SIGNOR *10000*155363
COPIA DI SERVIZIO
10100 SEDE
0000

Anno 121 - Numero 15

Domenica 18 Gennaio 1987 - Lire 700

LA STAMPA

Il tempo che farà	Temperature di ieri
NUVOLOSITÀ VARIABILE — INSTABILE	Min. S. M. Lanzo 1°
	Min. Bolzano -7°
	Torino (punta) +2°
Previsioni a pagina 9	

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 5691 - Telex 221121 - Stampa in fac-simile: Ivrea (TO) 0125/48141 - Genova 010/561741 - Milano 02/6596451 - Roma 06/6796451 - Napoli 081/7513911 - Bari 080/211966 - Palermo 091/6259911 - Catania 095/447011 - Cagliari 070/495141. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5690-204-205. Tariffe italia 6 numeri (c.c.p. 7106); consegna domiciliare prima ora L. 100.000; consegna rateizzata posta prio ora L. 43.000 - Estero L. 377.000 - Usa: La Stampa (USPS 664-830) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Astoria Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretr. L. 1.400 - Estero (stessi prezzi) Austria (c. 17; "Belgio (c. 40; "Canada $ con 1.30; "Danimarca kr. 10; "Egitto pi. 100; "Finlandia fmk 5; Francia fr. 7; "Germania D.M. 2; "Grecia dr. 120; "Inghilterra p. 80; Jugoslavia din. 360; "Libia dirh 360; Lussemburgo Fl. 30; "Malta cents 21; "Norvegia kr. 8; "Olanda fl. 2,50; "Portogallo esc. 130; "Spagna pts. 130; "Svezia skr. 8,50; Svizzera frs. 1,70; Svizzera Ticino frs. 1,60; "Usa $ 1,25; "Usa West Coast $ 1,30. Concess. esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x46 feriali, prefe., e dato di ripiego tariffa in preparaz. Occasionali L. 510.000 (612.000); Comm. L. 460.000 (575.000) - Pubbl. finanziaria L. 575.000 (690.000); Ricerche pers., il venerdì, L. 510.000 (612.000) - Finanz. e legali L. 585.000 (702.000) - Necrologie L. 7.700 parola (Famiglia L. 5.000) - Echi L. 14.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale di ieri in vendita qualche centesimo

Il presidente americano Reagan

A PAGINA 5

Usa: i giapponesi costruiscono aziende per aggirare le misure protezionistiche

di Ennio Caretto

Perché non privatizzare i servizi antineve?

La disfatta delle città

Un corso di Torino durante la nevicata di mercoledì che, in poche ore, ha creato il caos

L'eccezionale ondata di maltempo che ha colpito l'Europa in questi giorni pone in luce due particolari fragilità dei nostri sistemi economico-sociali.

La prima fragilità dipende dall'abbassarsi del livello al quale il sistema diventa vulnerabile. Il gelo, un tempo, poteva recare danno a qualche coltivazione ma ora, com'è successo in Francia, giunge a mettere in pericolo persino una centrale nucleare. Quaranta centimetri di neve sulle strade provocavano disagi relativamente lievi in una società agricola ma diventano una vera e propria sciagura quando per quelle strade devono transitare prodotti indispensabili.

Questa accresciuta vulnerabilità è il prezzo che paghiamo per i moderni sistemi di produzione che riescono a fornirci un grande volume di beni e servizi ma rendono la gente sempre meno autosufficiente. Le economie avanzate sono molto efficienti in condizioni normali, sopportano però sempre peggio inconvenienti anche piccoli dalla normalità. Ciò contribuisce ai diffusi disagi di questi giorni, al nostro generale senso di insicurezza.

Vi è però una seconda, più importante, fragilità, questa volta di natura politica. Tralasciando il caso di Torino, dove l'inefficienza ha raggiunto livelli imperdonabili, si deve constatare che ovunque in Europa le autorità locali si sono trovate con il fiato corto di fronte a un'emergenza acuta ma non veramente grave come quella legata alle condizioni meteorologiche di questo gennaio.

Si tratta solo della più recente di una serie di prove di crescente inefficienza tra cui possiamo annoverare l'impreparazione ad affrontare l'inquinamento (si veda la cattiva prova di svizzeri e tedeschi nel recente disastro ecologico del Reno), lo smaltimento dei rifiuti, il funzionamento delle Unità sanitarie locali, i problemi del traffico. Il deterioramento del governo delle aree urbane, accompagnato a un aumento vertiginoso dei costi, rappresenta un elemento comune a tutti i Paesi avanzati in quest'ultimo quarto del Ventesimo Secolo.

Tutto ciò deve essere posto in relazione ai modi in cui si formano le classi politiche locali. Sempre più spesso chi ha responsabilità decisionali proviene direttamente dall'apparato dei partiti, senza alcuna esperienza operativa esterna. Per contro, i pochi manager che approdano nelle giunte comunali, regionali o provinciali mancano, di solito, di ogni pratica della macchina amministrativa e naufragano nelle sabbie mobili delle procedure, delle autorizzazioni, delle firme. Il risultato finale è che le decisioni vengono rinviate, che i mezzi antineve vengono messi in allarme quando è ormai tardi, che persino le auto dei vigili urbani sono prive di catene.

Come si può uscire da questa situazione? Come fare perché non si ripetano condizioni di emergenza per una nevicata, con l'ormai rituale, frettolosa chiusura di tutte le scuole, condannate a sfare da cassaforte di ogni disservizio pubblico, con il risultato di ribaltare sulle famiglie, all'improvviso chiamate a badare ai figli in periodi insoliti della giornata, un onere aggiuntivo di disagi?

In primo luogo occorre abbandonare l'illusione che le amministrazioni locali possano provvedere direttamente a ogni tipo di servizio pubblico. Le tecnologie cambiano molto rapidamente mentre le burocrazie sono eccezionalmente stabili; per conseguenza tendono ad agire in maniera incompetente. Ne abbiamo sotto gli occhi dimostrazioni clamorose.

E' indispensabile, dunque, ridurre la funzione impropria di produzione dei servizi da parte delle burocrazie locali e recuperare ai politici i loro compiti naturali di orientamento e di controllo. Questo significa che la responsabilità di un gran numero di servizi può utilmente essere assegnata a privati scelti con un processo competitivo e controllati senza pietà.

Nel caso della nevicata, se, invece di assoldare imprese perché obbedissero alle direttive comunali, sempre tardive e incomplete, si fosse assegnato loro l'intera responsabilità di assicurare l'agibilità delle strade, si sarebbero ottenuti due vantaggi: si sarebbe pagato soltanto il lavoro effettivamente svolto e, molto probabilmente, le strade sarebbero state pulite prima.

Il discorso non può riguardare, però, solo i politici e le imprese. Anche la migliore delle organizzazioni non può sgombrare istantaneamente centinaia di strade senza la collaborazione dei cittadini. Non basta aspettare lo spartineve mandato dal Comune. Nelle situazioni eccezionali, come questa, cioè una sponsorizzata offerta di attività da parte di un gran numero di cittadini, come quelli che, in questi giorni, hanno spalato gratuitamente (con molto maggior vigore degli addetti inviati dal Comune) il proprio marciapiede, il proprio tratto di strada.

La lotta al maltempo registra i suoi maggiori successi in Paesi, come quelli scandinavi, dove i politici catalizzano e dirigono questa solidarietà istintiva. In molte città del Nord Italia è mancata anche questa funzione dei politici locali: sovente non sono state date neppure le direttive più elementari su dove accatastare la neve.

Mario Deaglio

A PAGINA 9
E IN CRONACA

Per il maltempo danni per 1500 miliardi in Italia

Anche i referendum ora rischiano di spaccare la maggioranza

Dc e psi sempre più divisi

I socialisti decisi ad andare avanti contro il nucleare - De Mita sospetta che il vero obiettivo siano le elezioni anticipate - «Chi vuole scassare, si faccia avanti»

ROMA — Il giorno dopo la sofferta decisione della Corte Costituzionale i cinque referendum su giustizia e nucleare dividono di nuovo i partiti. Sono assolutamente da evitare per dc e psi, i più allarmati per un voto che vedrebbe le forze di maggioranza schierate su fronti opposti, in vista di una rottura forse definitiva del pentapartito. Sono evitabili, ma si possono anche tenere (almeno quelli sul nucleare) per il psi, che non vede ragioni «di fare eccessive drammatizzazioni».

Tutti d'accordo sulla necessità di approvare in tempo le leggi che consentirebbero di bloccare i referendum. Ma il tempo è poco (la scadenza è il 14 giugno), precario lo stato dei rapporti interni di maggioranza: sarà difficile far approvare dal Parlamento in termini utili il «pacchetto giustizia», quasi impossibile arrivare a un accordo sul nucleare. Così si fa strada l'ipotesi di elezioni anticipate, come antidoto estremo al referendum (lo scioglimento delle Camere farebbe slittare tutto di un anno).

Per la dc cresce il timore che sia questo il vero obiettivo della campagna referendaria. «*Chi vuole scassare si faccia avanti, lo dica espressamente* — avverte De Mita — *la dc non è per elezioni e sollecita un chiarimento*». E spiega il vicesegretario Bodrato: «*I referendum aprono problemi, non li chiudono. Le elezioni servono solo a rinviare le scelte. Se tutti, come dicono, ne sono convinti è meglio arrivare al più presto a soluzioni legislative. Se invece c'è qualcuno che vuole utilizzarli come pretesti di rottura, sappia che romperebbe la maggioranza, impedendole di continuare nel futuro*».

C'è davvero qualcuno che punta a romperе? Badrato teme «*non tanto per la giustizia, sulla quale bene o male c'è già un accordo e un provvedimento del governo, ma per il nucleare. Non vedo segni di disponibilità: se noi diciamo che dei referendum non fare una politica energetica, subito ci attaccano chiamandoci nuclearisti a oltranza*».

L'iniziativa del voto sul nucleare, che riguarda tre norme particolari (finanziamenti a Comuni e Regioni che accettano le centrali; interventi del Cipe; partecipazione dell'Enel alla costruzione di centrali all'estero), è stata promossa da radicali, giovani comunisti, Verdi, democristiani, ed è guardata con simpatia anche dal psi.

Se si delinea uno schieramento alternativo all'attuale è logico che si preoccupino dc e psi. Il rischio, ammonisce Spadolini in una nota della segreteria repubblicana, è «*il dramma di una spaccatura in due del Paese. Occorre impegnare tutte le proprie energie e anche tutta la necessaria fantasia per non arrivare a una lacerazione che avrebbe non poche conseguenze sullo stesso equilibrio politico*».

Eppure per i socialisti tanto allarme è ingiustificato. «*Sulla giustizia* — ricorda il vicesegretario Martelli — *c'è un pacchetto di proposte del governo con un'intesa di massima. Sul nucleare sono in discussione tre richieste specifiche; non scelte di politica generale. E non credo che sarebbe poi una tragedia se non si trova accordo e si va al voto. Non necessariamente la maggioranza dovrebbe spaccarsi*».

Però in quel caso la dc, il pri (e quasi certamente anche il pli), contrari a qualunque scelta anticipatrice di un possibile disimpegno nucleare, voterebbero contro l'abrogazione. Invece, come annuncia Martelli, «*il psi sarebbe a favore, perché anche un risultato in questo senso può servire a una riflessione più attenta su una materia così delicata*».

La scelta referendaria per il psi resta valida. E la sentenza con cui la Corte Costituzionale ha ammesso cinque referendum e ne ha respinti tre «*mi lascia soddisfatto solo al sessanta per cento*», commenta il vicesegretario. Meglio sarebbe stato per il psi veder passare anche il referendum sul sistema elettorale interno del Csm, l'organo di autogoverno dei magistrati. Se poi la decisione doveva essere contraria, perché non aver cura di farla maturare riservatamente? Troppi segnali, troppi «*autorevoli pareri*» l'avevano preannunciata. Fu strana, lamenta il responsabile giustizia del psi, «*la chiaroveggenza del ministro Rognoni*» che non includeva l'argomento nel «pacchetto giustizia». Così, concludo Andò, responsabile dei problemi dello Stato sull'Alta Corte, resta «*l'ombra di una decisione politica e della sottovalutazione*».

Marcello Sorgi

Referendum: le ragioni della Corte

ROMA — Due errori, uno di sostanza e l'altro di forma, hanno determinato la bocciatura da parte della Corte Costituzionale del referendum sulla caccia. Quello sul Csm non è stato invece ammesso per «evitare di creare un pericoloso vuoto legislativo». Dal palazzo della Consulta emergono le prime indiscrezioni sui motivi che hanno portato ad ammettere cinque referendum e bocciarne tre.

I verdi presenteranno nuovi referendum anticaccia su scala regionale. Irritazione tra gli scienziati: non è possibile, affermano, lasciare ai cittadini la decisione sul nucleare, che richiede conoscenze tecniche.

(A pagina 2 i servizi di Bruno Ghibaudi, Pierluigi Frasa, Ezio Mauro e la rubrica di Luigi Firpo).

La polemica Rubbia-Colombo

L'introvabile scienziato neutrale

La prossima conferenza in programma a Roma ripropone all'opinione pubblica il nodo fondamentale delle fonti di energia in tutto il mondo industrializzato e non solamente nel nostro Paese. Le battute pungenti ed il vivace scambio di opinioni tra il Nobel Carlo Rubbia ed il presidente dell'Enea Umberto Colombo ci fanno ben sperare in un'atmosfera arroventata, con duelli all'arma bianca in stile Orlando Furioso, tra oppositori e sostenitori dell'energia nucleare.

Questi dibattiti e queste polemiche sarebbero molto divertenti se non lasciassero il pubblico disorientato e sgomento, distruggendo il mito della scienza obiettiva, neutrale, pacata ed imparziale, cui ricorrere per un parere finale nei casi estremi.

Ma esiste davvero questa mitica autorità scientifica, oracolo del XX Secolo, capace di ridare sicurezza agli incerti, affidabile e discreta? Come sempre occorre dimenticare i paroloni da manifesto (quali appunto Scienza, Verità, Bellezza e così via), le nostalgie positiviste ed idealiste, lasciare che se ne sazino coloro che sono di bocca buona e pensare invece con la propria testa, guardando al di là dei fatti immediati e delle frasi prefabbricate.

Il piano energetico nazionale comporterà investimenti cospicui valutabili in unità di decine di migliaia di miliardi di lire e da attuare entro l'Anno 2000. Poco meno di 60 milioni di italiani si trovano dinanzi ad una gigantesca lista spese e dovranno prendere una decisione responsabile.

Il problema energetico è estremamente complesso ed intricato e va trattato avendo in mente tutta una serie di dati che riguardano lo sviluppo economico ed industriale del nostro Paese, di altri che tengono conto dello stato attuale della nostra ricerca e di altri ancora che riguardano l'assetto del territorio e che pongono nella giusta luce le ragioni dell'ecologia.

Una solida preparazione scientifica aiuta certamente a comprendere ed a chiarire questi dati, ma non può dare una risposta finale. Rimane in ogni caso al cittadino il diritto-dovere di informarsi e dire la sua sul problema energetico. Egli non può rinunciare del tutto e lasciare la decisione finale nelle mani di un esperto. E non possiamo parimenti permettere che il culto

Tullio Regge

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Da Jalalabad al confine pakistano: il nostro inviato nel teatro di guerra afghano

Sul fronte invisibile del Khyber Pass

Lunghe file di camion, taxi-scooter e biciclette, ma anche tanti soldati e pattuglie - Sulle alture, attorno ai fortini, i cannoni dei carri sono puntati verso la montagna e la strada

DAL NOSTRO INVIATO

JALALABAD — I primi carri sovietici li si vede appena fuori città, all'ingresso di una caserma. Numerosi, con gli uomini dal colbacco di astrakan grigio sulla terrazza e a terra, a piccoli gruppi. La strada del Khyber Pass, quella che porta al confine col Pakistan, comincia di lì: dove Jalalabad smette, all'improvviso, i suoi rumori di città festosa, allegra e mercatile: dove si interrompe il caos di biciclette, di taxi-scooter, di bus colmi di passeggeri anche sul tetto; di camion ridipinti a mano, coperti di storie e di immagini, come affreschi su ruote. E di gente vestita col patù e il cialvari, gli scialli che coprono gli uomini fino alle spalle e velano il viso alle donne: persone dai volti spesso bellissimi e tristi, che sembrano muoversi, sempre, soltanto a gruppi, a piccole folle.

Da quella caserma, e per cinquanta chilometri, la strada del Khyber regala un frammento di storia, e di dramma, recente: la regione di Jalalabad, per la sua posizione chiave, è dall'invasione sovietica tra le più tormentate di questo Paese. Di quelle che hanno sofferto di più. Quei cinquanta chilometri — aperti tra pozze d'acqua improvvise che spezzano l'asfalto, e lunghi tratti polverosi, di terra bruciata — parlano ancora di guerra: ma, si direbbe, in modo contraddittorio, senza eccessive tensioni, almeno apparenti; in un modo un po' ambiguo, com'è forse la situazione in tutto il Paese.

Di soldati e pattuglie se ne vedono tanti: ogni ponte è protetto almeno da un paio di uomini armati — tutti afghani — collegati per radio con il gruppo successivo e quello precedente. Sono quasi sempre ragazzi, giovanissimi e alle volte un po' goffi, forse inesperti; ma non sembrano tesi: spesso li si vede scherzare coi contadini, nei campi di ulivi e di aranci o nelle siepi di canapa accanto alla strada; e dar retta ai bambini che gli si fanno intorno — anche loro si muovono a gruppetti — come a fratelli maggiori.

Ogni sei, sette chilometri, un posto di blocco, alle volte doppio: ma la sbarra è sempre alzata, dalla garitta spuntano — ancora — soldati afghani; anche se qualche volta s'intravede, alle spalle, una divisa più chiara, sovietica. Loro, i russi, li si incontra di meno: qualche convoglio per il trasporto truppe (tre, quattro camion scortati dalle Uaz, i gipponi sovietici, grevi e massicci); una breve colonna di carri, in direzione di Jalalabad; qualche blindato fermo al bordo della strada. Ma, soprattutto, li si vede in distanza: sui carri spiegati attorno ai fortini sulle alture più brulle, i cannoni puntati alla montagna, e verso la strada.

Anche se le ferite più gravi sembrano cancellate, dunque, sulla strada del Khyber i segni di guerra rimangono. Ma sono, appunto, segni mediati, indiretti, allusioni a quanto è avvenuto e ancora potrebbe accadere. L'impressione è di una guerra tornata — qui, almeno — dietro le quinte; di una mobilitazione più controllata, di una tensione un poco allentata (il pulmino coi giornalisti, per esempio, non ha scorta). Che all'improvviso, però, mostra un volto più greve, più sopra. E fa capire che la situazione è, ancora, fragilissima, incerta.

Quando al confine manca una quindicina di chilometri appena, per esempio (il limite al quale i giornalisti stranieri saranno ammessi): la strada sale un poco, il deserto è finito di nuovo, e di nuovo ci sono uliveti, campi di grano seminato da poco (per il secondo raccolto) e grandi orti di cavolfiori maturi: una natura in disordine, forse, ma fertile. L'azienda agricola statale «Ghoziabad» (così dedicata a Ghozi, «*colui che vince la guerra con gli infedeli*») sembra un fortino: i suoi trentunomila ettari sono circondati da una barriera, chiusi da posti di blocco, all'ingresso e poi di nuovo all'interno. Delle cinquemila persone che vi lavorano, settecento non hanno altro incarico che la difesa.

Per anni, «Ghoziabad» è stata davvero sul fronte; la situazione sarà pur migliorata, ma tra le case di terra e mattoni a un piano, dove vivono i contadini, gli uomini armati sono decine, anche se rilassati e un po' stanchi. In uno dei viali d'accesso c'è perfino un blindato, fermo accanto a un camion con la scritta «Allah» (pane, in russo) sulle fiancate. Il direttore lo nega; ma uno dei civili armati, un vecchio in turbante coi pantaloni svasati e una serie di giubbe una sull'altra, confessa che «*dal mese-ti-il-fuoco ci sono stati spari anche alture, ogni sotto*». Veri attacchi, con danni, feriti? Impossibile sapere di più.

La fattoria-fortino ha la

Emanuele Novazio

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

A PAGINA 5

La risposta dei guerriglieri: «Allah è grande, via i russi»

Indifferenza tra la gente dopo la destituzione del segretario del partito

I cinesi non piangono per Hu

DAL NOSTRO INVIATO

SHANGHAI — La notizia della destituzione di Hu Yaobang non ha sconvolto per niente la gente, per lo meno qui a Shanghai: è sabato sera, si va a ballare. Fuori dall'unica discoteca della città con luci psichedeliche — l'impianto stereo è giapponese, la musica rock cinese — si fa la coda per entrare, ma anche tutti gli altri locali meno «all'avanguardia», dove è permesso soltanto il «liscio», sono sovraffollati. All'Hotel della Pace i «vecchietti», cioè i jazzisti cinesi della Shanghai anti-rivoluzione, ora riabilitati, suonano i loro motivi sincopati Anni Quaranta. Per strada, strani ragazzotti ti chiedono se vuoi cambiare a borsa nera: sono uiguri del Sinkiang, cioè turchi di stirpe, nasi pronunciati, occhi neri e tondi, baffetti, la coppola in testa. Sono scesi a Shanghai dai loro lontani altipiani per fare quattrini, sono cittadini cinesi anche loro ma non sanno nemmeno chi sia Hu Yaobang. E' come se a Pechino non fosse successo niente: alla televisione trasmettono un programma di giochi a premio, su di un altro canale abbiamo invece l'ora del dilettante. Se mai la situazione dovesse degenerare, Shanghai stasera ha deciso di non pensarci, vive la sua febbre del sabato sera e domani si vedrà.

La notizia delle dimissioni di Hu Yaobang è stata data venerdì in apertura dei telegiornali delle 7, ieri il testo del comunicato ufficiale era in prima pagina su tutti i giornali, senza una parola di commento. «*Ma chi guarda il telegiornale? Chi vuole che si interessi di politica?* — mi spiega un insegnante in pensione, vittima della campagna contro gli elementi di destra del 1958 e dieci anni dopo, della Rivoluzione Culturale — *Soltanto noi vecchi, soltanto gli intellettuali e gli studenti si interessano di politica, ma siamo una minoranza*».

Ma come mai, insisto, non è apparso alcun commento alla notizia? «*I Mandarini aspettano di vedere da che parte tira il vento, quali altre teste cadranno, e poi si esalteranno come loro, la storia si ripete*». E' probabile, ma alla discoteca è difficile che i giovani rinuncino. «*E' una delle nostre libertà*», mi dice una ragazza che si qualifica come impiegata. Le chiedo se simpatizza con Hu Yaobang: si mette a ridere. Ridono tutti gli altri che ci sentono, gente giovane, ben vestita, con tentativi di eleganza alla occidentale. «*Noi non ci interessiamo di politica*», dicono ammiccando tra loro.

Stupisce questa indifferenza assoluta per l'avvenimento del giorno che è conseguenza diretta dei fatti accaduti anche qui a Shanghai, dove le strade sono state invase da migliaia e migliaia di studenti che chiedevano tante cose, tra le quali anche la liberalizzazione. Oggi però che Hu Yaobang è stato rimosso per aver appoggiato proprio la liberalizzazione, nessuno dimostra simpatia per l'alto papavero del partito. «*E' sempre stato un gran parlatore, uno che apriva bocca tanto per dare fiato*», borbotta una donna che ha incontrato davanti alla sede del Comitato municipale del partito dove sono andata per vedere se c'era un qualche assembramento di folla: invece nessuno, segno che non si attendono assolutamente notizie dal «centro», cioè da Pechino. «*Cosa ci venite a fare domande poi stranieri* — aboisce uno studente dell'università delle Comunicazioni — *quello che succede in Cina ai vertici lo sapete sempre prima di noi. Ma a che ci serve, ma lo spiegate?*».

All'università di Fudan gli studenti, ormai rari perché molti sono già partiti per le vacanze, si schivano, neanche la possibilità di scambiare qualche parola. Qui d'altronde non si è visto nemmeno un dazibao, una carta voce che all'università di Pechino, ieri mattina, ne sia stato affisso uno che era una parodia della decisione del Comitato Centrale ottenuta tramite un collage di frasi tratte dal *Libretto Rosso* del pensieri di Mao e da slogan in voga all'epoca della Rivoluzione Culturale. Pare che abbia destato grande ilarità.

«*Siamo stati convocati per quattro riunioni speciali d'urgenza da tenersi entro la prossima settimana* — mi comunica in un sussurro un ex controrivoluzionario che è stato riabilitato nel 1976, e che ora ha un incarico onorifico all'Istituto di storia della città di Shanghai —. *Sappiamo già che ci spiegheranno qual è la nuova linea da seguire, e sappiamo già quale è questa linea. Che noia... Però bisogna andarci*». Chiedo se per caso è a

Renata Pisu

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Videocolpa «Vostro figlio su cassetta»

PARIGI — I bambini nati a Parigi potranno d'ora in poi rivivere sullo schermo la propria nascita. Una nuova società, la Videocolpa, offre di seguire con la telecamera tutte le fasi della nascita dei bimbi.

L'impresa, che si avvale della collaborazione di operatrici donne alla telecamera, risponde a qualsiasi ora del giorno e della notte: alle prime doglie, basta una telefonata e subito l'équipe si precipita all'ospedale.

Mentre un'operatrice si dedica alla madre, seguendone l'arrivo, il travaglio, il viaggio fino alla sala parto, la nascita del bambino (senza trascurare l'uscita dall'ospedale, senza il pancione), un'altra si occupa del padre. Ecco quindi l'immortalare la passeggiata nervosa nel corridoio, le innumerevoli sigarette, il primo bacio al neonato, il giorno stesso. Videocolpa consegna ai genitori la videocassetta montata.

La volgarità dei tempi insidia Adamo ed Eva

E se sotto ci fosse un naso?

Le foglie che coprono la nudità di Adamo ed Eva nella Cappella Brancacci a Firenze stanno finalmente per essere cancellate, erase, disciolte; eppure un disagio sottile, un'esitazione inesplicabile c'impedisce di accogliere con entusiasmo quella che è, che non può non essere considerata una buona notizia.

Erano assurde foglie controriformiste — una vergogna per ricoprire le vergogne dei nostri progenitori — ed è giusto che cadano, quali possano essere le nostre perplessità (diciamo pure: il nostro terrore) di fronte ad altri restauri e in generale a qualsiasi intervento, male o bene intenzionato, riguardante il patrimonio artistico nazionale. Ma in questo caso i restauratori sembrano al di sopra di ogni particolare, il restauro delle zone erogene si presenta limitato, l'affresco di Masaccio non mancherà di avvantaggiarne.

Erano foglie prive di qualunque valore, e in attesa di una precisazione di Federico Zeri ci piace immaginare che la pudica copertura venne decisa dimessamente, burocraticamente, nell'anticamera di un indaffaratissimo cardinale, che tra due appuntamenti ne parlò con un oscuro monsignore, che convocò un modesto artigiano, che in una mattina ventosa prese su colori e pennelli e andò a eseguire il bigotto ritocco per pochi scudi, forse per niente.

E allora perché il ripristino dell'originale, la sacrosanta rivincita del grande Maestro non ci strappa almeno una fregatina di mani?

Ci chiediamo se questa nostra riluttanza non abbia qualcosa a che fare proprio con ciò che quelle foglie hanno celato per secoli. Se sotto ci fosse, per dire, un gomito, un malleolo, un asso, non saremmo forse qui a spaccare il capello in quattro.

E' forse l'idea di quello che avverrà dopo, a raffreddare: comitive con l'occhietto acceso, commenti faceti, doppi sensi, riproduzioni su tutti i settimanali scandali didascalie ammiccanti, e il nobile evento culturale gettato nella marmellata di altri innumerevoli «eventi», sfilate gare spettacoli mostre, tra altri incalcolabili nudità di temi cose natiche inguini.

Sì, dev'essere questo a spaventarci: che al posto delle abominevoli foglie venga ora l'abominevole e indiscriminata volgarità dei tempi a cingere i lombi di Adamo ed Eva.

La loro antica maledizione, la loro remota vergogna è arrivata inesorabilmente fino a noi, creatori e abitatori di un mondo in cui non si riesce più a prendere una buona notizia per quello che è, una buona notizia. Ah, se si fossero limitati alle banane, agli assassini!

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

I fisici contestano il referendum su un tema così tecnico

«Nucleare, che sa la gente?»

Villi: «Uso perverso della democrazia» - Ricci: «I controlli sulla sicurezza peggioreranno se passano le tesi referendarie» - Amaldi: «I cittadini voteranno sotto una spinta emotiva»

Roma. Il premio Nobel Carlo Rubbia (a sinistra) con il presidente dell'Enea, Umberto Colombo

ROMA — «*Il referendum nucleare, così com'è stato impostato, è un uso perverso della democrazia. Problemi di questa portata devono essere affrontati solo in sede di competenze internazionali*». Lo afferma Claudio Villi, già presidente dell'Istituto nazionale di fisica nucleare, che con oltre trecento colleghi ha partecipato al convegno della Società italiana di fisica (Sif), conclusosi ieri a Roma. Gli fa eco Edoardo Amaldi, il decano dei fisici italiani: «*E' pericolosissimo, perché la gente risponderà sotto una spinta emotiva che induce a ritenere Cernobil non una disgrazia e un'eccezione, com'è stato ormai ampiamente dimostrato, ma come un'eventualità molto probabile, il che invece non è. E ci costerà carissimo*».

La risposta era scontata: la maggioranza dei fisici intervenuti al convegno è favorevole alle centrali nucleari, al cui sviluppo — sostengono — sono legati il futuro energetico del Paese e la possibilità di ridurre la dipendenza energetica dall'estero. Parere favorevole anche alla fusione, naturalmente, ma con l'invito a considerarla una soluzione ancora lontana.

I fisici criticano il ricorso ai referendum: quali massimi «esperti» della materia, non vedono come possa esprimersi pro o contro l'energia nucleare il cittadino che ha un'informazione approssimativa e suscettibile di condizionamenti emotivi o propagandistici. «*Dovrei consigliare tutti di iscriversi alla Federcaccia, che i referendum vuole ad impedirli* — sorride ironico Renato Angelo Ricci, presidente della Sif — *Ci stiamo prendendo in giro e temo che si stia prendendo in giro anche la gente, dandole l'illusione di migliorare la sua situazione mentre in realtà questi referendum li peggiorano, perché, in caso di vittoria dei proponenti, i controlli di sicurezza risulteranno peggiorati*».

Aggiunge Ricci: «*Politici e opinione pubblica attendono da noi un giudizio meditato e responsabile per orientare consapevolmente le loro scelte. La prima necessità obiettiva è quella di diversificare le fonti di energia. Oltre ad accettare le centrali a fissione, una realtà mondiale che nessun colpo di spugna riuscirebbe a cancellare in poco tempo, dobbiamo anche accogliere tutte le sollecitazioni a percorrere strade nuove. Rubbia, con la sua proposta di una macchina a fusione con confinamento inerziale del plasma, non ha risolto proporre un'alternativa vicina, perché già matura, alla fusione, ma ha dimostrato come la fantasia dei fisici possa aiutare l'umanità a trovare soluzioni diverse e come, per arrivare alla fusione, non sia obbligatorio percorrere i sentieri già tracciati*».

Le motivazioni a favore dell'energia nucleare sono emerse durante i lavori del convegno. Se ne è parlato anche nella «tavola rotonda» conclusiva. Carlo Castagnoli, uno dei fisici italiani più autorevoli, ha citato alcuni dati a sostegno del ricorso a questa fonte energetica: «*Dal 1983 il consumo mondiale di energia ha ripreso ad aumentare (3,7% in più nell'86), dimostrando che la fase calante era finita. Il discorso che voleva il risparmio come la prima fonte di energia è quindi illusorio. Il consumo del petrolio, dopo essere diminuito dal 73 all'84, ha ripreso a salire (1,5% in più dall'anno successivo, e così pure quello del gas (40% in più nell'ultimo decennio). E su scala mondiale le energie alternative, a causa del loro costo troppo elevato, non hanno fatto alcun progresso. Questo è accaduto anche perché negli ultimi anni la ricerca e lo sviluppo nel settore sono diminuiti in maniera preoccupante*».

Per Pierluigi Amiran, docente di Fisica all'Università di Pavia, il problema energetico italiano non nasce tanto dalla mancanza di risorse quanto piuttosto dal non aver saputo gestire sistemi complessi come è quello della produzione e del consumo di energia, e dal fatto che i politici, al momento opportuno, non hanno saputo prendere decisioni strategiche. «*I fisici non devono promettere la fusione come la soluzione di un problema che invece richiede soluzioni diversificate* — ha aggiunto —. *Non è provato la sua fattibilità come non è provato che noi riusciamo poi a concretizzarla. Il rischio maggiore è comunque quello di offrire ai politici un alibi pericolosissimo. Abbiamo già un "gap" di 30 anni e un altro ritardo sarebbe fatale*».

Edoardo Amaldi non ha dubbi: «*La rinuncia al nucleare sarebbe un altro gravissimo passo indietro non soltanto nel settore delle tecnologie avanzate, che condizioneranno sempre di più lo sviluppo dei prossimi decenni, ma anche nella stessa tecnologia per la fusione. Verso i Paesi che invece lo faranno, avremo una sudditanza come quella che subimmo al lago dei padroni del petrolio. Non solo, ma se la nostra ansia di pace dovesse consentirci di svuotare i depositi di bastate nucleari, l'unico modo di smaltire quel materiale inutile sarebbe quello di impiegarlo nei reattori nucleari*».

Bruno Ghibaudi

La storia segreta delle decisioni sui referendum

Le ragioni della Corte

Due errori, di forma e sostanza, hanno fatto bocciare la consultazione sulla caccia - Sul Csm si rischiava «un pericoloso vuoto legislativo» - Nessuna decisione presa all'unanimità - «Ci siamo trovati senza un contraddittorio»

ROMA — Criticata per le sue decisioni e sospettata di aver lottizzato i referendum, la Corte costituzionale si difende lasciando filtrare, qua e là, la storia segreta dei tre giorni passati in camera di consiglio dai quindici giudici. E' la storia — dicono gli uomini della Consulta — di un travaglio tecnico-giuridico, e non politico, con votazioni contrastate, discussioni accese, decisioni prese sempre a maggioranza e mai all'unanimità, ma senza pressioni dei partiti, tentativi di ingerenze di altri poteri dello Stato, senza quelle «pressioni» (come le chiama un giudice costituzionale) da parte del governo.

«*Tre giorni battaglieri, ma sereni*», assicura un membro della Consulta. Una battaglia che aveva richiamato dietro la porta chiusa della Corte anche un messo speciale del Quirinale, il consigliere Cusani, incaricato di riferire subito l'esito delle otto votazioni al Capo dello Stato, doppiamente interessato ai referendum: è lui, infatti, che deve fissare la data per la consultazione popolare (sembra molto probabile il 14 giugno, ultima domenica utile secondo i termini di legge, in modo da lasciare al Parlamento il maggior margine di tempo possibile per approvare il «pacchetto» giustizia e la riforma dell'Inquirente, evitando in entrambi questi due referendum).

Per il Quirinale come per Palazzo Chigi, comunque sorpresa. Per la prima volta nella storia repubblicana, il governo non si era nemmeno costituito davanti alla Corte, dando all'Avvocatura dello Stato il mandato di difendere le leggi contestate dai promotori dei referendum: ufficialmente, perché in due casi (responsabilità dei giudici e Inquirente) il Parlamento sta esaminando una riforma delle leggi in questione, con il consenso dello stesso governo che non poteva dunque presentarsi davanti alla Corte a difenderle, mentre nel caso dei referendum sulla caccia e sul nucleare esisteva già il precedente delle due sentenze con cui la Corte li aveva bocciati nel 1981. In realtà, dentro il «pacchetto» giunto davanti alla Consulta, c'erano tre referendum su otto firmati e sostenuti dai partiti di governo come socialisti e liberali: di qui l'imbarazzo che ha scoraggiato a Palazzo Chigi la difesa delle leggi contestate nel momento in cui la Corte doveva pronunciarsi e decidere.

«*Ci siamo trovati a discutere senza un vero contraddittorio*», ci ha detto ieri un giudice della Consulta. Le motivazioni si conosceranno entro due settimane. Ma le indiscrezioni raccolte ieri tra i giudici consentono di definire in anticipo gli orientamenti che hanno portato la Consulta a pronunciare cinque sì e tre no, portando così a 18 il numero dei referendum ammessi nella storia repubblicana, contro 14 respinti.

Venerdì sera, i nemici della caccia hanno perso la loro battaglia per due errori, uno di forma, secondo la Corte, e uno di sostanza. Spiegano i giudici che il primo dei due referendum della caccia, chiedendo l'abrogazione dell'intero articolo 842 del codice civile, coinvolgeva anche l'ultimo comma, che riguarda «*il consenso del proprietario del fondo*» per l'esercizio della pesca: impropriamente, dunque, secondo la Consulta, la cancellazione di questo articolo avrebbe coinvolto anche i pescatori.

Il secondo referendum riguarda trenta articoli della legge del 1977: «*Eliminando questa legge-cornice* — ci dice un giudice costituzionale — *anziché limitare la caccia si sarebbero ampliati i poteri delle Regioni, libere di regolamentare l'attività dei cacciatori senza alcun limite*». In più, oltre al conflitto con il diritto comunitario, questo stesso abrogava una norma che richiama espressamente l'articolo 18 della Costituzione, per la tutela delle libere associazioni. La pronuncia della Corte lascia però aperto uno spiraglio al fronte anticaccia: nel primo caso, si può riproporre lo stesso referendum, limitando gli effetti dell'abrogazione ai primi due commi dell'articolo 842, mentre nel secondo caso resta la possibilità di ricorrere a referendum su scala regionale.

La consultazione sul Csm, per abrogare il sistema elettorale dei 20 giudici togati, non si farà invece per la preoccupazione della Corte di creare — in caso di vittoria dei sì — un pericoloso vuoto legislativo in una materia così delicata: «*Noi — ci ha detto un giudice — non potevamo prenderci la responsabilità di lasciare il Csm senza uno strumento elettorale definito, con un Parlamento che non dà garanzia di poter adempiere tempestivamente a questa necessità*».

Il referendum sull'Inquirente ha dovuto superare qualche scoglio tecnico minimo, ma non c'è stata battaglia. Nel caso del referendum sulla responsabilità civile dei giudici, la discussione è stata invece ampia, soprattutto in relazione all'articolo 28 della Costituzione, che già prevede la responsabilità dei dipendenti dello Stato. La maggioranza della Consulta si è trovata d'accordo a dichiarare ammissibile la richiesta di referendum, ci ha spiegato un membro della Corte, «*perché il legislatore può interpretare liberamente l'articolo 28, regolando l'attività dei soggetti che operano per lo Stato in modo del tutto diverso*».

Infine, il nucleare, con le tre proposte referendarie. «*Anche qui* — sostiene un giudice — *non abbiamo avuto pressioni dall'esterno. La vera pressione nacque dalla precedente pronuncia della Corte, nel 1981, sulla stessa materia. In sostanza, abbiamo cambiato parere, e proprio per questo le discussioni non sono mancate*». Tutti i membri della Consulta, favorevoli e contrari, si sono però trovati d'accordo nel valutare che i referendum in questione non riguardavano la produzione nucleare, ma aspetti collaterali del problema.

Pierluigi Franz
Ezio Mauro

Cattivi Pensieri

di Luigi Firpo

Dubbi sui referendum

Attendo di leggere con viva curiosità le motivazioni che hanno indotto la Corte costituzionale a respingere tre dei referendum proposti e a dar via libera agli altri cinque. Il rischio più grave è lo snaturamento e l'abuso di una nobilissima istituzione democratica, vero emblema della sovranità suprema del cittadino. Perché un referendum rappresenti davvero l'appello diretto alla volontà del singolo, cioè riconosegni per un giorno all'anonimo suomo della strada» la facoltà di decidere sopra un punto significativo della sorte comune, occorre che l'argomento sia serio, di generale interesse e accessibile alla comprensione di ognuno.

Ricorrere di continuo ai referendum, serve solo a screditare le istituzioni e a paralizzare l'attività di governo, da un lato sottraendogli parte di quelle responsabilità che il voto popolare gli ha conferite, dall'altro costringendolo a legiferare d'urgenza, in modo frettoloso e maldestro, solo per evitare il ricorso a una consultazione di massa gravida di rischi.

Il referendum è un istituto prezioso, quando si sia creata una spaccatura profonda tra Paese reale e Paese legale, tra il costume imperante e una norma antiquata o esosa. In questo caso, il cittadino chiamato al voto non necessita di minuziose spiegazioni tecniche, perché trova subito con chiarezza nella coscienza le ragioni capaci di guidare la propria scelta. Referendum di questo tipo hanno carattere abrogativo, cioè tendono all'abbattimento di leggi non più accettate dal comune sentire, senza imporre obblighi alla minoranza soccombente. Come nel caso del divorzio o dell'aborto, nessuno obbliga chicchessia a divorziare o ad abortire: solo rende leciti, sotto regole precise, tali comportamenti e si tratta dunque di una conquista di libertà. Si può dissentire da tali scelte, ma la democrazia esige appunto che la volontà della maggioranza sia legge.

Diverso è il caso di referendum su norme da istituire, su innovazioni dell'ordinamento che debbono regolare l'esistenza di tutti, perché in questo caso gli sconfitti saranno tenuti a subire imperativi o divieti, con gravi strascichi di fratture sociali e di tensioni politiche. Inoltre, l'elaborazione di un progetto di legge comporta esigenze cui solo un ristretto gruppo di esperti è in grado di far fronte (connessioni con l'intero ordinamento vigente, oneri finanziari, meccanismi di attuazione ecc.). Infine, sembra difficile accettare l'idea che una consultazione popolare possa dare risposte adeguate a quesiti di natura tecnica, perché la risposta risulterebbe in larga misura emotiva e irrazionale, con conseguenze catastrofiche, venendo meno il presupposto essenziale del «conoscere per deliberare».

Richiamo a caso l'attenzione su tre punti. Si vuole che il magistrato colpevole di leggerezza, dolo, abuso di potere, paghi i danni alle vittime del suo operato. Se la norma dovesse prevalere, tutti i giudici dovrebbero assicurarsi contro il rischio e chiedere un aumento almeno eguale alla quota assicurativa. Tanto vale che, semmai, paghi lo Stato. Ma in un Paese come il nostro, avvezzo alla litigiosità puntigliosa e alle finezze legali, non ci sarebbe un solo processato, carcerato o condannato, che non farebbe ricorso per danni o ingiustizie patite. Con centinaia di migliaia di processi giacenti, raddoppiare il contenzioso sarebbe suicida. Meglio tutelare il cittadino con la facoltà di denunciare il sopruso patito e di ottenere che la stessa magistratura indaghi e punisca disciplinarmente fino alla radiazione e al giudizio penale. Resterebbero forse in campo i ricorsi ispirati da desiderio di vendetta, ma non quelli dettati da speranza di lucro.

I due referendum sulla caccia sono stati respinti. Il dirigente nostrano di un comodo salto su un albero (ecco uno fondo privato, che è stato freddato da un cacciatore. Ci sono sostenitori della caccia come sano esercizio sportivo ed esplicazione di un istinto antico quanto l'uomo; altri invocano la difesa dei piccoli animali innocenti perseguitati con maniacale ferocia; c'è chi dice che col divieto faremmo fallire le nostre premiate fabbriche d'armi e chi sottolinea i rischi e gli abusi di un esercito di doppiette scatenato. Non riesco bene a capire come si possa accettare che estranei possano entrare in un terreno seminativo o in un frutteto a dispetto di chi ci suda tutto l'anno.

Cosa accadrebbe se venti o trenta milioni di italiani decidessero un bel mattino di andare tutti insieme a caccia di passeretti o in cerca di funghi? So bene che proibire l'accesso e far rispettare la proibizione porterebbe a conflitti armati e, di fatto, significherebbe l'abolizione della caccia. Ma fra riserve privilegiate, ripopolamento artificiale e inquinamento dell'ambiente, in un mondo popolato da sei miliardi di abitanti penso che presto o tardi resterà in atto solo la caccia all'uomo.

Ultimo vizio il sì al referendum sul nucleare. Prima ancora di leggere le conclusioni della conferenza di esperti, rinviata a fine febbraio, i giochi sembrano fatti, e sono assurdi. Ogni cittadino dovrebbe sapere quante migliaia di miliardi di energia importiamo dall'estero: quanta ne potremmo sostituire in tempi brevi con impianti eolici, geotermici e solari; quali sono le probabilità di incidenti, come si possono ridurre, quali i maggiori costi alternativi, e se la diffusione di nuovi impianti idroelettrici non comporti rovine ambientali e rischi (Vajont insegni). Questo non è e non può essere tema di un referendum, perché le valutazioni sono difficili, l'informazione scarsa, la paura pessima consigliera. Prevarranno i fattori emotivi, la superficiale saccenteria, l'immaturità. Il governo tace e si rimette, alcuni partiti inseguono il favor popolare, tutti inveiscono e si contraddicono. Al futuro del Paese dovrà pensare — unico rimasto lucido — lo Stellone.

Gli ecologisti tornano all'attacco con referendum regionali

Caccia, i Verdi ci riprovano

Già pronte 50 mila firme per una consultazione popolare in Emilia - Un'iniziativa anche in Piemonte - Il presidente Arci-caccia (pci): «Inevitabile la sentenza della Consulta»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Ai tavoli, ai tavoli! Il giorno dopo il «no» della Corte Costituzionale al referendum sulla caccia, i Verdi già annunciano che torneranno nelle piazze con penne libroni e tavolini per raccogliere adesioni e chiedere di nuovo la messa al bando delle doppiette. Cinquantamila firme sono sufficienti per arrivare ad un referendum regionale, e in Emilia già sono pronte: quello sarà il primo test. Poi il Piemonte, dove anche democrazia proletaria lisi in cantiere un referendum, e, se le indicazioni saranno confortanti, gli ecologisti tenteranno di sfondare nelle altre regioni. Ma siccome non si accontenteranno di vittorie parziali, già ventilano un nuovo referendum nazionale, il terzo tentativo in dieci anni.

Dunque sono stati precipitosi quei cacciatori che ieri sera hanno brindato allo scampato pericolo nelle sedi delle associazioni venatorie. Precipitosi soprattutto a Viterbo, dove, stando ai radicali, il presidente provinciale della Federcaccia festeggiava a spumante fin dalle tredici di ieri, con sei ore di anticipo sulla sentenza: che i cacciatori abbiano alcuni alleati all'interno della Corte Costituzionale?, si chiede Natale radicali.

Corteo pr contro decisione della Consulta

ROMA — Per protestare contro i tre referendum non ammessi dalla Corte Costituzionale («riforma del Csm», «norme sulla caccia» e «libertà di caccia»), alcuni esponenti del pr hanno manifestato dinanzi al palazzo della Consulta. Al termine della manifestazione sono stati consegnati alla segreteria della Corte tre specchi, uno per ciascun referendum. «*Un regalo utile e doveroso* — dice Maria Teresa Di Lascia, della giunta pr — *perché per motivare queste sentenze dovranno proprio arrampicarsi sugli specchi*».

Dubbi e sospetti attraversano il cartello dei promotori del referendum bocciato, che ieri hanno manifestato davanti al Palazzo della Consulta inalberando striscioni come: «*Vi candidiamo all'ordine della Beretta*». Slogan rilanciato nella sede dell'Arci-Lega Ambiente dal segretario, Ermete Realacci: la decisione della Corte è una «*sentenza farpata Beretta*».

Ma due stanze più in là Carlo Fermariello, il senatore comunista che è il presidente dell'Arci-caccia, ribatte sparando a pallettoni sui colnquilini: «*Non hanno un gran senso della misura, dicono cose un po' avventate. La verità è che i quesiti previsti dal referendum sulla caccia erano così contraddittori e oscuri che la sentenza non avrebbe potuto essere diversa*».

Però Fermariello concede che anche le ragioni degli oppositori della caccia non sono poi del tutto infondate, che è giusto porre qualche limite all'attività venatoria e qualche tutela in più per la fauna. E annuncia che i cacciatori giocheranno in contropiede: saranno anche loro nelle piazze a raccogliere firme, non per un referendum, ma per una legge d'iniziativa popolare.

Ma intanto lo scontro tra un milione 183 mila doppiette e i cinquecentomila e oltre che hanno chiesto il referendum sulla caccia si trasferisce in Parlamento, dove, dopo la sentenza della Consulta, dovrebbe prendere abbrivio il disegno di legge che recepisce le direttive Cee sulla fauna, disattese da sette anni. Il testo originario (tutela alcune specie, come la beccaccia, l'anatra e i migratori in genere) è stato integrato da numerosi emendamenti restrittivi della caccia, nel tentativo, vanificato dall'ostruzionismo di radicali e demoproletari, di evitare i referendum.

E' atteso in Parlamento anche il disegno di legge del governo, che accoglie l'intesa concordata tra Regioni e agricoltori. In base a quel progetto, la quota di territorio nazionale in cui la caccia verrebbe bandita diventerebbe il 35%, 2 milioni di ettari contro i 600 mila attuali.

Riunione della dc siciliana

Ironie di De Mita sui riformisti psdi

«Nicolazzi fa politica guardando la tv»

Ciriaco De Mita

MESSINA — Dc, un partito conservatore? «*Chi lo pensa è vittima di un abbaglio del quale presto si renderà conto*», ha commentato De Mita parlando a un migliaio di «quadri» del partito, convenuti a Giardini Naxos da tutta la Sicilia. «Vittima dell'abbaglio» è, secondo il segretario della dc, il socialdemocratico Nicolazzi.

Con riferimento al recente congresso psdi e all'ipotesi dell'alternativa riformista, De Mita ha detto: «*I partiti minori si candidano a governare e chiedono ai partiti maggiori di scomparire per fare loro spazio: proposta singolare!*». In quanto all'alternativa, è «*un'alternativa del desiderio*». Riformismo? «*Nicolazzi è diventato riformatore quando ha ritenuto di ipotizzare il declino della dc. Pensa di stare sempre con quelli che vincono. La recita congressuale gli ha dato un abbaglio. Quando uno guarda la tv, a volte ha la sensazione che un giocatore abbia fatto gol, ma il telecronista spiega che non è stata rete. Nicolazzi fa politica guardando la tv*».

Questa errata «semplificazione della realtà politica» coinvolge anche il pci, ricorda De Mita: «*E' un tentativo che ha per bersaglio partiti popolari, quasi che fossero incidenti della storia dai quali liberarci per dare finalmente vita allo sviluppo della società italiana; non solo noi, ma anche il pci è difficile immaginarlo uscito dalla scena*». E i riferimenti alle socialdemocrazie europee? «*Nicolazzi non è certo Schmidt quando chiede a me di essere Kohl*».

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Scienziato

della decisione scientifica continua a fornire un comodo alibi agli uomini politici, posti di fronte a decisioni imbarazzanti.

Esperti e scienziati hanno invece il dovere di riassumere e di esporre con chiarezza i vantaggi e gli svantaggi delle varie scelte che ci vengono presentate, i costi apparenti e reali delle varie opzioni ed i rischi a breve ed a lungo termine che ciascuna di esse comporta.

Non esiste purtroppo la via maestra che porta alla soluzione finale e senza inconvenienti del problema energetico e non esiste una soluzione puramente scientifica di questo problema in quanto esso comporta rinunce e scelte sul nostro stile di vita che impongono decisioni squisitamente politiche. Il compito dell'esperto dovrebbe essere piuttosto simile a quello del commesso che pone cartellini con il prezzo sui vari articoli in vetrina e ne illustra (se onesto) vantaggi e svantaggi. La scelta finale rimane al cliente.

Ed io mi auguro che il cliente italiano diventi sempre più curioso ed esigente e che tormenti il consenso con domande sempre più imbarazzanti. Vorrei che il privato cittadino diventasse un pochino di più scienziato e che, viceversa, lo scienziato si sentisse di più parte della società e non solamente membro di una casta chiusa di esperti.

Una società costituita solamente da apprendisti stregoni da un lato e da una massa di cittadini impreparati e sobbalzi dall'altro non è il mio ideale e non è la più adatta a decidere sui complessi problemi che ci assediano. Occorrono quadri intermedi che si preoccupino di far fluire l'informazione là dove è necessaria e sollevino il dibattito là dove regnava il silenzio. E fa bene il nostro Rubbia ad uscire allo scoperto anche se, poveretto, è solo esperto di particelle elementari e non di centrali elettronucleari. E' comunque in buona compagnia, anche Umberto Colombo (chimico) e Felice Ippolito (geofisico) si occupano da anni di energia nucleare, con successo e senza il minimo imbarazzo. Esperti non si nasce, si diventa.

Tullio Regge

Afghanistan

forza del simbolo. E dà un vigore almeno alle voci che si rincorrono, incontrollabili, per tutto il Paese: ieri sera, a Jalalabad, si era diffusa quella di una grave violazione della tregua, avvenuta la notte stessa della sua proclamazione. Un convoglio sovietico di autobotti sarebbe stato attaccato a Bagram, una quindicina di chilometri da Kabul: ci sarebbe stato un incendio, e alcuni soldati di Mosca sarebbero morti.

Altre parlano di scontri nella provincia di Herat, e ancora sulla strada del Nord. E confermano che la situazione è sospesa, come ci si accorge da un altro segno: il piccolo aereo che collega Kabul a Jalalabad potrebbe arrivare in venti minuti. Il volo, invece, dura un'ora abbondante: per lasciare Kabul, l'Antonov deve salire al massimo della quota, settemila metri; quasi mancano in tondo sul cielo della città. Superare le montagne che circondano Kabul a una quota più bassa è un rischio ancora impossibile a correrai: i ribelli hanno i missili *Stinger*, e potrebbero abbattere l'aereo.

Emanuele Novazio

I cinesi

conoscenza di qualche particolare sulla destituzione di Hu Yaobang. In tutta confidenza mi racconta che sembra sia l'ultima volta in cui Deng Xiaoping avrebbe espresso l'intenzione di ritirarsi per ragioni di età. Hu sia stato tanto incauto da dargli ragione. Così Deng se la sarebbe legata al dito, perché è un suo vezzo continuare a ripetere che lui è vecchio, che bisogna lasciare spazio ai giovani. Questa è una storiella che molti ripetono convinti che tutta la faccenda non sia spiegabile in termini riformisti contro conservatori, ma in termini feudali di lealtà al capo supremo. Il quale non è mai vecchio: come la Cina, che è sempre «nuova» ed è capace di colpi di testa tipo quest'ultimo rimpasto al vertice che per alcuni è «sorprendente», per altri invece di normale amministrazione, anche se tutti concordano sul fatto che bisogna stare a vedere se c'è ancora qualcosa che sta bollendo in pentola. E se il coperchio dovesse mai saltare del tutto per la troppa pressione, allora anche chi oggi più fosse indifferente sarà costretto a prendere posizione. Ma per chi? Contro chi? Hu Yaobang non è una bandiera, e sembra proprio che non ce ne siano altre bell'e pronte intorno alle quali radunarsi.

Renata Pisu

L'ex ministro tedesco Schiller consigliere in Cina

AMBURGO — Il governo cinese ha invitato l'ex ministro dell'Economia e delle Finanze della Germania federale Karl Schiller a assumere il ruolo di consigliere di Pechino nel campo delle riforme economiche. Lo ha rivelato ieri un funzionario cinese.

L'invito, ha precisato il funzionario, è stato fatto dall'ambasciatore cinese a Bonn Guo Fengmin, in un ricevimento ufficiale. Schiller ha ricoperto la carica di ministro dal 1966 al 1972.

ISOLATI SULL'ALTOPIANO

Tracce sulla neve

La neve cadente aiuta a riflettere e a ricordare e, questa mattina, finalmente, dopo il frastornio delle feste natalizie e di fine d'anno che anche qui hanno portato fracasso e violenza, mi sono svegliato al rumore dello spartineve che veniva ad aprirci la strada. Questo spartineve guidato da un giovane che conosco e che qualche volta aspetto sulla porta con un bicchierino di grappa, consente la discesa al paese per compiere i giornali e il pane quotidiani ma anche la visita di qualche amico.

L'anno scorso, a febbraio, le grandi nevicate avevano fatto cadere le linee elettriche e telefoniche, e molti alberi nel bosco attorno a casa. Nelle notti di violentissima bufera sentivo dapprima i colpi come secche cannonate dei tronchi gelati che si schiantavano e poi il crollo con rumore di rami franti. Anche gli animali avevano paura; sentivo la loro paura perché i cani guaivano dentro le loro cucce. Gli uccelli avevano trovato riparo sotto le cataste di legna e le volpi, le lepri, gli scoiattoli, i caprioli per un'intera settimana non si mossero dai loro covi. Anche noi siamo rimasti isolati per qualche giorno; le turbine non ce la facevano a liberare tutte le strade e si ruppero per lo sforzo ma l'importante nel continuo e fitto nevicare era tenere pulita la strada per l'ospedale e la statale per la pianura.

Ma fu anche bello restare in casa senza telefono e senza elettricità nell'impianto: per leggere o per scrivere bastavano le candele e la lampada a gas, per riscaldare la casa la legna secca bruciata nella stufa, nel focolare e nella cucina economica; e per mangiare c'erano provviste, pan biscotto e vino buono. Così, con tanti bei libri da leggere e senza televisione un'improvvisa sensazione di benessere.

* *

In un pomeriggio di quei giorni favolosi venne a trovarci l'ispettore forestale, un vecchio amico. Arrivò in motoslitta spruzzando neve e odore di olio combusto, e tra la neve che continuava a vorticare era una visione tra il vecchio e il nuovo. Mi affacciai alla finestra e lui mi gridò: «Sono venuto a vedere se avete bisogno di qualcosa». «Di niente», risposi, «abbiamo proprio tutto. Stasera ci sarà una bella frittata e patatine e vino su che apriamo una bottiglia». Dopo un paio di giorni vennero quelli del telefono e gli operai dell'Enel e la turbina riparata ad aprirci la strada. E così finirono anche la pace e la solitudine.

Questa mattina, dopo la siccità che durava da mesi, dopo la poca neve che venne tutta consumata dai turisti durante le vacanze, dopo il freddo secco che tiene lontani i reumatismi, è ritornato a nevicare: una buona neve leggera da dieci gradi sotto zero che non fa danno agli alberi del bosco perché non pesa sui rami e, sotto gli alberi, agli animali non affaticando la loro corsa. E così in questo chiarore sono andato anch'io a camminare per vecchie mulattiere senza tracce di uomini, nell'incanto della neve che cadeva sul bosco o che frusciava dai rami degli alberi come farina dal buratto.

* *

Camminavo senza una meta precisa e senza scopi e lasciavo alle gambe la scelta della strada e alla mente le fantasie e i ricordi. E così, a volte, mi pareva di sentire la voce di Santini Bartolomeo, alpino portaordini tuttofare e pastore analfabeta della Garfagnana che in Albania, dentro la tenda, a noi affamati e infreddoliti, declamava in ottava rima le nostre disavventure; ricordavo nomi di ragazze scritti con la punta della piccozza sulle nevi più alte nel più brillante sole invernale (sarà rimasto qualche segno nel segreto del ghiacciaio?); ricordavo compagni e amici rimasti per la strada.

Guardavo anche, d'istinto, le tracce fresche degli animali: le volpi erano scese attorno alle prime case delle contrade, ma anche le lepri si erano avvicinate ai fienili aperti, e gli scoiattoli alle ville più prossime al bosco. Sempre avviene questo quando d'inverno si preannunciano grandi nevicate. Più in alto, discosti dagli uomini che sono diventati così rumorosi, dopo una fascia di bosco deserta di animali, gli urogalli hanno trovato rifugio tra i rami dei vecchi abeti bianchi che fanno cupola alla neve: il sopravvivono con aghifoglie d'abete, licheni, piccoli insetti e, aspettano con pazienza la primavera imminente.

Camminando tra la neve asciutta, nel buon silenzio grato, giunsi dove sapevo esserci la casa del tasso. L'avevo scoperto in autunno vedendo la terra rimossa tra la vegetazione di salicone e crespino che nascondeva una vecchia trincea austriaca del 1917. Ora lo sapevo dentro al suo caldo tra lo strame e il muschio che si era preparato e, appena appena respirando nel sonno letargico, si stava consumando il grasso accumulato mangiando il miele e le larve delle api selvatiche; era stato lui a saccheggiare un grande sciame di vespe germaniche che si era insediato a pochi metri da casa, e per qualche settimana avevo temuto anche per le mie api. Dormi, tasso; verrà anche per te la pioggia di marzo che ti risveglierà. Ma ti prego: sta lontano dalle mie api.

Le gambe ripresero a portarmi verso casa, ora potevo leggere anche altre storie nei giornali e l'elzeviro di Primo Levi. Ritrovai le tracce delle volpi, delle lepri, degli scoiattoli; pensai anche ai camosci e li immaginavo tranquilli sotto gli abeti e i larici cresciuti nei secoli tra le scaffe della Val Longa. Si saranno abituati al volo fragoroso degli urogalli? Come saranno stati i loro primi incontri?

Improvvisamente finisce anche il mio silenzio: per la strada che passa sotto casa sento rombare motori di macchine impantanate e poi da una radura le vedo correre o alzare e raspare neve e terra; hanno colori vistosi e violenti, son tappezzate da adesivi e segnate da numeri e da simboli a me illeggibili. Mi avevano detto che c'era una gara «neve-ghiaccio» negli ultimi pianori di *una valletta amena / lontana da città e da villaggi / circondata da abeti e da antichi faggi*. Avevo visto anche passare le autobotti con l'acqua per ghiacciare la neve sui percorsi e i camion di balle di paglia per trattenere gli sbandamenti e strutire le capovolte, ci sono pure gli addetti a raccogliere i rottami.

Quei prati dove si svolge la gara sono sempre i primi a essere frequentati dai caprioli quando in primavera si sciolgie la neve e sbocciano i crochi; ma quest'anno temo che non lo saranno perché l'erba e la cotica resteranno impregnati di sapori e odori repellenti. Solo i neri corvi andranno a razzolare tra i rifiuti delle merende plastificate lasciati in abbondanza dai piloti e dagli spettatori venuti da lontano.

Mario Rigoni Stern

UNA POESIA DI PRIMO LEVI

Almanacco

Continueranno a fluire a mare
I fiumi indifferenti
O a valicare rovinosi gli argini
Opere antiche d'uomini tenaci.
Continueranno i ghiacciai
A stridere levigando il fondo
Od a precipitare improvvisi
Recidendo la vita degli abeti.
Continuerà il mare a dibattersi
Captivo tra i continenti
Sempre più avaro della sua ricchezza.
Continueranno il loro corso
Sole stelle pianeti e comete.
Anche la Terra temerà le leggi
Immutabili del creato.
Noi no. Noi propaggine ribelle
Di molto ingegno e poco senno,
Distruggeremo e corromperemo
Sempre più in fretta;
Presto presto, dilatiamo il deserto
Nelle selve dell'Amazzonia,
Nel cuore vivo delle nostre città,
Nei nostri stessi cuori.

Primo Levi

UNA CITTA' MILLENARIA RISORGE NELLA PENISOLA SALENTINA

L'atleta misterioso dei Messapi

Straordinarie scoperte archeologiche svelano altri segreti di Vaste e del popolo che vi fiorì tra il V e il IV Secolo a. C. Grandi tombe sotterranee testimoniano che non fu, come si credeva, una cultura modesta - Vasi di terracotta con eleganti pitture suggeriscono anzi l'ipotesi che l'aristocrazia fosse così ricca da poterli ordinare in Grecia disponendone le forme

VASTE (Lecce) — *L'antica strada corre lunga, dritta, a perdita d'occhio tra i campi e le casette del piccolo borgo moderno. Che sia carica di secoli e di millenni lo si vede subito dal selciato, dalle fratture, dai ruderi stessi che la fiancheggiano. Ma una strada così, davvero imponente, farebbe onore a una città del tempo attuale; e dunque è inevitabile dedurne che esso caratterizzò una città del passato, imponente del pari.*

L'istinto dell'archeologo mi fa ragionare così, mentre ripercorro l'antico cammino a Vaste, una frazione del paese di Poggiardo, che ho raggiunto in pochi chilometri da Otranto, lasciando il mare e puntando verso l'interno, tra gli uliveti fitti della terra salentina. E non c'è solo la strada a suggerire l'abitato antico: ecco a tratti le mura, in ottimo stato di conservazione, con i grandi blocchi squadrati che si dispongono ad angolo nel disegnare la porta.

Chi dice che le città moderne ampliano per conto sviluppo quelle antiche? Talvolta è vero il contrario, perché la grandezza del passato non ha retto all'incalzare dei secoli; e allora le campagne coltivate a grano, le distese di ulivi e di vigne, la fattorie sparse sreditano anch'esse la gloria di un tempo. Ma si tratta di un'eredità spesso ignorata: è una fortuna e una sfortuna insieme, per il nostro Paese, l'enorme ricchezza archeologica di cui è praticamente impossibile essere una conoscenza adeguata, anzi a volte neppure una nozione elementare.

Accade, così, che l'antica città corrispondente alla frazione odierna di Vaste riemerga solo ora alla piena luce della storia, per merito degli scavi che vi stanno conducendo, sotto la direzione di Francesco D'Andria, gli archeologi dell'Università di Lecce. Si tratta di un'impresa a larga partecipazione internazionale, come ci si accorge subito sentendo parlare varie lingue sul campo. Collaborano la Scuola Normale di Pisa, la Scuola Francese di Roma, l'Università di Ma soprattutto, questo è un cantiere scuola, nel quale lavorano gli studenti dell'Università di Lecce insieme con i volontari che vengono da varie Università italiane e straniere. Gli abitanti del luogo possono assistere agli scavi; e lo fanno attenti e curiosi, affacciandosi dalle transenne che il Comune ha predisposto intorno all'area archeologica.

E' questo, senza dubbio, un momento memorabile per l'archeologia. E piace guardarsi indietro, perché ogni scoperta ha i suoi precedenti, inadeguati ma pure significativi per comprenderla. Così va ricordato che già nel Cinquecento un umanista salentino, Antonio De Ferraris detto il Galateo, riferì la scoperta a Vaste di una necropoli e di una lunga iscrizione nella lingua allora ogni misteriosa dei Messapi, la popolazione che nel primo millennio a. C. occupò gl terre.

Molto più tardi, agli inizi dell'Ottocento, numerose tombe sotterranee furono saccheggiate dai soldati di Gioacchino Murat. Si resero conto, quei soldati, della città a cui le tombe appartenevano, del suo significato per la storia e per la civiltà della Puglia antica? E' lecito dubitarne. Quindi trascorse ancora del tempo, finché alla fine dell'Ottocento si ha la notizia di qualche sondaggio, certo insufficiente a delinearne la fisionomia dell'abitato. Solo le mura si vedevano, a tratti; e a esse fanno breve riferimento le guide (quando lo fanno), senza dedurne alcunché.

Si arriva, così, al nostro tempo. Un ingegnere di Vaste, Gianni Carluccio, s'appassiona alla ricerca nella sua terra, la percorre palmo a palmo per identificare gli antichi ruderi, interroga sistematicamente gli abitanti della frazione e i contadini del circondario per raccogliere ogni possibile notizia. Quindi elabora una carta archeologica, dalla quale si deduce che il centro antico doveva essere molto ampio, perché le mura si estendevano per più di tre chilometri, e che dovevano esservi fitti quartieri di abitazioni.

Si aggiunga il contributo della fotografia aerea, che disegna la pianta dell'abitato anche se richiede una verifica diretta. Si aggiungono pure le notizie delle antiche fonti, perché Plinio e Tolomeo collocano qui l'antica Basta, da cui deriva evidentemente il nome attuale. Tutto, dunque, orienta allo scavo archeologico, che infatti viene come naturale conseguenza. E lo cogliamo ora nel pieno del suo sviluppo, quando i primi punti fermi possono dirsi stabiliti.

Vaste, dunque, fu un'antica città del Salento, sede dei già ricordati Messapi. Raggiunse la sua massima fioritura tra il V e il IV Secolo a. C., come testimoniano concordemente le mura, la grande strada che l'attraversa in lunghezza, i resti delle case, la stessa necropoli da cui vengono altari, stele e cippi finemente scolpiti nella «pietra leccese», che il Barocco renderà celebre. Nell'area sacra restano le offerte votive, le coppe e gli altri vasi lasciati dopo le libagioni rituali.

Sugli altari e sulle stele votive, le iscrizioni designano inequivocabilmente la gente messapica. La scrittura si comprende bene, perché è di origine greca. Ma la lingua appare diversa, forse di origine illirica, certo difficile a intendersi al di là dei nomi propri. Come non ricordare la parallela situazione dell'etrusco? E anche nella cultura il parallelismo è valido: si tratta dell'incontro tra i Greci venuti d'oltremare e la gente che abitava l'Italia, in questo caso la penisola salentina tra l'Adriatico e lo Ionio (Messapi vuol dire appunto «coloro che stanno in mezzo», tra i due mari).

Ma la scoperta più straordinaria di Vaste sono le grandi tombe sotterranee, rimaste spesso miracolosamente intatte a oltre duemila anni di distanza. Nel loro interno, i sarcofagi elegantemente lavorati accolgono, con i resti dei defunti, i ricchi doni votivi che dovevano accompagnarli nell'aldilà. Troviamo, così, i piccoli recipienti destinati a contenere profumi propri delle tombe femminili, insieme ai vasi con manici ornati di piccole ruote che sono rimaste tipiche di questa terra con il nome di «trozzelle».

Più ricche sono le tombe maschili, tra cui spiccano quelle di alcuni eminenti personaggi. Uno è l'«atleta», che così chiamiamo perché sono stati trovati con lui due strigili in bronzo, specie di cucchiai dal lungo manico che servivano a pulirsi dopo gli esercizi ginnici. Un altro personaggio è il «cavaliere», così denominato perché una accanto a una mano una sparona pure in bronzo, del tipo che servivano a pungolare i cavalli. Ai piedi del «cavaliere» un grande bacile sempre in bronzo, retto da tre sostegni terminanti in zampe ferine, richiama al rituale della lavanda dei piedi più noto dall'opposta sponda balcanica.

Soprattutto, però, è straordinaria la scoperta di grandi vasi in terracotta che recano eleganti pitture. Di questo si riconoscono spesso gli autori, celebri ceramisti greci che raffigurano in particolare le scene del banchetto, con Dioniso che guida il corteo delle Menadi e dei Satiri, i quali si abbandonano a danze e a libagioni spillando il vino dagli otri. Pure frequenti sono i motivi della palestra, ad esempio il giudice di gara dinnanzi all'atleta nudo pronto per entrare in campo: è la pratica dell'educazione dei giovani allo sport, che si riflette già nella tomba dell'«atleta».

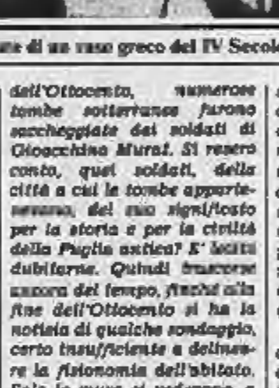
Dinnanzi a una tale rivelazione di arte pittorica, la deduzione più semplice è quella dell'influenza profonda esercitata dall'arte greca sulle genti della Puglia antica; e ciò sia per l'importazione diretta attraverso la vicina base marittima di Otranto, sia per l'importazione indiretta da Taranto, da Metaponto e dalle altre città greche in Italia. Ma tale deduzione non basta: si è ormai constatato che l'arte pittorica greca si realizzava a volte su vasi di forma tipicamente locale; e allora è legittimo pensare che l'aristocrazia indigena fosse di tale ricchezza e prestigio da poter ordinare l'esecuzione di vasi in Grecia disponendone le forme.

E' un nuovo rovesciamento del concetto tradizionale di una provincia, di una cultura modesta per non dire barbarica. E il rovesciamento non accade solo qui, è già accaduto in Etruria ed è verosimile che accada via via in tutto il mondo degli antichi Italici. Siamo dinnanzi, dunque, non solo ad affascinanti scoperte, ma anche a un modo nuovo di concepire le nostre origini; ed è terso questo gloria della prima Italia, questo crogiuolo inarrivabile d'arte e di civiltà, che debbono sempre più orientarci le ricerche e gli studi.

Tali pensieri volgo tra me e me percorrendo questa terra, esaminando e discutendo passo a passo i singoli ritrovamenti, la loro interpretazione, le prospettive verso cui indirizzare le ricerche future. E' l'eterna avventura dell'archeologia, che ci vive ai luoghi più impensati e diversi, dove la cultura libresca non basta più e il confronto con le novità immediate accende la fantasia non meno che l'ingegno. Oltre i ruderi ora maestosi e ora modesti, oltre l'arte ora chiara e ora enigmatica, si delinea sempre più affascinante il vero volto dell'Italia antica.

Sabatino Moscati

Vaste (Lecce). Particolare di un vaso greco del IV Secolo a. C. con giudice di gara e atleta (Foto G. Carluccio)



Vaste. Vaso dipinto con testa di vittoria alata, trovato nelle tombe dell'antica città di cui narrarono Plinio e Tolomeo

LA LINGUA CHE PARLIAMO: STORIA DI UN AGGETTIVO CONTESTATO

Anche Otello debuttò «scaligero»

Le serate d'arte alla Scala. Il battesimo a volte contrastato a opere di Bellini o di Wagner, il sorgere della carriera di Giuseppe Verdi con *l'Oberto conte di San Bonifacio* e il *Nabucco* e le prime gloriose rappresentazioni dell'Otello (proprio nel febbraio di cent'anni fa) e del *Falstaff* costituirono nell'Ottocento avvenimenti di grandissimo rilievo e nel nostro secolo la tradizione si è continuata, tanto che il nome stesso della Scala è uno dei maggiori simboli della cultura italiana.

Eppure, quel nome di *Scala* ha dato origine ad un aggettivo, *scaligero*, che è stato molto contestato. La sua origine si trova nel Medioevo e letteralmente significa «che porta la scala» rendendo in latino il cognome dei Della Scala, signori di Verona. Nella settima edizione del *Dizionario moderno* di Alfredo Panzini del 1935 si legge: «Scaligero: *spettacolo, artista, operaio* del teatro della *Scala* (Milano). Deforme aggettivo che si confonde col termine storico degli Scaligeri, signori di Verona». Ma nell'ottava edizione, del 1942, invece di «Deforme aggettivo» ecc. si legge: «Si è trasportato abusivamente a questo significato il termine storico degli scaligeri, signori di Verona».

Perché tale cambiamento? Basta leggere il frontespizio dell'ottava edizione in cui è scritto che si tratta di opera postuma «a cura di Alfredo Schiaffini e Bruno Migliorini». L'opera, condotta fino alla settima edizione dal Panzini, era stata, dunque, riveduta da due eccellenti linguisti ai quali era molto più congeniale parlare di abuso del termine che di deformità perché è opera del linguista non tanto mettere in rilievo la bellezza o la bruttezza delle parole quanto le ragioni che le hanno fatte sorgere.

Ma la storia è spesso più complessa di quanto non ci si immagini. L'aggettivo scaligero non può, in fondo, essere considerato del tutto un'appropriazione indebita dei Milanesi e chi dice che stagione scaligera dovrebbe essere chiamata, semmai, quella di Verona, dovrebbe riflettere su alcune cose che attenuano non solo la drastica opinione di Panzini ma anche l'affermazione di Schiaffini e Migliorini.

Infatti, la Scala sorse nella antica area ricavata dalla demolizione di una chiesa (S. Maria della Scala) fatta erigere dalla moglie di Bernabò Visconti che si chiamava Regina Della Scala, figlia di Mastino Della Scala, morta nel 1384. Dunque, qualcosa dei Della Scala c'è nel milanese scaligero, che di diritto appartiene ai signori di Verona e perciò anche a Regina Della Scala; altrimenti l'aggettivo sarebbe davvero incomprensibile. Resta una curiosità: chi per primo ha usato scaligero applicato al teatro era consapevole o no di quello che abbiamo detto? O si è riferito, genericamente, ai nobili scaligeri veronesi? A me non è possibile, per ora, risolvere il dilemma.

Giulio Cesare Scaligero si chiamò anche un celebre filologo del Cinquecento, vissuto fra il 1484 e il 1558. Nato a Riva del Garda e morto in Francia dove andò al seguito del vescovo Angelo Della Rovere, fu studente a Bologna e scrisse contro le dottrine di Erasmo ma è ricordato soprattutto, oltre che per opere naturalistiche, per un trattato sulle cause della lingua latina e per osservazioni sulla Poetica di Aristotele che ebbero una grande influenza sull'umanesimo francese. Grande filologo fu anche il figlio Giuseppe Giulio Scaligero (1540-1609). I Della Scala di Verona certo esercitavano un grande fascino perché lo Scaligero pretenderà di discendere da loro senza, peraltro, che ne abbiamo certezza.

Col due Scaligeri siamo in pieno Cinquecento. E' l'età in cui molti termini di letteratura come sonetto e madrigale o di arte come facciata, piedistallo, balcone o di musica come fuga entrano in francese e di qui o per via diretta in altre lingue europee. E' il tempo in cui dotti francesi e italiani discutono sull'origine delle lingue e particolarmente di quelle neolatine e polemizzano frequentemente fra loro.

Ma, per tornare agli Scaligeri veronesi e cioè ai Della Scala, bisogna ricordare che la famiglia, già nota fin dal Mille, ebbe il dominio di Verona dal 1277 al 1387 per poi estinguersi nel secolo XVI. Non è il caso di parlare di Mastino I e II, di Cangrande I e II, di Cansignorio, altrimenti le nostre modeste osservazioni sull'aggettivo scaligero si trasformerebbero in un trattato di storia, cosa che non vogliamo fare, prima di tutto perché non ne abbiamo specifica competenza, poi perché della pazienza dei lettori non bisogna mai abusare.

Tristano Bolelli

Otello: bozzetto per la prima edizione dell'opera (1887)

Studi su Eugenio principe europeo

TORINO — Un grande condottiero — Napoleone lo aveva paragonato a Cesare —, un mecenate dell'arte e delle lettere che leggeva Leibniz, un uomo di statura europea. Il principe Eugenio di Savoia, l'eroe della corte di Vienna che fra il XVII e XVIII Secolo ha determinato le sorti dell'Europa guidando l'esercito imperiale contro i Francesi e i Turchi, continua a interessare gli storici.

A duecentocinquant'anni dalla morte avvenuta nella capitale absburgica nel 1736, gli studiosi cercano di rispondere all'interrogativo se si possa o no chiamare anche «un principe italiano», essendo nato a Parigi nel 1663.

La risposta è venuta ieri in un convegno organizzato a Torino. Vi hanno partecipato Guido Amoretti, Giorgio Lombardi e Marcello Staglieno. E' stata letta la relazione dello storico austriaco Adam Wandruszka, trasferito a Vienna da impegni di lavoro: «La sua figura, ha scritto, non si può misurare con il metro della nazionalità. Appartiene a quelle grandi famiglie che non conoscono frontiere». «Ma, ha aggiunto Wandruszka, i suoi legami con l'Italia sono incontestabili e affondano le radici nella sua origine, nella sua cultura e nell'amore che egli ha sempre avuto verso il Piemonte dominato dai Savoia, la sua dimora».

L'affetto per il Piemonte del principe Eugenio è uno degli aspetti poco conosciuti della sua personalità. Eppure egli è stato il protagonista della storia piemontese, partecipando a fianco del cugino Vittorio Amedeo II alla battaglia che, con la sconfitta dei francesi (1706), pose fine all'assedio di Torino: città che lo «ricorda con una moderna statua» nascosta fra le colonne di Palazzo Civico.

Ma «tutti siamo in debito» verso un principe che «regnava in una dimensione europea». «Prinz Eugen», come lo chiamavano a Vienna, è, infatti, poco conosciuto in Italia e molto noto agli storici stranieri che lo identificano «ancora come la sentinella della libertà europea».

a. m.

Sviluppi e delusioni d'un «viaggio in Italia»

L'ultimatum di Hussein

Per Amman «la pace si allontana, bisogna far presto o il Medio Oriente sprofonderà in un abisso senza fine» - La scommessa sul futuro economico della Cisgiordania - Troppe interpretazioni per una sola conferenza

ROMA — Lasciando Roma per una breve parentesi distensiva (Venezia e Cortina), re Hussein di Giordania si è detto, secondo l'Ansa, «pienamente soddisfatto» dai risultati dei suoi colloqui politici di giovedì e venerdì. Il sovrano e la bella regina Noor, poi, si sarebbero «commossi» per l'accoglienza riservata loro dal presidente Cossiga.

Il nostro capo dello Stato è indubbiamente essere un ospite squisito ma per quanto riguarda l'esito politico del viaggio, è lecito supporre che il severo hascemita, signore com'è, abbia ceduto all'enfasi. Certo, tutti sono stati prodighi di sorrisi con lui, ha ricevuto l'impegno-promessa del nostro governo a contribuire (forse con interventi mirati), al suo megapiano di aiuti alla Cisgiordania occupata, e un appoggio (per altro scettico) all'idea di una Conferenza internazionale di pace; in realtà Hussein non ha raccolto molto a Roma.

Ma c'è da credere che il re non si aspettasse troppo. E' un uomo lucido, dietro il suo sorriso malinconico non nasconde più illusioni né più disegna scenari politici con la pallida malìa della speranza. Si vuole che il re abbia fatto una diagnosi realistica e, pertanto, niente affatto incoraggiante della situazione. «*La pace si allontana, dietro l'angolo c'è il caos, un caos universale*». La perduta credibilità, nel mondo arabo, degli S.U. (ai quali l'egiziano Mubarak ha rivolto ieri un durissimo attacco), la incapacità fisiologica dell'Europa a premere su Washington perché si sottragga «*alla soddisfazione psicologica verso Israele*», ripropongono, secondo il sovrano, l'urgenza di un Foro internazionale che rimettere in moto il processo di pace. Ma occorre far presto, ammonisce, altrimenti il Medio Oriente «*sprofonderà in un abisso senza fine*».

Città del Vaticano. L'incontro fra Hussein e Giovanni Paolo II

Della Conferenza di pace avevano già parlato, a Roma, Peres e i nostri governanti. Ma se per l'israeliano essa dovrà essere soltanto il punto di partenza del «negoziato diretto» da sempre sollecitato da Gerusalemme (è dell'altro giorno l'invito, invero derisorio, di Shamir a Hussein perché si rechi, novello Sadat, in Israele ospite di quel Parlamento), per Hussein, al contrario, la Conferenza dovrebbe giungere a «*un ripiazzamento globale*» sotto l'egida dei cinque membri permanenti del Consiglio di sicurezza, «*con la partecipazione di tutti, palestinesi compresi*».

Ma quali palestinesi? Hussein afferma che, nonostante lo strappo con Arafat, intende tuttora riferirsi all'Olp. Epperò Peres ha ribadito, sempre a Roma, che se anche Arafat riconoscesse Israele, subito, non per questo Tel Aviv tratterebbe con l'Olp, «*banda di terroristi*». Senza contare che presupposto basilare della ipotetica conferenza è il ripristino dei rapporti diplomatici tra Israele e l'Urss.

Certo, la diplomazia deve «muovere la classifica», potremmo dire parafrasando gli esperti di calcio, alcché questo e i futuri viaggi dell'animoso Hussein vanno salutati con comprensione, non fosse altro perché mossi da una encomiabile volontà di pace e dal legittimo, ancorché fragile, desiderio-speranza di non perdere del tutto la Cisgiordania. Senza la *West Bank* il regno hascemita rimane una santabarbara, stretto com'è tra la Siria drammaticamente lacerata dallo scontro che oppone il laico Assad alla impetuosa ascesa dell'integralismo islamico, l'Iraq azzannato con furia ostinata dai lupi di Khomeini e il Libano diventato una sanguinosa succursale ideologica della guerra Iran-Iraq.

Per non perdere del tutto la Cisgiordania, Hussein intende investirvi, in cinque anni, 1322 milioni di dollari. Ma ha bisogno che gli Stati Uniti lo aiutino, e l'Europa e la Banca mondiale e il FMI. Egli vuole che i palestinesi sotto occupazione «*rimangano ancorati alla loro terra*» e per motivi diremo storico-ideologici e per salvare il suo stesso regno.

Quante volte, infatti, gli israeliani non hanno minacciato di deportare in Giordania i giordani «pericolosi»? L'afflusso massiccio di palestinesi, per di più arafattiani se non addirittura integralisti, in un Paese che di palestinesi ne ha già in misura del 60 per cento della popolazione, farebbe fatalmente saltare il già precario equilibrio su cui si regge il trono hascemita.

Orgoglioso com'è, Hussein non rinuncerà mai a rivendicare la *West Bank*, cuttavia quest'uomo dalle cento cicatrici e dalle nove vite è abbastanza realista per rendersi conto che Israele difficilmente (per non dire mai) evacuerà i territori che definisce Giudea e Samaria. Bicché il suo piano quinquennale, oltre a scongiurare l'esodo, forzoso o non dei palestinesi dell'interno, tende ad assicurargli una sorta di mezzadria amministrativa. Risibile finché si vuole ma sempre meglio del «non sfetatsunico».

Igor Man

Rilasciato dai paracadutisti ribelli del generale Vargas Pazos

Ecuador, il Presidente cede

Intesa dopo 11 ore di sequestro: per la propria libertà Febres Cordero ha tolto dagli arresti il capo dell'insurrezione - Impunità ai militari autori del colpo di mano - Quattro morti negli scontri

QUITO — Libero il presidente Febres Cordero e libero anche il generale Vargas Pazos, il suo antagonista agli arresti che aveva ispirato il colpo di mano. Dopo la rivolta, in uno dei giorni più difficili per il Paese sudamericano, Quito ieri era tesa, ma tranquilla. Febres — il governante più rigido e intransigente che abbia mai avuto l'Ecuador — è stato liberato nella notte tra venerdì e ieri dopo aver trascorso 11 ore come ostaggio nella base di Taura, a 80 chilometri da Guayaquil, principale porto ecuadoriano. Al momento del rilascio, sono stati notati ematomi sul volto del Presidente, e una macchia di sangue all'avambraccio destro, segno — si dice — di un pestaggio o di una colluttazione.

L'insurrezione ha avuto inizio con lo sconfinamento tra i parà che dovevano rapire il Capo dello Stato e la scorta della Guardia nazionale: 4 i morti e 12 i feriti. Febres Cordero, il ministro della Difesa generale Menzo Salazar e i tre capi di stato maggiore delle forze armate che erano con lui sono tutti illesi. Ognuno avevano riferito in un primo tempo che le vittime erano una quindicina.

Prima di lasciare Taura, Febres ha firmato un documento nel quale si è impegnato a non attuare rappresaglie contro i ribelli. Questi, a loro volta, hanno rinunciato a chiedere la destituzione del Presidente e hanno accettato come unica condizione la liberazione del loro leader, il generale Frank Vargas Pazos, che già a marzo aveva capeggiato un tentativo di insurrezione. Questi era detenuto in una caserma presso Quito, in attesa di essere giudicato da un tribunale militare. Ora è libero, ma non si sa dove si trovi.

Il Parlamento, riunito in sessione a porte chiuse, ha deciso di convocare per martedì una riunione straordinaria per valutare la condotta del Presidente, che potrebbe anche essere messo sotto accusa. Nel corso dell'anno dovrebbero decidersi le candidature per le elezioni presidenziali del 1988 e gli osservatori prevedono che questo episodio provocherà nuove tensioni.

«*Il generale Vargas Pazos si trova ora nella base aerea di Taura come un libero cittadino*», ha annunciato ieri in un messaggio alla tv il vicepresidente Blasco Penaherrera subito dopo la liberazione. Egli aveva autorizzato lo scambio dopo aver parlato per telefono con Febres Cordero. Il Capo dello Stato ha giustificato la decisione come necessaria per «*mantenere la pace ed un governo democratico*».

Nelle prime fasi del sequestro, il governo aveva diffuso un comunicato per precisare che non era in atto un colpo di Stato, in quanto le istituzioni erano decise a «*sostenere il sistema democratico*». Quando — nel marzo scorso — Vargas si asserragliò nella base aerea vicina a Quito chiedendo le dimissioni di Febres Cordero, migliaia di persone andarono a manifestargli il loro appoggio. La circostanza questa volta non si è ripetuta. La gente che ha assistito al passaggio della macchina su cui viaggiava il Capo dello Stato appena liberato si è limitata ad applaudire.

E' probabile che questo non sia comunque l'ultimo atto dello scontro tra gli antagonisti, due uomini entrambi noti per il loro essere delle maniere forti.

Il pendolo dei generali

Il sequestro a sparo di un Presidente, e poi il suo scambio con la libertà di un generale prigioniero, riportano queste cronache dell'Ecuador verso le abitudini antiche delle repubbliche bananiere; ma il «ratto di Guayaquil» appare soprattutto come un episodio in controtendenza rispetto alle cronache di questi ultimi anni dal SudAmerica, ora che il potere militare era apparso sempre più in rotta di fronte alla legittimazione dei governi eletti.

Alcuni decenni fa il sociologo italo-argentino Gino Germani aveva elaborato una teoria che classificava le grandi mutazioni politiche del subcontinente lungo le oscillazioni di un pendolo: raggiunto il grado più ampio di apertura in una direzione, per esempio quella della democrazia, ecco poi che il pendolo della vita politica tornava indietro a oscillare sulla direzione opposta, delle dittature militari, in un'alternanza rigida e convincente di lunghi periodi di presidenti eletti e di guardie pretoriane. Nel '79 era stato proprio l'Ecuador che tornava alla democrazia a dare il segnale dell'inversione di tendenza nel pendolo politico dell'America Latina; e dopo quel giorno di festa a Quito, otto altri paesi sono progressivamente tornati all'equilibrio costituzionale dei poteri, completando un'oscillazione che lasciò in mano ai militari soltanto il Cile di Pinochet e il Paraguay di uno *Stroessner ormai mummificato. Oggi, mentre da Managua arriva l'eco delle preoccupazioni per l'accresciuta capacità finanziaria dei contras grazie ai 100 milioni di dollari americani, si deve dunque cominciare a pensare che il pendolo torni a volgersi verso i muri cinlati?*

Una valutazione globale di quanto sta avvenendo negli immensi territori che vanno dal Golfo del Messico a Capo Horn si sottrae forse al fascino, anche inquietante, di questa prospettiva di omogeneizzazione; e il fatto di un Presidente non pure poter andare oltre i limiti di un'analisi che deve tener conto, soprattutto, delle specificità della situazione ecuadoriana. Febres Cordero ha praticato in questi tre anni di governo una politica decisa dello scontro di poteri, confrontandosi sempre ai limiti della costituzionalità con il voto del Parlamento, guidato da una maggioranza di opposizione; ha agito in qualche modo come un Mitterrand che, invece di tentare un equilibrio di compromessi con Chirac, distribuisse in giro bastonate autoritarie sfidando i confini incerti della legittimità. Per di più, in un Paese dove le tensioni sociali della crisi per la caduta dei prezzi del petrolio (il 3/4 delle esportazioni ecuadoriane) si agitano in un quadro di cultura democratica non molto consolidato.

Certo ne questo, ne altro, giustificano un intervento dei militari. E non giustificano nemmeno la soluzione che pare essere data con lo scambio degli ostaggi. Ma in fondo la piccola guerra di Guayaquil una conferma in dà comunque: e se non è la conferma del ritorno di un corso del pendolo, è almeno quella che le forti trasformazioni intervenute in questi dieci anni nel corpo delle società sudamericane non hanno intaccato ancora la cultura del potere militare. Che non è soltanto l'intreccio dei poteri, di casta o di parte civile, difesi dalle corporazioni dei generali, ma riguarda la storia e l'immagine che questa istituzione pretende di conservare anche nella modernizzazione degli Stati.

Quanto alla avvenuta a Buenos Aires (amnistia occulta per i militari), a Montevideo (amnistia aperta per i militari), a Brasilia (tentativo dei militari di conservare i vecchi privilegi nella nuova Costituzione), a Lima (braccio di ferro dei militari col presidente Garcia), a Santiago (legittimazione del potere militare nell'apertura del processo elettorale), e ora a Guayaquil, mostra la riluttanza delle forze armate ad accettare un ruolo che metta da parte, definitivamente, la loro tradizione sovracostituzionale. E fin che anche questa cultura non sarà mutata, la Teoria del Pendolo starà sempre lì a scandire il tempo dell'America Latina.

Mimmo Càndito

McFarlane accusa il Segretario di Stato di mentire sull'Irangate

Un altro siluro contro Shultz

«Sapeva tutto dall'estate '85, lo informai io» dice l'ex capo del Consiglio di Sicurezza - Il capo della diplomazia: dai miei appunti non risulta - E smentisce le voci di dimissioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Dal Presidente, la nube dell'*Irangate* si sposta sul segretario di Stato Shultz e, in minor misura, sul ministro della Difesa Weinberger. Shultz smentisce di volersi dimettere, o di essere sottoposto a pressioni dalla Casa Bianca per farlo. Ma l'ex direttore del Consiglio di Sicurezza Nazionale, McFarlane, lo accusa di mentire sullo scandalo. Secondo McFarlane, non è vero che il Segretario di Stato era rimasto all'oscuro delle consegne di armi all'Iran per la liberazione degli ostaggi fino al gennaio dell'86; fu egli stesso a informarlo nell'estate '85 che il Presidente aveva deciso lo scambio.

Non è chiaro perché l'ex direttore del Consiglio di Sicurezza Nazionale abbia lanciato questo siluro al capo della diplomazia Usa in un momento per lui molto delicato. Fatto sta che Shultz, tornato dal viaggio in Africa tra voci di suoi imminenti dimissioni, si è trovato d'improvviso sul banco degli imputati dell'*Irangate*. Il segretario di Stato ha testimoniato il mese scorso di non aver saputo nulla dello scandalo e di essersi opposto energicamente al baratto armi-ostaggi. Ma McFarlane gli dà del bugiardo.

Se risultasse che McFarlane ha ragione, diverrebbe difficile per il capo della diplomazia Usa non dimettersi. L'ex direttore del Consiglio di Sicurezza Nazionale, che l'altro ieri ha deposto in pubblico davanti alla commissione Esteri del Senato, è sembrato molto sicuro di sé. Riferendosi alle forniture militari israeliane all'Iran dell'agosto '85, fatte per conto degli Usa, ha detto: «*Il Presidente mi comunicò per telefono il suo assenso preventivo all'operazione. Gli ricordai che il Segretario di Stato e il ministro della Difesa erano contrari. Mi rispose che se ne rendeva conto, ma esistevano buone ragioni per la sua decisione... Notificai l'accaduto a Shultz e a Weinberger, ed essi mi ribadirono la loro opposizione*».

Interpellato dai giornalisti, Shultz ha respinto l'accusa, ma in maniera ambigua. «*Ho consultato i miei appunti* — ha risposto — *Partecipai a una riunione alla Casa Bianca su Israele e l'Iran al l'inizio dell'agosto '85, ma non fu presa alcuna decisione*». Quanto alla telefonata che McFarlane gli avrebbe fatto, ha detto: «*Non che egli giuri il falso, ma dai miei appunti non risulta che lo sia stato informato formalmente di un assenso preventivo del Presidente alle forniture militari israeliane all'Iran... Non ricordo che ci sia stata un'autorizzazione del genere*». Alla domanda se la sua resistenza alla strategia di Reagan non fosse stata debole, il Segretario di Stato ha ribattuto: «*Non mi do certamente dieci con lode anche se non riesco a vedere che cos'altro avrei potuto fare*».

La posizione di Weinberger è meno difficile di quella di Shultz, ma suscita egualmente perplessità. Anche il ministro della Difesa ha proclamato la sua estraneità all'*Irangate*, e l'attacco di McFarlane ha messo in dubbio la sua parola. In un'intervista al *Washington Post*, Weinberger ha affermato: «*A quell'incontro dell'inizio di agosto 85* — ha affermato — *fu discussa la questione, ma non si arrivò a stabilire nulla*».

La vicenda del Segretario di Stato getta un'ombra sulla politica estera americana proprio alla ripresa dei negoziati sul disarmo a Ginevra.

e. c.

Né i socialisti né la nuova maggioranza vogliono alimentare lo scandalo

Parigi soffoca il suo Irangate «Tocca al giudice fare luce»

Ma le rivelazioni dell'Express creano molto imbarazzo ai vertici della Francia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Il ministero della Difesa francese rifiuta qualsiasi commento sulle vendite d'armi all'Iran. «*C'è un'inchiesta della magistratura: spetta al giudice fare luce sulla vicenda*», è stata la reazione ufficiale alle rivelazioni del settimanale *L'Express* che ha rilanciato, venerdì, il caso delle forniture militari all'esercito di Khomeini. L'esistenza del rapporto dello speciale servizio di controllo degli armamenti sul misterioso traffico è stata però confermata: «*Il ministro ha tutti gli elementi a disposizione, ma non vuole interferire nel lavoro del tribunale*».

Per le autorità di Parigi, dunque, non si può parlare di un «Irangate sulla Senna». Quando le attività illegali della «Luchaire», la società esportatrice, sono state denunciate, c'è stata la sospensione delle licenze. Adesso è in corso l'indagine giudiziaria che deve provare, e punire se sarà il caso, le colpe. Finora, al livello politico, ognuno avrebbe fatto il suo dovere. Il riserbo è d'obbligo e non può essere considerato una copertura.

Ma gran parte del ministero resta. C'è un solo punto fermo: migliaia di casse di materiale bellico imbarcate a più riprese nel porto di Cherbourg tra l'83 e l'inizio dell'86 sono finite in Iran e non nei Paesi che i documenti di spedizione indicavano come destinatari. Sulla quantità esatta delle forniture ci sono soltanto le indiscrezioni di stampa, ma la valutazione dell'*Express* — 450 mila proiettili d'artiglieria da 105 e 203 millimetri di calibro — appare verosimile. Almeno, nessuno l'ha smentita. Nelle casse non ci sarebbero stati, invece, mortai come pure sostenevano le prime voci sullo scandalo che cominciarono a circolare il 26 febbraio dello scorso anno, a meno di un mese dalle elezioni politiche francesi.

In quei giorni il governo del premier socialista Laurent Fabius prese due decisioni: la sospensione delle nuove licenze di esportazione alla società sotto accusa e la denuncia alla magistratura. L'inchiesta fu affidata nel marzo '86 al giudice Michel Legrande, del tribunale di Parigi. Da allora, non ha fatto molti passi avanti: tutto è coperto dal segreto istruttorio, ma sembra che il dossier sia ancora alla fase delle indagini di polizia.

Questo silenzio di tiranno aveva insospettito, prima ancora dell'*Express*, uno dei leader più in vista del partito socialista, ora all'opposizione. L'ex ministro degli Esteri, Roland Dumas, nel suo nuovo ruolo di presidente della Commissione Affari esteri del Parlamento, lo scorso dicembre aveva rimproverato al governo di avere «soffocato la denuncia». Una dichiarazione che provocò una secca replica del portavoce di Chirac, Denis Baudouin: «*L'indagine va avanti. Quando la magistratura avrà terminato il suo lavoro, il governo non mancherà di dire alcune cose*».

Dietro queste schermaglie c'era, probabilmente, lo stesso intreccio di interessi che si ripresenta oggi: il nuovo governo non vuole turbare con uno scandalo il difficile processo di normalizzazione con l'Iran, il vecchio non vuole essere considerato complice del traffico d'armi. E sulle «coperture», per ora, ci sono soltanto sospetti. Quelli lanciati dall'*Express* sull'ex ministro della Difesa Charles Hernu che sarebbe stato avvertito dai servizi segreti, già nell'84.

Enrico Singer

Gerusalemme

Accoltellati due ebrei 50 arresti

GERUSALEMME — Due ebrei, i fratelli Shalom e Avraham Ohayon, sono stati accoltellati ieri da sconosciuti mentre facevano acquisti sul mercato arabo. Secondo le prime testimonianze, la coppia è riuscita a sfuggire alla furia degli aggressori facendo perdere le tracce negli stretti vicoli della città vecchia. Le condizioni di Shalom sono definite «mediogravi», quelle di Avraham «*discrete*».

I giovani — la polizia non ne ha comunicato finora l'età esatta — si trovavano nei pressi della porta di Damasco, in compagnia di una loro amica.

La polizia ha bloccato tutte le uscite della città vecchia, dove la tensione sta salendo, e arrestato almeno cinquanta arabi sospetti. Pattuglie di agenti presidiano inoltre le strade circostanti la zona dell'attentato per impedire possibili dimostrazioni di protesta da parte di ebrei.

MILIARDI DI DROGA IN FUMO

Jakarta. La polizia della capitale indonesiana accanto su una piattaforma oltre una tonnellata e mezzo di hashish, anfetamine e cocaina sequestrata negli ultimi mesi in città (il valore è intorno ai sette miliardi di lire) e la distrugge con le fiamme (Telefoto Associated Press)

I prodigi dell'elettronica in vendita a New York

Alla bottega delle spie

NEW YORK — La pendola che ilma, la valigetta 24 ore che registra ogni colloquio, la stilografica che scopre i microfoni, il pacchetto di sigarette che trasmette segnali. Gli amanti delle storie e dei film di spionaggio trovano la loro felicità alla *Bottega del controspionaggio*. Aperta da pochi giorni a New York, al quinto piano di un palazzo per uffici, il *Counter Spy Shop* accoglie diplomatici, potenziali obiettivi dei terroristi; milionari che non riescono a dormire per paura dei rapimenti; industriali, bersagli degli spioni. Inutile domandare nomi di clienti celebri: il motto della casa è «discrezione garantita».

Dai giubbotti antiproiettile all'auto blindata, dal binocolo che vede al buio, ai disturbatori di linee telefoniche: il negozio — che appartiene alla società *CCS Communication Control* — offre una vastissima gamma di impensabili prodotti.

L'oggetto che ritenete necessario per la sicurezza non c'è? Gli ingegneri della *CCS* cercheranno di fabbricarlo nel laboratorio di Porchester, presso New York, dove la ditta ha la sua sede centrale. Bob Schatz, direttore del negozio di New York, dice: «*Tutto ciò che è conforme alle leggi della fisica e al codice penale, noi lo possiamo fornire*». Da un decennio la *CCS* ha aperto succursali a Miami, Washington, Beverly Hills, Houston, Londra e Parigi. I dirigenti della società non rilasciano cifre sulle vendite, ma ammettono: «*Gli affari vanno abbastanza bene*».

Popolarissimi, a Wall Street, i rilevatori di microfoni, che pure costano 6 mila dollari. Temete che le vostre conversazioni siano registrate di nascosto? Un comodo apparecchietto nella vostra tasca si mette a vibrare se un registratore funziona nella stessa stanza.

Nel negozio si sente spesso l'espressione «grado di rischio»: a ogni tipo di situazione corrisponde un tipo di prodotto. Con 1500 dollari si compra la pendola che occulta foto al dipendente sospetto. La borsa che nasconde un obiettivo e utilissima agli uomini d'affari che suggellano contratti solo a voce. La *CCS* diffida gli acquirenti da ogni uso illegale.

La fabbrica antiproiettile costa 300 dollari: più uno l'impermeabile e la tuta sportiva. Oltre ai rilevatori di esplosivi e — anche — al catalogo — un sistema d'allarme in caso di rapimento: si nasconde tra le sigarette, nella penna o nel rossetto. Le auto blindate costano 250 mila dollari. Per seminare gli inseguitori ci sono diffusori di olio sulla strada, o di fumo nero e denso. Schatz sospira: «*C'è in corso una vera guerra, e bisogna essere preparati*».

dal mondo

«Raddoppiati i libici in Ciad»

PARIGI — Il presidente ciadiano Hissene Habré ha affermato ieri a N'Djamena che l'esercito libico ha «*raddoppiato i suoi effettivi*» a Nord del Ciad in seguito alla sconfitta di due settimane fa a Fada. Habré ha detto anche che dopo la battaglia i libici avrebbero perduto 600 uomini e un grosso quantitativo di armi. Il leader ciadiano ha detto anche che non si fa illusioni su una soluzione pacifica e di un'azione decisiva da parte dell'Organizzazione dell'unità africana o dell'Onu. Scoglio principale per una soluzione negoziata sarebbe l'indisponibilità di Gheddafi.

Emergenza su un Concorde

NEW YORK — Un Concorde dell'Air France in rotta tra Parigi e New York, ha compiuto ieri un atterraggio d'emergenza all'aeroporto Logan di Boston. Il supersonico era rimasto a corto di carburante dopo essersi imbattuto in fortissimi venti contrari durante la traversata atlantica. L'atterraggio è avvenuto senza incidenti. A bordo c'erano 66 passeggeri e 8 membri d'equipaggio. L'aereo supersonico è autorizzato a fare scalo a Boston solo in situazione d'emergenza.

Cory strappa nuova tregua

MANILA — I guerriglieri del Fronte di liberazione islamica moro (Milf) hanno concordato oggi coi rappresentanti del governo una tregua il cui inizio coincide con l'arrivo di Corazon Aquino a Mindanao. L'isola è stata teatro negli ultimi cinque giorni di violentissimi scontri che hanno provocato 34 morti e 57 feriti. Il presidente, impegnata nella campagna elettorale in vista del referendum sulla nuova Costituzione, è disponibile ad incontrare personalmente rappresentanti del fronte, i quali però debbono prima consultarsi con il loro capo Salami.

A piedi in Urss dall'Alaska

NEW YORK — Per la seconda volta in meno di un anno, un cittadino americano ha varcato a piedi il confine tra Stati Uniti e Unione Sovietica nello Stretto di Bering ed è stato arrestato dai russi. Lazaro Castro, una ventina d'anni, originario di Santa Monica in California, ha improvvisamente abbandonato il gruppo di compagni con il quale si stava dedicando alla pesca dei granchi.

Bruciano gli aerei prodigio

LONDRA — Un incendio doloso ha distrutto a Salisbury parte dello stabilimento Optica dove viene costruito il rivoluzionario velivolo *Bug Eye*. Le fiamme hanno distrutto 8 aerei (ciascuno vale 300 milioni di lire) e l'hangar dove vengono montati. L'incendio ha causato danni per 8 miliardi di lire. Ieri sera, gli anarchici della *Angry Brigade* (la Brigata degli arrabbiati) hanno rivendicato l'attentato, compiuto per «*protesta contro i grandi affari*». Il *Bug Eye* è un velivolo molto leggero ed economico che ha l'aspetto di un mini-aereo e le prestazioni di un elicottero.

Grattacieli, supermarket, banche, fabbriche: l'invasione più massiccia degli ultimi quarant'anni

E Tokyo si compra l'America

Per aggirare le misure protezioniste, i giapponesi costruiscono aziende in Usa - L'unica battaglia vinta è quella Cia per difendere l'Ibm

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Come sono lontani i tempi di «Sayonara», il film di Hollywood con Marlon Brando sulle «spose di guerra» giapponesi dei soldati americani. L'arrivo negli Stati Uniti delle belle ragazze in kimono aveva qualcosa di pittoresco e romantico: era un simbolo di pace, un segno di fratellanza internazionale e una promessa di prosperità futura.

Nessuno, 40 anni fa, immaginava che rappresentasse un prodromo della prima, vera invasione dell'America: quella dei prodotti e dei capitali del Giappone. Allora, del Paese del Sol di Levante si avevano solo conoscenze errate: che fosse vagamente sanguinario, che avesse la passione della disciplina, e che copiasse qualsiasi cosa alla perfezione, senza però saperne inventare di proprie.

«*Oggi che gli Anni Ottanta si avviano alla fine* — ci dice il deputato Lloyd Bentsen, il nuovo capo della commissione Finanze del Senato — *gli americani toccano con mano che questa invasione non riguarda solo le automobili. Detroit è quella che si lamenta di più, ma il nostro disavanzo commerciale è assai più alto nell'elettronica, per fare l'esempio più importante. Il mito del Giappone nobile, selvaggio, è tramontato in fretta: senza il made in Japan, la nostra vita quotidiana non sarebbe più la stessa*». Bentsen recita una triste litania: «*Ci svegliamo in una casa che appartiene a un giapponese, guardiamo il telegiornale a una televisione giapponese, andiamo a lavorare in una vettura giapponese, ci sediamo a una scrivania con un computer giapponese, negoziamo un contratto con una ditta giapponese. Usciti dall'ufficio* — termina ironicamente — *alcuni nascondigli vanno anche a cena in un ristorante giapponese*».

Le statistiche sull'invasione sono note. Del deficit commerciale americano nell'86, su 170-175 miliardi di dollari — oltre 210 mila miliardi di lire — 61 sono dovuti a Tokyo, con un incremento vertiginoso. Meno note sono le infinite forme che la penetrazione ha assunto: dalle multinazionali, i giapponesi sono passati all'assalto dei «golf carts» (i veicoli per spostarsi sul campo di gioco), e dalle radio a quello dei videoregistratori. «*Ultimamente, hanno preso a costruire stabilimenti negli Stati Uniti per anticipare l'ondata protezionista del Congresso*» sottolinea il nuovo capo della commissione Finanze del Senato. «*Non solo fabbricano i loro prodotti sotto il nostro naso: stanno anche influenzando i nostri sistemi di lavoro*».

Il vero salto di qualità nell'invasione giapponese lo ha portato l'apprezzamento dello yen. Negli ultimi tre mesi, in dollari, il prodotto nazionale lordo del Giappone è aumentato del 40 per cento. Tokyo si è trovata con una enorme riserva di liquidi e ha incominciato a comperare quanto poteva negli Stati Uniti.

Ha acquistato due grattacieli a Manhattan, pagando un terzo in più rispetto ai prezzi correnti; con lo stesso sistema s'è assicurata i grandi magazzini di Houston e alcune banche in California; ha messo le mani sul 40 per cento dei Buoni del Tesoro emessi l'estate scorsa; e naturalmente ha investito massicciamente in Borsa.

Il suo patrimonio americano è un terzo circa, di quello europeo, 200 miliardi di dollari, ma sta salendo molto più rapidamente. Dai trasporti privati agli alberghi, dalle ditte farmaceutiche alle stazioni radio-tv, nulla si sottrae all'«inotta giapponese», in una inversione di ruoli senza precedenti.

Dopo aver colonizzato in pratica il Giappone alla fine della guerra, avergli insegnato l'industria e avergli insegnato l'efficienza, gli Stati Uniti sono oggi costretti a prenderlo a modello. La riprova di questo cambiamento sta nel numero crescente di film e sceneggiati che Hollywood gli dedica: lo scontro delle due culture, sul lavoro e fuori, è oggetto di un «serial» fortunato sui lavoratori americani di un'azienda a Kentucky giapponese. L'impensabile è accaduto l'altro ieri, quando un gruppo di operai ha organizzato una dimostrazione di protesta alla Casa Bianca: non chiedeva dazi né di contingentare l'import dal Giappone, ma la riforma dell'industria statunitense: gli operai avevano scoperto di essere peggio pagati dei colleghi giapponesi.

Barricate contro l'invasione sorgono di continuo negli Stati Uniti, ma sinora l'unica scalata è quella della Cia. I servizi segreti hanno bloccato il tentativo della Fujitsu, il gigante dei computer in Asia, di comperare la Fairchild, un nome prestigioso nella Valle del Silicio, in California. La Fujitsu sta all'Ibm, l'ammiraglia dell'elettronica yankee, come la Toyota sta alla General Motors, la regina dell'auto Usa.

Poco prima dello «scoppio dell'Irangate, il direttore della Cia Casey si è recato da Reagan. Gli ha detto che non si possono far sapere ai giapponesi i segreti dell'establishment militare industriale americano, né si deve mettere la Fujitsu in condizione di mandare al tappeto la Ibm. «*I nostri computer sono in crisi* — gli ha rammentato — *mentre i profitti di quelli giapponesi salgono alle stelle. Stiamo attenti a non smetterci in complesso di inferiorità rispetto agli alleati*».

Peter Drucker, forse il massimo esperto di management al mondo, ritiene che il deprezzamento del dollaro abbia creato un altro incentivo per la conquista giapponese dell'America. «*Sono sicuro* — ha dichiarato — *che i costi della Matsushita nel suo stabilimento del Texas sono inferiori a quelli del suo stabilimento a Tokyo. Le conviene di più fabbricare semiconduttori a casa nostra che a casa sua ed esportarli in tutti i continenti*». Drucker ha riferito i piani per l'89 della Matsushita, che è la più grande azienda elettronica della storia: trarre dai suoi impianti all'estero un terzo della sua produzione globale. «*E' vicino il giorno* — ha ammonito — *in cui sulle multinazionali più potenti della terra sventolerà la bandiera del Sole di Levante e non più quella a stelle e a strisce*».

L'analista sostiene che il problema maggiore è la modesta qualità del made in Usa. Invano alla televisione i divi di Hollywood, dall'ultrasettuagenario comico Bob Hope a Brooke Shields, invitano il pubblico a «*comprare americano*». Sul piano qualitativo, la gara si svolge tra i prodotti europei e quelli giapponesi: quelli statunitensi sono tagliati fuori. Ufficialmente, i presidenti Reagan e Nakasone si danno pacche sulle spalle, e si scrivono lettere piene di buoni propositi di collaborazione che incominciano «Caro Jasuhiro» e «Caro Ronnie». Ma in privato il cittadino Usa prende la superiorità dell'import giapponese.

Tradotta in termini concreti, per l'uomo della strada l'invasione giapponese ha significato spesso perdita di posti di lavoro: «*Ha fatto chiudere più fabbriche a Detroit che non la grande crisi degli Anni Trenta*» tuona Lloyd Bentsen. Admo che l'invasione sta mutando faccia, ed aiuta ad aprire nuove fabbriche, lo scontro avviene in un altro campo, quello sindacale: la leggendaria produttività nipponica si infrange sul corporativismo americano. A Tokyo, il ministero del Commercio ha detto di aver preparato un blitz pubblicitario «*per diradare questi pregiudizi*»: ma Ronnie ha disuaso Jasuhiro dal procedere, spiegandogli che sarebbe stato controproducente. «*E' meglio* — gli ha scritto — *che tiriate i remi in barca per alcuni mesi, qui soffia un vento ostile*».

Drucker e Bentsen sono d'accordo che l'unico modo non tanto di respingere quanto di frenare l'invasore giapponese è recuperare la competitività dell'industria statunitense. Drucker in particolare depreca «*la concezione epicurea della vita*» che a suo parere si è diffusa tra gli americani: «*La terra frontiera industriale* — afferma — *oggi è a Tokyo*». Drucker ha osservato che i giapponesi sono una leggerezza in testa per reddito pro-capite, consumano di meno e risparmiano di più: che il loro Paese ha accumulato un attivo di 300 miliardi di dollari mentre gli Stati Uniti si avviano verso un'esposizione estera maggiore di quella delle nazioni terzomondiste più indebitate come Messico e Brasile; che in Giappone l'orario delle scuole è di un terzo superiore a quello Usa e il curriculum molto più severo, sicché nei concorsi internazionali i piccoli yankee vengono sconfitti quasi sempre.

«*Ma per modificare il costume nazionale* — ha ammesso Drucker — occorreranno alcuni anni: non si tratta solo di ristrutturare delle aziende, ma anche di cambiare la testa di maestranze e dirigenti».

E' per questo che Bentsen, un finanziere di estrazione liberista, entrato nelle file del partito democratico per scontento col proprio impegno di riforme sociali, non vede attualmente alternativa a un'amara dose di protezionismo. «*Il Congresso oggi* — dice da buon texano — *è come Forte Alamo a San Antonio il secolo scorso, assediato dalle truppe del generale messicano Santa Ana: non è disposto a nessuna concessione verso Tokyo, vuole la guerra commerciale e vuole portarla fino in fondo*». Di riflesso, rischia di andarci di mezzo anche l'Europa.

Ennio Caretto

ANCORA UNA BATTAGLIA AD OKINAWA

Okinawa. Scontri violenti, anche con alcuni feriti, fra i marines statunitensi e gli abitanti dell'isola del Pacifico (dove si combattè una delle più celebri battaglie della seconda guerra mondiale) che si oppongono alla costruzione di una base per aerei a decollo verticale

La risposta dei guerriglieri afghani all'offerta di tregua

«Allah è grande, via i russi»

Settantamila «ribelli» a Peshawar - Il loro documento prevede: lotta fino al ritiro sovietico, governo provvisorio, elezioni, nuovo Stato islamico - «Stella Rossa» denuncia gli attacchi

PESHAWAR — Settantamila guerrigieri afghani hanno applaudito ieri a Peshawar, in Pakistan, i loro leader che hanno rifiutato le proposte di riconciliazione formulate dal governo di Kabul. Al grido di «*Allah-o-akbar*» (Dio è grande) e «*Jihad*» (Guerra santa), «*Morte ai russi*», la folla ha accolto i capi dei sette partiti che compongono la principale coalizione della guerriglia con base nel Pakistan. Il cessate-il-fuoco unilaterale deciso a partire dal 15 gennaio dal leader afghano Najibullah è stato respinto dai guerriglieri, che hanno invece annunciato piani per la creazione di un governo provvisorio da insediare a Kabul dopo la presa del potere.

In un comunicato congiunto pubblicato al termine di tre giorni di colloqui, i rappresentanti della guerriglia affermano che le proposte di tregua, la riconciliazione nazionale e il governo di coalizione proposti da Najibullah «*fanno parte del repertorio di trucchi del nemico ai quali i nostri eroici mujaheddin non abboccheranno mai*». Il comunicato dice inoltre che: la lotta armata continuerà fino al ritiro dei sovietici e alla caduta del governo fantoccio; prevede elezioni generali per la formazione di un Parlamento e di un governo islamici; la costituzione dal 1° febbraio di una commissione che dovrà formare le leggi e le attribuzioni del governo provvisorio (che sarà insediato quando sarà rovesciato il governo di Najibullah); la costituzione di commissioni giuridiche che risolvano le divergenze tra i gruppi in base alla legge islamica; la formazione di uno Stato islamico dotato di una Costituzione ispirata al Corano. Il programma non menziona la possibilità di negoziati diretti con i sovietici né quella di una eventuale forza di pace dell'Onu dopo il ritiro dell'Armata Rossa.

MOSCA — L'organo delle Forze armate sovietiche *Stella Rossa* ha denunciato ieri «*almeno quattro atti terroristici*» perpetrati da «*certi controrivoluzionari*» dopo l'entrata in vigore del cessate-il-fuoco. In uno di questi «*atti terroristici*» ci sono stati «*morti e feriti*». L'altro ieri la Pravda aveva dato grande risalto al fatto che la prima notte dell'armistizio era trascorsa «*tranquillamente*» a Kabul.

Il portavoce dello stato maggiore afghano, colonnello Said Omar, ha dichiarato al quotidiano delle Forze armate sovietiche che «*il processo di riconciliazione nazionale non va a genio a certi controrivoluzionari*». Il colonnello elenca i quattro maggiori «*atti terroristici*» commessi il primo giorno dell'armistizio. Queste, in ordine cronologico, le quattro violazioni dell'armistizio:

Ore 6,15. Lanci di missili contro l'aerodromo nella città di Bagram: nessuna perdita umana; danneggiata la pista d'atterraggio. Non è stato aperto un fuoco di risposta.

Ore 0,35. Lanci di missili terra-terra contro l'aerodromo di Gazni. Nessuna perdita umana, danneggiati due elicotteri. Non è stato aperto il fuoco di risposta.

Ore 2,15. Spari contro un posto di blocco della polizia nel distretto di Tani (provincia di Paktia). Un ferito; non è stato risposto al fuoco.

Ore 21,30. Nel tratto Ghabal-Usaradzh della strada Kabul-Khairat, violenta sparatoria contro una colonna di camion militari che portavano carichi per la popolazione. Bruciati oltre 20 autocarri: morti e feriti. Le unità di scorta hanno respinto l'attacco.

Usa, arrestati altri due del Commando di Madrid

MADRID — Altri due presunti terroristi baschi del Commando di Madrid dell'Eta, che l'anno scorso uccise 22 persone nella capitale spagnola, sono stati arrestati ieri a San Sebastian, mentre a Nord di Madrid la polizia ha scoperto un covo dove i terroristi baschi tenevano un grosso quantitativo di armi ed esplosivi.

Domenica la Germania vota: Rau tenta di arginare una sconfitta annunciata

Spd, un crepuscolo tinto di verde

La frenata di Norimberga sul nucleare e una fedeltà atlantica venata di neutralismo hanno disorientato (o indispettito) l'elettorato - Una crisi di idee e di prospettive, appena mascherata dall'ottimismo di Brandt

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — «*Quando noi marciamo fianco a fianco...*». Le note del vecchio inno dei lavoratori tedeschi salutavano solenni, nella grande arena di Norimberga, la vittoria di Johannes Rau. Era un giorno dello scorso agosto, e il congresso del partito socialdemocratico si era appena concluso con un plebiscito. L'assemblea aveva ratificato la scelta dei dirigenti: il compito di sfidare Kohl, di chiedere ai tedeschi la Cancelleria federale toccava a Rau, all'uomo che guida a Duesseldorf il governo del più popoloso Land di Germania, quel Nord Reno-Westfalia che lo aveva visto, nell'85, trionfatore.

Lui aveva sedotto il congresso, vincendo le riluttanze della sinistra, con il miraggio di una nuova strabiliante vittoria: la maggioranza assoluta per il 25 gennaio. Sembrava così convinto, e convincente, che bastò una volta le suggestioni della socialdemocrazia tedesca avevano varcato i confini. Alcuni fra gli osservatori dei partiti stranieri si erano infatti impadroniti, tornando a casa, di quello che era stato il tema dominante a Norimberga: un piano per l'abbandono graduale, da parte di un grande Paese industrializzato, dell'energia atomica.

Sono passati cinque mesi, e a una settimana dal 25 gennaio c'è chi dice, nella Spd, che si accontenterebbe di «*perdere come nell'83*», cioè di non andare sotto il 38,2 per cento di allora. All'entusiasmo di Norimberga sono succeduti vari gradi di rassegnazione. Stretta fra un vigoroso centro-destra e un effervescente movimento verde, declina così un mito della sinistra europea. Nella sua battaglia oratoria contro i sondaggi, che lo danno irrimediabilmente sconfitto, e con largo margine, Rau ha perfino perduto la voce.

Lo stesso Willy Brandt, il vecchio patriarca dei partiti, non ha affatto l'aria convinta quando dice: non date retta ai sondaggi, anche nel '72 mi davano per spacciato, ricordate?, fu la nostra vittoria più bella. No: a un successo dei socialdemocratici, domenica prossima, sono rimasti davvero in pochi a credere. A questo punto si pongono interrogativi di grande interesse: è in gioco il destino di quello che è stato, al di là delle valutazioni politiche, un punto di riferimento ideologico internazionale. Come è possibile che la gloriosa tradizione socialdemocratica tedesca debba chinare il capo di fronte a un avversario come Kohl?

Naturalmente le risposte sono tante. Ce ne sono di tipicamente politiche. Per esempio, lo scandalo Neue Heimat, che ha sfiorato l'immagine del sindacato, elemento essenziale della Spd. Per esempio, alcune ambiguità. Come l'inseguimento dei Verdi sul loro terreno, che non intacca il patrimonio elettorale degli ecologisti, lo si è visto in autunno in Baviera e a Amburgo, mentre disgusta e allontana il centro. Come una professione di fedeltà atlantica contraddittoriamente venata di neutralismo. Come, più in generale, la curiosa accoppiata di un programma «di sinistra» con un candidato «di destra». Ma ci sono anche ragioni meno contingenti.

Il nostro problema, dice Peter Glotz che è un dirigente Spd dell'ultima generazione, è che quando i tedeschi sentono la parola socialismo pensano (immediatamente alla Ddr. Ma non dev'essere questo il punto: quando mai Rau parla di socialismo? E poi, che ha a che fare questo argomento così tedesco con il fatto che la destra vive la sua stagione d'oro un po' dappertutto: e che con Reagan, Chirac, la Thatcher, Kohl si trova in ottima e omogenea compagnia? Semmai c'è da chiedersi: perché mai un partito che ha espresso un realista come Helmut Schmidt non ha saputo tenere il passo con questa tendenza?

La risposta è scritta nelle cronache recenti. Schmidt cancelliere, fu proprio il suo partito a farlo fuori. In attesa d'insediarsi a Norimberga, fino a indurlo a uno sdegnoso ritiro dalla vita politica. Poiché il partito ha nostalgia del suo passato, la sinistra aggressiva di Oskar Lafontaine si appresta a dare battaglia: senza che ai successori ideali di Schmidt, come lo stesso Rau, riesca l'aggancio con il presente.

A parte quello che accadrà domenica, in fondo il miracolo elettorale è sempre possibile, la crisi del partito di Brandt è qualcosa di diverso da qualche punto in più o in meno. E' una crisi, piuttosto, di idee e di prospettive. Non basta, infatti, condire le vecchie tematiche con un po' di ecologismo. E' un mito politico che tramonta sull'orizzonte sociologico: nata e cresciuta nella società industriale, la socialdemocrazia tedesca sembra smarrirsi fra le nuove coordinate della società dei servizi.

Alfredo Venturi

La tomba del navigatore contesa tra Santo Domingo, Genova, Siviglia e L'Avana

Colombo, un mistero racchiuso in 4 città

Dove sono le ossa e le ceneri di Cristoforo Colombo? A Genova, a Santo Domingo, nella più antica cattedrale del Nuovo Mondo, all'Avana o nel fastoso sepolcro sotto la volta della cattedrale di Siviglia? La questione si fa appassionante (un altro dei misteri colombiani) mentre si sta avvicinando il quinto centenario della scoperta dell'America.

Nei giorni scorsi si è saputo che le autorità dominicane hanno tolto il veto all'apertura e ispezione della tomba di Colombo e all'analisi con il metodo degli isotopi di stronzio delle ossa e delle ceneri, veto dettato in passato da ragioni politico-diplomatiche: le relazioni con la Spagna e la preoccupazione di non «svalutare» la tomba sivigliana dell'Ammiraglio. La ricerca sarà condotta dall'archeologo dell'Università di California Jonathan Ericson, il quale, appoggiandosi sull'autorità dell'archeologo peruviano Hugo Ludena che con gli isotopi di stronzio individuò la tomba di Francisco Pizarro nella cattedrale di Lima, sostiene che il metodo se può non essere infallibile per quel che riguarda le ossa, è infallibile invece per i denti e consente di stabilire, con grande precisione, età, malattie, tipo di alimentazione del soggetto indagato.

Si ritiene ora, qui in Spagna, che all'apertura della tomba di Santo Domingo, farà immancabilmente seguito l'apertura della tomba di Siviglia. Il capitolo della Cattedrale sivigliana è ancora molto prudente in proposito, il portavoce del capitolo, il canonico Francisco Gil Delgado, fa sapere che non è ancora giunta una richiesta ufficiale in tal senso e che comunque la questione sarà esaminata con una «speciale attenzione» e senza che una decisione in proposito possa essere condizionata da quel che «possa esser successo in altre parti del mondo».

La questione dell'ubicazione dei resti di Colombo è complicata e in qualche modo affascinante. L'Ammiraglio morì nel maggio del 1506 a Valladolid, cinto da ipocondria e frustrazione: questa lotta che mi tocca di condurre, scriverà nel suo testamento, è per me come «frustare il vento», minato come sono da «questa malattia che ancora mi tormenta senza pietà». Da Valladolid, la salma fu trasferita dal figlio Diego a Siviglia, e, morti anche Diego e suo fratello Bartolomeo, tutti e tre i corpi furono racchiusi in casse di piombo, trasportati a Santo Domingo e inumati nella cattedrale di quella città. Nel 1795 Santo Domingo passò alla Francia, e un discendente di Colombo, il duca di Veragua, (secondo altre fonti, l'arcivescovo spagnolo Portillo) fece asumare le tre salme perché non cadessero nelle mani dei rivoluzionari francesi e le fece portare all'Avana. E qui incomincia il mistero: furono davvero i resti di Colombo e dei suoi figli quelli che furono dissotterrati? O non vi fu una divisione delle ossa e delle ceneri e una parte solo giunse all'Avana? Comunque, nel 1899, con l'indipendenza di Cuba, la cassa che si riteneva contenesse i resti dei tre Colombo e forse anche quelli di altri discendenti dell'Ammiraglio, fu di nuovo imbarcata, attraversò l'oceano e fu inumata nella cattedrale di Siviglia. In questa occasione, una porzione di ossa e di ceneri fu ceduta a Genova, in segno di collegiana e amicizia, nonostante vi siano stati e vi siano contestazioni e dubbi sui natali genovesi del navigatore. E contestazioni e dubbi vi sono anche sull'ultima traversata oceanica della salma: all'Avana, lo storico Eusebio Leal Spengler sostiene che il viaggio a Siviglia non c'è mai stato, e dunque neppure l'inumazione di una parte dei resti a Genova.

Si giungerà alla verità? L'archeologo Ericson ha compiuto, a Genova e a Siviglia, analisi di campioni di terra e di piante. Se il livello di stronzio nei resti della cattedrale di Santo Domingo sarà uguale a quello della terra e dei campioni di piante prelevati a Genova, ci dimostrerà che la salma di Cristoforo Colombo non ha mai lasciato il primitivo sepolcro. Se invece il livello di stronzio corrisponderà a quello dei campioni prelevati a Siviglia, si dimostrerebbe che a Santo Domingo non vi sono le ossa dell'Ammiraglio, ma quelle di Diego, che crebbe ed ebbe la sua dentiziona nella città andalusa. Comunque, l'enigma non sarà del tutto sciolto fin che non si procederà all'ispezione anche del sepolcro sivigliano.

Giovanni Perego

KARÎNZIA COMUNICA AGLI ESERCENTI

Farmacie - Dietetici -
Mass Market - Autogrill - ecc.
è iniziata la distribuzione su tutto il territorio italiano della
LINEA DOLDIETA® e VITAMINE

Una linea di INTEGRATORI DIETETICI DI VITAMINE, realizzata da un gruppo di Industrie Farmaceutiche di prestigio. La KARÎNZIA confermando la sua immagine di prestigio, è stata incaricata per la distribuzione. L'avvenimento veste notevole importanza poiché tratta della prima linea di Vitamine dietetiche autorizzate dal Ministero della Sanità e distribuite anche nella larga e grande distribuzione. L'INTEGRAZIONE DI VITAMINE è divenuta oggi una necessità fisiologica, per questo la richiesta di Vitamine è in lorissimo e continua aumento. LE VITAMINE RAPPRESENTANO UN MERCATO D'AVANGUARDIA E DI PRESTIGIO PER L'ESERCIZIO MODERNO.

KARÎNZIA annuncia:
una Grande Campagna di informazione sulle VITAMINE

SUI MAGGIORI QUOTIDIANI e con tutti i vecchi più usi. I Consumatori verranno informati sui processi di alcune importanza svolti dalle vitamine dietetiche. Dal 7/1/1987 al 28/2/1987 la eccezionale macchina di distribuzione KARÎNZIA, forte dei suoi 150 componenti la FORZA VENDITE, presenteranno ai Clienti più accreditati la LINEA DOLDIETA.
Chi desidera tempestiva visita, è pregato di scrivere a:
CASELLA POSTALE 1404 - 10100 TORINO.

1987 LE VITAMINE IN ITALIA da:
KARÎNZIA

A Palermo conferenza comunista per la strategia antimafia

Il caso-Sciascia divide il pci

Colajanni «non respinge sdegnosamente la critica» dell'autore siciliano - Violante: «Dobbiamo essere lucidi nella repressione, mantenere nei processi l'equilibrio fra diritti degli imputati e i diritti delle vittime»

DAL NOSTRO INVIATO

PALERMO — Eccole le truppe dell'antimafia, chiamate dal partito comunista a discutere di tattiche e strategia della lotta alle cosche: seconda conferenza nazionale del pci sulla mafia, recita lo striscione di rito.

Nella deserta città universitaria arrivano il segretario regionale di Sicilia, Luigi Colajanni, con il suo toscano da intellettuale, l'onorevole Luciano Violante, preciso e forbito come l'orologio Swatch che porta al polso, il professor Alfredo Galasso, passionale e ravvolto in un giaccone di pelle, tutto intento ai suoi appunti Aldo Tortorella.

In seconda fila seguono la discussione gli uomini di giustizia, il consigliere istruttore Caponetto, magistratissimo, il procuratore della Repubblica Vincenzo Pajno.

La prima conferenza antimafia dei comunisti, datata 1979, sembra lontanissima. Pio La Torre era ancora vivo, la parola pentiti apparteneva al dizionario del terrorismo, non erano pensabili né la grande mattanza di questi anni, né i maxiprocessi. Leonardo Sciascia era ancora lo scrittore del «Giorno della civetta» e le sue accuse recenti di «conformismo dell'antimafia» erano inimmaginabili.

Oggi invece, dice Luigi Colajanni, dopo sconfitte e successi il problema della lotta alla mafia richiama direttamente quello della crisi della democrazia.

Colajanni, l'uomo di cultura educato a Firenze, sembra appartenere all'ala dell'esercito antimafia che ha deciso di abbandonare il «napalm» della prima ora, la tattica della terra bruciata, cioè, preferendo una strategia più mirata.

Colajanni «non respinge sdegnosamente la critica» di Sciascia che mette in rilievo i pericoli di autoritarismo, di lesione dei diritti individuali, di stato d'emergenza permanente e mette in guardia contro «la gestione scarpersia e autoritaria di leggi e istituti, valga per tutte l'applicazione impropria e vessatoria di certi aspetti della legge La Torre».

Perché non studiare più a fondo, dice Mannino, membro della commissione antimafia, i rapporti sulle banche, che negano crediti alle cooperative giovanili e li concedono allegramente ai mafiosi senza garanzia alcuna? «Un costruttore palermitano, Amoroso — racconta Mannino —, dice che non può più presentarsi alle gare d'appalto perché qualcuno offre prezzi ridotti del 70 per cento. Ma chi concede i crediti a questa gente, vorrei sapere?».

Il professor Galasso, ex membro del Consiglio superiore della magistratura, mette invece in guardia il pci dall'accettare le offerte di collaborazione che vengono da parte della dc, specialmente dall'on. Salvo Lima, la cui politica Galasso ritiene «intollerabile».

Ed ecco, scansionati e sicuri di sé, i ragazzi del coordinamento antimafia, che accusando Sciascia di essere un «quaquaraqua» hanno fatto rumore in tutta Italia. «Se lo scrittore sapesse quanto siamo distanti dal pci siciliano, ci sentirebbe forse più vicini», scherza il loro leader Carmine Mancuso. Per lui non è ancora l'ora di novità: «Rimangono due linee nella lotta alla mafia, quella di chi non si arrende e quella di chi fa di tutta l'erba un fascio e dice che la mafia è ovunque nascondendo così i bersagli. Per noi, per esempio, il pci siciliano non è affatto all'opposizione, altrimenti perché accetterebbe di mettere il proprio deputato regionale Michelangelo Russo alla presidenza della commissione Finanze?».

E' questa l'ala dei duri, quelli che sentono al Comune di Palermo e alla Regione Sicilia aria di compromesso con la dc e gridano forte.

Luciano Violante parla invece a voce bassa e precisa: «La dc — dice — deve fare il fronte alla mafia quel che noi abbiamo fatto contro il terrorismo. Oggi a Palermo vige la regola mafiosa, chi parla è lasciato solo. Dobbiamo essere lucidi nella repressione, non generalizzare, non negare la licenza al venditore di meloni, mantenere nei processi l'equilibrio fra diritti degli imputati e diritti delle vittime, trovare una soluzione alla legittima richiesta degli avvocati ai maxiprocesso che vogliono la lettura degli atti, senza criminalizzarli, ma senza fermare la giustizia».

Violante chiede uno statuto per i pentiti, cui vuole offrire alcune garanzie, ma precise, eliminando allo stesso tempo l'interrogatorio di polizia senza il magistrato, temuto a Palermo dopo la morte in questura del giovane Marino durante un'inchiesta.

Colajanni fa ancora in tempo a proporre una conferenza internazionale contro la mafia e si arriva alle conclusioni di Tortorella che ammette: «La mafia non si sconfigge solo con l'opera repressiva». Dopo la polemica di Sciascia l'esercito antimafia riparte dunque da qui e c'è chi osserva maliziosamente le troppe poltrone vuote di questa sala, le assenze di tanti interlocutori. «Aspettiamo la fine del maxiprocesso — dice un magistrato — perché dopo si aprirà una stagione infernale».

Gianni Riotta

Lo scrittore: si compromette l'immagine della giustizia

ROMA — Dura risposta di Leonardo Sciascia a quanti hanno criticato la sua polemica nei confronti di coloro che ha definito «i professionisti dell'antimafia». «E' chiarissimo — scrive — che non del fatto che fosse stato promosso il giudice Borsellino io mi allarmavo, ma del modo». E aggiunge che dall'estratto dei verbali del Csm risulta che un altro aspirante all'incarico del giudice Borsellino era stato scartato in quanto non era mai stato investito di processi di mafia.

«Si postula dunque — osserva Sciascia — che i processi di stampo mafioso sono quelli che fanno andare su un magistrato e che si può arrivare a "pietiri". Brutta e allarmante parola per chi ha un'idea piuttosto alta, piuttosto nobile, dell'amministrazione della giustizia».

Sull'argomento è intervenuto anche Nando Dalla Chiesa, figlio del generale assassinato dalla mafia: «E' in atto uno scontro tra due Sicilie, e Sciascia esprime a livello più alto la cultura siciliana di un tempo, la "siciliudine", il gusto per la sottigliezza e l'ambiguità che rischiano di sfociare nella neutralità etica. Insomma rilevo non poche assonanze fra la "siciliudine" e la cultura del potere politico nazionale.

E il deputato radicale Spadaccia ha commentato: «Il figlio del generale Dalla Chiesa ha ragione quando afferma che si confrontano due culture, e forse due Sicilie. Ma non sono le due culture di cui lui parla. Da una parte c'è la cultura di chi ritiene che la mafia debba essere combattuta con le armi del diritto e dall'altra la cultura (e la Sicilia) di chi ritiene che si debba combattere la mafia con armi mafiose. Costoro pensano forse di combattere la mafia, ma sono omogenei alla mafia».

Cagliari, a chi recupera l'unità spetta un terzo del suo valore

Caccia al cargo abbandonato gara fra italiani e francesi

L'equipaggio lasciò l'unità al largo delle Baleari - Il premio: tre miliardi e mezzo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CAGLIARI — «Pirati» del ventesimo secolo, senza benda nera sull'occhio e l'uncino al posto di una mano, sono impegnati nei mari di Sardegna in una gigantesca caccia al tesoro: la posta in palio, una nave che sembrano montagne, è un traghetto francese alla deriva. Abbandonato dall'equipaggio, il mercantile è valutato una decina di miliardi. «Chi riuscirà ad agganciarlo ed a rimorchiarlo in porto — spiega il comandante Antonio Paglietini, responsabile dell'ufficio tecnico della Capitaneria di porto di Cagliari — avrà diritto ad un terzo del valore della nave e del carico, oltre al rimborso delle spese sostenute per il recupero». Come dire, una torta superiore ai tre miliardi e mezzo.

Da giorni, ormai, rimorchiatori italiani, francesi e spagnoli battono senza sosta una zona di mare equidistante tra la Sardegna, le Baleari e la Tunisia, ad un centinaio di miglia marine ad Ovest dell'isola di Sant'Antioco. E' una caccia continua, che si svolge in condizioni atmosferiche proibitive, nel più assoluto riserbo: sui mezzi impegnati è scattato anche il silenzio radio. Nessun partecipante alla grande caccia intende agevolare i concorrenti mettendogli a disposizione, via etere, preziose informazioni. Ciascuno va avanti per suo conto, con la speranza di arrivare per primo sulla nave tutta d'oro.

L'oggetto del desiderio è il traghetto francese «Amira», lungo 135 metri, una stazza lorda di 8500 tonnellate. Incappato in una tremenda burrasca, è stato abbandonato mercoledì scorso dai 25 uomini dell'equipaggio, tratti in salvo da mezzi di soccorso spagnoli, al largo delle Baleari. Da allora, rovesciato su un fianco, è andato alla deriva, verso l'Africa.

Il mare ha strappato i containers caricati sulla coperta: un grande contenitore è stato scaraventato dalle onde su una spiaggia dell'isola di San Pietro. Trasferito a Carloforte è stato aperto, ma chi l'aveva recuperato è stato deluso: dentro non c'era niente. Le informazioni sulle merci trasportate dal mercantile sono vaghe: «Potrebbe esserci di tutto, televisori, patate, sale, minerali o chissà che altro», spiegano in Capitaneria di porto, a Cagliari. E ciò aumenta l'interesse degli uomini impegnati nel recupero.

Le notizie più recenti danno per favorito nella caccia al tesoro il rimorchiatore «Maria Onorato», appartenente ad una società che ha sede nel capoluogo sardo. Ha un equipaggio di autentici lupi di mare: due giorni fa, hanno rimorchiato in porto un mercantile olandese, il «Luther», sette persone a bordo, in balia del mare forza 10 mentre, carico di minerali, si dirigeva da Cagliari verso Portovesme. La sera dello scorso Natale, la gente della «Maria Onorato» aveva raccolto 10 dei 12 marittimi della «Stainless Trader», la «carretta» cipriota affondata ad una ventina di miglia da Capo Carbonara.

Il rimorchiatore ha battuto ieri palmo a palmo, ma senza fortuna, la zona nella quale era stata segnalata la «Amira». «Lavorano — spiegano in Capitaneria di porto — in condizioni durissime, il mare è forza 7-8, soffia vento di Nord». Otto uomini d'equipaggio, la «Maria Onorato» ha lasciato gli ormeggi con viveri e acqua per una settimana. Oggi proseguirà le ricerche, poi si vedrà. La concorrenza è forte: l'armatore della portacontainers ha ufficialmente incaricato un rimorchiatore francese di tentarne il recupero. Ma ciò non è sufficiente a cancellare le aspirazioni di chi partecipa all'avventura: «Per recuperare una nave, ed avere quindi diritto ad un terzo del suo valore, non è necessario aver ricevuto un preciso mandato», spiega il comandante Paglietini.

Individuato il mercantile abbandonato alla furia degli elementi dall'equipaggio (e c'è da scommettere che a quel punto il silenzio-radio verrà rotto da un annuncio festoso), inizierà la fase più delicata dell'operazione: sarà indispensabile agganciarlo, rimetterlo in linea di galleggiamento e poi trainare il lento traino verso un porto. Se tutto andrà per il meglio, i cacciatori di relitti potranno incassare la gratifica probabilmente concessa dalla società armatrice del terzetto rimorchiatore. Sempre che, nel frattempo, la furia del mare non abbia ragione della resistenza della nave alla deriva e la faccia affondare. In questo caso, ai mezzi impegnati nel recupero non resterà che virare e tornare indietro con il rimpianto, per gli equipaggi, di aver affrontato un inferno di acqua e di vento, in cambio soltanto di un pugno di mosche.

Corrado Grandesso

MILIARDI AL DISERTORE

Taipei, Cheng Tsai-tien, 26 anni, ex pilota da caccia della Marina cinese popolare, riceve nella capitale di Formosa un premio di 5000 staeli d'oro (quasi due miliardi e mezzo di lire) dal generale Hau Pei-tsun, capo di Stato maggiore della Difesa. Cheng nell'ottobre scorso disertò con il suo Mig-19

Riunite in Associazione, chiedono modifiche alla legge sugli indennizzi

Protestano le vittime del terrorismo «Lo Stato non mantiene le promesse»

Si contesta l'esclusione dei feriti dal diritto al risarcimento - Amarezza per i «favori» ai detenuti

MILANO — Le vittime del terrorismo e dell'eversione protestano contro «lo scandaloso atteggiamento degli organi di Stato che, dopo molto tempo (oltre un decennio), ancora non si decidono ad attuare risoluzioni idonee alle richieste delle vittime o dei loro superstiti». Riunite da tempo in un'associazione, le persone che sono state colpite dal terrorismo hanno ieri tenuto una conferenza stampa per riproporre il problema della loro condizione, troppo volte passata sotto silenzio. Al contrario — a loro avviso — di quanto si sta facendo nei confronti dei responsabili del terrorismo. Infatti, dopo la protesta, viene «l'amarezza per la costante assenza di sensibilità morale, prima che fisica, mostrando di ricevere i privilegi accordati ai autori di efferati delitti terroristici, nonché a quelli che li hanno appoggiati e sospinti, cui sono stati finora concessi condoni, indulti, permessi, immunità, espatri, perdoni, sconti».

Un atteggiamento «perdonista» che negli ultimi tempi sarebbe arrivato persino al «dileggio», «con passeggiate reclamistiche» (il riferimento è all'uscita dal carcere, per un pomeriggio, di dieci dissociati torinesi, e ai permessi natalizi concessi a detenuti come Valerio Morucci e Adriana Faranda). Di converso, lo Stato sarebbe assente nei confronti delle vittime. L'esempio più clamoroso viene dal lungo iter degli stanziamenti alla legge 466 del 1980, che stabiliva un indennizzo a quanti erano rimasti vittime di attentati terroristici. Con un limite, però: dovevano essere morti, oppure avere riportato ferite tali da renderli invalidi per più dell'80 per cento. Quelli «solo gambizzati», ad esempio, non rientrano in questa categoria.

Le vittime del terrorismo escluse dalla legge sollecitano da anni una revisione di questa norma, ma per molto tempo si sono trovati di fronte ad un muro invalicabile. Antonio Josa, ferito alle gambe in una sezione della democrazia cristiana, mostra una lettera che gli arrivò nel febbraio dell'82 il ministro dell'Interno (allora era Rognoni) in cui si legge tra l'altro: «La dilatazione dei criteri fissati per la concessione dei benefici, sicuramente improntata al lodevole spirito di umanità, comporterebbe per altro un considerevole aumento della spesa pubblica, in un periodo congiunturale già di per sé così difficile».

«Penso all'appannaggio dato a Toni Negri ogni mese — osserva il presidente dell'Associazione vittime del terrorismo, Maurizio Puddu, ferito dalle Br quando era consigliere provinciale della dc a Torino —, ai soldi di cui si parla nell'affare Pazienza-servizi segreti. Soldi dimenticare quelle spese per le auto blindate, poi spendute. Una miriade di spese e per le vittime si dice che bisogna guardare alla congiuntura».

Maurizio Puddu

Adesso l'atteggiamento delle forze politiche sembra cambiato, ma per il momento solo a parole. Il nuovo testo della legge, che dovrebbe dare anche il riconoscimento giuridico alle «vittime dell'eversione», giace infatti al Parlamento da più di un anno.

Alla conferenza stampa è stato ricordato che in Italia, dal 1969 al 1986, ci sono stati 4658 attentati. Che gli assassini politici sono stati in tutto 405 (140 i morti per le stragi fasciste); che sono rimaste ferite 1371 persone, di cui 688 nelle stragi. Ed è stato ricordato inoltre che, per le vittime, «l'emergenza non è finita». C'è chi, come Paolo Mercantin, vicepresidente della Provincia di Padova, ferito dall'Autonomia, non ha abbandonato l'attività politica e continua a ricevere minacce. Ci sono altri che non possono riprendere appieno la loro attività per i postumi delle ferite subite. Altri ancora che, rimessisi nel fisico, vivono emarginati dalla società per lo choc psicologico subito.

«Noi non vogliamo vendette — ha concluso Puddu, mitigando i toni polemici —, ma vogliamo far presente che le vittime non possono essere cancellate. Per i giovani di oggi noi siamo una testimonianza vivente di ciò che è stata la violenza, la nostra storia può servire a far sì che quei fatti non si ripetano più. Rivendichiamo perciò la nostra dignità e i nostri diritti».

s. mir.

dall'Italia

■ Terrorismo, interrogato Renzo Rossellini

MILANO — Il produttore Renzo Rossellini, 43 anni, è stato interrogato come testimone dal sostituto procuratore di Milano Maria Luisa d'Ameno nell'ambito dell'inchiesta sul «covo» di via Bligny, dove nel dicembre '85 furono trovati documenti di gruppi terroristici di sinistra.

Il figlio di Roberto Rossellini si è presentato spontaneamente per essere interrogato sulla provenienza di alcuni documenti rinvenuti nel covo. Nei suoi confronti era stato emesso un mandato di accompagnamento «perché — ha spiegato un funzionario della polizia — ancora cambiato casa e non era stato possibile rintracciarlo. Il mandato è stato notificato al produttore all'aeroporto di Roma mentre stava per andare all'estero». Dopo l'interrogatorio, Rossellini è tornato a Roma.

■ Statali, referendum sul contratto

ROMA — Da domani al 14 febbraio i lavoratori statali potranno esprimere la propria valutazione sull'ipotesi di intesa contrattuale sottoscritta dal governo, da Cgil, Cisl e Uil, e dai sindacati autonomi, escluso la sola Dirstat. Il segretario generale della Uil statali, Salvatore Bosco, ha detto che «verranno indette in tutti i posti di lavoro assemblee unitarie a conclusione delle quali si procederà a votazioni formali, anche segrete, cui potranno partecipare per la prima volta iscritti e non iscritti alle organizzazioni sindacali. I risultati delle votazioni saranno resi pubblici in una riunione unitaria dei consigli generali di Cgil, Cisl e Uil.

■ Il Vaticano conferma: no all'eutanasia

CITTA' DEL VATICANO — La Santa Sede sta per autorizzare una forma parziale d'eutanasia? La notizia, pubblicata dal *Daily Telegraph* è stata smentita ieri dal portavoce vaticano, Joaquin Navarro Walls. Il giornale inglese ha scritto che in febbraio sarebbe stato pubblicato «un documento storico» della Congregazione per la Dottrina della Fede, in base al quale sarebbe stato possibile per i medici staccare, in certe circostanze, i dispositivi per mantenere in vita pazienti moribondi. Il quotidiano citava una dichiarazione di Navarro Walls: «Non viene aperta l'eutanasia. Il documento conferma il trattamento di mantenimento in vita inutile e sproporzionato».

In realtà la Congregazione sta preparando un documento sulla bioetica, e in particolare sulla fecondazione in vitro. Ma il problema dell'eutanasia non dovrebbe essere toccato. Navarro Walls ha smentito di «essere stato interpellato dal Daily Telegraph riguardo al futuro documento sulla bioetica. Non ho quindi mai affermato quello che mi viene attribuito. Tutto l'articolo è costruito su una mia dichiarazione per dare autorevolezza al resto. Una dichiarazione che non ho fatto».

Proteste degli archeologi: la nuova pavimentazione di Piazza della Signoria non prevede futuri scavi

Firenze litiga sul lifting del «salotto»

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Il salotto è diventato l'angolo della rissa. Per molti il salotto è Piazza della Signoria, cuore della città, ammirato, fotografato, reclamizzato, posto in offerta speciale al mercato del turismo di New York o di Tokyo, di Gerusalemme o di Buenos Aires. Il salotto ha urgente necessità di un *lifting* radicale perché, da lustri, il pavimento tardo settecentesco in pietra naturale trabocchetti, ampie buche, fenditure profonde. «I lavori della pavimentazione inizieranno entro i primi di febbraio», assicura, soddisfatto, Paolo Cappelletti, socialista, assessore ai Lavori pubblici.

Il fine lastricato sarà sostituito da un pavimento in mattoni con «disegni a griglia» in marmo pisano, bianco; per assicurarne la stabilità verrà fatta una gettata in calcestruzzo. Costo: tredici tre miliardi e mezzo per i 7800 metri quadri.

Ma la piazza, bene culturale protetto dall'Unesco, è considerata uno scrigno dagli archeologi e il soprintendente alle antichità, Francesco Nicosia, sogna un museo sotterraneo. Dice: «Se iniziano i lavori e salta fuori un reperto, blocchiamo, non possiamo far altro, lo impone la legge». Poi aggiunge: «Tutto il sottosuolo ha interesse archeologico. Finora la piazza è stata esplorata, e poi ricoperta, per meno della metà, e sono venute in luce testimonianze molto importanti, come due piedi di tripodi della cultura di Cafaggi, in impasto di argilla, e alcune schegge di ossidiana, forse armi: documenti che risalgono a circa tremila anni avanti Cristo, trovati a un livello fra i 3 e i 4 metri, e che potrebbero cambiare di parecchio la data di nascita della città».

L'ideale, suggeriscono gli archeologi, sarebbe ricoprire gli scavi con una soletta in cemento sostenuta da pilastri e ricavare nel sottosuolo i locali per una esposizione permanente.

«E' pazzesco pensare a un museo sotterraneo», ribatte Nicola Carigila, socialdemocratico, assessore al Turismo, economato e informatica che, per anni, ha avuto per le mani il nodo. Prosegue: «I costi sarebbero enormi. E poi, in fondo, ormai tutti sappiamo che cosa c'è sepolto là sotto. Inutile che ogni giorno il soprintendente dica di aver trovato un tesoro. Quanto deve durare questo gioco?».

La polemica, da tempo, è seguita con attenzione dai giornali cittadini, riportata con puntiglio, certo non amplificata perché non occorre. Ed è polemica che investe innumerevoli capitoli. La soprintendenza assicura che con 10 miliardi sarebbe possibile arrivare allo scopo, intanto in cassa il dottor Nicosia ha un miliardo e 200 milioni, un altro miliardo dovrebbe arrivare dal gruzzolo messo a disposizione per l'Anno fiorentino della cultura: mancano 15 miliardi potrebbero essere forniti dal Fio, ma non prima del 1988. Quindi attese lunghe. Carigila aggiunge: «Per il museo sotterraneo non basterebbero 50 miliardi».

I due si sono incontrati l'ultima volta, l'11 dicembre davanti alla commissione Cultura. «Ci abbracciammo in pubblico», ricorda l'assessore. Ricominciarono a litigare il giorno dopo. Nicosia ricordò che il codice era dalla sua parte. «Sono atteggiamenti da guappo», ribatte Carigila, stizzito. Quindi, nessuna dichiarazione di belligeranza: «Lui blocca? Ma quanto crede di tener bloccati i fiorentini?».

Ieri c'è stato un incontro fra il soprintendente e l'assessore Cappelletti: è stata decisa quella che in linguaggio politico viene chiamata «pausa di riflessione».

Da Palazzo Vecchio hanno, intanto, rilanciato una proposta: «Gli archeologi potranno scavare nei settori più vasti man mano in luce dalle ruspe». Ma agli studiosi non basta o, comunque, la proposta non sembra dare sufficienti garanzie. «Quando una ruspa scava, almeno il primo strato va perduto, ma anche quello ricade interesse di studio», osserva Giuliano De Marinis, vicedirettore del gabinetto restauro e responsabile degli scavi nella piazza. «Logico che si debba scavare a settori, ma ci sembra indispensabile creare strutture per successivi interventi, insomma per poter scavare quando la piazza sarà nuovamente del tutto coperta».

Protestano anche i commercianti. Si sono incontrati con gli amministratori e il soprintendente. «Attorno alla piazza vivono centocinquanta esercizi commerciali che impiegano 1500 persone, da sei-sette anni subiscono le conseguenze degli scavi e dei lavori non ancora fatti», osserva Giovanni Caciolli, dirigente nazionale della Confesercenti, 1600 iscritti nella provincia, la metà a Firenze.

Dunque, pavimento a rombi. Per arrivare alla decisione si è discusso anni: era stato proposto il grigio, che avrebbe ripreso la cromia dei monumenti, ma la gente, con un referendum, disse di preferire il cotto rosso, come il pavimento fu dal '300. «A me e molticci non dispiacerebbe: la piazza si intonerebbe bene col grigio della pietra dei palazzi. E poi il materiale non sarebbe una cosa strepitosamente nuova, ma si rifarebbe all'antica tradizione», dichiarò Pietro Annigoni.

Le parole del maestro parvero mettere un sigillo sulla disputa. Quando la scelta cadde sulla pietra la polemica riprese vigore. Ha dichiarato lo storico dell'arte Alessandro Parronchi: «Eppure anche il pavimento, così come ci viene proposto, lascia perplessi. La piazza è irregolare. Come si fa a pavimentarla con griglie? Allora era meglio lasciarci la pietra. Dio non voglia che siano sbagliati forma e colore, perché, in tal caso, sfido la palafitte di Nicosia». Domani della piazza si discuterà in consiglio comunale e tutti prevedono un'assemblea rovente. «Devi fare il giacobino, assicurare la continuità dell'amministrazione. I miei giusti personali li lascio a casa», ha commentato, prudente, il sindaco, Massimo Bogianckino, socialista.

Vincenzo Tessandori

Mille falsi turisti al giorno

Effetto della legge sui clandestini, in vigore a fine mese - Potranno rimanere in Italia gli stranieri che si presenteranno alle autorità entro il 27 aprile

ROMA — Il numero dei falsi turisti che cercano di entrare in Italia è cresciuto sensibilmente negli ultimi giorni.

Per ora, secondo un calcolo sommario, si è raggiunta quota mille al giorno (tentativi d'ingresso), ma tutto lascia prevedere che aumenterà ancora nell'immediato futuro.

Responsabile di questa autentica impennata — come ha ricordato il sottosegretario agli Interni Raffaele Costa, liberale — è la legge sui clandestini, che entrerà in vigore a fine mese (il 28 gennaio).

La nuova normativa assicura la sanatoria ai clandestini nel nostro Paese che denuncino la loro presenza entro il 27 aprile. Ciò significa, in pratica, che lo straniero non in regola che di qui ad allora si presenterà all'autorità pubblica si vedrà riconosciuto il diritto di rimanere in Italia.

Il sottosegretario agli Interni Costa ha diffuso ieri un comunicato in cui mette in evidenza i problemi che devono essere sollecitamente risolti in vista dell'entrata in vigore della legge.

Il parlamentare liberale ricorda, innanzi tutto, il problema più immediato e più difficile per il ministero. Egli afferma infatti che è in atto «una corsa contro il tempo per approvare, nei prossimi dieci giorni, il disegno di legge governativo per disciplinare l'ingresso e il soggiorno in Italia degli stranieri e per far godere della sanatoria anche coloro che non sono lavoratori in senso stretto: studenti, anziani, bambini, religiosi, autonomi. L'esiguo — ha precisato Costa — senza una nuova legge rischierano l'espulsione».

L'altra questione messa in luce nella relazione del sottosegretario riguarda l'accennato possibile incremento, nei prossimi cento giorni, di ingressi in Italia. Secondo alcune stime si può prevedere un forte afflusso di «falsi turisti che, magari con l'abituale trucco del passaporto smarrito, cercheranno di cavalcare i confini per beneficiare della sanatoria. Presso diverse frontiere già si registra una forte pressione, non facilmente contenibile».

Il sottosegretario agli Interni si chiede poi quanti saranno gli stranieri che chiederanno di regolarizzare la posizione di lavoratori «fuggendo al loro stato di irregolari e di sfruttati. Non è possibile fare previsioni ma certamente verrà fuori una parte del cosiddetto sommerso».

«Lo Stato potrà venire meglio gli stranieri — risponde Costa — e introiterà i versamenti contributivi (circa 500 miliardi annui ogni centomila nuovi lavoratori) assicurando non solo dignitose condizioni di vita ma anche sanità, pensione e assistenza».

Fra cento giorni, il 27 aprile — conclude il partamentare — «sapremo se la nuova legislazione del nostro Paese sarà fruttata: ma la condizione essenziale è che tra dieci giorni si disponga della nuova normativa sull'ingresso e sul soggiorno, altrimenti corremo rischiato di aumentare difficoltà e confusione».

A S. Benedetto del Tronto mercato al confine dell'illecito

Gli strani viaggi del pesce

«Calamari congelati venduti come freschi», dice un pescatore - La sogliola olandese spacciata per sogliola dell'Adriatico - «Arrivano dalla Norvegia, scendono a Milano, qui da noi, poi tornano a Milano»

DAL NOSTRO INVIATO

SAN BENEDETTO DEL TRONTO — Fuori dal mare, molto spesso il pesce comincia il suo viaggio verso le nostre tavole da San Benedetto del Tronto. Viaggi o giri strani, a volte, un po' tortuosi e in mezzo al gelo, per la sua buona conservazione. Ma il vecchio pescatore ha sempre qualche storia da raccontare e non finisce mai di stupire. Un esempio? Prima di parlare si tira su le maniche, come per litigare: *«I calamari vengono scongelati e messi nelle cassette del mercato ittico di San Benedetto per essere venduti come pesce fresco. Non lo fanno tutti i commercianti, ma qualcuno sì».*

Enrico Romani, piccolo armatore e pescatore, butta il sasso nello stagno. E la polemica che si accende e di quelle che non bruciano troppo in fretta. Anche perché nasce proprio a San Benedetto del Tronto che è, guarda caso, il centro di smistamento del pesce più importante d'Italia. E poi, si fa in fretta a sentire altre storie, altri sospetti.

Marcello Troiani, responsabile della Cooperativa pescatori sambenedettesi, aggiunge: *«Può succedere anche che un pesce che arriva da fuori, come la sogliola olandese, riparta da qui venduta come sogliola dell'Adriatico»*: sembra robe da niente, se non fosse che la seconda oltre a essere più buona è pure molto più cara, visto che costa dal 30 al 35 per cento in più.

E allora: qual è il pesce che arriva sulle nostre tavole? Che cosa si nasconde nei passaggi da una mano all'altra? Qual è il prodotto che alla fine paga il consumatore? La polemica che sta scoppiando a San Benedetto può aiutare a fornire qualche risposta. E alcune di queste sono davvero sconcertanti. Perché, tanto per cominciare, par di capire che in certi casi i confini tra lecito e illecito sono così esili da non esistere quasi.

Le accuse di Romani, ad esempio, hanno messo in moto il Comune, il direttore del mercato ittico, i vigili. Sono partite subito le denunce. E tante. Il fatto è che fino a ieri quella su cui ha puntato il dito il vecchio pescatore era quasi prassi consolidata. Ci sono le bitumiere con l'acqua di mare sterilizzata; il mollame (calamari, seppie, polipi) viene portato alla temperatura di zero gradi, pulito, sfruttato, decorticato e immediatamente ricongelato a meno venti.

«I commercianti lo fanno perché se no hanno difficoltà a vendere il prodotto», spiega Giuseppe Novelli, direttore del mercato. *«I polipi congelati sono in blocchi, tutti quanti attaccati, e quando si scongelano sembrano cenci: è difficile darli via così. Attraverso quel processo, il divisore e il lavorano, in modo da renderli presentabili. Solo che è contro la legge, e io sono costretto a intervenire».*

La legge, ovviamente, non è un capriccio: il pesce scongelato e poi subito ricongelato, ipialcosa perde. Il rischio vero è che poi qualcuno possa venderlo come fresco. Succede? Per certi pesci chiunque se ne accorgerebbe (gli scampi congelati, ad esempio, puzzano di ammoniaca), *«ma determinate qualità possono effettivamente essere contrabbandate all'incompetente»*, avverte Troiani. Il calamaro è una di queste.

E fra i commercianti non tutti la pensano allo stesso modo. Giuseppe Troli, grossista di import-export, assicura che comunque non è possibile: *«Lo diamo ad altri che fanno il nostro lavoro. Non possiamo fare queste truffe».* Domenico Sebastiani, commerciante, ammette invece che *«non si può giurare che qualche sfruttatore disonesto non lo faccia. Il fatto è che noi in ogni caso assecondiamo una richiesta, è la massaia che il mollusco lo vuole già pulito».*

La polemica, così, si allarga. E trema il mercato ittico, un giro d'affari nell'86 di 13 miliardi e 203 milioni di lire. Tre milioni e 171 chili di pesce fresco venduti: alici, sarde e sgombri, soprattutto (quasi due milioni), poi crostacei, seppie, calamari, totani, moscardini. Da qui vanno in Italia Italia e in qualche caso anche all'estero. Torino vuole in particolare polpi e seppie, Venezia chiede le cicale, Milano gli scampi, Napoli i ghiozzi, le vongole e il merluzzo.

Oltre al pesce fresco, però, San Benedetto — 50 mila abitanti che vivono sul mare e dal mare: 400 pescatori, 200 commercianti — smista soprattutto quello congelato. Diciassette barche atlantiche — quasi la metà della flottiglia italiana — partono da questo porto con equipaggi di 20-30 uomini verso tutto il mondo. E qui arriva pesce da tutto il mondo: Brasile, Perù, Norvegia, Thailandia. Dalla Svizzera, addirittura. Perché così va l'Italia: ha la bellezza di 8 mila km di costa, tutto il mare intorno, e come se non bastasse ha pure 230 mila ettari di acque lacustri e salmastre: ciononostante è costretta a importare prodotti ittici per un valore non inferiore ai 1500 miliardi di lire.

E questo pesce passando da noi fa davvero strani giri: dalla Norvegia, ad esempio, spiega Troiani, scende a Milano, sale sui camion, arriva a San Benedetto e da qui magari riparte per Milano, o risale a Genova. Sono viaggi di due giorni, e il pesce fresco non ha ovviamente tempi troppo lunghi: *«Dura in media dalle 72 alle 96 ore, e alcune qualità, come la passera, anche meno, non più di 48».* Possono poi succedere viaggi ancora più strani. Così, il pesce azzurro è pescato da noi, va in Spagna dove viene lavorato per ritornare di nuovo sui nostri mercati, a San Benedetto, come prodotto spagnolo.

Alla fine, noi consumiamo non troppo pesce (solo 13 chili pro-capite all'anno: contro i 37 del Portogallo, i 33 della Danimarca, i 17 della Francia) e per la maggior parte importato. I nostri mari si stanno tristemente spopolando. La sogliola, nell'Adriatico, non c'è quasi più: un peccato, spiega Novelli, *«perché era la più saporita, per via del plancton che non viene ucciso dalle correnti fredde del Labrador come avviene nell'Atlantico».*

E ha un bel dire il direttore del mercato ittico che *«il mare nostrum ogni anno ci fa il miracolo e ci riempie di fantasmini pesci».* Lo smentiscono i fatti. E i pescatori stessi: *«I commercianti ci hanno chiesto di poter portare sul mercato quelle quantità che da noi non si trovano più: il palombo, lo spombro, il rombo. Gli abbiamo detto di sì, ci sono parecchie specie che spariscono, purtroppo. Ma loro fanno venire anche quelle che il sono: il merluzzo, gli scampi...».*

Il vecchio pescatore, allora, il pesce se lo va a prendere di là, in Jugoslavia, dove ce n'è, e tanto. Magari parte quando il mare è in burrasca, con le onde che sbalottano la barca e la passano da parte a parte. Enrico Romani l'hanno beccato 11 volte le guardacoste jugoslave. L'ultima, ha pagato 23 milioni: *«Non avevo passato la linea, ma loro mi contestavano con le mitragliette puntate e io che potevo fare?».* Anche il vecchio pescatore viaggia ai confini della legge. Proprio come il pesce che prende.

Pierangelo Sapegno

Nota della Cei sui problemi del lavoro

I vescovi: il sindacato ritrovi la carica ideale

«Troppi pubblici amministratori trascurano gli interessi generali»

CITTA' DEL VATICANO — I vescovi italiani hanno celebrato il quinto anniversario dell'enciclica di Giovanni Paolo II sul lavoro, «Laborem Exercens», con una nota pastorale «Chiesa e lavoratori nel cambiamento» che fornisce indicazioni e un quadro di riferimento ai problemi pastorali, etici e sociali legati alla massiccia diffusione delle nuove tecnologie.

Il documento, preparato dalla apposita commissione della Cei, di cui è presidente mons. Fernando Charrier, è stato consegnato nel pomeriggio di ieri al Papa, durante una celebrazione-convegno nell'aula delle udienze in Vaticano. Vi hanno partecipato, con un intervento di tre minuti ciascuno, i rappresentanti di dodici associazioni di laici, dalle Acli alla Coldiretti, dall'Uisl alla Confcooperative.

I vescovi parlano della presenza di *«nuove idolatrie tecnologiche»* e analizzano alcuni elementi della situazione economica e del lavoro a tutti i livelli, nazionale e non, perché si assiste a *«una crescente mondializzazione dei problemi».*

I Paesi più poveri *«rischiano di essere estromessi dallo sviluppo»*, di cui l'occupazione *«oggi non è più la logica e naturale conseguenza»*. Anzi, allo sviluppo non tutti sono chiamati a partecipare perché *«si estende costantemente il numero di coloro che ne sono esclusi».*

Uno dei punti più significativi del testo (28 pagine) riguarda la Chiesa e il mondo del lavoro, soprattutto il movimento operaio. *«Non è stato solo un movimento rivendicativo e di promozione* — scrivono i vescovi —, *è stato anche portatore di genuini valori, quali la giustizia sociale, il lavoro, i diritti della persona, l'idea di una società giusta».*

Ma è indubbio, riconosce la «nota», che la nascita della classe operaia *«rappresentò una drammatica frattura fra la Chiesa ed almeno una parte del popolo».*

L'inizio dell'industrializzazione fu segnato da questo distacco. Attualmente il problema non è più così specifico: non è solo l'operaio, ma tutto l'uomo inserito a vario interessato dal cambiamento nei metri di produzione. *«L'emergere di nuovi gravi problemi per i lavoratori nell'epoca attuale è un'occasione storica per non ripetere errori del passato e per un'esperienza del tutto nuova»*, suggerisce il documento, che invita il sindacato a recuperare la sua carica ideale ed etica oggi minacciata da visioni *«prevalentemente strumentali».*

L'esame della situazione del Paese, settore per settore, è severo. Dall'agricoltura che *«sembra portare l'impronta di un dominio predatore da parte dell'uomo»* al terziario. *«Non si può inoltre passare sotto silenzio* — denunciano i vescovi — *il fatto che l'espansione del settore pubblico ha favorito comportamenti di amministratori e di responsabili politici non sempre ispirati alla prioritaria considerazione per il bene pubblico».*

Il documento indica alcune linee per il futuro. Fra l'altro *«occorre superare un equivoco: che la necessaria fede cristiana sia titolo sufficiente per gestire correttamente un'istituzione, per comprendere e risolvere adeguatamente un problema sociale».* La parola d'ordine è solidarietà, e il «bene prioritario» la valorizzazione delle risorse umane.

Marco Tosatti

dall'Italia

■ Morta donna ricoverata da 59 anni

MODENA — E' morta a 82 anni dopo averne passati 59 ricoverata in ospedale. Merope Bendotti ha concluso la sua esistenza all'ospedale estense di Modena dove era entrata il primo dicembre del 1927, aveva 24 anni. Del suo caso si erano occupati giornali italiani e stranieri (anche il New York Times le chiese un'intervista) quando nel 1978 i cronisti locali si accorsero della sua già lunghissima degenza, destinata a prolungarsi poi per altri otto anni. In ospedale la donna, afflitta fin dall'infanzia da tosse e da una leggera ma perenne febbre, aveva trovato un rifugio accettabile

■ Ucciso per errore in una faida

REGGIO CALABRIA — Agguato mortale ieri mattina, nel rione Vito di Reggio Calabria: la faida dei Rosmini ha provocato una vittima innocente. Un gruppo di killer mafiosi, si era appostato per attaccare un'auto sulla quale viaggiavano Francesco Stillitano, 28 anni, Salvatore Faludo, 23 anni, e il dodicenne Vincenzo Perrante. Per sfuggire all'agguato il conducente ha accelerato bruscamente e i colpi sparati dai killer hanno centrato in pieno un'Opel sulla quale viaggiava Antonio Scirtò, 41 anni, incensurato: quest'ultimo è morto sul colpo.

■ Nuovo piano antiterrorismo in Campidoglio

ROMA — Per prevenire eventuali atti di terrorismo mediorientale, la giunta comunale di Roma ha varato un programma di emergenza per il Campidoglio stabilendo misure di sicurezza assai più rigorose di quelle in atto dalla metà dello scorso settembre. Il nuovo piano, approvato anche dal [illegible], prevede il rafforzamento della sorveglianza, l'installazione di cancelli metallici e sbarre, una rigorosa limitazione degli accessi

■ A Milano veterinari precettati

MILANO — Il prefetto di Milano ha precettato i veterinari della Usl in seguito allo sciopero proclamato per lunedì e martedì. *«che avrebbe determinato il blocco totale dei mercati all'ingrosso delle carni e dei prodotti ittici e dei macelli».*

«Il provvedimento — spiega un comunicato della Prefettura — *è stato adottato per evitare il pericolo di immissione al consumo di alimenti non sottoposti ai prescritti controlli sanitari.*

Napoli, un guappo ricercato per il delitto

E' ucciso per un sorpasso sotto gli occhi della figlia

Litigano: il più giovane va a casa e prende la pistola

NAPOLI — Due auto affiancate nel traffico impazzito, i conducenti che in preda all'ira si scambiano invettive e qualche cazzotto per una precedenza non concessa. Sembra una delle solite storie di ordinaria follia, in una città ormai abituata dal gas tossici e dal fracasso dei motori e dei clacson. Ma questa volta la lite si è conclusa con un omicidio: un uomo, già identificato dalla polizia che non ne ha ancora rivelato il nome, ha sparato contro il rivale, un commerciante di 38 anni, Antonio Lambiase. Al delitto ha assistito la figlia tredicenne della vittima, Daniela.

Nessun dubbio sulla premeditazione dell'omicidio: subito dopo l'alterco, l'assassino si è recato a casa, si è armato e, tornato alla ricerca del commerciante, lo ha abbattuto con un colpo di pistola al petto.

Mancano pochi minuti alle 20. In via Foria, un'importante arteria che collega il centro alla periferia Nord-orientale della città, le auto sono paralizzate come ogni sera in un colossale ingorgo. Il caos e la fretta di tornare a casa dopo una giornata di lavoro rende la gente nervosa. Antonio Lambiase, proprietario di una piccola fabbrica di cinture di pelle, è al volante di una *jeep*, e tenta di guadagnare qualche metro per raggiungere una laterale di destra dove la figlia Daniela lo attende. In quel momento la vettura di Lambiase c'è una vettura occupata da un uomo dai modi decisi, che per avanzare di pochi centimetri non esita a tagliare la strada al commerciante. La reazione è immediata: Antonio Lambiase abbassa il cristallo della portiera e inveisce.

La lite scoppia subito con violenza: i due vengono alle mani, inutilmente trattenuti da qualche automobilista che ha assistito alla scena. Tornato in macchina, e percorsi pochi metri, il commerciante si ferma, in attesa della figlia. Non sospetta che nel frattempo il rivale si è armato.

Pochi istanti dopo, il regolamento di conti: raggiunta via Foria, l'uomo si avvicina alla *jeep* e spara contro il conducente. Un solo proiettile centra in pieno il bersaglio: Antonio Lambiase piega il capo sul volante, mentre l'assassino scappa. Nessuno sembra essersi accorto di nulla: il rumore del traffico è tale che la detonazione non è stata udita.

In un primo momento non nota nulla neanche la piccola Daniela, che giunta in strada si piega accanto al padre. *«Che hai, stai male?»* chiede, e il commerciante, pallidissimo, trova la forza di mettere in moto e di ingranare la prima.

Antonio Lambiase riesce a reggere il volante per pochi secondi, poi, stremato, perde il controllo dell'auto che si ferma contro il marciapiede. Solo allora Daniela si accorge che una larga macchia di sangue imbratta la camicia del padre, all'altezza del petto. Terrorizzata, chiede aiuto ad un passante che, messosi alla guida della *jeep*, accompagna il ferito in ospedale. Troppo tardi: Antonio Lambiase muore poco dopo

In Questura, i primi interrogatori non bastano a spiegare un omicidio che appare misterioso.

Finalmente, durante la notte, un testimone ricorda la lite tra i due automobilisti.

Fulvio Milone

Bloccato servizio fotografico sulla Marzotto ritratta da Guttuso

I «no» della contessa-modella

Il magistrato accoglie il ricorso della regina dei salotti - Il fotografo: «Ho agito col suo pieno consenso» - Il comitato di redazione del settimanale: «Un atto censorio»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *«Un atto censorio, lesivo della libertà di stampa»*: così il comitato di redazione del settimanale Oggi (con l'Associazione lombarda dei giornalisti e la Fnsi) ha definito il veto opposto dal pretore romano Bonaccorsi alla pubblicazione di un servizio fotografico, autore Roberto Granata, su Marta Marzotto ritratta da Renato Guttuso. Si tratta di una serie di quadri e disegni (alcuni di nudo) conservati dalla contessa nella sua abitazione, frutto di una lunga consuetudine con il pittore che ha sempre dimostrato di prediligerla come modella. Correda il servizio un'istantanea scattata dallo stesso Granata anni fa che ritrae insieme la regina dei salotti romani e Guttuso. Anche intorno a questa immagine si è sviluppata la polemica: secondo la Marzotto è privata, per Granata, invece, è una foto professionale.

Venerdì pomeriggio, il direttore di Oggi, Paolo Occhipinti, in seguito al provvedimento d'urgenza del pretore Bonaccorsi, è stato costretto a togliere il servizio dedicato a Marta Marzotto per non correre il rischio di vedersi sequestrare tutte le copie del settimanale.

Il fatto singolare di questa vicenda è che tutti i protagonisti sono amici tra loro: amico di Marta Marzotto è il fotografo Roberto Granata che, da tempo, ha in casa sua quadri e i disegni di Guttuso conservati abitualmente nell'appartamento romano della contessa; amico del gruppo Rizzoli, la casa editrice di Oggi, è l'avvocato Gianni Massaro, legale in questo caso di Marta Marzotto, ma conosciuto nel mondo dello spettacolo come strenuo difensore dei film accusati di oscenità dalla censura e paladino del diritto alla libertà d'espressione; amica della stampa settimanale in generale e sempre stata considerata Marta Marzotto.

Di pubblico dominio, infine, è l'amicizia tra la contessa Marta Marzotto e il pittore Renato Guttuso: tutti sanno che la contessa è sempre stata una delle sue modelle preferite. Allora come è successo che si arrivasse a ricorrere al magistrato per un servizio nato in un ambiente tanto amichevole?

Impossibile avere la versione di Marta Marzotto perché, subito dopo aver presentato denuncia al tribunale di Roma, è partita per la sua villa di Cortina d'Ampezzo. Impossibile anche avere quella del direttore di Oggi Paolo Occhipinti, attualmente in vacanza alle Maldive. A parlare restano quindi, da un lato, l'avvocato Gianni Massaro e, dall'altro, il fotografo Roberto Granata.

Secondo l'avvocato Massaro la richiesta di sequestro si sarebbe potuta tranquillamente evitare se il direttore del settimanale, come gli era stato chiesto, avesse accettato di non pubblicare quel servizio. Servizio che, dice l'avvocato, non era mai stato autorizzato da Marta Marzotto proprio perché prevedeva foto di disegni e quadri che Guttuso aveva fatto alla contessa nel corso della loro lunghissima amicizia.

«L'autorizzazione scritta della mia cliente non c'è — dice Gianni Massaro — *altrimenti non saremmo potuti agire a termini di legge. Inoltre, come ho detto al giudice, questo servizio risulta lesivo sia della figura com-*

plessiva di Marta Marzotto sia di quella di Renato Guttuso, il quale, come è noto, è in tempo gravemente malato».

Ovviamente discordante la versione fornita dal fotografo Roberto Granata che sostiene d'aver fatto le fotografie anche se in sua assenza, con il pieno consenso di Marta Marzotto, pur se solo verbale. *«Ho avuto e ho tuttora ottimi rapporti con lei»*, dice. *«Non mi sono introdotto a casa sua di nascosto per fotografare cose che lei non voleva. Non ho mai cercato, in tanti anni di collaborazione, di forzare la sua buona fede. Quel giorno era con me anche il comune amico Marco Gambino che può garantire come a portarmi i quadri da fotografare sia stata la cameriera di Marta, evidentemente su ordini ricevuti in precedenza».*

E l'amico Marco Gambino, presente anche ieri nello studio di Roberto Granata, garantisce che le cose sono andate proprio così. La verità verrà ricercata il 5 febbraio, data fissata dal pretore di Roma Bonaccorsi per discutere il caso Marzotto-Oggi.

■ Una malattia che non si può diagnosticare da soli

ROMA — La tragedia familiare di Verona induce ad alcune semplici considerazioni. E' indubbio che il movente del caso sia da ricercarsi in una condizione di paicosi vissuta dall'uomo che ha ucciso moglie e figlio prima di sopprimersi, poiché credeva di essere malato di Aids. Infatti l'Aids non è malattia che chiunque possa diagnosticare da sé. Sono necessari sofisticati esami del sangue, senza i quali non si può stabilire se si è portatori di anticorpi, e quindi esposti al male.

Non è cioè sufficiente constatare di avere le ghiandole ingrossate, la tosse, il mal di gola, o scarso appetito per stabilire di aver contratto il male. Di per sé quei sintomi possono essere quelli di un'influenza e nulla più.

MISS BELLA E CORAGGIOSA

Vacaville (California). Maria Servas, 23 anni, è la prima ragazza costretta su una sedia a rotelle che partecipa a un concorso di bellezza. Attrice e modella, è paralizzata alle gambe da diciotto anni in seguito a un incidente stradale. Prenderà parte alla gara per Miss Solano County, prima eliminatoria verso il titolo di Miss Usa e Miss Universo (Telefoto Ap)

Gli amici ricordano l'omicida-suicida che credeva di avere l'Aids

«L'ha travolto una paura folle»

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Meruri, un grappolo di case sulla collina, affacciate sui vigneti a terrazze lungo il declivio. Un solo bar, una vita senza sussulti. Qui è nato Bruno Anselmi. Di lui dicono che era un po' come questo paese: tranquillo. D'improvviso, lo ha travolto un terrore senza giustificazione, ha ucciso moglie e figlio e s'è tolta la vita perché era convinto di essere malato di Aids, la nuova peste, come l'hanno sentita definire anche da queste parti.

Chi sa spiegare, tra questa gente, una tragedia così? *«Ma se non era nemmeno andato a farsi fare i controlli»*, dice un uomo mentre ripiega smarrito un giornale. Quel pensiero fisso, come gli può essere venuto? *«Sì, parlano di una donna che era stata con lui quattro anni fa. Ma ti pare possibile che per una cosa del genere uno diventi matto come il Bruno?»*.

Eppure, Bruno Anselmi è precipitato dentro un'ossessione. Conoscenza sommaria, confusa, delle caratteristiche e della diffusione dell'Aids, paicosi, una disperazione alimentata in solitudine, dopo una sorta di assurda autodiagnosi sulla base di un programma radiofonico dedicato alla sindrome da immunodeficienza acquisita: queste sembrano essere le componenti di un dramma che ha cancellato una famiglia.

«Bruno era un ragazzo sano», ripete il padre, Marcello, come non gli restasse che difendere nel ricordo l'integrità di suo figlio. *«E' sempre stato bene. Il poi non era uno di quei figli chiusi, introversi, che non si sa che cosa gli giri per la testa. Anzi, tante volte parlava delle sue cose, si confidava con noi. Di Aids? Macché, non ne ha mai fatto parola. Soltanto, negli ultimi giorni l'abbiamo visto un po' giù.*

Una settimana fa Bruno Anselmi è andato dal medico, che gli ha riscontrato una *«tipica sintomatologia influenzale»*. Niente di più. *«Devi stare a riposo»*, gli ha detto il dottore. *«Ma no* — ha replicato lui con un sorriso — *l'influenza non è mai morto nessuno»*. Poi ha buttato lì una frase: *«Dottore, come si prende l'Aids?»*. Il medico gli ha spiegato che ci sono delle categorie a rischio, per questa malattia. Bruno Anselmi, evidentemente, non ne faceva parte.

Ma quel pensiero non se lo è tolto. E dopo aver ascoltato quel programma alla radio s'è condannato, ha condannato anche la moglie e il figlio. Eppure, ripetono al suo paese, Bruno non aveva mai dato segni di squilibrio.

Al bar di Moruri, ora, le voci sono sommesse. Gianmarco Bartori è un altro dei compagni di Bruno Anselmi. *«La conosco fin da piccolo: giocavamo insieme, facevamo le cose che fanno tutti i ragazzini, le corse, il pallone e tutto il resto. Abbiamo mantenuto quell'amicizia. Anch'io lavoro nell'azienda dove lavorava lui. Andavamo insieme alla mensa dello stabilimento, quasi ogni giorno: si chiacchierava, spesso Bruno parlava della famiglia, lo vedevo contento».*

Gianmarco Bartori si passa una mano sulla fronte. *«Ma in queste ultime settimane s'era fatto un po' serio. Io gli dicevo: che cos'hai, Bruno? Mi sembri un po' giù. Niente di speciale, rispondeva lui, qualche piccolo disturbo, tutto qui. Poi cambiava discorso. Due giorni prima che succedesse quel fatto terribile l'ho incontrato nello stabilimento. Ci siamo salutati e mi ha detto: sabato o domenica verrò a trovarti. Ma certo, gli ho risposto, guarda che ti aspetto. Porta anche Antonella e Andrea».*

Ma Bruno Anselmi era incalzato da una paura folle, da un fantasma chiamato Aids. Mercoledì sera è andato a confessarsi, nella chiesa di Montorio. *«Non mi è parso agitato»*, dice il parroco, don Carlo Fiorini. Il giorno dopo Anselmi è andato a comperare la pistola, ha scritto quella lettera terrificante. Nella notte, il salto nel buio con la famiglia.

Giuliano Marchesini

Un «ritardante» dell'Aids

In Usa sperimentato un antinfluenzale su portatori di anticorpi - Ma il farmaco non è commercializzato e c'è polemica sui risultati dei tests

NOSTRO SERVIZIO

WASHINGTON — Non è una cura, non è un vaccino, eppure potrebbe rivoluzionare il «trattamento clinico» dell'Aids. Ricercatori americani hanno infatti scoperto che la Ribavirina, nota anche come Virazole e utilizzata un po' dovunque nel mondo per terapie antiherpes o antinfluenza (tipo A e B), può ritardare l'evolversi della malattia.

La sindrome da immunodeficienza acquisita presenta un'incubazione particolarmente lunga, vari anni, prima che insorgano manifestazioni esterne. Distanziando ulteriormente questo periodo, il paziente guadagnerebbe tempo, un fattore importantissimo in campi dove la ricerca è solo agli inizi ma può rapidamente individuare soluzioni

E' stato un esperimento condotto simultaneamente in quattro grandi centri ospedalieri ad accreditare la «pista» Ribavirina. Per 28 settimane omosessuali si sono prestati a farsi somministrare il farmaco oppure un placebo. Per garantire la completa attendibilità dell'esperimento, neppure i medici sapevano quali pazienti fossero effettivamente «trattati» con l'anti-herpes. I volontari avevano una caratteristica comune: nel loro sangue c'erano anticorpi del virus Aids, e tutti i pazienti presentavano almeno due tratti specifici della sindrome: linfonodi prolungatamente gonfi, più una diminuzione nei leucociti, che la malattia tende a uccidere.

Risultati: dopo 7 mesi 19 delle 56 persone cui erano stati somministrati placebo risultavano colpiti in modo virulento da Aids. Lo stesso per 6 malati (su 55) che avevano dovuto ingerire 600 milligrammi di Ribavirina, ma nessuno degli altri 32 ai quali la dose era stata ulteriormente rafforzata (800 mg) presentava un aggravamento.

Secondo gli esperti, la possibilità che un simile risultato sia casuale non supera l'uno per cento. Resta il fatto, però, che la Food and Drug Administration permette di commercializzare in Usa solo uno spray a base di Ribavirina, utilizzando il quale non si raggiungono comunque i fatidici 800 milligrammi.

Non sono mancate, come quasi d'obbligo per l'Aids, polemiche. Gli specialisti dell settore vorrebbero ad esempio sapere come la sostanza agisce in concreto, e soprattutto quali sono gli effetti collaterali, dubbi cui le società farmaceutiche interessate non hanno sinora voluto dar risposte precise. Sembra tuttavia che tra i disturbi indotti figuri anche una preoccupante anemia.

Occorrono, naturalmente, altri studi, più approfonditi, ma se dovessero confermare il test, la Ribavirina entrerebbe con tutti gli onori nel novero dei «nuovi» di anti-Aids». Le farebbe compagnia l'Azt o, all'americana, *zidothymidine*, un farmaco da impiegare quando il paziente sia già colpito a tutti gli effetti da Aids per ritardare l'ingresso nella fase terminale. Prodotta dalla Borroughs Wellcome, la medicina viene ricavata dallo sperma delle aringhe e assicura un sensibile sollievo. Un'apposita commissione Fda ne ha sollecitato di recente l'omologazione (il prodotto è sperimentale) pur in mancanza di esperimenti prolungati. Esistono però fondati timori di incetta: l'Azt è infatti disponibile in quantità limitatissime.

e. sl.

Colpo di scena al processo per gli appalti dell'Irpinia

«Pazienza non mi minacciò»

Ciarrapico e Rosone, che avevano accusato il faccendiere di estorsione, lo hanno scagionato nel confronto in aula - «Non fu lui il mandante degli avvertimenti nei nostri confronti»

ROMA — Francesco Pazienza vince il primo round contro il presidente dell'Ente Fiuggi, Giuseppe Ciarrapico, e l'ex condirettore del Banco Ambrosiano di Calvi, Roberto Rosone. Mercoledì, ci sarà la seconda ed ultima fase del confronti disposti dal presidente della corte d'assise, Francesco Amato, chiamato a giudicare il faccendiere ed i suoi complici accusati di associazione per delinquere di stampo camorristico e di estorsione nell'ambito del processo per le presunte irregolarità negli appalti dopo il terremoto dell'Irpinia.

A Ciarrapico e Rosone, seguiranno l'editore Angelo Rizzoli e l'ex responsabile degli affari riservati del ministero dell'Interno, Federico Umberto D'Amato. Ma dai risultati del «faccia a faccia» di ieri non è difficile prevedere un altro esito favorevole per Pazienza, un tempo attaccato dai suoi ex amici e compagni di affari ed ogni inaspettatamente scagionato. Sia Ciarrapico che Rosone, infatti, hanno sollevato l'ex consulente di Calvi e Rizzoli da ogni responsabilità. «*Non sono mai stato intimidito da Pazienza*», ha candidamente dichiarato al presidente Amato il presidente della Fiuggi. «*Non fu Pazienza il mandante dell'avvertimento nei miei confronti* (due colpi di pistola nella notte fra il 15 e il 16 ottobre del 1981 contro il portone dello stabile in cui abitava n.d.r). *Seppi di fatti in seguito che fu opera di due giovani drogati della zona*».

Sia Ciarrapico che Rosone avevano accusato Pazienza di estorsione. Il presidente dell'ente Fiuggi sosteneva di aver dovuto sborsare 575 milioni al gruppo «Pazienza, Mazzotta, Giardili, Romero» che minacciava di riferire particolari su un mutuo accordatogli dall'Ambrosiano di Calvi e che Ciarrapico aveva utilizzato per l'acquisto della Fiuggi.

Di quei soldi, consegnati a Mazzotta, ex braccio destro di Pazienza, Ciarrapico aveva ottenuto una sola ricevuta per cento milioni. Gli accordi prevedevano però un compenso per la società di Pazienza, l'Asscolin, di un miliardo e mezzo. Da qui le insistenze del faccendiere di entrare in possesso dei soldi promessigli per la sua «consulenza».

Che Pazienza si sia dato da fare per convincere Calvi a concedere il prestito di 35 miliardi lo ha ammesso lo stesso Ciarrapico. Il quale ha escluso anche che sia Giardili, sia Romero lo abbiano minacciato di morte su incarico di Pazienza. «*L'ambiente era un po' teso* — ha ricordato Ciarrapico, che ieri si è presentato in aula con il piede destro ingessato per un incidente automobilistico. — *La mia segretaria ricevette in continuazione strane telefonate. Ero spaventato. Un giorno venne a trovarmi un energumeno dicendo che la pensavo con il dottor Pazienza andavano rispettate. Lo mandai via con la pistola...*».

Presidente: «*Impugnò l'arma?*». «*No, no, l'avevo sul tavolo*». Presidente: «*Certo, che come argomento era molto convincente*». «*Anche la faccia della persona che venne a trovarmi in ufficio lo era*». Presidente: «*E' vero che nel marzo 1982 incaricò Pazienza di andare ad incontrare per suo conto Licio Gelli ad Hong Kong?*». «*Lo escludo. E' pacifico che i due non si conoscevano. Io, invece, a l'ho sempre ammesso, frequentavo Gelli. Perché avrei dovuto spedire Pazienza ad Hong Kong?. Semmai ci sarei andato io...*». Pazienza: «*Mi accorgo ora di essere stato truffato* [illegible] *dal duo Pinto-Mazzotta*», dal suoi due collaboratori, dicì, che tramite la finanziaria Asscolin avrebbero dovuto invece fare i suoi interessi.

Si «riconciliano», dunque, Pazienza e Ciarrapico e si chiariscono anche i rapporti fra l'ex consulente di Calvi e Roberto Rosone. L'impressione è che una sapiente regia si stia adoperando per far andare al loro posto i delicati tasselli di un poco conosciuto mosaico. Dice infatti Rosone: «*Ho incontrato il dottor Pazienza due sole volte. La prima nella sede dell'Ambrosiano, la seconda in ospedale dopo l'attentato di cui fui vittima (e nel quale, il 27 aprile del 1982, rimase ucciso il pregiudicato Danilo Abbruciati n.d.r). Venne a farmi visita e mi portò anche un regalo. Non ho mai ricevuto sue telefonate. Perché ho ricollegato il primo* [illegible] *al secondo, attribuendolo a Pazienza? Solo una mia deduzione...*».

Ruggero Canteduca

Un miliardo e 200 milioni finirono a dc, psdi e psi

La tangente di Musselli è caduta in prescrizione

Il giudice istruttore Mario Vaudano decreta la fine dell'inchiesta

TORINO — La tangente di un miliardo e 200 milioni, per ottenere dall'Agip una partita di 90 mila tonnellate di greggio, fu effettivamente pagata dal petroliere Bruno Musselli (anche se non è certo che sia passata per le mani dei dirigenti della società) e *finì* nelle casse di tre partiti, dc, psdi e psi. Ma ogni ipotesi di corruzione cade se si tien conto che i reati — commessi nel '73-74 — risultano ampiamente prescritti (il termine massimo è di 7 anni e mezzo).

Questa la principale ragione che ha indotto il giudice istruttore Mario Vaudano a decretare la conclusione dell'inchiesta su uno degli episodi più sconcertanti emersi nel corso del processo per lo scandalo dei petroli, tuttora in corso a Torino (i difensori dei 157 imputati concluderanno le loro arringhe a fine marzo, la sentenza è prevista per aprile).

La sentenza di Vaudano, depositata ieri, conclude «non doversi procedere» per il reato di corruzione nei confronti dell'ex presidente dell'Agip Angelo Pileri, dell'ex presidente dell'Eni Raffaele Girotti e di quattro imputati del processo per lo scandalo dei petroli: Bruno Musselli, Vincenzo Giasi, l'ex capitano della Guardia di Finanza Giulio Formato (latitante) e l'ex collaboratore di Aldo Moro, Sereno Freato.

Per arrivare a questa conclusione Vaudano ha tenuto conto di altre due circostanze. Perché ci fosse il reato di corruzione, occorreva riconoscere la qualifica di pubblico ufficiale agli alti funzionari dell'Agip. Commenta il giudice: «*Una qualifica quanto meno dubbia per una società con veste privatistico-commerciale come l'Agip*». Ed occorreva anche accertare che *il mero finanziamento ai partiti politici non costituisse all'epoca illecito penalmente rilevante*».

Secondo l'accusa, Musselli, tramite l'interessamento di Freato, avrebbe ottenuto da Pileri la partita di greggio, versando in cambio una tangente destinata ai partiti: una prassi che all'epoca era praticata dai petrolieri, per far varare leggi e provvedimenti amministrativi a loro favore. Di un terzo della tangente Vaudano ha trovato precisi riscontri. Assegni per 420 milioni di Musselli, firmati con un nome di fantasia, furono incassati dai segretari amministrativi di tre partiti: la maggior parte dall'on. Filippo Micheli per la dc; 30 milioni da Annibale Pagnanelli, cassiere del psi; 10 milioni da una segretaria del psdi.

La sentenza di Vaudano non cancella con un colpo di spugna il grave episodio di corruzione. Si legge nella sentenza: «*Quando Musselli fu catturato alle Canarie nell'aprile dell'83 fu trovato in possesso della* [illegible] *del tribunale di Torino del primo processo a Raffaele Giudice, che aveva già chiarito la finalità di quelle tangente, versate ai partiti per appoggiare la nomina di Giudice a comandante generale della Guardia di finanza. Musselli, quindi, non poteva far finta di non sapere. Confermò il versamento "politico" della tangente, tirando in ballo i partiti e la presidenza dell'Agip e dell'Eni, ma escluse ogni connessione tra la tangente e la nomina di Giudice*».

Osserva ancora Vaudano: «*Non tutta la fornitura di 90 mila tonnellate fu eseguita, mentre il versamento della tangente avvenne per intero e forse per un ammontare ancora maggiore. L'operazione fu comunque una speculazione particolarmente redditizia. Il prodotto fu poi rivenduto a terzi a prezzo tale da garantire sia il pagamento della tangente, sia un guadagno cospicuo per Musselli e Giasi. La tangente corruttiva servì a favorire la nomina di Giudice*».

Claudio Cerasuolo

I CANI BENEDETTI

Madrid. Francisco Villar, parroco in una chiesa della capitale spagnola, asperge con l'acqua benedetta i cani che gli sono stati portati nel giorno di Sant'Antonio, protettore degli animali

A tavola secondo scienza

Importante passo avanti con il convegno di Roma sull'informazione alimentare - Un manuale fa giustizia di tabù e pregiudizi

Crediamo ancora agli oroscopi, ai cartomanti e persino ai maghi; come potremmo non essere schiavi di tanti pregiudizi nel campo della *alimentazione e nutrizione*, dove contano soprattutto le più razionali regole di cultura e informazione?

Quanti di noi — il 40 per cento delle donne, a dir poco — sono ancora convinti di quell'assoluto nonsenso scientifico che il «bere acqua a tavola fa ingrassare», nato e prosperato, si dice, da una affermazione di Antillo, medico iberico a Roma nel I secolo d. C.? Sarebbe il primo a sorprirsi, il buon Antillo, del bimillenario successo di quella sua empirica idea da nulla. Evidentemente sono ben duri a morire, certi pregiudizi: e certamente più facile introdurre un'idea nuova che non rimuovere una vecchia.

Niente da fare, allora, con l'italiano goloso dell'«iperalorico», una liberatoria risposta ad antiche indigenze e relativa miseria a tavola? O con i tabù del «meglio la carne del pesce», «meglio il vitello che il manzo», «più calorico il vino rosso del bianco», «meglio la pasta del riso»? O con la disinformata schiavitù a diete ciarlatane di «lunga vita» o di «magrezza esteriore e interiore», sino alla proposta di chi vorrebbe nutrirci ad alghe a ventimila lire al bustrolo?

No: di riflesso al grado di avanzamento della ricerca scientifico-nutrizionale, qualcosa pian piano sta cambiando. C'è sentita esigenza di sapere, di regole sobrie, prudenti e naturali, di giusto freno a tavola contro le stragrandi malattie da benessere e da età avanzata (diabete, gotta, ipertensione, iperlipidemie, obesità, cirrosi epatiche, aterosclerosi). L'italiano, da qualche tempo, ha sostanzialmente ridotto il consumo della carne e dei grassi animali e si è avviato a «riabilitare» gli alimenti più naturali (più sani, più economici, più «variati»). Non è ancora ben informato e spesso è disinformato: ma la verità scientifica fa sempre più buona presa. La televisione? In assenza di «canali» ufficiali, è l'«informazione di parte» (cinquecentomila spots televisivi annui) che ha straordinaria forza di penetrazione e persuasione: spirale perversa verso il consumismo e diseducativo teatrino del potere industriale — come dice qualcuno — oppure sorridente e parziale contributo all'«antianalfabetismo alimentare»?

E' importante — e forse persino «storico» — il passo avanti segnato pochi giorni fa a Roma dal Convegno sull'informazione alimentare ufficialmente «firmato» dal ministero dell'Agricoltura (G. Pricolo) e dalla cinquantennale esperienza scientifica dell'Istituto Nazionale della Nutrizione (G. Bonaiuto Mugnozza) con il patrocinio della Food and Agriculture Organization (P. Lunveni, dell'Oms (E. Helsing), del Cnr (O. Ricci), del ministero della Sanità (L. Oliannico) con la collaborazione dell'Associazione Stampa Medica Italiana (U. Apollonio) e dell'Unione Giornalisti Scientifici Italiani (P. de Paoli) e di «Selezione dal Reader's Digest» (C. Rossi Fantonetti)

Presente il ministro della Ricerca scientifica Granelli, la discussione ha toccato tutti i punti caldi dell'informazione ed educazione alimentare nel nostro Paese. «Storico» è stato il contributo scientifico-editoriale. A portar informazione finalmente concreta, aperta, persuasiva, salutare — e non «penalizzante» il fondamentale piacere della tavola — l'Istituto Nazionale della Nutrizione e «Selezione» hanno, nelle 800 pagine del volume «Mangiar meglio per vivere meglio». Il primo e fondamentale manuale ragionato dello stare a tavola secondo scienza, salute e gradimento. E' la cultura applicata che finalmente si fa strada a render trabalzanti i tabù e pregiudizi.

Enzo Minetto

Linate, belga arrestata con 11 mila diamanti

MILANO — Una cittadina belga di mezz'età, Maddalena de Bree, è stata arrestata all'aeroporto di Linate: aveva 10.939 diamanti e 207 smeraldi (valore commerciale, un miliardo e mezzo) nascosti nell'ampolla anale. Ora è a San Vittore, in attesa di venire interrogata dal magistrato.

Il fatto è successo lunedì scorso, lo stesso giorno in cui gli agenti della Guardia di finanza in servizio nello stesso aeroporto hanno bloccato un cittadino libanese che trasportava 11 chili di esplosivo.

Maddalena de Bree aveva prima avvolto le pietre in due minuscoli involucri di plastica, poi le aveva introdotte nell'ampolla anale. Proveniente da Zurigo, era diretta a Milano: gli inquirenti pensano che i preziosi fossero destinati al mercato locale.

Al momento del controllo doganale, la donna era stata sottoposta a perquisizione, sia dei bagagli sia personale, ma con esito negativo. Il suo nervosismo però aveva rafforzato i sospetti. Gli agenti di servizio pensavano al solito trucco: capsule piene di eroina nello stomaco, digiuno usato piuttosto di frequente dai trafficanti.

Gli agenti hanno chiesto al sostituto procuratore di turno il permesso di far eseguire una radiografia. L'autorizzazione è stata concessa per telefono, mentre veniva spedito il documento scritto. Intanto, Maddalena de Bree, a bordo di un'automobile della Guardia di finanza, raggiungeva il pronto soccorso di un ospedale nel centro di Milano. Qui, la radiografia e il sorprendente ritrovamento.

La donna è stata accompagnata in carcere, con l'accusa di contrabbando aggravato. Potrà tornare in libertà pagando una cauzione (il cui ammontare deve ancora essere stabilito), ma che, in ogni caso, sarà proporzionale al valore del «corpo del reato».

Negli ultimi mesi, all'aeroporto di Linate, le scoperte di questo genere si sono intensificate. Pare che una delle ragioni stia anche nell'arrivo di nuovi agenti, giovani, entusiasti del loro lavoro e forniti di qualche nozione psicologica che permetterebbe loro, durante le normali operazioni di controllo, di individuare reazioni e comportamenti sospetti.

Nell'86, sono state circa 2000 le persone denunciate perché trovate in possesso di droga.

È mancato a Torino
prof. Mauro Sgarbi
Lo annunciano la figlia Giovanna, il fratello Rosario unitamente ai parenti tutti. Funerali martedì 20 gennaio ore 9,30 ospedale Mauriziano.
— Torino, 18 gennaio 1987.

I colleghi del Ospedale Evaso di Lanzo piangono vivamente parte al dolore per la morte del
prof. Mauro Sgarbi
— Lanzo, 17 gennaio 1987.

Il Presidente, il Consiglio, i Soci tutti del Lions Club Valli di Lanzo partecipano commossi e addolorati alla perdita del caro amico e Past President
dott. prof. Mauro Sgarbi
— Lanzo, 17 gennaio 1987.

Prendono parte al dolore di Giovanna e familiari gli amici:
Enrico Cesino Arossi
Piero Astegiano
Raffaele Carmine Barravallo
Giorgio Angelo Bonaria
Bruno Ciaro Bellardo
Giovanni Orlando Bozzoli
Furio Bergamin
Dario Carlo Bozzola
Giorgio Calosso
Michele Anna Cagno
Clara Adele Cosso
Mario Anna Dellapiazza
Virginio Carlo Donadio
Gianfranco Ivo Fasolo
Giancarlo Luca Feira
Carlo Felicita Falletti
Guglielmo Giovanna Ferro
Ennio Laura Festa
Giuseppe Mario Garelli
Dario Cristina Giorgetti
Andrea Maria Grasso Gramaglia
Eugenio Silvia Grassetto
Rafael Martengela Hindun
Maurizio Renata Landrone
Mario Lucky Lavezza
Massimo Maddalena Lusso
Pancrazio Myriam Martinello
Odgenio Minniotti
Nanni Mara Monaco
Ubaldo Margherita Nanni
Sergio Rita Nicola
Gianfranco Erminia Perone
Emanuele Lelio Rabaiotti
Giuseppe Bianca Ramagnoli
Riccardo Anna Maria Sciarello
Carlo Alessandro Solero
Corrado Grazia Tadolini
Paolo Maria Piera Urano
Franco Pia Varvello
Assunta Anna Maria Zanetto
Riccardo Giovanna Zeppegno

Tutti i Soci Lions della Circoscrizione 108-I A partecipano al dolore dei familiari per la perdita del caro MAURO.

Andrea, Cristina Bellardo con famiglia partecipano al dolore di Giovanna.

Presidente, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Brigenti, Giocatori e Tecnici della Juventus F.C. SpA partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia per la scomparsa del
prof. Mauro Sgarbi
già medico della società
— Torino, 16 gennaio 1987.

Tino Casiano partecipa commosso al dolore della famiglia.

Beppe e Nicola Cerello con papà e mamma Zaharna partecipano commossi.

Pasquale partecipa con affetto e grande dolore al Giovanna.

Si uniscono al dolore di Giovanna gli amici Alessandro, Chiara, Enzo, Eugenio, Francesco, Laura, Marco, Massimo, Michele, Patrizia, Pietro, Rosy, Rosalba, Sandro, Silvio, Vittorio, Luigi, Jenelle, Danilo, Patrizia, Rossano.

Maria Anna Dellapiana si unisce al dolore della famiglia.

I medici della Divisione Medicina Generale II ricordano con affetto il loro primario
dott. prof. Mauro Sgarbi
Angelo Bellino
Roberto Cerello
Mariangela Cuneo
Cristiano Degiù
Sergio Dellarovere
Roberto Dell'Acqua
Filiberto Dehesano
Vito Elio Filogamo
Marco De La Pierre
Roberto De Paoli
Annamaria Demonte
Raffaella De Regibus
Luciano Di Lella
Pia Domenici
Giovanni Durante
Alessandro Favero
Paola Filabozzi
Antonio Forgo
Paola Fregapane
Massimo Franceschetti
Maria Rosa Furlone
Luigi Fusi
Andrea Gallari
Giuseppe Gandiglio
Gabriella Garino
Roberto Garbarolio
Maria Grazia Genovesi
Silvio Gillio
Carla Giordano
Emilio Giovanetti
Franco Girlotto
Francesco Giuliani
Franco Gola
Saverio Lecce
Franco Linari
Giuseppe Liberto
Cosmo Maiorano
Guido Magnetti
Giuseppe Maltinenti
Maurizio Mandini
Marco Mangione
Renato Marian
Gaia Massaro
Marco Massobrio
Marco Mazzetini
Leonardo Melosi
Guido Menolo
Piero Mondenuggi
Guido Mottino
Giorgio Noretta
Antonio Odasso
M. Cristina Odasso
Franco Operti
Ettorio Pace

Silvana Pala
Antonio Parigi
Giorgio Patrizio
Rinaldo Pellerito
Giuseppe Pinelli
Carlo Pistone
Guglielmo Pozzanati
Tiziana Poletti
Daniela Pons
Vincenzina Prete
Franco Rametta
Elio Re
Ugo Rillo
Nilmo Roccardino
Wilma Rosado
Giovanni Rocco Visocchi
Giuseppe Rosso
Umberto Rosso
Delia Rota Scalabrini
Susanna Sala
Sergio Segatti
Riccardo Semeraro
Marisetta Sirtori
Lukongenji Sonda
Gianfranco Sirori
M. Teresa Tarizzo
Mario Tassinari
Franco Trojani
Alberto Tribaldi
Giovanni Varisa
Giuseppe Vercelli
Riccardo Vidale
Adriano Viglietano
Giacomo Zoppelli

Le famiglie Bubnic, De Fea, De Giorgi, Ferraris, Ferrero Armando, Ferrero Giorgio, Gilardo, Giudici, Gramaglia, Kalt, Magnetti, Mattana, Odino, Pesenti, Recenti, Vinelli Aimar, Zaupa sono vicine alla cara Giovanna per la scomparsa del papà
dott. prof. Mauro Sgarbi
— Torino, 17 gennaio 1987.

Riccardo, Gianna, Patrizia Zappegno Adriano e Odette Pagnacco, Pina e Ghiretto De Palma, Wilfred e Natalia Cavagnoi piangono l'amico MAURO.

Gli ex Dea, Gino e Nello, i colgini Maria Benedetto, Ernesto Donata, Patrizia Mauro, Riccardo e Simone partecipano addolorati al grave lutto che ha colpito Giovanna per la morte del caro papà MAURO.
— Brescia, 17 gennaio 1987.

Nanni Mara Monaco con Costanza Pierluigi e Beatrice affettuosamente vicini a Giovanna piangono l'indimenticabile AMICO.

Primario, Aiuti, Assistenti del Servizio di Anestesiologia Ospedale Mauriziano di Torino piangono commossi la perdita del amico e collega
prof. Mauro Sgarbi
— Torino, 16 gennaio 1987.

Primario, Aiuti, Assistenti della Prima Chirurgia di Chirurgia del Ospedale Mauriziano partecipano al dolore della famiglia.

Piangono il caro MAURO gli amici
Amelio, Elisabetta Bassi
Marisa Canelli e figli
Alberto, Nella Ferrero
Giorgio, Andreina Grassia
Gigi Girelli e famiglia
Gianni Girelli e famiglia
Cesare, Rita Massi
Andreina Arzigli Perla
Paola, Rosella Verga

Vittoria Satti e famiglia partecipano commossi al lutto che ha colpito la famiglia per la morte di
Mauro Sgarbi
medico di sempre
— Cuneo, 17 gennaio 1987.

Partecipano al lutto Rosemarie e Carlo Bonelle con Cesarina Pera.

Carla Franceschetti
Adriana Lavitarte
Marina Musso
Silvana Sabbas
ricordano con gratitudine e affetto il loro PROFESSORE.

Ricordano il
PROFESSOR
Mauro Sgarbi
compianto ed illustre allievo e collega.
Franca Favaro
Roberto Michelotta
— Lanzo, 17 gennaio 1987.

Caterina, Alberto e Maurizio Giusta commossi partecipano al dolore della famiglia per la morte del
PROFESSOR
Mauro Sgarbi
ricordandone con affetto la figura.
— Lanzo, 17 gennaio 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Renato Mollea Celrano
Ne danno il triste annuncio la moglie Nelly; il fratello Paolo con Magda, Filippo e Paola; i sulcini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno lunedì 19 alle ore 15,30 nella Chiesa Parrocchiale di Vicoforte, partendo da Torino alle ore 13,30 dall'Ospedale C.T.O. via Zurigli 29.
— Torino, 17 gennaio 1987.

Franco e Andreina Berra piangono RENATO.

Ornella, Cesare, Margarita, Caterina, Gabriele Crema partecipano al dolore per la scomparsa di RENATO.

Le famiglie Gianel, Vandrasini, Ruga, Negro, Cappella, Bidone, Ronga, Mattarossa partecipano al dolore di Nelly.

Silva Cinella Grazia
Enrico Cristino Bellini Della Pretosa piangono l'amico RENATO.

Nina, Marcella ed Enrico partecipano commossi.

Nino e Giulio Taja colle rispettive famiglie si uniscono al dolore di Paola e Magda.

Giuseppe Maria Raja Gianghi
Nino Ezio Gianghi
Giuseppe Anastasia Fulchieri
ricordano con affetto l'amico
Renato Mollea Celrano
e partecipano al dolore della famiglia.
— Vercelli, 17 gennaio 1987.

Guido Rinaldi ricorda con profondo affetto l'amico RENATO.

Partecipano al dolore della famiglia Mollea Angela Le Mura con Ludovica, Maria Grazia, Luciana, Ornella e Alberto.

Gli Amici del Caro partecipano al lutto di Paola e Magda.

Partecipano al dolore dei familiari
Donatella e Renzo
Rosaria Pagani
Valeria e Roberto Gilles.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Franzino
Ne danno il triste annuncio il figlio Elio con la moglie Delia Pasalino e i figli Davide e Beatrice, i nipoti, parenti tutti. I funerali lunedì 19 c.m. alle ore 15 nella Parrocchia S. Giacomo di Roreto C.se.
— Castiglione T.se, 16 gennaio 1987.

Improvvisamente è mancata
Maria Teresa Ferrero ved. Revere
anni 56
La piangono la figlia, genero, nipote, nuora e parenti tutti. Funerali in Torino lunedì 19 gennaio ore 14,30 parrocchia Madonna della Rosa. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 gennaio 1987.

Sempre fulgente in Dio è mancata la dolce buona e gentile
Piera Depanis in Occhetti
La piangono il marito Giovanni, la cognata Rita, l'adorata nipote Antonella, zii, cugini, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo lunedì 19 c.m. alle ore 10,15 parrocchia Santa Teresina, via Cibrario. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 gennaio 1987.

Gli zii Lorenza, Francesco Depanis e famiglie piangono la cara PIERA.

Giancarla, Olga e Micaela sono vicine al dolore del caro Giovanni.

Paola insieme con affetto le sue MADRINA.

Elena, Lucilla e Franco piangono la cara amica PIERA.

Nel ricordo della cara PIERA partecipano al dolore di Giovanni Rita Antonella gli amici.
Nella Andriano
Delfina Marcella Audasso
Pinuccia Piero Baldini
Elsa Cesare Casali
Nella Cremo
Pia Edoardo Lanfi
Laura Italia Manera
Emma Giovanni Mondelli
Anna Marisa Tino Novarese
Rita Operto
Lilli Carlo Rosso
Caterina Luciano Rubiolli
Rosina Jose Santos
Iride Piero Sanseverino
Maria Zaglio

Condomini ed inquilini di via Pigafetta 9 ricordano con affetto la cara signora
Piera Occhetti
— Torino, 17 gennaio 1987.

E' mancato il nostro caro
Romolo Bertoldo
Maestro del Lavoro
La piangono la moglie Alma Iolanda, la figlia Brunella con Claudio Ferrari, gli adorati nipotini Andrea, Elena, la sorella Paolina, Lina e parenti tutti. Funerali lunedì 19 c.m. alle ore 10,15 parrocchia San Benedetto.
— Torino, 16 gennaio 1987.

Le sorelle Paolina e Lina e le nipoti Giovanna, Elda, Albertina con le famiglie, ricordano con molto affetto zio ROMOLO.

Gli amici Martinotti, Bretto, Rattino, Bianco, Chiampo, Maggiolo sono affettuosamente vicini a Mina.

Maria Ferrari si unisce al dolore di Brunella e Mina.

Zia Tina è vicina con affetto a Mina e Brunella.

Enrica e Sergio sono affettuosamente vicini a Brunella e mamma.

La famiglia Sardi partecipa commossa al dolore di Mina e Brunella.

Sono affettuosamente vicini a Brunella e famiglia gli amici:
Mauro Ferrero
Marisa Roberto Galoppi
Luciano Marcia
Gianna Mario Noel
Candida Marco Silvio
Anna Bruno Odasi.

Sono vicini a Brunella:
Silvia e Alfredo Casale
Alberto Pirone
Stefano Longo.

Partecipano al dolore di Mina e Brunella Giorgio Gilet e famiglia.

Partecipano al dolore Savi e Graziella Bruna, Tino e Angelo Gentili.

La Società Somy, Presidente Collaboratori e Dipendenti, partecipa al grande dolore della famiglia per la scomparsa del sig.
Romolo Bertoldo
per tanti anni apprezzato direttore dei suoi negozi.
— Torino, 18 gennaio 1987.

Alessandro Bertoldo e Nadia Bertoldo Ferrero partecipano al lutto che ha colpito la famiglia per la morte del
Romolo Bertoldo
— Torino, 18 gennaio 1987.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Sella ved. Rambaudi
Ne danno il dolorosi annuncio la figlia Graziella Gilberto, il genero Gianfranco, l'adorata nipotina Martina, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 19 corr., alle ore 8,30, nella cappella dell'Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 gennaio 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Alfonso Pagano Castagna
Lo annunciano con intimo dolore la moglie Giuseppina, i figli Carlo, Lalla, Rosaria e rispettive famiglie. Funerali lunedì 19, ore 14,30, parrocchia SS. Redentore.
— Torino, 17 gennaio 1987.

I nipoti Pino e Mariavittoria, Antonio e Irma partecipano con affetto.

La famiglia Martinis partecipa commossa al grande dolore dei familiari per la scomparsa di
Pagano Castagna
— Torino, 18 gennaio 1987.

I Dipendenti della Ditta Tava partecipano con profondo cordoglio alla scomparsa di
Pagano Castagna
— Torino, 18 gennaio 1987.

Per la scomparsa del
dott. Mario Giachino
partecipano al dolore dei familiari i cugini Edrigo, Lidia Cena, Vanna, Antonia, Domenico e famiglie;
gli amici:
Pietro Antonino
Giuseppina Audisio
Carlo Bosco
Vincenzo Bertolino
Lena Berlo
Miranda Carla
Alberto Corrado
Mimmo Crudo
Antonio De Paoli
Roberto Longo
Giovanni Mari
Francesco Mazzone
Giovanni Mongano
Orlando e Gianni
Angelo Noe
Emilio Tasso.
— Torino, 18 gennaio 1987.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Rosina Geninatti vedova Geninatti
Ne danno il dolorosi annuncio i figli Adriano, Gino, Bruno e parenti tutti. Funerali lunedì 19 ore 10 da via Vittorio Emanuele 81, Giaveno.
— Giaveno, 16 gennaio 1987.

La famiglia Bevilacqua addolorata partecipa con affetto.

Gianni Guido Giovanna Perugia e famiglie partecipano al dolore di Adriana Gino e Bruno.

Partecipano al dolore di Renzo per la morte della moglie signora
Anna Tibaldi
gli amici:
Dante Bandiera e famiglia
Piero e Riccardo Fabbri
Irene e Carlo Mongiano
Ida e Cele Revizza
Liliana e Umberto Tessiore.
— Torino, 17 gennaio 1987.

La famiglia Turinetti e la Mandamentale della Tenuta Castello di Stupinigi partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia di
Franco Agostini
— Baldissero-Orbassano, 17 gennaio 1987.

Il Lions Club Valsalice partecipa con profondo dolore all'immatura scomparsa del consigliere di zona
dott. Giovanni Caire
— Consigliere, 16 gennaio 1987.

Presidente, Consiglio amministrativo, Direttori della Cooperativa Artigiana di Garanzia della Provincia di Torino partecipano al grave lutto che ha colpito il consigliere cav. Pasquale per la perdita del padre
Pasquale Ferrante
Consigliere di Vittorio Veneto
— Torino, 17 gennaio 1987.

E' mancato
Lucia Bertolino ved. Caselli
La piangono figli, nipoti, pronipoti, congiunti, parenti tutti. Funerali in Chieri, lunedì 19 gennaio, ore 10,15 partenza dall'abitazione piazza Trieste, 4.
— Torino, 17 gennaio 1987.

Sandro, Lina Bertolini partecipano addolorati al lutto.

Si uniscono nel dolore Piero, Mirella Damiani con Ada, Alessandro e Paola.

E' mancato
Antonino Farinatti
di anni 61
L'annunciano la moglie Caterina Grasso, la figlia Loredana con il marito Mario e figlio Fabio, fratelli, sorella, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 19 gennaio alle ore 10,30 nella parrocchia di frazione Sanbito di Bra, partendo da Sergnano Torinese (via Settimo 9) alle ore 9. Un ringraziamento particolare al dottor Palmieri (di Bra) e al dottor Bilella (di Sergnano) per le assidue e premurose cure prestate.
— Bra, 17 gennaio 1987.

La famiglia Carletto sono affettuosamente vicine a Loredana.

La Mandamentale della Ditta Ettore Carello si unisce al dolore della signora Loredana.

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro, improvvisamente è mancato
Giuseppe Giraud
invalido di guerra
A funerali avvenuti, ne danno il triste annuncio la moglie Adelina, la figlia Marinella con Stefano Regazzoni, l'amatissimo Marco e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Pierluigi Bresca e famiglia per le amorevoli cure prestate.
— Torino, 18 gennaio 1987.

E' serenamente mancato
Mario Queirolo
Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie Bianca con i figli Nicoletta, Marina, Federico, Alberto e Maddalena con genero, nuora, nipoti, la sorella Nene Peduzzi, i cognati, la sorella e parenti tutti. I funerali si svolgeranno nella parrocchia della Crocetta.
— Torino, 17 gennaio 1987.

Gino e Maria Luisa Bandino sono vicini con la preghiera e piangono la scomparsa del caro MARIO.

Le famiglie Serafino, Vitaloni, Prino partecipano con affetto e preghiera al dolore della cara Alberta e parenti tutti.

Cristianamente è mancato
Francesco Ferraris
anni 77
Lo piangono il figlio Piero con la moglie Marisa Pea, gli adorati nipoti Pierluigi e Francesco, parenti tutti. Funerali in Castagnole Monferrato lunedì 19 gennaio ore 14,30 partendo dall'ospedale San Luigi Orbassano ore 13. Apposito pullman farà servizio di andata e ritorno con partenza da Vinovo, via Mongrenero 8, Villaggio Ippica, ore 12.
— Vinovo, 17 gennaio 1987.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari il
rag. Camillo Parasini
Amministratore Delegato della Uet S.p.A.
Addolorati ne annunciano la moglie Nuccia, la figlia Rosanna con il marito Raffaello Bosco e figli Andrea e Alessandro, la sorella Serafina Fagiolli con la figlia Maria Teresa. Funerali lunedì 19 corr. ore 10,15 nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù. Tumulazione cimitero di Nichelino.
— Torino, 17 gennaio 1987.

Il nonno Oliviero partecipa il dolore della famiglia.

Dina Zegni e collaboratrici partecipano dell'immenso
rag. Camillo Parasini
Amelia Allegra Rollino
Fiorella Carpignano
Cristina Ferraro
Piera Maccario
Edoardo Ocoda
Caterina Rocco
— Torino, 18 gennaio 1987.

La Presidenza, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione, il Personale tutto della Uet partecipano al cordoglio per la scomparsa del
rag. Camillo Parasini
e ne ricordano la intelligente intraprendente opera.
— Torino, 18 gennaio 1987.

La Presidenza, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, il Personale tutto della Tipografia Subalpina Torinese prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
rag. Camillo Parasini
per anni preziosi consulente e consigliere della Società.
— Torino, 18 gennaio 1987.

Linda Verde e Carla Verde Rosati partecipano al lutto per la scomparsa del caro
rag. Camillo Parasini
— Torino, 18 gennaio 1987.

Condomini, inquilini e Amministratore condominio C.so M. D'Azeglio 81 partecipano al lutto della famiglia Parasini.

La Presidenza, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio dei revisori dei conti, i Dipendenti del Collegio Universitario di Torino partecipano al dolore della famiglia Parasini per la scomparsa del
rag. Camillo Parasini
Revisore dei conti dell'Ente
— Torino, 18 gennaio 1987.

Lalla e Pinuccia Maria e Pier sono vicini a Rosanna nel vivo dolore della perdita del papà
rag. Camillo Parasini
— Torino, 17 gennaio 1987.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Rosina Geninatti vedova Geninatti
Ne danno il dolorosi annuncio i figli Adriano, Gino, Bruno e parenti tutti. Funerali lunedì 19 ore 10 da via Vittorio Emanuele 81, Giaveno.
— Giaveno, 16 gennaio 1987.

La famiglia Bevilacqua addolorata partecipa con affetto.

Gianni Guido Giovanna Perugia e famiglie partecipano al dolore di Adriana Gino e Bruno.

Partecipano al dolore di Renzo per la morte della moglie signora
Anna Tibaldi
gli amici:
Dante Bandiera e famiglia
Piero e Riccardo Fabbri
Irene e Carlo Mongiano
Ida e Cele Revizza
Liliana e Umberto Tessiore.
— Torino, 17 gennaio 1987.

La famiglia Turinetti e la Mandamentale della Tenuta Castello di Stupinigi partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia di
Franco Agostini
— Baldissero-Orbassano, 17 gennaio

Prime indicazioni sugli effetti più evidenti del «ciclone» che ha colpito l'Italia

Danni per almeno 1500 miliardi

La tregua permette al Piemonte di risollevarsi - Nel Meridione una giornata di pioggia e vento, con neve sopra gli 800 metri - Mercoledì primo esame degli interventi urgenti al Consiglio dei ministri

ROMA — La tregua è scattata: al Nord, soprattutto nella parte occidentale, l'affacciarsi del sole su un cielo pressoché sereno ha concesso una giornata alle forze che stanno lottando per liberare Piemonte e Liguria dalla neve. Nel Meridione si è avuta una giornata di pioggia e vento dalla Sicilia alla Puglia alla Campania, mentre sulle cime degli Appennini sono riprese le nevicate. A Napoli, la visita dei ministri Zamberletti, Gava, De Lorenzo, è stata occasione per ipotizzare una stima dei danni complessivi, almeno di quelli evidenti, causati dal maltempo in tutta Italia: almeno 1500 miliardi. E' una stima approssimativa: Zamberletti lunedì visiterà Basilicata e Calabria, martedì dovrebbe essere in Piemonte, in modo da presentare un primo quadro al consiglio dei ministri previsto per mercoledì.

La giornata di bel tempo — alcune residue nevicate si sono avute su alcune alte vallate laterali — è stata preziosa per il Piemonte. Nelle grandi città, da Torino a Novara a Vercelli, è stato possibile normalizzare il traffico sulle grandi arterie, mentre le strade di quartiere restano ancora un «percorso di guerra». Decine le auto in sosta danneggiate dalla caduta di blocchi di neve dai tetti, dovuta al rialzo della temperatura.

Nel Biellese entro la notte era previsto il ritorno dovunque della energia elettrica, quindi da lunedì non dovrebbero esserci problemi per la ripresa produttiva del comparto tessile e per la vita quotidiana nei sessanta e più centri rimasti senza luce, e spesso senz'acqua. Raggiunti anche i pochi comuni rimasti isolati.

Su tutte le strade della regione la circolazione è migliorata, anche se esiste un crescente pericolo di valanghe dovute alla scarsa coesione degli strati. Tale pericolo è maggiore nelle vallate laterali della Valle d'Aosta.

Nettamente migliorata la situazione in Liguria, dove un teso vento da Nord ha spazzato via le nubi, lasciando spazio al sole. I collegamenti con le zone interne ora sono ritornati alla normalità.

Dunque: una tregua che dovrebbe permettere gli interventi più urgenti e la stesura di bilanci. Il ministro Zamberletti ha presieduto un vertice alla prefettura di Napoli. La Campania, soprattutto sulle coste, ha subito gravi danni per le mareggiate (come si è detto: 300 miliardi almeno). Zamberletti ha ribadito alcuni concetti: 1°) che l'intervento deve coinvolgere l'azione di più ministeri (non basta ripristinare i porti e dimenticarsi di turismo e agricoltura o di lavori pubblici); 2°) ha messo in guardia dal rischio della «industria della calamità».

C'è bisogno di dati precisi, di bilanci chiari, poi si interverrà, anche a favore delle zone interne del Sud che hanno subito gravi danni. Comunque i primi interventi debbono servire a ristabilire la sicurezza delle coste: da Napoli a Torre del Greco alla Costiera amalfitana. Nel corso dell'incontro il ministro ha comunque stimato che i danni in tutta Italia potrebbero superare i 1500 miliardi.

Nel pomeriggio alla protezione civile in Roma si è avuto un nuovo incontro per inserire il litorale laziale nelle zone colpite da calamità naturale. Il presidente Redavid ha ribadito che le mareggiate d'inizio settimana ha «cancellato» le spiagge in numerosi punti a Focene, Ostia, Civitavecchia e Santa Severa. La ricostruzione dell'arenile è l'unica soluzione possibile per difendere il territorio, le strade e ricostruire le infrastrutture turistiche danneggiate.

E l'instabilità del tempo non lascia ben sperare. Su gran parte del Centro Sud è tornato a soffiare un forte vento, accompagnato da pioggia battente (lo stesso Zamberletti ha dovuto rinunciare ad un sopralluogo in elicottero sulla costa campana). Mediamente si può dire che lungo tutte le regioni centro-meridionali dell'Appennino, piove nelle basse valli mentre nevica ai di sopra dei 7-800 metri. Ai colli è generalmente d'obbligo l'uso delle catene.

Anche in tutta la Sicilia orientale il tempo ha subito un brusco peggioramento. La piana di Catania è stata battuta da piogge torrenziali per tutta la notte; grandinate invece sulla provincia di Ragusa. Sull'Etna è ripresa a nevicare (15 centimetri). Sulla Sicilia occidentale invece si è avuto a tratti un tiepido sole.

Anche in Sardegna brevi schiarite si sono alternate ad acquazzoni e a nevicate al di sopra degli 800 metri. Critica la situazione su alcuni tratti di costa, dove alcune spiagge sono letteralmente sparite, come a Porto Pino.

r. cri.

Amsterdam. L'ondata di freddo ha trasformato molti canali olandesi in piste per pattinaggio

■ A Trieste la bora manda la gru contro una nave

TRIESTE — Nel generale miglioramento al Nord, spicca il disagio che ancora Trieste subisce a causa della bora che soffia quotidianamente ormai da sei giorni. Una settimana di emergenza per il porto, dove il lavoro procede a singhiozzo, ma anche per i cittadini, molti dei quali ormai scesi in piazza in segno di protesta contro il comune.

Ieri la violenza della bora ha spinto contro la fiancata di una nave ungarg alza-container, danneggiandola seriamente.

Alcuni quartieri della città sono infatti isolati dal ghiaccio, nonostante ieri si sia avuto sole sulla città. La velocità della bora (punta massima: 120 chilometri all'ora) disperde il calore e forma ghiaccio sulle strade. In quarantotto ore un centinaio di persone sono finite al pronto soccorso per lussazioni e fratture dovute a cadute.

I disagi in città sono notevoli. C'è chi chiede che contro il ghiaccio si usi l'acqua di mare con un servizio autobotti che irrori le strade. Il sale ormai scarseggia

Nel Paese impreparato all'inverno la tragedia degli anziani

L'Inghilterra si arrende subito 30 morti per il freddo in 6 giorni

Pochi gradi sottozero e si blocca tutto - Molti pensionati non hanno soldi per scaldarsi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Si ripete, come ogni inverno, una tragicommedia prettamente britannica. E' una commedia, perché basta che il termometro scivoli per qualche giorno sotto lo zero e l'Inghilterra si ferma. Come dice l'*Economist*: «*La tendenza a considerare "eccezionale" ogni freddo ridisce, in quest'isola, la volontà di combatterlo*». Ma è anche una tragedia, in quanto questa impreparazione uccide. E chi sono le vittime? Gli anziani. Ben sei al giorno ne morirono, tra gennaio e marzo, l'inverno passato, un triste totale di quasi seicento, spentisi nel gelido abbraccio dell'ipotermia. Così come i trenta e più già morti durante gli ultimi sei giorni.

In realtà, l'Inghilterra raramente conosce i grandi freddi del continente, è difesa dai tepori del Mare del Nord e dai venti atlantici. Ma, talvolta, il freddo arriva e si sofferma per vari giorni, sconvolgendo la vita della nazione, infliggendo disagi a tutti, causando imponenti danni economici. Le temperature e le nevicate di questa settimana farebbero sorridere un olandese, un tedesco e anche un cittadino del Nord Italia: ma l'intera rete ferroviaria è caduta in un coma profondo. Le città si sono trasformate in borghi deserti, centinaia di aziende hanno chiuso i battenti.

Adesso, c'è già un disgelo, ma il pericolo è tutt'altro che passato. Unico Paese in Occidente, — c'informano gli esperti britannici — l'Inghilterra persiste nella consuetudine di fornire acqua da un serbatoio sul tetto e di distribuirla con troppe tubature esterne. Soltanto le case più moderne o i grandi condomini hanno adottato le nuove tecniche. Risultato? L'acqua si ghiaccia, spacca o incrina serbatoi o tubi. Il disgelo scatena un diluvio. Da due giorni, è la prima notizia nei telegiornali. Migliaia, centinaia di migliaia di alloggi inondati.

Ma il grande dramma è quello dei vecchi. Tabelle pubblicate dall'*Economist* mostrano che le probabilità di morire durante l'inverno sono maggiori qui che negli altri Paesi occidentali. L'Italia segue la Gran Bretagna di poco, poi il divario diventa vistoso. Perché tutte queste morti per ipotermia, senza contare quelle per altre cause, ma sempre attizzate dal freddo? Primo, perché gli alloggi non hanno difese contro il gelo. Secondo, perché i pensionati più poveri non sono in grado di pagare il riscaldamento e lo tengono troppo basso.

Le pensioni inglesi di Stato sono le più modeste della Cee, è un dato ufficiale. L'inverno passato, nel tentativo di alleviare le pene di questi anziani, il governo offrì cinque sterline (diecimila lire) la settimana, quale «contributo riscaldamento». Ma a condizioni assurde. La piccola somma veniva versata solo alla fine di una settimana, durante la quale gli stazioni meteorologiche avessero calcolato una temperatura media nazionale inferiore a —1,5°. C'era tutto il tempo di morire. Quest'anno, Margaret Thatcher ha subito valutato la burocratica crudeltà del congegno. E le cinque sterline sono state pagate, e continueranno ad essere pagate, ogni qualvolta il termometro calerà sotto —1,5°. Resta attendere che passi una settimana.

Mario Ciriello

■ Duecento feriti per il ghiaccio a Milano

MILANO — Duecento persone circa sono rimaste ferite ieri a Milano per cadute o in incidenti automobilistici provocati dalla neve gelata su marciapiedi e strade. Un centinaio di questi feriti sono stati curati per fratture al pronto soccorso del Centro traumatologico ortopedico di via Bignami, dove una quindicina sono stati ricoverati per fratture gravi. Gli altri feriti sono stati curati negli altri ospedali milanesi.

■ Partorisce in piedi mentre spinge l'automobile

COSENZA — Una donna di 38 anni, Elena Durante, di Rossano, ieri ha partorito in piedi un bimbo mentre — dopo avere avvertito le prime doglie — aveva chiesto al marito di essere portata in ospedale e lo stava aiutando a spingere l'automobile che, per il freddo, non si era messa in moto. Nella caduta la neonata non ha subito che lievissime lesioni.

■ Ucciso un imputato al processo di Messina

MESSINA — Pietro Pastura, di 36 anni, imputato al processo alle cosche mafiose messinesi, è stato ucciso ieri sera con sei colpi di pistola in piazza Marconi, nel rione «Giostra». Gli hanno sparato mentre stava entrando nella sua «Renault 5». E' l'ottavo imputato del maxiprocesso eliminato dalla mafia.

Pastura, che faceva parte del «clan dei Carlesi», fu scarcerato il 31 luglio dello scorso anno, insieme con altri 26 dei 253 imputati del processo, per la scadenza dei termini della carcerazione.

Cambiare polizza può costare caro

Alcune compagnie fanno pagare due volte incendio e furto Solo per la responsabilità civile esistono regole precise

Cosa succede quando l'assicurato cambia auto, anche per pochi giorni, per poi ritornare ad assicurare un veicolo della stessa specie del precedente? In materia di assicurazione «responsabilità civile» (obbligatoria) le regole ci sono, precise ed uguali per tutti, e può essere utile ricordarle. In caso di sostituzione dell'auto basta restituire «contrassegno-certificato» per ottenerne altri su targa diverse, con eventuale conguaglio del «premio».

Nell'ipotesi di comprovata demolizione del veicolo, la compagnia è perfino tenuta a restituire il «premio» non goduto, sempre esclusi gli oneri fiscali. Purtroppo, però, queste regole valgono solo per la «rc», disciplinata per legge e non per le altre garanzie anche se di solito quelle relative al furto e all'incendio sono incluse nella stessa polizza.

In mancanza di specifiche disposizioni che, come si è detto, esistono solo per la «rc auto», valgono le regole del codice civile: se non abbiamo più l'auto il rischio «cessa» ma il «premio» pagato resta all'assicuratore e lo stesso avviene quando la nuova auto ha un valore inferiore a quello per cui si è già pagato il «premio». Ovviamente se il valore è superiore le compagnie non hanno difficoltà a coprire il maggior capitale ma esigono la differenza.

Vi sono però dei casi, anche se non frequenti, in cui l'assicurato può trovarsi a dover versare due volte lo stesso «premio». Facciamo un esempio. L'automobilista, che ha in corso una polizza per una «2000» e paga il premio per il valore di 20 milioni di lire (vale a dire 600 mila lire), se cambia auto, poniamo a metà anno, con una «500» e chiede il cambio dei massimali, avrà di ritorno la differenza per il rischio «rc» e nulla per la quota furto/incendio. Ma se dopo qualche tempo vorrà tornare su di una «2000», dovrà pagare non solo il conguaglio «rc» (avendolo già avuto rimborsato) ma anche il nuovo valore furto/incendio.

A questo punto potrebbe sorgere un dubbio: perché non aggirare l'ostacolo lasciando lo stesso valore del furto/incendio della «2000» anche per la «500», cioè per 20 milioni di lire, e così evitare un nuovo pagamento con la successiva variazione? Il discorso vale solo se si terrà la «500» per un breve periodo, dato che in caso di furto l'assicurazione non pagherebbe certo i 20 milioni assicurati, ma solo il valore commerciale.

Giuseppe Alberti

IL TEMPO

situazione: la circolazione depressionaria sul Mediterraneo centrale, pur attenuandosi lentamente, continua a interessare le regioni italiane.

tempo previsto: sulle regioni settentrionali e su quelle centrali tirreniche nuvolosità irregolare con temporanee intensificazioni associate a precipitazioni che saranno nevose sui rilievi e localmente in pianura al Nord; tendenza ad attenuazione dei fenomeni. Sulle restanti regioni perdurano condizioni di tempo instabile con precipitazioni sparse a carattere temporalesco.

temperatura: in diminuzione al Nord e sul versante Adriatico, senza variazioni di rilievo sulle restanti zone.

venti: moderati dai quadranti settentrionali sulle isole maggiori, da Est sulle restanti regioni con rinforzi sul versante Adriatico. Bora a Trieste.

mari: molto mossi. Localmente agitati i bacini settentrionali, generalmente mossi i restanti bacini.

tendenza per domani: sulle regioni settentrionali e su quelle centrali tirreniche nuvolosità variabile con temporanee addensamenti sul settore nord-orientale e a ridosso dell'Appennino Tosco-Emiliano. Nel corso della giornata tendenza ad ulteriore miglioramento. Sulle restanti regioni nuvolosità irregolare con associati rovesci temporaleschi.

città italiane

Bolzano	—7	5		L'Aquila	2	8
Verona	—1	9		Roma Urbe	2	12
Trieste	3	4		Roma Fium.	3	9
Venezia	0	6		Campobasso	0	2
Milano	—5	2		Bari	5	13
Torino	0	7		Napoli	5	10
Cuneo	—2	3		Potenza	0	9
Genova	4	10		S.M. Leuca	5	15
Bologna	1	4		R. Calabria	9	14
Firenze	2	7		Messina	7	12
Pisa	2	12		Palermo	7	12
Arezzo	4	8		Catania	3	12
Perugia	2	6		Alghero	4	12
Pescara	4	8		Cagliari	6	13

città estero

Amsterdam	—5	—1	nevoso	Lisbona	3	11	sereno
Atene	13	17	sereno	Londra	—2	6	nuvoloso
Bangkok	26	32	sereno	Los Angeles	6	13	sereno
Berlino	—15	—9	sereno	Madrid	—1	9	nuvoloso
Bruxelles	—10	—2	nuvoloso	Montreal	—15	—12	nuvoloso
Buenos Aires	20	31	sereno	Mosca	—13	—11	nuvoloso
Copenaghen	—4	—3	nuvoloso	New York	2	6	sereno
Dublino	8	10	pioggia	Parigi	—7	—1	nuvoloso
Francoforte	—9	—5	nuvoloso	Pechino	—10	1	sereno
Gerusalemme	9	20	sereno	Rio de Janeiro	22	37	nuvoloso
Ginevra	—12	—6	nuvoloso	Sydney	22	35	sereno
Helsinki	—14	—10	sereno	Tokyo	8	15	sereno
Hong Kong	17	19	nuvoloso	Varsavia	—15	—12	sereno
Il Cairo	10	20	nuvoloso	Vienna	—8	—7	nuvoloso

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

A Rimini l'ottava edizione del «Sigep»

Tra dolci e gelati

Da ieri fino al 22 gennaio, nel quartiere fieristico, la più quotata rassegna internazionale sulle attrezzature per gelaterie e pasticcerie - Oltre 650 espositori

RIMINI — Per il Sigep è l'ottava volta. Il Salone internazionale della gelateria e della pasticceria si è infatti aperto ieri e si concluderà il 22. Vi partecipano 650 espositori, un centinaio dei quali provenienti dall'estero. La superficie espositiva sarà maggiore di oltre il 30% rispetto a quella della passata stagione.

L'Ente Fiera di Rimini ha infatti messo a disposizione degli organizzatori anche il nuovo padiglione «F», inaugurato da pochi mesi. Sigep si estenderà quindi lungo sei padiglioni fieristici, per un totale di circa 30 mila metri quadrati. Se si considera che alla prima edizione parteciparono 180 aziende, ci si rende conto di come nel giro di pochi anni Sigep sia più che triplicato le proprie dimensioni, raggiungendo una posizione leader nel settore della gelateria e pasticceria artigiana.

L'ampliamento delle dimensioni, segno tangibile dell'interesse delle aziende e degli operatori del settore verso la manifestazione riminese, consente un'offerta qualificabile ed una maggior completezza dell'offerta.

Sigep è un salone esclusivamente riservato a pasticcieri e gelatieri artigiani. Sia gli uni che gli altri potranno trovare a Rimini tutto ciò che serve per l'allestimento di un laboratorio artigiano e di un punto vendita, per tenersi al passo con le innovazioni tecnologiche che stanno trasformando anche il mondo del dolce e del gelato. Per le aziende del settore, Sigep è diventata l'occasione privilegiata per presentare le ultime novità.

Macchine per la produzione e confezione dolciaria, macchine ed accessori per gelaterie e pasticcerie, banchi e vetrine frigorifere, arredamenti, materie prime, semilavorati, coni e cialde, decorazioni, argenteria e cristalleria, contenitori ed imballaggi: ecco i settori della rassegna.

Un panorama di proposta completo, capace di rispondere a tutte le proposte di gelatieri e pasticcieri. Sarà interessante vedere come le aziende hanno realizzato soluzioni innovative salvaguardando le caratteristiche di qualità e di genuinità tipiche della produzione artigianale.

Accanto alla superficie espositiva, complessiva merceologica: esistono tutte le premesse perché Sigep '87 si confermi un successo anche sul piano dell'afflusso dei visitatori. Lo sforzo promozionale degli organizzatori è stato intenso. Particolare cura il stata riservata all'estero. Sono stati contattati operatori di Paesi europei (Spagna, Francia, Belgio e Olanda) ad alta tradizione gelatiera e di quei Paesi extraeuropei (Giappone, Cina e Stati Uniti) che recentemente hanno manifestato segni di crescente interesse per il gelato e il dolce all'italiana. Quasi tutti hanno garantito la loro presenza alla rassegna.

Proprio la partecipazione degli operatori provenienti da ogni parte d'Italia e dall'estero ha consigliato l'istituzione di un collegamento, gratuito fra il quartiere fieristico e l'aeroporto di Bologna, tra orari delle corse sono in coincidenza con gli arrivi e le partenze dei principali voli nazionali ed internazionali facenti scalo a Bologna.

Presso la sede del Sigep è anche a disposizione un servizio di segreteria, in grado di risolvere ogni problema degli ospiti, da quelli commerciali a quelli della sistemazione alberghiera.

E' atteso giovedì da Barcellona

Il mago del cacao svela i «segreti»

La dimostrazione su prodotti per la Pasqua

RIMINI — La «star» dell'ottava edizione del Sigep è un pasticciere di Barcellona, Antonio Escriba Serra, noto in tutto il mondo come il *mago del cioccolato*, il certamente uno fra i più apprezzati artigiani del mondo. I suoi colleghi italiani ebbero già modo di apprezzare la particolare abilità nell'arte della lavorazione del cioccolato cinque anni fa.

L'incontro con Serra si inserisce nei programmi che l'Ente Fiera di Rimini attua con lo scopo di far incontrare il pubblico di Sigep con un maestro della pasticceria internazionale che spieghi i segreti della sua arte e le sue particolari tecniche di lavorazione.

Antonio Escriba Serra ha 56 anni, 40 dei quali trascorsi ad ideare e preparare leccornie. Sarà a Rimini giovedì dove (15,30, sala A) offrirà un saggio nella lavorazione del cioccolato, creando figure decorative di tipo pasquale. Sono molti i motivi di interesse che accompagneranno la sua dimostrazione. Innanzitutto sarà l'occasione per verificare le innovazioni che la sua arte ha maturato negli ultimi cinque anni. Inoltre sarà interessante conoscere dal vivo quella che è una delle sue principali caratteristiche: saper unire la ricerca di raffinate ed originali soluzioni estetiche con l'esigenza di incontrare il favore ed il gusto del pubblico dei consumatori.

Ma chi è Antonio Escriba Serra? E' un «figlio d'arte». Rappresenta la terza generazione di una tradizione di famiglia. Ha tre figli (24, 22 e 18 anni) che, continuando la sua professione, hanno dato vita alla quarta generazione di pasticcieri.

Iniziò la sua attività a 16 anni, lavorando in una panetteria. Un'esperienza che ha sempre ritenuto fondamentale. Ha poi proseguito lavorando nel negozio di famiglia ed alternando l'attività con soggiorni di lavoro in località di villeggiatura ed all'estero. Nella sua formazione considera importanti gli studi artistici (disegno, getto, scultura e storia dell'arte) compiuti nella scuola «*Artes y oficios*» di Barcellona. Adesso gestisce 2 pasticcerie con 30 addetti. E' in grado di eseguire ordinazioni fino a 8/10.000 persone.

In 40 anni di carriera ha eseguito 92 dimostrazioni in tutto il mondo, da Buenos Aires a Tokyo, conseguendo circa 200 premi nazionali ed internazionali. Fra gli altri, ha ricevuto il Gran Premio di Riconoscimento di Strasburgo, conferito da 500 pasticcieri di tutta Europa per l'insegnamento di nuovi metodi di lavoro.

Il programma degli incontri

RIMINI — Accanto al momento espositivo, Sigep propone anche quest'anno una serie di iniziative e convegni per gli operatori professionali del settore.

Questo il programma:

Lunedì, ore *10,30 (Sala A)*: Assemblea Fipa, la Federazione italiana pasticcieri artigiani.

Domani, ore *14,30 (Sala A)*: Assemblea Siga, il Sindacato italiano pasticcieri artigiani.

Domani, ore *15,30 (Sala F)*: premiazione dei vincitori dei concorsi di pasticceria, organizzati in collaborazione con la rivista *Pasticceria Internazionale*. «Fiori e frutta d'Europa» è il tema per i pasticcieri; «Un'idea regalo per la Pasqua» è invece il tema per le signore pasticciere.

Martedì, ore *9,30 (Sala A)*: assemblea del comitato nazionale per la difesa e la diffusione del gelato artigianale. Seguirà l'assemblea della Siga, il Sindacato italiano gelatieri artigiani.

Martedì, ore *11,30*: premiazione dei vincitori del concorso riservato ai gelatieri sul tema «Gelato al torrone».

athena research

GRUPPO MULTINAZIONALE

leader nel settore farmaceutico, che occupa a livello mondiale oltre 30 mila dipendenti ed è all'avanguardia nel campo della ricerca scientifica, desidera cooptare professionalità di alto potenziale da inserire nella propria struttura nel ruolo di:

INFORMATORE TECNICO SCIENTIFICO

per TORINO e provincia
con residenza a Torino.

*La presente ricerca è rivolta a giovani laureati con brevi esperienze di promozione e propaganda e/o neo laureati in **farmacia, biologia, scienze naturali, CIF e chimica,** con un'età non superiore ai 33 anni, che intendano sviluppare la propria professionalità in un'attività che richiede predisposizione ai contatti umani, al costante aggiornamento scientifico, unite a capacità di iniziativa e assunzione di responsabilità personali.*

Il Gruppo è in grado di offrire, oltre a notevoli opportunità di formazione e sviluppo professionale, un pacchetto retributivo e inquadramento adeguati al livello professionale, autovettura in leasing e interessanti sistemi di incentivazione.

Le risposte verranno trasmesse all'azienda che curerà direttamente la selezione.

Indicare eventuali aziende con cui non si intende entrare in contatto ponendo la dicitura RISERVATO sulla busta.

*Inviare, **per espresso**, un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta, **AR 20666 ST** alla:*

ATHENA Research
via D. Chelini 9 - 00197 Roma - tel. 06-80.51.84 - 87.64.16

athena research

La Divisione Veterinaria

di un'importante società chimico-farmaceutica, nel programma di potenziamento della propria struttura, ricerca:

AGENTE

per le zone di:

Torino - Cuneo - Valle d'Aosta

laureato in veterinaria, scienze agrarie o discipline equivalenti, che già possieda e possa rapidamente raggiungere una buona introduzione presso veterinari e allevatori nelle zone di loro competenza.
La Società è interessata a contattare professionisti con una limitata esperienza di promozione e vendita, molto gradita se maturata nel settore specifico, con auto propria e residenti a Torino.
Le condizioni offerte, i notevoli incentivi previsti al raggiungimento dei targets, integrati con i servizi e i supporti che la società offre alla propria qualificata struttura operativa, saranno certamente di sicuro interesse per i più qualificati operatori del settore.
L'Azienda curerà direttamente le fasi della selezione.
Indicare eventuali aziende con cui non si intende entrare in contatto ponendo la dicitura RISERVATO sulla busta.
*Inviare un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta **AR20683 ST** alla:*

ATHENA Research
via D. Chelini 9 - 00197 Roma - tel. 06-80.51.84 - 87.64.16

athena research

***DINAMICA INDUSTRIA FARMACEUTICA**, appartenente ad un importante gruppo multinazionale, nell'ambito del potenziamento della propria rete di informazione medico-scientifica, ricerca*

INFORMATORI MEDICO-SCIENTIFICI

per le seguenti zone:
TORINO - CUNEO - VERCELLI - NOVARA

La posizione: è una posizione fondamentale all'interno di una Società che pone come obiettivo prioritario l'informazione e l'aggiornamento della classe medica ed attraverso contatti personali che coordinerà meetings e incontri. E' una responsabilità impegnativa e motivante, che comporta un'ampia autonomia operativa.
Requisiti richiesti: oltre cultura scientifica, almeno 1 anno di esperienza nella posizione, determinazione, predisposizione ai rapporti interpersonali, capacità di lavorare autonomamente per obiettivi.
Condizioni offerte: qualificato programma di formazione e aggiornamento professionale, retribuzione e inquadramento commisurati alle effettive capacità individuali ed esperienze maturate, auto aziendale, rimborso spese a più di lista, piano di incentivazione.
Residenza richiesta nell'ambito della provincia di TORINO.
L'azienda curerà direttamente le fasi della selezione.
Indicare eventuali aziende con cui non si intende entrare in contatto ponendo la dicitura RISERVATO sulla busta.
*Inviare, **per espresso**, un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta **AR 20677 ST** alla:*

ATHENA Research
via G.C. Serbelloni 4 - 20122 Milano - telefono 02/79.12.53

athena research

IMPORTANTE SOCIETA' FARMACEUTICO-ALIMENTARE

concessionaria esclusiva per l'Italia di prodotti dietetici di una società europea leader nel settore della nutrizione infantile, nel programma di potenziamento della propria struttura di

PROMOZIONE E INFORMAZIONE TECNICO-SCIENTIFICA

cerca

GIOVANI LAUREATI IN DISCIPLINE SCIENTIFICHE

in qualità di **AGENTI** per le zone del **PIEMONTE** e della **VALLE D'AOSTA**

Si richiede:
— età intorno ai 30 anni
— iscrizione alla Camera di Commercio
— personalità dinamica e facilità ai rapporti interpersonali
— spirito d'iniziativa e capacità organizzativa
— disponibilità immediata
— una precedente esperienza di vendita e/o di propaganda medico-scientifica è gradita ma non indispensabile.

Si offre:
— contratto Enasarco
— elevate provvigioni
— premi ed incentivi
— concorso spese iniziale per avviamento zona.

Inviare curriculum dettagliato a:
PUBLIKOMPASS 54/E - 20123 MILANO

COMPAGNIA INTERNAZIONALE
ricerca

4 elementi dotati di spiccata personalità — per l'ampliamento dell'**Organico Commerciale** — atti a promuovere trattative ad alto livello imprenditoriale — residenti nelle province di **TORINO - ASTI - NOVARA - CUNEO.**

Le persone che cerchiamo dovranno possedere i seguenti requisiti:
— cultura a livello universitario;
— ottima presenza;
— età compresa tra i 30 ed i 45 anni;
— disponibilità immediata.

Offriamo:
— inquadramento al 1° livello commercio;
— remunerazione di assoluto interesse;
— rimborso spese.

Telefonare alla sede della Compagnia in Milano - Via Fantoli n. 7 - Tel. **02/502.813**, ore ufficio. Rif. F/S.

illbruck

Siamo una Società Multinazionale Tedesca che produce beni industriali. Cerchiamo per la nostra Filiale Italiana un

TECNICO COMMERCIALE

che sviluppi la nostra penetrazione in un mercato in rapida crescita.
Offriamo un'esperienza professionale valida e formativa, arricchita da un training all'estero, trattamento economico interessante ed un'auto aziendale.
Il candidato ideale ha 25-30 anni, laurea o diploma ad indirizzo tecnico, una buona conoscenza dell'inglese e risiede in **ZONA TORINO/IVREA.**
Gradita una esperienza di vendita tecnica nel settore auto/elettronica.

Inviare un curriculum dettagliato a:
illbruck italiana srl - Viale Varese 10/12 - 20020 LAINATE (MI) indicando il Rif. S/2.

Importante società metalmeccanica ricerca per potenziamento servizio commerciale export

UN FUNZIONARIO/A COMMERCIALE

SI RICHIEDE: personalità e presenza, età fra i 28 e 38 anni, preferibilmente laureato in ingegneria civile e con esperienza di costruzioni stradali, conoscenza perfetta di almeno inglese e francese, disponibilità a frequenti viaggi anche intercontinentali.

SI OFFRE: remunerazione adeguata alla propria capacità, massima riservatezza.

Scrivere a: **PUBBLIMAN 500 - 14100 ASTI**

Importante società metalmeccanica ricerca

INGEGNERE
A CUI AFFIDARE LA RESPONSABILITA' DEL SETTORE TECNICO

SI RICHIEDE: età 35 anni, buona conoscenza inglese/francese, disponibilità a viaggiare, esperienza di lavoro.

SI OFFRE: remunerazione economica adeguata alla propria capacità. Si assicura la massima riservatezza.

Scrivere a: **PUBBLIMAN 500 - 14100 ASTI**

Importante Gruppo Internazionale ricerca per proprio stabilimento in Alsazi (FR)

RESPONSABILE ATTREZZERIA

Il candidato dovrà possedere ottima conoscenza dei macchinari d'officina quali erosioni a filo o a tuffo, trapanici, torni, rettifiche, nonché dell'aggiustaggio e montaggio di piccoli

STAMPI PER TERMOPLASTICI E LAMIERE SOTTILI

La retribuzione, di notevole interesse, sarà commisurata alla effettiva esperienza maturata. Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 5688 - 10100 TORINO

Importante Impresa costruzioni cerca

GEOMETRA COMPUTISTA

età inferiore anni 30, diplomato a pieni voti, per ufficio tecnico in Torino.

Referenziare.

Scrivere:
PUBLIKOMPASS 303 - 10100 TORINO

Ditta metalmeccanica cerca

FRESATORE

con esperienza macchina a programma

Scrivere:
Publikompass 5501 10100 Torino.

AZIENDA

costruttrice di normalizzati di alta qualità destinati a livello nazionale, per potenziamento propria rete di vendita ricerca

Agente o rappresentante

per la zona di Torino e provincia già introdotto nel settore delle attrezzature.

Inviare curriculum a: **Casella Pubblikompass n. 188 - 24100 BERGAMO.**

Per Segreteria di elevato livello si ricerca

SIGNORA/INA
ETA' MINIMA 27-28 ANNI

parlata conoscenza inglese e francese parlato e scritto. Stenodattilografia.
E' richiesta una documentata esperienza pluriennale in attività similari.
La retribuzione, in linea con i livelli di mercato, sarà in grado di soddisfare le candidature più qualificate.
Sede di lavoro: Torino.

Inviare a: **PUBLIKOMPASS 324 - 10100 TORINO**

RICERCHIAMO

PERSONALE APPARTENENTE A CATEGORIE PROTETTE

iscritte nella lista del Collocamento Obbligatorio di TORINO.

La ricerca è relativa a persone con età non superiore a 30 anni ed in possesso dei seguenti titoli di studio:

Diploma di Ragioneria o Perito aziendale Laurea in Economia e Commercio, Ingegneria, Architettura, Informatica, Matematica e Fisica.

E' previsto un trattamento economico interessante ed opportunità professionali in un ambiente tecnologicamente avanzato.

Si pregano gli interessati di trasmettere le risposte corredate da completo curriculum a: **PUBLIKOMPASS 290 - 10100 TORINO**

Azienda operante a livello nazionale nel settore

CAD/CAM

ricerca per potenziare la propria sede di Torino un

FUNZIONARIO COMMERCIALE

E' richiesta una pluriennale esperienza commerciale di prodotti o sistemi informatici, di provenienza dal settore specifico costituirà titolo preferenziale.

Inviare curriculum a:
PUBLIKOMPASS 7301 - 10100 TORINO

Sismo una affermata Società di informatica, inserita in un gruppo di aziende operanti da 20 anni nell'automazione d'ufficio. I nostri clienti, tutti a livello medio-grande, appartengono alla fascia più qualificata dell'utenza IBM.
Distribuiamo microcomputer IBM e packages applicativi; effettuiamo consulenza specialistica in office automation, assistenza software e servizi di training agli utenti.

Per il potenziamento della nostra struttura ricerchiamo:

ANALISTI PROGRAMMATORI
(Rif. DV1)

con pluriennale esperienza maturata nell'area dell'office automation, produttività individuale, grafica, CAD e comunicazioni su personal computers.
E' richiesta la conoscenza del sistema operativo MS DOS e dei linguaggi BASIC, ASSEMBLER, «C».
Costituirà titolo preferenziale la conoscenza approfondita di macrolinguaggi come DBIII, DELTA, RBASE.

SISTEMISTI ED ESPERTI IN RETI E TELECOMUNICAZIONI
(Rif. DV2)

Non-provata esperienza maturata nella conoscenza delle reti locali, connectivity tra personal computers ed HOST.
E' richiesta la conoscenza del sistema operativo MS DOS e dei linguaggi FORTRAN, PASCAL, ASSEMBLER, BASIC.
Costituirà titolo preferenziale la conoscenza approfondita di macrolinguaggi come DBIII, DELTA, RBASE.

FUNZIONARI COMMERCIALI
(Rif. DV3)

da inserire nelle aree di promozione e vendita di sistemi IBM per la divisione grandi utenti.
Il candidato ideale, laureato o con cultura equivalente, ha sviluppato competenze e consolidato la sua professionalità nell'informatica con particolare riferimento al rapporto con i sistemi informativi presso aziende avanzate in campo EDP.
Saranno attentamente valutate le candidature con precedenti esperienze con il mercato IBM.

Per tutte le posizioni ricercate è prevista una retribuzione di sicuro interesse, al di sopra delle medie del settore e comunque commisurata alle effettive capacità ed esperienze dei candidati.
L'inserimento in una azienda giovane e stimolante — che contemporaneamente gode delle esperienze di un gruppo consolidato da tempo — garantirà ad ogni candidato una sicura crescita professionale.

Le persone interessate sono invitate ad inviare curriculum dettagliato a:
DIVERSIFICATE VENCO COMPUTER s.r.l.
Direzione del Personale, corso Matteotti 32/A - 10121 Torino

Gruppo operante settore ufficio cerca

ISPETTORE

per linea fotocopiatori e telecopiatori zona Piemonte-Valle d'Aosta.
Si richiede esperienza settore. Offresi condizioni molto interessanti. Massima riservatezza.
Scrivere a: «Publikompass 288 10100 Torino»

La **WABCO WESTINGHOUSE COMPAGNIA ITALIANA SEGNALI S.p.A.**, nell'ambito di un articolato programma di potenziamento delle proprie strutture ricerca:

A) PERITI INFORMATICI

con circa 2-3 anni di esperienza di analisi e programmazione di sistemi di controllo di processo in tempo reale, cui affidare oltre allo sviluppo di nuovi packages e la modifica dei programmi preesistenti, anche il rapporto con il Cliente.
Si richiede una comprovata esperienza in ambiente RSX 11M Plus con uso del linguaggio ASSEMBLER, e la disponibilità ad effettuare periodi di trasferta di 2-3 mesi nelle sedi principali degli impianti.

B) ADDETTO AL MARKETING

che in staff al Direttore Commerciale si occupi di marketing strategico dei grandi progetti in corso e della loro diversificazione.
Si richiede una laurea in ingegneria ed una significativa esperienza in posizione analoga maturata in Società di impiantistica.
Costituisce requisito preferenziale una buona conoscenza della lingue inglese.
Per entrambe le posizioni la sede di lavoro è a Piossasco. Un servizio di autobus privati collega lo stabilimento alla città.
Inviare dettagliato C.V. a:
Wabco Westinghouse Compagnia Italiana Segnali
Selezione del Personale - Via Volvera 50 - 10045 PIOSSASCO (Torino)

CAPO AREA (Rif. ST102)
PIEMONTE - LIGURIA

Azienda Farmaceutica consociata ad un gruppo internazionale offre tale opportunità a candidati con i seguenti requisiti:
— età 35 anni
— laurea in discipline scientifiche
— esperienza di 7-8 anni quale I.T.S.
— preferibilmente con conoscenza campo cardiologico
— doti di leadership
— orientamento al successo

Residenza in Torino.

L'azienda offre:
— inquadramento quadri C.C.N.L.
— auto in leasing
— diarie
— rimborsi oltre di lista
— incentivi legati ai risultati
— piano di formazione professionale.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum **per espresso**, corredato di recapito telefonico, indicando sulla busta il numero di riferimento a:

IAMA - International Management Advisors
Via Victor Hugo n. 2 - 20123 Milano

IAMA

VENDITA SERVIZI
finanziari amministrativi ad aziende

CAPI AREA REGIONALI
(2,5 mil. antic. fisso mensile)
o AGENZIE GENERALI

per Lombardia, Piemonte, Liguria, Lazio ecc. occorrono a dinamica prestigiosa società leader nel ramo con servizi unici reclamizzati anche su Rai-Tv (vedere questo mese: 5-10 alle 20,30 «Rai presenta», 12-17 alle 22 circa «Notizie sera», 18 alle 13,30 «Tg1» e «Tg2»).
Assoluta serietà e professionalità, solida specifica esperienza di successo sia come venditori sia come creatori e conduttori reti venditori; distinzione, educazione, istruzione livello universitario, età 30-40 anni, preferibilmente residenti capoluogo, iscrizione Enasarco. Possibilità guadagni superiori alla media anche per i migliori, carriera aperta. Richiesti anche venditori.

Curriculum particolareggiato e referenze alla Direzione della:

FINCONTROL s.p.a. - Via F. Sforza 2 - 20122 Milano

LA PIU' GRANDE INDUSTRIA DI TERMOREGOLAZIONE IN EUROPA ricerca, per la sua Divisione Commerciale, il

RESPONSABILE DI ZONA

per **PIEMONTE e VALLE D'AOSTA**

per la vendita e promozione, direttamente e tramite agenti plurimandatari, sul canale grossisti e rivenditori.
Sono richiesta esperienza di vendita a grossisti e/o bruciatoristi; esperienza nella conduzione agenti; necessaria la residenza in zona.

La provenienza dal settore e/o l'introduzione presso grossisti termoidraulici costituirà titolo preferenziale.

Le persone interessate sono invitate ad inviare dettagliato curriculum-vitae e professionale, indicando un recapito telefonico e citando il rif. 701 anche sulla busta a:

ERGY: Studio di Consulenza Aziendale
Piazza Ercolani 5 - 20122 MILANO

Azienda leader nel settore aeronautico cerca, per il potenziamento del proprio Centro Sperimentale nel Pinerolese, un

INGEGNERE

a cui affidare attività di progettazione di impianti e attrezzature ad alto contenuto tecnologico.

Il candidato dovrà possedere una buona preparazione di base nei seguenti settori: oleodinamica, termomeccanica, strumentazione e regolazione.

Eventuali esperienze di lavoro nell'ambito della progettazione e produzione di impianti industriali saranno opportunamente considerate.

E' richiesta la conoscenza della lingua inglese.

I candidati interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 307 - 10100 TORINO

ITALCEMENTI

ITALCEMENTI - azienda leader di mercato - nell'ambito dei propri programmi di sviluppo ricerca:

LAUREATI IN INGEGNERIA
meccanica, chimica, elettrotecnica

per attività tecnico-produttive, di programmazione e controllo, di servizi alla produzione;

LAUREATI IN CHIMICA E CHIMICA INDUSTRIALE

per attività connesse al controllo di processo, alla ricerca e all'analisi, alla qualità.

I candidati prescelti saranno inseriti nelle diverse unità operative dell'Azienda distribuite sull'intero territorio nazionale.

È prevista una fase iniziale di lavoro supportata da adeguati interventi formativi per consentire di comprendere e padroneggiare le problematiche, le tecnologie, i sistemi gestionali e la realtà sociale di più sedi e impianti di produzione.

Ci rivolgiamo a laureati di età non superiore a 28 anni, elevabile per coloro che abbiano frequentato corsi di perfezionamento post-universitario o con eventuali prime esperienze di lavoro, disponibili a trasferirsi nelle varie sedi operative.
La retribuzione, in linea con i valori di mercato, terrà conto delle eventuali esperienze di lavoro già maturate.

Gli interessati dovranno inviare un dettagliato curriculum, che precisi posizione militare e recapito telefonico, citando sulla busta il riferimento n. 625, a:

STUDIO STAFF srl - Via S. Erasmo, 12 - 00184 ROMA

STUDIO STAFF

GRUPPO MULTINAZIONALE CON IMMAGINE DI PRESTIGIO

operante nel settore delle materie plastiche ricerca:

DIRETTORE TECNICO DI PRODUZIONE

La posizione dipende direttamente dalla Direzione Generale con la quale condivide la realizzazione di una politica aziendale di produzione fortemente innovativa sul piano dello sviluppo tecnologico e gestionale. Il candidato ideale di età compresa tra i 30 e i 40 anni, è un ingegnere che ha maturato una significativa esperienza di gestione della produzione in Aziende organizzativamente avanzate sul piano della robotica e dell'innovazione tecnologica del processo produttivo. Completano il profilo la capacità di formulare adeguati piani di produzione, la conoscenza della lingua inglese e il corretto e propositivo utilizzo delle risorse umane. La posizione offre opportunità di altissimo livello. La sede di lavoro è il Veneto centrale.

Assicurando la massima riservatezza si prega di inviare dettagliato curriculum ed un recapito telefonico a:

PUBLIKOMPASS N. 51/E — 20100 MILANO

AGENTE per la zona di
NOVARA - VERCELLI - AOSTA - ASTI

La nostra Società, leader nel settore dei beni semidurevoli di largo consumo e in fase di ulteriore espansione, ricerca un giovane di età compresa tra i 25-35 anni residente a Novara - Vercelli cui affidare in qualità di agente la gestione del portafoglio clienti esistente, l'ampliamento dello stesso, la promozione e la vendita di prodotti appartenenti ad una delle più note marche a livello internazionale.
Corsi di professionalizzazione e addestramento e il supporto costante di responsabili di area sono una precisa scelta organizzativa e di politica aziendale.
Ci rivolgiamo a una persona, con forte spirito di iniziativa e determinazione, che abbia maturato una seppur breve esperienza nel settore della vendita e che desideri affermarsi professionalmente realizzando interessanti incentivi economici.
Le dimensioni della Società consentono in prospettiva l'acquisizione del ruolo del venditore all'interno della rete di vendita diretta.
E' preferibile l'iscrizione alla Camera di Commercio o il diploma di ragioneria.

Sintex

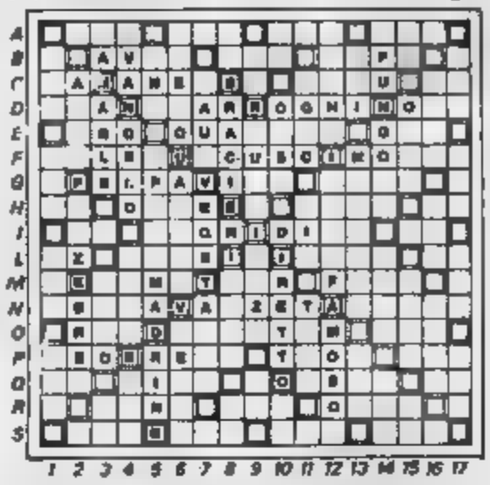
Inviare dettagliato curriculum indicando un recapito telefonico e citando anche sulla busta il Rif. A 5716 alla:
SINTEX CONSULENZA AZIENDALE ED INFORMATICA S.r.l.
20148 MILANO - Via Frua 23 - Tel. 02 488.1417

I QUATTRO AMICI

Abbiamo tolto ai quattro [illegible] della prima vignetta i rispettivi fumetti [illegible] vedete, mescolati, nella seconda. Sapreste dire, [illegible] testo e disegni, chi dei quattro si chiama Carlo, chi Ulisse, chi Arturo e chi Luigi? *(d. r.)*

SCARABEO

(Dario De Toffoli)

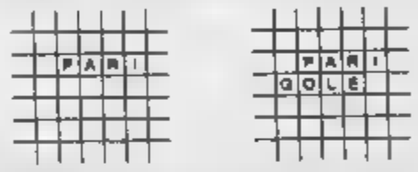


Lettera x 2 — Parola x 2 — Lettera x 3 — Parola x 3

A,E,I,O,R,S,T	-punti 1
L,M,N	-punti 2
F	-punti 3
B,D,G,U,V	-punti 4
H,Z	-punti 8
Q	-punti 10

A O O L M F B T

Attenendoci al [illegible] dello SCRABBLE originale in Italia, in [illegible] SCARABEO. [illegible] contempla [illegible] maggior numero di modi per la formazione [illegible] nuove parole; sono ammessi [illegible] l'altro gli «inserimenti di [illegible]», espressamente vietati nello Scarabeo. Un esempio [illegible] meglio il concetto:

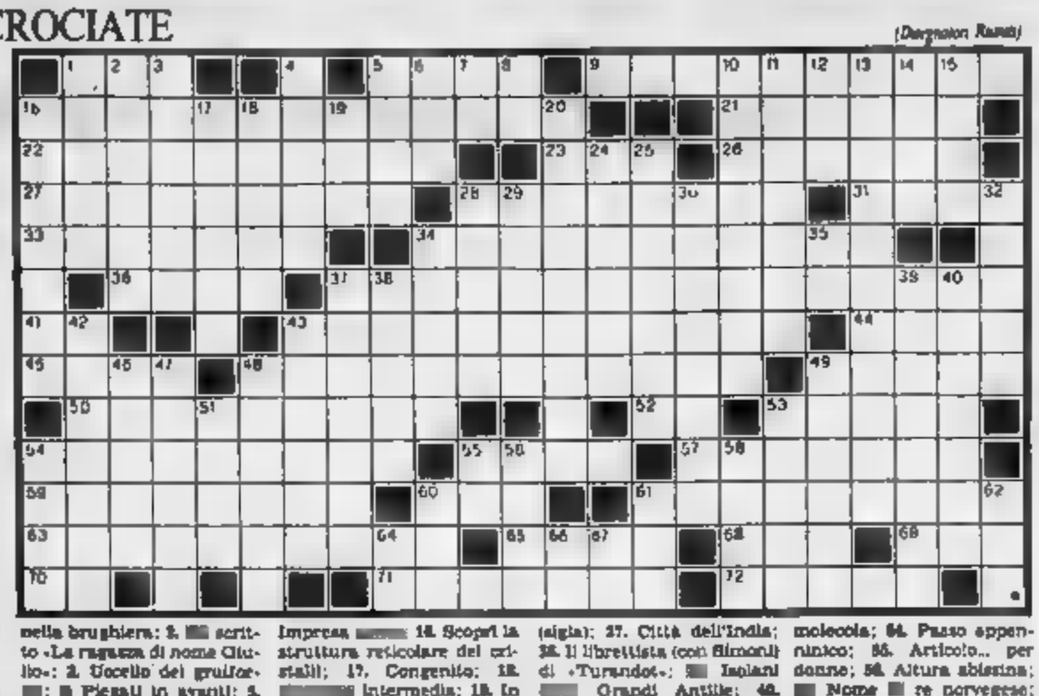


partendo dalla parola PARI a Scrabble è possibile comporre [illegible] (che non mercede nessuna lettera, ma, strisciando, genera 3 parole valide: PO, AL, RE); a Scarabeo invece, è una mossa vietata.

Ora vi proponiamo [illegible] giocare a Scarabeo [illegible] le regole [illegible] Scrabble. Con le [illegible] lettere riportate in [illegible] tavoliere, provate a fare un «inserimento di striscio».

PAROLE INCROCIATE

(Dargenton Rami)



ORIZZONTALI: 1. Prefisso per sangue; 5. Un vizio diffuso; 8. Raccolte di lettere; 15. Un tempio londinese dell'arte; 21. Ernesto Teodoro (Nobel 1907 per la pace); 22. Mandati indietro dal portiere; 23. Accusativo (abbrev.); 26. Infiorescenze a spiga; 27. Regione dell'antica Grecia bagnata dal fiume Acheloo; 28. Profondi solchi di erosione; 31. La città di Jacopone; 32. Barbari distruttori; 34. Frequentano scuole religiose; 36. Incontro di vocali; 37. Poemetto burlesco tradotto da Leopardi; 41. Una mezza idea; 43. Lo scultore di «Ecce puer» (nome e cognome); 44. Vi sosta la carovana; 45. Affluente del Danubio; 48. E' tronco alla stazione; 49. Lo studia il meteorologo; 50. E' usato come anticrittogam. 10; 52. I confini dell'Engadina; 53. Preparata per la semina; 54. Cospiratori d'altri tempi; [illegible] Stato di Luang Prabang; 57. Conosciute da tutti; 58. Connaturate; 60. Benelli (commediografo); 61. Relativi [illegible] possedimenti di Stati; 62. Un'ideologia sovietica; 65. Soffia a Trieste; [illegible] [illegible] Maupassant; [illegible] La rete dei tennisti; [illegible] [illegible] di aiuto; 71. [illegible] «Il monte Circello»; 72. Comuni d'investimento.

[illegible] L. Grosso nella brughiera; 2. [illegible] scritto «La ragazza di nome Giulio»; 3. Uccello dei gruiformi; [illegible] Piegati in avanti; 5. Valico dell'Appennino toscо-emiliano; 6. Si riferiscono con i contumi; 7. Io... in certi casi; 8. Le ultime vocali; 10. Bramoso e impaziente; 11. La filosofia di Tommaso d'Aquino; [illegible] Cardinale inglese; 13. Anagramma di «incollerita»; 14. Suddivisione teatrale; 15. Impresa [illegible] 16. Scoprì la struttura reticolare dei cristalli; 17. Congenito; 18. [illegible] intermedia; 19. In [illegible] tempo; 20. Ricovero per [illegible] mentali; 24. Antipodo di «corona»; 25. Anagramma di «colmare»; [illegible] Somigliano alle querce; 29. Lo scrittore di «Gabriella, garofano e cannella»; [illegible] Anagramma [illegible] «sonorità»; 33. Uno [illegible] profeti; 34. Ri[illegible] 35. Porto pugliese (sigla); 37. Città dell'India; 38. Il librettista (con Simoni) di «Turandot»; [illegible] Isolani [illegible] Grandi Antille; 40. Primogenito di Abramo; 42. Anteriormente; 43. Martit... per scambio; 46. Scrisse «Tigre reale»; 47. Alessandro Magno [illegible] III; [illegible] Direttamente; 49. Le scrittore di «E [illegible] Italia stanno a guardare»; 51. Antonio Francesco che scrisse «I marmi»; 53. Elemento [illegible] molecola; 54. Passo appenninico; 55. Articolo... per donne; 56. Altura abissina; [illegible] Nome [illegible] re norvegese; 59. Moneta del Perù; 61. Club per scalatori (sigla); 63. Greco continuamente; 64. Pa coppia col su; 66. Inia di Respighi; 67. Il centro di Verdun.

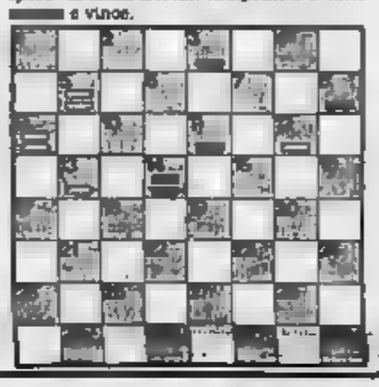
Le soluzioni [illegible] pubblicate su «La Stampa» martedì 20 gennaio 1987.

DAMA

(Fasso)

Il record di partite in simultanea alla cieca di dama internazionale è stato, come già [illegible] riportato, [illegible] dall'ex campione del mondo olandese Bijbrande che ne ha giocate 12. In Italia, per la dama [illegible] abbiamo notizia di 5 partite giocate e vinte in [illegible] dal campione Ciro Pierro. Qualcuno ha fatto meglio?

Diagramma: un problema di blocco [illegible] speso. [illegible] Bertini (Empoli): il Bianco [illegible] e vince.



SCACCHI

(Ubi)

Ricominciano i tornei. Prossimi appuntamenti a San Giacomo [illegible] Robaretti (Cuneo) [illegible] 25 gennaio al 2 febbraio per un festival aperto a tutti (tel. [illegible] 127.575); [illegible] Seconda e Terza nazionale week-end a Bologna il 24-25 e il 31-1 al circolo di [illegible] Santa 3 (tel. 051 276.858 oppure 227.928).

Diagramma: Ingebrandt - Carlsson, Svezia 1986; [illegible] Bianco muove e vince brillantemente.

PAROLIERE

(Francesco Valenti)

	a	b	c	d
1	A	M	R	M
2	I	G	E	O
3	R	L	S	N
4	E	I	A	T

	a	b	c	d
1	A	R	E	R
2	V	T	A	T
3	I	T	O	N
4	S	R	E	I

Si chiama «Il Paroliere» in Italia il gioco che in America si chiama «Boggle». Si fa agitando in una speciale scatola trasparente 16 [illegible] su ciascuna faccia una lettera dell'alfabeto. I [illegible] per sistemarsi in una griglia di [illegible] lato, [illegible] vedete nelle [illegible].

Il gioco consiste nel trovare il [illegible] possibile di parole [illegible] certa lunghezza [illegible] su), attraversando caselle contigue (orizzontalmente, verticalmente e diagonalmente). Non sono ammessi [illegible] Ogni lettera può concorrere a formare una stessa parola una sola volta. Per esempio nello schema di sinistra, partendo da A-3, si può leggere una parola di 14 lettere: risorgimentale.

Nello schema di destra si nascondono una parola di 14 lettere e altre parole di almeno 6 lettere. Noi ne abbiamo trovate per un totale di 196 lettere. E voi? Scriveteci!

MASTER MIND

(Gigi)

Proposte		Risposte
N N G R	○	
R N N V	● ●	
B G N R	○ ○	
R N B V	● ● ○	
G B A R	● ● ○	

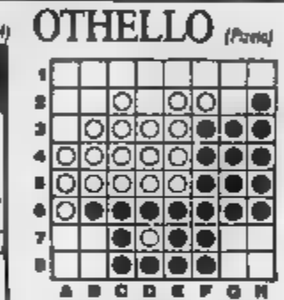
Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la combinazione giusta.

REBUS

(Graz. 4,1,4)

OTHELLO

(Pavia)



Tocca al Nero, che conquista [illegible] [illegible] [illegible]

Nonostante le scadenze l'indice ha ricuperato in settimana il 2,1%

In Borsa torna lo straniero

E' proseguita la ripresa [illegible] azioni di risparmio - Il listino fortemente influenzato dall'andamento dei [illegible] guida: buon ricupero Fiat Generali, più [illegible] Montedison, Nuovo Banco Ambrosiano, Credito Italiano

Europrogramme, scelta difficile

Mentre si aspetta che il Parlamento [illegible] legge concernente i fondi immobiliari, da ogni parte si ha notizia della costituzione di società che dovrebbero servire all'uopo e che permetterebbero di bruciare le tappe, ma finalmente concludendo- [illegible] l'amara vicenda [illegible] dei prodotti finanziari «ad hoc», quasi tutti imperniati sullo slogan *«investire nel [illegible]»*, che hanno proliferato fino al 1983 e che tante delusioni hanno [illegible] ai risparmiatori che credevano di aver trovato un solido rifugio per le loro economie.

Il ripunto dolente della situazione era costituito dall'Europrogramme, un Fondo immobiliare a statuto svizzero che aveva raccolto in Italia oltre 700 miliardi di lire. Naufragata l'ipotesi di inserire nei previsti Fondi immobiliari italiani uno speciale articolo che permettesse [illegible] dell'Europrogramme in un Fondo immobiliare [illegible] di nuova istituzione, ecco che la fantasia di un grande operatore [illegible] emergente, Renato Bocchi, ha fatto [illegible] dal cilindro un progetto che sia per [illegible] definitivamente attraverso due [illegible] società, la Fincasa e la Pacchetti.

Il concetto è semplice: [illegible] Fincasa si accorda con la società amministratrice di Europrogramme (in liquida- [illegible]) e acquista l'intero patrimonio del Fondo a valore di perizia (probabilmente quello emerso il 30 giugno 1986 più qualche aggiornamento) offrendo garanzie bancarie per il buon esito dell'operazione. Contestualmente la Pacchetti offre ai portatori delle quote Europrogramme la possibilità di convertirle [illegible] azioni proprie e Fincasa a un prezzo pre- [illegible]. Per coloro che preferissero la definitiva liquidazione di ogni loro aspettativa viene garantito un rimborso in cinque [illegible] in rate semestrali comprendenti anche una modesta remunerazione sul capitale.

Il presupposto di [illegible] è che almeno il 40% dei creditori adottino la prima [illegible] zione, come da assicurazioni del [illegible] veneto dei portatori di quarta», cosa verosimile [illegible] l'immagine di uomo nuovo e vincente di Bocchi nel campo delle grandi operazioni finanziarie e immobiliari degli ultimi anni; d'altronde la Pacchetti è quotata in Borsa e la Fincasa dovrebbe aggiungerla tra breve cosicché potrebbero essere realizzate in qualsiasi momento. Bocchi si riserva di dare una [illegible] sta definitiva entro sei mesi quando l'operazione si sarà completamente delineata anche nei più impensabili risvolti.

La proposta è seria, non vi è che dire, ma metterà in imbarazzo non pochi risparmiatori. La via della liquidazione in cinque [illegible] è la più semplice: si sa in anticipo quanto sarà incassato e il tasso d'interesse, anche se modesto (3% per i primi due anni e 6% per gli altri tre), dovrebbe proteggere dall'inflazione. Il cambiamento in azioni Pacchetti e Fincasa è abbastanza allettante: gli interessati possono pensare che il patrimonio Europrogramme, ben gestito e [illegible] più sotto la spada di Damocle della liquidazione in cinque anni, potrebbe valere ben di più e inoltre il nuovo [illegible] dell'immobiliarismo italiano potrebbe dare loro altre soddisfazioni se il vento continuasse a soffiare in suo [illegible] come [illegible] finora.

Per coloro [illegible] mendessero uscire in un sol colpo da un investimento che è [illegible] fonte [illegible] di tanti crucci e apprensioni vi sarebbe la soluzione di cambiare la quota Europrogramme in [illegible] Pacchetti e Fincasa e di ven- [illegible] immediatamente in Borsa, naturalmente al prezzo [illegible] corrente. Molto dipenderà dall'evoluzione del mercato azionario nei prossimi mesi e dal risveglio del mercato immobiliare in letargo ormai da diversi anni. Certamente nei [illegible] avrà necessità di reperire capitali per [illegible] le quote, Bocchi potrebbe vendere i suoi importanti cespiti immobiliari a condizioni ottimali, tanto più che egli ha dimostrato di [illegible] molto bene le regole e i segreti di questo settore. L'arrivo in porto dei Fondi immobiliari nazionali potrebbe poi permettere [illegible] grande sviluppo del mercato con indubbi vantaggi per chi avesse [illegible] del buon materiale a disposizione.

[illegible] al punto «garantito», i liquidatori e le autorità competenti dovranno fare bene attenzione alla loro esatta consistenza per [illegible] far correre ai possessori di Europrogramme il rischio [illegible] di cadere dalla padella nella brace, sia pure per qualche fatto imponderabile e non imputabile [illegible] al promotore dell'operazione.

Renato Cantoni

NOSTRO SERVIZIO

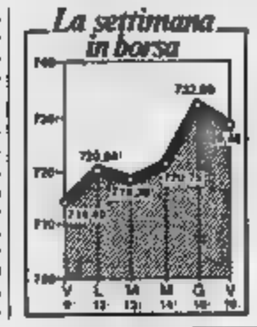
MILANO — Le scadenze di fine mese e il ritorno degli investitori esteri sono stati i due elementi di rilievo di quest'ultima settimana di Borsa. Superato lo scoglio delle scadenze tecniche senza particolari difficoltà, il mercato sembra disponibile a raccogliere le fila e ad impostare [illegible] operazioni di largo respiro, giustificate dalle [illegible] stesse per la prossima campagna dividendi. In questo clima risulta comprensibile il recupero dello 0,3 per cento segnato dall'indice Comit nella giornata dei riporti, seguito da un balzo dell'1,7 per cento il giorno dopo. Venerdì, infine, una pausa di respiro ha limato i prezzi di molti titoli, ma su base settimanale l'incremento dell'indice Comit, passato da quota 714 a quota 726, è pur sempre del 2,1 per cento.

Il mercato, piuttosto nervoso, riprendeva a salire nell'ultimo dopoborsa: ma la facilità con cui il «vento» è girato più volte nella seduta di venerdì desta qualche inquietudine. E' di conforto, invece, il costante recupero [illegible] titoli di risparmio, cui si devono ancora una volta le prestazioni più brillanti: [illegible] risp. + 20 per cento, Toro risp. e Asdea risp. + 14 per cento, 12 per cento in più per le Ras risp. e infine le Montedison risp. con 6,4 per cento in più. Ma su base settimanale danno ottime performances anche le Italgas (+ 14,4 per cento), le Ifil e le [illegible]anziaria Breda (+ 12 per cento), le Burgo e le Bastogi (+ 8 per cento).

Da tutto questo emerge chiaramente che la variazione dell'indice è fortemente influenzata dai titoli guida. Il cui peso di capitalizzazione incide in modo determinante. In [illegible] l'indice, infatti, è il recupero delle Generali e, dalle Fiat, mentre ripiegano le Montedison e alcuni titoli saliti forse troppo la scorsa ottava, come le Agricola risp., le Nuovo Banco Ambrosiano risp., le Credito Italiano risp.

e. cal.

COMIT — La Banca d'Italia e la Banca centrale della Cina hanno autorizzato la Banca Commerciale Italiana ad aprire un ufficio di rappresentanza a Shanghai. Comit è stata la prima banca italiana a istituire in Cina, a Pechino, nel 1981, una propria rappresentanza.



Nelle maggiori Borse mondiali la settimana ha visto un prevalere di rialzi, sulla scia del boom di Wall Street, ma non sono mancati i contrasti.

New [illegible] — Il Wall [illegible] i forti rialzi hanno fatto raggiungere all'indice Dow Jones quota 2076. In soli quindici giorni, [illegible] chiusura del 2 gennaio, il rialzo risulta di oltre 140 punti. Gli investitori, preoccupati dal continuo ribasso del dollaro, sono stati incoraggiati all'acquisto dalle notizie secondo cui la Fed non dovrebbe rialzare i tassi d'interesse mentre un [illegible] dovrebbe [illegible] in Germania e Giappone. Un generale ottimismo, il rafforzamento del mercato obbligazionario e la notevole liquidità hanno poi contribuito [illegible] condizioni per il prepotente ritorno [illegible] domanda.

Londra — Con due sedute negative la settimana a Londra si chiude con un rialzo ben inferiore alla precedente (+3,1%) ma che denota i [illegible] positivi provenienti da Wall Street. Il rialzo [illegible] pesci psicologici e la stabilità della sterlina, dopo il riallineamento nello Sme hanno completato il quadro favorevole ad una diffusa domanda.

L'indice Financial [illegible] ha chiuso a 1403,9 con [illegible] +1,30%.

Francoforte — Smobilizzi e moderati acquisti speculativi hanno caratterizzato la settimana in cui i fattori valutari hanno influito sui settori legati all'export.

L'indice Commerzbank è risalito a 1228,40 con un rialzo dello 0,78%.

Zurigo — Seconda settimana di diffusi ribassi. Il tono al ribasso è scaturito già all'inizio di settimana quando gli investitori hanno preferito mantenere posizioni di cautela in attesa dei riflessi sul dollaro del riallineamento nello Sme.

L'indice Credit Suisse ha chiuso a 554,6 con un marginale ribasso dello 0,41%.

Parigi — Il riallineamento Sme e le prospettive più favorevoli per le esportazioni hanno determinato diffusi rialzi anche se nella seduta [illegible] alcuni [illegible] hanno tratto il trend positivo.

L'indice Agrati è salito a [illegible] con un +1,30%.

La Cee è [illegible] senza bilancio

BRUXELLES — La sessione del Consiglio dei [illegible]ri per il bilancio [illegible] «Dodici» è terminata ieri a Bruxelles, sotto la presidenza del belga Guy Verhofstadt, [illegible] un accordo; toccherà adesso [illegible] Parlamento europeo, che si riunirà in sessione plenaria a Strasburgo la prossima settimana, cercare di sbloccare l'adozione del bilancio della Cee per il 1987.

Ora, i governi sperano che sia l'assemblea a [illegible] un passo verso [illegible] loro per disinnescare la [illegible] eventualmente ammorbidendo le richieste finanziarie, nella scia, fra l'altro, [illegible] «Dodici», raggiunta dopo l'ultima sessione del Parlamento europeo, per ridurre le spese agricole nei settori del latte e della carne.

Dall'inizio dell'anno, la Comunità europea è costretta a vivere con i [illegible] dei dodicesimi provvisori, per una divergenza tra Consiglio e Parlamento, le istituzioni con poteri in materia di bilancio, su una cifra in assoluto modesta, 60 milioni di Ecu circa, neppure il due per mille del totale del bilancio.

Da una parte, una minoranza di blocco, formata da Germania, Francia, Gran Bretagna e Danimarca, impedisce l'accettazione di una soluzione di compromesso prospettata dalla Commissione europea, che va incontro al Parlamento. Dall'altra, una minoranza di blocco contrapposta, coagulata dal sottosegretario al Tesoro, Carlo Fracanzani, intorno all'Italia, con Spagna, Grecia, Portogallo e, per motivi divesi, ancora Gran Bretagna, impedisce l'approvazione di una proposta della presidenza, basata sul principio del non superamento del tasso massimo di aumento delle spese 1987 (proprio qual che chiede l'assemblea).

ENTE NAZIONALE PER L'[illegible] ELETTRICA
Roma - Via G.B. Martini, 3

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITI OBBLIGAZIONARI CON INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI E MAGGIORAZIONI SUL CAPITALE

Si rende noto che a norma dei regolamenti dei sottoindicati prestiti, il valore delle cedole e quello delle maggiorazioni sul capitale da rimborsare risultano i seguenti:

PRESTITI	Cedole pagabili il 1.8.1987	Maggiorazioni sul capitale semestre 1.2.1987 - 31.7.1987	Maggiorazioni sul capitale valore cumulato al 1.8.1987
1983-1990 Indicizzato I emissione (Curie)	8-½	—3,191%	—8,132%
1984-1992 Indicizzato I emissione (Crookes)	6,50%	—1,891%	+0,437%
1984-1993 Indicizzato III emissione (Oersted)	4,80%	+0,80%	+5,94%
[illegible] ind. I emissione (Newton)	pagabili il 15.8.1987 4,80%	semestre 16.2.1987 - 15.8.1987 +0,48%	[illegible] cumulato al [illegible] +1,88%

Le specifiche riguardanti la determinazione del valori di cui sopra vengono pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale.

CITTA' DI TORINO (Italia)

AVVISO DI LICITAZIONE [illegible] ai sensi della Legge 30 marzo 1981 n° 113

[illegible] Amministrazione indirà una gara per la fornitura di giubbotti invernali impermeabilizzati occorrenti al Corpo Vigili [illegible]. Importo base: L. 412.500.000 oltre Iva 9%.

Informazioni su deliberazione capitolato e documenti complementari [illegible] il Settore Amministrativo V Economato, 3° [illegible] uff. vestiario, piazza Palazzo di Città 7 - Torino.

Aggiudicazione ai sensi dell'art. 15 lettera a) della Legge n° 113/81.

Le domande di partecipazione in lingua italiana, in duplice copia di cui una in [illegible], dovranno pervenire ai sensi dell'art. 8 lettera b) e dell'art. 8 comma 7 della Legge 113/1981, entro il 9 febbraio 1987, all'Ufficio Protocollo Generale della Città di Torino (Appalti), piazza Palazzo di Città n° 1 - 1[illegible] Torino (Italia), esclusivamente [illegible] mezzo dell'Amministrazione Postale dello [illegible] in piego sigillato e raccomandato.

Le ditte che intendono partecipare alla gara dovranno produrre al [illegible] richiesta d'invito:

1) [illegible] propria capacità [illegible]a e finanziaria mediante idonee dichiarazioni bancarie (art. 12 lettera A Legge n° 113/81);
2) la propria capacità tecnica mediante la [illegible] indicazione di cui a) (elenco delle principali forniture effettuate durante gli ultimi tre anni, con il rispettivo importo, data e destinatario) ed e) (certificati stabiliti dagli istituti di Servizi ufficiali incaricati [illegible] controllo di qualità [illegible] competenti, i quali attestino la conformità dei beni con riferimento ai determinati requisiti [illegible] norme) dell'art. 12 della Legge 113/81.

Le ditte che si trovano in una qualsiasi delle [illegible] di cui all'art. 10 della Legge 113/1981 possono essere escluse [illegible].

Possono candidarsi imprese nuove o che dichiarino di [illegible] numero ai sensi e con i requisiti e le modalità di cui all'art. 9 della Legge 113/1981.

La richiesta di [illegible] non vincola l'Amministrazione.

Il presente avviso è [illegible] spedito all'Ufficio Pubblicazioni delle Comunità Europee.

Torino, 14 gennaio 1987.

IL SEGRETARIO GENERALE Dr. Orlando Di Bello — IL SINDACO Diego Novelli

Approvato il piano che rilancia la flotta di Stato, 2000 miliardi di investimenti

La Finmare riprende a navigare

ROMA — La flotta di Stato cambia look e torna una compagnia di ambizioni internazionali. Giovedì scorso il Comitato [illegible] presidenza dell'Iri, il massimo [illegible] «politico» della holding, ha tagliato il nastro e la bottiglia augurale si è abbattuta sul piano definitivo della Finmare. Entro 60 giorni il via libera dal ministero della [illegible]. Degan. L'avventura, o meglio la scommessa fatta dall'amministratore delegato, Ettio Alcide Rosina, chiamato nell'84 da Prodi [illegible] capezzale di uno dei gruppi più disastrati dell'Iri, prende forma.

Rosina [illegible] gioca tutta la [illegible] dopo una car- [illegible] [illegible] manager nel settore privato. La collettività, stavolta [illegible] l'Iri, si gioca un bel gruzzolo: investimenti per 2.000 miliardi in quattro anni per rinnovare e rilanciare la flotta pubblica (lo Stato concederà contributi per [illegible] in 10 anni, [illegible] prossimi tre, 360 andranno anche agli armatori privati, 340 alla parte pubblica); [illegible] prepensionamenti (attualmente la Finmare dà lavoro a [illegible] 10.000 persone); costruzione, affidata [illegible] Fincantieri, di due fast, di 15 navi, di cui 13 cattedrali portacontainer e due «RO-RO».

Come cambia la flotta

Piano di nuove costruzioni e di trasformazioni della flotta (Diviso nei tre settori: merci, linea, isole)

Trasporti di [illegible]	[illegible] di linea (prima fase)	Collegamenti con isole
[illegible]	LLOYD TRIESTINO Una full container da 2300 teu (rotta Australia - N. Zelanda) Due full container con gru di bordo da 1500 teu (rotta West Africa) ITALIA [illegible] Due full container da 2200 teu per rotta Med - [illegible] America. Una full container da 800 teu (Sud America). [illegible] Due navi ro-ro da 300 teu (rotta Medio Oriente)	TIRRENIA (in corso) Allungamento 6 traghetti tipo «Florida» con aumento capacità e adeguamento standard @ [illegible] di approvazione ministeriale. [illegible] di navi [illegible] tipo «Superfantasia» in traghetti misti. Acquisto dal Lloyd di 4 navi serie «Apulia». Tre da [illegible] in navi miste. ADRIATICA Commessa per 2 navi traghetto per sostituire le tipo «Tirrenia». 1 traghetto da 160 pax (linea con isola Tremiti).

L'obiettivo è estremamente duro: riguadagnare alla flotta di Stato, che ruota intorno a tredici società tra cui [illegible] gloriose Adriatica, Italia di navigazione e Lloyd Triestino, la presenza sulle [illegible] mercantili più impegnative, dalla Cina all'Africa, dall'Australia alle Americhe: riportare i bilanci in nero nel giro di due anni e il titolo, [illegible] quando valeva appena 25 lire, in Borsa; contribuire a ridurre il disavanzo della bilancia nazionale dei noli passato dai 1300 miliardi del 1981 a quasi 2000 miliardi nell'85.

[illegible] complicare la [illegible] sa c'è il ritardo di due [illegible] nell'approvazione del piano, proprio per questo aggiornato e ridefinito, la sfavorevole congiuntura valutaria (i noli [illegible] pagati in dollari), l'incerto panorama internazionale dove [illegible] caduta una stella come il gigante americano «US Line». Ma il nuovo gruppo manageriale della Finmare si ritiene più [illegible] galato. [illegible] molto pesante: un indebitamento, più della metà a breve, di 3000 miliardi, le perdite annuali intorno ai 180 miliardi con un fatturato di 1600 miliardi; società [illegible] gruppo che [illegible] 18 comandanti per sei navi; assunzioni clientelari che [illegible] fiato a dismisura [illegible] organici. [illegible] c'era chi pensava, per «risolvere» [illegible] questione, [illegible] cancellare la flotta pubblica e affidarsi ai privati: insomma niente più attività imprenditoriale ma solo servizi.

La nuova gestione ha capovolto questa impostazione: [illegible] le navi con [illegible] nazionale, attualmente [illegible] uno «facsimile» per il traffico marittimo [illegible] per cento, Iri pubblico e privato; è la percentuale di tutte le merci che arrivano a Genova, Trieste e Livorno. Motivo? La grande libertà di movimento che in altri paesi [illegible]. L'equilibrio [illegible] 40-50 per cento: negli Stati Uniti il 50 per cento dei prodotti che hanno goduto di agevolazioni statali devono essere trasportati con navi americane; l'Unione Sovietica impone il trasporto [illegible] navi del Comecon. La Finmare si [illegible] mantenere questo [illegible]lo» e di superarlo nei prossimi anni.

Uno dei primi segni tangibili del rinnovamento sono i collegamenti con le isole attraverso [illegible] Tirrenia. Dalla prossima estate la capacità di trasporto aumenterà [illegible] 30 per cento, successivamente [illegible] 60. Nei cantieri liguri si sta ultimando l'allungamento (12 metri con un pezzo in più), un'opera di «jumbo- [illegible]». [illegible] traghetti. Spariranno i posti ponte e dal self service si tornerà al ristoranti: arrivare sul posto di vacanza [illegible] più, nel giro di due anni, una festa o un vero e proprio happening.

Eugenio Palmieri

La caduta del dollaro

In una [illegible] la [illegible] [illegible] perso 48 punti sulla lira - Dichiarazione di Pochi

ROMA — La settimana della lunga picchiata si è chiusa [illegible] il dollaro venerdì a [illegible] [illegible] una [illegible] di riflessione in un quadro che resta [illegible] ribassista e che, a meno di fatti nuovi, sembra promettere [illegible] per la divisa americana. Nell'arco della tumultuosa settimana dominata al suo inizio dalla manovra di riallineamento dello Sme, una manovra tra l'altro che non è valsa a raffreddare la tensione tra le monete dei Paesi Cee, il dollaro ha perso complessivamente più di 48 punti sulla lira e oltre sette pfennig sul marco tedesco con cali percentuali, sempre nella settimana, rispettivamente del 2,58% e del 4%.

Una ripresa del dollaro potrebbe essere propiziata dai eventuali interventi della Federal Reserve ma allo stato attuale delle cose una iniziativa del genere appare inevitabile solo con un dollaro a 1,50 marchi o [illegible] raso [illegible] brusche cadute, il che al momento non sembra rientrare nelle probabilità. Per quanto riguarda invece le altre banche centrali, a New York si nota che nei giorni scorsi il mercato ha dimostrato di non essere più molto sensibile alla prospettiva [illegible] interventi della Bundesbank e della Banca del Giappone.

D'altra parte, [illegible] opinione diffusa che [illegible] [illegible] iniziativa della Bundesbank a livello di tasso di sconto bisognerà attendere fino alle elezioni generali tedesche del 25 gennaio. Dopo di allora, si guarderà con interesse anche al messaggio sullo stato dell'Unione che il presidente Reagan rivolgerà al Congresso il [illegible] gennaio con possibili cenni alla posizione dell'amministrazione sul [illegible] e sulla legislazione commerciale.

Intanto [illegible] [illegible] intervistato a «Il Mondo» il presidente della Bundesbank Karl Otto Pohl ha [illegible] che «*la [illegible] non può sopportare in maniera illimitata le rivalutazioni del marco*». Sul bilancio che la Germania trae dall'adesione allo Sme, Pohl ha sostenuto che vi sono stati più vantaggi che svantaggi: «*Grazie allo Sme scolgiamo il 50% del nostro commercio estero a corsi di cambio fissi*». Per quanto riguarda [illegible] adesioni, secondo Pohl «*la sterlina inglese è [illegible] valuta più vicina alla soglia d'ingresso nello Sme.*» [illegible] la posizione negativa del premier britannico Margaret Thatcher.

r. a. s.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
C.so [illegible] 11, 167 - TORINO - Tel. 511.024 - 539.662

PRONTO PIZZA
PIZZA CALDA A DOMICILIO
☎ 51.99.28

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 534.914
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato 4-19,30
Domenica 4-13

Sig. [illegible]
ACQUISTA STABILI INTERI
appartamenti negozi
[illegible] e [illegible]
massima [illegible]

DOMANI, CON ITALIA OGGI IL RACCOGLITORE E IL TERZO FASCICOLO DEL TESTO UNICO DELLE IMPOSTE SUI REDDITI.

Ogni lunedì e giovedì, dal 12 al [illegible] gennaio, Italia Oggi pubblica, a fascicoli, il Testo Unico delle imposte sui redditi, commentato articolo per articolo [illegible] analizzato per argomenti dagli esperti Ipsoa. E domani vi offre anche l'apposito raccoglitore per conservare e consultare questa documentazione, indispensabile fin da oggi per il vostro comportamento fiscale. Ancora una volta Italia Oggi si dimostra uno strumento fondamentale per chi lavora nel mondo dell'economia e della finanza. Chi volesse ricevere i due fascicoli già pubblicati li richieda compilando l'apposito modulo che troverà domani su Italia Oggi.

ItaliaOggi
Quotidiano Economico Indipendente

Ultimi ritocchi al contratto dopo sette mesi di trattative

Metalmeccanici, si firma

Tre punti aperti: salario, orario e contrattazione aziendale - Riunioni separate di Fiom, Fim e Uil e un vertice «ristrettissimo» di Garavini, Morese, Lotito e Mortillaro

ROMA — Dopo un'altra giornata di trattativa i metalmeccanici sono [illegible] penna in mano. Poiché in queste convulse fasi finali può accadere di impiegare anche per una virgola, il azzardato [illegible] quando Federmeccanica e sindacati firmeranno (in nottata? stamattina?), però è ormai certo che i 900 mila lavoratori delle aziende private aderenti alla Confindustria avranno il contratto per il triennio [illegible].

Questa volta le trattative sono durate 7 mesi, con lunghe pause e le ore di sciopero sono state 36. Per il contratto del 1983 occorsero 30 mesi di negoziato con 200 ore di sciopero e [illegible] mediazioni ministeriali: la prima di Scotti, la seconda di De Michelis.

I punti che nella [illegible] ieri erano ancora aperti, cioè in discussione: salario, orario, contrattazione [illegible]. Ecco, in sintesi, la [illegible].

● **SALARIO** — La [illegible] meccanica ha offerto 93 mila lire in tre anni per il «terzo livello» (operaio di linea) a condizione che i [illegible] accettino di non conteggiare la cifra sulla indennità di liquidazione (raffreddamento, [illegible] sindacale). I sindacati sostengono che questo «raffreddamento» [illegible] rebbe i lavoratori 8 mila lire per cui l'offerta reale della Federmeccanica si riduce a 68 mila lire [illegible] mila [illegible] mila). [illegible] chiedono 4 mila [illegible] in più, in modo da raggiungere le [illegible] mila lire già ottenute con il [illegible] contratto Confapi (aziende private minori non aderenti [illegible] Confindustria).

● **ORARIO** — In un primo momento, nei giorni scorsi, la Federmeccanica aveva offerto [illegible] annua per i «normalisti» (lavoratori con orario spezzato), 18 ore per i «turnisti» e niente per i siderurgici. In seguito sono state offerte 18 ore anche per i «turnisti» e, forse, (l'offerta non è ancora formalizzata) 12 [illegible] per i siderurgici. I sindacati (particolarmente la Cisl) [illegible] per ottenere 16 [illegible] per tutti. La Federmeccanica replica sottolineando che i siderurgici, che un tempo facevano da battistrada, hanno [illegible] ore annue di riduzione (contro [illegible] degli altri metalmeccanici) per cui, aggiungendo 80 ore, si arriverebbe a 94 ore di riduzione.

Felice Mortillaro (Federmeccanica) e Sergio Garavini (Cgil)

● **CONTRATTAZIONE** [illegible] — La Federmeccanica per tutta la giornata ha continuato a insistere nel chiedere al sindacato il blocco della contrattazione aziendale per almeno un anno. I sindacati, per parte loro, hanno continuato a rispondere che non se la sentivano di parlare di [illegible] poco perché avrebbe inciso sulla loro autonomia. Nella realtà il tema, che ha la sua importanza, agli effetti del costo del lavoro, ha anche altri risvolti.

Lombardia esistono molte aziende metalmeccaniche piccole e medie difficilmente controllabili e non tutte in grado di resistere alla pressione sindacale [illegible] cui gli imprenditori [illegible] di tentano di ottenere [illegible] riunite di ferro sulla contrattazione aziendale. I sindacati, a loro volta, in Lombardia sono particolarmente combattivi e la Fiom-Cgil è molto impegnata a rivalutare il ruolo dei delegati di fabbrica, che verrebbe inevitabilmente [illegible] contrattazione [illegible].

La soluzione è compromesso che si ipotizzava ieri sera era una dichiarazione d'intenti (scritta?, verbale?) con la quale i sindacati assicurano che [illegible] la contrattazione aziendale. Questa formula è accettata dalla Federmeccanica? Venturoli della Uilm lombarda ieri ha osservato: «Forse stiamo dimenticandoci tutti, padroni e sindacati, che le molte centinaia di contratti aziendali stipulati in Lombardia, l'anno scorso hanno validità due anni».

Fiom, Fim e Uil ieri pomeriggio hanno riunito separatamente le rispettive delegazioni. La discussione più lunga è avvenuta nella Fiom. Verso le 19 è ripresa la negoziato in «ristrettissima»: da una parte i segretari generali (Garavini, Morese, Lotito) dall'altra il consigliere delegato della Federmeccanica Mortillaro.

Sergio Devecchi

● **PRODUZIONE IN CINA** — La produzione industriale della Cina è aumentata del 9,2% nel 1986, registrando un tasso di incremento migliore della stima previsionale che era stata dell'8%. Gli investimenti [illegible] ammontati a 116 miliardi di yuan con un aumento dell'8% sul 1985. La produzione agricola è [illegible] volta aumentata del 4% con un [illegible] del 3,1% nella [illegible] cerealicola che è [illegible] a 390 milioni di tonnellate. I dati sono stati forniti dai ministri competenti alla commissione di pianificazione del Congresso del Popolo, il Parlamento cinese.

L'Urss fa ponti d'oro alle imprese miste

Una nota della Tass illustra i vantaggi di joint-venture tra imprenditori occidentali e enti sovietici
Libertà di esportare prodotti e profitti - Già presentate 100 proposte (numerose quelle italiane)

[illegible] — L'agenzia sovietica Tass ha reso noto che circa 100 aziende di Italia, Stati Uniti, India, Francia, Finlandia e di altri Paesi occidentali e di quelli in via di sviluppo «hanno [illegible] offerte per la creazione in Unione Sovietica di imprese miste». «La modalità per l'attività delle imprese miste — afferma l'agenzia — poggerà sullo stesso piano i diritti e gli interessi dei partner sovietici e di quelli stranieri, offrono alle imprese miste una sufficiente autonomia nell'ambito della legislazione vigente in Urss». L'agenzia ribadisce che «alle imprese miste sarà [illegible] il diritto di accedere liberamente ai mercati esteri».

La [illegible] intende vincere la diffidenza delle imprese straniere [illegible] temono i vincoli legislativi esistenti in Unione Sovietica. «All'interno dell'Urss — scrive l'agenzia — la vendita della produzione delle imprese miste e l'approvvigionamento nel mercato interno si effettueranno in rubli e in base a [illegible] concordati (tenendo conto della situazione [illegible] mercato internazionale), ricorrendo [illegible] organizzazioni sovietiche per il [illegible] estero».

Per le imprese miste «non verranno stabiliti obblighi [illegible] la realizzazione [illegible] piano»; inoltre «hanno il diritto di determinare da sole sia la politica commerciale che la scelta tecnologica». [illegible] precisa che il «fondo statutario» costituirà la «base per l'attività dell'impresa». Di questo fondo «non meno del 51 per [illegible] apparterrà al partner sovietico» [illegible] al partner straniero [illegible] garantita la tutela della [illegible] proprietà industriale» e «avrà il diritto di esportare liberamente il profitto».

Nei primi due anni d'attività l'impresa mista «è esente da tasse»; successivamente dovrà essere corrisposta «l'imposta sul reddito» che è pari al [illegible] del profitto. Nelle imprese dovrà lavorare «solo il personale sovietico», dal quale potranno «giungere solo singoli specialisti».

■ La Wardair (canadese) acquista 12 Airbus

Ottawa — La Wardair International, canadese, ha confermato di aver ordinato 12 Airbus A310-300 al consorzio europeo Airbus Industrie per 920 milioni di dollari. Le consegne avverranno tra il prossimo novembre e il dicembre [illegible].

■ [illegible] Fermento conferma: No [illegible]

STOCCOLMA — Ancora calda [illegible] astronomica dalla [illegible] Stoccolma per le informazioni ingannevoli [illegible] al mercato azionario sulle stime relative [illegible] utili [illegible] la Fermenta è nuovamente al [illegible] delle cronache [illegible] altro imbarazzante episodio: il nuovo direttore generale, Rune Dahlberg, [illegible] dovuto ammettere [illegible] aver mentito venerdì [illegible] una conferenza stampa nel dire che la sua firma sul rapporto relativo agli utili [illegible] era stata falsificata.

Dahlberg aveva detto ai giornalisti [illegible] non sapere come la [illegible] finita sul rapporto incriminato [illegible] in una intervista all'Expressen ha [illegible] riconosciuto di aver firmato a [illegible] foglio [illegible] bianco sapendo che sarebbe stato [illegible] gato al rapporto sugli utili.

Il rapporto per il periodo gennaio-ottobre stimava a [illegible] milioni di [illegible] gli utili per l'intero [illegible] ma a fine dicembre [illegible] revisione contabile di parte sindacale aveva ridotto la stima a 40 milioni.

■ L'utile Pacchetti 10,5 miliardi

ROMA — L'utile netto '86 della Pacchetti sarà di 10,5 miliardi di lire e permetterà di dare un dividendo di quattro lire a 1,2 miliardi di risparmio ordinario nominale di 500 lire.

sasib

[illegible] P[illegible] AZIONI
Via di Corticella n. 67/69 - Bologna
CAPITALE SOCIALE L. 110.903.296.000 i.v.
Iscritta al Tribunale di Bologna al n. [illegible]
Codice Fiscale n. 03067260376

RIMBORSO O CONVERSIONE ANTICIPATA DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO CONVERTIBILE SASIB 12% [illegible]

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione della SASIB S.p.A. in base ai poteri conferitigli dal Consiglio di Amministrazione del 17 luglio 1986, informa i Signori Obbligazionisti che viene data attuazione alle seguenti operazioni:

— Facoltà di anticipata conversione delle Obbligazioni Convertibili SASIB [illegible] 1985-89 in azioni ordinarie, godimento 1.1.1987, nel rapporto di una azione ordinaria ogni 2 obbligazioni; tale diritto potrà essere esercitato nel periodo corrispondente al mese borsistico di febbraio [illegible] e quindi dal [illegible] gennaio 1987 al 13 [illegible] 1987, contro consegna del certificato obbligazionario munito [illegible] cedola 5 e del tagliando [illegible].

— Rimborso anticipato alla pari ed in unica soluzione del Prestito Obbligazionario Convertibile [illegible] 12% 1985-89. L'operazione potrà avvenire il primo giorno del [illegible] borsistico di marzo 1987 e quindi il 16 febbraio [illegible], contro consegna del certificato obbligazionario munito della cedola n. 5 e del tagliando D.

Le operazioni potranno essere effettuate presso la [illegible] sociale in Bologna, via di Corticella n. 67/69 o presso le seguenti casse incaricate:

Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale [illegible] Lavoro, Credito Italiano, Credito Romagnolo, Banco di Roma, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte [illegible] Paschi di Siena, Banco di Sicilia, Banco di Napoli, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Casse di Risparmio di Torino, Banca Popolare di [illegible]re, Banca Popolare di Milano, [illegible] Banco Ambrosiano, Banca d'America e d'Italia, [illegible] Nazionale dell'Agricoltura, Istituto Bancario Italiano, [illegible] Provinciale Lombarde, Credito Commerciale, Banca Toscana, Banca [illegible]e Mille Comunicazioni, Banca Popolare di Sondrio, Banca Popolare di Bologna e Ferrara, Banca Popolare dell'Emilia.

Bologna, 14 gennaio 1987

Il Consiglio di Amministrazione

Banca Manusardi e C.

Sede in Milano
Capitale sociale L. 166.000.000.000
Riserve L. 185.570.000.000

Ammissione delle azioni Banca Manusardi & C. S.p.A. - godimento 1.1.1987 - alla quotazione [illegible] presso la Borsa Valori di Milano.

La Banca Manusardi & C. S.p.A., in conformità con quanto richiesto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, rende [illegible] che sono [illegible] predisposte le notizie integrative del Prospetto Informativo depositato presso l'archivio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa in data 3.12.1986 n. 586.

Le notizie integrative sono disponibili presso gli sportelli della Banca nonché presso il Comitato Direttivo degli Agenti di Cambio della Borsa Valori di Milano.

La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ha deliberato l'ammissione delle azioni Banca Manusardi [illegible] C. S.p.A. - godimento 1.1.1987 - alla quotazione ufficiale presso la Borsa Valori di Milano, stabilendo la data di inizio delle negoziazioni per il 19.1.1987.

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
Giovanni Magnifico

Milano, 14 gennaio 1987

GRUPPO IMI

Nei primi 10 mesi '86 domanda interna sostenuta, l'export a rilento

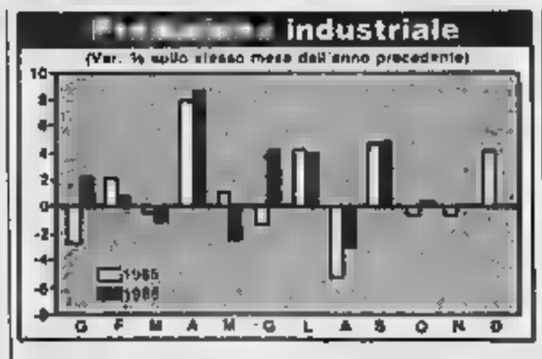
Produzione industriale +2,1% e il merito è dell'auto (+17,8)

Buoni risultati anche per la meccanica di precisione - In [illegible] petrolchimica

ROMA — Nei primi dieci mesi del [illegible] l'indice che misura il fatturato dell'industria ha fatto [illegible] incremento del 2,1 per cento rispetto allo stesso periodo del 1985, incremento dovuto [illegible] del 2,8 per [illegible] conseguito sul [illegible] interno, mentre la componente estera è [illegible] dello [illegible] per cento. Nel solo mese di ottobre, dicono i dati dell'Istat, l'indice ha registrato un [illegible] dello 0,2 per cento rispetto [illegible] a tale [illegible] deriva da un aumento del fatturato [illegible] mercato interno [illegible] cento) e [illegible] una diminuzione su quello [illegible] per cento).

[illegible] primi dieci [illegible] dell'anno, [illegible] riferimento [illegible] destinazione [illegible] dei prodotti, gli [illegible] del fatturato complessivo tradizionale ed estero) hanno registrato un incremento del 0,6 per cento per i beni finali di investimento e del 7,3 per cento per quelli di consumo, mentre i [illegible] intermedi hanno accusato una flessione [illegible] 5,3 per cento. Per i singoli settori gli aumenti percentuali più consistenti hanno riguardato: gli autoveicoli (17,8), [illegible] meccanica di precisione (16), la costruzione di materiale [illegible] ed elettronico (9,5), il [illegible] carta, stampa ed editoria (9,4), calzature, abbigliamento e [illegible] per la casa (7,8), gli alimentari [illegible] affini (7,4), le [illegible] per ufficio ed [illegible] [illegible] (6,6). I mezzi di trasporto diversi [illegible] (5,7). Diminuzioni [illegible] invece registrato l'industria petrolifera (18,6), la produzione e prima trasformazione [illegible] metalli [illegible] e le chimiche (4,7).

Nel [illegible] ottobre l'indice degli ordinativi acquisiti [illegible] settori industriali che lavorano su commessa ha toccato un livello pari a 215, con [illegible] aumento del 5,7 per cento rispetto all'analogo [illegible] dell'anno precedente; ciò è derivato da [illegible] incremento del 5,6 per cento della domanda [illegible] interna e del 5,1 per cento di quella estera. Invece per i primi dieci mesi dell'anno, rispetto allo stesso periodo del 1985, l'indice degli ordinativi è aumentato dell'8,9 per cento.



Il bilancio dell'operazione dell'Inps permette programmi positivi

Il piano «pensioni in [illegible] mesi»

«Ogni promessa è debito». Il vecchio adagio ha funzionato per l'Inps. L'obiettivo di liquidare subito le pensioni, sia pure in via provvisoria, è stato centrato.

Il piano — Vediamo come si è articolato il piano «pensione in [illegible] mesi». Una delle principali spine nel fianco dell'Inps è proprio quella di pagare con eccessivo ritardo il trattamento pensionistico, quel benedetto «salario differito», croce e delizia di un sempre maggior numero di lavoratori che, dopo aver trascorso una vita di lavoro, lamentano di percepire con mesi e mesi di ritardo la pensione. E questi ritardi variano al variare del «parallelo» della sede Inps a cui viene presentata la domanda: dai tre mesi di Mantova si passa ai nove mesi per Bologna, per toccare i tredici mesi a Roma o a Lecce. La media nazionale, secondo i dati forniti dall'Inps, è di sette mesi e mezzo, che rappresenta un tempo d'attesa non certamente compatibile con le esigenze di chi si trova d'improvviso senza fonte di reddito.

Partendo dalle legittime aspirazioni degli utenti, l'ente ha messo a punto, nel giugno scorso, una procedura diretta a risolvere una volta per [illegible] le angosce dei pensionati. Il progetto, entrato a pieno regime nel settembre '86, era [illegible] definito «un *intervento a termine nell'area pensioni*» e si [illegible] come obiettivo la modifica della procedura di gestione delle domande. In termini più semplici, l'Ente, [illegible] il diritto a pensione, avrebbe provveduto ad una sollecita erogazione [illegible] trattamenti provvisori, nel caso in cui la pratica fosse incompleta della documentazione [illegible] ovvero, [illegible] via del tutto eccezionale, [illegible] pagamento [illegible] acconti.

I risultati — Passato un primo periodo di rodaggio, ecco il bilancio dell'operazione secondo i dati forniti dall'Inps. Nel periodo settembre-ottobre [illegible] state liquidate 3871 pensioni il giorno, con un [illegible] del 38,2% rispetto [illegible] liquidazioni effettuate nel precedente periodo gennaio-giugno, in cui la media giornaliera è [illegible] e si confronta il [illegible] di settembre-ottobre con quello complessivo gennaio-agosto (comprendente quindi il periodo feriale), risulta in pratica un incremento del 52,6% della media giornaliera delle pensioni liquidate. Complessivamente, nei mesi di settembre e di ottobre [illegible] sono state liquidate 147.015 pensioni, 47.790 [illegible] quali [illegible] procedura: di queste [illegible] (63%) in via definitiva mentre le restanti 17.871 (37%), non complete [illegible] in via provvisoria. L'andamento favorevole risulta [illegible] più evidente se si raffrontano gli anni '84, '85 ed '86. Nel periodo gennaio/ottobre '84 sono state infatti poste in pagamento 474.600 [illegible] pensioni, [illegible] una media giornaliera [illegible] media che sale a [illegible] e a [illegible] rispettivamente negli stessi periodi del [illegible] ed [illegible].

Ma, al di là di questi interventi «[illegible] pone». I programmi dell'Ente per il medio-lungo periodo [illegible] più [illegible]. Nel [illegible] dell'Inps, l'informatica [illegible] assumerà ancora una volta un ruolo preminente. La creazione di archivi regionali dei contributi ed il decentramento dei dati contenuti negli archivi centrali permetterà [illegible] sedi periferiche di poter disporre [illegible] tutti i [illegible] necessari a corrispondere tempestivamente agli assicurati le prestazioni richieste.

Mario [illegible]

[illegible] DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

SI RENDE NOTO

che nella esecuzione immobiliare n. 478/84 promossa da Condominio via L. Einaudi 15 bis - Banca Nazionale contro PRIONO Sandro e Giudice dell'Esecuzione dott. Pinto ha disposto la vendita con incanto per il giorno 5-2-1987 alle ore 11,30 dei seguenti beni:

in Bardonecchia condominio di via L. Einaudi 15 bis.

LOTTO I: al piano IV alloggio con accesso dalla scala B composto da ingresso, disimpegno, soggiorno, cucinino, due camere più servizi, con mansarda al p. superiore collegata all'alloggio con scala interna. Al NCEU partita n. 1081 Fg. 30 n. 467 sub 21, cat. A/2, cl. II vani 5

LOTTO II: al p. terreno, locale adibito ad autorimessa privata superficie di mq 18,42 al NCEU part. n. 1081, Fg. 30, map. 467, sub 3 cat. C/6 cl. II mq 14

PREZZO BASE L. 75.500.000 per il lotto I e L. 18.000.000 per il lotto II

AUMENTI MINIMI L. 200.000 per il lotto I e il lotto II.

DEPOSITI PER CAUZIONE E SPESE 25% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «CANCELLERIA ESECUZIONI IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TORINO».

VERSAMENTO DEL PREZZO entro giorni 30 dall'aggiudicazione

Altri ragioni alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DELLA CANCELLERIA

CITTA' DI GRUGLIASCO

DI TORINO
C.A.P. 10095

IL SINDA[illegible]

In esecuzione della[illegible] del Consiglio Comunale in data 18 dicembre 1986 n. 420 con la quale, ai sensi dell'art. 40 della Legge Regionale 56-77 e successive modifiche ed integrazioni è stato adottato il Progetto di Piano Particolareggiato dell'area [illegible] urbanistica per l'[illegible] di attività terziarie «T»

RENDE NOTO

che il Piano Particolareggiato dell'area «T» è depositato in libera visione, per 30 giorni consecutivi e precisamente dal 26 [illegible] 1987 al 24 [illegible] presso:

— Dipartimento Tecnico, Ufficio [illegible] Territoriale, piazza Matteotti n. 66 dal lunedì al venerdì, dalle ore 10 alle ore 12.

— Comando Vigili Urbani, piazza Matteotti n. 40, nei giorni di sabato e domenica dalle ore 10 alle 12.

Entro i successivi 30 giorni chiunque potrà presentare osservazioni nel pubblico interesse. Dette osservazioni dovranno pervenire in n. 3 (tre) copie firmate di cui n. 1 (una) in bollo.

Grugliasco 15-1-1987

[illegible]
Lorenzoni

IL VICE SINDACO
Avv. Oreg.
all'Urbanistica ed Edilizia
Pubblica e Privata
(Pietro Capuzzello)

A.M.R.R.

AZIENDA [illegible]
RACCOLTA RIFIUTI
TORINO

Estratto di avviso di gara a licitazione privata.

E' indetta gara a licitazione privata per la gestione del[illegible]io ed interscambio convenzionato per ritiro solidi urbani ed assimilabili agli urbani sito in Torino - zona «Basse di Stura».

— importo [illegible] di gara L. 3.819.700.000.

Durata dell'appalto triennale dal 1°-4-1987.

Procedura d'aggiudicazione art. 24 1° comma lett. a) punto 3 L. 584/1977, con esclusione di offerte in[illegible]

Domande d'invito entro e non oltre le ore 12,00 del 4-2-1987, alla Segreteria di Direzione AMRR - via Germagnano 50 - 10156 Torino (Italia). Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria Generale AMRR (via Germagnano n. 50 - Torino - tel. 011 26 741); nel consueto orario d'ufficio.

Il bando di gara integrale è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e all'Albo Pretorio del Comune di Torino.

L'avviso di gara è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della CEE il 14-1-1987

IL PRESIDENTE
Lorenzo Trisolio

IL DIRETTORE GENERALE
dr. Guido Silvestro

COMUNE DI BEINASCO

PROVINCIA DI TORINO

Bando [illegible] pubblico per [illegible] del sistema per la copertura dei seguenti posti, dati ruolo e per [illegible] profilo: 1) posto di «Capo Servizio Attività Produttive» n. 1 posto di «Capo Servizio Ragioneria e Tributi e Commissioni Tributarie» n. 1 posto di «Capo Servizio [illegible]» n. 1 posto di «Operaio specializzato» [illegible] posto qualifica di [illegible]. Scadenza ore 12 del giorno [illegible] 1987. Per informazioni rivolgersi [illegible] Personale del Comune.

IL SEGRETARIO GENERALE
Pietrobelli

IL SINDACO
M. Alasia

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di [illegible] Marenco 32 Torino

PK
publikompass spa

I NUOVI TESTI UNICI
IRPEF - IRPEG - ILOR

L'anno 1987 è, per gli addetti ai lavori tributari, un anno importantissimo e fondamentale: i nuovi testi unici Irpef, Irpeg e Ilor sono stati già definitivamente approvati ed entreranno in vigore dal 1° gennaio [illegible]. Per questo motivo, l'anno 1987 è un anno di comparazione tra la vecchia normativa (vigente per tutto il 1987 e gli anni precedenti) e la nuova prevista dai testi unici: un anno di riflessione, di studio e di aggiornamento per risolvere i problemi interpretativi della nuova complessa normativa tributaria. Un doppio impegno per gli addetti ai lavori tributari (consulenti, dirigenti e funzionari amministrativi, imprenditori) che dovranno risolvere i problemi per almeno cinque anni con la vecchia normativa e che, nel contempo, dovranno studiare come applicare i nuovi testi unici dal 1° gennaio 1988 ed impostare, nel 1987, la futura politica fiscale aziendale. Un impegno certamente gravoso che dovrà essere assolto nel miglior modo possibile da coloro che hanno a cuore l'interesse e il benessere dell'azienda. Per questo motivo, noi della Rivista "*il fisco*", grazie ai nostri dieci anni di esperienza, abbiamo impostato un programma di aggiornamento esplicativo delle nuove norme che consentirà di studiare e aggiornarsi in ufficio o in studio senza sacrificarsi a frequentare corsi esterni di aggiornamento costosi e spesso troppo sintetici (e quindi inutili). La rivista "*il fisco*" pubblicherà nel 1987, su oltre 2000 grandi pagine (21x28), quanto necessario per aggiornarsi sulla nuova normativa e consentire di possedere, con cadenza settimanale, una raccolta indispensabile per una organica consultazione. Per questo Vi invitiamo ad abbonarVi o ad acquistare in edicola a L. 6.500 la rivista "*il fisco*", 40.000 copie vendute l'anno (accertamento ADS 1985). Il costo dell'abbonamento è naturalmente deducibile.

il fisco

MODALITÀ: Abbonamento "*il fisco*" 1987, 48 numeri, L. 250.000 - Abbonamento biennale 1987-1988, L. 480.000 - Abbonamento cumulativo 1987 e "*il fisco*" e la "Rassegna Tributaria" (mensile di dottrina, prassi e giurisprudenza diretta dai prof. Gaspare Falsitta e Augusto Fantozzi, dedicata alle élite degli esperti di diritto tributario), L. 300.000. Versamento con assegno bancario "non trasferibile" o bancario o sul c/c postale n. 61844007 (annotazione valida ai fini fiscali) intestato a ETI S.r.l. - Via Mascagni, 25 - 00198 Roma - Tel. 06/3610078-3617236. Il versamento deve essere fatto direttamente alla ETI che non si avvale di intermediari o distributori.

ECONOMICI

Le forme di offerta di impiego e lavoro, l'ordine numerico ed il luogo di 0 13 1977 n° 903 della Repubblica non si adeguano a l'osservanza e rispettano le norme

1 Commerciali

2 Affari e capitali

FIDAUTO

Cerchi un'auto diversa? Vendi la tua? Senza perdere tempo e rimanendo a casa tua, la trovi e la vendi con Fidauto

Un prodotto immobiliare

Fidati di... Fidauto

piazza Statuto 24
telefono 872 180 - 871 191

FINANZIARIA FID

un grande gruppo a vostra totale disposizione da 25 anni opera anche per piccoli investimenti nel SUD (anche ipotecario) e mutui su alloggi, villa, terreni a Torino, Piemonte, Lombardia, Liguria

Fid... ti apre la porta

via Cavour 18
telefoni 530 441 - 542 934

A.FI.T.

tel. 650.3717 -

PRESTITI IN GIORNATA

Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

FAIT

FI.PA.T.

Non troverete soluzioni migliori.

Via Garibaldi 59 - Torino

IL ... LO TROVI DA NOI

prestiamo a tutti

15.000.000

troppe difficoltà.

Tel. 650.3510

MUTUI IPOTECARI PER LIQUIDITA'

FIN IMMOBIL S.p.A.

PRIVATO FINANZIA IN 24 ORE 5-20 MILIONI

Telefonate

0141 933.874

SOCIETA' DI LEASING CONCEDE RAPIDAMENTE LEASE BACK (ANCHE IMMOBILIARE)

Settore strumentale macchinario ogni genere mutui ipotecari a piccole e medie imprese. Commercialisti interessati a collaborare

VUOI VENDERE LA TUA AZIENDA?

O CERCHI UN SOCIO PARTNER FINANZIARIO?

Parlane con noi

595.059 -

INTERIMPRESA

Società per Azioni
corso F. Turati 11/C - 10128 Torino

Torino - Milano - Genova

3 Aziende, negozi

4 Terreni

RUBIANA CENTRO

appartamento terrazzo di mq 1700 area pianeggiante appropriato per la costruzione di villa unifamiliare. Galassi 6157.

MAGAZZINO

mq 270 utilizzabile ad ufficio posizionato nella zona Fiera Commerciale. Galassi per l'impresa 6157.

5 Locali e negozi

domande

CERCO ALLOGGI

da utilizzare per uffici da mq 100 a mq 300 piano basso zona Centro. Galassi per l'impresa, telefono 6157.

CERCO LOCALI

in Torino e prima cintura in affitto o in acquisto da mq 300 a mq 600. Galassi per l'impresa, telefono 6157.

impiegati

dirigenti

AGENZIA GENERALE IMMOBILIARE

CORSO MONCALIERI, 17 - TORINO

65.20

LE OFFERTE DELLA SETTIMANA

Alcuni tra i moltissimi immobili. Tutti a prezzi vantaggiosi con mutuo fino al 90% del valore dell'immobile e comode rate

GLI APPARTAMENTI LIBERI IN CITTA'

SANTA RITA ristrutturato composto da ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina termo mutuo

VIA luminosissimo spaziosissimo ingresso 3 camere cucina abitabile bagno ripostiglio splendido terrazzo di 25 mq cantina

PRECOLLINA bellissimo luminosissimo ingresso salone 5 camere cucina abitabile bagno 2 ripostigli cantina termo facilitazioni pagamento

MADONNA DI CAMPAGNA alloggio panoramico composto da ingresso camera cucina abitabile bagno ripostiglio cantina termo ascensore possibilità mutuo.

CROCETTA alloggio totalmente ristrutturato composto ingresso cucinotta bagno cantina termo volendo arredamento personalizzato

PANELLA in zona servitissima luminosissimo e alloggio composto da ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina mutuo dilazioni

LINGOTTO MILLEFONTI alloggio completamente ristrutturato con porta blindata pavimenti in e ceramica ingresso 2 camere cucina bagno 2 balconi di cui uno verandato cantina termo 52 milioni

VIA TRIPOLI alloggio in ottime condizioni composto da ampio ingresso camera tinello cucinino spazioso bagno ripostiglio cantina possibilità mutuo.

VIA PETRELLA alloggio luminosissimo, ben tenuto composto da ingresso 3 camere cucina bagno cantina termo ascensore agevolazioni pagamento

VIA SAN PAOLO alloggio totalmente e perfettamente ristrutturato pavimenti in noce composto da ampio ingresso camera cucinotta bagno 2 comodissimi armadi a muro terme 46 milioni.

CORSO SVIZZERA modernissimo alloggio composto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina termo ascensore dilazioni mutuo

BARRIERA DI MILANO alloggio ristrutturato spazioso composto da ingresso 2 camere cucina abitabile bagno cantina agevolazioni pagamento

VIA PASSO BUOLE appartamento abitabile subito composto da ingresso 3 camere tinello cucinino bagno cantina veranda condominio. 90 milioni. alloggio

VIA PETRELLO in stabile decoroso ottimo alloggio composto da ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina termo possibilità mutuo finanziario.

MILLEFONTI NIZZA alloggio ristrutturato composto da ingresso 3 camere cucina abitabile servizi cantina termo facilitazioni pagamento

VANCHIGLIA appartamento in ottimo stato composto da ingresso 2 camere cucina bagno terme mutuo

GLI APPARTAMENTI LIBERI IN PRIMA CINTURA

COLLEGNO Francia bellissimo luminosissimo ingresso 3 camere tinello cucinino doppi ripostiglio cantina box dilazioni pagamento.

VENARIA REALE via La Marmora bellissimo alloggio composto da ingresso 2 camere cucina bagno posto auto terme pagamento

MONCALIERI Salusso appartamento composto da ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina volendo box dimutuo.

COLLEGNO via La Pira stabile signorile giardino condominiale luminosissimo ingresso tinello cucinino bagno ripostiglio mansarda cantina terme residuo mutuo.

BORGARETTO alloggio in ottime condizioni composto da ingresso 2 camere cucina abitabile bagno ripostiglio cantina posto auto terme ascensore mutuo dilazioni.

GRUGLIASCO in stabile signorile giardino condominiale bellissimo alloggio composto da soggiorno 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina box pagamento

CASCINE VICA via Sondrio luminosissimo alloggio in stabile decoroso composto da ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina agevolazioni pagamento

VILLE - CASETTE RUSTICI

STRADA COMUNALE DI MIRAFIORI casetta panoramica 2 piani totali mq 160 più 70 mq di terrazzo giardino riscaldamento autonomo 2 posti mutuo dilazioni.

SAN GILLIO villetta indipendente su 4 lati terreno composta al p.r. ingresso salone bagno soggiorno cucinino ripostiglio; 1° p. 3 camere bagno lavanderia 2 balconi; 2° p. 2 mansarde con servizio, garage mutuo dilazioni

VERZUOLO casetta indipendente su 2 piani interamente ristrutturata composta da salone di 30 mq cucina abitabile 2 camere ampio bagno cantina riscaldamento autonomo residuo mutuo

MONTALENGHE villetta interessante su 2 piani così composta p.r. salone cucina abitabile 3 camere servizio balcone; 1° p. terrazzo cantina box per 2 terme prezzo trattabile

casa da ristrutturare così composta al p.t. salone cucina bagni cantina, 1° p. 3 camere cucina soggiorno doppi servizi ampio terrazzo 42 milioni

MAGLIONE casa recentemente ristrutturata su 2 piani composta da ingresso salone angolo cottura 3 camere servizi taverna garage giardino riscaldamento autonomo a gasolio; solai da ristrutturare

CASAGIORNALE TV SULLE PIÙ IMPORTANTI TELEVISIONI PRIVATE DEL PIEMONTE

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

impiegati

dirigenti

AFFITTO UFFICI

AFFITTO UFFICIO

GABINETTI RICERCA

per Torino e cintura operanti settori farmaceutico, chimico, alimentare, meccanico ed elettronico. Per appuntamento telefonare 6757

8 Rappresentanti

10 Prestazioni convalescenze

11 Baby sitter

domande

13 Autovetture

ICAR ACQUISTA

ICAR VENDE

18 Acquisto alloggi

(continua)

CASAMERCATO

C.so Massimo d'Azeglio 23 - Torino - tel. 011/55.86

LIBERI CITTA'

LIBERI HINTERLAND

VILLE - CASETTE RUSTICI

CASA MERCATO

Tra preoccupazioni dietetiche e richieste di prodotti più genuini e saporiti

Gran fame di qualità

La dovizia dei mezzi investiti nei cereali e di fine anno hanno riproposto il tema della qualità dei prodotti che ormai i consumatori pretendono. Della qualità dei prodotti si sono occupati in molti: organizzazioni, studiosi, istituti specializzati. Tutti sono preoccupati di scoraggiare pratiche che l'impiego, nella produzione, di sostanze di dubbia sicurezza sanitaria.

La qualità, di riconoscimento, si parla anche nell'avaro accordo lombardo per il prezzo del latte 1987, laddove si stabilisce che si darà finalmente pratica esecuzione al pagamento della qualità nel prezzo.

La qualità ha dalla sua parte gli incoraggianti risultati di due nostri prodotti di origine zootecnica, il formaggio grana e il prosciutto. Fondamentalmente sono prodotti di qualità perché solo con una determinata qualità di latte è possibile fare un prodotto tipico quale è il grana (Parmigiano Reggiano e Padano). Così è per il prosciutto, che per diventare un prodotto appetito ha bisogno di disporre di cosce provenienti da suini alimentati a base di mais e macellati a giusta maturazione.

Della qualità dei prodotti agricoli e delle carni in particolare si stanno preoccupando tedeschi, danesi e francesi con nutrite campagne promozionali, facendo leva sul fattore qualità e salubrità.

La legge pluriennale per l'attuazione di interventi programmati in agricoltura, di recente approvata dal Parlamento all'art. 4 (terzo comma, punti D e F) riserva al fattore qualità una considerazione di natura operativa. Al punto D si parla di valorizzazione delle caratteristiche di qualità dei prodotti agricoli, ...». Il punto F incoraggia la «promozione commerciale sul mercato interno e su quelli esteri, incluse le vendite promozionali, dei consumi ed educazione alimentare».

E' stato recentemente dimostrato dalla Coldiretti il punto debole del sistema riguarda la commercializzazione, i cartelli commerciali, lo scarso peso che l'agricoltura gioca nella fase del valore aggiunto. C'è da augurarsi che in fretta vengano avanti iniziative capaci di correggere questo stato di cose.

Nel frattempo, però, occorre non perdere le poche opportunità che abbiamo a disposizione: la qualità dei prodotti e i mezzi «pluricanale» per farla promuovere, chiarendo subito che la qualità da promuovere non può essere una qualità generica, ma una qualità «certificata» accertata e garantita da idonei strumenti.

Vale a dire organismi che, assieme alla serietà, dispongano dei mezzi e degli strumenti necessari per eseguire gli accertamenti e rilasciare le certificazioni. Il modello dei «Consorzi dei formaggi tipici» e gli altri offerti dal volontariato dei vini e carni bovine e suine rappresenta un concreto punto di riferimento e di avvio organizzativo.

Di fronte alla messa in commercio di fattori produttivi di dubbia certezza sanitaria e allo scricchiolante di chi li mette in commercio, intraprendere iniziative concrete sul piano della valorizzazione della qualità rappresenta l'unica seria risposta che gli agricoltori possono dare, per valorizzare la qualità, e di conseguenza collocare meglio sul mercato i loro prodotti.

La gestione di queste azioni dovrebbe essere svolta dalle associazioni dei produttori ma sono ancora in fase di promozione.

Per evitare che i benefici di queste azioni debbano essere rimandati al tempo e i mezzi in bilancio nella pluriennale siano utilizzati per lo scopo per il quale sono stati stanziati, va da sé che la gestione possa essere gestita da quelle organizzazioni, tra cui sono le associazioni degli allevatori, che nel campo della qualità del latte e della carne hanno fatto una positiva esperienza.

Fortunato

Carne, sul viale del tramonto?

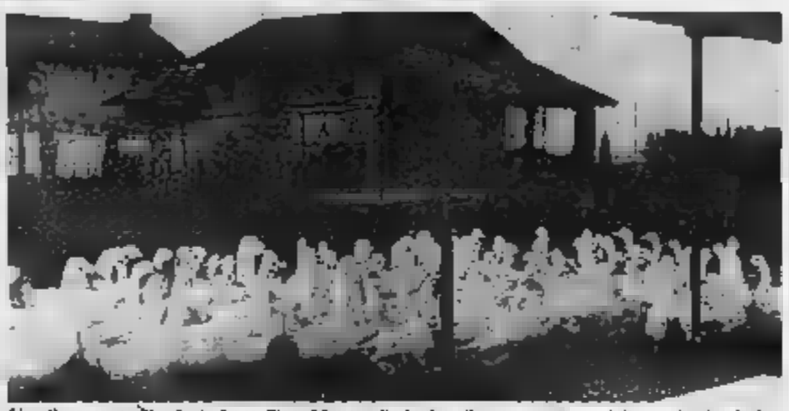
Allevatori e mangimisti preoccupati per il minor consumo - Le cause? In un convegno accusata la «dieta mediterranea», che verrebbe interpretata in modo distorto - I mangimisti assicurano che i loro prodotti contribuiscono a migliorare la qualità delle carni

ROMA — Gli italiani continuano a mangiare meno carne. E chi la produce (allevatori) o chi fornisce agli agricoltori loro quanto serve per allevare gli animali (mangimisti) si preoccupa.

Quali sono i motivi di questo calo? Secondo alcuni, tra cui Francesco Ferrari presidente dell'Assalzoo (mangimisti), «non saremmo al fenomeno è una distorta interpretazione dell'ormai famosa dieta mediterranea», con annessa «proliferazione di informazioni dietetiche approssimative, quando non errate e strumentali».

Secondo altri, invece, il problema è quello della qualità. Il consumatore piace meno la carne che gli allevatori producono: sarà colpa dei mangimi o del sistema di allevamento, dell'inquinamento delle acque o della filiera illecite si usano in alcuni allevamenti ingrassare gli animali.

Questo secondo discorso introduce quello della qualità (di cui si occupa anche Fortunato Tirelli in un articolo su questa stessa pagina). E di qualità — oltre che della necessità di consumare più carne — ha discusso anche il convegno organizzato dall'Assalzoo giovedì a Roma. I mangimisti molto responsabilmente hanno detto che forniscono, e continueranno a fornire, mangimi di pregio agli allevatori e che in questi «integrano» le razioni alimentari



Un allevamento di oche in Lomellina. Mentre diminuisce il consumo di carni di grossi animali (bovini, suini), aumenta, anche se di poco, quello degli allevamenti minori (polli, conigli, selvaggina)

con sostanze misteriose (ma non troppo). certo queste sostanze non arrivano da loro. bensì da fornitori disonesti.

In effetti, i mangimi che l'industria propone, come ha ricordato Silvano dell'Università di Torino, non possono far altro che migliorare la qualità della carne; la migliorano sotto il punto di vista organolettico o tecnologico, ma ti beneficio si estende a quello intrinseche elevato valore nutrizionale. la riduzione della percentuale di grassi, l'aumento degli acidi grassi insaturi, l'abbassamento del titolo di colesterolo, l'incremento minerali.

E Pira, dell'Università del Sacro Cuore di Piacenza, ha ricordato che le caratteristiche della carne dipendono in larga misura dalle modalità di alimentazione degli animali. «I mangimi, nella moderna zia, rappresentano in alcune specie il cento per cento della razione (polame, suini), in altre il 60-50% (bovini».

Quindi il nutrizionista ha una grande responsabilità. E, secondo Pira, si devono porre quesiti ben precisi circa le caratteristiche della carne. Si deve in sostanza trovare un punto d'accordo fra le esigenze dettate dalla per l'uomo dell'era industriale e post-industriale e quelle dell'industria trasformatrice dei prodotti.

«Si tratta — ha concluso Pira — di esigenze che oggi sembrano contrastanti, e per le quali bisogna trovare un punto di nell'ambito di politica nutrizionale razionale». Ci auguriamo che in questa politica entrino anche le esigenze del consumatore di poter consumare carni gustose, sane e non con sostanze illegali, gli o gli anabolizzanti.

Livio Berzato

agriflash

Luci sui trattori: norme prorogate

ROMA — Sono state prorogate al 31 dicembre 1987 le norme per l'adeguamento dei dispositivi di segnalamento visiva e acustica sui trattori e le altre macchine agricole. In primo momento, il termine ultimo al 31 dicembre dello scorso anno.

Atrazina, ci sono sostituti?

ALESSANDRIA — Mercoledì gennaio si terrà Camera di Commercio un convegno su «Diserbo ecologia sanità», indetto dall'amministrazione provinciale di Alessandria, con la collaborazione dell'assessorato all'Agricoltura della Regione e della Slim (Società per lo studio della lotta alle malerbe).

Si parlerà naturalmente del grave problema dell'atrazina, e dei suoi possibili sostituti come erbicidi nelle colture agricole.

Firmato l'accordo per le

ROMA — E' stato firmato a Roma l'accordo interprofessionale fra le associazioni dei bieticoltori e gli industriali del settore, che regola condizioni di coltivazione e ritiro delle bietole per la 1987. Punto di vista economico sono state confermate tutte condizioni della precedente

Migliori sementi di granoturco

TRENTO — Si è tenuto a Riva del Garda un convegno sulle sementi di mais, organizzato da Enichem Agricoltura. Il tema era il miglioramento genetico delle nel quadro mutamento di sistemi e tecniche di coltivazione.

I relatori hanno confermato l'impegno della ricerca scientifica per lo sviluppo di biotecnologie, per assicurare di produttività, miglioramento qualitativo dei prodotti e diminuzione dei costi agricoli, sotto il vincolo del rispetto degli equilibri ecologici.

In questo proposito, Enichem Agricoltura e la società americana Cibro States hanno ricordato esperienze di ricerca sperimentale, che hanno dato risultati già parzialmente di parte degli operatori agricoli.

Con un fatturato '85 di oltre 1000 miliardi e 3000 dipendenti che operano in 6 centri produttivi, Enichem Agricoltura ha indirizzato la propria attività non solo nel settore della fornitura di prodotti primari per l'agricoltura (fertilizzanti, di cui è leader per il mercato nazionale, sementi, fitofarmaci, anche nei servizi e nelle tecnologie.

Il presidente della Confagricoltura pavese: non si può produrre

«Senza atrazina gli agricoltori vanno in crisi integrazione»

«E' la scienza che deve darci diserbanti alternativi» - L'Università indaga sugli inquinamenti

PAVIA — La provincia di Pavia, con i suoi 85 mila ettari coltivati a riso e i mila a mais, è sempre all'erta problemi dei ti ed è anche di recente al centro di polemiche per un diserbante che ormai tutti conoscono: l'atrazina.

Ne parliamo con Gianluigi Boveri, presidente della sezione provinciale Agricoltori.

— alcuni diserbanti sono stati vietati per esempio quelli a base di atrazina, cianazin, ecc.) che cosa ha fatto la sua organizzazione?

«Insieme con altre organizzazioni agricole, abbiamo affidato a un gruppo di docenti dell'Università di Pavia un'indagine scientifica, che ci dica tutta la verità sugli inquinamenti, per sapere insomma se origine agricola o se invece arrivano da altri settori».

— Che cosa potrà dimostrare lo studio?

«Lo studio, che sarà fatto dai professori Ballarini, Rigamonti e Berté, interessa problemi idrogeologici: quello che vogliamo e il meccanismo dell'inquinamento. Ma vogliamo anche accertare quali altri prodotti nocivi sono presenti nelle falde; e infine ci auguriamo di poter dimostrare che i diserbanti, nella maggior parte dei casi, non entrano nelle falde più profonde, quando i pozzi sono ben costruiti».

— E' importante per voi l'atrazina non arriva nelle nelle falde?

«Finora l'atrazina è stata soltanto nelle falde più superficiali (falde freatiche) e non in quelle sottostanti».

— Ma ciò che cosa significa, dal punto di vista dei controlli e dei divieti?

«Significa che questo sistema non risolve il problema, tenuto conto che l'inquinamento delle acque superficiali è un fatto destinato a durare, essendo la prima falda il ricettacolo naturale dei più scarichi di provenienza industriale, umana parenti, animale e agricola: di irriguo provenienti e loro volta da fiumi e torrenti, tutti più o meno inquinati».

— Allora dobbiamo rassegnarci ad avere per sempre queste inquinate?

«No. Ma è assurdo pretendere che l'acqua che si emunge da questa prima falda sia di per sé potabile. Ciò che conta è utilizzare a scopo potabile acque provenienti falde idriche profonde ed evitare che pozzi mal costruiti consentano alle superficiali di contaminare quelle profonde».

— Che cosa si può fare per migliorare la situazione ed eliminare o almeno ridurre molto l'inquinamento?

«Il risultato può essere conseguibile solo con innovazioni tecnologiche e non con divieti immediati nell'uso di alcuni diserbanti, come l'atrazina o il molinate».

— Che fare allora per avere acqua potabile?

«Il problema si risolve mediante pratiche razionali, costruendo i pozzi con corrette modalità e ristrutturando gli acquedotti, dotandoli di impianti di potabilizzazione».

— Se la non cambierà, che cosa consiglierete agli agricoltori di seminare, al posto di mais e riso, praticamente non si coltivare i diserbanti vietati?

«Alternative non se esistono. nostri agricoltori coltivare più e sarebbe come dire alla Fiat di non fare più automobili».

In che cosa possiamo sperare per lasciare uno spiraglio di ottimismo?

«Nella ricerca scientifica, che deve darci prodotti nuovi».

F. B.

MALTEMPO, DANNI AGLI ALLEVAMENTI

Amsterdam. In un villaggio olandese, un agricoltore libera un gregge rimasto imprigionato dalla neve. Il maltempo ha causato in Europa danni agli allevamenti e ai fabbricati rurali. Anche in Italia vi sono state ciascun e copiosissime nevicate; parecchie serre sono crollate sotto il peso del manto nevoso

In Italia stentano a decollare programmi per attuare la ricomposizione fondiaria

Quegli antieconomici «trazzoletti di terra»

La polverizzazione e la frammentazione fondiarie che caratterizzano la maggior parte delle aziende agricole italiane sono responsabili in larga misura della competitività sui mercati nostra agricoltura. Infatti, le difficoltà di mercato sul piano comunitario e internazionale richiedono sempre di più la presenza di imprese agricole in grado di produrre a prezzi competitivi. I nostri «fazzoletti di terra» sono dunque antieconomici.

Fra i numerosi inconvenienti determinati dalla frammentazione fondiaria, quelli più evidenti sono:

- perdite di tempo per gli spostamenti da un appezzamento all'altro;
- maggior logorio dei mezzi meccanici e maggiore consumo di carburante per le lavorazioni su appezzamenti piccoli e irregolari;
- maggiore sviluppo di strade vicinali ed interpoderali, con conseguente sottrazione di superfici alle colture;
- difficoltà di attuare razionalmente l'irrigazione.

Inoltre, oggi l'industria produce macchine operatrici sempre più potenti, sofisticate ed ingombranti, con grandi capacità di lavoro, ma anche adatte ad operare su grandi superfici e non sui piccoli appezzamenti. In particolare, le mietitrebbiatrici, i cantieri per la raccolta del mais e della barbabietola da zucchero, le vendemmiatrici meccaniche, ecc. richiedono per operare economicamente lunghi appezzamenti per ridurre al minimo i tempi morti voltate.

I nostri *partners* europei da tempo si dotati di strumenti giuridici e strutture organizzative che utilizzano anche ingenti risorse finanziarie. Alcune iniziative sono state attuate in tempi ormai lontani, altre in in esecuzione opera della Safer, in Spagna per iniziativa dell'Iryda, in Belgio dalla Société Nationale Terrienne e nel Granducato del Lussemburgo dall'Office National de Remembrement, così come altri progetti di accorpamento sono stati realizzati ormai da tempo in Germania, Olanda e Danimarca.

Va sottolineato il fatto che in questi Paesi la ricomposizione fondiaria ha interessato non soltanto le zone di pianura e quelle a cereali a foraggi, ma spesso ha coinvolto anche appezzamenti coltivati in collina e culture specializzate quali i vigneti e dove indubbiamente vi sono maggiori problemi tecnico. Basti per tutti l'esempio del Cantone di Vaud in Svizzera, dove negli ultimi cinquant'anni si sono eseguiti o sono in corso opere di ricomposizione parcellare su circa tremila ettari di vigneto equivalenti a oltre l'80 per cento superficie vitata del Cantone.

In Italia, diversamente dagli altri Paesi, il problema rimane oggetto di discussione fra politici, studiosi e tecnici, ma non ancora viati consistenti programmi d'intervento, ad eccezione di quelli realizzati nel Friuli-Venezia Giulia.

Giuseppe Fassino

Suggerimenti dei tecnici per evitare dannose trascuratezze

Mucche, i segreti d'un buon parto

L'ultima gravidanza ed il parto rappresentano due momenti per la carriera riproduttiva delle vacche da latte. Trascuratezze ed errori compiuti in questo periodo possono compromettere in modo sensibile il reddito aziendale sia per la perdita del vitello sia per le conseguenze sulla produzione del latte e sulle successive gravidanze. Innanzitutto l'allevatore deve provvedere alla tempestiva messa in asciutta delle bovine, che non deve essere rimandato oltre il settimo mese di gravidanza.

E' assolutamente irrazionale ed antieconomico mantenere lattazioni di kg/giorno perché questa produttiva fa salire i fabbisogni azotati dell'animale che, se non soddisfatti, compromettono lo stato di nutrizione e provocano sofferenze fetali. Al momento dell'asciutta è importante eseguire un trattamento preventivo contro la mastite, nelle vacche forti produttrici od in quelle che hanno precedenti di problemi alla mammella.

La profilassi delle ni deve essere eseguita in questo periodo sia per garantire la produzione successiva, sia per avere un colostro ricco di sostanze immunitarie che protegga il vitello neonato. Un buon piano sanitario deve poi prevedere, specialmente per le bovine che stanno al pascolo o che abbiano ricevuto foraggi verdi di erbaio, un controllo nei confronti delle malattie parassitarie.

In particolare va esclusa la presenza del distoma, un parassita epatico che può provocare, oltre che perdita di peso e turbe digestive, interferenze nel degli ormoni sessuali, con possibile comparsa di cisti ovariche. controllate soprattutto le alla prima gravidanza ed i capi che presentano evidenti segni di successivo dimagramento. Nel caso di riscontro di parassiti il trattamento servirà anche a rendere più efficaci eventuali vaccinazioni.

La razione somministrata in questo periodo deve essere molto bilanciata, evitando sia carenze sia eccessi. Sono dannose soprattutto razioni troppo ricche di alimenti energetici che possono causare la sindrome cosiddetta della «vacca grassa» responsabile, dopo il parto, di pericolose forme di intossicazione da corpi chetonici, che compromettono gravemente salute e produttività dell'animale somministrazione di concentrati deve riprendere, in dosi crescenti, circa 15 giorni prima del parto in modo che l'apparato digerente si abitui progressivamente a sopportare il carico alimentare che servirà a far fronte alle rilevanti esigenze della prima fase di lattazione.

Mario Valgroda

Gli ortaggi in serra

Meno inquinati, ma poco nutrienti

La zucca, uno degli ortaggi meno inquinati

Cetrioli e zucche sono gli ortaggi meno inquinati da piombo, seguiti da cipolle, cavolfiori, peperoni e pomodori.

E' quanto risulta da un esperimento condotto da alcuni ricercatori dell'Istituto di merceologia dell'Università di Roma, che hanno attrezzato tre diversi campi sperimentali, di cui uno in serra, con le medesime coltivazioni, trattando il terreno di uno dei campi aperti con nitrato di piombo.

I dell'esperimento — di cui danno nazionale consumatori e la «Rivista di merceologia» — portano a tre conclusioni: il maggior assorbimento di piombo — uno degli elementi più tossici per l'uomo — avviene attraverso il terreno e, per ragioni connesse con la natura della pianta e con la durata del ciclo di coltivazione, è più accentuato in spinaci, bieta, lattuga, bardana, rasanelli, fagiolini e fiori di zucchina.

Negli altri ortaggi esaminati la differenza tra i vari tipi di terreni è risultata poco significativa, in particolare per cetrioli e zucche.

Le coltivazioni in serra assorbono meno piombo di quelle in campo aperto, per il semplice che estraggono meno principi nutritivi e delle condizioni innaturali in cui si sviluppano.

Quindi, assorbono non solo piombo, ma anche meno calcio, ferro, magnesio, vitamina C e altri principi nutritivi, pur essendo gli apparentemente più belli e sviluppati (ma questo avviene perché contengono più acqua).

Apparecchi americani a risonanza magnetica scoprono tutto sul vino

Arrivano le macchine antifrode

DAL NOSTRO

VERONA — La nuova tecnologia valida per l'uomo viene in aiuto anche dei ricercatori impegnati al controllo dei prodotti, a cominciare dal vino. Non bastano le leggi antifrodi, se non ci sono i mezzi per accertare le une e le altre. E' il caso delle sucheraggio. Oggi, quando è stato fatto, non c'è mezzo per accertarlo.

Ma domani non sarà più così. Infatti stanno arrivando in Italia 5 «N.M.R.» (apparecchiature per la risonanza magnetica nucleare) di produzione statunitense (costano mezzo miliardo ciascuna). La prima dovrebbe servire il laboratorio della provincia di Trento, acquistata dall'amministrazione provinciale con i fondi del ministero dell'Agricoltura. Una macchina — spiega il professor Attilio Scienza, responsabile del laboratorio e docente alla Cattolica — che si usa anche in medicina per la tomografia in sostituzione della «Tac». In Italia, dopo Trento, ne avranno una altri laboratori, certamente quello di Asti.

«Ci consentirà — conferma Scienza — di individuare l'origine dell'alcol del vino, cioè se lo zucchero è d'uno o de materie diverse: bietola, mais, saccharosio, in base al tipo di idrogeno che contiene questo alcol».

Ma l'«N.M.R.» che a tante altre funzioni. Permetterà, di individuare l'origine del vino e persino l'annata. Uno «spione» perfetto e destinato a molteplici usi non solo alla repressione delle frodi e alla parte fiscale.

«Dopo prima studio e di della macchina — sostiene il mente — potremo compiere grandiose ricerche capaci di farci approfondire il discorso qualità di prodotti agricoli. Ormai il mondo si avvia alla trasformazione completa dei prodotti di base. L'obiettivo è di impadronirci presto dei segreti e deviare l'attività industrializzata all'interno del prossimo anno».

Basteranno un chimico e un preparatore. Poca gente per una ventina di campioni da esaminare nei laboratori ogni giorno, al costo di 150 mila lire per ciascuno. Caro? No, perché al massimo in 3 anni verrà ammortizzato.

Bisognerà invece concordare interventi per permettere i controlli a tariffe non troppo elevate, in modo da diffondere queste verifiche, che contribuiscono alla difesa dei produttori seri e dei consumatori.

D'altra parte per lo zuccheraggio dal 1986 non esisterà più alcun alibi. Infatti tutta la Comunità si adeguerà alla normativa, già in vigore in Italia, che permette solo l'impiego di mosti concentrati e rettificati e non lo zuccheraggio. Anche francesi e tedeschi si stanno attrezzando con la stessa tecnologia.

Verona guarda con interesse a questa nuova macchina e alle possibilità d'impiego. «Perché — dice Emilio Pasqua, presidente degli industriali del settore — si arriverà ad un maggior equilibrio di mercato togliendo di mezzo una delle frodi possibili». Gli industriali veronesi stanno impegnandosi per realizzare un centro di studio, ricerche e sperimentazioni nel campo delle biotecnologie. Con Attilio Scienza collaborano Giordano Veronesi, Bruno Bolla, presidente dell'associazione, Pilade Riello e Alberto Albertini dell'Università di Brescia.

Franco Ruffo

Dopo 72 ore d'allarme, si sta allentando la [illegible] della neve, [illegible] il pericolo è rappresentato [illegible] ghiaccio

Per fortuna, c'è l'assessore Sale

Il bel tempo ha dato una [illegible] agli spalatori - Quasi normale la circolazione sulle strade principali, [illegible] però [illegible] inaccessibili centinaia [illegible] vie secondarie - Lo sgombero prosegue: attenti [illegible] slavine dai tetti - Lievi i ritardi per i treni, voli regolari

«L'assessore sale non si è dimesso»: la battuta, colta al [illegible] su un tram, dice molto [illegible] [illegible] d'animo dei torinesi, esasperati da tre giorni di nevicate. Il miglioramento del tempo è stato accolto con [illegible] generale sospiro di sollievo. [illegible] giornata di ottimismo alla città messa a dura prova dalla tormenta.

La temperatura non è comunque salita oltre i 7 gradi, provocando [illegible] [illegible] moderata fusione [illegible] neve. La situazione è tornata a farsi critica in serata, quando la colonnina [illegible] mercurio è scesa sotto lo [illegible] e alcune strade sono diventate piste di pattinaggio.

Servizio sgombero. I risultati [illegible] [illegible] sono stati buoni per la circolazione stradale: le strade di grande comunicazione sono pulite. Restano gravi problemi nelle vie secondarie: almeno un centinaio (centro storico, Mercati generali, Barriera di Milano, Mirafiori) ieri sera risultavano impercorribili. Centinaia le telefonate di protesta: «*Qui non [illegible] vede nessuno, [illegible] dimenticati da tutti, le [illegible] sono bloccate*».

Guai anche per i pedoni: un esempio, il cavalcavia di corso Bramante, spalato soltanto a metà. Si scende (o si sale) [illegible] [illegible] fino [illegible] polpaccio. A partire [illegible] [illegible] [illegible] nativamente [illegible] traffico interi isolati: le auto in sosta d'ingombro verranno spostate (ma non portate in depositeria) da appositi mezzi dell'Atm. Si comincerà da via Madama Cristina.

Spalatori. Oggi il reclutamento avviene nei [illegible] consueti. La [illegible] in relazione alla giornata festiva, è di 31 mila lire per i manovali e 67 [illegible] lire per i capisquadra. Da domani cambia il sistema: verranno assunti [illegible] spalatori al giorno, divisi su due turni. Il primo prevede [illegible] registrazione degli [illegible] tizi dalle 7 alle 8 (orario di lavoro 8-12), il secondo dalle 12,30 alle 13 (13-17). Verranno assunti, sotto il controllo [illegible] vigili, [illegible] spalatori per ognuno dei 50 punti.

Crolli. Il [illegible] della neve ha provocato [illegible] strage [illegible] tettoie e capannoni. E' [illegible] [illegible] to anche un hangar dell'aeroclub in strada Berlia: i quindici aerei che vi [illegible] ospitati sono stati posti in salvo a tempo. Un secondo hangar è pericolante.

L'hangar che ha ceduto sotto la neve: salvati in tempo 30 aerei

In crisi. Il servizio «*percorribilità strade*» ieri [illegible] ha funzionato perché [illegible] è stato possibile registrare la cassetta. Così, chi formava il 194 ha potuto ascoltare oroscopi, ricette, corsi di inglese (anche qualche battuta di buontemponi, grazie alle numerose interferenze), ma [illegible] informazione. E' possibile, in alternativa, interpellare [illegible] Polizia Stradale al 544 055.

Le proteste. Alcuni consiglieri comunali promettono battaglia. Calotti (dc) propone di far gestire lo sgombero dall'Azienda municipale raccolta rifiuti, avvicendandola così dalla «macchina comunale»; Tedeschi (pli) ha scritto una lettera al sindaco in cui suggerisce di «*invitare i responsabili [illegible] tecnici delle [illegible] nordiche*».

Trasporti urbani. Si va a singhiozzo, verso la normalità. Su molte linee (soprattutto tranviarie) resta sconvolta la cadenza dei passaggi. Non funziona ancora la linea 73 (nella zona dell'ospedale [illegible] Vito, in collina, non c'è spazio per il transito [illegible] mezzi) [illegible] il [illegible] [illegible] (comunque sostituito [illegible] [illegible] bus). Ieri mattina è stata limitata, per qualche ora, [illegible] linea 4 tornata normale nella serata.

Treni. I ritardi [illegible] contenuti. Solo [illegible] linea per Biella qualche problema per due pali piegati [illegible] neve. Verso [illegible] e le [illegible] [illegible] montane i convogli hanno viaggiato in orario.

Aerei. Ieri a [illegible] è stata [illegible] giornata normale: tutti i voli hanno operato in [illegible] [illegible] piste [illegible] già [illegible] completamente ripulite [illegible] notte.

Centralino antineve. L'ha organizzato il Movimento Federativo Democratico che [illegible] [illegible] ricevuto [illegible] [illegible] tinaia di segnalazioni. E' stata denunciata l'impercorribilità [illegible] circa 80 [illegible] [illegible] prattutto [illegible] Borgata Lesna, Vanchiglietta, Centro Europa, Santa Rita e Barriera di Milano. [illegible] [illegible] di intervento [illegible] state inoltrate ai servizi comunali. Il centralino [illegible] [illegible] anche oggi, dalle 8,30 [illegible] 18,30.

Le previsioni. Sarà una domenica con il sole, piuttosto simile alla giornata di ieri. L'ufficio meteo di Caselle [illegible] [illegible] però una diminuzione della temperatura, [illegible] gelate notturne.

Ma i mezzi li [illegible]

Enti e tecnologie per fronteggiare la neve: era sufficiente saperli impiegare

Sembra un assurdo: Torino sbaragliata per tre volte [illegible] seguito dalla «bianca vitalfrice». Sconfitta ai punti il 15 gennaio [illegible] (giunta monocolore pci) da soli 30 centimetri [illegible] neve, [illegible] [illegible] tappeto il 6 gennaio '86 e il 14 gennaio [illegible] (giunta pentapartito) [illegible] precipitazioni giudicate «eccezionali» (oltre 80 centimetri). Eppure, in [illegible] [illegible] neve, dovrebbe essere la più avanzata d'Italia: dal 1956 è sede dell'unico organismo nazionale che studia proprio tecnologie e strategie [illegible] combattere gli effetti negativi delle nevicate, il Civi (Centro [illegible] viabilità invernale), emanazione dell'Istituto [illegible] dei trasporti del Politecnico.

Qualcuno, in Comune, [illegible] ha mai saputo? Togliere la neve è un compito che richiede [illegible] ed esperienza, anche se l'impegno è saltuario, non essendo Torino alla latitudine di Mosca. Certo è difficile comprendere che quanto mercoledì pareva avveniristico ed era stato dimenticato [illegible] nove mesi di gestazione del piano neve (e in tutti gli anni precedenti), si [illegible] potuto realizzare, poi, in poche ore.

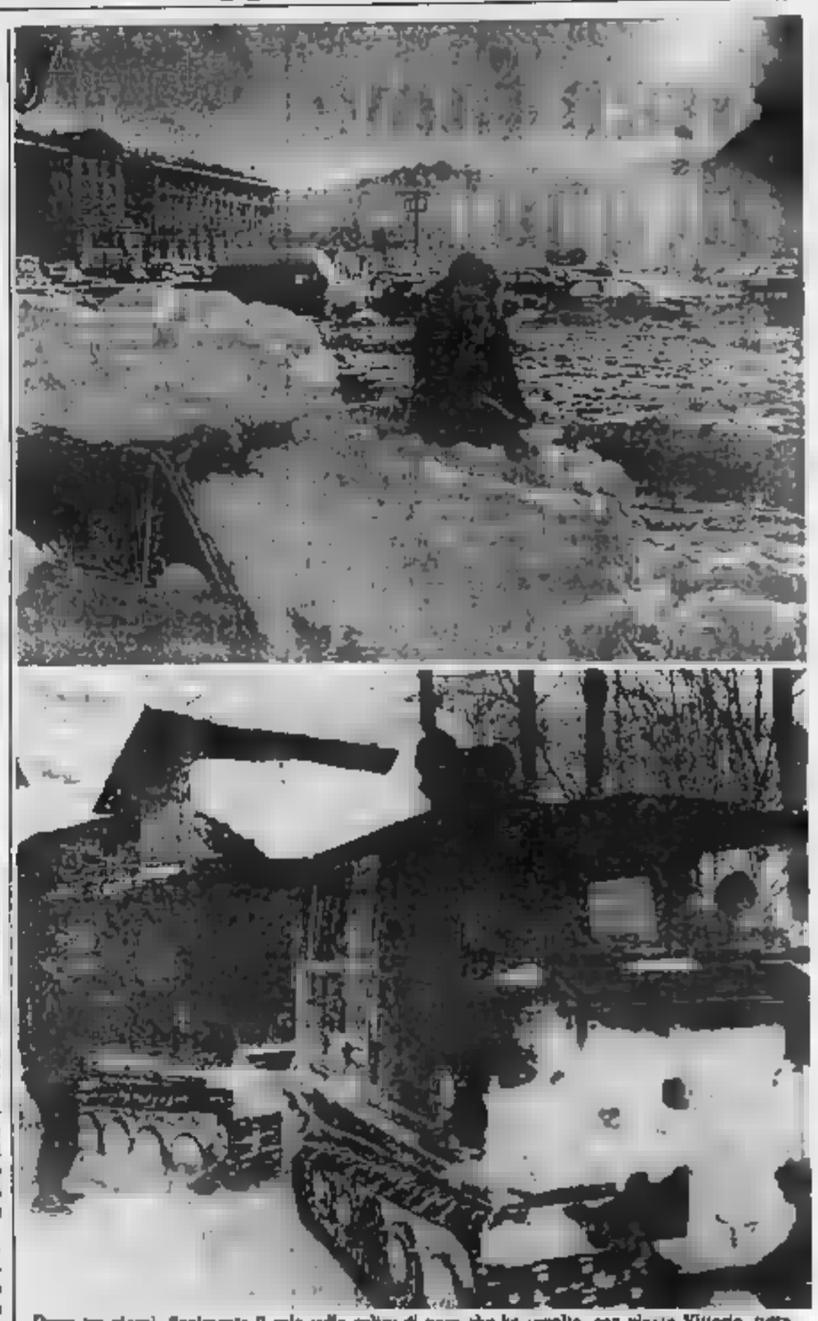
Avevamo scritto che mancavano i collegamenti fra i gruppi di mezzi meccanici, affidati solo alla buona volontà e [illegible] [illegible] [illegible] vigili urbani: da [illegible] momento all'altro sono [illegible] [illegible] radiotelefoni e [illegible] è impiantata una centrale operativa.

Mancavano spartineve efficienti: [illegible] sono bastati dieci, [illegible] [illegible] tossali, dei privati, per sopperire, ai residuati, quasi bellici, in servizio fino al giorno prima, inutili per togliere [illegible] neve, capaci solo di spianarla, compattando ancor più quello [illegible] [illegible] per mancanza di trattamento salino preventivo.

[illegible] è persino scoperta l'esistenza delle frese idropneumatiche, anche se le si è cercate [illegible] [illegible] all'ultimo momento. Eppure, fra Piemonte, Lombardia e Liguria, esistono [illegible] aziende leader del settore, che sono venute proprio a Torino, lo [illegible] autunno, a presentare la loro produzione più avanzata, ben nota [illegible] [illegible] pubbliche amministrazioni. E risulta che i tecnici del Comune fossero andati a vederla.

I piccoli trattori agricoli [illegible] [illegible] cavalli, che avevamo detto essere inutili a fronte [illegible] neve abbondante, pesante e compattata, sono stati sostituiti [illegible] pale da 120-150 cavalli dei privati, o in qualche caso, [illegible] stesso esercito. Come dire che Torino aveva le armi per combattere ma non le ha tirate [illegible] che dopo la disfatta. [illegible] questo è ancora più [illegible] ve, perché fa spirare aria da Caporetto.

[illegible] pri [illegible] ieri avanzato una difesa dell'ex [illegible] Romanini, [illegible] [illegible] un piano antineve, come qualsiasi piano della protezione civile, «*può funzionare solo se l'intero apparato amministrativo che deve attuarlo recita [illegible] propria parte con efficienza e determinazione*». E questo [illegible] è successo [illegible] accaduto.



Dopo tre giorni, finalmente il sole sulla coltre di neve che ha sepolto, con piazza Vittorio, tutta Torino. Sotto, Roccia Lisandio, in Val Germanasca, una delle frazioni raggiunte ieri dai militari

Giunta riunita

In provincia è migliorata [illegible]

Con catene il 50% delle strade

Riunione straordinaria, ieri, della giunta provinciale per un [illegible] me della situazione neve a tre giorni dall'inizio delle precipitazioni. [illegible] Il bilancio provvisorio è positivo: 700 uomini (tutti i cantonieri [illegible] in servizio) e [illegible] mezzi hanno consentito di ridurre al minimo i disagi, anche se venerdì, [illegible] alcune zone, [illegible] temuto di non [illegible] a far fronte [illegible] della nevicata (3 metri [illegible] alte valli di Lanzo).

Per [illegible] giorni e tre notti, [illegible] addetti [illegible] [illegible] hanno operato [illegible] riposo, oltre che per lo sgombero della neve, per il taglio e la rimozione di [illegible] caduti sulle strade e lungo le linee elettriche, per rifornimenti di emergenza e per riparazioni di mezzi speciali. Alle 12 di ieri il [illegible] per cento delle provinciali era percorribile [illegible] senza catene, indispensabili solo nelle zone montane, dove i varchi non superano la larghezza di 2 metri e mezzo. Tutte le sedi comunali [illegible] collegate.

La presidente della Provincia, Nicoletta Casiraghi, ha [illegible] un'ordinanza per vietare [illegible] il traffico [illegible] [illegible] residenti (per la sola giornata [illegible] ieri, dalle 10 alle 20) nelle Valli di Lanzo, particolarmente colpite, per permettere [illegible] [illegible] antineve [illegible] completare il lavoro senza intralci. [illegible] Ieri [illegible] [illegible] su richiesta [illegible] Comuni e delle [illegible] [illegible] montane, autorizzata dalla Prefet[illegible] per evitare sovraccarichi, si opererà [illegible] che sulla viabilità [illegible] re.

Alberi [illegible] rami caduti [illegible] sede [illegible] e sulle linee elettriche sono [illegible] il principale problema di quest'ultima nevicata: [illegible] Provincia [illegible] fa notare che, dopo l'esperienza dello [illegible] anno, i sindaci erano stati [illegible] invitati fin dall'estate a provvedere agli opportuni [illegible]

Migliaia [illegible] chiamate da giovedì per l'emergenza

Vigili del fuoco impegnati da tre giorni senza tregua

Turni [illegible] [illegible] ore per la maggior parte degli uomini - Volontari mobilitati

Nella [illegible] operativa della caserma dei vi[illegible] [illegible] fuoco, in corso Regina Margherita, [illegible] [illegible] tempo per riposare. Da tre giorni, qui, è un intrecciarsi continuo di telefonate e [illegible] squadre che partono in [illegible] alle [illegible] di chiamate.

«*In sole 36 [illegible] dalla mezzanotte di giovedì alla stessa [illegible] [illegible] venerdì* — dice il comandante, ing [illegible]esco Minetti — *ci sono stati 393 interventi, 4 volte più del normale. Ieri, nella sola mattinata, abbiamo risposto a 146 appelli*». Gli uomini sono quasi allo stremo [illegible] forze, ma non [illegible] sentono lamentele. Anzi, oltre la grande vetrata [illegible] azione, sull'area di manovra, vediamo una decina di vigili «a riposo» che puliscono il piazzale [illegible] pale e getti d'acqua.

«*Sin dalle prime ore della [illegible] —* [illegible] fida il comandante — *molti che [illegible] fuori turno [illegible] sono presentati spontaneamente*». Non aggiunge altro, come se l'attaccamento al servizio [illegible] parte dell'ordinario. Solo a fatica apprendiamo che la maggior parte degli uomini è rimasta al lavoro anche più di 25 ore di fila. Nessuno ama soffermarsi sul ferimento, per fortuna lieve, di un vigile durante un intervento in un viale alberato. «*Venerdì* — dice un dirigente — *erano mobilitati circa [illegible] distaccamenti [illegible] volontari su di 4, oltre al centinaio [illegible] uomini dell'aeroporto di Caselle, [illegible] più di 500 vigili [illegible] fuoco permanenti*».

Che tipo di interventi ci sono [illegible]? «*Per il 60 per cento erano crolli tori — spiega l'ing. Minetti —, il 35 per verifica di stabilità, 10 [illegible] caduta alberi, 2 per ingombri stradali, 6 per incendi, 7 per la normale routine. [illegible] ci sono stati interventi di mezzi per lo sgombro [illegible] [illegible] Castellamonte e Corio*». Mentre parliamo, la radio fornisce le ultime notizie [illegible] volo dell'elicottero verso Luserna San Giovanni. «*C'è una frazione isolata* — dice un vigile — *e stiamo cercando [illegible] portare soccorso alle persone. Qualche ora fa abbiamo fatto partire anche una Campagnola*». Uno [illegible] telefoni [illegible]. L'operatore [illegible] [illegible] breve conversazione, annota alcuni dati sui regi[illegible] e quindi impartisce istruzioni ad una delle squadre già [illegible] servizio: «*In via Bologna 267* — dice al microfono — *ci sono delle lattole da puntellare*».

In questi giorni di paralisi e di roventi polemiche, la centrale operativa [illegible] vigili del fuoco ha retto bene. «*Abbiamo fatto quello che potevamo*» [illegible] schermiscono. Ma in molti casi hanno risolto situazioni drammatiche, [illegible] quando la circolazione [illegible] tram si è fermata e quattro squadre sono intervenute per pulire gli scambi dal ghiaccio. «*Contiamo di [illegible] un po' di respiro lunedì mattina* — dice il comandante —. *Per adesso tentiamo [illegible] [illegible] gelate notturne e i crolli. Poi gli uomini potranno riposare un po'. E' attendere [illegible] altre richieste [illegible] aiuto*».

Nelle vallate s'attenua l'emergenza anche se rimangono rischi di valanghe

La speranza torna con luce e acqua

Nel Canavese riportata l'elettricità a 10 mila utenti, [illegible] in numerose frazioni [illegible] vive [illegible] a lume di candela - Un'ottantina di borgate isolate - Le strade statali [illegible] tutte percorribili

L'emergenza non è ancora finita, anche [illegible] il primo giorno senza [illegible] ha dato una notevole [illegible] ai [illegible] [illegible] montagna. Centi[illegible] di uomini sono impegnati [illegible] difficile compito [illegible] raggiungere borgate e casolari, superando una grande fatica: l'ostacolo di un metro e mezzo [illegible] [illegible].

Qualche [illegible] [illegible] di portare viveri [illegible] abitanti, [illegible] [illegible] più spesso foraggio agli animali e carburante per le stufe. Alcuni paesi sono ancora [illegible] buio, anche [illegible] l'Enel ha potuto riallacciare decine di linee. In molte case, da giorni, [illegible] vive al lume di candela.

Rami e alberi continuano a cadere sui fili, moltiplicando i problemi dei tecnici.

Decine di borgate, specie nel Canavese e nel Pinerolese, sono tuttora isolate [illegible] raggiungibili soltanto a piedi. Crolli un po' ovunque, mentre la presenza dell'esercito si è fatta più massiccia. [illegible] l'impiego [illegible] nuovi mezzi. Tre comuni (Barbania, Merpenasco e [illegible] Francesco al Campo) hanno problemi nell'approvvigionamento idrico, e [illegible] ri[illegible] [illegible] autobotti. Oggi, secondo le previsioni, la situazione dovrebbe tornare alla normalità.

Enel. Tecnici e operai [illegible] sottoposti da giorni a un lavoro [illegible] [illegible] devono individuare i guasti. [illegible] [illegible] sono molto disagevoli, spesso [illegible] riparazione è vanificata da altri crolli. [illegible] bel tempo ha, comunque, permesso di sanare molte situazioni: nel Canavese, ad esempio, [illegible] 10 [illegible] erano [illegible] [illegible] corrente elettrica 7000 utenti, [illegible] nel pomeriggio sono scesi a [illegible] Totalmente al buio [illegible] Issiglio, Ribordone (da tre giorni) e Rueglio. Non si contano frazioni o casolari senza luce: «*A quelli provvederemo non appena [illegible] situazione nei centri più popolosi sarà normalizzata*», conferma [illegible] all'Enel.

In [illegible] è [illegible] l'elettricità a Monasterolo, Chialamberto, Groscavallo, Varisella, Ruspressa, Cantalupa, Alice Superiore e Lugnacco; ieri il servizio è stato interrotto, ma ripristinato in poche ore, a [illegible].

Borgate isolate. Sono [illegible] cora un'ottantina, anche se non vengono segnalate situazioni drammatiche. In valle [illegible] molti problemi per raggiungere le frazioni [illegible] Noasca, Sparone, Locana, Valprato e Piamprato. Tutte raggiunte, in maggioranza a piedi, [illegible] borgate delle [illegible] Chiusone e Germanasca.

Esercito. L'impegno [illegible] uomini e mezzi è ancora [illegible] sciuto. Oltre [illegible] autobotti, [illegible] in funzione quattro cingolati gommati BD 260 a San Pietro Val Lemina e Fenestrelle, con 30 alpini. Escavatori [illegible] ribaltabili lavorano a Pont, Lanzo, Perosa, Caselle (per sgomberare l'aeroporto dalla neve già spalata).

Crolli. [illegible] centri di pianura centinaia di auto sono state danneggiate dalla neve che [illegible] dai tetti. Gran lavoro per i vigili del fuoco: una decina di stalle sono inagibili. In quella di [illegible] Forneti, 51 anni, in borgata Mastri di Rivarolo, [illegible] [illegible] sette mucche. Crollati i capannoni dell'Amas [illegible] Almese (mobili metallici, 23 dipendenti) e dell'Idroclima [illegible] Villarbasse.

Viabilità. Pochi problemi sulle arterie [illegible] maggior traffico. E', comunque, consigliabile [illegible] [illegible] [illegible] portata di [illegible] Anche le provinciali sono quasi tutte percorribili senza difficoltà, se si esclude quella di Perrero, dove alcune slavine hanno impegnato a lungo i mezzi spalaneve.

Il maggior pericolo resta quello [illegible] valanghe, accresciuto dall'aumento della temperatura: proprio per questi motivi è sconsigliato lo sci-alpinismo e fuori pista.

Servizi di: **Gianni Bisio, Angelo Conti, Carlo Novara, Giampiero Ferioli e Adriano Prevosto.**

Temperatura

massima	+ 7,3
minima	+ 0,1
media	+ 2,6

[illegible] Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1021 mb; umidità 89% Temperature: massima +7,2; minima 0; media +2. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso per nubi alte stratificate. Venti: calmi. Visibilità: buona. Temperature: stazionaria la massima, in diminuzione la minima. Sole: sorge alle 8,02; tramonta alle 17,16. Temperatura delle scorse [illegible] a Torino: max. +0,5; min. —0,6.

[illegible] Difficoltà e disagi nella cintura

Sgomberate dalla neve quasi dovunque le grandi arterie - La situazione è migliorata nelle zone [illegible] periferia, ancora problemi nei centri storici - Crollo di cornicioni e tettoie

Anche nei Comuni della cintura non è [illegible] facile affrontare l'emergenza neve. Ovunque ritardi e problemi non indifferenti.

SETTIMO — Le vie principali sono percorribili, qualche difficoltà ancora in periferia, soprattutto a Borgonuovo. [illegible] neve è [illegible] [illegible] munchiata, giorno e notte, [illegible] interruzione, da 15 lame e 2 pale meccaniche. I marciapiedi vengono sgomberati da una piccola spazzatrice a fresa. Pochi gli spalatori. Regolare, ieri, il [illegible] [illegible] in via Castiglione, pulite le piazze del municipio e Vittorio Veneto. Stamane riprende la raccolta rifiuti.

VENARIA — Niente mercato, ieri, in [illegible] Buridani, lo ha stabilito un'ordinanza del sindaco Stricagnolo. Spiega: «*Il sole è giunto inaspettato, quando ormai il [illegible] era deciso, anche su richiesta di alcuni ambulanti, [illegible] [illegible] lasciare pale e spalatori dove più era necessario*».

[illegible] — Duecento spalatori e 37 autocarri con 28 lame e 2 pale hanno garantito la grande viabilità. Ci sono ancora problemi per le strette vie del centro, anche a causa delle auto in sosta e della caduta di neve dai tetti. E' crollato un fienile in via Brugo 7.

MONCALIERI — Le principali [illegible] [illegible] state sgomberate [illegible] dall'altro ieri. Percorribili le principali arterie della collina, sia pure [illegible] catene. La maggiore difficoltà è stata provocata dalle [illegible] in sosta, che hanno ostacolato la spalatura.

GRUGLIASCO — Sui 135 chilometri [illegible] strade, [illegible] al lavoro 60 spalatori e 15 automezzi. Risolte con un po' di fatica le difficoltà ai capolinea del 64 in via Olevano, la circolazione nelle vie principali è assicurata. Nel centro storico sono [illegible] alcuni cornicioni e tettoie.

RIVOLI — Le 340 strade comunali, con [illegible] sviluppo di oltre 220 chilometri, [illegible] no mettendo a [illegible] prova [illegible] [illegible] spalatori e i 40 mezzi del Comune. [illegible] vie di grande traffico sono totalmente sgombre, [illegible] periferiche quasi [illegible] tutto agibili. Ieri si è iniziato a spargere [illegible] sulle strade. Vi sono ancora problemi [illegible] le case isolate. Ma il Comune interviene su richiesta. Crollati alcune tettoie, [illegible] [illegible] in via Piol, [illegible] capannone in via Alpignano e [illegible] in [illegible].

ALPIGNANO-PIANEZZA — Addetti e mezzi sono sufficienti [illegible] garantire entro oggi lo sgombero [illegible] vie di maggior traffico. Le strade [illegible] collegamento intercomunali sono ormai pulite. Difficoltà nei centri storici.

NICHELINO — Grazie al territorio pianeggiante, l'azione [illegible] [illegible] ha dato risultati soddisfacenti. La centralissima [illegible] [illegible] è sempre [illegible] percorribile, sia pure [illegible] qualche difficoltà. [illegible] stati mobilitati mezzi e uomini, [illegible] da un centro operativo, collegato via radio con i vigili urbani.

[illegible] Raccolta rifiuti nella notte

L'Azienda raccolta rifiuti e il sindacato Cgil, [illegible] Uil e Fillul, ieri mattina, hanno raggiunto [illegible] accordo [illegible] [illegible] le immondizie che si sono accumulate insieme [illegible] con la neve o sono rimaste sepolte sotto la spessa coltre. Spiegano il presidente Trinello e il direttore Silvestro: «*Il personale, a partire [illegible] questa sera alle 22, lavorerà per 4 notti consecutive. Ogni squadra sarà preceduta [illegible] personale che libererà [illegible] neve e 37 mila cassonetti*». L'Amir [illegible] scelto [illegible] intervenire durante [illegible] [illegible] notturne per non intralciare né il traffico né i mezzi spazzaneve. Di giorno, apposite squadre porteranno via la spazzatura [illegible] [illegible] e mercati.

Attenzione alle cadute oltri 200 cantoni

Salgono così a 600 i ricoveri e le medicazioni negli ospedali negli ultimi quattro giorni - Un automobilista colpito [illegible] una «bomba» di neve da [illegible] tetto - Due [illegible] gravi sulle strade della provincia

Problemi per attraversare le strade: il rischio di cadute è alto

Altri duecento ricoveri, ieri, negli ospedali (erano già 400 nei primi tre giorni di neve) per fratture o contusioni dovute a cadute su strade e marciapiedi innevati: 70 al Cto, 40 al Mauriziano e al Martini, una trentina alle Molinette. Nessun caso grave, l'80% se l'è cavata con una medicazione.

La prudenza dei pedoni torinesi ha vinto, ieri, il primo round contro il «pericolo che viene dai tetti». Un solo ferito, non grave, in via Vercelengo 115: è un automobilista, Mario Vigliotti, che aveva riposto la macchina in garage; appena uscito dal locale, l'uomo è stato colpito da una «bomba» di neve. Per liberarlo sono dovuti intervenire i vigili del fuoco: al pronto soccorso del Maria Vittoria è stato giudicato guaribile in pochi giorni. Altri tre passanti sono finiti al Mauriziano per lievi contusioni.

Dopo il record, imbattibile, di venerdì (nessun incidente stradale rilevato dai vigili urbani), ieri, in città, gli scontri sono stati due, ma soltanto con danni materiali.

Sulle strade della provincia, invece, due gravi incidenti. Il primo, ieri mattina, sulla bretella di Santhià. La Renault di Salvatore Piazza, 33 anni, torinese, si è schiantata contro l'autocarro guidato da Franco Zannoni, 41 anni, di Piacenza. Sull'auto erano anche Chiara Cavazzuti, 25 anni, di Modena, e Elena Epifani, 32 anni, di Milano. Solo lo Zannoni se l'è cavata senza un graffio; gli altri sono ricoverati all'ospedale di Ivrea, prognosi dai 50 ai 20 giorni.

Secondo incidente, nel pomeriggio, a Monteu da Po: un trattore si è ribaltato e l'agricoltore che era alla guida, Pier Luigi Berionelle, 36 anni, via Fabbretti 15, ha avuto le gambe fratturate; è ricoverato all'ospedale di Chivasso, prognosi di 40 giorni. L'uomo stava dirigendosi a casa quando, su un tratto molto ripido e quasi completamente ghiacciato, il trattore è sbandato, uscendo di strada.

Il sindaco incontra i partiti alleati

La verifica in giunta fa i conti con la neve

Il pri in difesa dell'assessore Romanini: «No speculazioni»

Il Consiglio comunale si riunirà forse il 9 febbraio: la verifica nel pentapartito ha subito un'accelerazione che dovrebbe portarla a concludersi entro venerdì prossimo. Si avvia a nella notte l'altro ieri e ieri, quando le 6 delegazioni (dc, psi, psdi, pli e pri), dopo un lungo dibattito sull'emergenza-neve e sull'Urbanistica hanno dato mandato al sindaco Cardetti di incontrare i partiti e i loro rappresentanti in Consiglio.

C'è stato il primo confronto il pri. Forse uno i più difficili: poiché il catastrofico avvio della municipale di al maltempo ha come politico, le dimissioni dell'assessore all'Ecologia, Romanini, repubblicano per «*responsabilità oggettiva*» in una situazione che, ora, il pri sull'in dei servizi municipali, non accettando «*speculazioni e strumentalizzazioni da qualsiasi parte esse provengano*».

Domani toccherà ai pli e alla dc, mercoledì ai psdi e giovedì ai socialisti. Venerdì, infine, il confronto tornerà al generale con sindaco, capidelegazione di giunta, capigruppo e segretari dei partiti che dovranno decidere se vi sarà una redistribuzione di deleghe fra gli assessori e chi sostituirà Romanini.

Martedì, Cardetti sarà a Roma dal per una riunione congiunta tutti i sindaci delle città sedi di gare Mondiale di calcio Nel si parlerà di impianti da restaurare e da costruire, fra i quali il nuovo stadio per Torino, uno dei che la giunta ha di fronte.

I malumori politici a Palazzo civico, ieri, palpabili. Il pri accetta di sotto accusa, dopo le dimissioni di Romanini. Il psi difende senza mezzi termini l'operato del sindaco e dei assessori. il segretario provinciale, Daniele Cantore: «*Hanno fatto e stanno facendo il loro dovere*».

A giudizio del psi anche della dc, da cui è partita la del confronto) il problema è soprattutto quello dell'«*efficienza e della collegialità*» della coalizione, caratteristiche che giunta, soprattutto in quest'ultima vicenda neve, ha dimostrato non «*Qualche problema, piccolo grande, di portare alla polemica* — lamenta il capogruppo dc, Pizzetti — *a scontri rallentano inevitabilmente la vita amministrativa*».

Nel mirino dei sono i trasporti, i parcheggi, i progetti dell'edilizia, l'urbanistica. Un punto, quest'ultimo, sul cui pure si chiede chiarimenti. Ma i liberali fanno intorno al loro assessore. Ricordano Variante 31 ieri al discusso per circa un e che ora tutti o quasi l'hanno accolta («*Di chi dunque la colpa dei ritardi?*»). Aggiungono che i progetti per Lingotto, ex Cir, piazza Vittorio, aree tattiche, hanno rispettato i tempi: «*E se non partono* colpa non è certo dell'*assessore*».

Di fronte a questa polemiche, l'opposizione buon gioco. Il pci protesta per la lunga del Consiglio comunale. «*E' doppio* — dice il capogruppo Carpanini — *al fatto che la giunta tema un confronto pubblico su verifica, neve, stadio, Usl e uffici giudiziari*». Precisa: «*Sul carnevale in piazza Vittorio chiesto di convocare la commissione, non il Consiglio*». Conclude attaccando: «*Nella maggioranza, ormai, l'attività principale è scaricarsi a vicenda le responsabilità dell'inefficienza. E' la migliore conferma che questa giunta non coalizione né capacità governo: prima se ne va, meglio è*».

E il missino Martinat rimane che prendere «*della sfascio di un pentapartito che, se uscirà indenne da questa "crisi", rinsalderà coalizione citare per danni*».

Giuseppe Sangiorgio

Estrazioni del Lotto

Sabato 17 gennaio 1987 - n. 3

Bari	55	88	50	34	11
Cagliari	73	23			43
Firenze	34	5			39
Genova	54		37	56	6
Milano	60	16	75	70	36
Napoli	9	16	63	48	46
Palermo	32	41	66	67	58
Roma	84	73	73	63	89
Torino	7	76	82	87	59
Venezia	22	62	8	46	74

Risultati Enalotto

Punti	Pieni	Quote
«12»	—	
«11»		
«10»	227	

premi:

Colonna vincente

X 2 X X X 1 X 2 1 X 1 2

S'inaugura il 583° anno accademico torinese

La vecchia Università vuole cambiare pelle

Corsi stabili in 3 città piemontesi - Medicina, numero programmato

Quali novità si possono tendere nella studentì, i 1500 e il migliaio di amministrativi dell'Università nell'anno che s'inaugura domani? «*E' tutto scritto qui* — risponde il rettore Dianzani, mostrando le 36 cartelle dattiloscritte che leggerà al Teatro Regio davanti agli Stati generali dell'Ateneo —. *Posso dire che vi sono le premesse per rendere la nostra Università più attrezzata ed efficiente sia per l'edilizia, sia per la didattica e i servizi. Stiamo uscendo da un lungo periodo di appannamento dell'immagine e della macchina operativa, all'orizzonte vedo più luci che ombre*».

Toscano d'origine, 62 anni, sposato con un'insegnante, 4 figli, scienziato internazionale, professore di patologia generale, a Torino da 30 anni, alla facoltà di Medicina, appassionato d'arte e d'antiquariato, 13 ore in media di lavoro il giorno, Mario Umberto Dianzani s'appresta a inaugurare il 583° anno di dell'Ateneo torinese e a completare il terzo del suo mandato rettorale in clima di speranza e di volezze delle enormi difficoltà che l'attendono.

Professore, qual è stato il momento più brutto periodo del «*Ne ricordo due: l'incriminazione all'indomani del insediamento, per la agibilità del palazzo "Nuovo Fisico" e la bocciatura del finanziamenti Fio per l'edilizia universitaria*».

E il più «*Lo sto aspettando. Potrebbe arrivare se il governo approverà il progetto Per il questione fondamentale e mi auguro che ministri e parlamentari piemontesi se ne rendano*

Il rettore Dianzani

momento più brutto periodo del «*Ne ricordo due: l'incriminazione all'indomani del insediamento, per la agibilità del palazzo "Nuovo Fisico" e la bocciatura del finanziamenti Fio per l'edilizia universitaria*».

E il più «*Lo sto aspettando. Potrebbe arrivare se il governo approverà il progetto Per il questione fondamentale e mi auguro che ministri e parlamentari piemontesi se ne rendano*.

preferisce pronunciarsi sul lavoro impostato, e in parte realizzato i due e tre mesi della sua gestione («*Il giudizio complessivo non spetta a me*»), è indubbio che l'ateneo sta attraversando una delicata di trasformazioni e biagli pelle. Innanzitutto s'è messo ordine, dopo anni di approssimativi, settore amministrativo-finanziario con la predisposizione dei bilanci (quello di previsione per l'87 è di 50 miliardi) e nella programmazione dell'edilizia che ora presenta alcuni fermi e vaghi come passato.

Rilevanti i cambiamenti in vista nel dell'anno: elezione nuovo rettore a giugno (la riconferma di Dianzani è del pro rettore Pizzetti appare molto probabile) con la cooptazione dello *staff* di collaboratori, Consiglio d'amministrazione e degli altri organi rappresentativi.

Nel «numero programmato» a Medicina 6 nuovi iscritti non vrebbero superare i 250), riorganizzazione delle segre- e facoltà di studenti agli sportelli sono una delle piaghe più evidenti, avvio della «terza Università» piemontese nella orientale della regione.

Più che di «terza Università», Dianzani preferisce parlare di «*sede policentrica*», perché «*all'inizio i nuovi centri previsti a Vercelli, Novara e Alessandria dipenderanno direttamente da Torino e soltanto in secondo momento diverranno autonomi sul piano amministrativo*».

Guido J. Paglia

Casello-Zurigo da marzo

E' ufficiale: come *La Stampa* aveva anticipato, dal 29 marzo Torino sarà collegata a Zurigo, con il nuovo Atr42 dell'Alitalia, 5 volte la settimana. Partenza Caselle alle 18,25, arrivo a Zurigo alle 19,40. Ritorno: partenza da Zurigo alle 20.10, arrivo a Caselle alle 21.30.

Dal 4 maggio il collegamento raddoppiato dalla Swissair con un Saab Cityliner: partenza da Zurigo alle 7,50, arrivo a Caselle alle 8,45 e rientro alle 10.25.

echi di cronaca

Autoriparazioni lat. 200.000
stallmatic giorno e notte tel. 200.000 cambio velocità e lubrificazioni. Servizio carrello alla F.lli tel. 200.000, servizio autosoccorso tel. 200.000.

Soccorso dentistico 24 ore su 24 ore
Festivi e notturni telefonando al 240.640

messaggio amicizia
Ti senti solo? Ti senti solo? Qualcuno può aiutarti a trovare la persona ideale per matrimonio, compagnia, massima serietà e riservatezza. Orizzonte via Po 7, Tel. 540.697 - 512.081 - orario 10.30-19,30. Tutte le grandezze del mondo non valgono un buon amico.

Centro per la coppia
La sessuologa effettua dei incontri con le persone giovani più riservate i tuoi problemi. Esamina la nostra proposta matrimoniale in corso di Margherita 67 Tel. 011-836.285 ore 15-19

Corsi Operatori Programmazione su computer - contabilità - disegno e corsi vari - patento. Bell - Via Po 3 - Tel 839.7319

Vivere
Vi offre senza collegi informativi gratuiti, senza impegno, di proposta matrimoniale di ogni età, best sociale Torino via Sacchi, 28 Tel 011 544 930

Pronto pizza - Tel.
Pizza calda a domicilio. Consegna di ogni tipo di pizza in Torino e prima cintura. Minimo due pizze da L. 7000 cad. Una e basta nota. Tel 519.633.

Messaggi urgenti
TRO della nero in centro di Torino, rare al

CUOCO 28enne esperto offresi in Torino e dintorni 14 alle

Sede di Torino Associazione per la Cultura — Ass. Culturale Amici Centro Sud Torino — Uff. Sup. Provinciale Centro Musica Cinema

JAZZ X TORINO
19-20-21 gennaio ore
TEATRO NUOVO
C. Massimo d'Azeglio 17
Prevendite:
T. Nuovo Tel.
AICS Tel. 532.349
Centro Jazz Tel.

Gruppo Finanziario
AUTOSALONE
CONCESSIONARIA AUTO
in
e primissima cintura
Rivolgersi:
ORIENTAMENTI snc
10135 Torino
Via Onorato Vigliani 35/15
Tel. 614.323

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI SOLVIBILITA' ESITO
Corso Vitt. Emanuele
Telefoni 511.024 - 538.582

Salone LA STAMPA

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini solvibilità
Corso Vitt. Emanuele 127

COMUNICATO URGENTE
DOBBIAMO LIBERARE I LOCALI
PER LAVORI DEI PROPRIETARI
LIQUIDAZIONE TOTALE
CON SCONTI DEL 50%
TAPPETI PERSIANI
E ORIENTALI
DA MARTEDI' 20 GENNAIO 1987 ORE 9,30
presso
DITTA PIONZIO
VIA CAVOUR 11 TORINO
N.B. OGNI TAPPETO È CORREDATO DA CERTIFICATO DI GARANZIA.
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO

30.000.000
subito
senza perdita di tempo, anche a vostra
PER DIPENDENTI A TASSI AGEVOLATI
FLASH FIN corso Filippo Turati, 11/C
Torino 011 50.60.61 - 59.93.94

MOBILIFICIO
SCONTO 50%
cambiali
Rateazioni 60 mesi

SALOTTI IN	1.400.000
CAMERE DA LETTO	1.050.000
SOGGIORNI COMPONIBILI	650.000
DIVANI LETTO	200.000
DIVANI MATRIMONIALI	280.000
DIVANI SFODERABILI	480.000
SALOTTI RUSTICI	650.000
LETTI	
STAGIONALI	280.000
ARMADIONI VENEZIANI	650.000
MATERASSI ORTOPEDICI PURA LANA	100.000
MATERASSI A MOLLE	
CAPPE CON DEPURATORI	

SVENDITA CUCINE
CON SCONTI DEL
CORSO TRAPANI - TORINO
VIA 57 - P. COSSA
VALIDA SINO AL

Nel reparto Presse di Mirafiori

Muore schiacciato da una tramoggia

Vittima un caposquadra padre di due figli

Mortale infortunio lavoro ieri, poco dopo le 11, nel reparto Presse Mirafiori: Stefano Zoppi, strada Mirafiori, caposquadra di sesto livello, padre di due figli di 23 e anni, è rimasto schiacciato da una tramoggia.

Le cause dell'incidente non sono ancora chiare, la procura della Repubblica ha aperto un'inchiesta.

Stefano Zoppi, quasi 30 anni alla Fiat, quando è travolto, si trovava nel locale sottostante a quello in cui lavorano le presse e dove scorrono capaci tramoggie utilizzate per recuperare gli della lavorazione. Secondo l'azienda, Zoppi non avrebbe in quel luogo.

«*I colleghi di mio padre* — spiega Silvano, il figlio più giovane di Zoppi — *mi hanno detto che era perché una tramoggia non funzionava a ridere. A un tratto, tutta e le catene che la sorreggevano, si sono spezzate*».

Domani per tutti scuola regolare

Domani, dopo tre giorni di forzata le lezioni riprenderanno regolarmente nelle scuole di ogni ordine e grado.

La decisione — visto il netto miglioramento delle condizioni atmosferiche — è stata presa ieri mattina dal provveditore agli studi Rosa, dopo aver consultato il Giorgio e la Prefettura.

La riapertura rimane, comunque, legata tempo: in caso di peggioramento le potrebbero altre interruzioni.

In questi tre giorni di chiusura forzata, le uniche scuole rimaste aperte sono stati gli asilo nido. Dai quali, però, si è levata la protesta degli operatori: «*Sono deserti, o quasi. Perché sono funzionare?*».

Sorpresa per i medici delle Molinette

Malato con pistola

L'uomo, ferito in un incidente, aveva cintura una Beretta con matricola abrasa - Arrestata anche l'amica che era con lui

Era uscito carcere mesi fa, l'altra notte ha avuto un incidente. Quando è giunto privo di conoscenza alle Molinette, i medici del pronto soccorso sono accorti aveva nella cintura calzoni Beretta matricola abrasa. E' stato arrestato e con lui è finita in carcere anche l'amica. trambi sono stati denunciati per «*porto e detenzione illegale*».

Vittorio Minerva, 35 anni, Moncalieri, vicolo Cioberti 2, e 30 anni, erano stati arrestati, assieme nel gennaio '86, per rapina: un autostoppista, in Francia, stati fermati mentre fuggivano su una Renault rubata.

Minerva fu processato e condannato a 2 anni: presentò ricorso e così nell'agosto ottenne la libertà per decorrenza termini. Lei invece fruì della libertà provvisoria. Vittorio Minerva venne però nuovamente arrestato il 3 settembre per furto d'auto, ma fu ancora scarcerato

Vittorio Minerva e Silvia Puino arrestati al Pronto soccorso

3 mesi dopo, dicembre.

L'altra alla guida Pinalmarina con la Puino, stazione rincasando. Il fondo era coperto di manovre, finiti ero un'altra vettura. Hanno perso i sensi, sono stati trasportati alle Molinette: lui una vasta ferita al capo (guarirà in 8 giorni), contusioni volto e un ginocchio (prognosi 10 giorni).

I medici vista l'arma hanno dato l'allarme. fondano: «*L'abbiamo trovata in mezzo alla neve*». Dicono alla : «*Forse hanno compiuto rapine, stiamo in questo senso*».

conbipel
Pelli e Pellicce pregiate
Pellicce, montoni, piumotti, gonne e pantaloni in pelle con
sconti fino al 50%

COCCONATO - DI E
Aperto i giorni compreso e festivi
Str. Bauchieri, 1 Tel. (0141) 485.656

15 PUNTI VENDITA IN ITALIA:
• PIEMONTE E VALLE D'AOSTA:
Torino: Corso Bramante, 27/29 - tel. (011) 516.258
Torino: Via Amendola, 4 - tel. (011) 548.266
Venaria: Piazzale Città Mercato - tel. (011) 214.140
Alessandria: P.za Garibaldi, 11 - tel. (0131) 445.922
Biella: Tangenziale - tel. (015) 27.158
Cuneo: Via Roma, 31 - tel. (0171) 67.484
Aosta: Quart, Centro Commerciale Amerique tel. (0165) 765.103
• LOMBARDIA:
Milano: Trezzano S. Naviglio, (Nuova Sede) tel. (02) 445.93.75 - (Tang. Ovest uscita Lorenteggio Vig.)
Milano: Cologno Monzese - tel. (02) 25.38.600 (Tang. Est uscita Cologno)
Milano Duomo: Via Torino, 51 - tel. (02)
Milano Centro: Cso Buenos Aires, 64 - tel. (02) 20.46.854
Varese: Via Casula, 21 - L.go Cornelli - tel. (0332) 234.160
Bergamo Curno: Via Bergamo, 23 Tel. (035) 613.557
• VENETO - EMILIA ROMAGNA:
S. M. Maddalena: A 1000 mt. uscita casello autostradale di Occhiobello (RO)
Autostrada BO/PD - tel. (0425) 757.770.
Aperto anche la domenica.

Specchio dei tempi

L'emergenza neve al centro del dibattito tra i lettori: qualche utile consiglio, il parere del capocompartimento comunale, mezzi pubblici o ultima spiaggia, più umiltà, un invito a sdrammatizzare, giochi e insulti

Un lettore ci scrive:

«*Bloccato la mando un pensierino telegrafico. Agli amministratori della città, come pure all'opposizione, vi chiedono: più fatti, più efficienza, meno parole, meno "perifiche"*».

Emilio Petrini

Il capo della VII ripartizione, sgombero della collinare, scrive:

«*Ho letto gli articoli sulla situazione dello sgombero neve, avete avuto il coraggio di criminalizzare la collina (e i motivi li avete illustrati) però non avete mancato insultarne.*

«*Può darsi che ci siano stati ritardi dalle imprese appaltatrici, qualche contrattempo nella "macchina", ma non così gravi come avete scritto, può darsi che la struttura comunale non sia stata così puntuale, ma bisogna di qualche aggiustamento, noi siamo "piemontesi" e l'esercito non è stato mobilitato, invece si è mobilitato Luigi Firpo.*

«*Ma avete visto cosa succede in Italia e in Europa? Cosa avete scritto sulle centinaia di dipendenti comunali che si sono prodigati, avete pensato alla loro fatica, al loro compensi? Quale possibilità reale abbiamo ribattere?*

«*Perché dovete aggredire un qualcosa che ritenete debole, la nostra città è una splendida città dove esistono forse insospettate, energie dimenticate, ma anche reali situazioni di disagio, è vero, non abbiamo potuto fare tutto e subito, ma certamente, anche se arrivano gli aiuti del ministro Zamberletti, la neve a lastre compattate sarà buche-trappola per le auto non la scrematura rimossa, capisco che il malcontento faccia notizia, ma non giustifico che l'assessore Romanini rassegni le dimissioni (anche se apprezzo il suo comportamento).*

«*Posso comprendere la sua amarezza, per le incomprensioni, per gli attili politici che non ha riconosciuto, per la risposta che non gli sono state date da tanti suoi detrattori, sappia però che quando vorrà venire ai Lavori Pubblici, "qualcuno di noi gli offrirà volentieri un caffè" perché sappiamo capito che qualcosa avrebbe cambiare in questa macchina imperfetta, e ci ha provato, grazie assessore Romanini per questi tentativi — ma improvvisati — segnali incoscienti che molti hanno compreso*».

Pier Luigi Paro

Un lettore ci scrive:

«*Ho da dire qualcosa anch'io, dopo la neve caduta in questi giorni, a chi si ricorda di tram e autobus solo quando ha l'auto bloccata. Non date l'assalto pretendendo di salire anche quando sono più colmi; in più vi spetta anche il diritto di criticare il servizio che non funziona come dovrebbe, solo quando fa comodo a voi! Lasciate più spesso la macchina a casa, evitate tutto l'ingorgo e l'inquinamento e i mezzi pubblici funzioneranno meglio anche quando ci sarà il maltempo e non bloccherete le strade con le vostre auto abbandonate in mezzo alla carreggiata*».

Paolo Bravo

Un lettore ci scrive:

«*La grande nevicata e i molti guai, che La Stampa fa benissimo a deprecare, suggeriscono di usare di nuovo, largamente, la parola umiltà.*

«*Tutti dovrebbero usare questo antico prezioso vocabolo e realizzarlo. I cittadini comuni, diffidando della intoccabile sicurezza e della velocità, imparando a camminare a piedi, sentendosi inerti di fronte alla natura.*

«*Umiltà poi, più ancora, per i pubblici amministratori, che mai devono credere "di essere al meglio" e devono dire "basta all'improvvisazione", ammettendo gli sbagli fatti. Appunto, con umiltà, per non commetterli più*».

Segue la firma

Un lettore scrive:

«*Mi sembrano poco eleganti le polemiche che fatte sulla nevicata. In questa nostra vita sempre più programmata e monotona, piena tragedie normali e inaccettate, è confortante che a volte il tempo riesca a bloccare la città, a seppellire il suo traffico infernale, a sputare in faccia al suo moderno efficientismo.*

«*Mi pare che i servizi veramente urgenti, come gli ospedali, abbiano funzionato regolarmente. il resto è relativo: nulla è indispensabile, tutto si può fermare per qualche giorno. Rendiamoci veramente conto*».

la firma

Una lettrice ci

«*Di passaggio a Torino, rilevo ieri sera una via di un quartiere quasi centrale. Due ragazzi inseguivano giocando gentile ragazza per battere della colle. Si incorrevano. dei a un tratto, salto, lancia un urlo che fa lasciò stigmatizzò: "Al muro, al muro gli ebrei! Alle a gas!"*.

«*Chi è che così ha messo sulle labbra di quel giovane quel grido di battaglia così crudele e così pomposo?*».

Myriam De Benedetti

ECONOMICI

Acquisto alloggi

ACQUISTEREI alloggio o casa da ristrutturare zona Barriera - Rebaudengo. Telefonare 337.248 ore 14.30-21

ACQUISTIAMO
appartamenti liberi di 2-3 camere cucina servizi in zona centrale. Pagamento per contanti. Gismondi tel. 505.010

ACQUISTO alloggio (anche non libero) subito pulito e ben ristrutturato zona Lingotto-Nizza-Mirafiori. Tel. 519.384

ACQUISTO appartamento libero a Torino solo preferibilmente 2 camere e cucina. Tel. 532 ore ufficio

ACQUISTO contanti box di privato fronte o vicino a alloggio 2-3 camere servizi terzo piano circa. Tel. 883.000

ACQUISTO privatamente alloggio signorile di mq 130-200 con 2-3 servizi pagamento per contanti. Tel. 729.334

ACQUISTO privatamente appartamento libero o occupato di 1-2 camere locale cucinino servizi. Tel. 668.1758.

ACQUISTO sito da privato alloggio libero subito 2 camere cucina servizi in Torino pago contanti. Tel. 581.2027.

ACQUISTO vendita o alloggio in posizione mq 150 ca con giardino indipendente ottime zona Reno o precollina. Tel 962.5129 ore pasto

AMMINISTRATORE cerca da privato alloggio libero in Torino mq 80-120 zona signorile. Tel 267.231

APPARTAMENTO signorile panoramico anche in casa d'epoca minimo 150 mq in centro libero. Tel 473.0118.

APPARTAMENTO 2-3 camere servizi preferibile zona bella Torino valido contanti Tel. 519.015

BANCA Unga acquistare 3 appartamenti signorili in Torino 150-200 mq. Scrivere Pubblicompass 203 - 10100 Torino.

BANCARIO acquista alloggio decoroso 2-3 camere servizi mq 70-120 in Torino Tel. 706.683 - 500 885

CASA civile abitazione minimo 20 camere acquista Torino 1° cintura pagamento contante massima discrezione. Scrivere a «Pubblicompass 203 — 10100 Torino».

CASA in blocco acquisto in Torino e cintura anche occupata pagamento contanti massima riservatezza Tel. 599 857

CASAMERCATO Pagabenecondanna alloggio stesso vive cassetta ogni zona Tel 011 55 80, corso Massimo d'Azeglio 23.

CASATRE acquista direttamente pagamento ottimo stato appartamenti ogni dimensione purché occupato. Tel. 519 953.

CERCHIAMO in Torino alloggio o villetta 4 camere cucina 2 servizi garage tre zone tel. 510 285 518 088

CERCHIAMO
la zona Centro appartamento libero di 3 camere, cucina, doppi servizi. Roberti Agenzia 1, telefono 5767.

COMPRO libero in stabile decoroso alle 3 camere cucina 2 poggi eventuale box in zona ben servita. Tel 650 4008

CONSULENTE

323-327 approvvi acquisto contratti stabili affitti, alloggi, ufficio, per conto piccole/grandi società rapidi

CONTI 677.290. Non acquistiamo contratti! Non proponiamo affari complessi! Siamo specializzati in una garanzia/cosa sola: serietà e rapidità di vendita

DA privato compro alloggio libero in Torino 2 camere tinello o 3 camere cucina. Pago in contanti. Tel. 744 025

DI PROPRIETARIE cerca Collegno e dintorni alloggi liberi casetta per rapida definizione in contanti. Tel. 780.3650

LIBERO alloggio camera cucina pagina interno, acquistasi in Torino disponibilità L. 32 milioni garantiti. Tel. 532 405.

MOBILI ditta acquista da privato usa abitazione alloggio decoroso salone 3/4 camere 2 servizi Torino. Tel. 705.784

PICCOLO alloggio libero con servizi in Torino ricercasi con urgenza. Tel 749.8087.

PRIVATO acquista per contanti 2 camere cucina o 2 camere tinello cucinino. Tel ore ufficio 441.787

PRIVATO acquista in centro camera cucina o camera tinello cucinino. Tel ore pasti 21 1 840.

PRIVATO acquista contanti zona Piazza Carlo Felice alloggio 2-3 camere eventuale ristoro. Telefonare 537.218 pasti.

PRIVATO acquista appartamento recente in zona decorosa Torino o cinta civile da mq 120 a mq 160. Tel. 966.148.

PRIVATO compra per contanti alloggio di 3 o 4 camere servizi in bella zona a Torino. Tel. pasti e serali 738 143

PROFESSIONISTA cerca trasferimento acquista da privato alloggio in Torino signorile recente 3-4 camere preferibile pagamento contanti massima riservatezza Tel. 018 906 493

RAGAZZI alloggi 955.358 acquista appartamenti vie cassie. Si garantisce seguita, sono a 120 giorni e sino a 180 giorni

SOCIETA' di costruzioni ricerca stabile in Torino preferibilmente da ristrutturare pagamento contanti Tel 650 9848.

S.P.A. acquista per investimento circa 60 appartamenti vicini inizio pagando per contanti Tel al 715.545

SPOSI acquistano libero in Torino camera tinello cucina recente pagamento veloce/sicuro. Tel 491 114.

TRE-VI Ges 0107 - 869 0104 ricerca 2-3 camere si aprirà con accordo. Definizione immediata

UNGE a professionista libero 2-3 camere tinello anche zona semicentrale preferibilmente ascensore. Telefonare 532.181.

VUOI

rendere il tuo appartamento anche lontano incasso e per contanti? Tel 630-656 - dal 358 immigrati.

19 Vendita alloggi

A.A. CASACASE 4 513 916 libero Crocetta piano alto terme ascensore 3 camere cucina servizi no 100 L. 92 milioni.

A.A. CASACASE B 513 916 libero piazza Bernini recente piano alto 2 camere tinello cucinino servizi L. 87 milioni

A.A. CASACASE C 513 916 libero S. Rita in palazzina ottimo soggiorno 3 camere cucinotta servizi camere piano alto luci ascens. L. 102 milioni

A.A. CASACASE D 513 916 nuova zona Bertola ben abitato salone 3 camere cucina box servizi ore L. 140 milioni.

A.A. CASACASE E 513 916 libero corso Regina presso via Pastrone recente 3 camere cucina servizi L. 110 milioni

A. MONDOCASE angolo Cibrario e servizi corso Sebastopoli. Ottima condizione 100 splendidi 016 (AT)

A. PRESTIGIOSO via 600 grossi metri salone 3 camere cucina 2 servizi terrazzo Telefonare 838 7623.

A.T. ufficio mercatissimo via Po grande metri cucina Cassola mq 120 più terrazzo da ristrutturare L. 155 milioni Tel. 812 289

A.T. piazza Statuto proprio libero piano alto luminoso salone 3 camere cucina 2 servizi ascens. Tel. 812.327

A.T. Rubino Valle Cenischia appartamento 3 camere cucina 3 camere ampio soleggiato servizi termici mq 100 L. 83 milioni Tel. 332 327

A tre 2 da Privati nuovi stabili per Valentino signorili vie in costruzione a scelta no solite ristrutturazione condizionati doppi servizi piano con superbi attici attrezzatissimi completamente indipendenti no solo. Per termine vendite richiedete di un particolare agente per visite informazioni 515 532 080

A Settimo libero occupato 1-2 camere cucina recente, per box fuori mercato prezzi con Affaritalia 515 532 080.

A Settimo Torinese libero signorile in villa recente ottimissimo soggiorno 3 camere cucina balconi 2 posti auto cons box doppi servizi 515 532 080.

A Torino zona Dante 215, signorile ma costruzione nuovo alloggio soggiorno 1-2-3 camere cucine servizi box uffici, magazzini, vasto in vendita anche locato Tel 519 977 - 532.060 - 705 0657

ADIACENTE c. Toscana appartamento ristrutturato soggiorno camere ampio cucinotto cantina. Studio Messina 506.588.

ADIACENTE corso Svizzera libero ristrutturato 2 camere tinello cucinino. Ottimo Consentito Affitto 505 803

ADIACENTE corso Vittorio signorile libero salone 2 camere cucina servizi ristrutturato. Studio Messina 506.588.

A.A. CASACASE C 513 916 libero Sacchi 3 camere cucina servizi. Ottimo stato. Richiesta 100 L. 92 milioni.

A.A. CASACASE D 513 916 libero Sacchi 3 camere cucina servizi. Ottimo stato. Richiesta 100 L. 92 milioni.

A.A. CASACASE E 513 916 libero corso Regina presso via Pastrone recente 3 camere cucina servizi L. 110 milioni

A. MONDOCASE angolo Cibrario e servizi corso Sebastopoli. Ottima condizione 100 splendidi 016 (AT)

A. PRESTIGIOSO via 600 grossi metri salone 3 camere cucina 2 servizi terrazzo Telefonare 838 7623.

A.T. ufficio mercatissimo via Po grande metri cucina Cassola mq 120 più terrazzo da ristrutturare L. 155 milioni Tel. 812 289

A.T. piazza Statuto proprio libero piano alto luminoso salone 3 camere cucina 2 servizi ascens. Tel. 812.327

A.T. Rubino Valle Cenischia appartamento 3 camere cucina 3 camere ampio soleggiato servizi termici mq 100 L. 83 milioni Tel. 332 327

A tre 2 da Privati nuovi stabili per Valentino signorili vie in costruzione a scelta no solite ristrutturazione condizionati doppi servizi piano con superbi attici attrezzatissimi completamente indipendenti no solo. Per termine vendite richiedete di un particolare agente per visite informazioni 515 532 080

A Settimo libero occupato 1-2 camere cucina recente, per box fuori mercato prezzi con Affaritalia 515 532 080.

A Settimo Torinese libero signorile in villa recente ottimissimo soggiorno 3 camere cucina balconi 2 posti auto cons box doppi servizi 515 532 080.

A Torino zona Dante 215, signorile ma costruzione nuovo alloggio soggiorno 1-2-3 camere cucine servizi box uffici, magazzini, vasto in vendita anche locato Tel 519 977 - 532.060 - 705 0657

ADIACENTE c. Toscana appartamento ristrutturato soggiorno camere ampio cucinotto cantina. Studio Messina 506.588.

ADIACENTE corso Svizzera libero ristrutturato 2 camere tinello cucinino. Ottimo Consentito Affitto 505 803

ADIACENTE corso Vittorio signorile libero salone 2 camere cucina servizi in Torino pago contanti. Tel. 581.2027.

ADIACENTE piazza Reb libero 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 882.3650

ADIACENTE piazza Statuto libero 2 camere tinello cucinino servizi. 110 milioni

ADIACENTE via Pastrone libero 2 camere tinello cucinino servizi. Ottima condizione 80 milioni 016 (AT)

ADIACENTE via Saluzzo libero 2 camere tinello cucinino servizi. Ottima condizione 80 milioni 016 (AT)

AFFARE libero corso Peschiera grande ingresso salone/pranzo 3 camere cucina doppio servizi. Telefonare 838 7623.

AFFARE libero Rivoli appartamento 3 camere cucina servizi. Ottima condizione 80 milioni 016 (AT)

Mostra sulla preistoria al Piero della Francesca

Alle origini della vita

**Attraverso circa 700 reperti si dipana un viaggio lungo 4500 milioni [illegible]
Straordinari esemplari di fossili e ricostruzioni in vetroresina dei grandi [illegible]**

La mostra, organizzata [illegible] la collaborazione di Comune, Provincia e Regione, è aperta tutti i giorni fino al [illegible] febbraio. Orario: 9-12,30; 14,30-19. Ingressi: 4000 [illegible] per [illegible] adulti; 3000 i ridotti. Sono gratuite le visite per le scolaresche; occorre prenotarle [illegible] al 57653801/2

TORINO — C'è un mondo affascinante in [illegible] Centro Piero della Francesca [illegible] (corso [illegible]). E' quello proposto [illegible] rassegna «*Fossili, alle origini della vita*», che racconta con un linguaggio semplice la storia del nostro pianeta. Un viaggio di 4500 milioni di anni fra ere geologiche, meteoriti, fossili, dinosauri ricostruiti in grandezza naturale e calchi dei primi uomini che abitarono la Terra.

Alcuni fra i 700 reperti esposti [illegible] barbeche risalgono all'origine del pianeta. Spiega Romano Guerra, organizzatore della rassegna: «*Sono gli elementi solidi (come ferro, iridio, calcio) che costituiscono la materia e che successivamente con combinazioni chimiche naturali hanno dato origine ai minerali*». Da [illegible] elementi parte l'affascinante r[illegible] [illegible] che si snoda tra ere e periodi di milioni di anni.

La rassegna spiega l'evoluzione della vita vegetale e animale, ponendo all'attenzione dei visitatori [illegible] elementi distintivi come le pri[illegible]sighe e protozoi che [illegible] nell'era *archeozoica* (circa [illegible] milioni di anni fa), gli artropodi e i pe[illegible] cordati del periodo *siluriano* (circa 430 milioni di anni fa), i grandi sauri del periodo *giurassico* e *cretaceo* (da 190 a [illegible] milioni di anni fa), [illegible] sviluppo dei mammi[illegible] (era cenozoica, circa 65 milioni di anni fa). Per giungere ai progenitori dell'uomo nel *pleistocene* (circa 2 milioni di anni fa) e del cui teschi la mostra presenta calchi in gesso.

L'aspetto più sorprendente dell'esposizione è la documentazione proveniente dai più famosi giacimenti fossili [illegible] mondo [illegible] quello [illegible] (Verona) dov[illegible] studiosi [illegible] trovare, perfettamente conservati, i resti [illegible] animali e di vegetali di 50 milioni di anni [illegible]. Magnifico l'esemplare [illegible] pesce *angelo* che ora vive solo nei [illegible] tropicali. Dice l'assessore comunale all'Istruzione, Vinicio Lucci: «*Vedere attraverso questi fossili le tracce che rivelano l'esistenza di piante e di animali vissuti in lontanissimi periodi geologici è [illegible] meraviglioso che [illegible] proietta attraverso [illegible] tempo e lo spazio alla ricerca degli infiniti aspetti della vita*».

Avventura che lascia spazio alla fantasia di fronte agli enormi denti di uno squalo che doveva essere lungo 30 metri, alle vertebre e alle uova di un *tirannosauro*, [illegible] di [illegible] libellula (30 centimetri di apertura alare) vissuta 300 milioni di anni fa. [illegible] cosa [illegible] poi, davanti ai grandi [illegible] [illegible] scomparsi improvvisamente 65 milioni di anni fa), ci[illegible] [illegible] vetroresina dai tecnici del parco della preistoria di Rivolta d'Adda, esposti all'ingresso della rassegna come [illegible] *plesiosauro* (un carnivoro di 400 chili), lo *stegosauro* e il *triceratopo* (erbivori alti quasi 3 metri, lunghi 8, pesanti 4 tonnellate)?

Emanuele Montà

Incontro medico

Problemi di cuore

Scompensi cardiaci: in Italia [illegible] mila malati

In Italia, [illegible] contano [illegible] mila persone [illegible] scompenso cardiaco e ogni [illegible] centomila [illegible] subito sostituite [illegible] altrettanti malati. Una strage che conferma la necessità di predisporre nuovi farmaci, terapie e ricerche per debellare uno dei mali tipici dei nostri giorni. Ci sono prospettive interessanti per le centinaia di migliaia di cittadini colpiti da insufficienza cardiaca?

«Sì», hanno annunciato ieri una decina di cardiologi, provenienti [illegible] varie città italiane, al convegno su «*Attualità sullo scompenso cardiaco*», svoltosi alla presenza di duecento medici nel Centro incontri della Cassa di Risparmio. Le speranze ven[illegible] [illegible] confortanti risultati ottenuti con l'uso [illegible] un nuovo farmaco, ricavato dal veleno di vipera, [illegible] i diuretici, [illegible] nuove [illegible] (ad esempio, l'ultrafiltrazione) sperimentate con effetti positivi.

Dal convegno è emersa un'altra conclusione interes[illegible] come [illegible] rilevato il prof. [illegible] titolare della cattedra di Malattie dell'apparato cardiova[illegible] all'Università di Torino: i trattamenti standard per tutti i malati di cuore non [illegible] più c[illegible]: ogni paziente ha bisogno di [illegible] terapia specifica, tenuto [illegible] del «quadro d'insieme».

Il prof. [illegible] Pellegrini, primario di cardiochirurgia al Niguarda di Milano, ha parlato del lusinghiero bilancio in [illegible] delle operazioni di trapianto del cuore (il 90% con esito positivo) nonostante le enormi carenze delle [illegible] ospedaliere e le difficoltà di organizzare il servizio-donatori.

8 DOMANDE A TUTTI E GRADITE

A TUTTO SQUASH

RICHIEDE IMPEGNO REGALA DIVERTIMENTO

Tom e George Pregler - Squash Rackets Professional Association, entrambi istruttori nazionali di squash in Inghilterra. Campioni regionali.
Allenatori ufficiali della British Army Squash Team (Esercito britannico).
Istruttori professionisti da otto anni con esperienza in Germania, Stati Uniti, Svizzera, Arabia Saudita.

D. Cos'è lo Squash?

R. Nato in Inghilterra [illegible] ma ai 1800 questo sport è oggi praticato in tutto il mondo da milioni di appassionati nella sola Inghilterra si contano oltre 6 milioni di iscritti ai vari Club. La dinamica [illegible] gioco è veramente simile a quella del tennis, ma è assai più veloce. Si gioca in due con una racchetta di dimensioni più piccole e con un ovale più stretto, una pallina [illegible] gomma [illegible] circa 4 centimetri di diametro. Il campo del gioco è di 9,75 metri per 6,40 con pavimento in parquet molleggiato per «assorbire» i colpi.

D. Quali allenamenti sono necessari?

R. Prima di tutto per chi vuole provare all'American Squash sono a disposizione racchetta e palline a noleggio, così si può valutare se si è portati o meno, senza impegno. Se si decide di continuare bisogna stanziare per la racchetta in legno [illegible] graffite dalle 40 mila lire in su. La pallina invece cambia con il livello di gioco: s'inizia con quella per principianti che si scalda più in fretta e rimbalza di più, per passare gradualmente a quella più «fredda» e difficile. Le scarpe, molto rinforzate ai lati ed in punta costano intorno alle 60 mila lire, ma, per iniziare, delle comuni scarpe da [illegible] andranno benissimo.

D. Quindi è efficace per raggiungere la migliore forma fisica e tenersi allenati?

R. Sicuro... se paragoniamo per esempio lo Squash al tennis, 45 minuti di Squash equivalgono a 2 ore di tennis giocato in singolo e molti atleti lo considerano un ottimo allenamento fi[illegible] [illegible] anche [illegible] altri sport.

D. Con chi posso giocare?

R. Si può giocare con chiunque, [illegible] [illegible] [illegible]

Mentre è chiusa la Galleria d'arte moderna

Dorato parcheggio per quadri e volumi

E' aperta agli studiosi la sede provvisoria in via Avellino

Le visite a questi capolavori limitate a pochi fortunati

TORINO — In attesa che la Galleria d'Arte Moderna venga rimessa in ordine, ristrutturata ed ampliata (dovrebbe essere agibile entro la fine del 1988, spesa 8 miliardi), in via Avellino 6 è aperta agli studiosi la [illegible] provvisoria.

È un capitolo aggiuntivo alla travagliata vicenda della Galleria, pagine di una cronaca da [illegible] come-modello di efficienza dal momento che al «cosma» dell'istituzione di via Magenta è seguito il lungo e costosissimo iter dell'affitto dei nuovi locali, [illegible] loro [illegible] a norma.

Se è vero che il ripristino dell'edificio originale con ampliamento delle superfici espositive e dei magazzini avverrà [illegible] il periodo indicato dal progettista prof. Giacomo Donato il [illegible] è valso davvero la candela.

La chiusura della Galleria per motivi di sicurezza risale all'aprile [illegible]. Da allora è cominciata una strana danza del gambero: un passo avanti, due indietro. Prima l'affitto dei locali [illegible] via Avellino [illegible] [illegible] certo di [illegible] per l'[illegible] pubblico (oltre [illegible] milioni l'anno), poi l'affidamento del progetto di ristrutturazione [illegible] vecchia Galleria [illegible] un capitolato che [illegible] perplessa [illegible] giunta succeduta [illegible] precedente, quindi la sistemazione della *dependance*, poi un trasloco che non si [illegible] a concludere perché gli appalti [illegible] disertati [illegible] vi concorrono ditte poco affidabili. [illegible] iniziativa dell'assessore Porcellana, il decollo del progetto e l'affidamento dei lavori per i locali di via Magenta.

Ora, un dépliant a cura dell'assessorato per la Cultura ci informa che il trasloco è avvenuto in tempo record [illegible] il 14 [illegible] e fine luglio 1986, cioè a più di quattro anni dalla chiusura [illegible] della [illegible]. In un mese, insomma, si è potuto trasferire nella [illegible] provvisoria le opere d'arte, i 70 mila volumi della biblioteca, gli uffici direzionali.

[illegible] via [illegible] sistemate le collezioni, compresa la raccolta [illegible] Fornaris, l'archivio fotografico, il gabinetto [illegible] grafica. [illegible] critici possono [illegible] visionare le [illegible] aperta da lunedì a venerdì dalle 9 alle 18; idem l'archivio fotografico.

Tra [illegible] palo d'anni, cioè quando le opere e gli [illegible] saranno di [illegible] traslocati in via Magenta, come verranno utilizzati i 2800 metri quadrati di via Avellino? «Sistemi didattici [illegible] l'architetto Elio Porcellana.

p. p. b.

A Specchio dei tempi grande appoggio popolare per le iniziative di fine [illegible]

Il miliardo inviato dai lettori

Concludiamo la pubblicazione delle offerte per le Tredicesime agli anziani ricevute entro l'8 gennaio - Il Fondo di solidarietà prosegue la distribuzione degli aiuti ai pensionati soli in difficoltà

Concludiamo la pubblicazione delle offerte inviate dai lettori a Specchio dei tempi per alcune iniziative a favore dei più deboli. Come [illegible]mo scritto nel rendiconto pubblicato [illegible] scorso, fra dicembre e l'inizio di gennaio [illegible] alla rubrica un miliardo e 53 milioni. [illegible] questi, 704 milioni per gli anziani:

In ricordo del caro nonno 50.000; Elena e Marco in memoria di Mariuccia e Ettore 50.000; F.M. [illegible] il piccolo Marco [illegible] in memoria della cognata Gino [illegible] D.P. 50.000; n.n. [illegible] Lerce Torino 50.000; E.T. 50.000; Franco e Irma 50.000; in memoria di papà Armando 50.000; Luca 50.000; 1965-1988 [illegible] Ida in memoria dei suoi defunti 50.000; [illegible] 50.000; R.C. 50[illegible]; Chianini Daniela 50.000; [illegible] ricordo dei defunti famiglie Procacci e Musso 50.000; in ricordo [illegible] Ing. Nino 50.000.

R.V. 500.000; in memoria di Federica Benzan 150.000; T.D. 100.000; R.C. 52.000; Mario e Marcella 50.000; Carola a tutti i nonni di Torino 50.000; N.N. 50.000; in ricordo [illegible] papà Giovanni 50.000.

Dipendenti Istituto Candioli di Beinasco 37.000; Maria Serena e Patrizia 30.000; Fabrizio e genitori 20.000; C.L. [illegible] per Papa Giovanni 10.000, per i gemelli 500.000; F.G. [illegible]

Condomini ed inquilini di via S. Marino 37 e via Sarpi 52, in memoria di Riccardo Guido 124.000; in ricordo di Adele Bosia, sorella, cognati e nipoti 120.000; in ricordo di Fiorenza Giardola [illegible] 100.000: Anna e Franco di Druento 100.000; L.A.B. [illegible] 100.000; per i più bisognosi T.R. [illegible]

P.L. [illegible] in ricordo [illegible] mamma Palma [illegible]; in memoria di Guido 100.000; in [illegible] di Tinnirello Pietro, i colleghi d'ufficio 80.000; Roberta 50.000; Laura per i miei defunti 50.000; in memoria dei miei cari defunti 50.000; B.M. [illegible]

Ricordando i miei defunti 50.000; in ricordo di Giovanna, Willi, Enrico [illegible] Emma [illegible]: B.N.M. 50.000; F.P. [illegible]: in ricordo dei miei defunti [illegible]; [illegible] 50.000; Elisa B. 50.000; Paolo B. 30.000; in ricordo della signora [illegible] 50.000; S.M. 30.000; Adriano di Druento 20.000; Babis 10.000; famiglia Polizzolo 10.000.

Claudio Passio 20.000; Lanteri Teresa 20.000; L.O. 20.000; Scarasso [illegible] 20.000; R.W. [illegible] Leopelti [illegible] I.B. [illegible] Mallinverni in memoria di Riorda Teresa 15.000; N.N. 10.000; Bauducco Fabrizio Silvana [illegible]

Operai Teksid

Personale uff. anali Teksid 100.000; Sacchetto Adriano 100.000; Appendino A. e I 100.000; Alliaud [illegible] 100.000; P.E. [illegible] 100.000; Canestrini Celestina 100.000; Villani Maria 100.000; in memoria dei [illegible] morti [illegible] Armeni Mario [illegible] in ricordo di Francesca 100.000; Ornella, Gianpaolo, Elio e Pigi 100.000; [illegible] memoria [illegible] E.A. 100.000; Barbieri Vilmo [illegible]

Monetaiolo Stefano [illegible]; Mec-Set s.n.c. 500.000; Rancher Lucia 400.000; da F.F. in memoria dei nonni [illegible]; Parsone Elvis 300.000. Papaf - Alfachimici [illegible] [illegible] e Michele 200.000; Luigi Ferrari 200.000; A.B. 200.000; Carla e Roberta Formica 200.000; Tillino Adriano 200.000; Bergantin Enrico 200.000; in memoria di Goglio Rita 200.000; Cittadini Carmen in memoria dei suoi cari 200.000; [illegible] ricordo [illegible] Margherita e Vincenzo Bertinetti [illegible] Massima, Anna e Franca in memoria di Migliana 150.000; Graziella, Guido e Augusta [illegible] ricordando due bonni che non sono [illegible] [illegible] Silvio [illegible] Almiento Antonio 100.000.

Sessanta milioni per il piccolo Denis

Un [illegible] 50.000; Bertoldi-Accaroli [illegible]; Ceretto Livio 50.000; per Denis [illegible] IV B scuola elementare Gemelli con tutto il cuore 39.500; Walter 35.000; L.B. 30.000; Alessandro 25.000; Brugia-freddo Severino 20.000; [illegible] ni Lois 20.000; Nigra Luisella 20.000; Giovanni Franco 10.000; Abluso Alessandra 10.000; O.G. 10.000; Elga B. 10.000; E.O. 10.000; [illegible] Giuseppe 10.000.

Francesca [illegible] 350.000; Paolo [illegible]: in ricordo di J.D.B. 100.000; Laura e Roberto 50.000; buona azione di Natale [illegible] I E [illegible] A. [illegible] 50[illegible]; da Fabio e Giuseppe 50.000; Lidia [illegible] A.R.B. [illegible]; B.D. 30.000; Enrico e Maria Cristina 30.000; in ricordo dei defunti 25.000; Andrea e Carlo 20.000; Franca 20.000; Gina e Riccardo 20.000; Giulia 20.000; Andrea 10.000; A.G. 10.000.

Duo [illegible] [illegible] N.N. 10.000; Lina 10.000; da Marco e Sara 10.000; N.e M. 500.000; C.F. anc [illegible]; di Carlo e Lina, [illegible] e Marco, Claudia [illegible] Paoletta e nonno Gigi 250.000; ricordando Felice Angelino, gli [illegible] di Borghetto Barello, Buzzi e Lecconi 150.000; [illegible] sorelle Talpone 100.000; [illegible] ricordo [illegible] Silvia [illegible]; F.M. [illegible] C.P. [illegible]; Chicca e [illegible] [illegible] ricordo [illegible], nonna Beatrice [illegible] in ricordo dei miei cari 100.000; Valeria e Gina [illegible]

Enrico [illegible] Carlo Leone [illegible] [illegible] Denis dai bambini ed insegnanti della scuola elementare [illegible] Preparetto (Castellamonte) 200.000; [illegible] [illegible] della Tombola 200.000; [illegible] scuola [illegible] Alighieri, Volpiano 151.000.

Denegano Cristina [illegible] [illegible] classi prima L e seconda H della scuola media Bernardo Chiara, Torino 114.000; [illegible] [illegible] 110.000; auguri che il tuo futuro sia pieno di gioie, Erikag 100.000; Rina Biasoni 100.000; Roberto Lusso 100.000.

Tiziani Alessia 100.000; in [illegible] [illegible] Papa Giovanni [illegible] P.S. 100.000; Floriana Novarese 100.000; gli amici di Ileana in ricordo [illegible] [illegible] 30.000; Cola Francesco 50.000; Santino e [illegible].000; A.P.D.I. Susa [illegible] Zanfabro Sergio 50.000; Pianezio De Maria 50.000; Imberti Francesco 50.000; Claudia e Fabrizio in ricordo di nonno Nino 50.000; famiglia Carrone 50.000.

Famiglia [illegible] Giuli [illegible] [illegible] [illegible] 30.000; Caserta Giuseppe 30.000; De Bon Eugenio 30.000; Stiero Giovanni 30.000; in [illegible] [illegible] Antonio 30.000; Arnaudo Maria Carla 30.000; Bottallo Caterina 25.000; Gorgellino 25.000; tanti baci al piccolo Denis da Nicola e Alessia 30.000; D.M. 20.000; una [illegible] 20.000; [illegible] 20.000; [illegible] Giorgina 20.000; un pensiero V.O. 10.000.

Perché [illegible] ricordi tanto il [illegible] Giuliano e voglio che i tuoi occhi siano luminosi come i suoi 20.000; Cristina Bardella 20.000; V.D. 15.000; Arnaldi Maria 10.000; N.N. 10.000; R.R. 10.000; Bauducco Aldo 10.000; da Francesca 100.000; un augurio 100.000; Irma Giovanni e Maurizio 50.000; Enzo e Toni R. 40.000; in ricordo di Renzo - Silvia 30.000; in memoria di Carletta [illegible]

Per il nostro amico Denis da parte del Sindacato dei benzinai Ugica con affetto 500.000; [illegible] il piccolo Denis [illegible] [illegible] - Locanda [illegible] Sant'uffizio [illegible] P.L. 200.000; L.A.B. [illegible] in memoria [illegible] A.D. 100.000; A.F. 100.000; M.L. 85.000; Andrea [illegible] [illegible] Valentina e Massimo 10.000.

Amici di Renello 300.000; a Denis con i migliori auguri [illegible] Elia 150.000; un bacione a te piccolo caro Denis 100.000; classe [illegible] D [illegible] Gemelli [illegible]; N[illegible] [illegible] 50.000; per [illegible] [illegible] auguri [illegible] D.B. [illegible] F.R. 50.000;; V.C. [illegible] Federico 50.000; la mamma in memoria [illegible] [illegible] Renzo 50[illegible]; [illegible]tta 50.000; Morazzone [illegible]; Silvia Prato Peuto [illegible]; Gianna [illegible] [illegible] 40.000.

Enrico in ricordo di nonna Rosa 50.000; Corsaro [illegible] stiano 35.000; Guardamagna Paolo 30.000; Vatteone Francesco 30.000; Istituto Professionale Commerciale classe quarta [illegible] 30.000; Giu[illegible] e Macrì 20.000; Repetto Paola [illegible] memoria dei nostri cari 20.000; D.A.E. 20.000; Alfredo Musso 10.000; K.V. 10.000.

(continua)

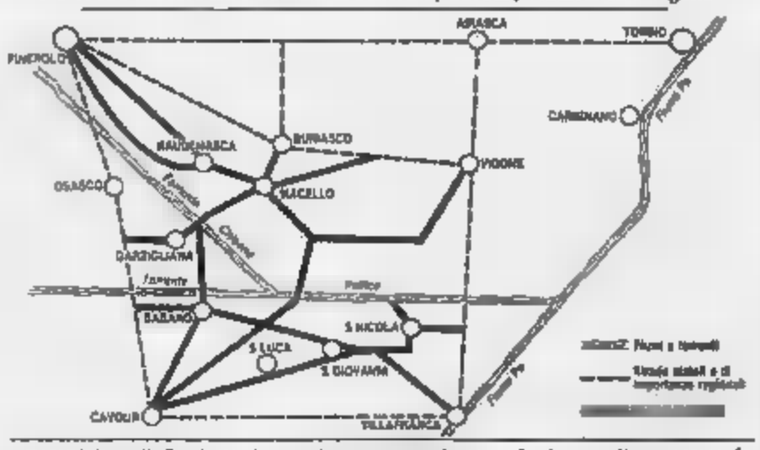
PERICOLANTE LA CASA DI DENIS

Denis, il bimbo di Venaria la cui vita sarà possibile salvare grazie alla solidarietà dei lettori de La Stampa, è oggi ospite di Buona Domenica (Canale 5, ore 13,30). Insieme ad una buona notizia, una più triste. L'alloggio dove abita ieri sera è stato ritenuto pericolante, e la famiglia ha dovuto abbandonarlo. Nemmeno senza casa. Altri giorni di grande sofferenza

Proposta delle associazioni ambientalistiche

«Pista ciclabile di 80 km per proteggere la natura»

Dovrebbe nascere fra i Comuni di Pinerolo, Cavour, Villafranca e Vigone



CAVOUR — Il Comitato per la rivalutazione del Po, i comuni di Cavour, Villafranca, Vigone e altre associazioni protezionistiche propongono di creare un percorso ciclabile che [illegible] snodarsi su un'area di [illegible] chilometri quadrati compresi fra Pinerolo, Cavour, Villafranca e Vigone.

Perché proprio una [illegible] «Perché nell'area presa in esame — spiegano i promotori della singolare iniziativa — [illegible] numerosissime strade di interesse [illegible] locale [illegible] moderato traffico automobilistico e che attraversano una porzione di [illegible] interesse naturalistico, storico ed architettonico».

Una pista, insomma, che «permetterebbe la possibilità di proteggere [illegible] flora e la fauna, di conoscere la natura e la vita della campagna da parte [illegible] potenziali utenti della pista ciclabile, di favorire l'uso della bicicletta nel tempo libero e di influenzare lo sviluppo del piccolo turismo [illegible] regionale e provinciale».

A questo [illegible] organizzatori hanno individuato una [illegible] di obiettivi architettonici e naturali, che potrebbero divenire [illegible] attrattive [illegible] di [illegible] bicicletta: il parco regionale della Rocca, [illegible] Cavour, il bosco di querce in località 'N ti Gejran, i castelli [illegible] Macello, Buriasco e Macchiarò, il galoppatoio di Baudenasca, la cappella di Miatone, l'abbazia di Santa [illegible] Cavour e poi cascine, alcune [illegible] grande valore architettonico, cappelle e piloni.

Complessivamente, la pista si [illegible] sviluppare su 50 chilometri di strada asfaltata, altri 30 chilometri [illegible] asfalto e [illegible] in terra battuta sarebbero [illegible] via per le interconnessioni. Gli organizzatori si spingono anche a ipotizzare la realizzazione di un percorso alternativo sull'acqua (nell'area scorrono i torrenti Chisone e Pellice) con canoe e kajak. La pista ciclabile, per ora, è solo un progetto.

«Esprimersi» [illegible] i [illegible]

TORINO — «*Esprimersi*», l'associazione che provocatoriamente [illegible] è autodefinita ente per la prevenzione e [illegible] rivoluzione psico-medico-culturale di solitudine, depressione e suicidio, organizza anche quest'anno un [illegible] di prevenzione del suicidio nella [illegible] sede di via Grassi 7. L'iniziativa, condotta [illegible] gli altri dai professori Botto, Pattono, [illegible] e Campra, ha ottenuto in precedenza notevole successo. Oltre [illegible] torinesi hanno partecipato ai lavori, ma con una inversione di ruoli: i «non tecnici» fanno lezione, raccontando [illegible] loro esperienze di vita, imparando a sentirsi protagonisti.

Nel [illegible] di quest'anno, secondo le stime [illegible] da *Esprimersi*, sono diminuiti i tentati suicidi in città, ma sono aumentati nell'area metropolitana; cresce no i tentati suicidi nella fascia di età tra i 15 e i 25 anni come tra disoccupati, casalinghe/i, persone in cerca [illegible] prima occupazione e pensionati. Sale l'incidenza [illegible] vedovi e separati (specie uomini). In pratica, si può [illegible] che aumenta una propensione al [illegible] suicidio in situazioni [illegible] solitudine, depressione e perdita di ruolo.

I corsi di *Esprimersi* (durata 2 anni) tendono, come spiega il prof. Campra, «a *indurre nelle persone umorismo e ambiguità, a rottamare regole di vita, ma parallelamente a esprimere le proprie diversità senza timori e repressioni*».

I versamenti per le Tredicesime

Per gli anziani marea di amici

Molte le sottoscrizioni aperte nelle scuole

Classe quinta A e quinta B scuola elementare di [illegible]. Francesco al Campo 139.000; studio Corrado 120.000; M.M. 100.000; Andrea [illegible] 100.000; Peretti Piero 100.000; Digile Carlo 100.000; Gilli e [illegible] 100.000; Ronco [illegible] 100.000; [illegible] Guarino 100.000; Orsi Emma 100.000; Burdino Ezio 100.000.

D.A. 100.000; M.F. 100.000; in memoria di [illegible] Angelo [illegible] Ciccaldo Antonella [illegible] [illegible] memoria del [illegible] [illegible] Rinaldo [illegible] Bergallo Anna 100.000; Nicolosio Maria 100.000; [illegible] e Paola 100.000; M.C. beneaugurando per Massimiliano Laura e per Riccardo, Paola e Stefano 100.000.

Michele 100.000; Paolo Gili [illegible] Adolfo Andrea e Luca a ricordo dei cari nonni Ambrosioni 100.000; Picchi Silvia 50.000; Torta Luciana [illegible] Violet [illegible] Artinengo [illegible] [illegible] 50.000; N.T. 50.000; Maurizio e Enrichetta [illegible] ricordo di Carlo e [illegible] 50.000; Lidia Miglielli 50.000; in memoria [illegible] Papa Giovanni 50.000; R.P. per i suoi cari [illegible] famiglia Palmerini Domenico 50.000; L.B. [illegible]; famiglia Leone [illegible]; C.M. 40.000; Raimondi Alberto [illegible] S.G. 30.000; Scienti Vincenzo 30.000; Roberto Giulia Antonella 25.000; con fede e speranza 20.000.

[illegible] 1.000.000; [illegible] [illegible]; F.C. 300.000; S.F. 200.000; G.B. [illegible]000; Bonis Persette [illegible] in ricordo [illegible] [illegible] Rita, Anna Minau e Stefano Alein [illegible]; Sodero 100.000; I.A. 100.000; Airaldi M. [illegible] in memoria dei miei cari, Stefani 60.000; N.N. [illegible] [illegible] i nonni bis [illegible]; G.R. 50.000; F.E. 50.000; [illegible] ricordo di Piero e Gianni 50.000; Guglielmotto [illegible]; [illegible] [illegible] G.F. 30.000; G.E. 25.000; P.V. 25.000; R.R. 20.000.

M.C.D. Torino [illegible] Lr Torino 400.000; Lp Torino [illegible] L.R. 50.000; N.O. 50.000; M.M. 20.000; Valentina e [illegible] 10.000.

Busca Iride 100.000; Chiapino Silvia 100.000; da Simona, Federica 100.000; [illegible] memoria [illegible] [illegible] zuccero Giovanni 100.000; Petrini [illegible]; Melli Gabriella 83.000; in memoria dello zio [illegible]: inquilini di via Cernaia 38, in memoria di Cosola Angela 80.000; Sergio [illegible] memoria [illegible] nonni [illegible] Cervetto Adolfo 80.000; Vanoni Cristina [illegible] Ivan e Barbara 70.000; Gianni in memoria di Nuccia 70.000.

Quinto Francesca [illegible] [illegible] ricordo [illegible] Balot Giovanni [illegible] M. A. 50.000; T.V. [illegible]; Federica Onega 50.000; Carla [illegible] Bertotti Enzo 50.000; Ronchi Gianni 50.000; [illegible] Mario 50.000; Robiglio Francesca 50.000; Rocchi Fiorentina [illegible]

Buona Salute

Pierina in ricordo [illegible] [illegible] nella Anna [illegible] auguri di buona salute [illegible] P.C. [illegible] M.L. 20.000; P.M. 5.000; B.P. 500.000; A.H.B. 300.000; U.M.G. 100.000; M.P. e P.E.T. 100.000; P.L. 50.000; Andrea G. 50.000; Anna e Gigi 50.000; B.P. 25.000; [illegible] autore [illegible] Papa Giovanni, R.A. 20.000; P.P. 20.000; [illegible] memoria dei defunti, Maria e Bruno Bianconi 10.000.

[illegible] memoria [illegible] [illegible] Maria in Galante 150.000; Piera e Dino 20.000; in memoria [illegible] Brenchi Antonio 10.000; dipendenti succ. 20 San Paolo via Gottardo 272 Torino 238.000; da Rita 150.000; Davide [illegible] [illegible] [illegible]

Markena e Sergio [illegible] ricordo [illegible] del papà e di Graziella [illegible] [illegible] Vilma [illegible]; Trevisiol P. 50.000; [illegible] [illegible] 50.000; [illegible] Franco 50.000, in onore di Papa Giovanni 50.000; A.M. [illegible].000; [illegible] pensionato 50.000; Stefania 50.000; O.M. 50.000; [illegible] [illegible] 50.000; A.M. [illegible]; Picco Matteo 50.000; Libono Paolo 50.000; in memoria di Balbo Anna e Busso[illegible] 50.000; famiglia [illegible] [illegible] Bossola Marina 50.000; Margarita Silvia [illegible] Biancotto Giovanni [illegible] Rolle Sergio 50.000.

(continua)

PER I TUOI INVESTIMENTI

appòggiati al N°1. È meglio.

Fideuram, la tua guida finanziaria, è la società di Consulenza [illegible].1 in Italia e in Europa. La Fideuram, società del Gruppo IMI, realizza collocazioni servizi finanziari e previdenziali per privati, banche, imprese ed enti. Con oltre 3.500 Consulenti finanziari, disponibili su tutto il territorio nazionale, fornisce un'assistenza completa e specializzata. Per i tuoi investimenti e i tuoi risparmi, contatta l'Agenzia Fideuram più vicina.

Fideuram

- Torino: Corso Racconigi 101 - Tel. 011/3/2026 - 332733; Via A. Lamarmora 28 - Tel. 011/505890 - 585836; Corso Re Umberto 10 - Tel. 011/5576493 - 543419; Corso Duca degli Abruzzi 18 - Tel. 011/530431 - 530152; Via Colli 20 - Tel. 011/5576155; Via C. Colombo 7 - Tel. 011/591205 - 593126; Corso Peschiera 237 - Tel. 011/3352767; Corso Vittorio Emanuele 83 - Tel. 011/513939 - 315462; Corso Vittorio Emanuele II 25 - Tel. 011/6509222-3-4-5; Via Susa 15 - Tel. 011/7495593 - 7495606
- San [illegible] Torinese: Piazza Madama 2 - Tel. 011/8225925
- Pinerolo: Via Montebello 2 - Tel. 0121/78790 - [illegible]5
- Moncalieri: Via Real Collegio [illegible] - Tel. 011/6406395 - 6407627
- Susa: Via Palazzo di Città 33 - Tel. 0122/2392 - 2302
- ed Alpignano: Via Cavour 89 - [illegible]. 011/9673210 - 9678622
- [illegible] Corso Re Umberto I - Tel. 0125/422733 - 423635
- Chieri: Piazza Umberto I 2 - Tel. 011/9423397

FIDEURAM
Le tua guida finanziaria
IMI

SPETTACOLI DELLA SETTIMANA

E' tempo di prime

Una scena della commedia «Anfitrione» di H. von Kleist

[redacted] — Martedì 20, [redacted] 21, al Centralino, in via delle Rosine, la Compagnia Out-Off di [redacted] in [redacted] *Tempo d'arrivo* con Lorenzo Loris e [redacted] Gala, collaborazione di Antonio Sixty, regia di Lorenzo Loris. Repliche sino al [redacted] gennaio. All'Adua, [redacted] 20,45, il Gruppo della [redacted] presenta *Anfitrione* di Heinrich von Kleist, regia di Guido De Monticelli. All'Alfieri, [redacted], [redacted] repliche sino al 25 gennaio, va in scena *Partenope in esilio* con Riccardo Pazzaglia. Sempre martedì, [redacted] 21,15, al Teatro Massaua, Gipo Farassino riprende, dopo una breve parentesi, la commedia di Dino [redacted] da *Trope spose* [redacted] monsù *Pont*.

Mercoledì 21, ore 21, al [redacted] Moncalieri 18, il settore ragazzi e giovani [redacted] Stabile di Torino, presenta in prima nazionale il [redacted] secondo allestimento [redacted] titolo *Viva l'Italia*, allegoria patriottica a *cura di* [redacted] testo e regia di Franco Passatore. Repliche sino al 25 gennaio.

MUSICA — Martedì 20, all'Auditorium, ore 21, concerto della Riky Haarlett con il Klarinettentrio Frankfurt. Brani di Stieh (Trio in mi bemolle maggiore), Schumann (Marchenerzahlungen op. 13), Berg (Adagio), Strawinsky (L'Histoire du Soldat). Mercoledì 21, all'Auditorium, [redacted] 21, [redacted] to per l'Unione Musicale con Bruno Giuranna (viola) e Giorgio Sacchetti (pianoforte). Brani di [redacted] (Sonata per viola sola [redacted]. 25 m 1), Brahms (Sonata in [redacted] minore op. 120 n. 1), [redacted] vic (Sonata per viola e pianoforte op. 147). Giovedì [redacted] ore 20,30, all'Auditorium, concerto dell'Orchestra Sinfonica Rai, direttore Riccardo [redacted] Chailly, pianista Jeffrey [redacted] di Mozart (Concerto in do [redacted] per pianoforte e orchestra) e di Bruckner (Sinfonia n. 1 in do minore). Replica venerdì [redacted] ore 21.

MUSICA LEGGERA — Venerdì 23, ore 21, al [redacted] cantante [redacted] Aviabile in [redacted] serata organizzata da Arcimedia. Sempre il 23, al Teatro Colosseo, alcuni concorrenti [redacted] del [redacted] presenteranno il loro [redacted] disco in occasione del ventennale [redacted]

Le stelle [redacted] danza al «Nuovo»

Marina Fiore

Grandi stelle della danza oggi pomeriggio alle 16 al [redacted] Nuovo: [redacted] Razzi, Frédéric Olivieri, Marina Fiore e Guy Poggioli.

La Razzi, étoile della Scala, e Olivieri, giovane stella del Balletto di Montecarlo aprono il pomeriggio con un classico di Balanchine, ricco di difficili [redacted], «Ciaikovski [redacted] pas deux». Alla fine del programma, Razzi e Olivieri torneranno in due «assolo»: la [redacted] dalla Thais di [redacted] coreografata [redacted] giovane Stefano Giannetti per la [redacted] e Petit [redacted] coreografia [redacted] Schmuzki, per Olivieri.

Le stelle del Nuovo, Fiore e Poggioli, si esibiranno con [redacted] Compagnia Regionale in Pasquita, coreografia di Petipa; parte virtuosistica e brillante adatta alle corde dello Fiore come ha appena dimostrato venerdì [redacted] nella Coppelia [redacted] con Biagio Tambone.

arte in galleria

Aime nostalgico Turco simbolico

Tina Aime (galleria Fogliato, via Maxini 9). Il paesaggio [redacted] quello valsusino, con le [redacted] di Gravere e i monti sullo sfondo. Aime lo fa vedere [redacted] da un interno, attraverso i telai in legno [redacted] finestre che [redacted] cornice; [redacted] suggerita [redacted] [redacted] divulgata esperienza «pop» subito rinnegata però — con quei cardini in metallo pulito e i legni che sanno di nuovo in bella vista — con la rinuncia [redacted] tutto il «vissuto» di [redacted] Rauschenberg e i suoi [redacted] hanno caricato i loro oggetti di ricupero, sino a [redacted] anche le immagini [redacted] banali. Per le nature morte è Lorenzo Mondo a notare, nella pagina dettata in occasione di questa mostra, come «*internamente, è da una finestra che l'occhio affettuoso percorre gli interni, soffermandosi [redacted] [redacted] [redacted] poltro, la lampada a olio, le zucche e i fiori secchi*». Il lavoro può dunque andare [redacted] più severi registri di *Lunario alla finestra* e, quasi all'estremo opposto, ai più liberi e cordiali *Salici* [redacted] merli. Una nuova cartella, *La montagna addormentata*, con tre incisioni all'acquaforte e all'acquatinta, è presentata da [redacted] Rigoni Stern.

Domenico [redacted] («Micrò», piazza Vittorio Veneto 10). Tutti fantasticati, appaiono gli ambienti evocati da Pa[redacted] nei suoi piccoli dipinti — da *Paludi e Città*, a *L'isola* e al *Labirinto*, ma anche in *Sentiero e Orizzonte* — dettati, [redacted] Galvano, da «*un lirismo discreto... intimistico e quasi crepuscolare*». In trasparenza il segno aspirine tuttavia [redacted] rovello interiore [redacted] [redacted] decantarsi, sino a raggiungere la bellezza.

Oscar Turco. Nei quadri di Oscar Turco l'immagine emerge quasi a fatica dalla stratificazione materica, ma alla fine lascia scorgere persino la presenza di figure da leggersi, come quella d'un pesce o di [redacted] serpente, in evidente [redacted] simbolistica.

Angiola Gatti. Nell'ambito delle «proposte visive» ri[redacted] ai giovani, l'Unione culturale (via C. Battisti 4) presenta (sino al 25 gennaio) l'opera di una torinese. Angiola [redacted] (1960), laureata [redacted] filosofia, ma [redacted] una sua chiara [redacted] artistica. Poeticamente è Lisa Parola ad illustrare il carattere dei suoi lavori: «... Colori primari, forti, chiari. Neri,/ Superfici lucenti e opache./ Leggero, pesante./ E pittura: spazio, luce e colore».

an. dra.

giorno per giorno

■ Dibattiti

Club Turati — Domani, alle ore 21, [redacted] sede del Club Turati [redacted] via Accademia delle Scienze 7, [redacted] su [redacted] spo. professionalità [redacted] e autonomia della scuola». Intervengono Giampiero Bordino, Gianni Oliva, Corrado Paracone, Maria Teresa Sciolla.

Dall'Industria — Domani, ore 18, nella sede dell'Ape (Associazione per il Progres[redacted] Economico) in via Accademia Albertina [redacted], il dott. Ruggero Cominotti parlerà su «L'internazionalizzazione dell'industria italiana». [redacted] l'occasione verrà presentato il libro «Italia multinazionale» [redacted] a cura di R. P. Ricerca-Progetti.

[redacted] — [redacted] [redacted] 18,30, [redacted] della Stam[redacted] in corso Stati [redacted] 21, Coni e Parathlon organizzano per l'Unitre una conferenza sul tema «Pugilato nella realtà di oggi». Parlerà Ermanno Marchiaro, presidente della Federazione Pugilistica Italiana.

Sulla Sabanda — Domani, ore 18, nel salone del liceo linguistico «Cima», in via San Francesco d'Assisi 14, conferenza di Alberto Cottino [redacted] tema «Le collezioni di pittura alla Galleria Sabauda».

Odontotecnica — Domani, alle ore 20,45, al Centro Incontri Cassa di Risparmio, in corso Stati Uniti 23, relazione di Maurizio Camandona su «La routine quotidiana nel laboratorio odontotecnico d'oggi».

La memoria — Domani, ore 21,15, al Centro Meridiana, in via Valperga Caluso 18, conferenza introduttiva sul corso di mnemotecnica. Si discuterà de «la memoria, scrigno di tutte le cose».

■ Manifestazioni

Al Rotary — Interclub rotariano, domani alla 20,15, al Jolly Hotel Ligure con relazione del prof. Umberto Levra sul tema «Torino Samaritana». Partecipano i Rotary Torino Nord e Torino Sud.

Astrologia — Oggi, ore 15, in via Berthollet 1, le «Donne di oggi» s'incontreranno [redacted] l'astrologa Piera Bottino.

A Moncalieri — Alle 15 manifestazione [redacted] circolo Mario Dravelli [redacted] via [redacted] sa 11, in Borgo [redacted] Pietro. Proiezioni, interventi politici e concerto di «Canto Vivo» per il 65° anniversario della fondazione del partito [redacted] minista in Cile.

■ Varie

Circolo Ufficiali — Alle 17, al Circolo Ufficiali (corso Vinzaglio 6), concerto di musica [redacted] della giovane pianista romana Raffaella [redacted] Brani [redacted] Beethoven, Chopin e Debussy.

[redacted] — Domani, ore 18,30, nell'Aula 1 [redacted] Politecnico in [redacted] Abruzzi 24, concerto-colloquio sul tema «Il Barocco» con la Marburg Kammerorchester. Musiche di Vivaldi, Bach, Telemann. [redacted] appuntamento il 22 gennaio.

Auditorium — Oggi, [redacted] 17, concerto per l'Unione Musicale con l'Orchestra [redacted] Camera di Stoccarda, direttore Karl Münchinger. [redacted] ni di Haydn e [redacted]

I Goonies — Domani, ore 16, al Cinema Faro, proiezione [redacted] film «Goonies» di Richard Donner.

Ruffatti
SALDI
ABBIGLIAMENTO FEMMINILE
Via Accademia delle Scienze, [redacted]
Effettuata comunicazione ai sensi dell'art. 7 legge 30 del 19-3-80

DAGNOLI
abbigliamento man [redacted] woman
VENDITA DI FINE STAGIONE
[redacted] 23 di via madama cristina a torino tel. 669.26.09
Aut. Com. Legge 80

Sir Wilson
DA OGGI 18 GENNAIO 1987
SETTIMANA INGLESE Sconti 20% 30% 40% 50%
Sir Wilson
VENERDI' [redacted] SABATO [redacted]
Piazza Carlo Felice 8 angolo via Roma - Tel. [redacted]
[redacted] Partecipa spontaneamente ai sensi art. [redacted] legge [redacted]

AVIS
Insieme, salviamo una vita.
I prelievi [redacted] sangue si effettuano
— CENTRO TRASFUSIONALE AVIS, via Ventimiglia 1 (Ospedale S. Anna) tutti i giorni feriali e festivi dalle 8 alle 12.
— [redacted] [redacted] piazza CARLO [redacted] (Porta Nuova) Autoemoteca «STRATORINO» dal lunedì al sabato dalle 7,30 alle [redacted].
— [redacted] DONATORE DI [redacted] (davanti all'Ospedale [redacted] Martini) [redacted] lunedì al [redacted] dalle 7,45 [redacted] 11,45
[redacted]

Domenica 18	Chiesa N.S. [redacted] Guardia (Via Monginevro 251), Risurrezione N.S.G.C. (Via Monte Rosa 150), Nichelino, Pralorma, Rocca C.se, Trofarello, Sommariva Bosco, S. Maurizio C.se, Pecetto
Lunedì 19	Agliè
Martedì 20	[redacted]
Mercoledì 21	Moncalieri
Venerdì 23	Bergamo
Sabato 24	Mercato C.se Brunelleschi, Villafranca P.te

PRESENTARSI A DIGIUNO PER LE DONAZIONI

Quando fotografare è uno «stile [redacted] vita»

[redacted] alcuni spazi cittadini p[redacted] mostre e altre iniziative fotografiche, continua a ritmi [redacted] più serrati l'attività di Aldi-Torino Fotografia (via Bogino 4) che sta preparando la prossima biennale, prevista per l'inizio dell'estate. Curatrice generale [redacted] manifestazione, strutturata in varie sezioni, è Daniela Palazzoli: il tema monografico da lei scelto riguarda la fotografia come stenografo degli «stili di vita».

Ci saranno quindi [redacted] [redacted] dedicate alla fotografia pubblicitaria a cura di [redacted]lio Ganna, una sul rapporto tra il mezzo fotografico e i nuovi media elettronici (video, [redacted] puter) cui si occupa Franco Torriani, e infine una sui giovani fotografi realizzata in collaborazione con il Sfaf (Sindacato Italiano Artigiani Fotografi[redacted]). Nel nutrito programma della biennale, che per l'edizione '87 [redacted] [redacted] in uno o [redacted] grandi luoghi espositivi (non [redacted] stabiliti) in modo da [redacted] la dispersione, ci sono parecchie mostre importanti.

Ad esempio, una collettiva di grandi autori [redacted] Leonard Freed e Robert Doisneau, [redacted] Edouard [redacted] e Mario Giacomelli; mentre tra le personali è rilievo vanno segnalate quella [redacted] Bruce Weber, [redacted] Bernard Faucon e di Lewis Carroll, l'eccentrico matematico, fotografo e scrittore che ha creato «*Alice* [redacted] [redacted] *delle meraviglie*».

Inoltre, ha detto una delle organizzatrici, Lucilla D'Alessandro, «*alcune gallerie private torinesi ospiteranno durante il periodo della manifestazione noti gallieristi stranieri che lavorano nel settore della fotografia* [redacted] *molti anni*». l. f.

AL COLOSSEO ARRIVANO NOTI NOMI DEL CABARET

Tante risate per un festival

Approfittando dell'assenza in video fino a marzo dei berlusconiani *Drive In*, il cabaret nazionale [redacted] il colpaccio; quello [redacted] diventare finalmente una [redacted] a cui dedicare un [redacted] proprio festival. Ci ha pensato il Teatro Colosseo di Torino che, [redacted] collaborazione con l'Instabile di Genova, [redacted] tedì 20 gennaio presenterà la prima serata del 1° Festival Nazionale del Cabaret, nato dall'analoga rassegna ideata da Pierluigi Delucchi Dagnino e ospitata in versione estiva [redacted] da quattro anni a Loano.

«*Lo* [redacted] *della manifestazione* [redacted] — sottolinea il direttore Spoia — [redacted] *di* [redacted] [redacted] *nostra* [redacted] *è più specificatamente il* [redacted] *Colosseo nel circuito nazionale dei grandi spettacoli di cabaret. Nel contempo si offrirà la possibilità ai giovani attori emergenti di valorizzarsi di fronte al pubblico, a fianco di personaggi più noti e affermati*».

Le serate, per quest'anno con periodicità quindicinale, saranno caratterizzate dalla presenza dei big del settore che faranno da padrini ai nomi nuovi. Martedì, alle 21, la manifestazione si aprirà con il gruppo dei Trettré appartenenti – alla [redacted] classica scuola «parteniopea» – strutturato in forma a *Un fastidioso tragico venerdì* di Rotequattro. Nella [redacted] serata si esibirà [redacted] [redacted] la cui macchietta del paninaro [redacted] [redacted] tecchito fra i più giovani. Fra gli emergenti, il torinese Bobo Radir già vincitore della rassegna di Loano, giovane imitatore incline alla satira più genuina e intelligente. A titolo di cronaca [redacted] [redacted] è stato il primo a portare [redacted] televisione e sul palcoscenico l'imitazione dei personaggi del [redacted] sportivo, [redacted] di tutto ciò che interpreta, è anche l'inventore [redacted] una simpatica parodia della trasmissione *Tutto il calcio minuto per minuto* aggiornata ogni settimana secondo i voleri del dio-pallone.

Massimo Boldi

Al fianco di Bobo debutta a Torino il milanese Carlo Bianchessi, finalista a Loano Cabaret '86, dotato di una comicità raffinata e surreale che lo ha favorevolmente imposto a pubblico e critica.

Tutte le serate saranno coordinate da Ernst Thole e presentate da Ernesto Sag[redacted].

Il 1° Festival Nazionale del Cabaret, promosso dal Teatro Colosseo, [redacted] aprile ed annuncia in cartellone Giorgio Faletti, Zuzzurro & Gaspare, Oigi e Andrea, Massimo Boldi, Teo Teocoli e Sergio Vastano, Andrea Brambilla e Nino Formicola, in arte Zuzzurro & Gaspare, inoltre i panni del comunis[redacted] imbranato e [redacted] subalterno, [redacted] ancora [redacted] Colosseo dal 17 [redacted] febbraio con [redacted] «*Andy e Norman*» di Neil Simon.

m. g.

Garibaldi concede un'anteprima

[redacted] protagonista a Torino [redacted] 20, alle 21,15, al Cinema Romano, [redacted] svolgerà l'anteprima del [redacted] *Il Generale* prodotto da Franco Cristaldi per [redacted] con la regia di Luigi Magni.

La prima [redacted] del film [redacted] televisivo [redacted] proiettata nella [redacted] [redacted] mercoledì 21 sulla [redacted] rete televisiva. Il vernissage nel cinema torinese, il giorno prima, vuole essere [redacted] omaggio alla città che [redacted] avuto grande parte nella storia del Risorgimento e anche perché alcune scene importanti sono state riprese a Palazzo Carignano e [redacted] Museo del Risorgimento [redacted] capitale subalpina.

[redacted] [redacted] Romano [redacted] proiettata la [redacted] parte del filmato, cioè quella riguardante [redacted] le battaglie del Volturno e le vicende che sono seguite nei [redacted] successivi.

Il film, strutturato [redacted] quattro parti, ha avuto la collaborazione di Arrigo Petacco. I protagonisti sono Franco Nero [redacted] parte di Garibaldi, Erland Josephson nelle vesti di Cavour e Jacques Perrin nel ruolo di Vittorio Emanuele II. La serata [redacted] è [redacted] inviti e dunque [redacted] soltanto agli ospiti (rappresentanti civili, militari, politici, del [redacted] della cultura e dello spettacolo). [redacted] foyer del cinema in Galleria Subalpina [redacted] ricevuti dalla [redacted] dei bersaglieri del II Battaglione Governolo di Legnano e dal corpo [redacted] Giaconasse [redacted] «Famija Turinèisa».

Per l'occasione rimarrà aperta [redacted] galleria [redacted] [redacted] e [redacted] invitati, [redacted] gurano alla [redacted] potranno così brindare [redacted] [redacted] produzione. Infine, nell'atrio [redacted] centro della galleria, [redacted] esposte riproduzioni [redacted] tempere e di stampe ottocentesche legate alle vicende politiche e militari del generale Garibaldi. Sono [redacted] messe a disposizione [redacted] Cristina Vernizzi, direttrice del Museo [redacted] Risorgimento.

A Vallerani, papà dello Spacelab

«Nessuno [redacted] profeta [redacted] tria», dicevano gli antichi. [redacted] in qualche caro [redacted] vero. Torino premierà Ernesto Vallerani, direttore [redacted] Gruppo Sistemi spaziali dell'Aeritalia [redacted] il suo contributo scientifico e tecnico all'astronautica. E' vero però che se Vallerani è torinese di adozione, [redacted] [redacted] [redacted] si è laureato in ingegneria aeronautica.

Saranno il sindaco Giorgio Cardetti e l'assessore per la Cultura Mariano Marzano, giovedì 22 gennaio alle 11, nella Sala [redacted] del Consiglio comunale, a esprimere ufficialmente l'apprezzamento [redacted] a Vallerani. [redacted] Regge tutto il discorso ufficiale e richiamerà le principali tappe del suo lavoro.

Noto come il «padre» dello Spacelab — il laboratorio spaziale costruito a Torino in Aeritalia, già due volte entrato in orbita a bordo dello Shuttle — Vallerani ha un curriculum molto fitto. Cinquant'anni, un fisico asciutto, buon organizzatore, capace [redacted] conciliare esigenze scientifiche e industriali, è a Torino [redacted] '64, quando incominciò a lavorare alla Fiat Aviazione nell'Ufficio studi speciali, frequentando contemporaneamente un [redacted] corso di laurea al [redacted] di Torino. Specializzatosi in ingegneria aerospaziale, dal 1967 in poi ha seguito tutte l'attività spaziali della Comunità europea, in stretto contatto con la [redacted]. Due anni fa è stato anche nominato vicedirettore generale dell'Aeritalia.

Del programma «Spacelab» Vallerani è stato direttore tecnico. Obiettivo del laboratorio spaziale era permettere agli astronauti e agli scienziati di lavorare «in maniche di camicia» (cioè [redacted] l'impaccio delle tute) all'interno [redacted] un ambiente a gravità [redacted] e in orbita intorno alla Terra. Per la [redacted] realizzazione [redacted] sono quindi dovuti risolvere molti complessi problemi [redacted] solidità meccanica.

p. b.

Musei e mostre

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: [redacted] i giorni dalle 9 alle 20. [redacted] al castello dal martedì alla [redacted] nica dalle 9 alle 16 continuato. Lunedì [redacted]

GALLERIA S[redacted] (via Accademia delle Scienze [redacted]: orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA: la [redacted] Cast'ouet di [redacted] [redacted] [redacted] per rileggere il libro) [redacted]: dal martedì al sabato 9-19; domenica e festivi 10-13; 14-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): [redacted] dal martedì al sabato 9-19; domenica [redacted] 14-19; lunedì [redacted] altre festività chiuso.

[redacted] D'ARTE E D'AMMODERNAMENTO (Palazzina Stupinigi). 10-12,30; 14-17. [redacted] e venerdì chiuso.

[redacted] DELL'AUTOMOBILE (corso [redacted] [redacted] 40): orario ininterrotto [redacted] sale mostre temporanee dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Dal 21 novembre al 25 gennaio 1987 rassegna fotografica di Cecil Beaton (stesso orario del museo). Fino al 25 gennaio 1987.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino [redacted] - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-[redacted] e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala video «Videomontagna» una rassegna di film a ciclo continuo (richiedere programma del giorno, tel. 688.737). Sale mostre temporanee: «Gli alpinisti», rassegna di caricature, fino al 25 gennaio (stesso orario del Museo).

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12; 15-18. Domenica 9-14. Chiusi: lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): [redacted] le difficoltà dalle 9 alle 12 ingresso gratuito.

PALAZZO REALE: orario 9-14; pomeriggio chiuso. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13,30.

Televisioni private in regione

Grp

16 — Equipaggio tutto matto, telefilm
16,30 Catalogo tv, programma
18,30 Il dottor Caraibes, telefilm
19,30 Il mondo di Joe, telefilm
20 — L'agente scolastico, disegni animati
20,30 Il pomeriggio, programma
22,30 I detectives, telefilm
23,30 Investigatori associati, telefilm
24 — Natura selvaggia, telefilm
0,30 Il 2 servizio segreto, film

Videogruppo

15 — La moda della settimana
16,30 Che stangata ragazzi, film
17,30 La vendetta, film
19 — Prima diretta
19,30 Edgar Wallace, telefilm
20,25 L'amico di famiglia, film
22,15 Sherlock Holmes, telefilm
23,15 La moda della settimana
23,45 Prima diretta
0,15 Voltaire, telefilm
1,15 La moda della settimana

Rete Canavese

13,15 Padre e figlio investigatori speciali, telefilm
15 — Alessone, rubrica
19,30 Sixty Ways, telefilm
20 — [redacted]
[redacted] Fuori gioco
21 — Padre e figlio investigatori speciali, telefilm
24 — Fuori gioco
0,30 Sette giorni
[redacted] Sixty Ways, telefilm

Telestudio

16,25 Weekend, rubrica
16,30 Thundercats: Nine il mio amico Ninja - Cacciatello - Charlotte - Carlotta principe dei mostri - Le avventure di Huck Finn - Capitan Futuro
18,25 Speciale spettacolo, rubrica
19,30 Hall Nelson, telefilm
20,30 Il domestico, film di L. F. D'Amico
22,20 Nuvo Wolfe, telefilm
23 — In prima pagina, rubrica
23,55 Tutto cinema, rubrica
24 — Quartiere Apache, film

Quartarete

15 — Padre e figlio investigatori speciali, telefilm
17 — Tempio e Tam Tam, cartoni
18 — Mister Hero, telefilm
19 — Le mote della settimana
20,30 Padre e figlio investigatori speciali, telefilm
21,30 La vendetta dei guerrieri mesi, film di G. Kolditz
23,30 Tg6 speciale

Quartarete 2 Videomusic

15 — Videoproiezioni
16 — Video non stop
18 — L'intervista. Alberto Parisi
19 — Video non stop
24 — All American Hot 100. I video dei primi cento brani della classifica Usa

Telecupole

16 — Edgar Wallace, telefilm
17 — I gatti di Cattenaccio, cartone
17,30 Le nuove avventure dell'Ape Maja, cartoni
18 — Videocar, rubrica
18,40 Calcetto agricoltura, rubrica
19,40 Sport flash, rubrica
20 — Marlena il diritto di nascere, telenovela
20,30 La sconosciuta, sceneggiato
21,45 Al Paradise, spettacolo
23,30 Sport flash, rubrica
23,50 Videocar, rubrica
0,10 Crudeltà mortale, film

Videouno

19 — Casa tv
19,20 Replay
20 — La moda della settimana
20,30 Sette giorni: rassegna settimanale di politica estera
21 — Caffè 36, film di C. Brisart con Robert Hossein, Claude Mann
22,25 Il brivido dell'ingovernabile, telefilm
23 — La cronaca, rubrica
23,35 Andiamo al cinema
23,40 Casa tv
24 — Weekend
0,05 Replay

Quinta Rete

14 — Con quale [redacted] con quanto amore, film
16,30 A lei amore, situation [redacted] medy
17 — Yattaman, cartoni animati
17,30 Kimba, cartoni animati
18 — Iron Man, cartoni animati
18,30 Super Kid, cartoni animati
19 — Lassie, telefilm
20 — Amanda, situation comedy
20,30 Cinque figli di [redacted] film di A. Calzavara con George [redacted]
[redacted] Il sogno del diavolo, telefilm
23,30 Spionaggio e [redacted]ntrospionaggio, film di P. G. Hall con Gerard Barray, Elsa Martinelli
2 — A lei amore, [redacted]
3 — Film non stop

Retepiemonte

13,15 Navy, telefilm
14,30 Videostar, rubrica
15 — Cartoni animati
19 — Videostar
20,25 Il giocatore invisibile, telefilm
21,30 Blunder. Scacchi-Matti-gingi
23,15 Tu sei il mio destino, film di G. Douglas con Doris Day, Frank Sinatra
1 — Ai confini della notte

Telecity

14 — Hagen, telefilm
15 — [redacted] di Hollywood, telefilm
[redacted] Il re dei berberi, film
[redacted] Speciale spettacolo
[redacted] Patrol Boat, telefilm
[redacted] Sesto senso, telefilm
[redacted] La rivolta degli Apaches, film di H. Fregonese con Stephen McNally, Colleen Gray
22,30 Rivolta, sceneggiato
[redacted] Centomiliardi, film di A. Margheriti [redacted] Fuchsberger, Dominique Boschero

Tv Star

14 — Cartoni animati e cose grandi, film
15,45 Musicone [redacted]
16,40 Ellery Queen, telefilm
17,30 Nido di serpenti, telenovela
18,15 Missione impossibile, telefilm
19,30 Brothers and Sisters, telefilm
20 — Illusione d'amore, telenovela
20,50 Ellery Queen, telefilm
21,45 Mary Hartman, telefilm
22,15 Telenovela
23,30 Adios de Marusia, film

Telesubalpina

16 — E [redacted] [redacted] classe e guai [redacted], [redacted] di Carol [redacted] con Michael Redgrave,
17,[redacted] La valle del mistero, film di Joseph Leytes con Richard [redacted], Peter Graves
19,30 L'[redacted]ultima [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] il dei 14-1-87
19,50 [redacted] [redacted]
20,00 Cartoni animati
20,45 La ruota della fortuna, telefilm
21,15 [redacted] [redacted], film di Lizzio [redacted] Rock Hudson, Arlene Dahl
23 — Doppio gioco e il Francese, telefilm

Pan tv

16 — Hanna & Barbera Follies, cartoni animati
18,20 Storia di una [redacted], documentario
18,50 Viva Griego, film di G. Marischka con F. Rey, G. Madison, R. Battaglia
19,30 Victoria Hospital, telefilm
19 — Lucy - Una famiglia intraprendente, situation comedy
19,30 Galaxy Express 999
20 — Longridge story, sceneggiato
21 — La grande valle, film di Mario Kakoschevia con D. Donadio, D. Auerbidze
23 — Il mio corpo il scandalo, film di H. Hughes
1 — A mezzanotte circa: Pescheroux Jazz, musica jazz

Erre Uno tv Svizzera

19,05 Campionati mondiali di bob a 4 da St-Moritz
19,30 Parliamoci chiaro
19,45 Telegiornale
19,50 Speciali
19,20 Il quotidiano
20 — Telegiornale
[redacted] [redacted] Y, sceneggiato
21,30 Piaceri della musica
22,10 Telegiornale
23,25 [redacted], rubrica
23,40 [redacted]

Primantenna

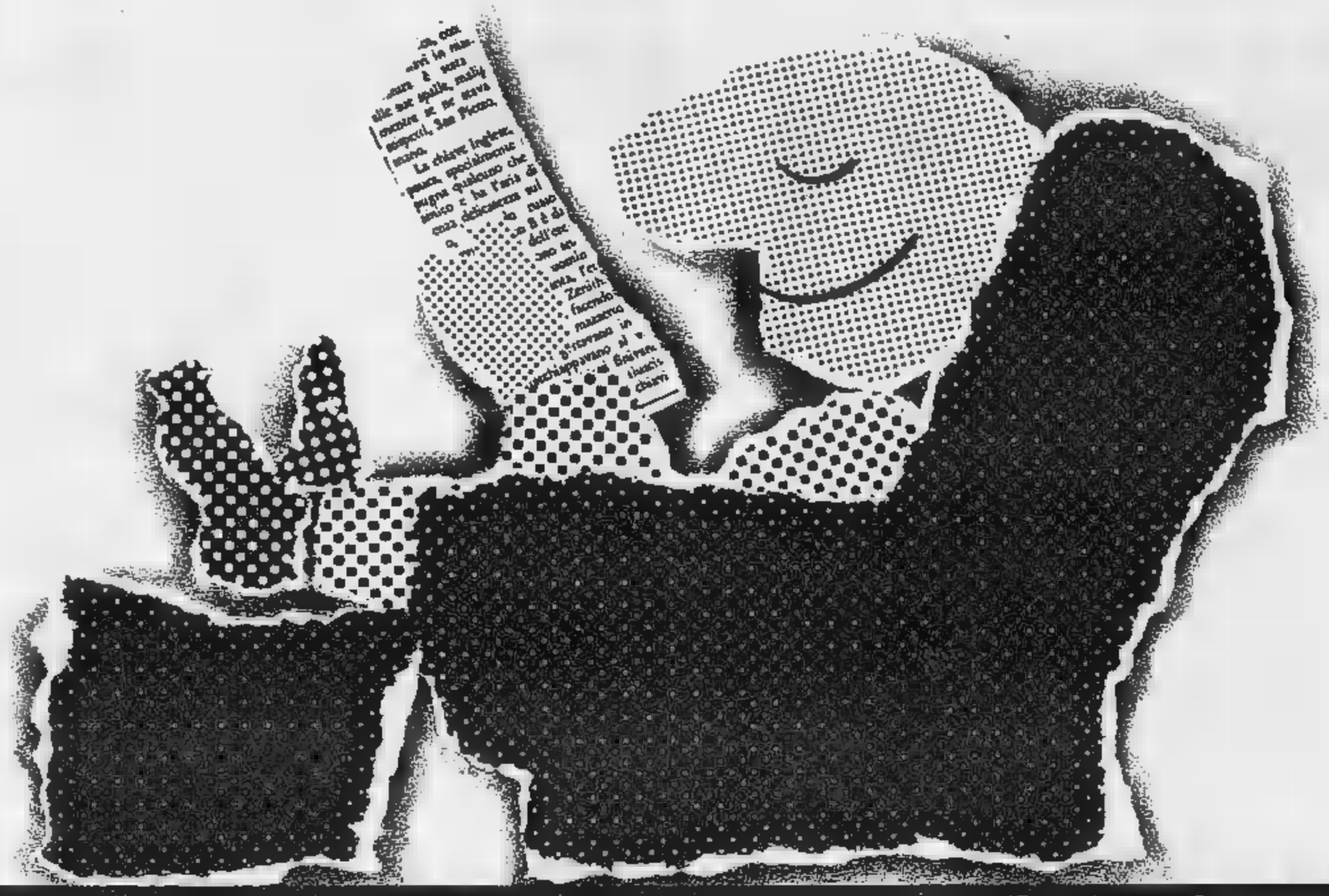
22 — Telenotiziario sportivo del [redacted], tutti i risultati sportivi [redacted] Piemonte
21,30 Auto della [redacted]
[redacted] Mediaset, proposte programmazione
22,30 Programma presentazione

Canale 55

19 — Le mote della settimana
19,45 Jimmy Swaggart, rubrica
20,05 Scappamento aperto, film con Jean-Paul Belmondo, Jean Seberg
22,05 Le mote della settimana
22,45 Casa sikari, vendita
0,15 La grande notte

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

COSS



INIZIA L'ANNO A TUTTO VOLUME

I libri de La Stampa: volumi pieni di contenuti per persone piene di interessi.

Dalla scienza alla natura, dalla cucina alla storia, dalla cronaca allo sport: le firme di un grande quotidiano entrano nella vostra biblioteca.

LA COLLEZIONE DI TUTTOSCIENZE.

I 9 volumi della collezione di Tuttoscienze: il regalo più indicato per coloro che hanno interesse o curiosità per la scienza, la natura e la tecnologia. Per chi vive il presente proiettato nel futuro.

1984-1985. GLI AVVENIMENTI DI DUE ANNI STORICI RACCONTATI E COMMENTATI DALLE GRANDI FIRME DE LA STAMPA.

"99 passi oltre la cronaca" e "1985: Storie di un anno". Due grandi volumi per posare lo sguardo sul passato più recente. Ideale per chi non si sofferma alla superficie delle cose. E per chi si è perso qualcosa di questi due anni cruciali.

GLI AVVENIMENTI CHE HANNO CAMBIATO IL MONDO. LE BATTAGLIE CHE HANNO SEGNATO LA NOSTRA EPOCA. I MOMENTI SPORTIVI CHE HANNO ENTUSIASMATO GLI ITALIANI DAL 1895 AD OGGI.

"Prima Pagina". "Battaglie del XX secolo" e "Sport di un secolo". Tre volumi rilegati di grande formato. Per meglio capire gli umori, i pensieri e gli entusiasmi di un'epoca, attraverso le più significative prime pagine de La Stampa. Un regalo bellissimo che farà felici gli [illegible] della storia e gli appassionati dello sport.

MASSIMO MILA, PRIMO LEVI: BRANI SCELTI DI DUE GRANDI PROTAGONISTI DELLA TERZA PAGINA.

Dalla collana Terza Pagina: "36 articoli di Massimo Mila" e "Racconti e saggi di Primo Levi". Due prestigiosi volumi, ricchi di straordinaria maestria nel raccontare la vita, il pensiero, la musica. Da leggere con calma, per meglio assaporare e apprezzarne le molte tematiche e i grandi insegnamenti.

I libri de La Stampa sono in vendita presso il Salone de La Stampa, in via Roma 80 a Torino. Se preferite, potete ordinarli per corrispondenza compilando il tagliando e inviandolo a: La Stampa Promozione e Sviluppo, via Marenco 32, 10126 Torino.

Desidero ricevere contrassegno:

N.___ Collezioni Tuttoscienze (in nove volumi) al prezzo di L. 60.000 cad., più L. 4.000 di spese postali.
N.___ "Prima Pagina" al prezzo di L. 25.000 cad., più L. 3.000 di spese postali.
N.___ "Sport di un secolo" al prezzo di L. 25.000 cad., più L. 3.000 di spese postali.
N.___ "Battaglie del XX secolo" al prezzo di L. 25.000 cad., più L. 3.000 di spese postali.
N.___ "99 passi oltre la cronaca" (1984) al prezzo di L. 12.000 cad., più L. 3.000 di spese postali.
N.___ "1985: Storie di un anno" al prezzo di L. 15.000 cad., più L. 3.000 di spese postali.
N.___ "L'intelligenza degli animali" al prezzo di L. 10.000 cad., più L. 3.000 di spese postali.
N.___ "36 articoli di Massimo Mila" al prezzo di L. 10.000 cad., più L. 3.000 di spese postali.
N.___ "Racconti e saggi di Primo Levi" al prezzo di L. 10.000 cad., più L. 3.000 di spese postali.

Nome_____

Cognome_____

Località_____

C.A.P._____ Tel._____

UN LIBRO PER CAPIRE GLI ANIMALI. E PER AMARLI DI PIÙ.

"L'intelligenza degli [illegible]", a cura di Isabella Lattes Coifmann. Gli studi e le ricerche di una grande studiosa del comportamento animale. Per chi vuole scoprire un'intelligenza "diversa" da quella umana. Eppure ad essa così vicina.

LIBRI DE LA STAMPA
Una scelta intelligente

Autobiografia dell'attrice da stasera su Abc

Usa, il paranormale in tv con la MacLaine

Due [illegible] tratti dal suo libro «Là [illegible] ramo»

La MacLaine da stasera in tivù nel telefilm sulla reincarnazione

NEW YORK — Chi ricorda Shirley MacLaine nei panni della pepata Irma la dolce e in quelli più recenti di mamma di [illegible] Winger e [illegible] di Jack Nicholson ha voglia di tracciare potrebbe rimanere disorientato [illegible] mini-serie televisiva [illegible] la cui prima puntata andrà in onda questa sera sul [illegible] della televisione americana. [illegible] cinquantaduenne attrice [illegible] protagonista di due episodi tratti [illegible] sua [illegible] autobiografia [illegible] a cavallo (in equilibrio precario). All'uscita nel 1983 il libro fu un immediato best-seller (in Italia è stato pubblicato nell'86 con il titolo «La fuori su [illegible] ramo») e fece scalpore perché rivelava un aspetto del tutto sconosciuto [illegible] star hollywoodiana.

Shirley [illegible] a credere fermamente [illegible] reincarnazione e in tutti i più svariati fenomeni della [illegible] paranormale, dall'esistenza [illegible] poteri alla telepatia, [illegible] capacità divinatorie all'esistenza degli extra-terrestri. [illegible] mente la MacLaine racconta [illegible] che in [illegible] precedenti vite era stata un uomo di forti passioni ad Atlantide. In altre [illegible] un bambino che guidava un elefante in India, [illegible] ragazza [illegible] in Perù, un seguace [illegible] vudù in Brasile. Il tono del libro è decisamente metafisico, e l'attrice [illegible] fa [illegible] di voler fare proseliti per le sue [illegible] Anche la mini-serie televisiva ha come scopo dichiarato quello di [illegible] partecipe il prossimo [illegible] via da seguire per giungere alla «verità».

Il programma, che dura cinque ore, [illegible] due puntate, ha [illegible] titolo dell'autobiografia e vede Shirley MacLaine interpretare se stessa nel viaggio spirituale non solo attraverso il mondo, ma attraverso tutto l'universo per [illegible] alla conoscenza profonda di se [illegible] «della luce, della verità e della via», [illegible] le sue stesse parole. L'eccentrica attrice non mancherà di [illegible] occasione della [illegible] di [illegible] condurrà a Virginia [illegible] un ciclo di seminari spirituali, che in seguito verrà replicato in altre dieci città. [illegible] quota d'iscrizione è di 300 dollari a persona: 100 dollari per la mente, 100 [illegible] il corpo, 100 [illegible] lo spirito.

Secondo un sondaggio di «Usa Weekend», circa un [illegible] quattro [illegible] nella reincarnazione. E, al

Termina stasera lo sceneggiato di Raiuno, strana e incomprensibile operazione

Hanno capovolto il piccolo alpino

Era il caso di ripescare [illegible] di Salvator Gotta e poi di stravolgerne completamente il significato? Nel film tutti odiano la guerra, tutti sono pacifisti - Uno [illegible] dissimile dai lavori tv Anni 50

La strana e incomprensibile operazione [illegible] ovvero Il piccolo alpino [illegible] conclude [illegible] Raiuno.

[illegible] un [illegible] anomalo la riesumazione [illegible] libro per ragazzi scritto nel '26 da Salvator Gotta, autore affermato — e non privo di finezze e chiaroscurali sensualità — di romanzi d'ambiente sulla borghesia di provincia: un documento. Il piccolo alpino, certo, fortemente legato all'epoca, al ricordo recente [illegible] guerra, al clima nazionalistico ed eroico [illegible] fascismo, al disegno [illegible] educativo [illegible] le piccole e [illegible] produrre e abnegazione.

Significativa la chiusa del libro, [illegible] congedo di Mino: «Vorrei che io lasciassi, o Fanciulli d'Italia... pronti sempre a seguire l'esempio della sua generosità, del [illegible] e del [illegible] spirito [illegible] sacrificio quando [illegible] pericolo avesse bisogno di voi... La Patria fonda le sue più alte speranze [illegible] pratiche in voi, [illegible] d'Italia». [illegible] che [illegible] echeggiare o anticipare la forma e la sostanza [illegible] un linguaggio di regime.

E va benissimo come documento. [illegible] era il [illegible] oggi, [illegible] ripescare Il piccolo alpino? Ed [illegible] il [illegible] visto che [illegible] [illegible] si voleva lasciarlo [illegible] livello documento, [illegible] [illegible] dietro [illegible] stravolgerlo [illegible] completamente, addirittura capovolgendone [illegible] significato?

[illegible] film in tutti odiano la guerra, [illegible] sono pacifisti. [illegible] parte battute come: «Questa guerra ha scavato trincee dentro di noi e ci ha trasformato in mostri», il finale [illegible] incredibile e avrebbe fatto trasalire d'orrore quel gentiluomo [illegible] forse che [illegible] Salvator [illegible] gli avrebbe fatto cedere la caramella dall'orbita. Nel [illegible] padre e figlio si [illegible] lietamente (e direi logicamente, [illegible] [illegible] tipo di racconto) in Trento liberata, [illegible] [illegible] fa morire [illegible] padre attaccato alla mitraglia — [illegible] [illegible] [illegible] riporta [illegible] modo casereccio l'immagine [illegible] Gary Cooper in Per chi suona la campana — all'altruistico fine [illegible] permettere a otto od otto connazionali [illegible] [illegible] agli austriaci e salire in [illegible] (come e dove, tecnicamente?) su un minuscolo caccia biplano. Al ragazzo [illegible] consegna la medaglia d'oro alla memoria un generalissimo che [illegible] suppone Armando Diaz, e il ragazzo dichiara fieramente «A mio padre non piaceva la guerra, e neanche a me». Riepilogo del generalissimo: «Ti [illegible] che [illegible] guerra [illegible] piace nemmeno a me».

La preoccupazione [illegible] confezionare un qualcosa [illegible] piacesse anche agli adulti [illegible] spinto gli sceneggiatori [illegible] aggiungere di sana pianta la storia collaterale [illegible] nobili [illegible] austriaci: lei è innamorata [illegible] padre di Mino e turba il bambino facendogli [illegible] per un attimo nuda; e lui è un campione [illegible] marito comprensivo e [illegible] pensoso aristocratico che fa il panegirico di Cecco Beppe e che credendolo in un film di Visconti mormora: «La fine della guerra sarà [illegible] fine dell'Impero asburgico, della monarchia, [illegible] vecchio mondo...».

In questo impasto [illegible] retorica, convenzionalità e [illegible] sentimentalismo, realizzato [illegible] uno stile non dissimile da quello degli sceneggiati Anni 50 e in cui non c'è traccia [illegible] alcune ingenue freschezze dell'originale, la [illegible] figura del piccolo alpino risulta fasulla: è talmente saggio, intraprendente, autorevole e determinato che più che un bambino pare un uomo di dimensioni ridotte, quasi [illegible] impettito [illegible] in grigioverde. Sullo sfondo dei suoi settanta [illegible] minuti passionali, l'ombra [illegible] Gotta continua a inorridire. La Rai stasera dovrebbe dedicargli [illegible] martoriati dalle [illegible] [illegible] che suoni come giusta riparazione.

Ugo [illegible]

Settegiorni tv al microscopio

Dante precipitato fra le ciarle di Costanzo

[illegible] TG (Raiuno) — [illegible] nucleare: come sono [illegible] rassicuranti quelli che cercano di [illegible] sulla sicurezza delle [illegible]

TV MATTINO (Raiuno) — È come una ragazza acerba, un po' petulante e brutticina: in attesa che cresca — se crescerà — [illegible] ha voglia di guardarla.

BIG [illegible] (Canale [illegible] — [illegible] nessuno in futuro i filiuti disperda, saranno rischiosa: ma intanto c'è il rischio che il mondo finisca in un mare di merda.

COSTANZO SHOW (Canale 5) — Gianni Santuccio dice Dante, Gianco [illegible] dice Baba: inaspettato, incredibile intermezzo di poesia fra le ciarle e ruota libera e il generale sbracamento [illegible] tv.

VACANZE [illegible] (Raidue) — Commedia [illegible] con [illegible] Deneuve [illegible] i pigmei: aveva un grosso merito, quello di essere contro la caccia.

u. ba.

Tutta Carrà la Mathieu e Dupond; la Proclemer da Costanzo

Una «Domenica in» alla francese

Il can can del balletto della Carrà farà [illegible] cornice il mosaico che [illegible] La in onda [illegible] su Raiuno dedicherà alla Francia, [illegible] Mireille Mathieu e Patrick Dupond, Alain Prost, il [illegible] pione [illegible] mondo di Formula Uno, arriverà a bordo della Mag-Laren con il quale ha vinto il titolo. In collegamento [illegible] Torino parteciperà Platini. L'ambasciatore francese Andreani parlerà [illegible] avvenimenti) che hanno sconvolto il mondo [illegible] lavoro e della scuola in Francia. Dupond, stella dell'Opera di Parigi, eseguirà un assolo di ispirazione jazz. Poi, collegamento con Tognazzi, che lavora a Parigi.

Da questa settimana [illegible] tirà un ciclo [illegible] 4 puntate de[illegible] [illegible] donna, riservate [illegible] direttori dei settimanali femminili più diffusi: comincerà Willy Molco, direttore [illegible] di «Annabella». Tema dell'intervista incrociata che questa [illegible] avverrà via satellite [illegible] California [illegible] un argomento molto dibattuto e attuale: potremo [illegible] dei geni! Risponderà Afton Blake, psicologa, che farà vedere anche il bambino Doron, di 5 anni, nato da una inseminazione artificiale da un premio [illegible] Per il gioco [illegible] giornalisti, la [illegible] tante Alice.

Nella puntata di Buona Domenica [illegible] onda [illegible] Canale 5 dalle 13,30, Costanzo affronterà il problema dell'Aids, ospitando [illegible] studio il professor [illegible] Aiuti, direttore [illegible] [illegible] di allergologia ed immunologia dell'Università [illegible] Roma, socio fondatore dell'Associazione nazionale per la lotta all'Aids; e il professor Franco Chiodo, primario della clinica di malattie infettive [illegible] Bologna. Si parlerà della prevenzione [illegible] modo corretto per informare i cittadini dei rischi [illegible] questo virus.

Costanzo proporrà il [illegible] di Denis Canale, un bimbo di 8 anni torinese che sta diventando cieco, per il quale i lettori di «Specchia dei tempi» hanno [illegible] oltre 60 milioni.

Tra [illegible] altri ospiti di Buona Domenica Marco Pannella, Anna Proclemer, Orazia Scuocimarra, don [illegible] Lol, soprannominato [illegible] parrocchiani «Padre [illegible] perché, appassionato di lotta libera, ha aperto una palestra in un locale nella sua parrocchia nella periferia di Torino. Si affronteranno al [illegible] il campione del mondo [illegible] Acampora e lo [illegible] Vincenzo Tito.

Tra [illegible] ospiti [illegible] «Bancarella - libri» [illegible] Angela e [illegible] Vannucci. A Forum, [illegible] 17, conduttrice Catherine Spaak, parteciperà il giudice Ilaria Licheri.

A Tg Parla, in onda [illegible] 13 su Raiuno, si parlerà di alimentazione, del teatro di Eduardo e della Cina. Ospiti in studio il professor Marcello Ticca dell'Istituto della nutrizione e gli attori Luisa De Filippo e Guia Jelo. Tra i servizi, in preparazione: le «Americhiadi»; un Sergio Tofnon, su alcuni aspetti di vita americana; la Cina del passato vista da Ferruccio Clerici e quella di [illegible] vista da Alfredo Ferruzza e Giu[illegible] Vannucchi. Conduce in studio Giuseppe Brevi[illegible].

Cavallerie provenienti da tutte le parti [illegible] ospiti [illegible] 1. la trasmissione di Arrigo Levi in onda alle [illegible] [illegible] risponderanno [illegible] loro domande la senatrice socialista Elena Marinucci, l'on. Gianna Schelotto [illegible] pci, e i giornalisti Chiara Beria e Nerino Rossi.

[illegible] e «Tivu Tivu»

ROMA — Si [illegible] un servizio su Varese il terzo numero di *Tivu tivu*, il settimanale diretto da Arrigo Levi in onda domani alle 22,30 su Canale 5. Il servizio prende spunto da una misteriosa serie [illegible], l'ultimo dei quali avvenuto nei giorni scorsi, vittima la giovane Lidia Macchi, per mostrare [illegible] aspetti di [illegible] Varese [illegible].

Il ministro Rognoni, in studio con Levi, parlerà [illegible] problemi [illegible] giustizia.

La Cassia ha vinto [illegible]

MILANO — Rossana Cassia, con la canzone «Nuova vita», ha vinto l'edizione 1986 di «Premiatissima», lo show di Canale 5 condotto da Johnny Dorelli, che si è concluso ieri sera.

Tra i film della settimana in tv

Goldfinger e «007»

Raiuno, domani [illegible] Bond-Connery
Raitre, oggi «Il principe e il povero»

OGGI — *Uno dei primi film di Elia Kazan ancora impegnato a difendere i diritti [illegible] contro il potere, Boomerang (1947)* su Raidue alle 10,35 con Dana Andrews: dopo un omicidio, per dare un colpevole alla gente e non intaccare il prestigio del partito di governo [illegible] cittadino, il rischio di mandare alla sedia elettrica un innocente. Su Raitre alle 13 favola avventurosa di cappa e spada su Il principe e il povero (1937) di William Keighley, terzo remake [illegible] di Mark Twain, interpreti il soldato di [illegible] Errol Flynn, Claude Rains e i due piccoli gemelli Billy e Bobby Mauch che [illegible] rispettivamente il povero scambiato per il principe [illegible] e il principe [illegible] cambiato per il povero. Su Montecarlo alle 19,45 un polizie[illegible]sco tratto da «High Window» di Raymond Chandler La moneta insanguinata (1948) di John [illegible] con George Montgomery [illegible] Marlowe, qui alle prese con un doppione d'oro al centro di una vera trama di ricatti.

[illegible] episodi su Rete 4 alle 20,30 per [illegible] [illegible] una lussuosa automobile. Una Roll Royce gialla (1965) di Anthony Asquith: dapprima [illegible] nobile inglese Rex Harrison all'infedele sposa Jeanne Moreau che [illegible] usa [illegible] alcova, poi di una [illegible] di pangster formata da George C. Scott, Shirley Mc Laine e Alain Delon, e infine tra i partigiani jugoslavi con romantico idillio fra Ingrid Bergman e Omar Sharif. [illegible] su Italia 1 [illegible] del psicocosmico (1974) [illegible] Brian De Palma, dal [illegible] di [illegible] Leroux intrecciato con il mito di Faust, protagonisti: il [illegible] Paul Williams autore [illegible] della musica.

DOMANI — *Mitico film* [illegible] *cinema* [illegible] *francese Anni* [illegible] *amato da tutta una generazione*, ivi [illegible] su Raidue: [illegible] tragica (1938) [illegible] Marcel Carné, scritto da Jacques Prevert e Jacques Viot, con Jean Gabin, Jules Berry, Arletty, Jacqueline Laurent, uno [illegible] più alti esempi del realismo poetico definito «tragedia della miseria e della solitudine». Su Raiuno Agente [illegible] Goldfinger (1964) con Sean Connery. Honor[illegible]

L'anno pericol[illegible] di W[illegible]

FILM TOP — Avventure, guerriglia, colpi di Stato, giornalisti dai grandi scoop, miseria e massacri, e amori, e l'Indonesia esotica e turbolenta ricreata nelle Filippine: arriva martedì su Raiuno per il film-dibattito UN ANNO [illegible] PERICOLOSAMENTE realizzato nell'83 dall'australiano Peter Weir (*Picnic ad Hanging Rock, Witness il testimone* e l'imminente *Mosquito Coast*).

Nella Djakarta di Sukarno del '65, [illegible] rivoluzione, controrivoluzione e presa di potere del dittatore Suharto, si [illegible] il giornalista australiano Mel Gibson, e con lui Sigourney Weaver e il fotoreporter asiatico impersonato dall'attrice Linda Hunt premiata con l'Oscar.

Blackman, Gert Frobe, terzo film ad esordire [illegible] *cesso dalla serie che qui cambia regista, Guy Hamilton* [illegible] *posto di Terence Young. A Canale 5 nel primo pomeriggio Il ritratto di Jennie (1948) storia romantica e surreale di William Dieterle.*

MARTEDÌ — *Un molto discusso film politico di Joseph Losey sul tardi a Raidue:* [illegible] *Trotsky (1972) con Richard Burton che è Trotsky e Alain Delon l'assassino.*

MERCOLEDÌ — *Dal diabolico romanzo di Patricia Highsmith, su Euro*[illegible] *Delitto in pieno sole (1959) di René Clement con Alain Delon, Maurice Ronet, Marie Laforet.*

[illegible] *serata dedicata a Buñuel su Raitre: un capolavoro che pochi hanno visto, L'age d'or (1930), e poi il folgorante epilogo laico* [illegible] *del deserto (1965).*

VENERDÌ — *Secondo film della serie inediti francesi su Raidue: L'ore dei legionari (1960)* [illegible] *Henry Verneuil* [illegible] *Belmondo,* [illegible] *Constantine,* [illegible] *Laforêt.*

SABATO — *Trionfo del più sfrenato* [illegible] *di Joseph Von Sternberg* [illegible] *Raiuno: L'imperatrice Caterina (1934) protagonista Marlene Dietrich.*

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 23,50
9 — **Le allegre avventure di Scooby Doo** e i suoi amici, cartone animato
9,55 Eurovisione. Svizzera: Wengen, **Coppa del mondo**, slalom speciale maschile
11 — **Santa** [illegible]
11,55 **Segni** [illegible] **tempo**
12,15 **Linea** [illegible], a cura di F. Fazzuoli
13-13,55 [illegible] **l'una**, [illegible] un rotocalco [illegible] di domenica a cura di A. Ferrucci
13,55 **Tele-Tv Radiosorriso**, gioco con Paolo Valenti e [illegible]
14-18,50 **Domenica in...**, [illegible] Carrà con la partecipazione di Pino Caruso, Ronnie, Stiven e Topperdi. Ospiti: Alain Prost, Michel Platini, Mireille Mathieu, Patrick Dupond. Interviste incrociate [illegible] il direttore di Annabella Willy [illegible]
14,20-15,20-16,20 **Notizie sportive**
18,20 [illegible] **minuto**
18,50 **Campionato italiano** Sintesi di un tempo di Ascoli-Milan e Napoli-Bre[illegible]
19,50 **Che tempo fa**
20,30 **La Rai presenta Mina**. [illegible] puntata con Guido Cella, Ottavia Piccolo
22,05 **La** [illegible] **sportiva**
23,55 **Musicomania. Bach**. 4° Concerto Brandeburghese

[illegible]

Telegiornale: 13; 19,55; 22,40; 23,45
8,55 **Omaggio** [illegible] **Artur** [illegible] **L.** [illegible] **Beethoven**. Concerto n. 5 in mi bem. magg. [illegible] 73, «L'Imperatore». Solista Artur Rubinstein. Orchestra [illegible] Parigi, dir. [illegible]
10,30 [illegible]. Tornano i divi: [illegible] d'oro [illegible] Hollywood, a cura [illegible] Raidi (IX). **Beenwring Farms** [illegible] **uccide** (1947). [illegible] Dana Andrews, Jane Wyatt, Lee J. Cobb, Cara Williams
12 — **Orpheus: I sentimenti umani**. [illegible] dia», di Francesco Alberoni
15,25 **I consigli del medico**, [illegible] di Luciano Onder
15,30 **Piccoli fans**, di Sandra Milo
16,40 **Tg 2 - Studio 2 Sport**: Wengen: Sci, **Coppa del mondo**, slalom speciale maschile. 1° e 2° manche (sintesi) - Servizio sul rally di Montecarlo
18,40 **Chi** [illegible] **bella**. Show-match condotto [illegible] Gigi [illegible] in collegamento [illegible] la discoteca «La Grotta di Artegna» (Udine) [illegible] «Bimbù» di Pavullo, [illegible] Ramona Dell'Abate e Valerio Merola
17,50 **Campionato italiano di** [illegible] Sintesi di [illegible] ta: Messina-Lecce
18,45 **Tg 2 - Gol** [illegible]
19,40 **Meteo 2** - Previsioni del tempo
20 — **Tg 2 - Domenica sprint**. Fatti e personaggi della giornata sportiva
20,30 [illegible] **Vice - Squadra antidroga**, telefilm «Una partita per papà»
21,25 **Abbocca[illegible]perta**, [illegible] Gianfranco Funari, regia di Ermanno Corbella
[illegible] **Carmelas**, sceneggiato, con Julian Mateos, José M. Munoz, regia A. Ungria (3° ed ultima puntata)
23,55 **O.S.E.: Il bambino degli Anni 80**: [illegible] più precoce?» (3° punt.)

[illegible]

Telegiornale: 19; 22,05
10,25 **Pallavolo** [illegible] Maxwell-Mark Leasing Lecco
10,55 **Peterconcerto**. Un programma di Carlo De [illegible]
11,55 **Domomania**, [illegible] Piccadilly di Sassuolo, regia [illegible] Enzo Dell'Aquila
12,55 **Eurovisione**. [illegible] Wengen. **Sci. Coppa** [illegible] **mondo**, [illegible] speciale maschile (2° manche)
14 — **Walter Chiari - Storia di un altro Italiano**. «Rivista» di Walter Chiari e Tatti Sanguineti (4° punt.)
15 — **Film ciclo «E. Flynn». Il principe e il** [illegible] (1937), regia [illegible] William Keighley, [illegible] Errol Flynn, Claude Rains
[illegible] **Tg 3 - sportiva**. Eurovisione Portogallo: Lisbona. Rugby: Portogallo-Italia. Coppa Europa - Possio degli Abruzzi: pattinaggio artistico
19,45 **Concertone**: Ray Charles, regia [illegible] Lilio Gullo
20,30 **Domenica gol**
21,30 **O.S.E.**: Panorama [illegible] Monaco: «Storia [illegible] città» (3° parte)
22,30 **Campionato di calcio di** [illegible] **A**: un tempo [illegible] Fiorentina-Avellino
23,15 [illegible] **Club**. «Jazz Time: Quintetto di Paolo Damiani»

Il critico segnala

RAITRE (ore 19,40) — Nel quarantesimo [illegible] interrotta attività, ritratto di Ray Charles (nella foto) in «Concertone»: una rassegna delle sue più celebri interpretazioni, con intervento di ospiti d'onore che lo festeggiano.

RAIDUE (ore 12,30) — Con la nona puntata si conclude «Cervantes», dignitoso sceneggiato spagnolo su vita, vicissitudini e opere dell'autore di «Don Quijote».

RADIOUNO (ore 20,30) — Bordoni[illegible] operista: nell'edizione Rai di[illegible]etta da Ezra Jochum, «Fidelio» e «L'amor contrastato» con Leonie Rysanek nelle parti di Leonora, Hans Hopf come Florestan e Ferdinand Pruetz nei panni di Don Pizarro.

ITALIA 1

6,30 **Bim Bum Bam**
10,30 **Sport** [illegible]
13 — [illegible] **Pbl**, conduce Andrea De Adamich
14,15 **Deejay television**
16,15 **Master**, telefilm
17,15 **L'uomo** [illegible] **Singapore**, telefilm
18,15 **I ragazzi della 3C**, telefilm
19,10 **Alvin show**, i puffi, cartoni animati [illegible] **L'amore più pazzo del mondo... sempre più pazzo**, film di K. Finkleman con R. Hays, J. Hagerty — *Anno 2000. Partono per la luna i primi coloni*
22,05 **Il tenebroso del psicocosmico**, film di B. De Palma con P. Williams, W. Finley — *Parlpasto di un moderno Faust che vende l'anima al rock'n roll, e parlece insieme col suo nemico*
23,45 **Serpico**, telefilm
0,45 **La città degli angeli**, telefilm
1,45 **Gli invincibili**, telefilm

CANALE 5

8,30 **Le grande vallata**, telefilm
9,15 [illegible] [illegible] spirito, [illegible]
10 — [illegible] **la famiglia**, telefilm
10,30 **Park Place**, telefilm
11 — **Antiprima**, rubrica
11,25 **Superclassifica show**, rubrica
12,20 **Punto 7**, conduce Arrigo Levi. la puntata è dedicata alle casalinghe; ospiti la senatrice Elena Marinucci, l'on. Giovanna Schelotto
13,30 **Buona domenica**, programma con [illegible] Maurizio Costanzo
14,30 **Grazie**, telefilm
15 — **Buona domenica**, programma: si parlerà del problema dell'Aids, ospite in studio: [illegible] Pannella
17 — **Feriale**, con Catherine Spaak
18 — **Kate e Allie**
20,30 [illegible] **e sbegli**, film di S. Corbucci, con T. Hill, B. Spencer
22,30 [illegible]
0,30 **Squadra speciale**

RETEQUATTRO

8,30 **Bravo Dick**
9 — **Con affetto Sidney**
9,30 **Il bacio di una morta**, film
11,15 **Parlamento in**
12,10 [illegible] **& Co.**
13 — **Ciao ciao**, cartoni
14,30 **I gemelli Edison**
15 — **La terra dei giganti**, telefilm
16 — **La famiglia Helvak**, telefilm
17 — **Amici per la pelle**, telefilm
18 — **Devlin e Devlin**, telefilm
19 — **College**, telefilm
19,50 **New York** [illegible] **York**, telefilm
20,30 [illegible] [illegible] **Royce gialla**, film [illegible] R. Harrison, J. Morasu, S. [illegible]
22,50 **Cinema & Co.**, servizi su «L'amore stregone» di Gades; e «A scuola con papà»
23,20 [illegible] **guido** [illegible] **chio**, film di J. Charon con [illegible] R. Harrison — *Per controllare la* [illegible] *del marito, Gabriella lo invita ad un* [illegible] *fidanzamento segreto*
1,05 **Vegas**, [illegible]

EUROTV

13 — **Operazione** [illegible] **uomo**, film
15 — [illegible]
15,45 **Weekend**
16,30 **Nino il mio amico** [illegible] cartoni
17 — **Cocinella**, cartoni
17,30 **Charlotte**, cartoni
18 — **Cartello principe dei mostri**, cartoni
18,30 **Le avventure di Huck Finn**, cartoni
19 — **Capitan Futuro**
19,30 **Hall Nelson** [illegible] **Il domestico**, [illegible]
22,20 **Nero Wolfe**
[illegible] **In primo piano**
24 — **Notte al cinema**

RETE A

18 — **Alazzone: Una domenica diversa**
19 — **Le sport a caldo**, gli ultimi risultati della partita di calcio della giornata commentati da Maurizio Mosca
19,30 **Speciale Al Grandi Magazzini**, telefilm-romanzo
20,30 **Tutta una vita**, telefilm-romanzo
22,30 **Una donna**, commedia
23,30 **Asta giudiziaria**

MONTECARLO

12 — **Ore 12 «Angelus»**
12,15 **Cartoni animati**
12,56 **Bol - Coppa del Mondo**, [illegible] speciale maschile
13,15 **Kreace**, telefilm
14,15 **La signora mia zia**, film
16,30 **I tre inseparabili**, film
18,15 **Autostop per il cielo**, telefilm
19,15 **Sportissimo**
19,45 **La morsetta insanguinata**, film
21,35 **Pianeta azzurro**
22,40 **Tmc** [illegible]
24 — **Hunter**, [illegible]

CAPODISTRIA

12 — **Sport Studio**
19 — **L'ultimo stile**, sceneggiato tv
20 — **Mestrovic a Zagabria**, documentario
20,30 **Settegiorni**, rassegna settimanale di politica estera
21 — **Calibro 38**, film drammatico con Robert Hossein
22,25 **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm
23 — **La cinquina**

SVIZZERA

14,05 **L'acqua miracolosa**, film
16 — **Ciao domenica**
17,35 **Eurovisione da St-Moritz: Campionati mondiali di Bob a 4**
18 — **Natura amica**
18,30 **Parlamenti cittadini**
19,50 **La parola del Signore**
20,20 **A casa tua**
20,30 **Operazione Ypsilon**
21,30 **Pistori delle muse**

ALLA RADIO

[illegible] Nell'intervallo (ore 21,45 circa) Super domenica, quiz e premi di L. Lirani; Radiosport no 19-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,05; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6,06 I vizi del Gr2; 7 Sollettino del mare; 8,40 Radiodue presenta alcune puntate dei programmi; 8,46 I primi americani dentano nel sole di Louis Green; 9,32 Radiodue magazine; 11 L'uomo delle domeniche: Leonardo Ancona; 12 Gr2 antepima sport; 12,10 Via e vita canzone; 12,48 Hit parade 2; 14 Programmi regionali; 14,30-16,30 Domenica sport; 18,25-17,25 Stereosport; 20 Di parte contano Due critici a confronto; 21 Cappello a cilindro; 21,30 Lo specchio del cielo; 22,28 Bollettino del mare; 22,30 Buonanotte Europa; 23,28 Chiusura. Stereodue 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45 — 6,55-8,30[illegible] Il concerto del mattino; [illegible] Prima pagina; 7,40 Domenica tre; 12 Uomini e profeti; 12,20 La musica da camera di Gioacchino Rossini (3°); 13,05 Viaggio di ritorno. Il fantasma dell'Africa (3°); 14-19 Antologia di radiodrammi. Nel corso del programma: Archivio storico; 20 Concerto barocco; 21,05 Pagina da Fede di gruppo con signora; 22,10 Tribuna internazionale della lingua dell'Unesco; 21 Respighi, 50 anni dopo, ciclo in 12 puntate (4°); 23 Radio software. Appuntamento con il computer; 23,58 Chiusura. Stereodue 20-6.

Oggi nei cinematografi

[illegible]

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521) **Shanghai Surprise** di Jim Goddard, con Sean Penn, Madonna. Musiche originali di George Harrison. Dr.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Ingresso 7000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521). Fa [illegible] assicurata di Robert Mandel (thriller poliziesco) Dryan Braun, in dolby stereo, colori [illegible] vist. Orario: 14.30; 16.30, 18.30, 20.30; 22.30. Ingresso 7000

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 847 007): **Otello**, una produzione Open-Globus tratta da Franco Zeffirelli con [illegible] Domingo, Katia Ricciarelli, Justino Diaz, [illegible]. Orario 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 7000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele [illegible] Yuppies 2, Massimo Boldi, Jerry Calà, Christian [illegible] Sica, Ezio Greggio, colori. Dr.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25. Ingresso 7000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, [illegible] 587.190) [illegible] Il, Massimo Boldi, Jerry Calà, Christian De Sica, Ezio Greggio, colori. Dr.: 14,30; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30. Ingresso 7000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.806): **Una perfetta coppia** [illegible] evitati, regia di Peter Hyams con Gregory Hines e Billy Crystal (commedia poliziesca). Ap. 15,05. Film: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.116): Disumbelà, di J. Jarmusch con R. Benigni, T. Waits, J. Lurie. Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000, Ridotto 5000.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): [illegible] di J. Jarmusch con R. Benigni, T. Waits, J. Lurie (ver. 107). Dr.: 14,30; 16,35; 18,40; 20,45; 22,45.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245) **Labyrinth** di J. Henson, con D. Bowie, J. Connelly, colori, versione dolby stereo (100 min.). Dr.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40

CRISTALLO (via Gaeta 5, tel. 650.71.00) Pirati di Roman Polanski con Walter Matthau. Col. Non vist. Dr.: 15,50; 18,10; 20,25; 22,30. Ingresso 7000.

DORIA (via Grattoni 9, tel. 542.422): **Gli aristogatti**, un classico di Walt Disney. Dr.: 14,30; 16,30; 18,25; [illegible] Ingr. 7000

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, 447.5241): Navigator, di Rangel Kleiser con Joey Kramer, colori. Non vist. Dr.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingresso 7000, rid. 4000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Labyrinth** (Dove tutto è possibile) Prod. George Lucas con David Bowie, col. Non vist. Dr.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. 7000

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Il nome della rosa** (dal romanzo di Umberto Eco) di Jean-Jacques Annaud, con Sean Connery, F. Murray Abraham. Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30. Teatro. Non vist. Ingresso 7000.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): Corto circuito, regia di J. Badham, con Steve Guttenberg, Ally Sheedy. Dr.: 15, 16,45, 18,40; 20,35; 22,30. Ingr. 7000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.7[illegible] Parigi [illegible] [illegible] Manardi con Florence [illegible] ori. Vist. 18. Dr.: 15,40; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. Ingresso 7000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521.4316): 7 chili in 7 giorni, Renato Pozzetto, Carlo Verdone. Col., non vist. Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.

KING KONG CINECITTÀ (via Po 21, tel. 839 7502): Il nome della rosa, di J. Annaud con S. Connery, F. Abraham. Dr.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingresso 5500; Allas 4500.

LUX (via XX Settembre 15 bis, tel. 532 160): Labyrinth (Dove tutto è possibile), di Jim Henson, con Steve Whitmire, Karen Prell. Dr.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Ingresso 7000.

[illegible] San Federico, tel. 541.263): Il barbiere, Adriano Celentano, Debra Feuer (brillantissimo) Dr.: 14,40, 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Ingresso 7000.

NAZIONALE (via [illegible] 7, tel. 518.850): Superfantozzi con Paolo Villaggio, colori. Non vist. Dr.: 15, 16,45, 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso [illegible]

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Corto circuito**, di John Badham, con Ally Sheedy, Steve Guttenberg. Dr.: 14,50, 16,45, 18,40; 20,35, 22,30 Ingresso 7000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Gli aristogatti**, cartoni animati di [illegible] Disney. Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30, 22,30. Ingresso 7000

[illegible] (via XX [illegible] 16, tel. [illegible].400) Hotel Colonial di Cinzia Th. Torrini con John Savage, [illegible] simo Troisi, Robert Duvall, Raquel Ward. Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **Shanghai surprise**, di Jim Goddard, con Sean Penn, Mia [illegible], musiche originali di George Harrison. Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Ingresso 7000

STUDIO RITZ (via Acqui, tel. 830.521): Pirati, di Roman Polanski con Walter Matthau (Cannes 86). colori Non vist Dr.: 15; 16,10; 20,20; [illegible] Ingresso 7000, Allas 5000.

TORINO (via Bucchi 6, tel. 530.353): **Top Gun**, di Tony Scott, con Tom Cruise, Kelly McGillis. Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30;22,30.

VITTORIA (via Roma 226, tel. 511 739): **Streghe**. Ornella Muti, Francesca Nuti (commedia brillante). Ap. 14,35. Film: 14,58, 16,50, 18,45; 20,40; 22,35 Ingr 7000.

ZETA D'ESSAI (via Cossilla 12, tel. 748 2907): **Mission** di R. Joffé con R. De Niro, J. Irons. Colori Palma d'oro Cannes 1986. Dr.: 16,15; 19,25, 20,35; 22,45 Ingresso 6500, rid 4500

ZETA RAGAZZI (via Cossilla 12, tel 748 2907): Baby pulls, cartoni animati di Hanna e Barbera, 1° visione. Spettacolo unico ore 14,45. Ingresso 6000, rid. 4000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): **Il cane Blanc**, un film di G. Ferrara con G. M. Volontè, M. Bisaglia, M. Lazzaro, ore 14,30; 16,30, 18,30, 20,30; 22,30.

FARO (via [illegible] 222.214): **Il commissario Lo Gatto**, di Dino Risi con Lino Banfi, Maurizio Ferrini, colori Non [illegible] 16,15. Film: 15,30; 17,15, 19; 20,45; 22,30

FORTUNA (via Cigna 47, [illegible] 488.560): **Perdutamente** (milanese, un film di Ivan Reitman con Robert Redford, Debra Winger. Dr.: 15,30; 17,45; 20; 22,20

MARCELLO (Galleria Subalpina 9, tel 795 [illegible] nasti.

NUOVO [illegible] (via Venaria 6, tel. 749 23 62): **Highlander** (L'ultimo immortale), di Russell Mulcahy, musiche [illegible] Queen, [illegible] Christopher Lambert, S. Connery, min. 115, in sound surround processor. Dr.: 14,30; 16,30; 18,30; [illegible] 22,30

SELENE PALAZZI (corso Belgio, 63, tel 874.171): **Allas nel paese delle meraviglie**, colori. 2 spettacoli. Dr.: 14,30; 18,30

SELENE D'ESSAI (corso Belgio, 63, tel 874.171): **Regalo di Natale**, di Pupi Avati, con Diana Delle Piane, Carlo Delle Piane. Dr.: 16,30; 20,30; 22,30

SECONDE [illegible]

[illegible] (via Chiomonte 3, tel. 331 764): oggi riposo. Vedi teatri.

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel 612.135): per i ragazzi **Gli eroi del cielo**, cartone animato a colori. Ore 15-17. Ingresso 3500; il sabato della [illegible] ore 15-17. Ingresso 3500; il sabato della [illegible] ore 15-17. Ingresso 3500; il sabato della [illegible]

Ricordi d'attori al convegno di Torino

Lionello: tra le lacrime ho capito Pirandello

Storia di un'interpretazione attraverso quattro drammi

Lionello ha parlato a Torino della propria storia d'attore

TORINO — Confessione pubblica di Alberto Lionello, «autodafé» suasivo e ingegnoso d'un attore che si muove in punta di piedi tra spinose questioni pirandelliane e, insieme, qualche goccia di veleno a colleghi «troppo cerebrali e presuntuosi», a critici magari impudenti, a qualche distorto vizio del teatro italiano.

Intervenendo ieri mattina al convegno su Pirandello, che si svolgeva da due giorni al Carignano, Lionello ha riferito sulla propria storia d'attore che, consolidatosi in un repertorio borghese e boulevardier, ad un certo punto incontra Pirandello. Ed è la storia di un'educazione artistica e intellettuale, un trasognato trascorrere da illusorie certezze a crisi salutari, un combattere contro quella specie di manierismo pirandelliano, che lui sintetizza nel verbo «pirandellleggiare».

E', appunto, la storia di questo stile, un percorso cominciato con Pensaci, Giacomino e approdato al Giuoco delle parti che si rappresenta fino a questo pomeriggio all'Alfieri, passando per Così è (se vi pare), Ciascuno a suo modo e Non si sa come. «Bisogna partire da Pensaci, Giacomino per capire le mie interpretazioni pirandelliane — avverte Lionello —. Recitavo con Sergio Tofano che, oltre ad essere stato un grandissimo attore, è stato anche un meraviglioso maestro. Davanti a questo testo ero un po' incostante, come lo ero con Ciascuno a suo modo, commedia che mi sembrava normale, semmai un po' difficile da capire. Pirandello aveva creato questi personaggi per gli attori dell'epoca, Ruggeri, Moissi, eseguiva sulla falsariga del repertorio francese di allora, per cui, naturalmente, non pirandellaggiava».

Fu poi la volta di Ciascuno a suo modo, «commedia difficilissima, bella — spiega Lionello —. Quando l'ho letta ho detto: è brutta, qui non capisco nulla. Però, mi che ti dico? C'è il monologo della lucertola, che tutta la commedia. La faccio. Sguarnina allestì uno spettacolo molto elegante che, dopo il debutto a Genova, approdò a Torino. Ricordo che, la sera della prima, capii che veramente il mestiere dell'attore. Era c'era poca gente. In camerino, dopo lo spettacolo, non venne nessuno: ero solo, delusa della serata. Sono uscita nella nebbia e sono andato a cena. Ho cominciato a riflettere e ho capito certe cose che un attore ritiene importantissime possano non interessare al pubblico».

E il giuoco delle parti? «E' una commedia che mi appartiene. Dopo aver fatto Non si sa come, non potevo affrontare il personaggio di Leone Gala». E la storia di Lionello si fa complessa. Nella sua interpretazione del Giuoco della parti è del modo in cui lo spettacolo è cambiato per entrano molti elementi. C'è la critica al teatro: «Il terz'atto è molto deludente, buttato via. Nel momento in cui Leone Gala dice "Io battermi, io? No, lui" dovrebbe venire un applauso, arriva. Pirandello l'ha proprio bruciato».

Poi c'è problema d'impostazione generale: «Avrei voluto ricreare un teatro anatomico, vedevo Emilia distesa sul tavolo anatomico, la gente in alto, che guarda e si chiede: che cosa fanno questi bevo, questi killer?».

Ma i progetti cambiano, come è cambiata l'interpretazione di Lionello. Come è avvenuto? «A Milano ho avuto un piccolo incidente, provocato stress. Sono stato qualche giorno in ospedale, mi sono disintossicato (fumavo 80 sigarette al giorno), ho pensato e quando sono tornato a recitare al Manzoni, ho capito tutto, ho pianto un bambino; finalmente avevo incontrato Leone Gala».

In sostanza, spiega Lionello, ha cominciato a interpretare il suo personaggio in modo «troppo facile. Ora sapevo che, la sua, era finzione pura, che vera nella finzione». E dopo il giuoco delle parti? «Sarebbe giusto fare Enrico IV, ma lo fa già Randone. E poi ci sono gli impresari, che ti dicono: perché vuoi fare Enrico IV? Fai L'anatra all'arancia».

g. f.

Compagna di Montesano in «Se il tempo fosse un gambero»

Nancy, stella senza grilli

A ventidue anni, ha ottenuto la parte al Sistina perché ha «osato» nell'audizione - Amica figlia Squitieri, ha cominciato con una parte in «Claretta» - «Tante sono più di me, io so rubare i segreti mestiere»

Nancy Brilli, 22 anni, è diplomata in grafica pubblicitaria

ROMA — *Nancy Brilli, vero Nicoletta Alina Brilli, italianissima nonostante lo stravagante nome da mog del presidente Stati Uniti, romana di Casalpalocco, unica sono di mille all'americana della città, ventidue anni di età e un solido mestiere di grafica pubblicitaria con tanto di diploma e lavoro a diciotto anni, è la e spettacolo musicale italiano. A consacrarla è la commedia del Sistina Se il tempo fosse un gambero, prodotto dalla ditta Garinei e Giovannini e interpretato da Enrico Montesano, il solo attore brillante nel panorama nazionale sappia passare indifferentemente dal cinema al palcoscenico. Accettare di recitare al fianco di Montesano è sfida per chiunque ma uscirne, dopo la prima, con la critica che osanna alla nuova Della Scala, significa vinto su tutti i fronti.*

Nella realtà, però, Nancy Brilli non somiglia tanto a Della Scala quanto a Shirley MacLaine: faccetta puntuta, broncio malizioso e prepotente, occhi tagliati all'insù, qualche lentiggine a condire il tutto di infanzia e di sensualità. Molto determinata quanto tata il prototipo della ragazza di oggi: disposta a sacrifici ma non a compromessi per avere un successo che si sa effimero, insufficiente, volatile. «Se soddisfarmi — dice — posso sempre tornare dietro il mio tavolo da disegno».

Solida e ricca famiglia borghese alle spalle, molti viaggi e molti soggiorni all'estero durante l'infanzia, un padre sempre in giro per il mondo e un fratello pilota di linea, a recitare Nancy Brilli ha cominciato a quando è suo e compagna di scuola Squitieri l'ha portata sul set di Claretta per farle incontrare il padre. Fino a quel giorno il cinema la conosceva attraverso biografie e stelle: lettura preferita? L'autobiografia di Mae West, la più ironica, la eterna, la più spiazzante maggiorata che Hollywood mai prodotto.

«Finito di fare Petacci — racconta senza vergogna alcuna Brilli — ho pensato che avrei dovuto anche imparare i fondamenti della recitazione e andata a scuola Persen. Ma mi è servito a poco. L'unica cosa che ho imparato è stato usare la voce senza sforzarla».

Immediatamente dopo Claretta ottiene comunque un ruolo nel Bava, parte di il ristorante cinese di Bruno Bozzetto, il grande disegnatore al suo esordio da regista, e una partecipazione in Rasoi di carne, diretto con Squitieri. «Al teatro — confessa — non avevo mai pensato finché non ho letto sul giornale che cercavano una ragazza per il nuovo spettacolo del Sistina. Non avevo mai recitato, ballato e cantato né avevo il tempo per prepararmi a imparare come si faceva. Sono andata senza speranza di essere scelta».

Al provini, la ragazze che hanno risposto all'annuncio di Garinei e Giovannini sono un centinaio: Nancy Brilli canta New York New York, il solo spartito che abbia trovato nella Roma deserta una domenica d'estate. E' un'audizione che le porta fortuna: viene selezionata. «A quel punto, nell'ambiente, si è cominciato a sospettare che io sia raccomandata: invece non conosco nessuno e nessuno mi ha mai vista. Ma la parte la danno a me». La carta Lei che è personalità. «Faccio più belle ma io ne sono tante: se ho successo è perché ho farmi avanti, mi concentrarmi sul lavoro, io rubare agli altri i segreti mestiere».

Simonetta Robiony

Alessandro Martines ferma per 15 giorni

TORINO — Alessandra Martines, la ballerina di Fantastico, dovrà restare ferma per quindici giorni. E' la conseguenza del brutto scivolone di cui è rimasta vittima venerdì sera a Torino poco prima di debuttare in Coppelia al Teatro Massaua.

Sono saltati quindi, non soltanto la prima di venerdì sera, anche le repliche di ieri sera ed oggi. Venerdì, comunque la Martines, che in scena è stata sostituita Campassi, è andata a teatro ed è stata affettuosamente applaudita dal pubblico che aveva affollato il suo.

Un Sean in Costarica con Lambert

SAN JOSE' — Stanno arrivando in Costa Rica le star della superproduzione cinematografica che il regista spagnolo Carlos Saura girerà nella giungla di questo Paese, molto simili a quelle dell'Amazzonia brasiliana. Lunedì prossimo incomincieranno le riprese di «Eldorado», interpretato da Omero Antonutti, che sarà un avventuriero spagnolo all'epoca della conquista dell'America Latina, da Lambert Wilson e dalla spagnola Gabriela Roel.

Per «I tre moschettieri» è l'ora di Proietti

L'AQUILA — «I tre Moschettieri» tratto da Dumas, in teatro-novela in 40 puntate prodotta dal Teatro stabile Abruzzese con la regia di Beppe Navello, giunge alla sesta puntata. Il nuovo episodio è affidato alla regia di Gigi Proietti. Le prove incomincieranno a Roma domani. Il debutto del brano diretto, e probabilmente interpretato, da Proietti debutterà a fine mese.

Milian protagonista di fantascienza

ROMA — Si concluse le riprese del film fantascienza «Luci lontane» un nuovo film interpretato da Tomas Milian, il quale ha come partner Laura Morante. Il film è diretto da Aurelio Chiesa, alla sua seconda opera cinematografica dopo «Bim, bum, bam».

Tomas Milian ha detto: «Ho accettato volentieri di partecipare a "Luci lontane", perché mi ha colpito la sua dolcezza: è un film mo commovente, pieno d'amore; inoltre, ha modo di scoprire l'enorme talento di Laura Morante».

«Luci lontane» è prodotto da Claudio Argento per le produzioni Intersound e sarà programmato per Pasqua.

OLIMPIA 1 ★ FIAMMA
«Dopo un CORTO CIRCUITO, balla come John TRAVOLTA e si batte come RAMBO. Il suo nome è: NUMERO 5!»
CORTO CIRCUITO
di John Badham

All'AMBROSIO
Premiato miglior film straniero a A ZIONE CRITICI U.S.A.
FRANCO ZEFFIRELLI
KATIA RICCIARELLI
JUSTINO DIAZ
Otello

grand'eliseo
NAVIGATOR

NAZIONALE
IN ESCLUSIVA
PAOLO VILLAGGIO
SUPER FANTOZZI

Paul Hogan, australiano, fa colpo a 45 anni il primo film «Crocodile Dundee»

Io, cacciatore di coccodrilli a New York

E' regista e attore - E' in Europa per presentare la pellicola che in Usa è stata vista da 46 di spettatori - «Il signor Dundee sono io» - La prossima settimana il lancio in Italia

Paul Hogan, regista australiano a 45 anni: il suo film presentato in anteprima a Torino e Sorrento

AMBURGO — *Una delle sorprese di questa stagione cinematografica americana si chiama Paul Hogan: è un australiano biondo, asciutto e sconosciuto che alla rispettabile età di 45 anni ha scritto e interpretato il suo primo film: Crocodile Dundee, proiettato nei mesi scorsi in due anteprime a Torino e a Sorrento. Negli Stati Uniti lo hanno già visto 46 milioni di spettatori facendogli incassare oltre 140 milioni di dollari, 24 volte quanto è costato. E il successo sembra destinato a propagarsi anche in Europa: Olanda, Svizzera, Inghilterra, dove il film ha fatto registrare incassi record. In Germania, Francia e Italiadoce verrà lanciato la prossima settimana, i distributori prevedono analoghi risultati.*

«Davvero non mi aspettavo questo dice *Paul Hogan, che in questi giorni è ad Amburgo per incontrare la stampa europea, e il segnato dalla vita all'aria aperta si contrae in un sorriso minimo, appena accennato. E' lo stesso sorriso che vedere sugli schermi quando interpreta il signor Crocodile Dundee, un misto di ingenuità e furbizia, buon senso e umorismo.*

La storia del film è semplice. Crocodile Dundee si guadagna da vivere facendo la guida e il cacciatore di coccodrilli nelle selvagge zone del Nord Australia. Una giornalista di New York lo raggiunge nel suo territorio per l'intervistarlo e, dopo varie peripezie, se lo porta nella grande metropoli. Spiega Hogan: «New York e il Nord Australia sono i due estremi del mondo occidentale, sono due posti dove la gente è completamente e, nei grandi spazi della mia dopo il mio primo viaggio nella americana, è venuta l'idea di mischiare i due mondi, di portare il rude uomo della savana nella metropolitana».

Per la il signor Crocodile Dundee se la cava bene. Abituato ad aver a che fare soprattutto con bufali a alligatori, serpenti e aborigeni, incontra qualche difficoltà con le scale mobili e con i moderni comfort del lussuoso albergo in cui è ospitato, ma gente rimane simpatico, anche all'autista negro cui chiede, con sincera ingenuità: «Ma tu, di che tribù sei?».

Però Crocodile Dundee è un tipo che nella realtà non esiste, dice Hogan: «C'è gente del Australia che il stile di vita: tempo sparando ai coccodrilli, non va mai in città, dorme nella e sono persone prive di senso of humor che preferiscono la solitudine e non vogliono molto con altri esseri umani».

Il protagonista del film, invece, unisce alla rude ingenuità straordinaria capacità di comunicare

Prime film: il dodicenne Kramer protagonista con il regista Kleiser

Navigator, fiaba nello spazio

NAVIGATOR di Randal Kleiser, con Joey Kramer, Veronica Cartwright, Cliff De Young. Fantastico, colori, Usa 1986. Cinema Grand'Eliseo di Torino.

Nella categoria dei film-giocattolo americani s'inserisce anche *Navigator* (in originale «Flight of the Navigator»), dove il simpatico dodicenne David è l'eroe di un'impresa fiabesca-tecnologica-avventurosa, nella quale ha per metallico compagno il robot Max, pilota dell'astronave che porta nello spazio, addirittura per un certo numero di anni, il giovane protagonista, impersonato dal ragazzo canadese Joey Kramer.

Non fa meraviglia che il robot Max somigli tanto al suo confratello «Numero 5», la cui efficienza è molto apprezzata dagli spettatori di *Corto circuito*: il fatto è che gli ideatori e animatori d'entrambi i modellini sono gli stessi abilissimi tecnici Tony Urbano e Tim Blaney.

Se Max è praticamente, il manovratore dell'astronave, David ne risulta, come il titolo dice, il «navigatore», cioè il responsabile d'un lungo viaggio nello spazio e nel tempo, un viaggio che non manca di stimolare la fantasia dei giovani spettatori, ai quali il film è particolarmente indirizzato.

Accettalo, e non è poi difficile, il futuribile racconto con le sue componenti sufficientemente suggestive, non che seguirne con adolescenziale partecipazione il variegato e a volte bizzarro o stravagante sviluppo che gli hanno dato, con sicuro professionismo, i soggettisti e il regista.

Con essi hanno bene collaborato lo scenografo Peter Donner per gli sfondi, il direttore della fotografia James Glennon e l'addestrata équipe della Omnibus Computer Graphics per i trucchi, sempre più speciali, sempre più d'effetto.

a. v.

RAIUNO
L'EUROPA SI COMMUOVE CON
MINO
OLTRE 30 MILIONI DI TELESPETTATORI IN ITALIA, GERMANIA, SPAGNA, SVIZZERA HANNO DECRETATO IL SUCCESSO DI OGNI PUNTATA DEL PICCOLO ALPINO. QUESTA SERA L'ULTIMA PARTE.
IN TV ALLE 20.30

L'attore di «Arancia meccanica» recita martedì nella «Vacanza»

McDowell, un divo all'Old Vic

La commedia di Philip Barry, interpretata al cinema da Cary Grant, è diretta da Lindsay Anderson - Una messinscena molto elegante, peccato che il protagonista sia troppo maturo per la parte di dongiovanni

LONDRA — Da tempo non vedevamo Malcolm McDowell sul palcoscenico, da quando recitava per la compagnia shakespeariana e poi, molto più recentemente, aveva [illegible] il rifacimento [illegible] con rabbia per la regia del grande Lindsay Anderson. Era quello stesso regista che lo aveva scoperto e lo aveva portato sugli schermi nel *If*; Stanley Kubrick lo rese famoso ne *L'arancia meccanica*. Di film ne ha fatti tanti, [illegible] anche di alto livello; anche per la televisione McDowell ha scelto bene recitando a [illegible] Laurence Olivier e Alan [illegible]ter. Lo troviamo spesso in compagnia del regista che lo ha lanciato e di Mary Steenburgen l'intelligente attrice americana che [illegible] anche cimentata nella regia.

Ebbene, all'Old [illegible] debutterà martedì (ma [illegible] giorni scorsi [illegible] abbiamo vista un'anteprima) [illegible] commedia [illegible] Malcolm McDowell [illegible] in compagnia dei suoi [illegible] collaboratori preferiti. Il regista Lindsay Anderson e la protagonista Mary Steenburgen, che [illegible] anche sua moglie. Per il resto, la compagnia dell'Old Vic ha un cartellone [illegible] *stars* con Cherie Lunghi e Frank Grimes a tradisce un desiderio di [illegible] su chiamata dall'altra parte dell'Atlantico dove, se una commedia va bene, tutti diventano ricchi. Questa è una commedia che potrebbe andare bene a Broadway perché è scritta da un americano, Philip Barry, che negli Anni Trenta ebbe grande successo proprio a Broadway.

McDowell in veste all'Old Vic sperando di andare a Broadway

Questa commedia in particolare — *Holiday*, la vacanza — diventò un film ben due volte: nel 1932 [illegible] Mary Astor e la seconda volta nel [illegible] Katharine Hepburn e Cary Grant. Dieci anni prima, quando era approdata al palcoscenico di Broadway, *Holiday* era stata applaudita [illegible] la [illegible] vivacità, la velocità [illegible] dialogo ed i suoi contenuti. Perché *Holiday* rende ovvie le prime preoccupazioni americane [illegible] il dinastie del danaro, con l'ossessione di far soldi. «L'intimidazione del danaro», dice il tratto della protagonista. Ed il protagonista stesso chiede: perché non [illegible] mai parlare di danaro che c'è lì [illegible] «Che buffo sentirmi parlare!», risponde invece Julia Seaton, la fidanzata.

Johnny [illegible] (McDowell) e Julia (Cherie Lunghi) s'in[illegible] per [illegible] durante una vacanza; nonostante le diversità della loro educazione si innamorano e decidono di sposarsi. Quando Johnny [illegible] a colazione [illegible] Seaton scopre che il loro palazzo newyorkese rappresenta una ricchezza per [illegible] inimmaginabile. Il grande caminetto di quercia, [illegible] severità [illegible] ritratti, [illegible] camerieri, dei maggiordomi [illegible] dei divani di pelle (ottima la [illegible] di Michael Pavelka) disturbano appena il nostro Johnny, che [illegible] la [illegible] però con la [illegible] sincerità, le sue doti di [illegible] e conquista persino il papà, restio a concedere la mano della sua ricchissima e bellissima figlia [illegible] uno sconosciuto che [illegible] neanche le grandi famiglie americane.

Ma [illegible] conquista soprattutto Johnny è [illegible] di Julia, Linda (Mary Steenburgen), una personalità ribelle che [illegible] annoia [illegible] avita, che vorrebbe [illegible] le [illegible] rigide tradizioni. Quando, con gioia, Johnny scopre di aver fatto abbastanza soldi (pochi a confronto [illegible] ricchezze dei Seaton, naturalmente) per potersi ritirare a «pensare» come dice lui, capire se stesso assieme alla sua Julia, capisce invece di [illegible] la donna sbagliata. Julia e il padre non contemplano [illegible] vita senza lavoro, senza [illegible] senza soprattutto lo scopo di accumulare. La filosofia di Linda è invece opposta ed è naturale che il fidanzato Johnny cambi donna Seaton.

[illegible] un'aria di film questa commedia (Barry scrisse anche *The Philadelphia Story* che diventò un film con Grace Kelly) e, [illegible] la bravura [illegible] regista e [illegible] attori, il [illegible] scorre piacevole. [illegible] come si diceva di ottime «inquadrature». La stonatura, però, [illegible] nell'età del [illegible] MacDowell, che dovrebbe [illegible] un giovanotto sui 24-25 anni, pieno di entusiasmo, [illegible] che fa innamorare due ballerine nel giro di pochi giorni. [illegible] un [illegible] per un giovane Cary Grant, non per un vecchio Malcolm McDowell il quale, anche negli Anni Sessanta, non ha mai colpito [illegible] un dongiovanni.

[illegible] Servadio

Pronta [illegible] trasferta di maggio [illegible] un film sponsorizza l'Arena

«Aida» al Cairo: già esauriti i biglietti della prima serata

Varato anche il cartellone di primavera: si apre il 29 gennaio con «Bertoldo» di Ciampi

VERONA — *L'Arena* si prepara a portare Aida e Lazer e [illegible] mandano in giro per il mondo un film pubblicitario sulla propria attività.

Ormai è quasi tutto pronto per la trasferta dell'opera veroniana. I tecnici dell'Arena sono [illegible] partiti per il Cairo [illegible] preparare il debutto di maggio e i biglietti della «prima» sono già tutti esauriti, nonostante l'elevatissimo [illegible] Una poltrona costerà oltre [illegible] milioni. Ma, considerato [illegible] in tutto il [illegible] sono stati venduti circa ventiseimila biglietti, si può ragionevolmente supporre che, per un americano o un giapponese che sognano vedere Aida, un biglietto costerà dai cinque ai [illegible] milioni.

L'87 sarà dunque l'anno di Aida e di Aida s'incontra il documentario di 20 minuti realizzato [illegible] Virgilio Boccardi. Il programma racconta [illegible] nasce un'opera capace [illegible] portare mediamente 15 mila spettatori per [illegible] nel più grande teatro del mondo, ne esplora tutti i meccanismi, cerca [illegible] partecipano [illegible] protagonisti fino all'«esplosione» del trionfo in scena. Il sovrintendente Francesco Ernani considera questo film una sorta di buon augurio, sia per l'immagine dell'Arena nel mondo, sia per la trasferta al Cairo.

Ma è considerato lungimirante anche per la vita finanziaria dell'ente, [illegible] e pareggiare i conti sul bilancio di competenza, e c'è qualche rimpianto per una ripartizione dei fondi ministeriali che lenisca con l'Arena ciò che elargisce ai teatri più [illegible] nei grandi numeri delle manifestazioni.

L'87 [illegible] anche l'anno in cui l'Arena intende' affidare l'Aida/feverina di Verona vuole il cartellone della primavera e dell'autunno. La stagione primaverile si aprirà il 29 gennaio con Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno di Vincenzo Legrenzio Ciampi e proseguirà con Rigoletto, il Flauto magico, [illegible] balletti, due recital (Peter Dvorsky dell'Unione Sovietica e il pianista Josè Bulow) e otto concerti sinfonici. Si concluderà il 9 maggio.

Il Bertoldo, ripreso in prima mondiale dopo il debutto settecentesco, sarà diretto da Giorgio Croci con la regia di Marco Messeri, scene e costumi di Fiorenzo Grosoli e gli interventi di giovani cantanti. Rigoletto sarà diretto da Olampiade Sonzogno con regia [illegible] D'Onofrio, nei principali interpreti [illegible] Salvadori e Soo Kyung Ju. Il Flauto magico sarà nell'allestimento [illegible] Landestheater di Salisburgo con l'orchestra diretta da [illegible] Graf e regia [illegible] Ivo [illegible].

Interessanti i due balletti. Il primo avrà per protagonisti Luciana Savignano [illegible] musica di Bach e coreografia di Bainbridge. Il secondo è dedicato ai maestri del cinema con il corpo [illegible] dell'Arena diretto da [illegible] Massoni e proporrà [illegible] e il [illegible] di Luchino Visconti su musiche di Mahler e *La strada* rappetto di [illegible] Fellini su musiche di [illegible] i protagonisti, sotto la direzione di Michael [illegible], saranno [illegible] Dorelli e Rossella Carsenzi.

L. r.

La Darcia protagonista del balletto dedicato alle stelle del cinema

I Gassman con Affabulazione a Parigi

PARIGI — Vittorio e [illegible] Gassman porteranno Pasolini [illegible] italiano) in Francia. *Affabulazione*, uno dei più ardui drammi di Pasolini, verrà rappresentato da martedì e sabato prossimo al teatro della Maison de la Culture di Bologny.

Ivano Fossati in tour da Padova

MILANO — Prende il via il 25 gennaio a Padova una tournée di Ivano Fossati. Il cui disco «700 giorno» è stato giudicato il migliore del 1986 da parte della critica italiana. Le tappe successive del tour sono Torino, il 29, Milano, il 30, Roma il 31 e Bologna il primo febbraio.

Piacenza, oggi Nabucco, poi Bohème

PIACENZA — Si è aperta giovedì scorso con il *Nabucco* la stagione lirica del Teatro Municipale di Piacenza. L'opera sarà replicata oggi pomeriggio e andrà ancora in scena il 20. Il cartellone comprende anche *Bohème* di Puccini, l'*Anna Bolena* di Donizetti, il balletto *Romeo e Giulietta* di Berlioz, il *Matrimonio segreto* di Domenico Cimarosa. Prossima opera sarà *Bohème* che andrà in scena il 23 gennaio (repliche 25-27).

Si importano meno telefilm dall'America

ROMA — Nel 1986 la Rai, Berlusconi e le altre televisioni private hanno speso 179 miliardi di lire, per l'acquisto di 928 film e 12.534 [illegible] film dall'estero. Ventidue miliardi in meno rispetto al 1985. È per la prima volta nello scorso anno Rai e privati hanno drasticamente ri[illegible] la spesa per l'acquisto di film, telefilm e programmi televisivi [illegible] Uniti: quasi 125 milioni di dollari spesi nell'85 (pari a quasi 180 miliardi) per acquistare [illegible] film e [illegible] telefilm e programmi televisivi, contro i 97 milioni di dollari di quest'anno (pari a 177 miliardi di lire) [illegible] film (ben 1200 in meno [illegible] e 7977 telefilm e programmi televisivi, con [illegible] diminuzione di oltre il 30%.

In Danimarca [illegible] il videofilm

[illegible] — Distributori automatici di film su videocassette saranno presto installati nelle [illegible] della Danimarca. Inserendo una tessera di plastica e premendo un bottone si potrà ottenere il passatempo della sera, quando i negozi non sono a portata di mano. Il progetto è [illegible] Nordisk Film.

Mario Carotenuto vuole fra Volta

ROMA — Mario Carotenuto veste [illegible] questi giorni a Roma i panni dello Shylock del «Mercante di Venezia» di Shakespeare, dandogli un'immagine diversa da quella classica dell'usuraio, per esaltarne ambiguità, assurdità, gioco comico che, secondo [illegible] di Nucci Ladogana, costringe gli altri personaggi, i prodi e onesti mercanti veneziani, a [illegible] la loro [illegible] e [illegible] schifità. Shylock è [illegible] Carotenuto comunque solo il primo impegno di un progetto [illegible] di vedrà, tra quest'estate e la prossima stagione, [illegible] vita ad [illegible] due figure [illegible] avari del grande teatro del passato: una versione di «Aulularia» di Plauto, che punta l'attenzione sulla fi[illegible] del ricco Euclione che vive da povero per non destar sospetti, e l'Arpagone dell'«Avaro» di Molière.

Successo a Londra del Maestro napoletano con la Philharmonia

D'Avalos, un principe per Mozart

LONDRA — «Ho fatto più concerti all'estero che non in Italia», [illegible] Francesco D'Avalos, uomo discreto, un po' timido, facendo intendere che in Italia (ma è spiegabile per ragioni dinastiche. «Quando insegnavo al Conservatorio di Bari, per esempio, un mio collega violinista che fa [illegible] *quello mestiere? Deve fare il principe*». E, dopo una pausa, riprende: «*Come se fare il principe fosse un mestiere!* Il poi il mio titolo è stato abolito da Giuseppe Napoleone per ben [illegible] volte».

Questo commento è stato fatto a Londra, dove Francesco D'Avalos, il 13 gennaio, [illegible] diretto una [illegible] migliori orchestre d'Europa, la Philharmonia, in un programma con napoletano e [illegible] italiano, ma completamente austriaco: Mozart e Bruckner.

Quando era stato fatto il suo [illegible], l'orchestra aveva voluto [illegible] alcune registrazioni del maestro D'Avalos; non solo le aveva avallate ma, durante una delle prove generali, le aveva applaudite. E qualche sera fa, al Barbican, quando il [illegible] riscosso gli applausi [illegible] pubblico l'orchestra [illegible] riseduta per lasciare il plauso al direttore, per dire che il merito era suo. Tornerà a dirigerla a Londra in giugno.

Era senz'altro contento. Anche le prime critiche che sono uscite sulla stampa britannica [illegible] trattate il maestro D'Avalos molto bene. Prima c'erano stati articoli che descrivevano il linguaggio, [illegible] mastà tanto [illegible] tica e nobile, cosa che aveva dato un certo fastidio a Francesco D'Avalos, che vuol essere ricordato non per i suoi quarti, per le sue parentele con Vittoria Colonna o Consalvo de Venosa (tutti [illegible] per matrimonio) o per il suo palazzo a Napoli, ma per il suo mestiere. Che non è quello di principe.

Al Barbican ha [illegible] l'ouverture [illegible] *Flauto magico*, il *Concerto per piano K 467* [illegible] Mozart con un [illegible] come [illegible] Ts'ong e la *Settima Sinfonia* di Bruckner. E non [illegible] cenno [illegible] spartito davanti a [illegible].

Insegna composizione al Conservatorio San Pietro a Majella, varie sue composizioni [illegible] sono state eseguite [illegible] Italia ma all'estero, ora il soprattutto dall'estero [illegible] vien chiamato: «*No* [illegible] più concerti all'estero, ad Amburgo, a *Francoforte*, ecc [illegible] in *Italia*».

Non ha voluto [illegible] Bruckner — spiega — come fanno in tanti, ma gli ha messo neanche un trovarsi, ma lo ha fatto uscire nudo e crudo così come è scritto. D'Avalos non si è lasciato prendere dal lacrimoso romanticismo, dalle lacche austriache ed il suo Bruckner è uscito con pulizia, netto, diretto. Anche in Mozart D'Avalos si era tenuto ad una rigida [illegible] della sua musica.

g. s.

«I Miserabili» già record a Broadway

NEW YORK — Mancano ancora cinque settimane al debutto a Broadway della versione americana del musical londinese «I Miserabili» [illegible] dall'opera di Hugo, e già si parla di un record: ad un prezzo medio di [illegible] dollari il biglietto (circa 80 mila lire) sono stati già venduti più di 140.000 posti.

Sia la quantità di biglietti acquistati in anticipo [illegible] l'armoniosare degli incassi hanno superato quanto fatto registrare [illegible] musical [illegible] finora aveva battuto tutti, «Cats».

«I Miserabili», attualmente in rodaggio a Washington, debutterà in anteprima al teatro Broadway di New York il 26 febbraio.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

[illegible] [illegible]
Monolocali via Washington Nuovo: 3 appartamenti, cucina, bagno. Agenzia 3. Informazioni 336 8703 - 336 0636.

GABETTI [illegible]
Affittasi corso Trapani Nuovo recente, 3 camere living cucinotta bagno box auto. Agenzia 2, tel. 300.0666.

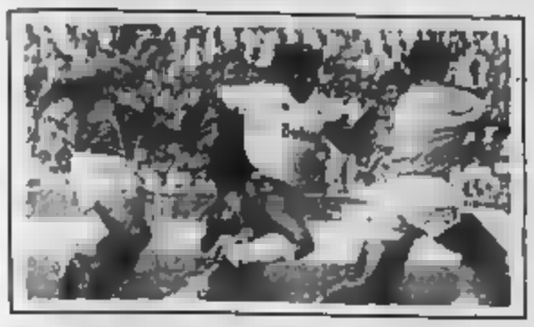
GABETTI VENDE
Affittasi [illegible] corso Trapani recente, 3 camere living cucinotta bagno box auto. Agenzia 2, tel. 300.0666.

GABETTI VENDE
Affittasi via Cavour Nuovo ristrutturato: soggiorno, cucinotta, bagno. Agenzia 2, tel. 300.0666.

GABETTI VENDE
Affittasi via Pastrengo [illegible] bagno recente, 3 camere matrim. bagno. Agenzia 2, tel. 336.8703 - 336.0636.

GABETTI VENDE
Affittasi via Cavour Nuovo ristrutturato: soggiorno, cucinotta, bagno. Agenzia 2, tel. 336.8703 - 336.0636.

GABETTI VENDE
Affittasi via Duchi Aosta 9



Comincia il girone di ritorno: lo sprint-scudetto si concluderà il 17 maggio

Napoli, quattro mesi di tensione

La squadra ha le doti per reggere all'inseguimento - Favorevole l'inizio del «ritorno» - Marzo sarà il decisivo

Sulla via dell'Argentina

Quattro mesi, 16 gennaio-17 maggio, tutto il girone di ritorno (con qualche interruzione, la prima già domenica prossima, dedicata al calcio azzurro) per l'assegnazione dello scudetto. Quindici giornate dure per tutti, soprattutto per il Napoli che inizia in pole position la metà stagione. Maradona sdrammatizza, e dice con arguzia: «Sta che una *squadra fa da sogno* può dire che *fatto* bene», ma, su quali tensioni comporta la di

L'importante per il Napoli è poter pensare soltanto al gioco. Invece l'ultimo periodo è stato un susseguirsi di problemi, sino ad arrivare al dramma di Allodi. Come se non bastassero i guai Maradona getta olio sul fuoco allarmismi come l'ultimo, quello della annunciata paura un male inesistente. E poi aggiunto Carnevale, euforico per i due gol a Patrasso, lamentandosi per la sua «*maldestra utilizzazione*» da parte di Bianchi. Poi le smentite, il pacato commento tecnico. Buon segno: se società e bloccare problemi che potrebbero rovinare l'atmosfera dello spogliatoio, vuol dire che ha il controllo situazione.

Adesso Maradona farà il viaggetto in Giappone a caccia altri ingaggi pubblicitari approfittando della sosta per l'Italia-Malta di sabato a Bergamo. A dicembre era andato due Argentina. Consigliamo Perlino di fare il modo che la trasferta a Tokyo l'ultima Milla Maradona per lo scudetto, occorre che i compagni non soffrano di grigiole. Anche se per il Napoli l'avvio del «ritorno» non è pesante.

Giovanni Trapattoni ha fissato l'appuntamento con la verità (per tutte le formazioni di testa) al mese di marzo. Periodo nel quale il Napoli affronterà una serie di impegni pesanti: Roma, Inter e Juve in tre giornate consecutive. Ma è che tutto dipenderà dalla a quel momento. Se gli azzurri sapranno approfittare di questa prima fase mettendo fieno in cascina potranno giocare le sfide dirette con serenità.

Tasca Ottavio Bianchi «rosa» saggezza. Non da che il Napoli Maradona in squadra a l'esempio dell'Argentina davanti. Sulla centrocampo equilibrato dall'arrivo di Romano, Diego può produrre accelerazioni offensive vincenti.

Bruno Perucca

Vinta la neve a Torino, rischi sui campi minori

Squadre spalatori al lavoro ieri Comunale per sgomberare i teloni stesi sul (Foto La Stampa, Sergio Solavaggione)

hanno investito il Nord Italia non dovrebbero compromettere lo svolgimento delle partite dei campionati maggiori ma hanno in pratica sconvolto l'attività nei tornei minori dove sono possibili molti spazi gli incontri del campionato Primavera.

In serie A i problemi più gravi erano concentrati su Torino. Ma da ieri mattina a stamane quasi 300 spalatori sono impegnati per liberare i teloni e (in massima parte) spalti. Decine di volontari hanno lavorato anche per spalare l'antistadio, la giornata di sole ha facilitato le operazioni di sgombero. Anche a Como e Bergamo sono proseguiti intoppi i lavori iniziati venerdì.

Per quanto riguarda la B c'erano forti dubbi sullo svolgimento delle gare di Cremona e Modena anche i lavori effettuati assicureranno il via delle gare. Nessun problema a Cesena, dove è di scena il Bologna. Il Trieste solo la bora potrebbe sallare la partita con il Parma.

una breve della situazione sui campi dove si dovrebbero disputare incontri dei tornei C e Interregionale. In Piemonte Valle (dove l'altra domenica stati sospesi i Promozione in non si giocherà ad Asti, Aosta, Omegna, Acqui e Moncalieri. Agibili i campi di Casale, Vercelli, Cuneo e Domodossola. L'Oleggio non giocherà a Sesto San Giovanni (Milano) e il Borgolavezzaro a Lecco.

r.s.

A fianco: Maradona nell'andata

Diego vuol battere il Brescia e partire per Tokyo problemi

Maradona, gol e Giappone

città dove ha vinto il mondiale giovanile lo aspettano ricchi contratti pubblicitari - non ha ancora deciso: giocherà Carnevale? - Lombardi senza timori

NAPOLI — «In Giappone inizio mia il calcio *(vinse il "mondiale" giovanile, n.d.r.)*. In Giappone voglio ritornare il Napoli sempre leader del campionato Solo battendo il Brescia, mantenere inalterato il vantaggio sulla più inseguitrice, l'Inter. Oggi non possiamo sbagliare».

— *Diego, diconò che il potere logora...*

«Davvero? Non ne sono accorto. Meglio essere primi che alle spalle di chi fugge. Ed a me piace scappare».

Maradona è carismatico. «Il *Napoli vince, lui andrà in Giappone. Dimenticala la telenovela, atto secondo, quella sulla caviglia. Il* pensiero è una rivolta ed *favolosi contratti* lunedì *l'aspettano a Tokyo. Fotocopiatrici da sponsorizzare e spot pubblicitari per il mercato giapponese.*

— *Diego, vuoi fotocopiare anche il risultato dell'andata con il Brescia?*

«Sarei felice. crediteci. Il match non formalità. Ricordo quella partita. Vincemmo 1-0 ma nel tempo soffrimmo molto».

— *Quindi pare tutt'altro che facile?*

«Come non lo sono gli incontri che attendono il Milan, la Roma, la Juventus e l'Inter. L'equilibrio nel campionato rende ogni match imprevedibile».

— *Giorgi detto che non riuscirà il gioco della sua formazione per marcare te.*

«Fa bene...». *Maradona non aggiunge altro. Il Napoli dovrebbe affrontare i lombardi con la formazione tipo. Ma restano ancora incertezze. L'allenatore come regolerà? Farà dove il campo Carnevale? Dopo il mea culpa dell'attaccante, Bianchi sembra averlo perdonato: «Bisogna capire il suo d'animo. E poi devo interessi Napoli, gioco a distruggere».*

Capito? Al di là sentimenti e delle ragioni, c'è un campionato in corso, un primo posto da difendere. An-

Napoli	22	Torino	16
Inter		Avellino	13
Juventus		Verona	13
Milan		Fiorentina	13
Verona		Brescia	13
Roma	18	Atalanta	
Como	18	Ascoli	8
Sampdoria	15	Udinese	5

Prossimo turno: domenica il campionato riposa in occasione di Italia-Malta in programma sabato 24 a Bergamo, riprenda il 1° febbraio con la 1ª di ritorno. Questo il programma: Avellino-Juventus (0-3), Brescia-Inter (0-0), Napoli-Ascoli (1-0), Milan-Verona (0-1), Roma-Atalanta (1-0), Sampdoria-Fiorentina (0-0), Torino-Como (1-1), Udinese-Napoli (1-1).

che i contestatori pentiti. «Sì, mi aspetto di giocare — ha detto Andrea — mi auguro un'altra doppietta. Come l'Empoli, come Grecia nell'Italia di Zoff».

Bianchi, bresciano purosangue, potrebbe quindi dare un dispiacere alla sua città. Come Con la maglia del Napoli segnò a rischiò contro il Brescia che poi retrocesse. Giorgi: guardi, ha saputo, fatto gli scongiuri. «Da Napoli — dice il trainer in ritiro a Torre del Greco — cercheremo di portar via almeno un punto. La squadra che bloccato la Juventus è in grado di tenersi anche al Paolo con dignità. Non partiamo affatto loro compagine di che, sia chiaro, non è solo Maradona, ma rispetto significa timore». Ma i partenopei vogliono dedicare ad Allodi il rivincita. Brescia.

Vittorio

L'Inter corre vendetta

Con l'Empoli che diede il primo dispiacere al Trap

MILANO — Il momento della vendetta per gli interisti è finalmente giunto. Dopo quattro mesi dalla sconfitta subita dallo Empoli al Comunale di Firenze, l'Inter ha di riscatto e cancellare la prima delle due partite perse in tutto il girone d'andata. Trapattoni rivive per un istante quella brutta e ricorda: «*L'Empoli quel giorno ci ha fatto pagare la nostra presunzione. Eravamo convinti di farne un solo boccone e siamo stati subito castigati*».

Un errore, questo, che l'Inter non ha più ripetuto. «*Adesso le cose sono cambiate* — : il Trap — *siamo maturati, la generale è migliorata di un buon per cento e oggi a San Siro sono convinto che possiamo prenderci la nostra rivincita. Ma dovremo lottare fino in fondo perché l'Empoli si è rivelato più forte del previsto e ha aggiunto al suo organico Ekstroem, un grande campione*».

Detto dell'Empoli, Trapattoni si proietta futuro. «*Sono convinto che l'Inter nel girone farà senz'altro meglio* — *perché la squadra oltre ad essere migliorata la condizione generale è uscito quasi tutti i dubbi che avevano accompagnato l'avvio di stagione, trovando l'amalgama e l'intesa. è ancora presto per verificare appieno le nostre ambizioni di scudetto. Bisogna attendere il mese di marzo, quando avremo affrontato tutte le grandi*».

Trapattoni, con la Juventus, è diventato famoso per i suoi giri ritorno disputati ad altissimo livello. Qualcuno gli ricorda è quando, ata punti, 36 nel ritorno vincendo lo detto. «*E' stato l'anno dell'inserimento di Brady e ritrovato per cui abbiamo dovuto risolvere dei grossi problemi. Ma questo non deve fare testo perché le condizioni erano diverse. ci sono molte altre componenti che determinano certi risultati: l'organico, gli infortuni che ti possono capitare in ogni momento, e il calendario. Comunque è vero che in 10 anni di Juve ho sempre disputato ottimi giri di ritorno. Spero che così anche all'Inter*».

Contro l'Empoli giocherà nella ne tipo, con Mandorlini terzino sinistro, Passarella libero Pizzabella mezz'ala. Tardelli ancora una volta andrà in panchina.

Nino Sormani

L'ascolano nell'andata col Milan e ora la sfida

Cimmino, che bandiera

DAL NOSTRO INVIATO

ASCOLI — C'è un conto da saldare e Berlusconi il tipo da lasciare debiti giro. L'Ascoli giocò a di San con un in porta, autore quel disastro Barbuti. «Perché non potremmo fare altrettanto ad Ascoli?», confidava Viraldi dopo l'allenamento di ieri svolto a Fermo sotto una pioggia fastidiosa e insistente. Una domanda che merita una risposta su un campo che non ha ancora conosciuto la soddisfazione successo campionato che l'Ascoli insegue caso il primo risultato da due punti: anche il cambio della panchina ha dato scarsi risultati, il bottino Cagliari è fatto di pareggi interni e quattro sconfitte esterne.

A parole Castagner è convinto che questo Ascoli grado di uscire tunnel che porta alla retrocessione i discorsi sembrano vaghi, se non stracchiati: «Abbiamo un complesso giovane che non deve ripetere gli errori del passato». Intanto perde puntualmente nella ripresa quando squadra bianconera tende a decontrarsi.

Contro un avversario *emotivato come quello rossonero c'è il rischio che la sorta capitata Castagner aumenti anche perché Liedholm ed si sentono pressati. La del «patron», Berlusconi, non sono semplici sollecitazioni: i rossoneri sentono sotto esame, chi deluderà continuerà a deludere si troverà presto il benservito.*

Il presidente è riuscito, per ora, a creare un fronte di difesa del tecnico: i rossoneri sono pronti a dare battaglia per dimostrare che il vecchio Nils è sempre il più bravo. Certo, anche il Milan ha i suoi problemi: strada a sopire.

L'unico soddisfatto di questa sfida sembra proprio Cimmino, giovane che quattro mesi fa era ancora del Milan la maglia dell'Ascoli. Nell'andata addirittura sulla panchina rossonera quando Barbuti mandò al diavolo il Milan scompaginando i piani di Liedholm ed i sogni Galli (imbambolato da un poi incredibile. «Effettivamente — dice — un'esperienza strana, partire col Milan e poi trovarmi in un'altra squadra ma è una bella esperienza perché qui posso giocare al punto che sono stato 31. Lo devo al signor Berlusconi. Ovviamente giocheremo per vincere ma anche un pareggio non starebbe contro un Milan che è pur sempre ter-

Giorgio

Edoardo Agnelli ha spronato la squadra in attesa del match con l'Udinese

Alla Juventus vietato distrarsi

Rino Marchesi tabella: altri 24 punti dovrebbero bastare per la sfida-scudetto - «Non possiamo concedere nulla alla squadra friulana» - De Sisti: «Il nostro ciclo terribile continua»

TORINO — Agnelli, figlio del presidente onorario Juventus. è recato ieri mattina — a otto giorni di distanza dalla visita compiuta dal padre — allo stadio Comunale per salutare la squadra alla vigilia della partita con l'Udinese. E' significativo che la famiglia, oggi al gran completo in tribuna d'onore, si stringa attorno ai bianconeri.

L'allenatore Rino Marchesi ha ritrovato un mese fa la formazione-tipo. E prima della trasferta di Brescia. Giovanni Agnelli tattica «archiviato» il girone di andata chiedendo per il ritorno dimostrazione di carattere a tutti i giocatori e in particolare 20 gol al trio Serena-Platini-Laudrup. Ieri ha «inaugurato» la discendente torneo discendosi che squadra campione aggiuntaro il 23° titolo conquistando quei 24 punti che indispensabili per sperare finire al primo posto.

Parlando per un quarto d'ora, Edoardo Agnelli chiesto a Marchesi e ai giocatori di lasciare nulla intentato: «*Il campionato è ancora lungo, nulla è perduto questo punto della stagione. Siete grado di lottare per scudetto sono convinto questo obiettivo rimanga portata. L'importante è mantenere l'impegno la giusta carica. Io qui per darvi piccolo contributo. Sono molto preso dal lavoro all'estero. Ma come vedete, spesso ho avuto un ottimo libero secondo promessa fatta all'inizio della stagione, sono venuto a salutarvi*».

giovane consigliere bianconero si è poi intrattenuto a parlare con Marchesi. «Un colloquio cordiale» la definito tecnico che ha commentato: «*Tutta la famiglia Agnelli è sempre molto vicina alla squadra, quando il è con diretto, come il successo occasione della visita di Giovanni Agnelli prima del pure Brescia, diventa ancora più importante*».

Edoardo Agnelli è anche congratulato capitan e le 528 presenze la maglia bianca e batte il record (che però vinte uno scudetto più, tro i 7 del libero). Il ha rincorato che 28 Juventini non ha perso che venga ammesso dalla prossima stagione il tesseramento un ro: «*Sarebbe molto più facile convincere un giocatore di a restare ancora cosi per un anno*».

tempo per saluti e poi squadra ha cominciato rifinitura. Marchesi ha convocato tutta squadra palestra sopra lo spogliatoio. termine così presentato la l'Udinese: «*Quello friulano una squadra valida non solo sul piano tecnico. Infatti annovera tra le sue file giocatori esperienza che potrebbero mettervi in difficoltà come è successo al Milan domenica scorsa. Però noi dobbiamo continuare certo cominciato da quando la squadra è al completo. L'Udinese è in grado di raggiungere la salvezza quest'anno. Non che vogliamo dare un colpo alla loro speranze questa sfida dobbiamo cercare buono vantaggio le nostre*».

Oraziani e Bertoni assicurano all'Udinese buona penetrazione in Gisti, arrivato ieri alle 17,30 con l'Udinese dopo quasi 6 ore di viaggio in pullman, confida nella verve dei due attaccanti (che quindici giorni fa impegnarono strenuamente il portiere grattacapo Lorieri e domenica scorsa hanno intimorito il Milan) per strappare un punto verso la salvezza. «Continua il ciclo terribile. *Per bene Torino è difficile in condizioni normali, nella nostra situazione è ancora peggio*».

Franco Badolato

Miano, cuore e gioco

disperato sprint dei friulani vissuto dal centrocampista - segreto nel gruppo

TORINO — *Capire il coraggioso campionato dell'Udinese (partito da -9 ed ora a quota 5, con 14 punti sarebbe davvero il suo fungheco Como, Samp e Toro insieme) è ancora in rischio grosso di retrocessione) attraverso un suo fedelissimo. Facile da individuare campo per silenzio, fantasia e abilità di tocco, Paolo Miano di settimo campionato cubino con la squadra friulana, nella quale ha esordito in serie A il 13 febbraio '81. Nell'Udinese è nato, come calciatore. L'ha lanciato ioli tre fra Genoa (due) e Catese, prima di tornarci e restarci.*

Miano compirà martedì, è nel pieno della carriera. E' nato a San Nattemia, 25 chilometri da Udine. «Andare e venire non mi stare in famiglia è bello. Anche l'Udinese è una famiglia. Il nostro disperato sprint lavoro di partire con nove punti handicap? Che cosa Quando l'abbiamo saputo, a Piumlcino a metà strada del rientro da Catanzaro per una gara di Coppa abbiamo di Meglio giocare A. perché almeno ci si può più che questi calcoli, seduto qualche pagino li abbia fatti».

— Forse lì fa lei, così fanatamorato del Friuli non volerla lasciare...

«Innamorato di terra certamente, tanto da non andarmene troppo. E' etichetta che ogni estate durante il mercato qualcuno parla di me, poi all'Udinese. Allora realtà nessuno mi vuole. nessuno mi ha mai proposto trasferimento».

— *C'è chi la definisce discontinuo, chi «fattore imprevedibile»...*

«Ho cambiato più ruoli, vero. Ferrari giocato da mediano, terzino. Con De Sisti fatto punta, ora Oraziani, Bertoni e Chierico più indietro, sono l'uomo di raccordo fra difesa e offesa. Un compito che mi piace. Il migliore per quello che fare in campo, anche perché aiutato dai compagni più esperti, che hanno molto insegnarmi».

Paolo Miano, centrocampista offensivo poco di «inventare». Il tiro l'istinto profondo. I compagni la chiamano «Valnafione», nome di un battaglione glorioso battivo. Ferrari la chiamava «Ze Sergio» per il modo di muoversi, per piedi buoni. Famiglia di calciatori la. Due fratelli appena più anziani, Massimo e Giovanni. Il primo gioca nella squadra del Giovanni è arrivato a prepare tre nei ragazzi del Milan, fornato a casa.

Qui, le radici friulane. «— dice ora — se ci lo dia cambiare squadra lo farei, ma a salvezza raggiunta e per tornare». Gli diciamo che meriterebbe una chiamata dell'Olimpico.

«Pensiamo Juve. Potevamo due-tre punti in più, pazienza. cercheremo nel ritorno. La nostra quest'anno una vita alla giornata, ma se una giornata la finiamo a vuote siamo tristi».

b.p.

Con l'Empoli che diede il primo dispiacere al Trap

L'Inter corre vendetta

MILANO — Il momento della vendetta per gli interisti è finalmente giunto. Dopo quattro mesi dalla sconfitta subita dallo Empoli al Comunale di Firenze, l'Inter ha di riscatto e cancellare la prima delle due partite perse in tutto il girone d'andata. Trapattoni rivive per un istante quella brutta e ricorda: «*L'Empoli quel giorno ci ha fatto pagare la nostra presunzione. Eravamo convinti di farne un solo boccone e siamo stati subito castigati*».

Un errore, questo, che l'Inter non ha più ripetuto. «*Adesso le cose sono cambiate* — : il Trap — *siamo maturati, la generale è migliorata di un buon per cento e oggi a San Siro sono convinto che possiamo prenderci la nostra rivincita. Ma dovremo lottare fino in fondo perché l'Empoli si è rivelato più forte del previsto e ha aggiunto al suo organico Ekstroem, un grande campione*».

Detto dell'Empoli, Trapattoni si proietta futuro. «*Sono convinto che l'Inter nel girone farà senz'altro meglio* — *perché la squadra oltre ad essere migliorata la condizione generale è uscito quasi tutti i dubbi che avevano accompagnato l'avvio di stagione, trovando l'amalgama e l'intesa. è ancora presto per verificare appieno le nostre ambizioni di scudetto. Bisogna attendere il mese di marzo, quando avremo affrontato tutte le grandi*».

Trapattoni, con la Juventus, è diventato famoso per i suoi giri ritorno disputati ad altissimo livello. Qualcuno gli ricorda è quando, ata punti, 36 nel ritorno vincendo lo detto. «*E' stato l'anno dell'inserimento di Brady e ritrovato per cui abbiamo dovuto risolvere dei grossi problemi. Ma questo non deve fare testo perché le condizioni erano diverse. ci sono molte altre componenti che determinano certi risultati: l'organico, gli infortuni che ti possono capitare in ogni momento, e il calendario. Comunque è vero che in 10 anni di Juve ho sempre disputato ottimi giri di ritorno. Spero che così anche all'Inter*».

Contro l'Empoli giocherà nella ne tipo, con Mandorlini terzino sinistro, Passarella libero Pizzabella mezz'ala. Tardelli ancora una volta andrà in panchina.

Nino Sormani

A Como Eriksson e la Roma sfidano anche la tradizione

COMO — La Roma a Como gioca contro la tradizione. Le statistiche infatti sono sfavorevoli ai giallorossi e ad Eriksson. Il tecnico svedese. In campionato, almeno una volta ha battuto tutte le avversarie meno una, cioè il Como: 5 partite, 4 pareggi e 1 sconfitta. Il tecnico svedese dimostra di non avere dubbi: «*Per noi si tratta della prova della verità. A Marassi ho visto una Roma in salute, con l'Avellino la stessa. Con il Como potremmo capire se riusciremo in una rincorsa come quella dello scorso anno. Però dobbiamo stare molto attenti: questo Como è un po' la nostra bestia nera*».

Per quanto riguarda la formazione giallorossa, giunta a Como solo ieri nel pomeriggio, fuori Righetti che si è nuovamente bloccato e sicura presenza di Boniek e Conti.

Diverso invece il discorso in casa lariana. Mondonico deve fare sempre e meno di Borgonovo. Cornelllusson, Olunia, Butti e Casagrande, per cui farà ricorso al giovane Mazzucato quale unica punta.

g. l.

Gare e arbitri di B e C (ore 14,30)

Serie B

Bari-Genoa	Casarin
Cagliari-Catania	Trotta
Cesena-Bologna	Paparesta
Cremonese-Vicenza	Pieri
Lazio-Pisa	Lanzarotti
Messina-Lecce	Agnolin
Modena-Campobasso	Gava
Pescara-Arezzo	Tavori
Taranto-Empoli	Cornieti
Triestina-Parma	Di Cola

Classifica

Cremonese	32	Catania	19
Messina	26	Triestina	15
Genoa	20	Vicenza	19
Lecce	20	Bologna	15
Pescara	18	Bari	14
Modena	18	Hellas Verona	14
	18	Lazio	12
Parma	17	Campob.	11
Arezzo	17	Pisa	10
Cesena	16	Cagliari	8

Serie C1/A

Carrarese-Spal	Di Cesmaro
	Pieri
Pavo-Legnano	Nicoletti
Monza-Rondinella	Cucchiara
Padova-Ancona	Grechi
Reggiana-Mant.	Trentalange
	Di Marino
Trento-Sporin	Bosco
Virescit-Piacenza	1-1

Serie C1/B

Barletta-Sorrento	Bottini
Benevento-Foggia	Mannelli
Bristol-Siena	Arcangeli
Campania-Licata	2-0
Casertana-Catanzaro	Rullo
Cosenza-Monopoli	Gatti
Livorno-Salernitana	Sarti
Nocerina-Martina	Cercarelli
Reggina-Teramo	Frattini

C2/A

Asti-Monterosa	rinviata
Civitav.-Borgo	Montevarchi
Crotone-Novara	Calabretta
Derthona-Entella	Fiorenza
Olbia-Massese	Bruscu
P. Vercelli-Pontedera	Zobolin
Sanremese-Carbonia	Camattia
Torres-Alessandria	Copparini

Serie C2/B

Monterotondo-Orvieto	Sonvelli
Ospitaletto-Mestre	1-0
Parma-Rimini	Falca
Pergocrema-Giorgione	Destro
Piacenza-Olbia	Borghesi
Pordenone-Treviso	Trinchieri
Pro Patria-Chievo	Capogrosso
Rontaro-Varese	Mantovani
Venezia-Vogher.	Benedetto

Serie C2/C

Angelo-Civitanovese	Baglieri
Andria-Francavilla	Cesari
Galatina-Gallipo.	D'Ambrosio
Jesi-Casarano	Capannelli
Lanciano-Biscaglie	Thomsen
	Aceti
Perugia-Campobasso	Ruggieri
	Lamberti
V. Pesaro-Matera	Arena

Serie C2/D

Cavese-Latina	Lattanzio
Ercolanese-Siracusa	0-1
Frosinone-Paganese	Fiana
Giarre-Afragolese	Marchi
Nissa-Turris	De Angelis
Nola-Lodigiani	Cavicchioli
Pro Cisterna-J. Stabia	Ubaldo
Rende-Sciclo L.	Rosica
Valdisano-Trapani	Ravelli

1ª DI RITORNO DI SERIE A, ORE 14,30 — Non c'è solo lo scudetto, ma anche un posto in Uefa

ASCOLI		MILAN
(andata 1-4)		
Pazzagli	1	G. Galli
Destro	2	Tassotti
Cimmino	3	D. Bonetti
Iachini	4	Maldini
Trifunovic	5	Bortolazzi
Dell'Oglio	6	F. Baresi
[illegible]	7	Donadoni
Pusceddu	8	Wilkins
Vincenzi	9	Virdis
Brady	10	Massaro
Scarafoni	11	Galderisi
Arbitro: Longhi		
Corti	12	Nuciari
Barbuti	13	F. Galli
Marchetti	14	Manzo
Agostini	15	Zanoncelli
Carillo		Hateley

ATALANTA		SAMPDORIA
(andata 0-1)		
Piotti	1	[illegible]
Bonacina	2	Briegel
Cav. Gentile	3	Pagnin
Icardi	4	Fusi
G. Rossi	5	Vierchowod
Fiacchino	6	Pellegrini
Stromberg	7	Pari
Prandelli	8	Cerezo
Franchi	9	Salsano
Magrin	10	Mancini
Incocciati	11	Galia
Arbitro: Boschi		
Malizia	12	Bocchino
Perico	13	Mannini
Bonacina	14	Gambaro
[illegible]	15	Lorenzo
Compagno	16	Gana

[illegible]		[illegible]
(andata 0-0)		
Paradisi	1	Tancredi
Tempestilli	2	[illegible]
Bruno	3	Cerolin
Conti	4	Bonieh
Maccoppi	5	Nela
Albiero	6	Conti
Mattei	7	Berggreen
Invernizzi	8	Giannini
Mastrocinque	9	Pruzzo
[illegible]	10	[illegible]
[illegible]	11	Agostini
Arbitro: [illegible]		
Braglia	12	Gregori
Mos	13	Di Carlo
Guerrini	14	Baldieri
De Salda	15	Barani
Todesco	16	Impallomeni

FIORENTINA		AVELLINO
(andata 1-2)		
Landucci	1	Di Leo
G. Gentile	2	Ferroni
Carobbi	3	Garuti
Ortali	4	Garzanec
Pin	5	Amodio
Galbiati	6	V. Romano
Berti	7	Boccafresca
Battistini	8	Benedetti
Diaz	9	Tovalieri
Antognoni	10	Dirceu
Monelli	11	Colomba
Arbitro: Mattei		
F. Conti	12	Zunico
Bocchigiani	13	Marelli
Celsi	14	Zandona
Onorati	15	Casale
Di Chiara	16	Schachner

INTER	
(andata 0-1)	
Zenga	1 Drago
Bergomi	2 Verlova
Mandorlini	3 Celeia
G. Baresi	4 Brambati
B. Ferri	5 Locci
Passarella	6 Salvadori
Fanna	7 Cotroneo
Piraccini	8 Della Scala
Altobelli	9 Ekstrocm
Matteoli	10 Della Monica
Rummenigge	11 Manzarri
Arbitro: Baldas	
Malgioglio	12 Calattini
Minaudo	13 Carboni
Tardelli	14 Calonaci
Cucchi	15 Urbani
Garlini	16 Oddo

JUVENTUS		UDINESE
(andata 2-0)		
Tacconi	1	Abate
Favero	2	Galparoli
Cabrini	3	F. Rossi
Bonini	4	Colombo
Brio	5	Edinho
Scirea	6	Collovati
Mauro	7	Chierico
Manfredonia	8	Miano
Serena	9	Graziani
Platini	10	Criscimanni
Laudrup	11	Bertoni
[illegible]		Agostinelli
[illegible]	12	[illegible]
Caricola	13	[illegible]
L. Bonetti		Dal Fiume
Vignola	15	Tagliaferri
Brianchi	16	Zanone

NAPOLI		BRESCIA
(andata 1-0)		
Garella	1	[illegible]
Bruscolotti	2	Giorgi
Ferrara	3	Branco
Bagni	4	Argentesi
Ferrario	5	Chiodini
Renica	6	Gentilini
F. Romano	7	Occhipinti
De Napoli	8	Sacchetti
Giordano	9	Turchetta
Maradona	10	Beccalossi
Carnevale	11	[illegible]
Arbitro: Coppetelli		
Di Fusco		[illegible]
Volpecina	13	Ceramicola
Bola	14	Zoratto
Caffarelli	15	Lorio
Muro	16	De Martino

[illegible]		[illegible]
(andata 1-2)		
Giuliani	1	Lorieri
M. Ferroni	2	Corradini
De Agostini	3	Francini
Galia	4	Cravero
Volpati	5	Junior
Tricella	6	G. Ferri
Verza	7	E. Rossi
Bruni	8	Sabato
P. Rossi	9	Comi
Di Gennaro	10	Desolma
Elkjaer	11	Bernazzo
Arbitro: Bergamo		
Vavoli	12	Copparoni
P. Maragon	13	Zaccarelli
Paolone	14	Pileggi
Roberto	15	Lantini
Centofanti	16	Lerda

Di fronte due squadre che sono solite regalare emozioni e spettacolo

Verona e Torino all'arma bianca

I gialloblù parlano di «spareggio» per l'Europa, i granata intendono proseguire nella loro serie positiva - Inedita sfida diretta fra Ezio Rossi e Elkjaer - Radice: «Dovremo frenarli a centrocampo e attaccare con il contropiede corto»

DAL NOSTRO [illegible]

VERONA — Il sole ha accompagnato ieri il Torino sul viaggio a Capitoletto di Pescantina, nei pressi di Verona. Oggi [illegible] spera che [illegible] la giornata [illegible] trattanto radicosa, in senso calcistico, [illegible] «Bentegodi». All'andata vinsero i granata 2-1, con [illegible] di Kieft e Comi. L'olandese non ci [illegible] e [illegible] che i tempi del [illegible] rientro, che [illegible] primo tempo era [illegible] fissato per il 1° febbraio con il Como, è allungabile per un dolore spuntato in questi giorni al ginocchio convalescente.

Anche senza Kieft, il Torino ha dimostrato di poter aspirare [illegible] Uefa». «*Per centrare l'obiettivo dovremo arrivare a quota 32 come l'anno scorso, aggiungendo 18 punti ai 15 che abbiamo: l'impresa non è facile [illegible] neppure impossibile a patto [illegible] non ripetere errori [illegible] o [illegible] singoli che ci [illegible] costati qualche gol di troppo*», esclama Radice. E confida nel poker (minimo) di pari dopo i [illegible] utili consecutivi con Fiorentina, Udinese e Sampdoria: «*Sarebbe molto importante, un segno di continuità contro una squadra in forma, trascinata [illegible] Elkjaer, [illegible] Di Gennaro e Galia, che s'avvicina [illegible] po' al Verona-scudetto come qualità e rendimento e che [illegible] messo sotto l'Inter*».

Se Sabato, che lamenta un'infiammazione al tendine del ginocchio destro sarà disponibile, [illegible] confermerà la formazione che ha battuto [illegible] Sampdoria. In caso contrario, se non ricorrerà [illegible] Pileggi, avanzerà Cravero a centrocampo, rilanciando [illegible] libero Zaccarelli che [illegible] compie 36 anni e [illegible] [illegible] regalargli [illegible] 5' [illegible] gara, se non sarà titolare Zaccarelli [illegible] ha [illegible] che a fine stagione, se non servirà più al Torino come giocatore, chiuderà la carriera magari per intraprenderne, sempre nel club granata, [illegible] dietro la [illegible]

Radice muterà [illegible] Formula 1, [illegible] attaccante più avanzato, affiancando da Dossena. «*In genere, con il Verona disputiamo buone prestazioni ma dovremo 'difenderci' a centrocampo per creare [illegible] bari [illegible] un contropiede corto che ci renda [illegible] pericolosi. Immagino [illegible] tecnico. Uno degli obiettivi tattici [illegible] di tagliare i rifornimenti [illegible] a Elkjaer. Tocchera a Ezio [illegible] il compito di stop-[illegible] il «bomber». [illegible]*

«*In questo scorcio [illegible] tor-[illegible]* — spiega [illegible] — *solo Graziani mi ha [illegible] in difficoltà. Con Rummenigge [illegible] al meglio e con Mancini, [illegible] per citare due grossi giocatori, non [illegible] stato problemi. Elkjaer è una forza della natura e può mettere in [illegible] qualsiasi difesa, perché ha cattiveria e coraggio che è sempre più raro riscontrare nelle punte che giocano [illegible] Italia. Bisogna toglierglì spazio, soffocandolo con [illegible] marcamento stretto. Un anticipo del prossimo derby? È presto per stabilire se andrà davvero alla Juventus in cambio del connazionale Laudrup.*

Elkjaer ripete che [illegible] trova benissimo [illegible] Verona al quale è legato da un contratto [illegible] altri due anni. Il suo obiettivo è la [illegible] Uefa». Lo stesso vale [illegible] Paolo Rossi e per Tricella. Il capitano gialloblù reputa quello odierno uno dei tanti [illegible] per un posto [illegible] Europa e [illegible] che al Verona sarà difficile bissare il successo [illegible] l'Inter. Bagnoli, che non potrà disporre dello squalificato Fontolan e che ha grossi dubbi sulla disponibilità [illegible] Di Gennaro (debilitato da un [illegible] influenziale; al suo [illegible] potrebbe giocare [illegible] Marangon e Paolone, in predicato anche per una staffetta [illegible] Paolo Rossi), chiede il successo, però [illegible] l'imprevedibilità [illegible] Torino, la mancanza di punti di riferimento: «*E' l'arma più pericolosa [illegible] squadre napoli discontinua [illegible] [illegible] di qualsiasi [illegible] Verona, disputa sempre grosse partite*».

Bruno Bernardi

Il più atteso è Elkjaer

Firenze sogna il gol dell'ex per vincere lo spareggio-salvezza contro l'Avellino

FIRENZE — *Da una parte la Fiorentina con i suoi problemi angosciantì, sempre in bilico fra disperazione e speranza. Dall'altra l'Avellino con due punti in più in classifica ma anche con l'esperienza che gli ricorda come è facile, al primo errore, trovarsi impantanati nella zona retrocessione. Nel mezzo Ramon Diaz che da Avellino era fuggito nella speranza di archiviare parole come «ultima spiaggia», «lotta al coltello», «battaglia per sopravvivere».*

Invece Diaz ha dovuto recuperare in fretta il distanziamento per esumare quelle parole. Strano match questo di Firenze, dove nessuno fa pratattica, dove Bersellini e Vinicio giocano a carte scoperte. Bersellini ha già dato l'ultimatum alla sua squadra: questa è l'ultima occasione prima di perdere, anche, la faccia. Vinicio vuol muovere la classifica, ad ogni costo. In campo ci sarà di tutto: barricate, cavalli di frisia, baionette. Al resto, per chiarire la situazione, ci hanno pensato giudice sportivo ed infortuni. Con l'Avellino è rimasto orfano di Colantuono (squalificato), Alessio e Alessandro Bertoni, rimasti a casa. La Fiorentina risponde con i problemi (ingaggi di Contratto (in tribuna) e con i dolori muscolari di Di Chiara, in panchina.

Bersellini non ha avuto quindi dubbi: ritorna Monelli, sperando che sia in forma-Garella, cioè in domenica di grazia balistica. Poi ha dato l'ennesima chance a Berti. Nel mezzo, i vecchietti, i campioni del mondo, Antognoni, Oriali, Galbiati. Assenze eccellenti, ha ripetuto: l'ultimo battuto il Napoli...». Ma, lacrimo della sconfitta di Bergamo.

al. ri.

■ Rush, 25° gol stagionale nel Liverpool

LONDRA — Ian Rush ha realizzato ieri la [illegible] venticinquesima rete stagionale (18 [illegible] campionato) che ha assicurato al Liverpool [illegible] vittoria per 1-0 sul campo [illegible] Manchester City. Dopo 72', il centrocampista [illegible] campioni inglesi, McMahon, ha servito Lawrenson all'estremità dell'area. Sul cross interveniva con perfetta scelta di tempo Rush che imparabilmente metteva in rete. Con questo successo il Liverpool [illegible] al terzo posto [illegible] classifica.

L'undici di Boskov cerca punti con l'Atalanta

La Samp a Bergamo per non sbagliare più

Vierchowod in campo - Tra i nerazzurri [illegible] sostituisce Progna

BERGAMO — Prandelli al posto di Perico è la novità che Sonetti ha inserito nella formazione atalantina [illegible] affronterà la Sampdoria. Prandelli ha scontato contro la Fiorentina la giornata di squalifica dopo la [illegible] disputata a Milano contro l'Inter. In difesa [illegible] ci sarà però Progna, [illegible] proprio [illegible] scorso [illegible] contro i [illegible] di Antognoni al procurò la frattura del setto nasale. Al [illegible] posto entrerà fin dal primo minuto Giampaolo Rossi nel ruolo di [illegible].

Inutile nascondere che l'undici [illegible] Sonetti [illegible] caricato a dovere per affrontare i sampdoriani e che i due punti guadagnati più che meritatamente contro la Fiorentina [illegible] ridato morale alla squadra bergamasca in [illegible] momento particolarmente difficile [illegible] torneo. E soprattutto hanno portato anche una boccata d'ossigeno [illegible] [illegible] classifica quanto mai flacca.

Anche a causa dell'abbondante nevicata scesa su Bergamo, gli atalantini [illegible] rimasti in ritiro tutta [illegible] settimana a Torbole, sul [illegible] Garda, dove hanno potuto allenarsi regolarmente ogni giorno grazie [illegible] condizioni climatiche [illegible] favorevoli. Le [illegible] è rientrata [illegible] Bergamo soltanto nel tardo pomeriggio di ieri.

Quanto alla Sampdoria [illegible] da prevedere che la compagine [illegible] Scalov scenderà al Comunale sicuramente intenz[illegible] [illegible] riscattare la deludente prestazione [illegible] domenica [illegible] Torino. C'è però da [illegible] che [illegible] fiducia i liguri, lontani da Genova, [illegible] si sono quasi mai espressi al meglio. [illegible] campi avversi la [illegible]pdoria ha [illegible] infatti solo quattro punti, con [illegible] vittoria e due pareggi. In trasferta ha realizzato soltanto 3 [illegible] subendone [illegible] In totale ha racimolato 15 punti, non certo molti visto il [illegible] potenziale.

Oggi comunque giocherà al gran completo, secondo la formazione-tipo. Sarà in campo anche Vierchowod, che fino a ieri mattina si riteneva [illegible] avrebbe potuto giocare a causa di un infortunio. Vai la pena di ricordare [illegible] il forte stopper bloccherchiato è bergamasco (di Spirano), anche se non ha mai vestito la maglia dell'[illegible] atalanta: comunque conta, [illegible] nigrizia e [illegible] di [illegible].

Antonio Fossanti

Oggi in tv

RAI 1

Sci — Ore 9,55: da Wengen, slalom maschile.
Calcio — 15,20 e 16,20: risultati; 16,30: *90° Minuto*: 16,50: un tempo di Ascoli-Milan e Napoli-Brescia.
Sport vari — 23,00: *La Domenica Sportiva*.
[illegible]
[illegible] — 15,40: [illegible] Wengen, sintesi slalom maschile.
Auto — 16: rally di Montecarlo
Calcio — 17,50: sintesi di [illegible]-Torino; 18,40: *Gol*; [illegible]; Sport vari: [illegible] *Domenica Sprint*.

RAI 2

Sci — 12,35: da Wengen, slalom maschile.
Rugby — 16,50: da Lisbona, Portogallo-Italia.
Pattinaggio — 17,45: da Roseto, manifestazione internazionale di artistico.
Sport vari — 19,30: *Sport Regione*; 20,30: *Domenica Gol*.
Calcio — 22,30: un tempo di Fiorentina-Avellino.

MONTECARLO

Sci — 9,55 e 12,05: da Wengen, slalom maschile.
Auto — 14,15: rally di Montecarlo.
Atletica — 16,30: da Algarve, cross internazionale.
Pallavolo — 22,40: sintesi di Santal Pr-Olesse Pd.

RALLY — Il Montecarlo [illegible] preso il via ieri da cinque città

Nella notte tutti a Grenoble e oggi la prima prova-verità

Dalle 13 il percorso comune di 310 chilometri - Qualche polemica sui Turini affrontato [illegible] giorno

MONTECARLO — Partiti alle 9 di ieri mattina, [illegible] dei [illegible] piloti del Rallye [illegible] Montecarlo, prima prova del mondiale 1987, si [illegible] concentrando a Grenoble dove l'arrivo è previsto tra le 8 e le 8 di stamane. [illegible] alle 13 [illegible] partenza per la Grenoble-Grenoble, che apre il sipario sulla gara vera e propria: il percorso è di 310 chilometri, dei quali 72 suddivisi in cinque [illegible] speciali.

Il rallye ha [illegible] subito il suo volto arcigno, come [illegible] dell'«Inferno bianco» [illegible] attende i piloti sui colli [illegible] Grossa difficoltà specialmente per i 36 [illegible] concorrenti partiti da Bad Homburg, città tedesca al confine con la Francia [illegible] Nord, che hanno trovato tempeste di neve e formazioni di ghiaccio. Per i 16 partiti [illegible] Sestriere (tutti [illegible] Lancia Delta, fra cui le tre macchine di Blasion, Kankkunen e Saby) invece [illegible] andata [illegible] gio: una fitta nevicata al-[illegible], ma già a Villar Pero-[illegible] [illegible] sole. Così per i partenti da Montecarlo (ieri sul Principato splendeva un sole primaverile) e [illegible] Barcellona. Montagne [illegible] neve invece per i piloti il cui raduno era avvenuto a Losanna.

Il trasferimento a Grenoble, che sta avvenendo su strade secondarie e in gran parte disastrate, impone velocità ridotte e tempi più lunghi. [illegible] comunque è la lamentela non c'è stato tempo per le soste due o tre [illegible] sonno [illegible] Acata, dove i passaggi sono avvenuti me-[illegible] [illegible] [illegible] mezzanotte. I piloti dovranno accontentarsi di una breve dormita, stamane, prima [illegible] ritornare al volante in una Grenoble nella quale [illegible] continuava [illegible]

In queste [illegible] (strade [illegible] che il «Montecarlo» non presentava l'intero percorso, oltre 2 mila chilometri, completamente innevato) quanto mai saggia è apparsa [illegible] decisione di non affrontare [illegible] dei Turini durante [illegible] notte. [illegible] famoso «picco» [illegible] rallye sarà affrontato di giorno.

Il cambiamento di programma sta però [illegible] grosse polemiche, aperte da una trasmissione [illegible] «Antenne 2», una delle più popolari emittenti francesi, che ha ripetutamente criticato [illegible] «*rallye snaturato*» [illegible] dita della magica [illegible] «Turini». Tuttavia molti considerano questo giudizio eccessivo: «*Il Montecarlo non si limita ai Turini affrontato al [illegible], mantiene caratteristiche che ne fanno [illegible] prova forse più prestigiosa del mondo*», affermano.

I piloti [illegible] questa «formula 1» della strada [illegible] pagati molto, ma sui Turini — scrive il quotidiano sportivo parigino «L'Equipe» — si guadagneranno questa volta «*le salaire de [illegible] peur*», lo stipendio [illegible] della paura. Anche se i mostri da 500 [illegible] hanno lasciato il posto a potenze ridotte a [illegible] Forse mai come in questa sua 55ª edizione, il Montecarlo si è presentato con altrettanta incertezza [illegible] Sono naturalmente favorite le auto a trazione integrale, prime fra tutte le tre «Lancia Delta HF» [illegible] a Kankkunen, Blasion e Saby. Ma la lotta sarà allo spasimo e [illegible] dimenticata, insieme [illegible] Audi, la giapponese Mazda che [illegible] vetture col rodaggio di un anno.

«*La Lancia* — dice l'ingegner Claudio Lombardi, direttore tecnico dell'Abarth — *avrebbero richiesto più lunghi periodi [illegible] messa a punto, tuttavia i test compiuti [illegible] rivelati molto validi*». Nella fredda notte [illegible] Grenoble, c'è già una piccola folla ad aspettare le macchine. Molti striscioni: innegiano soprattutto, [illegible] mento, al «concittadino» Bruno Saby.

Guido Coppini

Parigi-Dakar

Un morto e 2 feriti

La Parigi-Dakar, [illegible] avvio alla [illegible]sione con la Cagiva e [illegible] Peugeot saldamente [illegible] comando nelle rispettive classifiche [illegible] auto, è stata funestata [illegible] da tragico incidente. Una delle vetture Peugeot al seguito della corsa è caduta in una profonda buca e uno degli occupanti, Henry Mourre, assistente farmacista di Nimes, ha perso la vita, mentre due cineoperatori francesi [illegible] stati ricoverati d'urgenza all'ospedale di Dakar con fratture multiple e trauma cranico.

Intanto, nella gara delle [illegible], Auriol ha continuato ad attaccare vincendo nuovamente, [illegible] 4° sul portacolori della Honda Cyril Neveu.

Alla bella prestazione della Cagiva si aggiunge il secondo posto nella tappa di un altro italiano: Ely [illegible] con la Honda-Italia. Ma un altro colpo di scena ha caratterizzato la giornata. Il belga Gaston [illegible] ha rotto il motore della sua BMW e pare sia stato costretto [illegible] abbandonare, cedendo [illegible] la terza posizione.

Nelle auto, la [illegible] più statica. Vastanen amministra il suo vantaggio [illegible] assicurare [illegible] Peugeot la vittoria finale ed [illegible] giunto secondo alle spalle del bravo Tambay, Zanirolli, con la Range Rover, tallona sempre il finlandese, ma non riesce a recuperare l'handicap.

Le novità sorte nella neve alla Montecarlo-Sestriere

Netto successo del biellese Ormezzano

[illegible] — *Si è concluso ieri nel tardo pomeriggio, [illegible] prova conclusiva sulla rinnovata pista [illegible] ghiaccio del lago Losetta, la prima edizione della Montecarlo-Sestriere, competizione di regolarità [illegible] auto [illegible] costruite tra il 1923 e il 1965. Su un totale di 98 partenti, 82 hanno concluso i 600 chilometri di gara su un percorso completamente innevato.*

Federico Ormezzano, 38 anni, biellese, [illegible] il vincitore di questa prima edizione della competizione storico-rievocativa. [illegible] professionista del volante, in coppia con Simonetta Festa e a bordo di una Volvo 544 Sport, ha totalizzato il minor numero di penalità, 212 contro le 232 [illegible] Giorgio Tassara e Paolo Mollica, secondi a bordo di un'Alfa [illegible] Giulietta Sprint. [illegible] posto [illegible] Avondero-Riotto, su Lancia Flavia Zagato.

Sulla pista di ghiaccio [illegible] lago Losetta, [illegible] è disputato l'ultima prova [illegible] regolarità [illegible] competizione (cinque giri da percorrere in 730"), il miglior tempo assoluto è stato registrato dall'equipaggio Pietra-Asperges, [illegible] Lancia Appia 1100 del 1957.

Nella categoria A51, [illegible] vetture costruite nell'anteguerra, il [illegible] è andato a Munaron-Corabelli, al volante di [illegible] Lancia Lambda 2500 cc., costruita nel 1931.

p. a.

BASKET — La DiVarese contro l'Arexons punta sull'inviolabilità del [illegible] campo

Sacchetti-Riva, scontro di supermen

«Il canturino è il miglior cannoniere italiano — dice Romeo —. Pretendere che diventi più altruista è assurdo» - «Per limitarlo bisogna non concedergli facili tiri da [illegible] punti e bloccargli il contropiede»

Meo Sacchetti, 34 anni

Antonello Riva, [illegible] anni

Approfittando delle trasferte della Tracer (senza lo squalificato Meneghin) a Livorno-Enichem e [illegible] imprevedibile Scavolini a Udine la DiVarese punta a [illegible] stare sola al terzo posto. Per farlo, battendo l'Arexons e rosicchiandole metà del vantaggio, la squadra [illegible] Isaac confida [illegible] [illegible] Masnago è l'unico campo in-[illegible] della A-1. [illegible] fiore all'occhiello che stride con certe pesanti battute d'arresto in trasferta, [illegible] insinuano più [illegible] un dubbio [illegible] consistenza delle ambizioni-scudetto varesine. E' [illegible] spina nel cuore di Meo Sacchetti, il saggio «Incredibile Hulk» varesino, che insegue invano [illegible] anni uno scudetto da affiancare ai prestigiosi trofei conquistati in [illegible]

«*In [illegible] siamo imbattuti perché ci sentiamo moralmente obbligati a ripagare un pubblico che ci segue stupendamente; fuori invece accusiamo un calo [illegible] tensione, sottovalutiamo qualche difficoltà nell'entrare nel clima della partita. Probabilmente, [illegible] inconscio, approfittiamo un po' della libertà che ci concede Isaac per responsabilizzarci. Questione di maturità, e potrebbe essere il nostro handicap nella lotta per lo scudetto. Sappiamo [illegible] non essere favoriti, [illegible] possiamo tenere testa a tutti. [illegible] due anni veniamo eliminati nei quarti di finale da Caserta, quest'anno vogliamo [illegible] arrivare in semifinale, poi può succedere di tutto: a quel punto c'è chi è appagato e chi si esalta*».

Nella sua graduatoria ideale per il tricolore, Sacchetti inserisce la DiVarese proprio al quarto posto. «*Prima la Dietor, molto quadrata, un rullo, gran prestanza fisica e buoni cambi, soprattutto fatta per il play, dove non ha alternative a Brunamonti. Poi l'Arexons, che in una singola partita può dare più di qualsiasi squadra. E subito dopo la Tracer; gioca male perché non gira D'Antoni, ma anche l'anno [illegible] a quest'epoca, [illegible] Not siamo [illegible] po' meglio [illegible] Scavolini: i pesaresi pagano [illegible] [illegible] grandi sconfitti. Aver giocato [illegible] due contro italiani darà forse i frutti il prossimo anno: [illegible] è presto*».

Battere oggi l'Arexons, già sconfitta all'andata a Canto, farebbe lievitare ulteriormente [illegible] azioni varesine. Sacchetti è ottimista, anche [illegible] proprio a lui toccherà il compito più ostico: [illegible] Antonello Riva.

«*Contro i canturini [illegible] troviamo [illegible] ogni, forse perché sono veloci via non molto esperti, come noi. Per batterli è necessario [illegible] buona difesa [illegible] soprattutto limitare Riva, [illegible] concedergli spazio per facili contropiedi [illegible] per [illegible] tranquillamente [illegible] tre punti*».

Due «supermen» uno di fronte all'altro: l'uomo che [illegible] fatto [illegible] fortune della nazionale di Gamba e quello che potrebbe diventare il costante punto [illegible] riferimento [illegible] nazionale [illegible] [illegible] e [illegible] domani. Due giocatori [illegible] po' atipici, dal ruolo incerto tra la guardia e l'ala piccola, ma sono sottigliezze che ormai lasciano indifferenti Sacchetti: «*Discutere sul mio ruolo è un quello di Antonello [illegible] cercare il pelo nell'uovo. Io ho sempre giocato adattandomi ai compiti che mi venivano assegnati, senza chiederpi se era un'ala o una guardia. Rispetto a Riva sono più veloce in difesa [illegible] nel gioco [illegible] squadra, mentre lui [illegible] più atletico e indubbiamente [illegible] un tiro mi-glior. Lui [illegible] [illegible] il suo compito [illegible] interpreta benissimo. Quando arrivo dire che [illegible] più altruista, [illegible] che io si in-[illegible] al suicidio: è il miglior [illegible] italiano, deve pensare a segnare*».

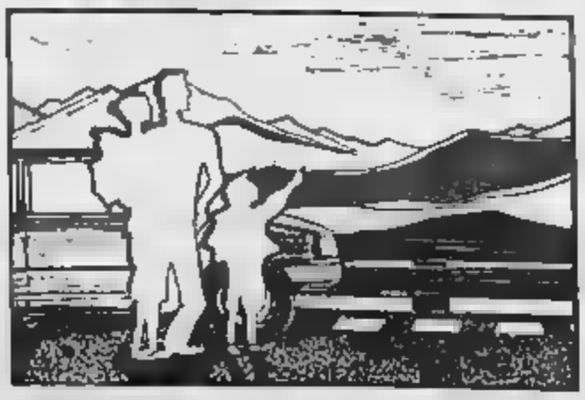
[illegible] **Ercole**

La Berloni e Rinaldi

**Ventunesima giornata (ore [illegible] — A-1: Enichem Livorno-Tracer MI *(Baldi, Maiorba)*; DiVarese-Arexons [illegible] *(Indrimi, Bellosi)*; Hamby Rimini-Berloni *(Casamassima, Petrocelli)*; Pantorì UD-Scavolini PS *(Petrovino, [illegible] Lelli)*; Bancoroma-Dietor BO *(Montella, Puletto)*; Yoga BO-Riunite [illegible] *(Butti, Marotto)*; Ocean SS-Allibert [illegible] *(Depaoletti, Capparo)*; Mobilgirgi CE-Glomo VE *(Martolini, Fiorito)* — Classifica: Dietor 32; Arexons 30; DiVarese, Scavolini e Tracer 28; [illegible] e Girgi 22; Allibert e Berloni 20; Riunite, Banco, Glomo e Yoga 18; Ocean 12; Pantorì 8; Hamby 4.

A-2: Pianto MI-Viola RC *(Bolzettini, Zanon)*, Benetton TV-Alfa [illegible] *(Durantì, Vitolo)*; Liberti FI-Annabella PV *(Bianchi, Capranica)*; Pacar PE-Segafredo CO *(Fallonetto, Guglielmo)*; Stefanel TS-Jolly PO *(Tullone, Canova)*; [illegible] briano-Citroën [illegible] *(Pigozzi, Chiti)*; [illegible] Ri-Spondilatte CR *(Marchisi, D'Este)*; Pepper-Fleming [illegible] — Classifica: Benetton 30; Jolly, Pepper e Liberti 26; Pianto, Spondi e Annabella 24; Alfa e Viola 20; [illegible] 18; Fleming 18; Segafredo e Pacar 16; Citroën e Tris 12; Stefanel [illegible]

SERENO ACI 87



[illegible] TOTALE ED ESCLUSIVA

L'ACI-ASSISTANCE OMAGGIO:

AUTO GRATIS per 15 giorni in caso d'incidente stradale in [illegible]
TRASPORTO GRATUITO dell'autovettura fino a domicilio
RIMBORSO SPESE ferroviarie per 5 persone e familiari fino al luogo di domicilio
RIMBORSO SPESE mediche e ospedaliere
ASSICURAZIONE SPORT, omaggio fino a 12 000 000 di capitali assic.
ANTICIPAZIONI fino a 500.000 in caso di necessità
SPEDIZIONI gratuite dei pezzi di ricambio non reperibili nella provincia di fermo auto

[illegible] offre:

- un nuovo servizio gratuito di assistenza legale stragiudiziale tecnica, assicurativa ed amministrativa presso la sede di via Giolitti 15 e con orario normale [illegible] d'ufficio;
- una simpatica guida per [illegible] degustazione dei più caratteristici [illegible] piemontesi;
- il 2° volume dell'Atlante geografico dell'artigianato italiano.

ASSOCIATI ALL'ACI TORINO

SCI Il tedesco ha dominato la discesa libera di Wengen

Wasmeier asso pigliatutto

Il campione del «super-G» ha staccato ■ oltre ■ secondo Alpiger - In ■■■■ di Mair, sorprendente prova di Sbardellotto, 4° - Delude Zurbriggen, soltanto 9° - Oggi lo slalom

■ Tolto il gesso Mair spera per i mondiali

BERGAMO — ■■■ è certo. ■■ I ■■■■ ieri hanno buone speranze ■■■ Michael Mair ■■■■ gareggiare ■■ mondiali di sci a Crans Montana, a fine mese. Soltanto fra un paio ■ giorni il ■■■■■■ stabilirà definitivamente, infortunatosi a Garmisch, potrà ■■■■ una previsione definitiva ■■ prof Tagliabue, che ieri ■■ ha ■■■■ il gesso tenuto per ■■■■ la settimana.

■ trattava, più che del ■■■■ intesi ■ senso tradizionale, di una speciale benda a rete di fi■■ di vetro.

Al discosteta amuirra la benda era stata applicata lunedì ■■■■■ Ieri ■ prof Tagliabue ■■ ■■■■■ ■■■■ in buone condizioni. «Tutto procede bene — ha detto il medico — ma ancora non mi sento di pronunciar■ la presenza ■■ Mair a Crans Montana. Ora ricomincia ■■ rieducazione dell'arto, ■■ articolazioni ma muscolare. In seguito sarà applicata a Mair una ginocchiera in fibra di carbonio, per poter sciare».

WENGEN — *Lo sci scopre e brucia i suoi nuovi campioni con una rapidità crescente negli anni. Il nuovo asso pigliatutto sembra non essere più Pirmin Zurbriggen, ■ «Pir», ma il biondo ■■■■■ Markus Wasmeier, ventitreenne bavarese, ■■■■■ uno indiscusso del «super-G», campione mondiale di quel gigante ■ Bormio un po' troppo veloce per essere sufficientemente selettivo. Wasmeier ha vinto la discesa del Lauberhorn precedendo due svizzeri, Alpiger e Heinzer, e l'azzurro Danilo Sbardellotto, su una delle piste classiche ■■■ mondiali, l'unica di gran fondo con i suoi due minuti e ■■■■ ed oltre di percorrenza.*

Wasmeier ha vinto la gara ottenendo incredibilmente il miglior tempo in tutte le frazioni nelle quali è stata spezzata la gara dai ■■■■■■ troppi parziali. Il commento televisivo, ■■■■ ci è stato riferito, può aver ■■■■■ ■■■■ grazie nell'interpretazione della gara. Il Lauberhorn ■■■■ è una pista che ■■■ ha subito di terrorizzante, ma è tutt'altro che facile e richiede una finezza tecnica ■■■■ ■■■■■■■. Ecco perché uno sciatore completo come Wasmeier ha potuto avere la meglio.

*La pista ■■ ■■■■■ è veramente una sommatoria di errori e chi ■■ fa ■■■■ rinco. Wasmeier non ha sbagliato mai. Ha sciolto ■■■■

ALFA-LANCIA

Una nuova spinta all'innovazione tecnologica.

Un nuovo impegno europeo nel settore delle automobili di prestigio.

Un nuovo, grande sforzo finanziario.

Una nuova realtà al servizio di due leggendarie marche italiane.

Tutto questo è Alfa-Lancia.

Mentre un uomo chiamato Nuvolari diventava leggenda al volante di un'Alfa P3, Henry Ford, pioniere dell'industria automobilistica, dichiarava di togliersi sempre il cappello al passaggio di un'Alfa. Così cresceva un mito, nato da un modo unico di costruire automobili. Alta tecnologia per prestazioni esaltanti, propulsori potenti e affidabili, eccezionale tenuta di strada nella guida sportiva che identifica lo stile di guida Alfa. Un marchio che ha sempre avuto il cuore nelle corse. Oggi questo esclusivo patrimonio può contare su una nuova solidità.

Da oggi, gennaio 1987, l'Alfa sarà più Alfa.

La Fiat Auto, nell'annunciare la nascita di Alfa-Lancia, manifesta tutto il suo impegno.

La prima automobile a struttura portante. La prima a sospensioni indipendenti. Il primo sei cilindri a V di 60°. La trazione anteriore su tutti i modelli fin dal 1960, una soluzione tecnica ■ cui recentemente molti costruttori si sono convertiti. Da primati come questi è nato non solo uno stile di guida, fatto di dinamismo e proverbiale sicurezza: è nato un mito, fatto di alta tecnologia, elevatissimo confort, raffinato design, qualità costruttiva superiore. E più recentemente il mito Lancia è cresciuto con l'esaltante conquista di 5 titoli nel Mondiale Rally.

Da oggi, gennaio 1987, la Lancia sarà più Lancia.

La Fiat Auto, nell'annunciare la nascita di Alfa-Lancia, manifesta tutto il suo impegno.

Autobiografia dell'attrice da stasera su Abc

Usa, il paranormale in tv con la MacLaine

Due telefilm dal libro «Là fuori su un ramo»

NEW YORK — Chi ricorda Shirley MacLaine nei panni della pepata Irma la dolce e in quelli più [illegible] di mamma di Debra Winger e fidanzata di Jack Nicholson in *Voglia di tenerezza* potrebbe rimanere disorientato dalla mini-serie televisiva, la cui prima puntata andrà in onda questa [illegible] sul [illegible] Abc della televisione americana. La cinquantaduenne attrice sarà la protagonista di due episodi tratti dalla sua recente autobiografia *Out on a limb* (In equilibrio precario). Al- [illegible] nel 1983 il libro [illegible] un immediato best-seller (in Italia è [illegible] pubblicato nell'85 [illegible] il titolo «Là fuori su [illegible] e fece scalpore perché rivelava [illegible] aspetto [illegible] tutto sconosciuto della star hollywoodiana.

Shirley confessava [illegible] dere fermamente [illegible] reincarnazione e in tutti i più [illegible] fenomeni [illegible] sfera del paranormale, dall'esistenza dei poteri medianici alla telepatia, dalle capacità divinatorie all'esistenza de- [illegible] extra-terrestri. Candidamente [illegible] raccontava che in una delle sue precedenti [illegible] era stata [illegible] uomo [illegible] fatu passioni [illegible] Atlantide. [illegible] altre ancora un bambino che guidava un elefante in India, [illegible] ragazzetto inca in Perù, un seguace del vudù in Brasile. Il tono [illegible] libro è decisamente metafisico, e l'attrice [illegible] mistero di voler [illegible] proselitismo per le sue credenze. Anche la mini-serie televisiva ha [illegible] scopo dichiarato quello di [illegible] partecipe il prossimo sulla [illegible] da seguire per giungere alla «verità».

Il [illegible] che [illegible] cinque ore, divise in due puntate, [illegible] lo [illegible] dell'autobiografia [illegible] vede Shirley MacLaine interpretare se stessa nel viaggio spirituale non solo attraverso il mondo, ma attraverso tutto l'universo per giungere alla conoscenza profonda di se stessa. «della [illegible] della verità e [illegible] via», per usare [illegible] [illegible] parole. L'eccen- [illegible] attrice non manca di iniziative e in occasione del- [illegible] in onda dei pro- [illegible] condurrà a Virginia [illegible] un ciclo di seminari spirituali, che [illegible] seguito verrà replicato in altre dieci città. La quota d'iscrizione è [illegible] [illegible] dollari a persona: 100 dollari [illegible] [illegible] mente, [illegible] per il corpo, 100 per lo spirito.

Secondo [illegible] sondaggio di «Usa Weekend», [illegible] un americano su quattro crede nella reincarnazione. r. si.

La MacLaine da [illegible] in Usa nei telefilm sulla reincarnazione

Termina stasera lo sceneggiato di Raiuno, strana e incomprensibile operazione

Hanno capovolto il piccolo alpino

Era il [illegible] di ripescare il romanzo di Salvator Gotta e poi di stravolgerne completamente il significato? Nel [illegible] tutti odiano [illegible] guerra, tutti [illegible] pacifisti - Uno stile non dissimile dai lavori tv Anni 50

La [illegible] e incomprensibile operazione [illegible] Mino [illegible] vero Il piccolo alpino si conclude stasera su Raiuno.

Già era un fatto anomalo [illegible] *riesumazione* [illegible] *libro per ragazzi scritto nel '28 da Salvator Gotta, autore affermato — e non privo di finezze e chiaroscurali sensualità — di romanzi d'ambiente sulla borghesia di provincia: un documento* [illegible] *piccolo alpino, certo, fortemente legato all'epoca, al ricordo recente della guerra, al clima* [illegible] [illegible] *del fascismo, al disegno di educazione alla giovinezza e ideali di prodezza e abnegazione.*

Significativa la chiusa del libro, al congedo [illegible] *Mirko:* «Vorrei che [illegible] imitaste, o Pasticulli d'Italia... pronti sempre a seguire l'esempio della sua generosità, [illegible] suo ardire e [illegible] suo spirito di sacrificio quando [illegible] Patria [illegible] [illegible] bisogno [illegible] voi... La Patria fonda le [illegible] più [illegible] speranze su-

prattutto in voi, o Pasticulli d'Italia». *Il che [illegible] echeggiare e anticipare la forma e lo* [illegible] *di un linguaggio* [illegible] *regime.*

E va benissimo [illegible] *documento. Ma* [illegible] *il caso, oggi, di ripescare* [illegible] *piccolo alpino? Ed* [illegible] *il caro, vista che poi non* [illegible] *voleva lasciarlo a livello documento, ma si è* [illegible] [illegible] *stravolgerlo completamente, addirittura capovolgendone il significato?*

Nel film tv tutti [illegible] *la guerra, tutti sono pacifisti. A parte battute come:* «Questa guerra ha scavato trincee dentro di noi e ci ha trasformato in mostri», *il finale è incredibile e sarebbe fatto inorridire d'orrore quel gentilissimo* [illegible] *Jerea che non* [illegible] *Salvator* [illegible] *e gli sarebbe fatto cadere la caramella dall'orbita. Nel romanzo padre* [illegible] *e figlia si ritrovano lietamente in* [illegible] *logicamente, [illegible] il tipo* [illegible] *racconto) in [illegible] liberata mentre in Rai fa morire il padre attaccato* [illegible] *alla mitraglia — con* [illegible] *trovata che riporta in* [illegible] *cassetto l'immagine di Gary Cooper in Per chi suona la campana — all'altruistico fine* [illegible] *permettere a sette* [illegible] *otto connazionali* [illegible] *sottrarsi agli austriaci e salire in massa (come e dove, tecnicamente?) su un minuscolo caccia biplano. Al* [illegible] *passo consegna la medaglia d'oro alla memoria un pescatore che* [illegible] *suppone Armando Diaz, e si rapasso dichiara fieramente «A mio padre* [illegible] *piaceva la guerra, e neanche a me». Risposta del generalissimo: «Ti dirò che la guerra non piace nemmeno a me».*

La preoccupazione di confezionare [illegible] *qualcosa che piacesse anche* [illegible] *adulti ha spinto gli sceneggiatori ad aggiungere di sana pianta la storia collaterale dei nobili austriaci:* [illegible] *innamorata del padre* [illegible] [illegible] *e turba il bambino facendosi vedere per un attimo nuda; e lui è un complesso di marito comprensivo e di persona aristocratico che fa il panegirico* [illegible] *Cocco Beppe e che credendosi* [illegible] *un film di Visconti mormora* [illegible] «La fine [illegible] sarà la [illegible] dell'impero asburgico, [illegible] monarchia, del nostro vecchio mondo...».

In questo impasto di retorica, compensazionismo e sentimentalismo, realizzato [illegible] *uno* [illegible] *non* [illegible] [illegible] *quello degli sceneggiati Anni 50 e in cui non c'è traccia* [illegible] *di alcune ingenue freschezze dell'originale, la stessa figura del piccolo alpino risulta fumosa: è talmente saggio, intraprendente, autorevole e determinato che più che un bambino pare un* [illegible] [illegible] *dimensioni ridotte, quasi un impettito nano in prigioniera. Sullo sfondo dei suoi settanta romanzi passionali, l'ombra* [illegible] *Gotta continua a inorridire. La* [illegible] *adesso dovrebbe dedicargli un mastodontico dei suoi capolavori che suoni* [illegible] *giusta riparazione.*

Ugo [illegible]

Settegiorni tv al microscopio

Dante precipitato fra le ciarle di Costanzo

SPECIALE TG (Raiuno) — Dibattito sul nucleare: come sono poco [illegible] quelli [illegible] cercano di rassicurare sulla sicurezza delle centrali.

TV [illegible] (Raiuno) — È come una [illegible] acerba, un po' petulante e brutti- [illegible] in attesa che cresca — se crescerà — nessuno [illegible] voglia di guardarla.

BIG BANG (Canale 5) — Che nessuno in futuro i rifiuti disperda, [illegible] ricchezza; [illegible] intanto [illegible] il rischio che [illegible] mondo finisca in un mare di merda.

COSTANZO [illegible] (Canale [illegible] — Gianni [illegible] dice Dante, Giacco [illegible] dice Saba: inaspettato, incredibile intermezzo di poesia fra le ciarle a ruota libera e il generale abbracciamento della tv.

VACANZE AFRICANE (Raidue) — Commedia sofisticata con la Deneuve [illegible] i pigmei: aveva un [illegible] merito, quello [illegible] essere corto.

[illegible]

Dalla Carrà la Mathieu e Dupond; la Proclemer da Costanzo

Una «Domenica in» alla francese

Il can can del balletto della Carrà farà da cornice al [illegible] salto che Domenica in in onda dalle 14.05 su Raiuno dedicherà alla Francia. [illegible] Mireille [illegible] e Patrick Dupond, Alain Prost, il campione del mondo [illegible] Formula Uno, arriverà [illegible] della Mac-Laren [illegible] la quale ha vinto [illegible] titolo. In collegamento da Torino parteciperà [illegible] Francese Andreani parlerà degli ultimi avvenimenti [illegible] hanno [illegible] il mondo [illegible] lavoro e [illegible] scuola in Francia. Dupond, stella dell'Opera di Parigi, eseguirà un assolo di ispirazione jazz. Poi, collegamento [illegible] Tognazzi, che lavora a Parigi.

Da questa settimana partirà un ciclo di 8 puntate dedicato alle donne, osservate dai direttori dei settimanali femminili più diffusi: comincerà Willy Molco, direttore di «Annabella». Tema dell'intervista incrociata [illegible] questa volta [illegible] via satellite con [illegible] California sarà [illegible] argomento [illegible] dibattito e attuale: potremo [illegible] dei geni? Risponderà Alton [illegible], psicologa, che [illegible] [illegible] anche il bambino [illegible] Doron, [illegible] anni, nato [illegible] una inseminazione artificiale da un premio Nobel. Per il [illegible] [illegible] giornalisti, la cantante Alice.

[illegible] puntata di Buona Domenica in onda su Canale 5 dalle 13.30. Costanzo affronterà il problema dell'Aids, ospitando in studio il professor Fernando Aiuti, direttore della cattedra di allergologia [illegible] immunologia dell'Università di Roma, so- [illegible] fondatore dell'Associazione [illegible] per la lotta all'Aids, e il professor Francesco Chiodo, primario della clinica [illegible] [illegible] nell'ospedale S. Orsola di Bologna. [illegible] parlerà [illegible] prevenzione e del [illegible] del mondo Mimmo Acamporra e [illegible] studente Vincenzo Tito.

Tra gli ospiti della rubrica «Bancarella» - libri: Piero Angela e Marcello Vannucci. A Forum, alle 17, conduttrice Catherine Spaak, partecipera il giudice Santi Licheri.

A Tg l'una, in onda alle 13 [illegible] Raiuno, si parlerà di alimentazione, del teatro di Eduardo e della Cina. Ospiti in studio il professor [illegible] cello Tucci dell'Istituto della nutrizione e gli attori Luca De Filippo e Ouia Jelo. Tre i servizi in «programma»: le «americanate», di Sergio Talmon, su alcuni aspetti di [illegible] americana; la Cina del passato vista da Ferruccio Clerici e quella di oggi vista da Alfredo Perrucca e Giuseppe Vannucchi. Conduce in studio Giuseppe Brevigliori.

Casalinghe provenienti [illegible] tutte [illegible] [illegible] [illegible] ospiti di Fuori 7, la trasmissione di Arrigo Levi in onda alle 12,20 su Canale 5. Risponderanno alle loro domande [illegible] senatrice socialista Elena Marinucci, l'on. Gianna Schelotto del pci, e i giornalisti Chiara Beria e Nerina Rossi.

■ Gli omicidi di Varese e «Tivu tivu»

ROMA — Si apre con un servizio su Varese il terzo numero di Tivu tivu, il settimanale diretto [illegible] Arrigo Levi in onda domani alle 22,30 su Canale 5. Il servizio prende spunto [illegible] una misteriosa serie di omicidi, l'ultimo dei quali avvenuto nei giorni scorsi, vittima la giovane Lidia [illegible] mostrare gli aspetti [illegible] una Varese diversa.

Il ministro Rognoni, in studio con Levi, parlerà [illegible] problemi [illegible] giustizia.

■ La [illegible] ha vinto [illegible]

MILANO — [illegible] Canale, con la canzone «Nuova [illegible]», ha vinto l'edizione [illegible] di «Prenatalissima», [illegible] show di Canale 5 condotto [illegible] Johnny Dorelli, che si è concluso ieri sera.

Tra i film della settimana in tv

Goldfinger e «007»

Raiuno, domani torna Bond-Connery
Raitre, oggi «Il principe e il povero»

OGGI — *Uno dei primi film* [illegible] *Elia Kazan ancora impegnato a difendere i diritti dell'uomo contro il potere. Boomerang (1947) su* [illegible] *alle 10,15* [illegible] *Andrews: dopo un assassinio, per dare un colpevole alla gente e non intaccare il prestigio del partito* [illegible] *governo della cittadina, si rischia di mandare alla* [illegible] *elettrico un* [illegible] *Raitre* [illegible] *15 favola avventurosa di* [illegible] *e spada su* **Il principe e il povero** *(1937)* [illegible] *William Keighley, tenuo* [illegible] [illegible] *di Mark Twain, interpreti il soldato di ventura* [illegible] *Flynn, Claude Rains e i due piccoli gemelli Billy e Bobby Mauch che sono «spettacolarmente» il povero scambiato per il principe Edoardo e il principe scambiato per il povero. Su Montecarlo alle 19,45 un poliziesco tratto da «High Window» di Raymond Chandler* [illegible] *moneta insanguinata (1946) di John* [illegible] *con George Montgomery come Marlowe, qui alle prese con un dobloone d'oro al centro di una serie di truffe di ricatti.*

[illegible] *episodi su Rete 4 alle 20,30 per* [illegible] *la vita di una lussuosa automobile,* **Una Roll Royce gialla** *(1965) di Anthony Asquith: dapprima dono* [illegible] *nobile inglese [illegible] Harrison all'infedele sposa [illegible]*

DOMANI — [illegible] *film* [illegible] *cinema nero francese Anni 30, amato da tutta una generazione, sui tardi a* [illegible]. Alba tragica [illegible] *di Marcel Carné, scritto da Jacques Prevert e Jacques Viot, con Jean Gabin, Jules Berry, Arletty, Jacqueline Laurent, uno dei più alti esempi del realismo poetico definito «tragedia della guerra e della solitudine». Su Raiuno Agente 007 missione Goldfinger (1964) con Sean Connery, Honor Blackman, Gert Frobe,* [illegible] *film ed enorme successo* [illegible] [illegible] *serie che qui cambia regista, Guy Hamilton* [illegible] *al posto* [illegible] *Terence Young. A Canale 5 nel primo pomeriggio Il ritratto di Jennie (1944) storia romantica* [illegible] *e surreale di William Dieterle.*

MARTEDÌ — *Un molto discusso film politico di Joseph Losey sui tardi a Raidue:* L'assassinio di Trotsky *(1972) con Richard Burton che è Trotsky e Alain Delon l'assassino.*

MERCOLEDÌ — *Del diabolico romanzo di Patricia Highsmith, su Eurotv* **Delitto in pieno sole** *(1959) di René Clement con Alain Delon, Maurice Ronet, Marie Laforêt.*

GIOVEDÌ — *Eccezionale serata dedicata a Bertrand in Raitre: un capolavoro che pochi hanno visto,* L'ago d'or *(1939), e poi il folgorante spaccato latino Salmon del deserto (1950).*

VENERDÌ — *Secondo film della serie inediti francesi su Raidue:* L'ure del legionari *(1984) di Henry Verneuil con Belmondo, Michel Constantine, Marie Laforêt.*

[illegible] — *Trionfo del più sfrenato barocco di Joseph* [illegible] *Sternberg su Raiuno:* L'imperatrice Caterina *(1934) protagonista Marlene Dietrich.*

L'anno pericoloso di Weir

FILM TOP — Avventura, guerriglia, colpi di Stato, giornalisti dai grandi scoop, miseria e massacri, e amori, e l'Indonesia esotica e turbolenta ricreata nelle Filippine: arriva martedì su Raiuno per il film-dibattito UN ANNO VISSUTO PERICOLOSAMENTE realizzato nell'82 dall'australiano Peter Weir *(Picnic* [illegible] *Hanging Rock, Witness il testimone e l'imminente Mosquito Coast).*

Nella Djakarta di Sukarno del '65, tra rivoluzione, controrivoluzione e presa di potere del dittatore Suharto, si aggira il giornalista australiano [illegible] Gibson, e con [illegible] Sigourney Weaver e il fotoreporter asiatico impersonato dall'attrice Linda Hunt premiata con l'Oscar.

In televisione

[illegible]

Telegiornale: 13,30; 20; 23,50
9 — **La allegra** [illegible] **di Scooby** [illegible] **e i suoi amici**, cartone animato [illegible] Eurovisione. Svizzera: Wengen. Sci: Coppa del mondo, [illegible] speciale maschile
11 — **Santa Messa**
11,55 **Segni del tempo**
12,15 **Linea verde**, a cura di F. Fazzuoli
13-13,55 **Tg 1una**, quasi un rotocalco per la domenica a [illegible] A. Ferruzzo
13,55 **Tele-Tv Radiocorriere**, gioco con Paolo Valenti e [illegible] Giovanna Elmi
14-15,50 **Domenica in...** [illegible] Raffaella [illegible] [illegible] la partecipazione [illegible] Pino [illegible], Ronnie, Silvan e Topgetto. Ospiti: Alain Prost, Michel Platini, Mireille Mathieu, Patrick Dupond. Interviste incrociate con il direttore di Annabella Willy Molco
14,20-15,20-16,20 **Notizie sportive**
15,20 **90°** [illegible]
15,50 **Campionato italiano**. Sintesi [illegible] [illegible] tempo di Ascoli-Milan o Napoli-Bre- [illegible]
19,50 **Che tempo fa**
20,30 **La Rai presenta Mina**. Ultima puntata con Guido Cella, Ottavia Piccolo
22,05 **La** [illegible] **sportiva**
23,55 [illegible] [illegible] 4° Concerto Brandeburghese

[illegible]

Telegiornale: 13; 19,55; 22,40; 23,45
9,55 **Omaggio ad Artur Rubinstein**. L. van Beethoven: Concerto n. 5 in mi bem. [illegible] op. 73, «L'imperatore». Solista Artur Rubinstein. Orchestra di Parigi, dir. [illegible]
10,35 [illegible]: Tornano i [illegible]: gli anni d'oro di Hollywood, a cura di Nedo Ivaldi (IX). **Boomerang** (l'onda uccide (1947), di Elia Kazan [illegible] Dana Andrews, Jane Wyatt, Lee J. Cobb, Cara Williams
12 — **Orpheus: I sentimenti umani. «Invidia»**, di Francesco Alberoni
13,25 **I consigli del medico**, a cura di Luciano Onder
13,30 **Piccoli fans**, di Sandra Milo
15,40 **Tg 2 - Studio 9 Sport**: Wengen: Sci, Coppa del mondo, slalom speciale maschile, 1° e 2° manche (sintesi) - Servizio sul rally di Montecarlo
16,40 **Chi** [illegible] **in** [illegible] Show-match [illegible] da Gigi [illegible] in collegamento [illegible] le discoteche «La [illegible] di Aviagna» (Udine) e «Bambù» di Pavullo, con Ramona Dell'Abate e Valerio Merola
17,50 **Campionato italiano di calcio**, [illegible] di una partita: [illegible]
18,40 **Tg 2 - Gol** [illegible]
19,40 **Meteo 2** - Previsioni del tempo
20 — **Tg 2 - Domenica sprint**. Fatti e [illegible] sonaggi della giornata sportiva
20,30 **Miami Vice - Squadra antidroga**, telefilm «Una [illegible] per paga»
21,25 **Abbocaperta**, [illegible] [illegible] Funari, regia di Ermanno [illegible]
22,50 **Cervantes**, sceneggiato, con Julian Mateos, José M. Munoz, regia A. Ungria (9° ed ultima puntata)
[illegible] [illegible]: **Il bambino degli Anni 30: [illegible] più precoce?»** (3° punt.)

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,05
10,25 **Pallavolo femminile**: Hasweil-Mark Lassing [illegible]
10,55 **Polverboncerto** [illegible] programma di Carlo Bo [illegible]
11,55 **Dancemania**, [illegible] Piccadilly [illegible] [illegible] suolo, regia [illegible] Enzo Dell'Aquila
12,55 **Eurovisione. Svizzera: Wengen. Sci** [illegible] [illegible] mondo, slalom [illegible] maschile (2° manche)
14 — **Walter Chiari - Storia di un altro italiano**. «Rivista» [illegible] [illegible] Chiari e [illegible] Sanguineti (4° punt.)
15 — **Film ciclo «E. Flynn». Il principe e il povero** (1937), regia di William [illegible] ghley, con Errol Flynn, [illegible] Raine
16,55 **Tg 3 - Diretta sportiva. Eurovisione Portogallo: Lisbona. Rugby**: [illegible] gallo-Italia. Coppa Europa - [illegible] degli Abruzzi: pattinaggio artistico
19,40 **Concertone**: Ray Charles, regia di Lilla Gullo
20,30 **Domenica gol**
21,30 **D.S.E.**: Panorama internazionale. Monaco. «Storia di una città» (3° parte)
22,30 **Campionato di calcio di serie A**: un tempo di Fiorentina-Avellino
23,15 **Jazz Club**. «Jazz Time» Quintetto di Paolo Damiani

Il critico segnala

RAITRE (ore 19,40) — Nel quarantesimo [illegible] non interrotta attività, ritratto di Ray Charles (nella foto) in «Concertone»: una rassegna delle sue più celebri interpretazioni, con intervento di ospiti d'onore che lo festeggiano.

RAIDUE (ore 22,50) — Con la bella partita si conclude «Cervantes», dignitoso sceneggiato spagnolo su vita, vicissitudini e opere dell'autore di «Don Quijote».

RADIOUNO (ore 20,30) — Beethoven operista nell'edizione Rai diretta da Eugen Jochum. «Fidelio» o «L'amor coniugale» con Leonie Rysanek nella parte di Leonora, Hans Hopf come Florestan e Ferdinand Frantz nei panni di Don Pizarro.

ITALIA 1

8,30 **Bim Bum Bam**
10,30 **Sport Usa**
13 — **Grand Prix**, conduce Andrea De Adamich
14,15 **Deejay televisione**
16,15 [illegible], telefilm
17,15 **L'uomo di Singapore**, telefilm
18,15 **I ragazzi della 3C**, telefilm
19,10 **Alvin show; I puffi**, cartoni animati
20,30 **L'orso più pazzo del mondo... sempre più pazzo**, film di K. Finkleman con R. Hays, J. Hagerty — *Anno 2000. Partono per la luna i primi coloni*
22,05 **Il fantasma del palcoscenico**, [illegible] di B. De Palma con [illegible] Williams, W. Finley — *Peripezie di un moderno Faust che vende l'anima al rock'n roll, e perisce insieme col suo nemico*
23,45 **Serpico**, telefilm
0,45 **La città degli angeli**, telefilm
1,45 **Gli intoccabili**, telefilm

CANALE 5

8,30 **La grande vallata**, telefilm
9,15 **Le trovatore dello spirito**, rubrica
10 — [illegible] **in famiglia**, telefilm
10,30 **Park Place**, telefilm
11 — **Aniaprima**, rubrica
11,25 **Superclassifica show**, rubrica
12,20 **Punto 7**, conduce Arrigo Levi; la pun- [illegible] [illegible] alle casalinghe; ospiti la senatrice Elena Marinucci, [illegible] Giovanna Scheiotto [illegible]
13,30 **Buona domenica**, programma condotto [illegible] Maurizio Costanzo
14,30 **Ortzio**, telefilm
15 — [illegible] **domenica**, programma: si parlerà del problema dell'Aids, ospiti in studio: Marco Pannella
17 — **Forum**, con Catherine Spaak
19 — **Kate e Allie**
20,30 **Pari e dispari**, film di S. Corbucci, con T. Hill, B. Spencer
22,30 **Nonsolomoda**
0,30 **Squadra speciale**

RETEQUATTRO

8,30 **Bravo Dick**
9 — **Con stile Sidney**
9,30 **Il bacio di una morta**, film
11,15 **Parlamento in**
12,10 **Casale & Co.**
13 — **Ciao ciao**, cartoni
14,30 **I gemelli Edison**
15 — **La terra dei giganti**, telefilm
16 — **La famiglia Holvak**, telefilm
17 — **Amici per la pelle**, telefilm
18 — **Devlin e Devlin**, telefilm
19 — **College**, telefilm
19,30 **New York New York**, telefilm
20,30 **Una Rolls Royce** [illegible] film [illegible] R. Harrison, J. Moreau, B. Maclaine
22,50 **Cinema & Co.**, [illegible] vizi [illegible] «L'amore stregone» di Gades; e «A scuola con papà»
23,20 [illegible] **guice** [illegible] chio, film [illegible] J. Charon con R. Harrison, R. Harris — *Per controllare la fedeltà del marito, Gabrielle* [illegible] *invita ad un appuntamento segreto*
1,05 **Vegas**, telefilm

EUROTV

13 — **Operazione** [illegible] **uomo**, film
15 — **Il bastardo**
15,45 [illegible]
16,30 **Nino il mio** [illegible] **Ninja**, cartoni
17 — **Coccinella**, cartoni
17,30 **Charlotte**, cartoni
18 — **Carletto principe dei mostri**, cartoni
18,35 **Le avventure di Huck Finn**, cartoni
19 — **Capitan Futuro**
19,30 [illegible]
20,30 **Il domestico**, film
22,20 **Nero Wolfe**
23,30 **In prima pagina**
24 — **Notte al cinema**

RETE A

16 — [illegible] **Una domenica** [illegible]
18 — **Lo sport a caldo**, [illegible] ultimi risultati della partita di calcio della giornata [illegible] da Maurizio Mosca
19,30 **Speciale Al Grandi Magazzini**, telecromanzo
20,30 **Tutta una vita**, telecromanzo
22,30 **Una donna**, commedia
23,30 **Asta giudiziaria**

MONTECARLO

12 — **Ore 12 «Angelus»**
12,15 **Cartoni animati**
12,55 **Sci - Coppa del Mondo, slalom speciale maschile**
[illegible] **Kronos**, telefilm
14,15 **La signora mia zia**, film
16,30 **I [illegible] inseparabili**, film
16,15 **Autostop per il cielo**, telefilm
19,15 **Sportissimo**
19,45 [illegible] **monete insanguinate**, film
21,35 **Pianeta azzurro**
22,40 **Tmc Sport**
24 — **Hunter**, telefilm

CAPODISTRIA

12 — **Sport Studio**
19 — **L'ultimo** [illegible] [illegible] **negoziato tv**
20 — [illegible] [illegible] documentario
20,30 [illegible] [illegible] [illegible] di politica estera
21 — **Calibro 38**, film drammatico con Robert Hossein
22,25 **Il brivido dell'imprevisto**, [illegible]
23 — **La clessidra**

SVIZZERA

14,05 **L'acqua miracolosa**, film
16 — **Ciao domenica**
17,35 **Eurovisione da St-Moritz: Campionati** [illegible] **di Sci a 4**
18 — **Natura amica**
18,30 **Parliamoci chiaro!**
18,50 **La parola** [illegible] **giovani**
20,20 **A conti fatti**
20,30 **Operazione Ypsilon**
21,30 [illegible] **della musica**

ALLA RADIO

[illegible] Nell'intervallo (ore 21,43 circa) Saper Bovresia, quiz a premi di L. Lerici; Radiosalotto. 18-24.

RADIOUNO. Giornali radio: [illegible]7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6,00 I fiori del Gr2; 7 Bollettino del mare; 8,45 Radiodue presenta: antepo quodiana del programmi; 9,48 I primi americani [illegible] nel [illegible] di [illegible] Green; 9,35 Radiodue magazine; 11 L'uomo della domenica: Leonardo Angone; 12 Gr2 antepima sport; 12,15 Ida e una canzone; 12,45 Hit parade 2; 14 Programmi regionali; 14,30-18,30 Domenica sport; 19,26-17,25 Stereosport; 20 Di parer contrario: Due critici a confronto; 21 Cappello a cilindro; 21,30 Lo specchio del cielo; 22,05 Bollettino del mare; 22,50 Buonanotte Europa; 23,28 Chiusura. Stereodue. 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 18,45; 20,45 — 6,30-8,30-10,30 Il concerto del mattino; 7,30 Prima pagina; 7,40 Domenica in; 8 Uomini e profeti; 12,30 La [illegible] de Barbiere di Gioacchino Rossini (3ª); 13,05 Viaggio di ritorno: Il fantasma dell'attore (3ª); 14-18 Antologia di radiodrammi. Nel corso dei programmi: Archivio sonoro; 20 Concerto Barocco; 21,02 Pagine da. Foto di gruppo con signora, 22,10 Tribuna internazionale 1986 indetta dall'Unesco; 21 Respighi, 50 anni dopo, dicio in 12 puntate (1ª); 23 Radio software. Appuntamento con il computer; 23,50 Chiusura; Stereonotte 24-6.

Mostra sulla preistoria al Piero della Francesca

Alle origini della vita

Attraverso circa 700 reperti si dipana un viaggio lungo 4500 milioni di anni
Straordinari esemplari di fossili e ricostruzioni in vetroresina dei grandi rettili

La mostra, organizzata con la collaborazione di Comune, Provincia e Regione, è aperta tutti i giorni fino al [illegible]. Orario: 9-12,30; 14,30-19. Ingressi: 4000 lire per gli adulti; 2000 i ridotti. Sono gratuite le visite per le scolaresche; occorre prenotarle telefonando al 57653801/2

TORINO — C'è un mondo affascinante in mostra al Centro Piero della Francesca (corso Svizzera 186). E' quello proposto dalla rassegna «*Fossili, alle origini della vita*», che racconta con un linguaggio semplice la [illegible] del nostro pianeta. Un viaggio di [illegible] milioni di anni tra ere geologiche, meteoriti, fossili, dinosauri ricostruiti in grandezza naturale e calchi dei primi uomini che abitarono la Terra.

Alcuni fra i 700 reperti [illegible] sono all'origine del pianeta. Spiega Romano Guerra, organizzatore della rassegna: «*Sono gli elementi* (come ferro, fridio, calcio) *che costituiscono la materia e che successivamente con combinazioni chimiche naturali hanno dato origine ai minerali*». Da questi elementi parte l'affascinante racconto che si snoda tra ere e periodi di milioni di anni.

La rassegna spiega l'evoluzione della vita vegetale e animale, ponendo [illegible] zione dei visitatori gli elementi distintivi come le prime alghe e protisti che comparvero nell'era archeozoica (circa 2900 milioni di anni fa), [illegible] artropodi e i pesci corazzati [illegible] periodo siluriano (circa 430 milioni di anni fa), i grandi [illegible] periodo giurassico e [illegible] 190 a 65 milioni di anni fa), lo sviluppo dei mammiferi (era cenozoica, circa [illegible] milioni di anni fa). Per giungere ai progenitori dell'uomo nel *pleistocene* (circa 1 milioni di anni fa) e dei cui teschi [illegible] mostra presenta calchi in gesso.

L'aspetto più sorprendente dell'esposizione è la documentazione proveniente dai più famosi giacimenti fossili [illegible] mondo [illegible] quello di [illegible] (Verona) dove gli studiosi continuano a trovare, perfettamente conservati, i resti di animali e di vegetali di [illegible] milioni [illegible] anni fa. Magnifico l'esemplare [illegible] pesce *angelo* [illegible] ora vive [illegible] nei mari tropicali. Dice [illegible] sore comunale all'Istruzione, Vinicio Lucci: «*Vedere attraverso questi fossili* [illegible] *tracce che rivelano l'esistenza* [illegible] *pianta e di animali vissuti in lontanissimi periodi geologici* [illegible] *un'avventura* [illegible] *glioso che* [illegible] *proietta attraverso il tempo e lo spazio alla ricerca degli infiniti aspetti della vita*».

Avventura che [illegible] zio alla fantasia [illegible] fronte agli enormi denti di [illegible] squalo che doveva essere lungo 30 metri, alle vertebre e alle uova di un *titanosauro*, alla ricostruzione di [illegible]a (80 centimetri [illegible] apertura alare) vissuta 300 milioni di anni fa. Che cosa pensare, poi, davanti ai grandi rettili (i dinosauri scomparsi improvvisamente 65 milioni di anni fa), costruiti in vetroresina [illegible] tecnici [illegible] paron della preistoria [illegible] Rivolta d'Adda, esposti all'ingresso della rassegna [illegible] il *pleriosauro* (un [illegible] di 400 chili), [illegible] *stegosauro* e [illegible] *triceratopo* (erbivori alti quasi 8 metri, lunghi 8, pesanti 4 tonnellate)?

Emanuele Montà

Incontro medico

Problemi di cuore

Scompensi [illegible] diaci: in Italia [illegible] mila [illegible]

In Italia, si contano [illegible] mila persone [illegible] scompenso [illegible] anno centomila muoiono, subito prima/dopo [illegible] altrettanti malati. Una strage che conferma [illegible] necessità di predisporre nuovi farmaci, terapie e ricerche per debellare uno [illegible] mali tipici dei [illegible] giorni. [illegible] sono prospettive interessanti per le centinaia di migliaia di [illegible] colpiti da insufficienza cardiaca?

«Sì», hanno annunciato ieri [illegible] decina di cardiologi, provenienti [illegible] varie città italiane, [illegible] convegno [illegible] «*Attualità sullo scompenso cardiaco*», svoltosi [illegible] presenza di duecento medici [illegible] Centro incontri [illegible] Cassa di Risparmio, [illegible] speranze venute dai confortanti risultati ottenuti con l'uso di [illegible] farmaco, [illegible] veleno di vipera, con i diuretici, [illegible] tecniche [illegible] esempio, l'ultrafiltrazione) sperimentale [illegible] effetti positivi.

[illegible] convegno [illegible] emersa un'altra [illegible] interessante, [illegible] ha rilevato il prof. Antonino [illegible] titolare [illegible] cattedra di Malattie dell'apparato cardiovascolare all'Università di To[illegible] i trattamenti standard per tutti i malati di cuore non sono più consigliabili: ogni paziente ha bisogno [illegible] una terapia specifica, tenuto conto del «quadro d'insieme».

Il prof. Alessandro Pellegrini, primario di cardiochirurgia al Niguarda di Milano [illegible] parlato del lusinghiero bilancio in Italia delle operazioni [illegible] trapianto del cuore (il 90% [illegible] esito positivo) [illegible] enormi costi [illegible] delle [illegible]re ospedaliere e le difficoltà di organizzare il servizio-donatori.

8 DOMANDE A TOM E GEORGE

Tom e George Prentice - Squash Rackets Professional Association, entrambi istruttori nazionali di squash in Inghilterra. Campioni regionali.
Allenatori ufficiali della British Army Squash Team (Esercito britannico).
Istruttori professionisti da otto anni con esperienza in Germania, Stati Uniti, Svizzera, Arabia Saudita.

A TUTTO SQUASH

RICHIEDE IMPEGNO REGALA DIVERTIMENTO

D. È vero che è un ottimo esercizio per la prevenzione?

R. Sì, perché tutti i muscoli del corpo ed in particolare le gambe sono in continuo esercizio.

D. Uno sport molto «pesante» è anche indicato per donne e bambini?

R. La caratteristica di richiedere una tattica di gioco, e non solo muscoli, lo rendono un gioco che può essere praticato da [illegible] donne e adolescenti con grande soddisfazione.

D. A chi lo consiglierati, Tom?

R. Direi che è particolarmente indicato [illegible] le persone che amano le novità, gli [illegible] competitivi e per chi ha bisogno [illegible] scaricare l'accumulo di [illegible] lavoro e da studio. In maniera estremamente divertente ha il vantaggio di poter essere giocato tutto l'anno è l'ideale per chi vuol mantenersi in forma fisica eccellente pur avendo poc[illegible] da dedicar[illegible] sport.

D. Perché consigli l'American Squash?

R. Perché offre la migliore assistenza tecnica ed una continua supervisione sportiva. Siamo istruttori qualificati e diplomati dalla Lega Inglese Squash Rackets Association, l'Olimpo dello Squash [illegible]. Ed inoltre abbiamo una lunga esperienza di insegnamento in vari paesi del [illegible]. Un'altra ragione è che l'iscrizione all'American Squash dà diritto a frequentare [illegible] palestre dei Club particolarmente piacevoli e ben attrezzate ed a partecipare ai divertenti tornei inter-club, o, per i più bravi, a quelli a livello nazionale della Federazione Italiana Squash.

D. Quanto costa?

R. Dipende dal tipo di iscrizione. Comunque si può provare un mese a lire 120.000 che comprende anche tre lezioni. Al Club American l'abbonamento annuale [illegible] lire [illegible] e dà diritto [illegible] servizi del servizio [illegible] building, aerobica, danza jazz, squash.

AMERICAN

Corso Trapani 46, Tel. 337.109/372.223
Via Assarotti 16 Tel. 517.828/9
Corso Bramante 58/7 Tel. 696.49.49

BUONO PER TRE LEZIONI GRATUITE

PORTANDO QUESTO BUONO NEI CLUB AMERICAN DI C. TRAPANI 46 E DI C. BRAMANTE 58 OPPURE PRENOTANDO TELEFONICAMENTE, AVRETE DIRITTO A 3 LEZIONI DI SQUASH COMPLETAMENTE GRATUITE CON GLI ISTRUTTORI [illegible] TOM E GEORGE.

NOME .....
COGNOME .....
CITTÀ ..... CAP .....
VIA .....
TEL .....
TAGLIARE E CONSEGNARE

Delusione tra gli amministratori locali per il decreto [illegible] ministro [illegible] Lorenzo

Nessun miracolo con i rifiuti

«E' solo [illegible] proroga mascherata - commenta l'assessore all'Ecologia, Maccari - come si fa, in sei mesi, a progettare, appaltare e realizzare una discarica?» - Verso [illegible] Gepi dell'immondizia?

TORINO — L'«anno internazionale dell'ambiente» — così è stato proclamato l'87 — si è aperto dopo 12 mesi di disastri ecologici: da Cernobyl all'atrazina, da Casale agli inceneritori alla diossina. Ma, a giudicare dai primi [illegible] nella palude della difesa ambientale, non sembra ci possa essere una svolta radicale a breve termine.

L'assessore regionale all'Ecologia, Maccari, è esplicito: «*Sono [illegible] dal decreto del ministro De Lorenzo sullo smaltimento dei rifiuti: è solo una proroga mascherata, alla quale dovrà necessariamente farne seguito un'altra, a giugno. E i rifiuti, intanto, continueranno ad [illegible] gettati qua e là. Quello che dobbiamo risolvere non è [illegible] problema [illegible] formazione di piani, che già ci sono, anche se il ministero fa finta [illegible] non saperlo, ma di realizzazione pratica*».

«Invece — aggiunge — ci troviamo [illegible] fronte a un decreto [illegible] tempi tecnici insufficienti: come [illegible] fa, in [illegible] mesi, a progettare, appaltare e realizzare [illegible] discarica? E i finanziamenti arriveranno soltanto nell'88, sempre che i lavori siano terminati entro giugno [illegible] illusoria)».

Maccari ha chiesto un colloquio [illegible] esperti del ministero dell'Ambiente: «*Come [illegible] fa, entro i termini del decreto, a mettere [illegible] regola gli incenerimenti? In Piemonte ce ne sono 2 per i rifiuti urbani, a Mergozzo e Vercelli: entrambi sono fuori legge, non bastano pochi mesi per rimetterli in ordine*».

Un altro punto del decreto De Lorenzo lascia perplessi: viene minacciata la revoca dell'autorizzazione non agli «*smaltitori*» [illegible] ai «*produttori*» [illegible] rifiuti speciali tossici e nocivi se questi non assicureranno «*la gestione [illegible] forma imprenditoriale degli impianti [illegible] smaltimento*».

[illegible] sostanza si [illegible] che a una proroga ne segua un'altra, per arrivare a quell'organismo (società a maggioranza pubblica) che si sostituirà a Comuni e Regioni inadempienti: «*Il timore è che il decreto sia stato formulato* [illegible] burocrazia ministeriale proprio contro le autonomie locali: il rischio è che, per reazione, sorga un'[illegible] Gepi dei rifiuti, soluzione [illegible] tuttaltro che auspicabile». Ma nelle disposizioni manca anche qualsiasi accenno ai consorzi per lo smaltimento: «*Sono enti* [illegible] *hanno fatto qualcosa di buono, a livello di bacini* [illegible] *utenza d'una certa dimensione, ma che hanno bloccato la redditizia attività* [illegible] *aziende private del settore, usurando la speculazione sui rifiuti*», dicono in Regione.

Di fatto, ora il governo [illegible] scaricato nuovamente su [illegible] e Regioni, senza dar loro nuovi strumenti, un compito che né gli uni né le altre (per [illegible] politiche e strutturali) hanno dimostrato di [illegible] affrontare. I primi hanno [illegible] indiscriminatamente le slogan «sì alle discariche [illegible] mio Comune», perché [illegible] vuole [illegible] ricordato come iniziatore [illegible] cumulo [illegible] le seconde hanno impiegato anni a rendere operativo il Dpr 915 [illegible] rifiuti e, appena possibile, [illegible] affrettate a scaricare il problema alle Province.

Ora in 6 mesi [illegible] vorrebbe recuperato il tempo perduto: e chi non sarà in grado di far fronte ai suoi doveri verrà surrogato dalle [illegible] attraverso le società a maggioranza pubblica che interverranno [illegible] forza del «*preminente interesse nazionale*», [illegible] è [illegible] che lo Stato propone [illegible] soluzioni finanziarie per gli impianti [illegible] smaltimento, è certo difficile [illegible] pretendere, per domani, di risolvere problemi [illegible] logici in zone dove [illegible] stesso Stato ha impiegato 6-7 [illegible] solo per iniziare [illegible] affrontare le emergenze ambientali più note, come Serravalle Scrivia o Settimo Vittone.

Bruno Bisio

Una settimana di incontri per l'unità dei cristiani

TORINO — Da [illegible] fino a domenica 25 annuale settimana [illegible] preghiera per l'unità dei cristiani. Apre la serie [illegible] incontri il cardinale [illegible] che presiederà questa sera alle 18, [illegible] Duomo, [illegible] concelebrazione. Do[illegible] alle 18,15 celebrazione [illegible] Consolata e predica del pastore Enrico Paschetto della Chiesa battista.

Sempre alla Consolata, fino a sabato, stessa ora, predicheranno don Barrera, mons. Peradotto, padre Vasilescu, ortodosso, don [illegible], [illegible] alla [illegible] culto ecumenico al Tempio Valdese. Domenica alle [illegible] preghiera ecumenica [illegible] giovani.

A TORINO [illegible]

RACING SHOW

[illegible] DALLE 11 [illegible] 23

PROGRAMMA SPETTACOLI

ore 14-17-21: TRIAL (da DRIVE-IN)
[illegible] 15: SEMINARIO SULL'AUTOCROSS
ore 17,30: BMT
ore 17,30: CONVEGNO SULLO SPORT DELL'AUTO IN PIEMONTE
[illegible] 18: CONCERTO SYNTAGMA MUSICUM (violi[illegible] Rimanda, pianoforte: Franco Lanfranchini)
ore 18-21,30: MODELLINI RADIOCOMANDATI
ore 18-21: PATTINATORI ACROBATICI

IN SALONE

Formula Uno - Rally - [illegible] - Moto Karta - Offshore - Scafi [illegible] record [illegible] Moto Storiche - Aerei - Trucks [illegible] d'Arte [illegible] Futurismo

OROLOGI OROLOGI

BUGATTI agliani BUGATTI

LA [illegible] tyrod IDRAULICA il gianni galeno

A NASO IN GIÙ... TORINO

Fotografie di GIOVANNI FONTANA [illegible] TORELLO

Salone «La Stampa» via Roma 80 - TORINO

[illegible] gennaio - 9 febbraio 1987

[illegible] dalla provincia

[illegible], [illegible] [illegible]

MATHI CANAVESE — Drammatico incendio in un'abitazione, alcuni inquilini [illegible] gettati dal balcone [illegible] muschi [illegible] neve sottostante per salvarsi. Nessun ferito. Danni per 300 milioni. E' [illegible] in [illegible] S. Sebastiano 11, in uno stabile, abitato da 4 famiglie, proprietà di Maria Cristina Airola e dei nipoti Nicolao e Rosina.

Verso le 16, Carmelina Siccardi, 82 anni, ha versato cherosene nella stufa. E' [illegible] in attimo: una fiammata ha avvolto la cucina al piano terreno. Poi, il fuoco, alimentato [illegible] carburante sul pavimento, si è propagato agli alloggi soprastanti.

Alcuni inquilini [illegible] fuggire subito. Due giovani coniugi [illegible] un bimbo di 15 mesi sono, invece, rimasti bloccati in casa e costretti a lanciarsi dal secondo piano. La neve abbondante ha attutito il colpo e tutto s'è concluso con una grande paura. Le fiamme sono state spente dai vigili del fuoco di Torino, S. Maurizio, Mathi, Lanzo e Nole.

dalla provincia

[illegible] Sospeso fino all'89

SALASSA — Non potrà giocare fino al 30 giugno 1989 Pasquale Albanese, il terzino [illegible] Salassa (Seconda categoria) espulso durante la partita del 4 gennaio con La Vischese. Lo ha stabilito il giudice sportivo della Lega dilettanti dando partita vinta alla Vischese per 2 a 0. L'arbitro aveva infatti sospeso l'incontro al 38' [illegible] primo tempo: lo [illegible] Albanese prima di uscire dal campo l'avrebbe colpito al polso e al volto. Squalifica fino al 10 marzo anche per l'allenatore del Salassa Roberto Rapelli.

[illegible] a febbraio

TORINO — I campionati [illegible] dilettantistici — dalla Promozione alla Seconda categoria — riprenderanno domenica 8 febbraio con la disputa della 15ª giornata d'ultima [illegible] girone d'andata. La decisione è stata presa dal presidente [illegible] Comitato regionale dopo le copiose nevicate dei giorni scorsi. [illegible] terza categoria riprenderà il 15 febbraio.

A favore di un ospedale

CUORGNÈ — Oggi, ore 15, al teatro salesiano Morgando, spettacolo organizzato dalla Pro loco per raccogliere fondi da destinare all'acquisto di un mammografo per l'ospedale cittadino. Si esibirà Cichineto con il Gruppo dei Clostreros.

Agli arresti domiciliari

SAN GIORGIO — I carabinieri hanno arrestato tre nomadi accusati di furto. [illegible] tratta [illegible] Angelo Lebanti, [illegible] anni, e [illegible] due minorenni [illegible] 17 anni. Avrebbero [illegible] milioni a Luigi Bagnasco titolare della Vibatex, ditta [illegible] tendaggi di Ozegna. Dopo l'interrogatorio il pretore [illegible] ha concesso ai tre gli arresti domiciliari.

Mercato da [illegible]

VOLPIANO — Il progetto per la ri[illegible] dal mercato settimanale del martedì è stato completato e [illegible] portato alla discussione del prossimo Consiglio comunale. I 111 ambulanti presenti a Volpiano saranno ospitati nell'area di piazza Madonna [illegible] Grazie, [illegible] nuovi spazi saranno ricavati in via Riviera. Nessuna decisione invece è [illegible] presa per il secondo mercato che si terrà [illegible] giornata di [illegible]. Due le [illegible] indicate: [illegible] Sottoripa davanti al complesso Inrp oppure il centro storico.

Nel castello Malgrà

RIVAROLO — Alcuni locali del castello Malgrà potrebbero ospitare una parte dei reperti venuti alla [illegible] durante le ricerche archeologiche [illegible] collina di Belmonte e rinchiusi in cassoni depositati [illegible] cantine della Sovrintendenza ai beni archeologici. Il Corsac, [illegible] formato [illegible] studiosi e ricercatori, [illegible] chiesto [illegible] Comune di Cuorgnè [illegible] disponibilità dell'ex ufficio postale nella centralissima via Garibaldi, dove invece [illegible] andare il [illegible].

[illegible] poliambulatorio?

CONDOVE — Preoccupazioni e proteste sul futuro [illegible] poliambulatorio di piazza V. Veneto. [illegible] parla di chiusura, poiché il piano sanitario regionale prevede solo [illegible] poliambulatori: Oulx, Susa ed Avigliana. L'Usl (sfrattata) non può acquistare l'edificio che è di proprietà della ditta [illegible] vio (Gruppo Egam). Si teme quindi che i sette [illegible] specialistici [illegible] aboliti, per [illegible] i mutuati di [illegible] comuni [illegible] costretti a spostarsi a Susa o ad Avigliana.

[illegible] benedizione [illegible] cavalli

[illegible] — Oggi alle [illegible], in piazza Italia, benedizione dei cavalli e di [illegible] animali. E' prevista [illegible] partecipazione [illegible] [illegible] equini [illegible] altrettanti [illegible] valieri, a cui sarà [illegible] pergamena-ricordo. Tra gli altri, il carignanese Emilio Clari, noto negli ambienti ippici per [illegible] effettuato il giro [illegible] in sella, conseguendo il record del [illegible] di tragitto ed aver ripercorso le tappe del «*vitifero* [illegible] *Franchi*», [illegible] ghiacciai.

Riuniti l'altra [illegible] in assemblea dopo 79 giorni di agitazione

Casale, gli avvocati decidono «Il nostro sciopero prosegue»

Già saltati 500 processi - Il 26 gennaio incontro con sindaco e capigruppo in consiglio

[illegible] MONFERRATO — Gli avvocati ed i procuratori legali [illegible] Foro di [illegible] Monferrato hanno deciso [illegible] proseguire ad oltranza lo stato di agitazione proclamato a fine ottobre e di continuare a disertare i processi civili e penali: [illegible] decisione è [illegible] presa, all'unanimità, l'altra sera, venerdì. [illegible] termine dell'assemblea dell'Ordine degli avvocati e dei procuratori presieduto [illegible] vocato Antonio Bori.

«*La decisione è stata* [illegible] *inevitabile conseguenza* [illegible] *la situazione in cui stiamo operando all'interno* [illegible] *tribunale casalese dove continua* [illegible] [illegible] *senza funzionare l'ufficio degli ufficiali giudiziari*», afferma l'avvocato Bori. Che [illegible]: «*Una* [illegible] *che* [illegible] *disagi ormai* [illegible] *più sopportabili. C'è un arretrato gigantesco e* [illegible] *di saltare importanti scadenze*».

Ricordiamo brevemente [illegible] storia di questo «sciopero» degli avvocati e procuratori legali [illegible] che dal primo novembre ad oggi ha già fatto [illegible] «[illegible]» 500 processi penali e civili. [illegible] mesi mancano [illegible] ufficiali giudiziari, anello importantissimo nell'amministrazione della giustizia: attraverso il loro ufficio, infatti, passano tutte le notifiche di sentenze, pignoramenti, sequestri, sfratti e così via. «*Senza l'opera dell'ufficiale giudiziario, insomma, si blocca* [illegible] *fase finale* [illegible] *tutte le cause*», affermano gli avvocati e su questo concorda anche il presidente [illegible] tribunale dottor Velletri.

A fine d'ottobre [illegible] considerato che [illegible] provvedimento veniva preso per mettere fine [illegible] situazione lamentata, l'assemblea dell'Ordine degli avvocati e procuratori legali decise di proclamare, a partire dal primo novembre, la [illegible] astenendosi [illegible] udienze penali e civili. Qualche settimana dopo l'inizio [illegible] «sciopero» il presidente [illegible] Corte d'Appello [illegible] Torino designò al [illegible] casalese, a «scavalco», tre giorni la settimana, l'ufficiale giudiziario Altobelli di Tortona.

«*Viene* [illegible] *volta alla settimana, per poche ore, perché ha problemi* [illegible] *treni: quindi non riesce a smaltire tutto l'arretrato e tanto meno a far fronte al lavoro nuovo*». [illegible] avvocati a conferma [illegible] protesta. Nelle scorse settimane il ministero di Grazia e Giustizia ha allora deciso il trasferimento di un ufficiale giudiziario da una pretura del Nuorese ma il provvedimento non è stato ancora registrato alla Corte dei Conti. Di qui [illegible] decisione dell'assemblea dell'Ordine forense [illegible] proseguire lo «sciopero».

Afferma il presidente [illegible] vocato Bori: «*È inconcepibile che non* [illegible] *provveda. Non chiediamo un collegio di giudici: sollecitiamo soltanto l'invio* [illegible] *un ufficiale giudiziario.* [illegible] [illegible] *di fronte ad un esempio, sia pure piccolo,* [illegible] *ufficio* [illegible] *giudiziario*».

Un giudizio condiviso dagli altri avvocati e procuratori legali casalesi che, pertanto, hanno deciso all'unanimità di proseguire la [illegible]. Per giovedì sono stati [illegible] alcuni processi in tribunale; altri per il 21 e il 22 gennaio in [illegible] a [illegible] che «salteranno». [illegible] avvocati si [illegible] soltanto se vi sono imputati detenuti.

«*Non dimentichiamo, poi,* [illegible] *Casale siamo anche* [illegible] *pretore da mesi*», dice l'avvocato Antonio Bori. In realtà l'unico pretore, il dottor [illegible] Giorgio Raposo, da qualche [illegible] è stato trasferito, [illegible] richiesta, alla procura della Repubblica, [illegible] sostituto, e la pretura è [illegible] data ad un vicepretore [illegible] rario l'avv. Franco Ponti.

La giudichessa Maria Isella, giudice a Gela, ha [illegible] di [illegible] trasferita alla pretura casalese, rivelando anche [illegible] di «possesso anticipato» della nuova sede. Fino ad oggi però non si è vista.

«*In base a tutti questi elementi l'assemblea dell'Ordine* [illegible] *deciso all'unanimità di proseguire la astensione dai processi* [illegible] [illegible] *inviare lettere* [illegible] *protesta* [illegible] *presidente della Corte d'Appello di Torino e al ministero* [illegible] *Grazia e Giustizia*», conclude l'[illegible] cato [illegible].

Franco Marchiaro

Alessandria: il sindaco parla dell'opera di sgombero in città

Neve, spesi 300 milioni

Hanno lavorato 200 uomini [illegible] dipendenti comunali [illegible] [illegible] imprese appaltatrici - Ieri è tornato il sole e la temperatura non è troppo rigida - Domani riaprono tutte [illegible] scuole

Alessandria. Le vie [illegible] sono state sgomberate quasi completamente [illegible]

[illegible] — [illegible] uomini [illegible] lavoro tra cantonieri, vigili urbani, dipen[illegible] [illegible] palizzata di igiene urbana), giardinieri [illegible] [illegible]) [illegible] capiripartizione, geometri [illegible] o dipendenti di aziende appaltatrici per conto del [illegible] spesa che a opera ultimata, [illegible] che il maltempo non torni [illegible] imperversare, si aggirerà [illegible] trecento milioni.

Un onere finanziario di venti milioni solo per sale, salario e gratuità (ne sono stati acquistati 1500 quintali), 336 ore di «straordinario» da parte di chi opera per l'amministrazione comunale [illegible] [illegible] fronteggiare l'«emergenza neve», diciotto pale [illegible] continua attività, 23 lame [illegible] di proprietà del Comune e trentatré camion anche [illegible] ditte appaltatrici. Il tutto [illegible] ventiquattro ore su ventiquattro.

In queste cifre [illegible] [illegible] di lavoro, spesa, uomini che ha impegnato [illegible] sgomberare la [illegible] caduta [illegible] abbondanza nei giorni scorsi. A rendere pubblici i dati è stato, ieri mattina, il sindaco Giuseppe Mirabelli presenti il vice Andrea Foco e gli assessori all'Ambiente, Municipalizzate, Lavori pubblici Umberto Rossini, Gianni Ferrari e Carlo Massobrio, il presidente dell'Amiu, Giuseppe Ravera, il comandante dei vigili urbani, Remo Benzi, alcuni capiripartizione e funzionari.

«*Si è trattato di una* [illegible] *mole di lavoro e offende le* [illegible] [illegible] *l'amministrazione comunale sentir dire che la città è stata* [illegible] *nata a se stessa*», ha tuonato il sindaco nel difendere l'operato [illegible] era ed è preposto allo sgombero della neve. E l'assessore Massobrio, in modo particolare, ha rincarato la dose.

«Gli [illegible] degli interventi e quei [illegible] disagi ve ne sono stati, è ovvio, ma non è possibile evitarli tutti in condizioni atmosferiche particolari [illegible] ed eccezionali. Le scuole, gli uffici pubblici, le [illegible] private («mi/so qualche [illegible] in cui è [illegible] l'energia elettrica, circostanza [illegible] *si può certo imputare all'amministrazione* [illegible] le», ha soggiunto Mirabelli) hanno funzionato regolarmente, i mezzi pubblici [illegible] transitati [illegible] massimo con qualche minuto di ritardo, la piazza che ospita [illegible] banca[illegible] [illegible] ambulante è [illegible] sgomberata a tempo di record. [illegible] sapere [illegible] Carlo Massobrio.

«*Sono forse i padroni di* [illegible] *che* [illegible] *i volontari hanno dimostrato di sgomberare la neve come prescritto tassativamente* [illegible] *apposite ordinanze*». [illegible] aggiunto il [illegible] facendo anche riferimento [illegible] che la presenza di [illegible] impedito di pulire i marciapiedi. Alcuni automobilisti [illegible] «colpevoli» di [illegible] lasciato la propria vettura [illegible] [illegible] nei rispettivi [illegible] proprio [illegible] non dover spalare la neve.

L'Amiu, ha detto il presidente Ravera, ha anche [illegible] disposto un piano antigelo che deve [illegible] ancora perfezionato nei particolari ma [illegible] dovrebbe [illegible] buoni risultati e tutti i dipendenti, a parte lo sciopero della categoria di lunedì scorso che certamente [illegible] costituito un pesante handicap, hanno lavorato «*duramente come neppure* [illegible] *avremmo*».

Qualche lacuna vi è stata, [illegible] secondo i pubblici [illegible] ministratori, si [illegible] cercato di operare [illegible] [illegible] più razionale possibile; prima [illegible] tutto evitando sprechi, considerato che un'ora di lavoro [illegible] sta 5 milioni alla comunità, e poi facendo uscire gli i mezzi per lo sgombero della neve nelle [illegible] idonee.

Ieri è ricomparso un bel sole, la temperatura non [illegible] particolarmente rigida e la città sta ritornando lentamente [illegible] normalità. Analoga [illegible] situazione [illegible] provincia: domani si riaprono tutte le scuole che [illegible] [illegible] chiuse, è cessato [illegible] nevicare dovunque.

Emma Camagna

[illegible] Oggi Casale ricorda la [illegible] [illegible]

CASALE MONFERRATO — I mezzi del Comune hanno liberato dalla neve la lunga strada che da corso Indipendenza porta a piazza d'Armi e alla [illegible] così possibile, stamane, al corteo formato [illegible] [illegible] e [illegible] tanti semplici cittadini [illegible] lesi raggiungere l'edificio, all'interno [illegible] Cittadella, dove quarantadue anni fa, [illegible] '45, [illegible] fascisti i partigiani della [illegible] Torn.

Qui, verso le 11.30, [illegible] deposta una [illegible] na accanto alla lapide che ricorda l'eccidio. Diciotto tanti dell'undicesimo battaglione «Casale», ai comandi di un ufficiale, renderanno gli onori militari [illegible] [illegible].

Alla cerimonia [illegible] presente l'onorevole Isacco Nahoum, presidente del «Comitato Europeo della Resistenza» di Vienna, figura di prestigio della [illegible] italiana.

Isacco Nahoum riceverà il saluto della città alle 9,15 in Municipio: qui sarà accolto dal sindaco Riccardo Coppo e dalle altre autorità civili, religiose e militari che prenderanno parte alla cerimonia di commemorazione. Alle 9,30, nella vicina chiesa di San Paolo, in via Mameli, il vicario generale di Casale, mons. Felice Moscone, celebrerà una messa, che sarà accompagnata dai canti della corale Signorini-Granata.

Alle 10, in corteo, sarà raggiunto il salone del Senato, a Palazzo Langosco, dove Isacco Nahoum terrà la commemorazione ufficiale. Verso le 11,15 il corteo si ricostituirà per raggiungere la Cittadella. Sarà preceduto dalla banda musicale di Cuorgnè.

Ieri alle 14,30 dovevano lasciare piazza della Libertà

Obbedienti, gli ambulanti hanno rispettato il decreto

Ad Alessandria - E' stato evitato lo scontro con il Comune

Alessandria. La raccolta delle firme organizzata in piazza della Libertà dagli ambulanti

ALESSANDRIA — I commercianti [illegible] del tradizionale [illegible] delle ban[illegible] [illegible] piazza della Libertà hanno accettato, [illegible] pure a malincuore, [illegible] decisione dell'amministrazione comunale che [illegible] l'orario del sabato dalla [illegible] [illegible] Così [illegible], appunto alle [illegible] le bancarelle sono sta[illegible] [illegible] e gli [illegible] abbandonato la piazza.

E' prevalsa la tesi [illegible] più moderati che, contrariamente a quanto [illegible] [illegible] parte della categoria, hanno evitato lo scontro [illegible] il Comune, rispettando l'ordinanza firmata negli [illegible] giorni [illegible] Al [illegible] di piazza [illegible] Libertà, però, [illegible] [illegible] due [illegible] con alcuni commercianti che hanno iniziato la [illegible] di firme, tra la gente, per chiedere solidarietà nella battaglia intrapresa allo [illegible] di evitare il trasferimento [illegible] bancarelle dalla centrale piazza antistante il Comune e la prefettura.

«*Gli ambulanti di piazza* [illegible] *Libertà dicono "no" allo spostamento* [illegible] [illegible] *ta.* [illegible] *chiediamo* [illegible] *firma per aiutarci a salvare una tradizione alessandrina*», dicono i manifesti, in giallo e [illegible] [illegible] fotografia [illegible] la piazza e delle bancarelle, che sono [illegible] affissi [illegible] [illegible] pubblici e in [illegible] punti della città.

Nella mattinata di ieri gli ambulanti [illegible] provveduto anche ad una capillare [illegible] di volantini, per spiegare [illegible] situazione, a [illegible] della categoria, [illegible] Confcommercio-Piva e la Confesercenti-Anva.

[illegible] il volantino: «*Nonostante l'impegno dei rappresentanti delle associazioni* [illegible] *categoria, a partire da* [illegible] *sabato 17 gennaio, il mercato di piazza* [illegible] *Libertà* [illegible] [illegible] *re alle 14,30. Com'è* [illegible] *riduzione dell'orario del mercato avrebbe dovuto avvenire già a partire dal 16 dicembre scorso, contemporaneamente alla mancata effettuazione dei* [illegible] *provvedimenti. Le* [illegible] *organizzazioni, operando in maniera congiunta, avevano ottenuto lo slittamento dell'entrata in vigore* [illegible] *provvedimento relativo alla riduzione* [illegible] [illegible] *rio e la possibilità* [illegible] *effettuare i mercati straordinari*».

Viene ricordato, quindi, l'incontro [illegible] giorni scorsi dei rappresentanti [illegible] ambulanti con il sindaco Mirabelli e gli amministratori comunali. E' importante, come si sottolinea nel manifesto, che dall'incontro siano emersi «*l'impegno e la volontà della giunta comunale a far sì che qualsiasi provvedimento di* [illegible] *dell'orario o* [illegible] *trasferimento dei* [illegible] *in altra area non* [illegible] *arrechino* [illegible] *urgenza e* [illegible] *unilateralità, ma* [illegible] *preventivamente sottoposti* [illegible] *categorie all'interno di un progetto globale* [illegible] [illegible] *riguardante* [illegible] *l'intero settore mercantile della città*».

Secondo una frase che sarebbe [illegible] pronunciata dagli [illegible] durante l'incontro, [illegible] ne non deciderebbe, almeno per tutto il 1987, [illegible] ulteriore riduzione di orario — si parlava di chiudere [illegible] 14,30 anche [illegible] mercato [illegible] giovedì e di lasciare al pomeriggio soltanto quello più importante [illegible] lunedì — oppure il [illegible] della bancarella in [illegible] parte della città.

f. m.

A confronto le impronte del morto [illegible] quelle dello scomparso [illegible] Chiavari

Forse già risolto domani il giallo dell'uomo assassinato a Mornese

Si è [illegible] confermando l'ipotesi che l'ucciso sia davvero il ventiseienne Luigi Torchia

[illegible] — Continuano a [illegible] [illegible] Chiavari, [illegible] e Alessandria, i [illegible] magistrati [illegible] carabinieri per chiarire [illegible] mistero del cadavere bruciato [illegible] Mornese. La vittima [illegible] davvero il chiavarese Luigi Torchia, 26 anni, qualche denuncia per [illegible] contro il patrimonio, [illegible] [illegible] conosciuta negli [illegible] dalla giustizia di fratello Virginio ha [illegible] trascorso in carcere, per reati vari, [illegible] suoi 35 [illegible].

[illegible] voci [illegible] le indiscrezioni [illegible] insistenti soprattutto a Chiavari dove Luigi Torchia, «Luigino» per gli amici, non [illegible] più stato [illegible] [illegible] scorso [illegible] [illegible]. Il giovane, alto, robusto, baffi e capelli biondastri, una cura quasi [illegible] per l'aspetto [illegible] e una passione per il culturismo avrebbe [illegible] [illegible] per Natale a Londra, [illegible] matrimonio [illegible] fratello. [illegible] in Gran Bretagna non [illegible] mai arrivato; nessuno da [illegible] l'ha più visto.

Nonostante [illegible] fatto e [illegible] molte voci che [illegible] [illegible] recentemente [illegible] famiglia non ha [illegible] presentato denuncia di scomparsa e continua, anche se sempre con meno convinzione, a [illegible] [illegible] che un'assenza [illegible] di «Luigino», [illegible] se [illegible] lunga, potrebbe [illegible] [illegible] normale.

Negli [illegible] degli inquirenti chiavaresi si dà del comportamento della famiglia [illegible] valutazione [illegible] to diversa: i familiari [illegible] Luigi [illegible] Torchia potrebbero [illegible] avere effettivamente riconosciuto, [illegible] cadavere sfigurato conservato in una cella frigorifera dell'Istituto [illegible] Legale, il proprio congiunto, e aver poi negato che fosse lui al [illegible] scopo di avviare, [illegible] proprio conto, [illegible] con chissà quali intenzioni, le indagini sul misterioso assassino.

E' un'ipotesi, naturalmente, come solo un'ipotesi era, pochi giorni fa, la possibilità che il cadavere bruciato appartenesse a Luigino Torchia. Una conferma ufficiale ancora manca ma i contatti e le visite che i carabinieri di Chiavari e [illegible] Alessandria si [illegible] finora scambiati, senza [illegible] le frequenti ricognizioni che gli uomini del nucleo operativo dei carabinieri di Chiavari hanno compiuto [illegible] cadavere, sono significativi. [illegible] ha inoltre l'impressione [illegible] [illegible] ferma ufficiale, anche [illegible] parte dello stesso magistrato che conduce [illegible] inchiesta, il sostituto procuratore di Alessandria Bruno Raposti, [illegible] vista al momento [illegible] [illegible] alle indagini sul [illegible].

Per il momento quindi tutto resta allo [illegible] [illegible] anche se da un momento all'altro (forse già lunedì) dovrebbero arrivare [illegible] Alessandria i risultati dell'analisi comparata delle impronte digitali [illegible] morto e di quelle, [illegible] in archivio, dello scomparso: una perizia, questa, che potrebbe dire la parola definitiva.

Marco Raffa

HA VINTO LA «Y10» DE «LA STAMPA»

Terranova. Gian Carlo Berto, studente universitario di 23 anni, si è aggiudicato il primo premio del concorso «Leggi, gioca, vinci» e brinda sorridente con la sorella Emiliana, il papà Giovanni e la mamma Orietta. Aveva iniziato a giocare con gli amici e, quando si è accorto di aver completato la sua striscia di caselle, ha passato una intera notte insonne (Il servizio nella pagina degli spettacoli)

In breve

[illegible] Domani il consiglio comunale

ALESSANDRIA — E' convocato per le ore 20 di domani il Consiglio comunale che dovrà affrontare una nutrita serie di punti all'ordine del giorno. Fra questi vi è la richiesta di autorizzazione al sindaco per procedere alle operazioni societarie relative alla Immobiliare San Giorgio spa, la società che dovrebbe gestire in forma autonoma la «Fiera di San Giorgio».

[illegible] Rissa davanti

TORTONA — E' stato rinviato al 7 febbraio il processo a carico dell'ex consigliere comunale del pli, l'industriale Paolo Masi, e del direttore di un periodico locale, il pubblicista Mauro Maruffo, accusati di diffamazione a mezzo stampa. Il pubblico ministero Enrico Giribaldi non si è presentato in udienza per un lutto familiare (la morte [illegible] anziano zio) e il dibattimento, che avrebbe dovuto concludersi in giornata, è [illegible] aggiornato.

[illegible] Arrestato per rapina

ALESSANDRIA — Commette un furto in un supermercato, si ribella al sorvegliante e fugge. Identificato e denunciato dai carabinieri, ora è stato arrestato per rapina. Protagonista dell'episodio è Luigi Quaranta, 23 anni, abitante in via Del Coniglio 10, arrestato su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica Bruno Raposti. Nel dicembre scorso Quaranta si era recato al supermercato «Standa» di corso Roma dove si [illegible] impossessato di dolciumi e merce varia per 20 mila lire, allontanandosi senza pagarla. Era però stato raggiunto dal sorvegliante Luigi Pastore, che lo aveva accompagnato in ufficio. Qui il giovane si era ribellato e, afferrata una sbarra di ferro, aveva aggredito il sorvegliante riuscendo così a fuggire. Identificato dai carabinieri, ora è stato arrestato.

Morto per il ghiaccio

Un valenzano, 43 anni, in Veneto - La sua auto è [illegible] sulla strada gelata

VALENZA — [illegible] sono svolti [illegible] pomeriggio in città i funerali [illegible] [illegible] 43 anni, [illegible] rappresentante [illegible] l'altro giorno [illegible] Veneto, dove si [illegible] per motivi di lavoro, in un incidente stradale avvenuto sulla superstrada Pordenone-Mestre tra Azzano e Decimo Villotta.

Paolo Masi era alla guida della propria «Lancia Thema» quando, a causa del terreno ghiacciato, la vettura è uscita di strada rovesciandosi. L'uomo valenzano è stato subito soccorso da una pattuglia della Polizia stradale che si trovava nella zona per rilevare un altro incidente e trasportato [illegible] all'ospedale di San Vito al Tagliamento dove però è morto senza aver ripreso conoscenza.

Le salme, dopo gli accertamenti e le [illegible] [illegible] è stata trasferita a [illegible] dove ieri pomeriggio, al termine della cerimonia funebre, è stata tumulata [illegible] cimitero cittadino.

La vittima [illegible] in via del Castagnone 7 [illegible] moglie, [illegible] Rossi, di 26 anni, e l'unica figlia, Paola, [illegible] studentessa tredicenne [illegible] frequenta la [illegible] media «Anna [illegible]. La notizia [illegible] morte di Paolo [illegible] ha suscitato cordoglio nella «città dell'oro» dove il rappresentante [illegible] molto conosciuto.

Al momento del tragico incidente (nella [illegible] imperversava una bufera di neve [illegible] ha [illegible] altre sciagure) il rappresentante [illegible] [illegible] recava, per [illegible] di lavoro, in una località veneta [illegible] prima [illegible] a Valenza, a [illegible] del viaggio d'affari, uno [illegible] tanti che [illegible] solito compiere [illegible] varie parti d'Italia. Sembra che procedesse con la massima prudenza: a tradirlo [illegible] [illegible] [illegible] leggera [illegible] stra di ghiaccio.

s. s.

DISCOTECA PONTECHINO
[illegible] TEL. [illegible]
DOMENICA [illegible]
[illegible]
GIOVEDI' 22 [illegible]
[illegible] con I D.J. TUMY e ALBERTINO
VENERDI' 23 [illegible] REVIVAL ANNI '60-'70
[illegible]
SABATO [illegible] GENNAIO
DISCOTECA con I D.J. [illegible] e ALBERTINO

PK
Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano — Via Carducci 29 - Tel. (02) 85 661
10126 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.311
28100 Novara — Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 23.341/29.381
16121 Genova — Via Cesarea 1/14 - Tel. (010) 592.980/985.633
17100 Savona — Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.319/306.405
18100 Imperia — Via Bonfiglio 1 - Tel. (0183) 273.371
19038 Sarzana — Via Gioberti 47 - Tel. (0187) 604.849/604.849

ASGROW
Sementi e Tecnologie
La Asgrow Italia
in collaborazione con l'Unione Agricoltori (welfare Agricoltori e Operatori Agricoli di
«CONVEGNO SOIA»
Che si terrà il 29-1-87 alle ore 14,30
presso Salone Unione Art. via della Maranzana zona D3 Alessandria
Avvicendamento colturali, diserbo, esperienze tecniche Asgrow.

Palladium
[illegible]
[illegible]
FESTA PEPSI-COLA
VALANGHE DI [illegible] PER TUTTI
TANTA PEPSI-COLA!!!
[illegible]
FINALMENTE L'ALLEGRIA!

Martedì 20 gennaio un convegno della Confagricoltura

Entro l'87 nell'Alessandrino 5000 ettari coltivati a soia

Impetuoso sviluppo (specie nel Tortonese) di questa leguminosa che sostituisce l'erba medica

[illegible] — Tra le «colture emergenti», il primo posto spetta alla soia. Questa leguminosa originaria dell'Estremo Oriente, [illegible] ora prodotta soprattutto in Brasile e negli Stati Uniti, è «esplosa» in Italia nel giro di pochi anni: tra il 1982 e il 1983 [illegible] superfici sono passate da trecento a 250 mila ettari.

In provincia di Alessandria [illegible] l'incremento [illegible] stato altrettanto [illegible] i cinquemila [illegible]ri [illegible] sono [illegible]ti nell'85 e oltre [illegible] e quest'anno [illegible] presumibilmente un ulteriore balzo verso i cinquemila ettari. Le produzioni medie sono di 30-[illegible] quintali per ettaro.

[illegible] grande interesse, quindi, il [illegible] che l'Unione provinciale Agricoltori (Confagricoltura) di Alessandria organizza per martedì prossimo 20 gennaio in collaborazione con un'azienda leader del settore. Con l'aiuto di studiosi ed esperti, si vuol far conoscere agli imprenditori agricoli le ultime acquisizioni in fatto di tecniche colturali: la soia, infatti, è una pianta che ha subito un'espansione notevolissi-[illegible].

[illegible] dal presidente dell'Unione Agricoltori, Paolo Barbieri, quali sono stati i motivi del boom della soia.

«Le cause dell'espansione [illegible] provincia [illegible] Alessandria, come in tutt'Italia, sono [illegible] prattutto tre: il prezzo ga-[illegible] dalla Cee, che [illegible] remunerativo anche [illegible] produzioni [illegible] eccezionali; il ritiro assicurato da un contratto stipulato con [illegible] industrie [illegible] trasformazione; la relativa semplicità della coltivazione».

[illegible] zona dell'Alessandri-[illegible] dove la soia ha trovato particolare espansione è il Tortonese. «Qui — dice Renzo Lovazzano, un perito agrario, tecnico Cata dell'Unione agricoltori — accanto alle colture della nostra tradizione (cioè bietola e frumento), la soia si inserisce bene nell'avvicendamento colturale, prendendo il posto occupato un tempo dall'erba medica». E la soia assomma [illegible] due principali caratteristiche della [illegible] erba medi-[illegible] migliora i terreni e [illegible] redditi soddisfacenti.

Aggiunge [illegible] Visca, [illegible] tecnico Cata dell'Unio-[illegible]: *«Dato l'allungarsi [illegible] riodo di rotazione, [illegible] può semplificare, razionalizzandola, la pratica del diser-[illegible] si risolvono anche alcuni problemi, come quello del Sorghum Haleppense, creato dalla monocoltura del mais; un altro vantaggio consiste nel fatto che si limitano eventuali pericoli [illegible] ristiti [illegible] erbicidi».*

[illegible] comprendere [illegible] parole di [illegible] tecnici, la [illegible] [illegible] b[illegible] nella consuetudine agricola: costi di produzione limitati poiché è autosufficiente in fatto di azoto, e frugalità degli altri elementi; [illegible] prezzi garantiti, che consentono discreti redditi.

Inoltre, la sua espansione come coltura deficitaria nella Cee avviene a danno di altre che invece sono eccedentarie, come il mais. La soia, dunque, può aiutare a risolvere il gravissimo problema delle eccedenze comunitarie?

«No», secondo Lorenzo Morandi, giovane imprenditore alessandrino e vicepresidente dell'Anga, l'organizzazione giovanile della Confagricoltura: *«Coltivando soia non si risolve il grande problema del surplus agricolo, ormai strutturale nella Cee. Ma certamente è un piccolo passo, [illegible] può limitare l'offerta [illegible] cereali».*

Quale futuro prevede [illegible] randi per la soia? *«I [illegible] partners europei non potranno essere nostri concorrenti, ma la Cee dovrà fare i conti con i grandi produttori mondiali di soia, Usa in testa. Il futuro di questa coltura, dunque, sarà buono se potremo vantare un peso determinante nelle scelte della pac [politica agricola comune, n.d.r.].*

[illegible] sono le [illegible] possibilità produttive [illegible] soia? *«Abbastanza [illegible]»*, [illegible]35 Visca: *«Ciò è dovuto al fatto che oggi, almeno nell'Alessandrino, viene coltivato sui terreni meno fertili».*

Livio Burato

Un dato allarmante: nel 1971 erano 43.643; oggi [illegible] 40.404

Calo di abitanti a Casale 3000 di meno in 15 anni

Entro pochi anni si arriverà alla soppressione di una delle quattro scuole medie cittadine

[illegible] — La diminuzione di abitanti [illegible] misura città [illegible] continua. Secondo i dati relativi al 31 dicembre 1986, elaborati [illegible] dal [illegible] elettronico del Comune, i casalesi [illegible] [illegible] mila. Al [illegible] dicembre [illegible] erano 40.628, [illegible] quindici anni prima, nel [illegible] no 43.643.

Commenta il [illegible] Rio-[illegible] Coppo: *«La prima [illegible] lutazione è che si assiste ad un calo progressivo [illegible] popolazione, che [illegible] fatto segnare un indice negativo [illegible] [illegible] in quindici anni e che segue la tendenza del calo demografico [illegible] all'intera regione piemontese. E' quindi [illegible] problema non solo casalese [illegible] di ordine generale».*

Aggiunge Coppo: *«Il calo era [illegible] mitigato dall'immigrazione. Oggi [illegible] [illegible] restata per cui tenendo conto dell'altro elemento importante — cioè il dimezzamento delle nascite in quindici anni — il fenomeno porta alla considerazione che [illegible] questa tendenza continuerà nel prossimo ventennio avrà [illegible] problemi enormi [illegible] [illegible] solo a Casale) dal punto di vista della composizione della popolazione».*

Coppo, condividendo l'analisi di specialisti demografi, [illegible] a [illegible] nazionale, prevede che *«nei prossimi decenni avremo l'immigrazione non più altre regioni d'Italia, come nel passato, ma di altri popoli provenienti dall'Africa, dalla Turchia e da diversi Paesi con costumi e tradizioni completamente diversi dai nostri. Questo comporterà un insieme di grandi problemi».*

Casale, così come [illegible] città piemontesi [illegible] [illegible] [illegible] in cui si registra un saldo demografico negativo, già ora però si trova alle prese [illegible] con problemi derivanti [illegible] dal calo di popolazione.

Spiega Coppo: *«E' cambiata infatti anche la composizione degli abitanti: c'è un aumento [illegible] popolazione anziana per cui ci troviamo di fronte ad un calo della [illegible] manda di alcuni servizi (come [illegible] essere quelli scolastici) e ad una carenza di strutture per gli ultrasessantenni. Per questo, nel 1987, [illegible] obiettivi che si pone il Comune riguardano proprio ambiente, sviluppo e anziani».*

Dall'assessorato [illegible] Pub-[illegible] Istruzione vengono [illegible] allarmanti [illegible] quanto riguarda il settore [illegible] Mentre [illegible] [illegible] gli iscritti [illegible] prima media [illegible] 470, per il 1985/86 si prevedono 298 iscrizioni (in prima elementare solo 91). Entro pochi anni, quindi, si arriverà alla soppressione di una delle quattro scuole medie cittadine.

Ed il riflesso sul mercato del lavoro? Risponde Franco Deambrogio, segretario della Cisl casalese: *«Il calo della popolazione avrà sicuramente effetti sul settore scolastico, dove ci saranno problemi, se la scuola resterà impostata come oggi».*

Aggiunge Deambrogio: *«Per quanto riguarda i settori della produzione industriale, per il momento non si risentono le conseguenze del calo demografico».*

Mauro Picciolo

Un convegno su diserbanti ed ecologia

ALESSANDRIA — Si discuterà sull'uso dei diserbanti in agricoltura e sulla possibilità di sostituire i più pericolosi con sostanze meno tossiche, oppure di ridurre le dosi d'impiego, in un convegno in programma mercoledì nel salone della Camera di Commercio di via XXIV Maggio. E' promosso da Provincia, Regione e dalla Società per lo studio della lotta alle malerbe (Slim).

L'appuntamento (i lavori si inizieranno alle 9 e proseguiranno nel pomeriggio) è molto atteso, dopo i recenti casi di inquinamento, in particolare da atrazina, uno dei diserbanti più diffusi. Le relazioni saranno tenute da docenti universitari

Roccagrimalda è morto il parroco

ROCCAGRIMALDA — Don Vittorio Ferrari, 55 anni, parroco di San Giacomo Maggiore, è stato trovato morto ieri mattina a letto. Il sacerdote, che alcuni anni fa era stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico al cuore, a Pavia, è stato stroncato da un malore mentre dormiva.

Il cadavere è stato scoperto da Rosa Ferrari, 82 anni, madre del parroco, entrata in camera del figlio, come ogni mattina, per portargli il tè. La donna ha dato l'allarme, è subito accorso il medico del paese ma inutilmente.

Don Vittorio era parroco di Roccagrimalda dal 1971 e fino allo scorso anno aveva insegnato religione in una scuola di Genova. I funerali avranno luogo alle 10 di domani in paese e alle 15,30 a Masone dove don Ferrari era nato e dove sarà tumulata la salma.

Agrihobby

[illegible] in 100 specie

[illegible] essendo un ortaggio minore, non molto diffuso, la[illegible]ra [illegible] il merito di poter essere coltivata dovunque [illegible] facilità, essendo del tutto rustica. Il genere comprende [illegible] specie, ma nel [illegible] Linneo ratificò il nostro [illegible] genere e chiamò *hispanica* la specie che oggi viene coltivata per la sua radice [illegible].

Questa pianta è stata un tempo fa[illegible]a perché si riteneva che servisse da antidoto contro il morso delle vi-[illegible]. Di qui il suo nome, che deriva da *scorzone, scorzonera* e[illegible]ra, che anticamente [illegible] italiano, francese e spagnolo significava vipera.

Si tratta d'una pianta [illegible] ma coltivata [illegible] annuale [illegible] biennale. Le [illegible] costituiscono la principale parte commestibile, [illegible] [illegible] l'unica, perché le giovani foglie [illegible] mangiano [illegible] [illegible] [illegible] lunghe, cilindriche, nerastre all'esterno e bianche all'interno; molto tenere, a volte anche fragili, quindi attenzione perché si spezzano facilmente. Affinché la polpa bianca non anne[illegible]risca, bisogna darle una passata con il limone.

Le piante [illegible] cespitose e nell'insieme le foglie somigliano a quelle della cicoria. I semi della Scorzonera hanno forma di bastoncino.

Come [illegible]tà, la Scorzonera è di coltivazione [illegible] facile e tollera bene anche i terreni calcarei.

La semina fa [illegible] a fine inverno-primavera secondo le zone, a spaglio, o meglio in righe formate da piccoli solchi distanti circa 35 centimetri. I semi vanno sparsi piuttosto radi e diradando successivamente le piantine fino a lasciare venti centimetri tra una e l'altra.

Beatrice

Festeggiati [illegible] Cabella i cinque superstiti d'un vecchio mestiere

Quel carrettiere che con il suo mulo salvò i feriti partigiani in Val Borbera

Sono tutti ottuagenari - Marino Grasso, classe 1905, prese parte alla battaglia di Pertuso contro i nazisti

CABELLA LIGURE — Fe-[illegible] sapore [illegible] buon tem-[illegible] andato, ieri a [illegible] Li-gure, [illegible] dei Comuni più in-[illegible] [illegible] Borbera. Qui [illegible] iniziativa [illegible] sindaco, il senatore Renato [illegible] [illegible] dell'amministrazione comunale, [illegible] festeggiati cinque vecchi carrettieri, i superstiti di un mestiere antico e, nei tempi passati, molto importante. Un mestiere che, con l'arrivo delle auto e dei fuoristrada, è andato lentamente estinguendosi ma che, fino agli Anni Quaranta e poi, anche nel primo dopoguerra, ha rappresentato per queste località di montagna un servizio indispensabile.

Sono cinque i carrettieri superstiti di Cabella, tutti ultrasettuagenari: Giacomo Boggeri, Marino Grasso, Adolfo «Oddio» Preggiaro, Pietro Attilio Boggeri e Giovanni Callegari. Tutti hanno raggiunto la vecchiaia in ottime condizioni fisiche, riprova di una salute di ferro. L'hanno dimostrato, ieri, fa-[illegible] veramente [illegible] al pranzo preparato per loro e per gli invitati all'albergo «La Posta». Poi, dopo piatti prelibati e vini genuini, sono rimasti a lungo a [illegible] [illegible] amici ed a [illegible] il passato glorioso quando il [illegible] [illegible] tirava il [illegible] oppure era caricato [illegible] il «basto» rappresentava [illegible] per [illegible] impervia [illegible] della zona, l'unico mezzo di trasporto.

«Ho girato [illegible] [illegible] [illegible] il mulo ed il carro, tanta fatica e, durante [illegible] guerra partigiana, anche tanti pericoli [illegible] tanta paura. [illegible] ho sempre fatto [illegible] [illegible] lavoro con passione, ho pianto il giorno che l'ultimo mulo [illegible] l'ultimo carretto sono andati in pensione», [illegible] Marino Grasso, classe 1905.

Ha [illegible] la sua attività nel '60. *«Ma prima [illegible] allora quanti chilometri a piedi, [illegible] canto al mulo. [illegible] sono, [illegible] sino a Voghera, a Genova. Trasportavo di tutto e tutti mi cercavano»*, ricorda. Durante [illegible] [illegible] partigiane [illegible] [illegible] trasportava [illegible] i rifornimenti [illegible] «ribelli», numerosi in Val Borbera. *«Una volta — ricorda — i tedeschi mi hanno inseguito. Gridavano "bandito, bandito", poi mi hanno raggiunto e catturato, [illegible] quattro giorni. Quanta paura!»*.

Ma Marino Grasso non ha mai ceduto: così dopo la battaglia di Pertuso, con il suo mulo, ha portato al sicuro, in montagna, i partigiani feriti nel duro [illegible] con i nazisti. *«Tanta paura, tante fatiche, ma sto benissimo»*, [illegible] conclusa, preparandosi per fare la sua bella figura alla festa.

Non da [illegible] [illegible] Giacomo Boggeri che, dopo il carrettiere, ha fatto l'autista trasportando col camion quello che prima portava con il mulo ed il carretto. *«Ne ho viste [illegible] tutti i colori, specialmente durante la guerra. Tante volte, per evi-[illegible] [illegible] peggio, ho dovuto pattarmi [illegible] ai tombini dalle [illegible] Mi è sempre andata [illegible] bene»*, [illegible] Giacomo Boggeri.

Giovanni Callegari, classe 1913, il carrettiere l'ha [illegible] fino al 1957 quando il figlio Romolo, compiuti i 18 anni, [illegible] [illegible] [illegible] patente [illegible] [illegible] hanno comprato il camion. *«Quando, tanti anni fa, hanno costruito il Canonne di Capanna [illegible] l'albergo dei fratelli Callegari, [illegible] stato lo [illegible] portare, [illegible] il male, i sacchetti di sabbia e tutto il materiale occorrente ai muratori. Un lavoraccio, [illegible] che i tempi d'oggi»*, rievoca. Ed ai [illegible] [illegible] unisconо quelli [illegible] Pietro Attilio Bog-[illegible] e [illegible] Preggiaro.

Il lavoro di questi carrettieri che hanno svolto un'importante funzione per l'economia della valle, trasportando tra l'altro in città il carbone di legna che si preparava nella zona, è stato ricordato dal sindaco Renato Garibaldi — a tutti gli hanno risposto, ringraziando —, consegnando ai 5 superstiti la targa offerta dal Comune.

ECONOMICI

CASACCI, Rita (Carlo Feltrero) residenza «Villa Delia». Prendiamo possesso appartamento in villa, diverse metrature, minimo soggiorno, piscina, posti auto, ulteriormente esenti. Panoramicissima posizione, ottima resa. Preventivate le spese d'acqua più mutuo ristrutturo. Proponiamo ideale per turni di stagione. Tel. Rozzano Colori s.r.l. 02/8243311 [illegible]

Due Comuni uniti per l'Erro

Domani un incontro tra Cartosio e Pontinvrea - Si contesta [illegible] progetto della Regione Liguria per una maxidiscarica alle sorgenti del torrente

CARTOSIO — Si va allargando il movimento della [illegible] [illegible] la maxidiscarica per rifiuti industriali tossici e nocivi che la Regione Liguria vorrebbe realizzare alle porte di Pontinvrea, nelle vicinanze delle sorgenti del torrente Erro che attraversa poi l'omonima vallata per gettarsi, alle porte di Acqui Terme, nel Bormida. Torrente che è già minacciato di degrado e inquinamento e che si teme verrebbe gravemente compromesso [illegible] discarica.

A Pontinvrea, in provincia di Savona, è nato — sulla falsariga del «Comitato [illegible] la difesa dell'Erro» sorto mesi fa a Cartosio — il «Comitato per la difesa dell'am-[illegible] di Pontinvrea». Anche qui è [illegible] gente a riunirsi spontaneamente, al di fuori dei partiti, proprio per [illegible] già forza e credibilità all'iniziativa.

Venerdì sera a Pontinvrea si è già avuto il primo incontro tra i due Comitati per predisporre un programma unico su cui muoversi nell'opposizione al progetto di maxidiscarica. Al termine dei lavori è stato deciso di indire, per domani sera, a Cartosio, un nuovo incontro.

Lunedì, tra l'altro, verranno decisi i [illegible] delle lettere che i [illegible] «comitati» [illegible] dono inviare [illegible] Amministrazioni regionali ligure e piemontese e [illegible] amministrazioni provinciali alessandrina e savonese.

«Nelle lettere sprimeremo le [illegible] perplessità, i nostri timori, la nostra opposizione al progetto della Regione Liguria, perché un tale impianto non potrà che rappresentare un [illegible] pericolo per il [illegible] Erro, un [illegible] d'acqua [illegible] vitale importanza specialmente per l'intera collina e per [illegible] [illegible] acquese, [illegible] [illegible] l'altro conto che le acque alimentano l'acquedotto di Acqui Terme e di altri Comuni», dicono i responsabili del «Comitato per la difesa dell'Erro».

E' già stata decisa poi la [illegible] [illegible] riunione una nuova [illegible] sul problema discarica a Pontinvrea, probabilmente il 7 febbraio. *«In quella occasione saremo presenti [illegible] tanti, da Acqui, dall'Ac-[illegible] e dalla [illegible] [illegible] Inviteremo i rappresentanti della Regione Liguria, chiedendo loro che [illegible] a dirci quali sono i progetti e quali le garanzie che possono offrire sulla sicurezza della discarica di rifiuti industriali tossici e nocivi. Noi siamo contrari, e in quell'occasione ribadiremo la nostra opposizione»*, dicono gli organizzatori dell'incontro.

Il «Comitato per la salvezza dell'Erro», in questi primi mesi di attività, [illegible] già svolto un notevole [illegible] importante [illegible] [illegible] la salvaguardia del torrente, raccogliendo migliaia di firme in calce ad una petizione che è stata inviata al governo.

f. m.

Ambolenza in fiamme, sgombrata [illegible] caro

L'incendio a Casale nel garage della Croce Rossa - Nessun ferito - [illegible] temeva che [illegible] fiamme facessero esplodere l'impianto [illegible] riscaldamento a gas

CASALE MONFERRATO — Momenti [illegible] panico l'altro pomeriggio nella [illegible] casalese [illegible] Croce Rossa, nel [illegible] all'angolo tra via Huguea e via Del Carmine. [illegible] [illegible] è incendia-[illegible] [illegible] [illegible] (dov'erano [illegible] stazionate altre tre autoambulanze) probabilmente per un corto circuito all'impian-[illegible] elettrico. [illegible] Il fuoco, [illegible] vampato [illegible] con violenza, minacciava [illegible] estendersi all'impianto di riscaldamento [illegible] del locale.

L'intervento dei vigili del fuoco, [illegible] con due [illegible] dre, ha scongiurato ogni pericolo dopo [illegible] circa di [illegible] con [illegible] idranti. [illegible] fiamme sono divampate quando un autista in servizio alla Croce Rossa, il casalese Piero Mascarino, ha girato la chiavetta dell'accensione dell'ambulanza. Si è sentita un'esplosione ed il fuoco si è subito esteso all'intera autoambulanza.

Con prontezza di spirito gli altri autisti sono riusciti subito a spostare le tre ambulanze che si trovavano accanto a quella in fiamme, portandole all'esterno. Intanto è stato dato l'allarme ai vigili del fuoco e si è fatto sgomberare il palazzo dove ha sede la Croce Rossa per il timore di un'esplosione causata dall'impianto a metano. In pochi minuti in via Del Carmine sono accorsi polizia e vigili del fuoco.

Piero Mascarino, che non ha subito ferite ma era sotto choc, è stato accompagnato precauzionalmente all'ospedale. Intanto i vigili, muniti di autorespiratori, si sono messi al lavoro nel garage, dal quale si sprigionava una pesante nube di fumo nero. Dopo circa mezz'ora le fiamme sono state completamente spente e gli abitanti del palazzo hanno potuto fare ritorno ai propri appartamenti.

m. fa.

Dadaglio [illegible]

Nominato nuovo arciprete [illegible] basilica dove sono custodite le spoglie di San Pio V

ALESSANDRIA — Il cardinale Luigi Dadaglio, di Bosco-[illegible] il solo porporato della provincia, è [illegible] nominato Papa arciprete della Basilica romana di Santa Maria Maggiore dove sono custodite le spoglie di San Pio V, al secolo Michele Ghislieri, il santo di Bosco Marengo di Alessandria, unico pontefice alessandrino. Sostituisce il cardinale Carlo Confalonieri, scomparso [illegible]

Il presidente [illegible] provinciale, Prandi, [illegible] subito [illegible] a monsignor Dadaglio un telegramma di felicitazioni ricordando gli incontri avuti a Palazzo Ghilini e a Bergamo sottolineando, fra l'altro, quanto sia significativo che proprio ad un alessandrino sia toccato il compito di di-[illegible] il degno custode delle spoglie di [illegible] pontefice alessandrino.

Monsignor Luigi Dadaglio, arcivescovo di Lero, è nato settantré anni fa a Bergamo da una famiglia contadina. Entrato in seminario, è stato ordinato sacerdote nel 1937, dopo aver ultimato gli studi nel seminario di Acqui Terme. Viceparroco a Canelli, si è poi trasferito a Roma dove ha iniziato l'attività nella diplomazia vaticana, ricoprendo importanti incarichi nella gerarchia ecclesiastica.

s. b.

IDS
IMPRESA DISTRIBUZIONE SPECIALIZZATA
titolare dei marchi
Ego · Gli Sportelli · PONY
nel quadro dello sviluppo [illegible] FRANCHISING sul Mercato Italiano dei Punti Vendita:
Ego
Preppy Wear Stores
La formula di successo nell'abbigliamento per giovani
(fatturati dimostrabili da 10 a 20 milioni/mq)
CERCA
PARTNER [illegible] APERTURA
PUNTO VENDITA ESCLUSIVO
a
ALESSANDRIA
Requisiti richiesti:
Determinazione al prestigio ed al successo
Gradita la provenienza anche da settori merceologici diversi
Negozio in posizione centrale prestigiosa (provvisto di almeno due vetrine)
Superficie di vendita da 40 a 80 mq.
Scrivere o telefonare a:
I.D.S. - Uff. Marketing - Via Egeo n. [illegible] - [illegible] TORINO
Tel. 011/5581400 - Telex 213230 IOS TO
Le proposte saranno esaminate rigorosamente nell'ordine [illegible] data di [illegible]

Cresce il favore per il [illegible] de La Stampa «Leggi, gioca, vinci»

Studente di Casale vince l'auto

La «Y 10» [illegible] andata [illegible] Gian Carlo Berto [illegible] Terranova, mentre il terzo premio è toccato [illegible] Cristina Provera, abitante nel capoluogo monferrino - La [illegible] Raffaela Portas si è aggiudicata il buono acquisto per la seconda classificata

CASALE MONFERRATO — La fortuna questa settimana ha [illegible] Casale con «Leggi, gioca e vinci». Il primo e il terzo premio del concorso [illegible] *La Stampa* [illegible] vinti infatti nel capoluogo monferrino.

Il primo premio, una fiammante «Y 10», se l'è aggiudicato Gian Carlo Berto, studente in architettura, che abita [illegible] frazione [illegible] di Terranova; il terzo, un buono acquisto da [illegible] mila lire spendibile in negozi di arredamento della provincia, l'ha vinto un'altra studentessa universitaria [illegible] lese, Cristina Provera.

Gian [illegible] Berto [illegible] 23 anni, [illegible] a [illegible] 177, il palazzo [illegible] ospita le scuole elementari [illegible] frazione, dove la [illegible] Ortensia Oliveri lavora come bidella. Gian Carlo ha festeggiato la vincita [illegible] *Imperia*, *perché* [illegible] *mai vinto alcun* [illegible]», commenta) brindando con i genitori [illegible] papà si chiama Giovanni e lavora alla «*Mondial Fripor*») e la [illegible] Emiliana, 28 anni, laureanda in medicina all'Università [illegible]

[illegible] Carlo Berto: «*In famiglia abbiamo sempre letto* La Stampa *e* [illegible] *è* [illegible] *giusto quindi naturale partecipare al concorso; in* [illegible] *poi, abbiamo iniziato una* [illegible] *tra amici, giocando a chi completava più caselle. Quando, giovedì, mi* [illegible] *accorto che avevo completato tutta* [illegible] *«*[illegible] *monumenti quasi non ci credevo*».

Lo studente [illegible] insonne l'intera notte, in attesa [illegible] comunicazione di quale [illegible] vinto.

Adesso [illegible] aiuta la [illegible] dell'auto. «*Ne avevamo proprio bisogno, perché in famiglia usiamo solo* [illegible] *"A 112"* [illegible] *ed essendo in due fratelli a studiare non potevamo certo permetterci* [illegible] *spesa* [illegible] *una* [illegible] *auto*», commenta [illegible] vincitore.

Prosegue Gian Carlo Berto: «*Naturalmente continuerò a giocare: in casa abbiamo una quarantina di* [illegible] *concorso* [illegible] *ogni mattina le controllo tutte*».

m. fa.

NOVI [illegible] — «*Un grazie* [illegible] a La Stampa *per questo magnifico regalo* [illegible] *complessano*». Raffaela Portas, novese, abitante [illegible] vicolo Bertamino 1, [illegible] me[illegible] [illegible] la sua vincita del buono-acquisto [illegible] mila lire da spendere in oreficerie di Valenza, secondo premio per [illegible] quinta settimana del [illegible] «Leggi gioca vinci».

[illegible] pochi giorni, [illegible] Portas, che lavora [illegible] collaboratrice domestica, compirà [illegible] anni. «*Il premio capita proprio al momento giusto, perché avrà molto* [illegible] *festeggiarli con un gioiello*», dice.

Lettrice abituale de *La Stampa*, [illegible] Portas è quasi una professionista [illegible] concorsi e giochi [illegible] premi: «*Spedisco regolarmente le cartoline per ogni iniziativa* [illegible] *questo genere, ma fino a questo momento non* [illegible] *vinto niente.* [illegible] concorso [illegible] *Stampa*, [illegible] [illegible] *fin dall'inizio, un po' ci speravo perché già le* [illegible] *settimane* [illegible] *andate* [illegible] *a completare la scheda*».

[illegible] [illegible] rimane però sempre [illegible] vincita della «Y 10». Afferma [illegible] Portas: «*E' già qualche anno che ho la patente, ma l'auto non l'ho mai* [illegible] *acquistata. Certo, sono* [illegible] *felice per il premio vinto,* [illegible] [illegible] *demordo*».

L. m.

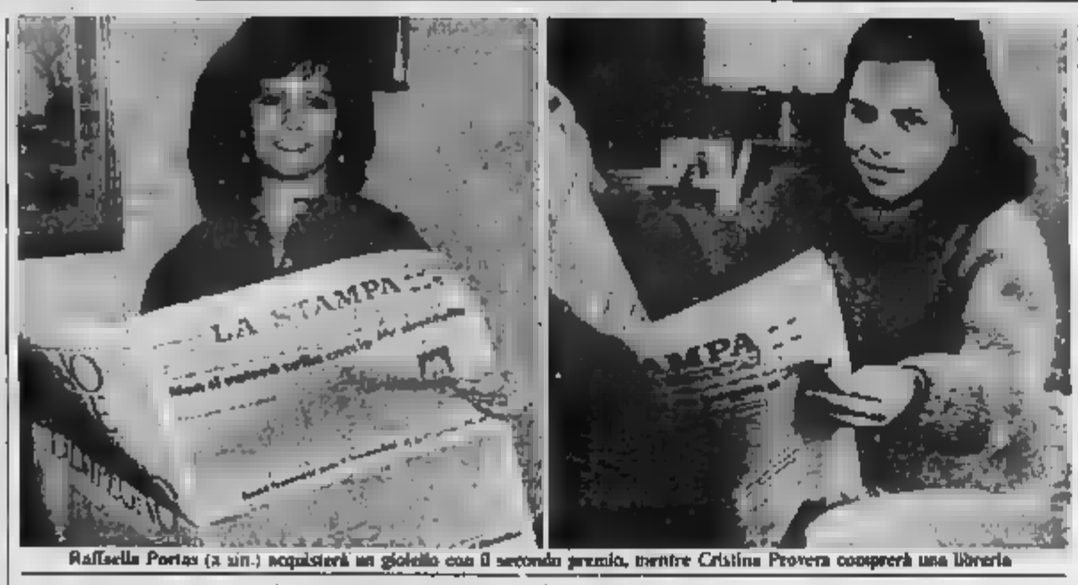
[illegible]

— Cristina Provera ha 21 anni: abita in via Palli 6 con i genitori, Violetta Maggiora e Carlo. Non è [illegible] prima vincita, perché si è già [illegible] giudicata premi partecipando ad altri concorsi, ma commenta, «*vincere al concorso de* La Stampa *mi ha fatto molto piacere; è dalla prima settimana che partecipo, con una dozzina* [illegible] [illegible] *de, e ora* [illegible] *contentissima del premio,* [illegible] *acquisto* [illegible] *spendere* [illegible] *negozi* [illegible] *arredamento. Penso che acquisterò una libreria*».

In casa Provera si legge *La Stampa* per [illegible] [illegible] familiare: «*Leggeremo già questo giornale prima* [illegible] *sposarci* [illegible] *abbiamo continuato ad acquistarlo ogni giorno*», [illegible] Carlo e Violetta Provera.

Aggiunge Cristina: «*L'idea* [illegible] *concorso* [illegible] *è sembrata particolarmente indovinata. Naturalmente, continuerò a seguire il concorso e spero* [illegible] *aggiudicarmi un altro premio*».

m. fa.



Raffaella Portas (a sin.) acquisterà un gioiello con il secondo premio, mentre Cristina Provera comprerà una libreria

Una curiosità storica di via dei Martiri

E dalla cuntrà granda scomparvero i portici

Era l'unica strada porticata di Alessandria - Furono chiusi nel 1591

Alessandria. Un'immagine di via dei Martiri, la «cuntrà granda», trasformata in isola pedonale

ALESSANDRIA — [illegible] *la* [illegible] *della provincia. Alessandria è forse l'unica priva di una strada porticata* [illegible] *non fu sempre così. Il portico è un'esigenza che gli abitanti* [illegible] *centri urbani del* [illegible] *Italia hanno sempre sentito: un clima umido e piovoso per molti mesi all'anno richiedeva (e richiede anche* [illegible]*, per la* [illegible] *pubblici al coperto, dove* [illegible] *giare, incontrarsi,* [illegible] *re, in una parola vivere, nonostante il tempo.*

[illegible] *partire* [illegible] *Medio* [illegible] *in quasi tutti gli agglomerati urbani di una* [illegible] *importanza le vie principali furono affiancate da portici* [illegible] *in molti centri storici questa caratteristica è rimasta, quando* [illegible] *è addirittura diventata quasi* [illegible] *filosofia urbanistica* [illegible] *a Torino). Ad Alessandria invece l'unica strada porticata scomparve* [illegible] *nel* [illegible].

Era l'attuale via [illegible] *Martiri, fino al Cinquecento conosciuta* [illegible] *appunto* [illegible] *Rugata Porticum. Oltre ai portici* [illegible] *possedeva un'altra caratteristica propria di molte* [illegible] *alessandrine dell'epoca: in* [illegible] *alla via* [illegible] *va un canale, il Betale, diramazione* [illegible] *Bormida; proseguendo* [illegible] *via Trotti, dietro il vecchio Duomo che era* [illegible] *piazza della* [illegible] *e* [illegible] *al fiume per l'attuale* [illegible] *Dante.*

L'aspetto della Rugata Porticum doveva ricordare un «rio» [illegible] *Venezia,* [illegible] *i ponti che* [illegible] *il Betale. L'acqua era molto importante per una città medievale ed* [illegible] *fortunatamente ne era* [illegible] *già* [illegible] *ai fiumi che la circondano (il* [illegible] [illegible] *esempio* [illegible] *proprio sotto* [illegible] *nuova, dalla parte dell'attuale piazza Matteotti):* [illegible] *necessità igienica* [illegible] *economica. Nel Betale la gente lavava, ad esempio, le stoviglie,* [illegible] *l'acqua del canale veniva anche utilizzata per «follare»* [illegible] *lana, un'attività* [illegible] *cui* [illegible] *specializzato l'ordine religioso degli Umiliati: i «panni Umiliati» venivano esportati in tutto il Nord Italia ed anche all'estero.*

La Rugata Porticum fu completamente ristrutturata nel 1591 per ordine del governo [illegible] *spagnolo: furono murati i portici, appunto, coi* [illegible] *il Betale deviato verso la «cross»,* [illegible] *via Ferrara) e lastricato il selciato. La via, breve ma insolitamente larga per l'epoca, fu ribattezzata «cuntrà granda» o «cuntrà larga». Il nuovo assetto rispondeva meglio alle esigenze dello sviluppo urbano: la «cuntrà larga» inoltre, in collegamento diretto col Duomo con la «piazzetta del grano», l'attuale Piazzetta della Lega, dove, allora come oggi, si svolgeva il mercato delle granaglie.*

Nacque così l'asse centrale della [illegible] *cittadina che assumerà* [illegible] *stato potenziato in età napoleonica* [illegible] *la cosiddetta «via Imperiale», cioè* [illegible] *Vochieri, strada d'accesso al centro per* [illegible] *provenienze dal ponte sul Tanaro.*

Piero Bottino

Gli appuntamenti

«COPPELIA» [illegible] **LA MARTINES.** Non [illegible] Alessandra Martines l'interprete del balletto «Coppelia», in programma martedì sera al Comunale di Alessandria. [illegible] danzatrice infatti [illegible] scivolata l'altro giorno a Torino, durante la nevicata. [illegible] le contusioni dovrà restare ferma una quindicina [illegible] giorni. Sarà sostituita dall'alessandrina [illegible] Campassi.

CONCERTI. Prosegue la stagione [illegible] novese [illegible] dall'assessorato [illegible] alla Cultura e dalla Regione con l'interessamento dell'Unione Musicale di Torino. Al Politeama Italia di Novi Ligure mercoledì è in programma l'esibizione del «Trio di Milano», composto da Mariana Sirbu al violino, Rocco Filippini al violoncello e Bruno Canino al pianoforte. Il «Trio» presenterà musiche di Brahms (trio in do minore op. 101 e trio in mi bemolle maggiore op. 40) e di Ravel (trio in la minore).

CONFERENZA DI ASTRONOMIA. Alle 21 di oggi, nel salone dell'ex asilo in via Roma a Castelletto Monferrato, avrà luogo [illegible] conferenza [illegible] astronomia [illegible] costellazioni invernali, relatori i professori [illegible] tini, Bacco e [illegible] L'iniziativa è dell'associazione fotoamatori «Reporter» e [illegible] avrà [illegible] patrocinio [illegible] comunale [illegible] Cultura. I vari relatori [illegible] serie [illegible] diapositive e fotografie scattate [illegible] normali macchine fotografiche e con telescopi.

PASSEGGIATA GASTRONOMICA. [illegible] [illegible] gemnale, [illegible] «La pentola magica», presieduta [illegible] Olgi [illegible] della locanda «Del Rubino» di Cantavenna, partecipa a Madera, in Portogallo, alla prima rassegna gastronomica della cucina italiana. Altri ristoranti di tutta Italia aderenti all'Associazione [illegible] presenti con piatti tipici.

FESTA S. ANTONIO. Alle 11,30 di stamane, nella chiesa dell'ospedale di Alessandria, in occasione della ricorrenza del santo patrono, verrà celebrata una funzione religiosa in memoria del medico Primo Martelli e di [illegible] assistenti sociali e sanitari, dipendenti del nosocomio, deceduti durante il 1986.

UNIVE[illegible] TERZA ETA'. Alla sala Ferrero [illegible] Alessandria, alle 16,30 di domani per il corso di storia dell'Unità, il professor ingegner Giorgio Ceragioli parlerà sullo sviluppo delle nuove tecnologie.

Il Cartellone cinematografico [illegible] il taccuino

[illegible]

[illegible] CINEMA: Top Gun. [illegible] favore ammaestrare! [illegible] moglie.
COMUNALE: [illegible] d'estate, profilo greco, occhi a mandorla, [illegible] luna [illegible] M. [illegible]
CORSO: Corso circonvallazione.
CRISTALLO: Sim sexy.
GALLERIA: Oltre ogni limite.
MODERNO: Yuppies 2, M. Bolzi, C. De Sica.

[illegible] ACQUI TERME [illegible]

ARISTON: Il ragazzo del Pony Express, J. Cala.
CRISTALLO: [illegible] ogni [illegible] Gli Aristogatti.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Labyrinth.
POLITEAMA: Yuppies [illegible] M. Bolzi, De Sica.
VITTORIA: Corto circuito.

[illegible] LIGURE

CRISTALLO: Sim sexy.
IRIS: Il commissario Lo Gatto, L. L. Banfi.
ITALIA: Labyrinth.
MODERNO: Fantasia, [illegible] W. Disney.

[illegible]

MACALLE': Il [illegible] Lo Gatto, L. Banfi.

GAVI LIGURE

IL FORTE: Highlander [illegible]

OVADA

LUX: Poltergeist II.
MODERNO: Yuppies 2, M. Bolzi, C. De Sica.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Grandi magazzini.

TORTONA

[illegible] Oltre ogni limite.
SOCIALE: SuperFantaozzi, Il Vigile.
VERDI: Notte d'estate, [illegible] greco, occhi a mandorla, profumo di basilico, M. Melino.

VALENZA PO

SOCIALE: Gli Aristogatti, di [illegible] Disney.

VOGHERA

[illegible] Sotto gli [illegible] giorni, C. [illegible]
GALVANI: Carlo [illegible] [illegible] Aristogatti, [illegible] Walt Disney.

[illegible] Genovi, corso [illegible] notturna: S. Stefano, [illegible] Milano.
Acqui: Bollente, corso Italia.
Casale: Mastropietro, via Lanza.
Novi: Ospedale, via Saffi.
Ovada: Moderna, [illegible]
Tortona: Zerba, via Emilia.
[illegible]: Vigano, via Cavour.
Voghera: Grandini, via Emilia.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 33.41; Novi Ligure: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 58.81; Valenza: 952.601; Voghera: 41.520.

FARMACIE

[illegible], via G. Bruno 1; Galli, via Parisi; Agli, lungotanaro Solferino; Esso, [illegible] Marengo; Ip, via Marengo; [illegible] via Marengo; Esso, corso Torino [illegible]; Ip, corso Romita; [illegible] Lamarmora; Ba, via Tivoli; Ip, corso Acqui, Tanaro gas, lungotanaro Magenta; Bisio, via Giordano Bruno; Ba, via G. Bruno.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 44.808, 443.347. Corrispondenti: Casale 0142 54 782; Tortona 572.561; Valenza 65 419; Acqui 0144 25.29 - 0144 54.387; Novi Ligure 0143 75.758; Ovada 0143 80.382; Serravalle Scrivia [illegible] 65 065

[illegible]

Alessandria, via Cavour 5, tel 442.543/44. Orario: 9.30-12.30 e 15.30-18.30. [illegible] 8.30-12 [illegible] sale, sportello Pubblisella, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01, 21.54. [illegible] 8.45-12.00 e 14.30-18.30. Sabato 8.45-12.15.

Tivù private

TELECITY

20,30 La rivolta degli [illegible]ches, film di H. Fregonese, con Stephen McNally, [illegible] Gray (1951)
22,30 Controsport, film
23,30 Spionaggio a Gibilterra, film di R. G. Hutt, con Bérard Barray, Elsa Morales (1964)

QUINTA [illegible]

20,30 [illegible] figli di cane, film di A. Castellano, con George Eastman, [illegible] Preston (1988)

PRIMANTENNA

20 — Telerotocalco sportivo del Piemonte. Tutti i risultati sportivi del Piemonte
21,30 Le auto della settimana
22 — Mezi Casa, rubrica
22,30 Programma preregistrato

«Leggi gioca vinci» con La Stampa

«Leggi gioca vinci», il concorso che *La Stampa* riserva ai suoi lettori della provincia di Alessandria, è giunto al secondo appuntamento della [illegible] settimana. [illegible] proposti [illegible] nuova «striscia». [illegible] monumenti, [illegible] [illegible] partecipare al sesto gioco (la prima l'abbiamo pubblicata ieri).

Come al solito, bisogna controllare [illegible] [illegible] le immagini pubblicate, aiutandosi con il numero segnato in ogni casella. I disegni vanno confrontati con quelli [illegible] pati sulla sesta striscia [illegible] cartolina-concorso. Ricordiamo che le immagini pubblicate sono scelte casualmente [illegible] computer [illegible] [illegible] «lotto» di [illegible] [illegible] del Piemonte e della Valle d'Aosta.

[illegible] entro venerdì [illegible] che [illegible] usciti tutti i monumenti riprodotti [illegible] sesta «linea di gioco» della cartolina, vorrà dire che ci è vinto. A questo punto bisognerà [illegible] [illegible] le [illegible] 20, al [illegible] 011/66.65.272 per comunicare la vincita e per ricevere [illegible] le informazioni [illegible] necessarie per [illegible] il premio. Questo numero è a disposizione di chiunque [illegible] bisogno di altri chiarimenti.

Poiché anche questa settimana [illegible] in palio premi di [illegible] valore, l'assegnazione avverrà [illegible] [illegible] al [illegible] [illegible] l'ortuna» delle cartoline: questa volta il [illegible] che avrà il numero più [illegible] otterrà il primo premio; l'ultimo andrà a quello col numero più alto.

GIOCO NUMERO 6

I premi del sesto gioco

- 1° UN CICLOMOTORE «CIAO P» DELLA PIAGGIO
- 2° L. 600.000 in buoni acquisto spendibili in un negozio di arredamento di Valenza
- 3° e 4° L. 500.000 in buoni acquisto della ditta Arredo Luci
- 5° Soggiorno di sette giorni per due persone alle Terme di Acqui
- 6° L. 400.000 in buoni acquisto spendibili in un negozio di arredamenti della provincia di Alessandria
- 7° e 8° L. 300.000 in buoni acquisto spendibili in un negozio di arredamenti della provincia di Alessandria
- Dal 9° al 12° L. 100.000 in buoni acquisto spendibili da produttori di vini della provincia di Alessandria.
- 13° Una collezione di PRIMA PAGINA (tre volumi) Ed. La Stampa.
- 14° e 15° Una collezione di TUTTOSCIENZE Ed. La Stampa.

Il regolamento [illegible] concorso

1 [illegible] La [illegible] troverete ogni giorno (lunedì escluso) una striscia con le figure di una serie di monumenti.

2 Cercate sulla vostra cartella, dal sabato al venerdì, [illegible] linea di gioco [illegible] corrispondente, i monumenti pubblicati dal giornale, e segnate con un cerchio quelli che trovate.

3 Se entro il venerdì avrete completato tutti i 15 monumenti della linea di gioco della settimana, telefonate [illegible] al numero 011/66.65.272 (ultimo premio) nella prima, [illegible] e [illegible] più basso (primo premio) [illegible] più alto (ultimo premio) [illegible] seconda, quarta, [illegible] stessa settimana di gioco.

4 [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] premi di diverso valore, l'assegnazione [illegible] in [illegible] al numero della fortuna» stampato [illegible] [illegible] cartolina di gioco: [illegible] più alto (primo [illegible] al [illegible] (ultimo premio) nella prima, [illegible], [illegible] e [illegible] più basso (primo premio) [illegible] più alto (ultimo premio) [illegible] seconda, quarta, [illegible] stessa settimana di gioco.

5 Conservate la vostra cartolina: vi servirà per l'assegnazione dei premi finali.

6 [illegible] [illegible] informazioni potete telefonare al numero 011/66.65.272.

[illegible]

La Sacra di San Michele

La Sacra di San Michele sorge sul Monte Pirchiriano, sopra Avigliana. E' un poderoso complesso di fabbricati facenti corpo col monte stesso, posto proprio allo sbocco della Val di Susa. Fu uno dei più potenti monasteri fortificati, con una struttura costruttiva sviluppatasi per sovrapposizioni e successive aggiunte, dalle prime forme romaniche a quelle gotiche, partendo dal X secolo per giungere fino al XIV.

La prima notizia storica risale al 966 e riguarda un'antica costruzione che è stata identificata nella più piccola delle tre cappelle che formano la cripta dell'attuale chiesa.

Nel grande complesso della Sacra è di particolare interesse, per la sua maestosità, la parte absidale della chiesa di San Michele. Una scalinata conduce al portale, che immette in un ambiente altissimo, con un pilastro centrale alto più di 18 metri.

S. Antonio di Ranverso: Abbazia

L'Abbazia di Sant'Antonio di Ranverso è a una ventina di chilometri da Torino, sulla strada fra Rivoli e Avigliana. E' un importante monumento dell'architettura medievale piemontese, in cui sono evidenti gli influssi gotici francesi.

Fu fondata nel 1188 da Umberto II di Savoia e fu poi modificata fra il 1300 e il 1400 con aggiunte e ampliamenti. Oggi appartiene all'Ordine Mauriziano.

La facciata, del 1400, è in stile tardo-gotico, piemontese con altissime ghimberghe sormontanti i portali e con belle decorazioni in cotto. Sul lato sinistro s'innalza il campanile pendente, anch'esso gotico.

Nell'interno, a[illegible]ricco, diviso in tre navate, vi sono notevoli affreschi. Nella sacrestia, al fondo della navata destra, si trovano gli affreschi meglio conservati, attribuiti al pittore torinese Giacomo Jaquerio.

Con la collaborazione della:

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura - Alessandria

Az. Agricola VILLA SPARINA
Fraz. Monterotondo - Gavi
Tel. (0143) [illegible]

Az. Agricola NUOVA CAPPELLETTA
Vignale Monferrato
Tel. (0142) [illegible]

Az. Agr. ERMENEGILDO LEPORATI
Tenuta La Pavesa [illegible] Asti, [illegible] Casale [illegible]
Tel. (0142) 55616

Cantina Sociale TRE CASTELLI
Via A. De Gasperi, 92
[illegible] Bormida
Tel. (0143) 65136

Az. Agr. PAVESE LIVIO s.a.s.
Podere Sant'Antonio Regione Bettola
Treville Monferrato
Tel. (0142) 87215

[illegible] Agr. PRIARONE FRANCO
Regione La [illegible] - Monasco
Tel. (0144) 73019

Az. Agr. MARENCO s.r.l.
Piazza Vittorio Emanuele, [illegible]
Strevi
Tel. (0144) [illegible]

VALMOSÈ
Casa Vinicola s.r.l.
Strada Cappelletta, 49 - Ovada
Tel. (0143) 81472

l'Unione Industriale - Alessandria
Ditta Arredo Luci di Alessandria
Amministrazione Provinciale di Alessandria

SE LO PROVI TI RESTA APPICCICATO, LA TUA Y10 TI ENTUSIASMERÀ.

Y10. La piccola con lo stile, la personalità, il comfort e la qualità delle grandi auto di prestigio. E' nata l'auto del futuro nella linea e nella tecnologia. Tutti ne parlano, perché il futuro, inevitabilmente, attascina e incuriosisce. Ma per passare dalla semplice curiosità all'entusiasmo, basta guardare da vicino e provare i modelli Y10. Per scoprire che c'è la "tua" Y10.
Y10 fire, per una nuova facilità di guida e parcheggio, con il motore FIRE. Il 1000 per il 2000.
Y10 touring, la massima eleganza e le massime prestazioni [illegible] categoria (155 km/h).
Y10 turbo, il più piccolo turbo europeo, esuberante ed eccezionalmente [illegible]

AUTOBIANCHI E' UNA FIRMA LANCIA

Y10 fire, 999 cm³, 145 km/h
Y10 touring, 1049 cm³, 155 km/h
Y10 turbo, [illegible] 160 km/h

AUTOBIANCHI Y10

Y10 FIRE, [illegible] TURBO, [illegible] DI [illegible]

VIENI A PROVARLA PRESSO I CONCESSIONARI LANCIA DELLA PROVINCIA DI AL[illegible]

AUTOCAL [illegible]
Strada Statale Alessandria 23 (Km 63)
Tel. (0131) 34 82 05 - 44 31 87
ALESSANDRIA

ANTONINI
C.so Felice II Tel. (0142) 70 [illegible]
Regione Lavagnina
Largo Battisti 23 Tel. (0131) 81 57 83
TORTONA

CENTRAL CAR
Via Milano 140 Tel. (0131) 97 00 00 3
ALESSANDRIA

BARBO [illegible]
Via Bologna 5 Tel. (0141) 52 [illegible] 3
ACQUI TERME

FRATELLI
Strada Valenza 1 Tel. (0142) 70 [illegible]
CASALE MONFERRATO

Serie C2 - I grigi, impegnati in Sardegna, attendono una schiarita (societaria) mentre la [illegible] rimane un problema per tortonesi [illegible] casalesi

Alessandria, verso la soluzione

La [illegible] società Finalcalcio [illegible] aperto la trattativa [illegible] Bertoneri [illegible] rilevare le quote - Si attende entro pochi giorni la risposta dell'imprenditore toscano - Dopo anni di «esilio» il sodalizio potrebbe tornare nelle mani di imprenditori cittadini

[illegible] — Prima [illegible] bianca per [illegible] soluzione della grave crisi socie[illegible] che da mesi travaglia l'Unione Sportiva Alessandria. [illegible] stata costituita, infatti, la «Finalcalcio srl», la finanziaria che rappresenta un primo [illegible] importante per [illegible] [illegible] società [illegible] l'imprenditore toscano Domenico Bertoneri, [illegible] detie[illegible] il cento per cento delle azioni, e per far tornare finalmente la squadra [illegible] calcio alessandrina nelle mani di esponenti locali.

Ora si [illegible] la [illegible] di Domenico Bertoneri. L'imprenditore [illegible] [illegible] atteso [illegible] [illegible] 11,30 [illegible] ieri nel[illegible] del prefetto Pierangeli che, assieme [illegible] sindaco [illegible] ed al vicesindaco Foco, ha coordinato [illegible] incontri con le [illegible] economiche ed imprenditoriali alessandrine disponibili all'operazione finanziaria.

All'ultimo momento, però, Bertoneri ha chiesto ancora due o tre giorni di tempo per esaminare l'offerta e per dare la risposta definitiva, che dovrebbe arrivare all'inizio [illegible] [illegible] settimana.

La «Finalcalcio srl», i cui strumenti giuridici sono stati predisposti dal [illegible] cialista Roberto Cairo e dall'avvocato Gerardo Carac[illegible] [illegible] stata costituita da [illegible] gruppo composito, [illegible] un lato si sono [illegible] Amisano e Sergio Puppo, [illegible] rappresentanza della «Arg spa», l'in[illegible] di [illegible] sportivi valenzana [illegible] [illegible] una sede a Spinetta Marengo: [illegible] [illegible] maggioranza delle azioni e presidente della nuova fi[illegible] [illegible] Ambano. Gli altri partners [illegible]: gli assicuratori Angelo [illegible] dell'Ina e Giancarlo [illegible] dell'Unipol (che avevano predisposto il progetto della finanziaria); Renzo Bautia, rappresentante della Camperi; l'industriale Nando Cerrologli; il panettiere Michele Sandroni. [illegible] e

Gino Amisano

Domenico Bertoneri

Sandroni [illegible] passato l'uno [illegible] alla guida dell'Alessandria.

La «Finalcalcio» dovrà rilevare l'Alessandria e garantire la continuità [illegible] gestione. «Attraverso il nostro rappresentante, l'avvocato Giovanni Peverati — dice un comunicato della «Finalcalcio» — abbiamo già comunicato a Domenico Bertoneri, alla [illegible] del prefetto Pierangeli, del sindaco Mirabelli e del vicesindaco Foco, o testimoniamo della serietà, i termini della nostra offerta».

Sembra che Bertoneri abbia chiesto, tramite il prefetto, [illegible] milioni. [illegible] Finalcalcio offrirebbe [illegible] cifra inferiore di [illegible] cinquantina [illegible] milioni, [illegible] inoltre all'imprenditore toscano l'onere dei vecchi [illegible]. Si attende adesso di sapere se Bertoneri accetterà e, in caso affermativo, domenica 25 [illegible] [illegible] occasione [illegible] casalinga [illegible] il Cuciopelli, primo impegno del girone di ritorno, l'Alessandria scenderà [illegible] campo già con i nuovi dirigenti.

La «Finalcalcio» rileverà il pacchetto azionario, poi verrà [illegible] la nuova società Alessandria U.S. e nel consiglio, altre [illegible] rappresentanti della finanziaria, ci saranno [illegible] quelle forze che hanno garantito [illegible] loro disponibilità per [illegible] «operazione salvezza»: sicuramente l'Unione Industriale e il Collegio Costruttori, poi altre associazioni di categoria imprenditoriali e commerciali ed alcuni Club.

f. m.

E la squadra rischia a Sassari

ALESSANDRIA — *Proibitiva trasferta dell'Alessandria Calcio, impegnata oggi pomeriggio (inizio posticipato alle 15) a Sassari contro la Torres. I sardi, secondi [illegible] classifica, finora hanno perso soltanto due volte, a Tortona ed a Chiavari, e davanti al proprio pubblico hanno collezionato 5 vittorie e 3 pareggi.*

Dice Mirko Ferretti, mister dei grigi: «Il pronostico ci [illegible] contrario [illegible] non [illegible]. Sappiamo che durante questo campionato dovremo soffrire [illegible] domenica. Non [illegible] in campo ragazzi[illegible], ma con [illegible] consapevolezza [illegible] di poter bloccare le iniziative degli isolani e, [illegible] [illegible] con un pareggio».

Le assenze di [illegible] e Micollin, squalificati per un turno, e di Piconi, fermato dal giudice sportivo per tre giornate, non consentono a Ferretti di studiare particolari schemi tattici.

[illegible] fronteggiare lo slancio della Torres ma, soprattutto, di Ennas, Pipa e Galli autori di [illegible] dei 16 gol finora realizzati dagli isolani, Ferretti affiderà compiti [illegible] a Cornaglia e Vitaloni, con l'apporto del libero Lorenzo, non escludendo l'inserimento a sorpresa [illegible] Paniusa.

Il centrocampo Falessi agirà [illegible] mediano incontrista con la collaborazione di Briata, Ferrarese, Manueli, Ferretti, [illegible] Cecotti, [illegible] ancor più Petricone, [illegible] no impenderire [illegible] retroguardia avversaria.

Ferretti: «La novità [illegible] circa il futuro [illegible] societario [illegible] posso [illegible] far altro che [illegible] larci a gareggiare ai massimi livelli. Se la Torres è veramente forte sarà il campo ad emettere il verdetto. Noi giochiamo [illegible] adeguata carica agonistica confidando nell'aiuto della sorte. Vogliamo muovere la classifica che ci vede relegati [illegible] [illegible] posizione [illegible] ingiusta».

Il tecnico dell'Alessandria ha saputo infondere convinzione nelle personali possibilità [illegible] tutti i giocatori, che vogliono riscattare la negativa [illegible] esibizione [illegible] Chiavari, nella prima partita dell'anno nuovo.

Dichiara Gigi Manueli, capitano [illegible] grigi: «Non interpreteremo il ruolo di comprimari. Siamo in fondo alla classifica, [illegible] tuttora vitali e [illegible] di ottenere un risultato favorevole [illegible] aggraverebbe [illegible] soluzione di diversi problemi. Attendiamo fino a martedì per [illegible] in mora [illegible] [illegible] ma speriamo [illegible] tutto [illegible] [illegible] ci pervenga [illegible] [illegible] definizione della questione per il bene dell'Alessandria e degli sportivi».

Gli unici inconvenienti che *potrebbero influire negativamente oggi pomeriggio allo stadio «Acquedotto» [illegible] Sassari sono le [illegible] del primo-partita dopo il riposo dell'incontro [illegible] [illegible] scorsa [illegible] partita con l'Olbia e gli allenamenti forzatamente [illegible] in palestra a causa della nevicata.*

Tuttavia l'unico scoglio [illegible] questi giorni, proprio a Sassari, i grigi riusciranno a [illegible] regolare (0-0): stavolta a vedere se conta ancora la cabala per questa fallata Alessandria.

Torres: Pinna; Tampani, Poggi; Petrella, Castola, Del Favero; Tolu, Zola, [illegible] Pigi, Ennas.

Alessandria: Beccari; Cornaglia, Vitaloni; Falessi, Lorenzo, Briata; Ferrarese, Manueli, Cecotti, Ferretti, Petricone.

Roberto Galato

I [illegible] sono ottimisti, [illegible] con cautela «Speriamo [illegible] evitare altre delusioni»

[illegible] — C'è interesse e ansia, ma [illegible] [illegible] tra i [illegible] dell'Alessandria. [illegible] [illegible] delle trattative per l'acquisto [illegible] [illegible] da parte [illegible] una nuova finanziaria composta da imprenditori [illegible] In attesa della decisione [illegible] Bertoneri si incrociano i commenti.

Afferma Mauro Pagella: «*Viviamo questo importante momento ottimismo, anche dopo le esperienze negative di quest[illegible]. La nuova società, [illegible] a capo Amisano, è composta da professionisti [illegible] [illegible] è patrocinata dall'avvocato Peverati. Tutte persone che godono della nostra fiducia. L'unico ostacolo è rappresentato dalla decisione di Bertoneri di non cedere se non [illegible] [illegible] condizioni. Una richiesta, [illegible] sua, davvero esagerata. Anche [illegible] parte giocatori non si può pretendere molto. I milioni sono partiti, quelli rimasti sono per lo più in prestito*».

«Per il titolare [illegible] Bar Jolly (sulla delle sedi [illegible] tifoseria alessandrina), Mauro Squalder: «*E' ora [illegible] Bertoneri si decida, e credo che lo farà molto presto. [illegible] tempo ha capito che l'Alessandria è per [illegible] un giocattolo molto costoso. [illegible] richiesta [illegible] però [illegible] ridimensionata, considerato [illegible] ci [illegible] [illegible] debiti e stipendi arretrati da [illegible]*».

Interviene [illegible] Roberto Re: «*E' necessario restare con i piedi ben saldi per terra, [illegible] evitare ulteriori illusioni. Di mezi [illegible] parla [illegible] una soluzione ma non si è ancora [illegible] nulla. E' positivo che la [illegible] cietà cerchi di far partecipare [illegible] i club [illegible] tifosi alle riunioni del consiglio direttivo. Sarà un'occasione di controllo. Non [illegible] però fino a che punto questi rappresentanti potrebbero poi avere un reale potere decisionale. [illegible] interessante conoscere i programmi [illegible] nuova società, visto [illegible] la situazione sembra [illegible] [illegible] porre una soluzione politica*».

f. d.

Derthona ed Entella sfida tra inseguitrici

Solo chi vince resta nella scia della capolista Novara

TORTONA — Tempo permettendo (spetterà all'arbitro [illegible] decidime), [illegible] pomeriggio il Derthona ospita [illegible] «Fausto Coppi» l'Entella [illegible] Chiavari.

E' l'ultima [illegible] del girone di andata e [illegible] quanto è attesa [illegible] sia [illegible] i supporters bianconeri che [illegible] quelli liguri. Questi ultimi potrebbero giungere numerosi a Tortona se [illegible] tempo non fosse inclemente.

Già venerdì pomeriggio il «Fausto Coppi» [illegible] [illegible] liberato [illegible] [illegible] utilizzando pale meccaniche [illegible] [illegible] l'aiuto di qualche tifoso. Il [illegible] di gioco [illegible] stato poi ricoperto con teloni.

«Dobbiamo giocare [illegible] *tutti i [illegible] questa partita*» afferma il presidente Eraldo Zanaboni, che ha seguito [illegible] sonalmente i [illegible] [illegible] bero. Ieri si [illegible] provveduto a [illegible] le linee che [illegible] [illegible] o [illegible] gioco.

Il [illegible] [illegible] questa partita [illegible] di [illegible] [illegible] sconfitta, [illegible] immeritata (un [illegible] [illegible] calcio di rigore), [illegible] a Pontedera.

Gli ospiti, che sono ora [illegible] pari punti in classifica con i leoncelli, cercheranno [illegible] conquistare almeno il parag[illegible]. L'Entella, infatti, è [illegible] squadra [illegible] si esprime [illegible] meglio quando gioca [illegible] [illegible]; [illegible] [illegible] invece [illegible] qualche problema. Non bisogna comunque dimenticare che [illegible] collettivo ligure, allenato [illegible] Ravera, si compone di giocatori molto esperti.

[illegible] Derthona, si appresta a questo impegno caricato psicologicamente, [illegible] le [illegible] incontrate [illegible] [illegible] gli allenamenti sono stati ridotti a causa [illegible] neve. A parte Nicolino Ingrosso, che [illegible] ragioni legate [illegible] servizio militare non [illegible] a Tortona, [illegible] [illegible] [illegible] giocatori è a disposizione [illegible] mister.

Si può quindi [illegible] che lo schieramento in campo sia lo stesso di domenica scorsa a Chiavari. Non è escluso che gli appassionati tortonesi [illegible] vedere in campo, [illegible] per [illegible] solo tempo, anche il rientrante Alessandro Bollini, lo sfortunato giocatore assente dai terreni [illegible] gioco da quat[illegible] mesi per frattura della [illegible].

Si [illegible] che il pubblico sia [illegible] sugli spalti del «Fausto Coppi», [illegible] [illegible] un appoggio morale alla squadra che in questo inizio d'anno sembra stia attraversando un momento [illegible].

Derthona: Longo; Previdini, Rizzardi; Botteghi, [illegible], Rossi; Uzzardi, Recaldini, Perla, Lunaigoli, Geri.

Entella: Magnani; Moro, Gozzi; Zaccolo, Mariani, Pepi; Catena, Benedetti, Antonucci, Marcellino, Canestri.

Enrico Regaldi

Nell'amichevole a Bogliasco, vinta [illegible] a [illegible]

L'Acqui [illegible] spettacolo

[illegible] — La neve blocca [illegible] «Comunale» ma l'Acqui [illegible] [illegible] perde occasione per [illegible] seriamente. Ieri pomeriggio ha [illegible] (4-3) a Bogliasco [illegible] [illegible] locale formazione, quinta in classifica nella Promozione ligure. Ci [illegible] pensato il direttore sportivo Giuseppe Fucile a organizzare quinta [illegible] per permettere alla squadra di tenersi in forma.

Si è giocato [illegible] un rettangolo di gioco con fondo molto [illegible] e senza un filo d'erba; un forte e gelido vento ha [illegible] [illegible] svolgimento dell'incontro. Buona la [illegible] degli acquesi nel primo tempo, quando Colombo ha schierato una formazione-tipo: rientrava [illegible] mentre sono rimasti a [illegible] [illegible] punta Murdocca, per stiramento, e il libero Faria, infortunato.

Il Bogliasco è passato in vantaggio, al 15', su calcio di rigore concesso per un fallo di Santi in area; il tiro dagli 11 metri è trasformato da Masi. Reagisce l'Acqui e al 22', su [illegible] [illegible] Merlo, pareggia Colagiuri [illegible] destro. Al 35' i [illegible] raddoppiano: dopo l'atterramento [illegible] Melchiori, l'arbitro concede un nuovo «penalty». [illegible] [illegible] tiro [illegible] che [illegible] un secco rasoterra, ma [illegible] [illegible] rete.

Al 38' [illegible] [illegible] Melchiori-Colagiuri, [illegible] [illegible] Manelli che scocca un tiro [illegible] palla respinta fortunosamente [illegible] portiere. Al 40' [illegible] [illegible] per gli acquesi. Su servizio di Colagiuri, scatta Manelli che realizza. Nella ripresa la partita scade di tono anche per le molte sostituzioni nelle file del «bianchi». Il Bogliasco accorcia le distanze e pareggia con una conclusione di Parolai, che s'insacca a [illegible] di palo, e poi [illegible] [illegible] buon [illegible] [illegible] testa [illegible] Spadavecchia, [illegible] [illegible]. Il quarto gol dei termali, all'84', su azione personale di [illegible] che dribbla terzino, portiere è realizza.

E. L. P.

Acqui Dimo: Novello (46' Forte); [illegible] (46' Petrangelo), Tacchino; Piazza [illegible] Mirogilio), Pelligra, Merlo (46' Paganelli); Piras [illegible] Susenna), Boveri, Manelli, Mal[illegible] [illegible]), Colagiuri.

Bogliasco: Taverna (46' Bagni); Spadavecchia, Avanzi; De Mattia, Guerrino (46' Torre), Spaggiari; Pastorino, Parolai, [illegible] [illegible] Risso), Castagna.

Arbitro: Rapuzzi.

Reti: 15' Masi; 22' Colagiuri; 35' Piras; 40' Manelli; [illegible] Parolai; 84' Spadavecchia; 94' Susenna.

Sulla strada dei nerostellati l'ambiziosa Pistoiese, seconda in classifica

Casale torna il portiere dei record

Riccetelli, estremo difensore toscano, [illegible] imbattuto da ben 795 [illegible] - Vincenzi: «Sarà uno stimolo [illegible] più per i nostri attaccanti» - Saranno assenti Scarrone, Biato e Dall'Orso

[illegible] Calcio regionale si riprende l'8 febbraio

Non [illegible] gioca neanche oggi sui campi [illegible] Promozione, Prima e Seconda categoria. In [illegible] umana la Federazione piemontese ha infatti deciso [illegible] sospendere per neve questi campionati fino all'8 febbraio.

Tre settimane [illegible] inattività costringeranno molte formazioni a riprendere daccapo la preparazione: altre in[illegible] ne approfitteranno per risolvere i loro problemi. E' difficile stabilire quale sia la decisione giusta [illegible] [illegible] al che il clima non ostacoli i campionati.

Se [illegible] andrà come previsto si riprenderà con l'ultima giornata [illegible] girone d'andata.

CASALE MONFERRATO — Con l'aiuto di alcuni tifosi e del Comune, venerdì e ieri [illegible] spalatori hanno sgomberato dalla neve il terreno di gioco, allo stadio «Natal Palli», per [illegible] il regolare svolgimento della [illegible] Casale-Pistoiese. [illegible] calendario oggi, con [illegible] alle 14,30. Solo [illegible]uale, abbondante precipitazione nevosa nelle ultime ore prima [illegible] l'incontro potrebbe determi[illegible] il rinvio. E' un'ipotesi considerata, comunque, improbabile.

Afferma il segretario [illegible] nerostellata Sandro [illegible]: «*Per questo si è lavorato [illegible] intensamente, venerdì e ieri, tutto il giorno, per [illegible] [illegible] svolgimento del match. Un ringraziamento è d'obbligo [illegible] tutte [illegible] persone che ci hanno aiutato*».

Il Casale ritorna, quindi, di fronte al pubblico amico, dopo due trasferte [illegible] tive: l'ultima è stata più che

Giorgio Biagetti

Sauro Segoni

positiva, con [illegible] a [illegible] vari, sul [illegible] dell'Entella. [illegible] [illegible] compagini protagoniste in questa stagione. Anche la [illegible] oggi si presenta [illegible] [illegible] [illegible]: seconda in classifica, è [illegible] serie positiva da dieci giornate. Si avvale della migliore difesa [illegible] girone, con solo quattro [illegible] [illegible] [illegible] portiere [illegible] imbattuto da 795 minuti.

[illegible] [illegible] è invece [illegible] offensivo [illegible] [illegible] ri: [illegible] [illegible] sono solo 11 gol, due in meno rispetto a quelli siglati dalla compagine nerostellata. Afferma mister Guido Vincenzi: «*La Pistoiese è un'ottima squadra, difficile [illegible] superare. [illegible] ultime otto partite [illegible] [illegible] subito nessun gol, ma questo non può che essere uno stimolo per i nostri attaccanti*».

L'allenatore oggi non potrà schierare Caputo e Scarrone, che risentono [illegible] [illegible] dei postumi dei [illegible] infortuni, mentre Dall'Orso deve [illegible] scontare [illegible] turno di squalifica, pe[illegible] [illegible] [illegible] monizioni. [illegible] [illegible] in [illegible] l'attaccante Segoni, assente sette giorni fa a Chiavari perché colpito da [illegible] forma influenzale. Per il resto, mister Guido Vincenzi dovrebbe riconfermare il collettivo che ha ben figurato lo scorso week-end [illegible] tro l'Entella. Al posto di Dall'Orso [illegible] [illegible] il difen[illegible] Biagetti, mentre [illegible] a guardia dei pali il portiere Gagliardi, [illegible] tra i migliori in campo a Chiavari.

Aggiunge Vincenzi: «*Ho confermato Gagliardi, [illegible] contro la Pistoiese, per [illegible] tempo a Biato [illegible] recuperare pienamente. Oggi, in casa, avrà un peso ancora maggiore l'assenza di capitan Scarrone, [illegible] giocatore che [illegible] le [illegible] caratteristiche è sempre difficile sostituire*».

Per l'incontro odierno, il [illegible] del nuovo [illegible] disputato al «Natal Palli», si pre[illegible] un'adeguata affluenza di pubblico; la Pistoiese, tra l'altro, si avvale [illegible] [illegible] tra le tifoserie [illegible] numerose [illegible] girone. Tempo permettendo, è perciò garantita la [illegible] [illegible] sugli spalti [illegible] molti supporters [illegible].

Gino Barbieri

Casale: Gagliardi; Fiorino, Biagetti; Luxoro, Fedretti, Sala; Di Stefano, Betr. Gino, Scarrone, Segoni

Pistoiese: Riccetelli; Battisini, Angeloni; Biscoli, Baldini, Polverino; Cardinali, Pinelli, Tortora, Castellazzi, Giannini.

La Vogherese va a Venezia, gli stradellini giocano tutto per tutto

L'Oltrepò sull'orlo del baratro

[illegible] — Dopo la sosta forzata di domenica [illegible], quando a causa della neve fu rinviata la partita interna con il Suzzara, la Vogherese riprenderà oggi pomeriggio, alle 14,30, la fatidica marcia in campionato affrontando [illegible] trasferta [illegible] quotata Venezia.

Durante la settimana l'impraticabilità [illegible] molti [illegible] di gioco ha [illegible] [illegible] formazione [illegible] a svolgere una preparazione basata più che altro [illegible] footing.

Nell'allenamento di [illegible] odierni, svoltosi in palestra, il tecnico Corradi ha accusato una [illegible] alla caviglia sinistra che sta mettendo fortemente in dubbio la sua [illegible] in [illegible].

Rientrerà sicuramente in squadra il libero [illegible]: [illegible] smaltito completamente i postumi dell'influenza che lo aveva tenuto a letto [illegible] diversi giorni.

Per Bereso l'ultima mese e mezzo [illegible] [illegible] stato particolarmente [illegible] fortunato. Contro il Chievo, infatti, si [illegible] fratturato il setto [illegible] (era rimasto [illegible] quasi un mese) e successivamente è stata l'influenza a metterlo fuori [illegible] [illegible] squadra.

C'è solo [illegible] augurarsi a questo punto [illegible] le disavventure per [illegible] [illegible] libero [illegible] [illegible]. La Vogherese infatti [illegible] troppo bisogno della [illegible] esperienza [illegible].

v. g.

Vogherese: Trombin; [illegible] Trettar; Manieri, [illegible] vaso, Maggiarin; Vercesi, Magagnini, Zobbio, Curti, Broglia.

STRADELLA — L'Oltrepò [illegible] appresta [illegible] affrontare oggi pomeriggio [illegible] [illegible] la Plevigina [illegible] quella che potrebbe [illegible] l'ultima [illegible] [illegible] continuare [illegible] nella [illegible] battuta d'arresto metterebbe [illegible] definitivamente fuorigioco i ragazzi del presidente Rovati nella lotta per restare in C2.

In settimana il nuovo allenatore Ernesto Villa, che [illegible] rilevato l'esonerato Gi[illegible] Bi[illegible] [illegible] torchiato a dovere i giocatori cercando subito [illegible] individuare gli errori da [illegible] reggere.

Nella tifoseria verdeazzurra l'arrivo di Villa pare avere [illegible] un certo entusiasmo. I tifosi, [illegible] l'attuale posizione di classifica, sembrano fiduciosi in una rimonta della squadra.

Per il nuovo tecnico non mancano comunque problemi di formazione: Andreoni e Boffetti sono infatti bloccati da infortuni e difficilmente potranno essere schierati. In precarie condizioni anche Melgari e Maschi, che comunque dovrebbero giocare regolarmente. Pienamente recuperato il forte centrocampista Azzali, che [illegible] [illegible] scorsa [illegible] [illegible] [illegible] dall'influenza.

Nella [illegible] odierna l'Ol[illegible] [illegible] [illegible] ottenere almeno un punto [illegible] [illegible] [illegible] da escludere che Villa [illegible] a sorpresa [illegible] vittoria.

v. g.

Oltrepò: Viviani; Dell'Acqua, [illegible]; Azzali, Melgari, Giacomotti; Bertani, Maschi, Righi, Tonini, Groppi.

Dopo la neve è tornato il bel tempo [illegible] tutta la Valle

E' l'ora degli sciatori

Le strade sono percorribili (necessarie però le [illegible] nelle vallate laterali [illegible] in quota) - Le piste sono state battute e gli impianti [illegible] in funzione

AOSTA — Per oggi in Valle è atteso [illegible] buon afflusso di turisti, per lo più sciatori che finalmente potranno scegliere [illegible] problemi la [illegible] preferita per [illegible] discesa o al [illegible] Da venerdì si [illegible] difficoltà in [illegible] stazioni [illegible] della regione, dove [illegible] nelle nevi [illegible] Ha un minimo di 40 centimetri a un [illegible] di [illegible].

Ieri, primo giorno di sole di una settimana caratterizzata [illegible] intense nevicate, la circolazione [illegible] era regolare [illegible] sulle vie di maggior traffico (le statali per il Monte Bianco e del Gran San Bernardo) sia sulle strade delle vallate laterali, comunque percorribili, per ragioni di sicurezza, [illegible] pneumatici da neve a catene.

I mezzi dell'Anas, dei Comuni e delle imprese autorizzate [illegible] provveduto a sgomberare la [illegible] dalla [illegible] e, salvo i disagi rilevati [illegible] le nevicate [illegible] mentre [illegible] e mezzi addetti [illegible] neve cominciavano gli interventi, tutto si è svolto senza particolari problemi.

Ad Aosta venerdì la circolazione è stata notevolmente rallentata [illegible] alcuni punti [illegible] pale e [illegible] camion [illegible] Comune impegnati a rimuovere [illegible] dalle strade. A rotazione sono [illegible] chiuse al traffico quasi tutte le vie [illegible] maggior transito. L'intervento, [illegible] una parte [illegible] comportato temporanei disagi [illegible] automobilisti, ha consentito di risolvere almeno parzialmente i gravi problemi che nelle ore precedenti si erano verificati in città a causa [illegible] cumulo [illegible] neve su [illegible] e piazzali.

[illegible] nevicata di mercoledì erano seguite difficoltà conseguenti alla rottura [illegible] pala contro l'asfalto, al guasto di un mezzo spazzaneve e subito dopo, all'inizio nell'applicazione [illegible] «piano neve». Ma qui la protesta [illegible] cittadini che avevano lamentato il disservizio dello sgombero neve. [illegible] Ieri comunque i problemi maggiori sono risolti.

[illegible] comandante dei vigili urbani, Mario Baudin, ha dichiarato: «*La situazione all'interno della città è da ritenersi più che soddisfacente in quanto tutte le vie, le periferiche sono perfettamente transitabili e le zone parcheggio sono disponibili al 90 per cento*». Il comando dei vigili urbani che in questi ultimi giorni ha impegnato tutto il personale [illegible] doppi turni per garantire la presenza costante di 24 ore giornaliera, invita i cittadini a [illegible] lasciare [illegible] in [illegible] nelle [illegible] dove è previsto l'intervento [illegible] sgombero.

La situazione si è [illegible] dove la recente [illegible] aveva [illegible] serie preoccupazioni soprattutto [illegible] il traffico [illegible]. Permane invece il [illegible] pericolo di caduta valanghe soprattutto [illegible] zone di Champorcher e Gressoney. [illegible] in soli [illegible] giorni è caduto oltre un [illegible] tra [illegible] neve [illegible] ancora fresca. Il rischio di distacco [illegible] slavine e valanghe è [illegible] que presente in tutta la regione. L'ufficio regionale valanghe sconsiglia quindi gli sciatori di praticare il «fuori pista» [illegible] comunque [illegible] avventurarsi in zone non battute.

Il grande [illegible] di sciatori è comunque atteso per oggi, da [illegible] Valle infatti [illegible] gli arrivi [illegible] [illegible] stati massicci. La polizia stradale, che svolge servizio sull'autostrada, [illegible] segnalato traffico «sotto la media». E' prevedibile che la bella giornata [illegible] ieri [illegible] [illegible] stata sufficiente a [illegible] parecchi turisti a lasciare [illegible] città per venire in [illegible] per oggi le previsioni del tempo, elaborate dall'ufficio meteorologico regionale, indicano «cielo da sereno a poco nuvoloso».

Courmayeur. Un gruppo di sciatori impegnati sulle piste alte

Due ragazzi valdostani raccontano l'avventura vissuta in Ungheria

«Per quasi 40 ore nella tormenta poi un tank russo ci ha salvati»

Alessandro Cintori [illegible] Ilario Oro tornavano da Budapest con la Nazionale azzurra di hockey

AOSTA — «*Siamo stati salvati dai carri armati* [illegible] *sovietici. Un'avventura che non* [illegible] *facilmente*». [illegible] Cintori, 16 anni, di Saint-Christophe e Ilario Oro, 18 anni, [illegible] Aosta, rivivono i momenti di ansia e di paura vissuti nel viaggio di ritorno da Budapest, dopo la conclusione [illegible] torneo internazionale di hockey [illegible] ghiaccio [illegible] quale [illegible] partecipato nei giorni [illegible] con [illegible] squadra azzurra Under [illegible] 18.

Il [illegible] è sereno, con la tranquillità che [illegible] conforto di poter rivivere accanto [illegible] parenti e agli amici una avventura che poteva forse concludersi [illegible] felicemente. «*Siamo partiti da Budapest con un pullman che doveva portarci* [illegible] *Austria. Avevamo* [illegible] *belle giornate nella capitale ungherese, dopo aver disputato incontri* [illegible] *di contro i nostri coetanei* [illegible] *Germania Est, Jugoslavia e Ungheria*».

Da alcuni giorni su Budapest [illegible] nevicando e a [illegible] chilometri circa dal [illegible] frontiera con l'Austria [illegible] bufera [illegible] [illegible] costringeva l'autobus [illegible] squadra azzurra alla sosta. «*Non si poteva più proseguire,* [illegible] *strada era sommersa* [illegible] *cumuli enormi* [illegible] [illegible] *e soffiava un vento fortissimo* [illegible] *scuoteva addirittura il pullman. Impossibile pensare di proseguire o di tornare indietro*».

Ilario Oro

Alessandro Cintori

Il [illegible] dei due ragazzi prosegue: «*Qualcuno ha cominciato a scherzare per diminuire la tensione che stava crescendo. Poi* [illegible] *preoccupazione per quello che poteva* [illegible] *avuto il* [illegible] *provvento. I nostri dirigenti* [illegible] *sono* [illegible] *molto bravi e ci confortavano ma all'esterno pareva che il fosse scatenato* [illegible] *finimondo: il vento soffiava impetuoso con raffiche pelide che penetravano nel pullman*».

Cintori aggiunge un particolare episodio: «*Ad un certo punto, dopo alcune ore, il* [illegible] *è piovuto e* [illegible] *schiarito abbiamo visto davanti a noi un'auto, quasi sommersa* [illegible] *neve. Una portiera si è aperta e* [illegible] *usciti un* [illegible] *e una donna con un bambino in braccio. Una raffica più violenta delle altre* [illegible] *strappato il bimbo dalle braccia dell'uomo* [illegible] *aria. E' stato un attimo: l'uomo ha raggiunto il piccolo, lo ha tolto dalla neve ed è rientrato con la donna nella vettura. La bufera ha ricominciato più forte di prima. Dopo* [illegible] *se parecchie ore prima che il tempesta si calmasse e consentisse all'autista di portare il pullman in un fortunoso* [illegible] *al* [illegible] *della strada. Siamo stati all'interno del* [illegible] *per un giorno e una notte, al freddo,* [illegible] *cibo*».

[illegible] pausa, poi il racconto continua. «*Alcuni giocatori e dirigenti hanno deciso di affrontare la* [illegible] *e* [illegible] *andare in cerca di aiuti, di cibo. Dobbiamo far sapere che eravamo isolati, in preda* [illegible] *disperazione. E' stata questa un'avventura da non dimenticare. Tuttavia* [illegible] *riusciti a trovare un po'* [illegible] *cibo e a chiedere soccorso spiegando la nostra situazione: eravamo bloccati. Le autorità ungheresi erano già in allarme perché non eravamo giunti alla frontiera all'ora stabilita. Dopo tre-quattro ore abbiamo* [illegible] *arrivare alcuni* [illegible] *a* [illegible] *ruspe, enormi, con una grande stella rossa al centro. Il* [illegible] *ci ha fatto* [illegible] *e siamo stati trasportati in una scuola vicina. Qui abbiamo atteso che le comunicazioni stradali fossero ripristinate prima di riprendere il viaggio del ritorno*».

Carlo Gobbo

Presentati il conte e la contessa del Carnevale di Verrès

Qui comandano gli Challand

Grande serata ieri sera al castello - Elerina Follis Priod, [illegible] Loano, è la nuova maschera - Pierre d'Introd impersonato da Aurelio Welf, [illegible] Gressoney St-Jean

Elerina Follis Priod

Aurelio Welf

[illegible] — Caterina di Challand ed il [illegible] Pierre d'Introd, i protagonisti del Carnevale storico verrettese, saranno quest'anno interpretati [illegible] Elerina Follis Priod e da Aurelio Welf. [illegible] coppia è stata [illegible] ieri nelle sale del castello durante la [illegible] [illegible] riunita in occasione dell'apertura del Carnevale.

Nonostante la segretezza che circonda il nome dei protagonisti fino alla presentazione ufficiale, nei giorni precedenti la proclamazione trapelavano in paese le solite indiscrezioni: quest'anno però la curiosità della gente è stata soddisfatta soltanto al castello.

Elerina Follis, nata e cresciuta in paese, poco dopo [illegible] sposata [illegible] Lino Priod, anch'egli [illegible] Verrès, si [illegible] trasferita a Loano, dove tuttora vive con la famiglia. Anche se lontana [illegible] quasi trent'anni la neo-castellana ha sempre [illegible] [illegible] manifestazione e ha così [illegible] con entusiasmo il ruolo propostole.

Dice Elerina Follis: «*Mi ha fatto molto piacere* [illegible] *scelta* [illegible] *un ruolo che ho sempre segretamente ambito, ma prima la gioia più grande nel constatare che il mio paese e gli amici di tanti anni fa non mi hanno dimenticata del tutto*». La grande passione per la recitazione, ad Elerina Follis è [illegible] rimasta [illegible] grazie al marito, che assieme ad Ottavio Giovanetto fu uno degli ideatori del [illegible] storico. La rievocazione ebbe l'avvio [illegible] [illegible] Giuseppe Brean quale primo presidente del comitato organizzatore.

Aurelio Welf, che impersonificherà Pierre d'Introd, è invece una figura del tutto nuova. Al giovane ieri sera è stata [illegible] un'accoglienza molto calorosa nella famiglia «Challand». D'altra [illegible] nel XV secolo i [illegible] discendenti della potente famiglia avevano [illegible] il proprio dominio anche nella vallata laterale di Gressoney. Inoltre, il neo-conte ha dichiarato di amare la storia antica e di conoscere il Carnevale [illegible] Verrès proprio perché narra di un fatto storico realmente accaduto e tramandato fino ai nostri giorni [illegible] essere poi riproposto al pubblico con un'encomiabile cura del particolare. Il [illegible] così sentirsi «a [illegible] propria».

La festa incomincerà [illegible] [illegible] il calendario normale delle altre manifestazioni: [illegible] questi giorni, quindi, i conti di [illegible] avranno modo di provare i loro abiti e di prepararsi.

e. b.

Decisa la collaborazione fra le compagnie della «Federachon»

Un teatro patois più vivo

Previsti corsi di perfezionamento - Troppi giovani si allontanano dalla commedia popolare - Accordi con la Regione - In preparazione il cartellone primaverile

[illegible] — Le compagnie teatrali [illegible] tutta la regione aderenti alla «Federachon valdotena [illegible] teatro popolare» hanno deciso [illegible] lavorare a più [illegible] per cercare di risolvere i [illegible] blemi della scenografia [illegible] messa in [illegible] dei loro spettacoli in patois: per questo verranno realizzati come «momento di confronto e [illegible] [illegible] richie.

Inoltre sarà [illegible] un inventario su scala regionale del materiale [illegible] dei costumi in [illegible] di ogni [illegible] gnia e la «Federachon» cercherà [illegible] arrivare ad un accordo unico [illegible] tutti i gruppi con le ditte specializzate nella fornitura di materiali per lo spettacolo. Ancora: verranno avviati contatti [illegible] [illegible] «troupes» di maggiore esperienza operanti in Valle e nelle regioni vicine.

[illegible] [illegible] [illegible] che sono state prese [illegible] conferenza svoltasi a Châtillon dove [illegible] ha raccolto [illegible] rappresentanti [illegible] [illegible] compagnie per cercare [illegible] uscire dall'«impasse» nella quale molte si sono [illegible] negli ultimi anni. [illegible] stato registrato fra i giovani un certo calo di interesse per le attività [illegible] spontanee, a dimensione di Comune o [illegible] piccolo paese.

E' anche [illegible] però che in molti casi la disponibilità e la passione di organizzare recite (che si svolgono in «patois») [illegible] dei mezzi e dall'impossibilità di [illegible] re scenografie adeguate. Stesso la «Federachon» vuole fare un [illegible] [illegible] avanti sotto il profilo tecnico-organizzativo con un maggior coordinamento, convinta che [illegible] iniziative decise potranno migliorare la situazione.

Infine, nel convegno di Châtillon [illegible] «Federachon» ha riaffermato la [illegible] [illegible] più diretti con l'amministrazione regionale. [illegible] praticamente interrotti da oltre [illegible]. C'è tutto un fiorire di iniziative sul territorio regionale, di animazione nelle scuole, nelle biblioteche, nei centri giovanili: la «Federachon» pensa di poter dare un contributo a questo impegno con i suoi spettacoli, ma sente la necessità di operare in [illegible] con le pubbliche amministrazioni regionale e comunale.

Negli anni scorsi diverse compagnie avevano già attuato una politica di scambio di esperienze mettendo in scena commedie durante l'autunno sotto forma di visite reciproche. Il presidente della «Federachon valdotena [illegible] [illegible] popolare», Romeo Henriet, ha detto: «*Occorre che i* [illegible] *fra i vari gruppi non abbiano più carattere episodico, ma diventino prassi corrente*».

Henriet ha anche ricordato che [illegible] anni scorsi [illegible] giovani [illegible] delle [illegible] rie compagnie avevano partecipato a titolo personale a diversi «stages» in Italia e all'estero, anche in occasione di festival prestigiosi come quelli di Spoleto e [illegible] Avignone. E' un [illegible] di esperienze e [illegible] cultura che non deve [illegible] perso o sciupato. [illegible] «Federachon» [illegible] voluto [illegible] il [illegible] [illegible] Châtillon anche per questo.

Nei prossimi giorni verrà [illegible] [illegible] il programma [illegible] «Primtemps theâtral».

b. [illegible]

Commedia argentina questa sera al «Giacosa»

Di scena l'«humour nero»

AOSTA — Spazio all'Argentina nel [illegible] gramma della stagione culturale organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione: se ad aprile saranno [illegible] [illegible] tradizionali [illegible] «Danza teatro de Argentina» a ripercorrere la storia del Paese sudamericano, oggi è il teatro a darne uno spaccato culturale e metaforico. Stasera alle 21, [illegible] Aosta, la compagnia «Attori e Tecnici» presenta infatti «[illegible] di Roberto [illegible] per la [illegible] di Attilio Corsini e l'interpretazione di Nestor Garay.

Roberto Cossa, classe 1937, argentino di origine italiana, [illegible] avvicinò al teatro giovanissimo con ambizioni [illegible] recitazione. Ostacolato dalla famiglia (il padre lo avrebbe voluto [illegible] [illegible] più [illegible] e nei termini più [illegible] critico e scrittore. Prima fu autore di testi per il teatro di marionette, poi esordì come commediografo vero e proprio nel [illegible] [illegible] buoni risultati [illegible] critica e di pubblico. Da allora la sua attività non ebbe più soste. «La nonna», il [illegible] più grande successo, è del 1977.

Soggetto del testo [illegible] in scena questa sera è la progressiva disintegrazione di una famiglia. Infatti nell'alloggio di un piccolo borghese, gestore di un banco di frutta e verdura al mercato, tutto andrebbe secondo i placidi ritmi di una monotona esistenza fra una moglie e una zia piuttosto [illegible]. [illegible] non troppo virtuosa e [illegible] fratello intellettuale ozioso e smarrito), se non fosse per la presenza di una nonna vorace e inarrestabile, che, dopo aver esaurito tutte le risorse del gruppo, ne attacca direttamente i componenti, uccidendoli e cucinandoli per soddisfare il suo desiderio di cibo.

Costruita secondo i moduli del grottesco e [illegible] «humour [illegible]», l'opera di Cossa, pur rivelandosi come un palese atto d'accusa [illegible] confronti della dittatura che allora dominava il Paese, è aperta a molteplici letture, anche più [illegible] e inquietanti, [illegible] per esempio [illegible] nevrosi consumistica e autodistruttiva [illegible] che pervade il [illegible] occidentale. Non per niente il testo dell'autore argentino, al di là del successo ottenuto in patria, è rappresentato [illegible] buoni risultati [illegible] in molti Paesi europei.

Luciano Barisone

L'astensione [illegible] lezioni nella prima [illegible] da domani [illegible] mercoledì

Sciopero dei docenti in Valle

[illegible] — L'agitazione sindacale nella scuola si inasprisce a livello regionale perché in Valle, a partire da domani, scioperanno uniti sindacati autonomi e confederali. Domani, martedì e mercoledì si asterranno dalle lezioni nella prima ora docenti e presidi (o direttori) di tutti gli ordini di scuola.

L'azione di protesta per il rinnovo del contratto di lavoro era già stata proclamata dallo Snals (sindacato autonomo lavoratori scuola) ma ieri mattina hanno deciso di attuare la protesta anche la Cgil-scuola, la [illegible] (elementari e superiori) e [illegible] Savt école.

Le segreterie regionali confederali della [illegible] hanno [illegible] «*insufficiente l'iniziativa di lotta dello sciopero del 30 gennaio*» (proclamato a livello nazionale) e invitano [illegible] rispettive segreterie nazionali a «*definire fin* [illegible] *e più incisive forme* [illegible] *lotta*».

In Valle d'Aosta quindi il fronte sindacale ritorna unito per la vertenza scuola, che minaccia [illegible] diventare molto «calda» se non vi saranno in tempi brevi decisioni a livello ministeriale.

Il [illegible] autonomo dello Snals mantiene inalterata anche tutte le [illegible] forme [illegible] agitazione [illegible] attuate [illegible] giorni scorsi, che sono: [illegible] rifiuto dei docenti a partecipare [illegible] riunioni [illegible] organi collegiali, la non partecipazione ai corsi di aggiornamento fuori sede, lo sciopero nelle ore di straordinario, il rifiuto dei sostituti dei presidi e dei [illegible] didattici [illegible] compiere prestazioni fuori [illegible] servizio.

b. [illegible]

[illegible]

Il fuoco bar di [illegible]

BRUSSON — Un incendio ha distrutto il «Bar du Soleil» in località Cervecio a Brusson, alla stazione d'arrivo della seggiovia di Prachey. Non vi sono stati feriti. I danni ammontano a 250 milioni circa. L'incendio [illegible] stato provocato [illegible] un probabile corto circuito all'impianto elettrico

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

DORA: Italian fast-food, regia di Ludovico Gasperini, con S. Vitaloni, E. Breschi, S. Messaggio, C. Pistarino (Italia, 1986) — *Film a sketch incentrato sugli abituali frequentatori di un fast-food milanese: per Drive-in-dipendenti.* Orario: 16; 18; 20; 22.

GIACOSA: La compagnia teatrale «Attori e Tecnici» presenta: «*La nonna*» di Roberto Cossa. Orario: 21.

ITALIA: Lupo di solo straguai, regia di Gene Wilder, con G. Wilder, G. Rattner, D. De Luise (Usa, 1986) — *Terapia del terrore per un ufo radioattivo in crisi alla vigilia delle nozze: comicità a mezzo servizio.* Orario: 16; 18; 20; 22.

SPLENDOR: Banel, regia di Gabriele Lavia, con O. Lavia, U. Guerritore, M. Ferrero (Italia, 1986) — *Killer in pericolo si rifugia in un bordello e, nell'attesa della pattuglia falsa, si distrae...* Orario: 16; 18; 20; 22.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Per favore ammazzate mia moglie, regia di Jerry e David Zucker e Jim Abrahams, con D. De Vito, B. Midler (Usa, 1986) — *Ricco uomo d'affari senza scrupoli rifiuta di pagare il riscatto per la moglie rapita: commedia umoristica.* Orario: 20; 22.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Mission, regia di Roland Joffé, con R. De Niro, J. Irons (GB, 1986) — *Combattivo missionario gesuita organizza gli indios in una comunità al passo coi tempi; ma la sua opera di fastidio agli interessi coloniali di Spagna e Portogallo.* Orario: 16; 20; 22.

VERRES

IDEAL: Mission, regia di Roland Joffé, con R. De Niro, J. Irons (GB, 1986) — *Combattivo missionario gesuita organizza gli indios in una comunità al passo coi tempi; ma la sua opera dà fastidio agli interessi coloniali di Spagna e Portogallo.* Orario: 21.

Il farmacista

«La Stampa» - Aosta

Pontadosse: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.645.

Mussumeli Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.951

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Gaby, Issogne, La Valsaurenche, Donnas, Pré-St-Didier, [illegible] Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey, [illegible]
Domenica: Cogne, Aymavilles.

OFFICINE [illegible] SOCCORSO [illegible]

Aosta: Regione Amérique, tel. (0165) 765.027.
Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300.158.
Châtillon: via Chanoux 180, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 20 (0165) 89.100.
Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Pierre: Regione Prelle (0165) 93.088
Valsaurenche: frer. [illegible] 92.191
Verrès: S.S. [illegible] Loc. [illegible] (0125) 92.91.62.

FARMACIE

AOSTA: Comunale 2 in via Emilius (chiusura ore 22 [illegible] chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: poco nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min. —9; ore 12: —5. **Umidità:** 83 per cento. **Vento:** calmo.
(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

SAISON CULTURELLE 1986/1987
Région Autonome de la Vallée d'Aoste
Assessorat de l'Instruction Publique
Services Culturels

Théâtre
Domenica 18 gennaio
Teatro Giacosa ore 21
Compagnia Attori & Tecnici

presenta
LA NONNA
di [illegible]
traduzioni di [illegible]
Regia
di **Aldo CORBINI**

... Si può fare che non è il lupo che mangia la nonna ma che è la [illegible] *che mangia tutti?*

— Abbonamento L. 40.000 Riduzioni L. 27.000
— Biglietto L. 10.000 Riduzioni L. 7.000

Prenotazioni a partire da venerdì 16 gennaio presso il Teatro Giacosa dalle ore 18 alle ore 21
Servizio autobus gratuito per i residenti in alta, media e bassa Valle.
Prenotazioni: Biblioteche di Morgex, Châtillon, Verrès e Donnas.
Informazioni: Servizio Attività Culturali 0165 303.413.

Inizia l'anno con una vacanza.
SEAT
NUOVA SEAT MARBELLA. E TI SENTI IN VACANZA.

Concessionaria **SOVAUTO** - Loc. Grand Chemin - ST-CHRISTOPHE - Tel. 0165 40.450

Questa [illegible] Il Consiglio della Fisi decide la squadra per i mondiali

Per cinque fondisti valdostani è in vista una maglia azzurra

Sicuri Albarello, Polvara e Follis (juniores), rimangono incerti i nomi [illegible] Venturini e [illegible] Gabriella Carrel

AOSTA — [illegible] le gare in programma oggi e domani sulle nevi del Nevegal in Veneto si concludono i campionati italiani assoluti (maschili e femminili) [illegible] Stamane il calendario della manifestazione tricolore prevede [illegible] disputa della 50 chilometri maschile e domani mattina [illegible] chilometri femminile. Entrambe consentono ai concorrenti di gareggiare con la tecnica del passo di pattinaggio.

Questa sera il consiglio federale della Fisi si riunisce a Milano [illegible] decidere la formazione delle squadre azzurre da inviare a Oberstdorf (Germania Occidentale) dove a metà febbraio inizieranno i campionati [illegible] mondo di fondo. Si discuterà [illegible] portare sei o sette uomini e, [illegible] quanto riguarda gli atleti valdostani, gli unici nomi [illegible] dovrebbero essere quelli di Marco Albarello, 27 anni, [illegible] Courmayeur, neo campione [illegible] assoluto dei 15 chilometri, e di Gianfranco Polvara, 29 anni, di Courmayeur, entrambi [illegible] inseriti per il Centro Sportivo Esercito.

Più difficile appare la convocazione [illegible] Giovanni Venturini, neo-campione italiano di staffetta, che nella specialità del passo pattinato deve fare i conti con i compagni di squadra Patrizio [illegible] Walder e [illegible] un [illegible] Bormetti in grandi condizioni. Non esiliano [illegible] infatti sulla designazione di De Zolt, Vanzetta e Pioner.

Però l'esperienza dei mondiali di Seefeld del 1985 insegna che in questa disciplina anche una semplice indisposizione può bloccare l'atleta più in forma e così, come accadde a Marco Albarello, anche [illegible] e [illegible] Venturini potrebbe [illegible] essere [illegible] all'ultimo minuto.

Per il settore femminile le atlete prescelte saranno cinque e vi sono ottime possibilità per Gabriella Carrel di ripetere l'esperienza del [illegible] quando, [illegible] nevi austriache di Seefeld, fu una delle partecipanti più giovani [illegible] fondismo mondiale. Vi [illegible] tra l'altro grosse incognite [illegible] presenza a Oberstdorf dell'azzurra Guidina Dal Sasso, che ha abbandonato le competizioni di Navegal e ha fatto ritorno a casa per curarsi una bronchite acuta trascurata. Una [illegible] questa che fare [illegible] sulle [illegible] dell'atleta di Arpuilles non poche responsabilità, poiché [illegible] portacolori dello Sci club Fallère, attualmente, è una delle atlete [illegible] in forma della squadra azzurra assieme a Paola Pontoni e Elena Desderi.

Scontata [illegible] invece la presenza [illegible] del [illegible] Leonardo Follis, [illegible] anni, del Centro sportivo Esercito, ai campionati mondiali «juniores» in programma a Asiago [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del fondo giovanile alla quale hanno già dato la loro adesione venti nazioni tra [illegible] Stati Uniti, Unione Sovietica, Giappone e tutti i Paesi scandinavi.

Per quanto riguarda ancora i [illegible] consegnati [illegible] atleti [illegible] comitato valdostano [illegible] gara [illegible] staffetta maschile 4x10 chilometri ricordiamo i seguenti piazzamenti: nono posto per l'Esercito [illegible] con Marco [illegible] cardi, Gian Luigi Carrara, Piero Macario e Gaudenzio Godios; decimo posto per l'Esercito C con Roberto Clarino, Giacomo Cervasacci, Franco Laurent, Mario De Santa; sedicesimo [illegible] per l'Esercito D con Luca Del Cas, Luigi De Vizzi Gianni Rupil e [illegible] Fiait. Il diciottesimo posto è toccato ai [illegible] [illegible] fuoco Ciodios di Aosta con Giuseppe Gontier, Walter Deval, Gilberto Guala e Edy Ciuta. Il miglior tempo di frazione, in senso assoluto, è stato fatto registrare da Patrizio Deola [illegible] ha preceduto di tre secondi Alber Walder mentre al quarto e quinto posto troviamo [illegible] Albarello e Paolo Riva.

c. [illegible]

Marco Albarello

Leonardo Follis

Giovanni Venturini

Il St-Vincent in trasferta [illegible] la Levante Pegli

Puia è senza regista

Riccardino squalificato - Il «mister» spera nell'arma del contropiede - I biancocelesti [illegible] non [illegible] potuti allenarsi in campo - Le speranze affidate a Cusano

SAINT-VINCENT — Il calendario del campionato interregionale di calcio propone [illegible] Saint-Vincent, nel [illegible] 1987 [illegible] [illegible] trasferte consecutive in terra ligure: oggi a Genova contro la Levante e [illegible] [illegible] prossima a Savona. I biancocelesti affrontano [illegible] compagine di Chico Locatelli privi del loro regista Riccardino, [illegible] per aver [illegible] contro l'Acqui il quarto [illegible] giallo della stagione, ma possono contare sul rientro di Monteforte mentre Orsini deve ancora rimanere a riposo a causa di una pubalgia.

Dice l'allenatore Giorgio Puia: *«Non sarà facile ovviare all'assenza [illegible] Riccardino, che rappresenta un punto di riferimento di [illegible] importanza per tutta la squadra, [illegible] conto molto sulla determinazione dei ragazzi per conquistare un risultato positivo»*. All'andata il confronto si concluse sullo 0 a 0 e Puia sottoscriverebbe [illegible] lentieri [illegible] risultato [illegible] parità per [illegible] partita odierna anche [illegible] sottolinea come *«sceniamo sempre in campo per puntare alla vittoria, ma bisogna essere realisti e rientrare da Genova con un punto sarebbe importante»*.

Le due squadre sono appaiate a quota diciassette, ma sono reduci da risultati diametralmente opposti: il Saint-Vincent ha superato domenica scorsa l'Acqui (1 a 0) mentre i liguri sono stati sconfitti a Biella. Puia teme il desiderio di riscatto della Levante e dice: *«Contro la Biellese la compagine di Locatelli ha disputato un confronto positivo sudando due reti nel finale e tenendo validamente testa ai lanieri per tutta la partita. Quindi dobbiamo basarci sulle risultanze della settimana passata e ricordarci dell'ottimo comportamento che i liguri [illegible] hanno fatto registrare a Saint-Vincent nell'andata»*.

In settimana le [illegible] atmosferiche [illegible] hanno consentito ai biancocelesti di svolgere la normale preparazione [illegible] evidenzia l'allenatore [illegible] *«Martedì abbiamo [illegible] il consueto allenamento [illegible] campo, [illegible] giovedì abbiamo [illegible] rimanere fermi e venerdì [illegible] siamo limitati a rifinire la preparazione [illegible] palestra. [illegible] auguro che i ragazzi sappiano tenere il giusto ritmo per tutti i novanta minuti di gioco»*.

Rispetto a domenica scorsa la formazione biancoceleste si schiererà con alcune novità: infatti oltre all'assenza di Riccardino, difficilmente [illegible] ripeterà [illegible] schieramento [illegible] tre punte messe in [illegible] contro l'Acqui e i candidati a sostituire Miriello (il probabile «sacrificato») sono Milazzo e Cavuoti con il primo favorito da una maggior esperienza.

Inizialmente il Saint-Vincent dovrebbe quindi presentarsi con Pesola, Muzio, Canal, Streito, Saccavino, Signetto, [illegible] (Cavillotti), Garattini, Cusano, Monteforte. Capobianco. Dice ancora Puia: *«La Levante è squadra coriacea con una difesa compatta e un centrocampo assai brillante. In avanti poi può contare su Battiston, che è molto pericoloso e dovrà essere controllato con particolare attenzione. Per fare risultato dovremo disputare una partita molto accorta sotto il profilo tattico cercando di controllare con lucidità la prevedibile pressione dei padroni di casa. Conto molto sul momento magico di Cusano per sfruttare a dovere il contropiede e mettere in difficoltà la retroguardia ligure»*.

Proprio il gioco di rimessa potrebbe rivelarsi l'arma vincente dei [illegible] ma sarà necessario [illegible] [illegible] troppi [illegible] Le- [illegible] nella [illegible] nevralgica del [illegible] dove la compagine di Locatelli può contare su alcuni elementi in grado di fare la differenza [illegible] Saint-Vincent ha comunque le carte in regola per conquistare un risultato positivo e cominciare così favorevolmente la duplice trasferta in Liguria.

Sig[illegible] Benevton

Saint-Vincent. Riccardino, punto di forza biancoceleste, in azione

La Carrel delusa: [illegible] giunta 11ª nella prova dei 5 chilometri

Gabriella: «Speravo di più»

L'atleta valdostana contava su risultati migliori: «Non so se [illegible] piazzamento comprometta [illegible] la mia partecipazione ai mondiali» - «C'è ancora [illegible] gara [illegible] [illegible] chilometri»

AOSTA — Gabriella Carrel, portacolori dello Sci club Fallère, una delle atlete [illegible] punta nella squadra azzurra di Coppa del mondo, non è riuscita ieri mattina al Nevegal, nella gara [illegible] 5 chilometri valida per l'assegnazione del titolo tricolore, a ripetere la [illegible] prestazione fornita [illegible] distanza [illegible] 15 chilometri.

La giovane fondista valdostana, vicecampionessa italiana sui 15 chilometri grazie al secondo posto ottenuto dietro la lombarda Paola Pozzoni, è giunta infatti undicesima nella gara sulla distanza più breve, confermando di non essere ancora riuscita ad assimilare nella maniera migliore gli automatismi e i gesti tecnici del passo di pattinaggio.

Sui 15 chilometri si era aggregato infatti con la tecnica classica del passo alternato mentre ieri mattina, sui saliscendi bellunesi [illegible] Nevegal, le atlete erano libere di esprimersi con il passo di pattinaggio. [illegible] è riconfermata campionessa italiana Manuela Di Centa e [illegible] vantaggio al termine dei 5 chilometri, nei confronti delle più immediate avversarie, è stato [illegible]. Seconda si è piazzata [illegible] Pozzoni, terza Bice [illegible] [illegible] prestazione ha offerto la cuneese Stefania [illegible], [illegible] anni, di Pietra Porzio, classificatasi quarta.

Distacchi più pesanti di quello accusato da Gabriella Carrel hanno avuto le altre due fondiste valdostane in gara: Lea Cavagnet e Rosella Brulard, [illegible] un po' deluse *perché sinceramente pensavo di ottenere un risultato migliore. Le mie attuali condizioni fisiche, comunque, devono buone e sebbene io riesca ad ottenere i miei migliori risultati con il passo alternato [illegible] lavorato parecchio anche in funzione [illegible] pattinato»*.

La voce di Gabriella Carrel mentre [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Col sole di ieri dai cornicioni cadono pericolosi blocchi di ghiaccio

Nevicata da un miliardo

Primi calcoli dei costi dell'operazione sgombero in città, in Comune [illegible] che sarebbero serviti più mezzi

Asti. Due immagini del traffico di ieri nel centro di Asti. Il sole ha sciolto gran parte [illegible] nere nelle strade, ma [illegible] i grandi cumuli lungo i marciapiedi

ASTI — Finalmente il sole, ieri, sull'intera provincia. Dopo circa 50 ore di neve ieri è tornato il [illegible] tempo e lentamente il capoluogo sta riprendendo il [illegible] aspetto normale. Il ghiaccio sulle [illegible] nelle prime [illegible] mattino ha [illegible] rie e incidenti e tamponamenti alla periferia della [illegible] sulle direttrici per Casale e Chivasso.

Lunedì, salvo ulteriori [illegible] vicate, riapriranno tutte le scuole di Asti e provincia di ogni ordine e grado. Gli studenti dovranno però recuperare i tre giorni di «vacanza forzata». Le strade statali e provinciali sono percorribili e se non si verificheranno gelate [illegible] la viabilità sia [illegible].

Ad Asti città la circolazione è stata ancora [illegible] coltosa.

[illegible] di neve devono però essere ancora raccolti un po' ovunque. Grazie al sole, la situazione [illegible] pri- [illegible] pomeriggio è migliorata.

[illegible] il pericolo di caduta di blocchi di neve [illegible] tetti delle case. [illegible] giorni già [illegible] in sosta sono rimaste danneggiate. Circa trecento edifici risultano transennati, molti marciapiedi [illegible] inagibili.

I vigili del fuoco, anche ieri, hanno registrato decine e decine di chiamate.

Aumentano le polemiche sui ritardi nelle operazioni di sgombero [illegible]. Se ne [illegible] un'eco, domani [illegible] lunedì, in Consiglio comunale. In apertura di seduta, il gruppo comunista ha già annunciato che [illegible] giunta risposte concrete sui «ritardi e sulle inefficienze del servizio antineve» e che i responsabili traggano tutte le conseguenze del mancato intervento tempestivo rassegnando le [illegible] loro incarico».

Le critiche maggiori [illegible] rivolte al capo [illegible] divisione viabilità, ingegner [illegible] Gamba.

Anche i dirigenti della Gioventù liberale astigiana [illegible] giunta pentapartito. In una lettera il sindaco inviata ieri pomeriggio anche alla redazioni dei giornali, il Gioventù liberale, a firma di Paolo Gabri e [illegible] Rasero (rispettivamente [illegible] segretario della sezione [illegible] di [illegible] e [illegible] provinciale), definisce «scandalosa l'incapacità totale, da parte della pubblica amministrazione, di fronteggiare una situazione prevedibile».

Tra i «accusati» anche i [illegible] dei vigili urbani [illegible] sarebbe intervenuto tempestivamente per [illegible] rispettare l'obbligo da parte dei proprietari [illegible] edifici e [illegible] pegni di pulire i [illegible] di marciapiede, [illegible] prescrive il regolamento comunale.

[illegible] questi ultimi giorni costerà al Comune non meno di un miliardo. Lo [illegible] sono [illegible] spesi 780 milioni. Lo stesso ingegner Gamba, in [illegible] conferenza stampa di [illegible] scorso, ha dichiarato che per affrontare una situazione di [illegible] quella di questi giorni il Comune dovrebbe spendere la somma di due miliardi con l'impiego di almeno 100 automezzi [illegible] spartineve e spargisale mantre [illegible] a disposizione solo la metà.

In provincia continuano i [illegible] capannoni e tetti di [illegible] cascinali a causa del peso [illegible] neve.

A Cinaglio il sindaco Egle Ferraro, con ordinanza, ha disposto lo sgombero di un'abitazione pericolante di proprietà di Carlo Negro. Altri [illegible] segnalati a Portacomaro [illegible] proprietà dell'assessore Pierino Sandro, mentre a Cortiglione il crollato una parte dell'abitazione di Daniele Marino.

Dopo l'ultima nevicata di venerdì sera a Roccaverano il manto nevoso ha superato [illegible] metro e 5 centimetri. I mezzi della [illegible] hanno lavorato [illegible]. Migliorata anche la situazione [illegible] Valle Belbo dove le principali arterie di comunicazione con Asti, Alessandria e Acqui erano ieri tutte percorribili senza catene.

Vittorio Marchiale

Grazie al sole

[illegible] — *Ieri, mentre [illegible] Comune si accentuavano le polemiche sui ritardi del piano antineve, è rispuntato il sole. In mezza giornata è «grande silenzio» [illegible] dato [illegible] soddisfazione [illegible] agli astigiani: certamente più [illegible] quanto erano riusciti a fare i mezzi di sgombero.*

La città è stata sull'orlo [illegible] collasso: traffico paralizzato, serpentoni [illegible] crisi, scuole chiuse forzatamente per tre giorni. Si è detto che una [illegible] vicata di tale intensità non [illegible] prevista, ma visto che analoghi problemi [illegible] già emersi negli inverni scorsi c'è da chiedersi [illegible] sia ora [illegible] «prevedere» anche nevicate che non siano una semplice «spolverata».

[illegible] spartineve e disposizione del Comune [illegible] sono dimostrati ancora una volta insufficienti. Le squadre di spalatori hanno dovuto operare tra mille difficoltà. Intere vie e non soltanto quelle secondarie sono state abbandonate [illegible] loro «liberazione» destino.

Passato il fascino [illegible] risco- [illegible] pre [illegible] città bianca e ovat- [illegible] [illegible] così rimasti i disagi e [illegible] proteste di chi ha dovuto comunque uscire.

In altre città è [illegible] chie- [illegible] subito l'intervento dell'esercito. Ad Asti [illegible] i 500 uomini del Guastalla han spalato la neve, [illegible] soltanto dai cortili interni della caserma.

[illegible]

Eccezionale bottino (1,5 chili) sotto la neve

Grana: il fiuto di Dora vale quattro milioni

Trovati due supertartufi gemelli - Esposti a Saint-Vincent

I tartufi gemelli trovati a Grana e acquistati dal commerciante Andrea Rossano (nel riquadro)

NOSTRO SERVIZIO

GRANA MONFERRATO — «Sotto [illegible] neve pane» recita il proverbio, ma in questo caso sarebbe bene parlare di «super companatico» visto che Dora, [illegible] incerto pedigree, ha scovato martedì all'alba, sotto oltre mezzo metro di coltre bianca, [illegible] super tartufi [illegible] complessivo di un chilo e mezzo.

Una [illegible] che ha fruttato a Giovanni Castelli, [illegible] anni, decoratore di professione e cercatore di trifole per passione, la somma [illegible] di 4 milioni di [illegible].

Il commerciante Andrea Rossano, della Tartufingros di Vezza d'Alba, si è infatti subito [illegible] il «doppio [illegible]», pagandolo un prezzo d'affezione, oltre 267 mila lire l'etto.

I gemelli d'oro faranno bella mostra nelle vetrine del Grand Hotel Billia di Saint-Vincent in Val d'Aosta. Poi finiranno affettati su fondute e [illegible] com'è destino di ogni tartufo, compresi quelli famosi che appaiono sulle pagine dei giornali. «Questi però avrei voluto imbalsamarli», racconta Andrea Rossano. «È un ritrovamento davvero storico [illegible] prattutto per l'epoca [illegible] [illegible] perta e per la qualità pregiatissima».

I due tartufi sono infatti [illegible] tra le radici [illegible] una gran[illegible] quercia. Inutile chiedere a Giovanni Castelli l'indicazione del luogo preciso: «Li ho trovati leggiù nella valle» dice indicando il panorama delle colline limitrofe.

Mai come in questo caso il segreto è d'obbligo visto che, secondo l'esperienza, i tartufi [illegible] non [illegible] nascono [illegible] ne sempre nello stesso posto. Ma la particolarità che rende la scoperta eccezionale è che i [illegible] «funghi ipogei» (rispettivamente di 800 e 700 grammi) [illegible] stati trovati [illegible] termine di una stagione particolarmente avara.

«La neve ha bloccato molti cercatori, io invece ho pensato [illegible] di andare a fare [illegible] stesso un giretto per [illegible] campagne. Quando [illegible] arrivato sotto quella quercia Dora ha iniziato subito a scavare. E' una cagnetta di 4 anni che ho allevato e addestrato io: ha un fiuto incredibile. Sapevo che aveva trovato [illegible] tartufo ma non potevo certo pensare a due pezzi così grossi» racconta Giovanni Castelli. Il decoratore-trifolao ha festeggiato [illegible] [illegible] amici [illegible] paese il prezioso ri- [illegible] poi ha telefonato a Vezza [illegible] Tartufingros, la ditta che spedisce i tartufi freschi [illegible] tutto il mondo da San Francisco a Tokyo.

«Questo è [illegible] dimostrazione — conclude Rossano — di come in Piemonte, dal Monferrato [illegible] Langhe, [illegible] di questi tesori. Non si può essere programmatici, è davvero un profumatissimo mistero della natura».

Sergio Miravalle

La partita di oggi tra Asti e Montevarchi forse rinviata

Allo stadio vince la neve?

La società ha chiesto l'intervento del Comune, il sindaco ha risposto di non poter distogliere uomini e mezzi [illegible] lavoro in città - Il tentativo [illegible] un gruppo di tifosi volontari

Asti. Ecco come appariva il campo del Comunale ieri pomeriggio: la neve è alta 65 cm.

ASTI — Con tutta probabilità l'incontro in programma oggi (ore [illegible] al Comunale fra l'Asti e il Montevarchi, [illegible] per l'ultima giornata di andata del campionato di calcio di serie C2, non si disputerà.

Il terreno di gioco è coperto da 65 centimetri di neve. Ieri sera con mezzi propri e l'aiuto di alcuni spalatori, la società Asti calcio ha iniziato a sgomberare il terreno di gioco. Si è lavorato alla luce dei riflettori. Il lavoro continuerà stamane. Si spera di spalare il campo [illegible] tempo utile. La decisione è stata presa dallo stesso presidente dell'Asti, Lodi, [illegible] nel [illegible] pomeriggio dopo che in mattinata si era rivolto al sindaco perché il Comune intervenisse. Galvagno ha ricevuto Lodi in Municipio. Ha dichiarato Lodi: «Il sindaco mi ha detto che la città si [illegible] in uno stato di [illegible] e che non [illegible] possibile distogliere [illegible] solo mezzo dalla pulizia [illegible] strade per inviarlo allo stadio. Anche la maggior parte delle ditte private sono impegnate a lavorare per il Comune».

Oggi l'arbitro, durante il sopralluogo, deciderà se il campo sarà agibile (la società astigiana [illegible] all'emergenza in città dovrebbe [illegible] la partita [illegible] a lavolino pag. 0-2). [illegible] la Lega a decidere la data esatta del recupero della partita.

Sempre a causa della neve sono sospesi tutti i tornei minori di calcio. La Promozione dove [illegible] Nicese e Canelli, tempo permettendo, riprenderà solo l'8 febbraio.

Ferme anche la Prima categoria e i gironi della Seconda. Non gioca neppure la Terza categoria.

Il campionato di rugby di serie [illegible] in cui gioca la Finast, [illegible] invece [illegible] sospeso da fine dicembre. Dovrebbe riprendere il 25 gennaio, ma, dopo l'abbondante nevicata, è probabile che [illegible] slitti al mese successivo. Per gli astigiani quindi una [illegible] sport, tranne [illegible] appassionati di sci di fondo [illegible] potranno [illegible] lungo vallate e colline monferrine completamente imbiancate.

f. c.

Moggiorenne antinucleare [illegible] «Weya»

ASTI — Venerdì sera sono stati presentati i risultati del referendum sul nucleare indetto fra le [illegible] Way Assauto dal settimanale cattolico «Gazetta [illegible]». L'incontro si è svolto nel circolo aziendale [illegible] Way Assauto. All'iniziativa hanno aderito 1012 tra operai e impiegati del complesso metalmeccanico. L'ottanta per cento si è [illegible] trario al nucleare, il 17 per [illegible] favorevole, mentre il 3 per cento circa ha dichiarato sulla scheda di non essere in grado di rispondere. Fra coloro che hanno partecipato al referendum [illegible] sono 709 operai e 168 impiegati. [illegible] 137 hanno inoltre [illegible] restituito anonima [illegible] schede [illegible]. I 1012 operai ed impiegati che hanno partecipato al referendum rappresentano il 77 per cento della forza lavorativa della Way Assauto. (f. la.)

Ladri di 17 anni scoperti in un alloggio

ASTI — Due minorenni M.N. e L.A. di 17 anni, entrambi [illegible] sono stati arrestati dagli agenti [illegible] Volante mentre rubavano in un alloggio di via Verdi 16.

I dati anagrafici del [illegible] confermano il saldo naturale negativo

Confronto demografico in Valle Belbo Canelli e Nizza separate da 11 abitanti

La capitale dello spumante ha 10.153 residenti (52 [illegible] dell'85) - In [illegible] 10 nicesi in più (10.142)

Il confronto demografico tra le due cittadine della valle [illegible] si fa sempre più serrato. [illegible] secondo i dati [illegible] degli uffici statistica, soltanto undici iscritti separavano i [illegible] Comuni. Canelli [illegible] in [illegible] con [illegible] residenti [illegible] ha perso 52) mentre Nizza che ha [illegible] 10 abitanti in più, è arrivata a 10.142 residenti. Entrambe le [illegible] registrato comunque [illegible] saldo naturale nettamente negativo.

Vediamo [illegible] il quadro più completo.

Canelli — La «capitale dello spumante» continua a perdere [illegible]: il saldo del movimento demografico durante il 1985 è chiuso con un meno 52. Nel 1985 la popolazione [illegible] scesa [illegible] unità. [illegible] i canellesi sono 10.153, con le donne [illegible] [illegible].

La differenza negativa [illegible] dal «saldo naturale» cioè la differenza [illegible] nati e morti. Le nascite nell'86 si sono mantenute costanti rispetto [illegible] anni precedenti: 77 (nel 1985 furono 78) [illegible] maggioranza di [illegible] schiesti (43).

I [illegible] [illegible] stati 125 [illegible] [illegible] quando furono 146) con [illegible] maggioranza [illegible] uomini (69).

Il movimento di popolazione a Canelli, quasi si equivale: gli immigrati sono stati 198, quelli che se ne sono andati è in più; [illegible] [illegible] Bisogna rilevare che il movimento migratorio è diminuito rispetto agli anni precedenti, quando si attestava [illegible] [illegible] unità. Nel 1985 i nuovi canellesi furono 282 e gli emigrati 257.

Una tendenza al [illegible] dunque, che sta a significare la diminuita capacità di attrazione di Canelli, come centro industriale.

Per le emigrazioni, [illegible] soprattutto [illegible] ritorno al Sud di immigrati, molti arrivati tra [illegible] fine degli Anni [illegible] e [illegible] metà degli Anni Settanta.

Fu proprio in quel periodo che [illegible] raggiunse i suoi massimi [illegible] [illegible] popolazione [illegible]: 11.061 nel 1980 (record) e 11.015 nel 1974.

Numerosi [illegible] stati i canellesi che durante l'86 hanno detto il «fatidico sì»: 84 in tutto, di [illegible] hanno celebrato il rito fuori città e 8 hanno scelto la cerimonia civile.

Sono anche diminuite le famiglie residenti in città: [illegible] [illegible] nell'85, 3895 nel [illegible].

Nizza Monferrato. [illegible] matrimoni. [illegible] nascite (ma anche i morti) mentre il più la gente che è venuta [illegible] [illegible] in città [illegible] quella che se ne è [illegible] [illegible], dal punto di vista demografico, per Nizza, al 1 chiuso con un piccolo attivo: i nicesi sono 10 in più rispetto la fine del [illegible] ed esattamente 10.142 (divisi tra 4814 maschi e [illegible] donne).

[illegible] perdita di abitanti. Iniziata [illegible] nell'80 si è dunque [illegible] mentalmente arrestata (nell'85 Nizza aveva perso 79 residenti).

E che il movimento «migratorio» a Nizza sia sempre [illegible] vivace lo dimostrano [illegible] gli immigrati [illegible] stati 281 (nell'85 furono 284) di cui 23 dall'estero, mentre coloro che hanno lasciato Nizza sono stati, durante il [illegible], [illegible] (287 l'anno prima). Ed è proprio questo saldo positivo a permettere [illegible] recuperare [illegible] differenza [illegible] negativa [illegible] nati e morti.

[illegible] [illegible] si è brindato al «lieto evento» in [illegible] famiglie [illegible]: i fiocchi azzurri [illegible] stati 35, quelli rosa 27 (nell'85, i nati furono 76, [illegible] allora i maschietti furono 25, mentre le femminucce 41).

I morti sono stati [illegible] 121 (l'anno prima 152) di cui [illegible] maschi. Il saldo naturale [illegible] [illegible] tra [illegible] e morti) fa dunque registrare un decremento di 39 unità.

Il 1986 [illegible] è stato, a quanto pare, un anno ideale per i matrimoni: soltanto 38 coppie si sono unite [illegible] [illegible] propizio, sembra settembre, con nove matrimoni) mentre nell'85 le [illegible] coppie erano state 76.

Un ultimo [illegible]: le famiglie nicesi sono 4071 il che significa che [illegible] media per [illegible] miglia [illegible] di solo 2,4 componenti, cioè molti vivono soli [illegible] senza figli.

[illegible] Lavina

Lo stracotto di Penango

ASTI — La Pro loco di Penango presenterà anche oggi il suo tipico [illegible] al Festival delle Sagre nell'Expositore di piazza Alfieri.

Al prezzo di [illegible] a persona saranno serviti: barbera bianco con crostoni [illegible] agliata, gnocchi [illegible] sugo [illegible] carne, [illegible] di [illegible] funghi e cipolline, antica torta di [illegible] vino Barbera doc [illegible] Monferrato.

L'orario di apertura è dalle [illegible] 24.

Neo cavalieri

ASTI — Il presidente della Repubblica ha conferito [illegible] Croce di Commendatore a [illegible] Giovanni [illegible] di Nizza Monferrato. [illegible] stati insigniti dell'onorificenza di Cavaliere: Severino Montiglione (San Damiano d'Asti), Guglielmo Boglietti (San Giorgio Scarampi), don Luciano [illegible] (Santa Caterina di Rocca d'Arazzo), Clementina Bertolino (Vinchio), Giovanni Aresca (segheria Arespan Mombercelli) Luigi Gai (San Damiano), Caterina Delaude Paluzza (Cerro Tanaro), Mario Luigi Raviola (Asti), Luigi Rabbione (San Damiano), Giovanni Artuso (San Damiano).

SFIM
[illegible]
RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 49
Tel 0171 64.667
ALBA - Via S. Paolo 2
Tel 0173 30 937

ASGROW
La Asgrow [illegible]
in collaborazione con l'Unione Agricoltori [illegible] Agricoltori e Operatori Agricoli al
[illegible] SOIA»
[illegible] si terrà il 29-1-87 alle ore 14,30
[illegible] Unione [illegible] via [illegible] zona 03 Alessandria
Tema: Avvicendamento colturale, [illegible], [illegible] tecniche Asgrow.

Cinematografi e taccuino

ASTI

[illegible] Shanghai surprise, di J. Goddard, con S. Penn, Madonna. Musiche di G. Harrison (musical).
POLITEAMA: Yuppies 2 [illegible] M. Boldi, C. De Sica, J. Calà, E. Greggio (comico).
RITZ: Corto circuito, di J. Badham, con S. Gutzemberg, A. Shaedy (brillante).
SPLENDOR: Il [illegible] La Cicala, con L. Banfi (comico)
[illegible] BOSCO: Legend (fantastico). Spettacoli: ore 14,15 e 16,15. Biglietto 3000 lire

CANELLI

BALBO: Highlander (L'ultimo immortale), con C. Lambert, S. Connery (fantastico).

NIZZA

AURORA: Supertentacoli, di N. Parenti, con P. Villaggio (comico).

LUX: Stregati, con F. Nuti, O. Muti (commedia).
SOCIALE: Gli aristogatti, di W. Disney (cartoni animati)
VERDI: Regalo di Natale, di P. Avati, con C. Delle Piane, D. Abatantuono, A. Haber (drammatico).

SAN DAMIANO

CRISTALLO: Bellezze mutanti (cartoni animati).
LUX: King Kong 2, di J. Guillermin, con D. Kerwin, L. Hamilton. Effetti speciali di C. Rambaldi.
SPLENDOR: Il caso Moro, con G. M. Volontè (drammatico).

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: Bertola, piazza San Secondo 19; notturna: San Domenico, corso Volta 29.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani 1.
Nizza: Tardito, piazza Garibaldi 21.
Nizza Scalo, via Pio Corsi 44.

[illegible] MEDICA

Centralino telefonico: Asti 353.558; Nizza 721.971; Canelli 832.525; Monastero Bormida 88.048; Rocca d'Arazzo 908.180; Calliano 928.444; Montechiaro 406.186; San Damiano 975.910; Castigliole 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato 485.503; Montemagno 63.203; Castelnuovo Don Bosco 987.0488; Villanova 94.565.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.345; Nizza 726.390; Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217.883; Canelli 834.822; Cocconato 485.503, Castigliole 966.779; Mombercelli 955.333; Moncalvo 91.281; Montegrosso 983.175; San Damiano 975.910; Villafranca 933.777 - 933.081; Villanova 946.114 (dalle 6 alle 13.30), 94.565 (dalle 13.30 alle 8); Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.58, Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani capoluogo 53.421.

Sensi unici a Nizza

NIZZA — Alcune novità saranno introdotte a partire dal 1° febbraio nella viabilità cittadina. Saranno istituiti cinque nuovi sensi unici: in via Massimo d'Azeglio con direzione piazza del Comune via Cioberti, verso via Spalto Nord; via Bona, direzione via IV Novembre; via Crova, verso via IV Novembre e via Billiani, verso via Pio Corsi.

QUESTA SERA
[illegible] PEPSI-COLA
VALANGHE [illegible] PREMI PER TUTTI
E TANTA PEPSI-COLA!!!
[illegible]
FINALMENTE L'ALLEGRIA!

COMUNE DI PIEA
C.A.P. 14020
PROVINCIA DI ASTI

Avviso di deposito progetto definitivo Piano Regolatore Generale Comunale.

IL SINDACO

Visto l'art. 15 della L.R. 5 dicembre 1977 n. 56.

RENDE NOTO

che, presso la Segreteria Comunale, è depositato a disposizione di chiunque voglia prenderne visione il progetto definitivo del Piano Regolatore Generale Comunale adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 89 del 21-11-1986 esecutiva a termini di legge.
Il predetto deposito avrà la durata di giorni 30 interi e consecutivi a far tempo dal 15-1-87 fino al 17-2-87.
Piea, li 13-1-87.

IL SINDACO
(Geometra rag. Giuseppe)

Azienda turistico-alberghiera seleziona:
[illegible] / [illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible] / [illegible]
Si richiedono:
— buona conoscenza almeno 2 lingue
— spiccato [illegible] organizzativo
— esperienza nel ramo
Rivolgersi 0173 42.386

Col sole di ieri dai cornicioni cadono pericolosi blocchi di ghiaccio

Nevicata da un miliardo

Primi calcoli dei costi dell'operazione sgombero in città, ma in Comune ammettono che sarebbero serviti più mezzi

Asti. Due immagini del traffico di ieri nel centro di Asti. Il sole ha sciolto gran parte della [illegible] nelle strade, ma restano i grandi cumuli lungo i marciapiedi

[illegible] — Finalmente il sole, ieri, sull'intera provincia. Dopo circa 50 ore di neve ieri è tornato il bel tempo e lentamente il paesaggio sta riprendendo il suo aspetto normale. Il ghiaccio [illegible] strade nelle prime ore del mattino ha causato una serie di incidenti e tamponamenti [illegible] periferia [illegible] città sulle direttrici per Casale e Chivasso.

Lunedì, [illegible] ulteriori nevicate, riapriranno [illegible] le scuole di Asti e provincia di ogni ordine e grado. [illegible] studenti dovranno però recuperare i tre giorni di [illegible]a forzata». Le strade statali e provinciali [illegible] percorribili e [illegible] verificheranno gelate notturne la viabilità sta tornando normale.

Ad Asti città la circolazio[illegible] è stata [illegible] assai difficoltosa.

Cumuli di neve devono però essere ancora [illegible] un po' ovunque. Grazie al sole, la situazione nelle prime [illegible] pomeriggio è migliorata.

Rimane ancora il pericolo di cadute [illegible] blocchi di neve dai tetti delle [illegible] In questi giorni già numerose auto in sosta sono rimaste danneggiate. Circa trecento edifici risultano transennati, molti marciapiedi [illegible] inagibili.

I [illegible] [illegible] fuoco, anche ieri, hanno registrato decine e decine [illegible] chiamate.

[illegible] le polemiche sui ritardi nelle operazioni di sgombero della neve. [illegible] avrà [illegible] un'eco, domani sera, lunedì, in Consiglio [illegible]munale. In apertura [illegible] seduta, il [illegible] comunista ha già annunciato che chiederà alla giunta risposte concrete sui «*ritardi e sulle inefficienze del servizio antineve e che i responsabili traggano tutte le conseguenze [illegible] mancato intervento tempestivo reggendo [illegible] dimissioni [illegible] loro incarico*».

[illegible] critiche maggiori sono [illegible] [illegible] della divisione viabilità, ingegner Ugo Gamba.

Anche i dirigenti della Gioventù liberale astigiana [illegible]no la [illegible] pentapartito. In una lettera al sindaco [illegible] ieri pomeriggio anche alla redazioni [illegible] giornali, la Gioventù liberale, a firma di Paolo Oglivi e Riccardo Rasero (rispettivamente segretario della sezione [illegible] Asti e coordinatore provinciale), definisce «*scandaloso l'incapacità totale, [illegible] parte [illegible] pubblica amministrazione, [illegible] fronteggiare una situazione prevedibile*».

Tra [illegible] «accusati» anche il Comando del [illegible] urbani [illegible] intervenuto tempestivamente per far rispettare l'obbligo da parte [illegible] proprietari degli [illegible] e dei negozi di pulire i tratti di marciapiede, come prescrive il regolamento comunale.

La nevicata [illegible] questi ultimi [illegible] Comune non [illegible] [illegible] miliardo, [illegible] anno [illegible] spesi [illegible] milioni. Lo [illegible] ingegner Gamba, in [illegible] conferenza stampa di venerdì scorso, ha dichiarato che [illegible] affrontare [illegible] situazione di emergenza come quella di questi giorni [illegible] dovrebbe spendere [illegible] di due [illegible] l'impiego di [illegible] 100 [illegible] tra spartineve e spargisale mentre ne erano a disposizione solo [illegible] metà.

In provincia continuano i crolli di capannoni e tetti [illegible] cascinali a causa [illegible] peso della neve.

[illegible] Cinaglio [illegible] sindaco Egle Ferrero, con ordinanza, ha disposto [illegible] sgombero di un'abitazione pericolante di proprietà di Carlo Negro. Altri crolli [illegible] segnalati a [illegible] nell'edificio [illegible] proprietà dell'assessore [illegible] Bandro, mentre a Cortiglione è crollata una parte dell'abitazione [illegible] Daniele Marino.

Dopo l'ultima [illegible] di venerdì sera a Roccaverano il [illegible] nevoso ha superato un metro e 5 centimetri. I [illegible] della Provincia hanno lavorato ininterrottamente. Migliorata anche la situazione in Valle Belbo dove le principali arterie di comunicazione con Asti, Alessandria e Acqui erano ieri tutte percorribili senza catene.

Vittorio Marchisio

Grazie al sole

ASTI — *Ieri, mentre in Comune si accentuavano le polemiche sui ritardi del piano antineve, è rispuntato il sole. In mezza giornata il «grande alleato» ha dato una [illegible]nziosa mano agli astigiani: certamente più [illegible] quanto erano riusciti a fare i mezzi [illegible] sgombero.*

[illegible] città è stato sull'orlo del collasso: traffico paralizzato, [illegible] in crisi, scuole chiuse forzatamente per tre giorni. Si è detto che una nevicata di [illegible] intensità non era prevista, ma visto che analoghi problemi erano già emersi negli inverni scorsi c'è da chiedersi se non [illegible] ora di «prevedere» anche nevicate che [illegible] siano [illegible] semplice «spolverata».

I mezzi spartineve a disposizione [illegible] Comune [illegible] sono dimostrati ancora una volta insufficienti. Le squadre di spalatori hanno dovuto operare tra mille difficoltà. Intere vie e non soltanto quelle secondarie sono state abbandonate [illegible] loro «siberiano» destino.

[illegible] [illegible] fiocino di ricoprire [illegible] città bianca e ovattata sono così rimasti i disagi e le proteste di chi ha dovuto comunque uscire.

In altre [illegible] è [illegible] chiesto subito l'intervento dell'esercito. [illegible] [illegible] invece i [illegible] uomini del Quadrilatero [illegible] spalato la neve, ma soltanto [illegible] cortili interni delle caserme. [illegible]mlr.

Eccezionale bottino (1,5 chili) sotto la [illegible]

Grana: il fiuto di Dora vale quattro milioni

Trovati due supertartufi gemelli - Esposti a Saint-Vincent

I tartufi gemelli trovati a Grana e acquistati [illegible] commerciante Andrea Rossano (nel riquadro)

[illegible] Lo stracotto di Penango

ASTI — La Pro loco di Penango presenterà [illegible] che oggi il suo tipico [illegible] [illegible] Festival della Bagna nell'Esposizione di piazza Alfieri.

Al prezzo di 12.000 lire a persona saranno serviti: barbera bianco con creazioni di agliata, gnocchi al su[illegible] [illegible] marne, stracotto di vitello ai funghi e cipolline, antica torta di castagne, vino Barbera doc [illegible] Monferrato.

L'orario di apertura è dalle 12 alle 24.

NOSTRO SERVIZIO

GRANA [illegible]

— «*Sotto la neve pane*» [illegible] il proverbio, ma in questo [illegible] sarebbe [illegible] parlare di «*super companatico*» visto che Dora, una cagnetta di incerto pedigree, ha [illegible] all'alba, [illegible] oltre mezzo metro [illegible] coltre bianca, due [illegible] tartufi [illegible] peso complessivo [illegible] [illegible] chilo e mezzo.

Una scoperta eccezionale, che ha fruttato [illegible] Giovanni Castelli, [illegible] anni, decoratore [illegible] professione e [illegible] trifole per passione, la [illegible]na [illegible] 4 milioni di lire.

Il commerciante Andrea Rossano, della Tartufingros [illegible] Vezza d'Alba, [illegible] infatti subito assicurato il «doppio [illegible]», pagandolo [illegible] prezzo d'affezione, oltre [illegible] mila lire l'etto.

I gemelli d'oro faranno bella mostra nelle vetrine del Grand Hotel Billia [illegible] Saint-Vincent in Val d'Aosta. Poi finiranno affettati su fondute e risotti com'è destino di ogni tartufo, compresi quelli [illegible] che a[illegible]paiono sulle pagine [illegible] giornali. «*Questi però aurei colu[illegible] imbalsamati*», [illegible] Andrea Rossano, «*è un ritrovamento davvero storico soprattutto per l'epoca [illegible] scoperta a per la nascita pemeliana*».

I due tartufi sono infatti cresciuti tra le radici di una grande quercia. Inutile chiedere a Giovanni Castelli l'indicazione del luogo preciso: «*Li ho trovati laggiù [illegible] valle*» dice indicando il [illegible]norama delle colline imbiancate.

Mai [illegible] in questo caso il segreto è d'obbligo visto che, secondo l'esperienza, i tartufi ritornano ad ogni stagione [illegible] sempre nello stesso posto. Ma la particolarità che rende la scoperta eccezionale è che i due «funghi ipogei» (rispettivamente di 800 e 700 grammi) sono stati trovati al termine di una stagione particolarmente avara.

«*La neve ha bloccato molti cercatori, io invece ho pensato di andare a fare la stessa [illegible] gironzolata per le campagne. Quando [illegible] arrivato [illegible] vicino quella quercia Dora ha tal[illegible] [illegible] a scavare. E' una cagnetta di [illegible] anni che [illegible] allevato e [illegible] io: ha un fiuto incredibile. Sapevo che aveva [illegible] un tartufo ma [illegible] potevo certo pensare a due pezzi così grossi*». [illegible] Giovanni [illegible] Il decoratore-trifolao ha festeggiato [illegible] gli amici del paese il prezioso ritrovamento poi ha telefonato a [illegible] d'Alba alla Tartufingros, la ditta che spedisce i tartufi freschi in tutto il mondo [illegible] San Francisco a Tokyo.

«*Questa è la [illegible]* — conclude [illegible] — *di come in Piemonte, dal [illegible] ferrato alle Langhe, [illegible] [illegible] questi tesori. Non ci può essere programmazione, è davvero [illegible] profumatissimo mistero della natura*».

Sergio Miravalle

La partita di oggi tra Asti e Montevarchi forse rinviata

Allo stadio vince la neve?

La società ha chiesto l'intervento [illegible] Comune, ma il sindaco ha risposto di non poter distogliere uomini e mezzi dal lavoro in città - Il tentativo di un gruppo [illegible] tifosi volontari

Asti. Ecco come appariva il campo del Comunale ieri pomeriggio: la neve è alta 65 cm.

ASTI — Con tutta probabilità l'incontro in programma oggi (ore 14.30) [illegible] Comunale tra l'Asti e il Montevarchi, valido per l'ultim[illegible] giornata [illegible] andata del campionato [illegible] calcio [illegible] serie C2, non si disputerà.

Il terreno di gioco è coperto da 65 centimetri di [illegible]. Ieri sera con mezzi propri e l'aiuto [illegible] alcuni spalatori, la società Asti calcio ha iniziato a sgomberare il terreno di gioco. [illegible] lavorato [illegible] luce [illegible] riflettori. Il lavoro continuerà stamane. [illegible] [illegible] spazzare il campo in tempo utile. La [illegible] è stata [illegible] [illegible] presidente dell'Asti, Lodi, [illegible] nel tardo pomeriggio dopo che in mattin[illegible] si era rivolto [illegible] sindaco perché il Comune intervenisse. Galvagno ha ricevuto Lodi [illegible] Municipio. Ha dichiarato Lodi: «*Il sindaco mi ha detto che la città si trova in uno stato di emergenza e che non [illegible] possibile distogliere [illegible] solo [illegible] dalla pulizia delle strade per inviarlo allo stadio. Anche [illegible] maggior parte delle ditte private [illegible] impegnate a lavorare per [illegible] Comune*».

Oggi l'arbitro, durante il sopralluogo, deciderà se il campo sarà agibile (la società astigiana richiamandosi all'emergenza in città dovrebbe comunque evitare la partita persa a tavolino [illegible] 0-2). Sarà la Lega a decidere la data esatta [illegible] recupero della partita.

Sempre a [illegible] [illegible] [illegible] sospesi tutti i tornei minori [illegible] [illegible] Provinciali dove militano Nicese e Canelli, tempo permettendo, riprenderà solo l'8 febbraio.

Ferme anche la Prima categoria e i gironi [illegible] Seconda. Non [illegible] neppure [illegible] Terza categoria.

Il campionato di rugby [illegible] serie C1 [illegible] cui [illegible] Finalt, era invece già [illegible] da fine dicembre. [illegible] riprendere il 25 gennaio, ma, dopo l'abbondante nevicata, è probabile che tutto slitti [illegible] successive. Per [illegible] astigiani quindi una domenica senza sport, tranne gli appassionati di [illegible] da fondo che potranno cimentarsi lungo vallate e colline monferrine completamente imbiancate.

f. c.

[illegible] Maggioranza schiacciare alla «Way»

ASTI — Venerdì sera sono stati presentati i risultati [illegible] referendum [illegible] nucleare indetto fra [illegible] maestrante [illegible] Way Assauto [illegible] settimanale cattolico «Gaz[illegible] d'Asti». L'incontro si [illegible] svolto nel circolo aziendale della Way Assauto. All'iniziativa hanno aderito [illegible] tra operai e impiegati del complesso metalmeccanico. L'ottanta per cento si è dichiarato con[illegible] al nucleare. Il 17 per cento favorevole, mentre il 3 per [illegible] circa ha dichiarato [illegible] scheda di non essere in grado di rispondere. Fra coloro che hanno partecipato [illegible] referendum vi sono 709 operai e [illegible] impiegati. In 137 hanno invece restituito anonime le [illegible] di votazione. I 1012 [illegible] ed impiegati che hanno partecipato al referendum rappre[illegible] [illegible] il 77 [illegible] [illegible] forza lavorativa della Way Assauto.*ff. la.*

[illegible] Ladri [illegible] 17 anni scoperti in un alloggio

ASTI — Due minorenni M.N e L.A. di 17 anni, entrambi astigiani sono [illegible] arrestati dagli agenti [illegible] [illegible] mentre rubavano in un alloggio di via Verdi 18.

I dati anagrafici del 1986 confermano il saldo naturale negativo

Confronto demografico in Valle Belbo Canelli e Nizza separate da 11 abitanti

La capitale dello spumante [illegible] 10.153 residenti (52 meno dell'85) - In un anno 10 nicesi in più (10.142)

Il confronto demografico tra le due cittadine della valle Belbo si fa sempre più [illegible] a fine '[illegible] secondo i dati ufficiali degli uffici statistica, soltanto undici iscritti separavano i [illegible] Comuni. Canelli resta in [illegible] con [illegible] [illegible] ne ha persi [illegible] mentre [illegible] che [illegible] avuto 10 abitanti in più, è arrivata a 10.142 residenti. Entrambe [illegible] città registrano comunque un saldo naturale nettamente negativo.

Vediamo ora il quadro più completo.

Canelli — La «capitale dello spumante» continua a perdere abitanti: il saldo del movimento demografico durante il 1986 si è chiuso con un meno [illegible] Nel [illegible] la popolazione era scesa di 73 unità. Ora i canellesi [illegible] 10.153, [illegible] le donne in maggioranza, 5449.

La [illegible] negativa è data [illegible] [illegible] naturale» cioè [illegible] differenza tra nati e morti. Le nascite nell'86 s. [illegible] mantenute costanti rispetto agli anni precedenti: 77 (nel 1985 [illegible] 78) [illegible] una maggioranza di maschietti (43).

I decessi sono stati [illegible] (meno dell'85 [illegible] furono 146) [illegible] una maggioranza di uomini (86).

Il movimento [illegible] popolazione a Canelli, quasi si equivale: gli immigrati sono [illegible] 195, quelli che [illegible] [illegible] andati [illegible] [illegible] più; cioè 199. [illegible] grande [illegible] che il movimento migratorio è [illegible] rispetto agli [illegible] precedenti, quando [illegible] attestava sulle 300 unità. Nel 1985 i nuovi canelle[illegible] furono 252 e gli emigrati 357.

Una tendenza al [illegible] dunque, che sta a significare la diminuita capacità di attrazione di Canelli, come centro industriale.

[illegible] le emigrazioni, si tratta soprattutto di ritorno [illegible] Sud di immigrati, molti arrivati tra [illegible] fine degli Anni Sessanta e la metà degli Anni Settanta.

[illegible] proprio in quel pe[illegible] che Canelli raggiunse i suoi [illegible] storici come popolazione residente: 11.081 nel 1980 (record) e 11.015 nel 1974.

Numerosi sono stati i [illegible] nelle[illegible] che durante l'86 hanno detto il «fatidico sì»: 84 in tutto, di cui 29 hanno celebrato il rito fuori città e 8 hanno scelto [illegible] cerimonia civile.

[illegible] anche diminuite [illegible] famiglie residenti [illegible] città: [illegible] erano nell'85, 3906 nel [illegible].

Nizza Monferrato. Pochi matrimoni, diminuiscono [illegible] nascite (ma anche i morti) mentre è più la [illegible]te che è venuta ad abitare in città di quella che se ne è andata. Il [illegible] [illegible] punto di [illegible] demografico, per Nizza, si è chiuso con [illegible] piccolo attivo: i nicesi [illegible] 10 in più rispetto la fine [illegible] 1985, [illegible] esattamente 10.142 (divisi tra 4814 maschi e [illegible] donne).

La perdita di abitanti, in[illegible] nell'86 si è dunque [illegible] mentemente arrestata (nell'85 Nizza aveva [illegible] 79 residenti).

[illegible] che il movimento «migratorio» [illegible] Nizza sia sempre abbastanza vivace [illegible] dimostrano i dati: [illegible] immigrati sono stati 281 [illegible] furono 264) di cui [illegible] dall'estero, mentre coloro [illegible] hanno lasciato [illegible] sono stati, durante il 1986, 212 (267 l'anno prima). Ed è proprio questo saldo positivo a permettere [illegible] recuperare la differenza invece negativa [illegible] nati e morti.

Nel 1986 si è brindato [illegible] «lieto evento» [illegible] [illegible] famiglie nicesi: i fiocchi azzurri sono stati 85 quelli rosa 27 (nell'85, i nati furono 78, an[illegible] allora i maschietti furo[illegible] 35, mentre le femminucce 41).

I morti sono [illegible] invece 121 (l'anno prima 152) [illegible] cui 58 maschi. Il saldo [illegible] (cioè [illegible] differenza tra nati e morti) fa dunque registrare un decremento di [illegible] unità.

Il 1986 non è stato, a quanto pare, un anno ideale per i matrimoni: soltanto 35 coppie [illegible] sono unite (il mese più propizio, sembra settembre, [illegible] nove matrimoni) mentre nell'85 le [illegible] coppie [illegible] state 75.

Un ultimo [illegible]: [illegible] [illegible] gli nicesi sono 4071 il che significa che la media [illegible] famiglie è di [illegible] componenti, cioè molti vivono soli o senza figli.

Lavina

[illegible] [illegible] — Il presidente della Repubblica ha conferito la Croce [illegible] Commendatore a Pietro Giovanni Sala [illegible] Nizza Monferrato. Sono stati insigniti dell'onorificenza di Cavaliere: Severino Monticone (San Damiano d'Asti), Guglielmo Bogliolo (San Giorgio Scarampi), don Luciano Turco [illegible] Caterina di [illegible] d'Arasco), Clementina Bertolino (Vinchio), Giovanni Aresca (segheria Arespan Momberrelli) Luigi Gai (San Damiano), Caterina Delaude Palazza (Carro Tanaro), Mario Luigi Raviola (Asti), Luigi Rabbione (San Damiano), Giovanni [illegible] (San Damiano).

SFIM
[illegible]
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
[illegible] - Corso Dante [illegible]
Tel. 0171 54.047
[illegible] - Via S. Paolo 2
Tel. 0173 30.837

ASGROW
[illegible] Asgrow [illegible]
[illegible] l'Unione Agricoltori Italiani Agricoltori e Coltivatori Agricoli al
«CONVEGNO SOIA»
che si terrà il 20-1-87 alle ore 14,30
[illegible] Unione Art. via della Maranzana zona D3 Alessandria.
[illegible] Avviamento colturale, diserbo, esperienze tecniche Asgrow.

Cinematografi a taccuino

ASTI

LUX: Shanghai surprise, di J. Godders, con S. Penn, Madonna. Musiche di G. Harrison (musical)
POLITEAMA: Yuppies 2 con M. Boldi, C. De Sica, J. Cata, E. Greggio (comico)
ITC: Certo circolo, di J. Badham, con B. Gutenberg, A. Sheedy (brillante).
SPLENDOR: Il commissario Lo Gatto, con L. Banfi (comico).
[illegible]: **Legend** (fantastico). Spettacoli: ore 14,15 e 16,15. Biglietto 3000 lire.

CANELLI

SALBO: Highlander (L'ultimo immortale), con C. Lambert, S. Connery (fantastico)

NIZZA

AURORA: Superfantozzi, di N. Parenti, con P. Villaggio (comico).

LUX: Bregal, [illegible] F. Nuti, O. Muti (commedia).
SOCIALE: Gli aristogatti, di W. Disney (cartoni animati)
[illegible] **Regalo di Natale**, [illegible] P. Arati, con [illegible] Piano; D. Abatantuono, A. Heber (drammatico).

DAMIANO

CRISTALLO: Saludos amigos (cartoni animati).
LUX: King Kong 2, di J. Guillermin, [illegible] D. Kervin, L. Hamilton. Effetti speciali [illegible] C. Rambaldi.
SPLENDOR: Il caso Moro, con G. M. [illegible] (drammatico).

FARMACIE DI [illegible]

[illegible] diurna [illegible] piazza San Secondo [illegible] notturna: [illegible] Domenico, corso V[illegible] 29.
Canelli: Fanzato, via G. B. Giuliani 1.
Moncalvo: Tardito, piazza Garibaldi 21.
Nizza: Bocchi, via Pio Corsi 44.

[illegible] MEDICA

Centralino telefonico [illegible] 355.558; Nizza 721.071. Canelli [illegible] Monastero [illegible]

[illegible] Sensi unici [illegible]

NIZZA — Alcune [illegible] vità saranno introdotte a partire dal 1° febbraio [illegible] viabilità cittadina. Saranno istituiti [illegible] nuovi [illegible] unici: in [illegible] Massimo d'Azeglio [illegible] direzione piazza del Comune via Cioberti, verso [illegible] via Spalto Nord; via Bona, [illegible] via IV Novembre; via Crova, verso via IV Novembre e via Billiani, verso via Pio Corsi.

TELEFONI UTILI

Croce [illegible] Asti 53.345; Nizza [illegible] [illegible] (autoambulanza) Asti 212.883; Canelli 824.222; Cocconato 485.503; Castigliole 968.779; Momberrelli [illegible] [illegible] 91.281; [illegible] ragosco [illegible]; San [illegible] 975.910; Villafranca 933.777 - 933.081; Villanova 946.114 [illegible] 8 alle 13.30). [illegible] [illegible] 13.30 [illegible] 8); Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.56; Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili [illegible] capoluogo 53.421.

QUESTA [illegible]
FESTA PEPSI-COLA
[illegible] DI PREMI [illegible] TUTTI
E TANTA PEPSI-COLA!!!!
[illegible]:
[illegible] L'ALLEGRIA!

[illegible]
C.A.P. 14020
PROVINCIA [illegible]
Avviso di deposito progetto definitivo Piano Regolatore Generale Comunale.
IL SINDACO
Visto l'art. 15 della L.R. 5 dicembre 1977 n. 56.
RENDE NOTO
che, presso la Segreteria Comunale, è depositato a disposizione di chiunque voglia prenderne visione il progetto definitivo del Piano Regolatore Generale Comunale adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 99 del 21-11-1986 esecutiva a termini di legge.
Il predetto deposito avrà la durata di giorni 30 interi e consecutivi a far tempo dal 19-1-87 fino al 17-2-87.
Pisa, li 13-1-87.
[illegible]
(Gennaro rag. Giuseppe)

Azienda turistico-alberghiera seleziona:
ADDETTI / ADDETTE RICEVIMENTO CLIENTI
[illegible] DI SALA
[illegible] / BANCONISTA
Si richiedono:
— buona conoscenza al[illegible] 2 lingue
— spiccato [illegible] organizzativo
— esperienza nel ramo
Rivolgersi 0173 [illegible]

Ha ■■■■ di nevicare, ma questa sera è prevista un'altra precipitazione

L'emergenza non è ancora finita

Restano isolati numerosi borghi in montagna - I treni circolano regolarmente, ritardi e inconvenienti per alcune linee di autobus - Il Tenda e la Maddalena sono aperti - Sci: ■ ■ lavorato nella notte per aprire i 150 impianti di risalita

Le celebri nevicate del passato a Cuneo

CUNEO — Sommersa dalla neve. Cuneo sembra ancor più isolata ■ resto del mondo, ultimo ■■■■ di pianura che ■■ per venire inghiottito ■■■ ■■■■ diventate più imponenti e invadenti.

C'è ■■■ ■ città di confine alpina, abituata ai grandi silenzi e ■ tempi lunghi; i problemi sono più lontani, perciò i disagi — che il Comune si sforza di ridurre al ■■■■ — vengono affrontati con grande spirito ■ adattamento. Cuneo sta rivivendo le celebri nevicate del passato, quelle che la maggior parte dei cuneesi vi■■■ non ■■ visto o ■■■ sembravano ormai impossibili.

La più antica nevicata di cui si ■■ documentazione scritta è dell'inverno ■■■ accennata dal Rebaccini nella sua «Cronaca di Cuneo». *«Nel mese ■ gennaio un freddo estremo et gran copia di ghiaccio»*. E in quell'anno, ricorda lo storico ■■■■■se, venne in Cuneo ■■ detto domenicano, Giovanni De Brancaci di Napoli, che predicò per tre giorni nella chiesa di ■■■ Francesco gremita di folla. *«Narrava cose grandi della vita e miracoli ■ Santa Caterina da Siena. Continuò per ■■ giorni una processione generale per tutto il luogo. I fanciulli e ■ vergini andavano a due a due vestiti di tela con gran divotione contando le litanie»*.

Da i brividi l'idea di gente vestita di sola tela; ma gli storici più vicini a ■■■ precisano che ■ tela ■ cui erano coperti fanciulli e vergini era il camice ■■■ «disciplinati» ■■■ però veniva indossato ■■■ normali indumenti di lana.

Altra eccezionale nevicata, molto meno lontana nel tempo, quella del 1° febbraio 1902. Era stato anche quello, come l'attuale, ■■■ inverno all'inizio secco, poi ■ cielo si aprì e scese quasi un metro ■ ■■■ nel giro di una notte e un giorno; fiocchi enormi che impedivano ■■ vedere a distanza di pochi metri. Il Comune dovette impiegare tutti i mezzi per ■ sgombero delle strade e delle piazze, ■■■ ■ marso i cuneesi vissero in trincea, come ai tempi ■■■ assedi.

L'inverno ■■■■■ in crisi persino la «sempre efficiente ■■■■■■■■■ fascista». Le ■■■■■ si ■■■■ guirono nei mesi di dicembre, gennaio e febbraio, ma quella del gennaio paralizzò per qualche giorno la ■■■a. ■■ via Roma il traffico era incanalato tra due ■■■ trincee bianche, in alcuni punti la ■■■■ ammucchiata raggiungeva i balconi del primo piano; in piazza ■■■■■■■■ ■ camminava tra montagne di neve parallele, da una trincea all'altra la gente non poteva vedersi tanto le pareti erano alte.

Fu quella del 1929 forse l'ultima nevicata storica. Questo gennaio promette bene, ma difficilmente sarà «un record». Cuneo però ha ripreso il suo antico, tradizionale aspetto: «città di montagna e di frontiera».

■■■■ Marchisio

CUNEO — ■■■ oltre ventiquattro ore ■■■ nevica più, ma nella Granda l'emergenza non è finita. Soprattutto in montagna la sit■■■■■ rimane critica, mentre le previsioni preannunciano ■■■ questa ■■■ una ■■■■■ perturbazione e altre nevi■■■.

CENTRI ISOLATI. Il qu■■■■ è la zona più colpita: neanche la tregua del tempo ■■■ consentito ■ sgomberare le strade che collegano otto borgate ■ ■■■■■■■ — ■■■ si, Bellini, Catalani, Combetta Inferiore, Combetta Superiore, Roccerosa, Colletta, Giaffre — al capoluogo ■■■■ Val Grande, bloccate da oltre un ■■■■ ■ neve e ■ raggiungere le sei frazioni di Venasca — Tallone, Orusa, Viviano, Cunioli, ■■■■■ e Tetto Frontero — isolate ■■ una valanga.

Tra la gente comincia a serpeggiare il malumore. Dice Gianni Allei, abitante in ■■■ Bellini, sul concentrico di Brondello: *«Siamo ■■■ lati da tre giorni: il passaggio sulla provinciale ■ stato ristretto a un'automobile, ■■ ■ incontrano due vetture, ■■■ passano. Lo spartineve ■■■ ■■■■■■■ è troppo piccolo per intervenire e anche quel■ dall'amministrazione provinciale incontra difficoltà. Per chi abita nelle frazioni e monte del concentrico ■ ■■■ cora peggio: ■■■■ ■■■ tutto»*.

Giuseppe Corrado, ■■■ dei ■■■■ abitanti della frazione Combetta Inferiore, ■■■ mattina ha mandato ■ ■■■■ Giulio, ■ 23 anni, ■ ■■■, per procurare ■ pane: *«E' andato a piedi, naturalmente, e tra ■■■■ difficoltà»*. In ■■■■ nelle otto borgate ■■■ capoluogo ■■■■ Val ■■■■■ un centinaio di persone, molte delle quali ■■■ziane.

Anche ■ Venasca hanno ■■■■ fino a ■■■ pomeriggio l'arrivo della turbina, per ■ sgombero della valanga che ostruisce la strada che conduce fino a Tetto Orusa. Nella zona abitano venticinque persone.

In Valle Maira la situazione resta critica nel ■■■■ ■ Elva, isolato per il pericolo ■ caduta ■ slavine ■■■ parte ■■■■ ■■■ provinciale. Oggi però l'ostacolo dovrebbe essere rimosso. Sempre nel territorio del piccolo comune della Valle ■■■■ è isolata la borgata Chiesa, dove abitano tre persone. *«Ma ■ hanno informato, tramite il telegrafo* ■ ■■ *incontrano due vetture, ■■■ passano. Lo spartineve ■■■■■■■■ è troppo piccolo per intervenire e anche quel■ dall'amministrazione provinciale incontra difficoltà. Per chi abita nelle frazioni e monte del concentrico* ■ ■■■ cora peggio: ■■■■ ■■■■ ■■■ tutto».

Nemmeno oggi le autolinee dell'Atl garantiranno il collegamento ■■ Cuneo e Savona.

Potrebbe invece già essere ripristinato oggi il collegamento ■■■■ con Argentera, nell'Alta Valle ■■■■: dipendono dalle ■■■■■■■■■■ ■■ tempo. Altrimenti i pullman, pur partendo regolarmente dal capoluogo, si fermeranno a Vinadio. Rapidi i lavori per le altre corse: qualche ritardo.

Cumuli di neve davanti ■■■ stazione di ■■■■ (Foto Bedino)

■ Cause civili per la vicenda della corriera

CUNEO — La vicenda della corriera di Sant'Anna di Vinadio, che precipitò ■ un burrone il 5 agosto 1985 ■■■■ do ■ morte di 11 passeggeri e il ferimento ■ numerosi altri, è sempre aperta. A ■■■■ ■ ■■■■■■■■■■■■■■■ che potrà avere la gravissi■■■ disgrazia, sono ancora in corso cause civili ■■ parte ■ Fulvio Casaroli, per la perdita del padre, e di Teresa Loco.

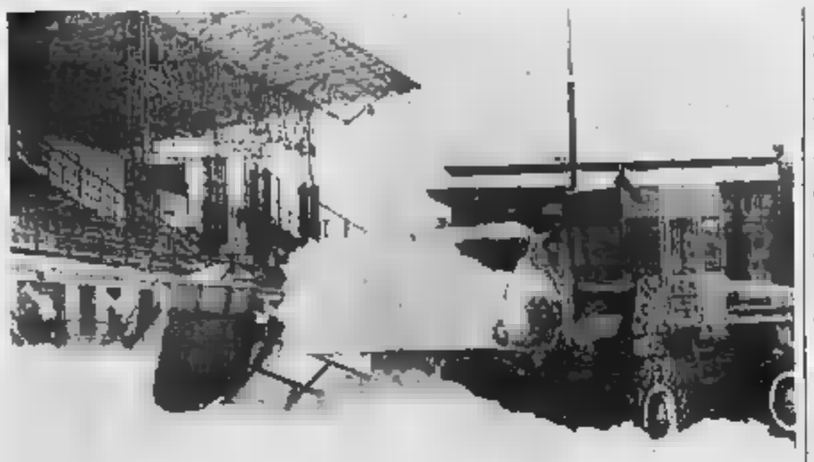
Lo fa rilevare l'avvocato Claudio Vallocgna di Torino, legale ■■■ Casaroli, per chiarire che la società Atl ■■■ gestiva la corriera, pur avendo garantito risarcimenti attraverso la Compagnia Assicuratrice Toro, non può ritenersi conclusa la vicenda neppure sotto il profilo civile.

Le ■■■■ ■■■■■ ■■■■■■■■■■■■■■■

L'incontro di oggi al Paschiero è posticipato alle 15

Cuneo, voglia di rivincita

Dopo lo 0 a 2 di Savona, gli uomini di Borsalino sono intenzionati a rifarsi con il Pinerolo - I torinesi sono agguerriti e avrebbero ingaggiato Chiodi (ex Milan e Lazio) - Rientrano in squadra Baldi e Vergari



Cuneo. Si sgombera lo stadio dalla neve. Oggi al Paschiero scenderà il forte Pinerolo (Bedino)

CUNEO — Il «Paschiero» è sgombrato dalla neve, dalle brutte sorprese della notte. Cuneo 80-Pinerolo si gioca, con tutti i crismi. E' stata la società biancorossa a chiedere il posticipo di un'ora rispetto agli altri incontri per due ragioni, come spiega il presidente Mario Sanino: «*Per favorire gli sciatori che, dopo una giornata sulle piste, rientrano in città e vogliono vedersi il calcio e per rendere più agevole il deflusso ai tifosi che vengono da fuori Cuneo. C'è il Pinerolo e c'è molto da sostenere della Saviglianese, che gioca, seguire squadre che insegnano i rossoblù. Disporre di mezz'ora (a più può essere piacevole*».

Anche l'allenatore Carlo Borsalino vede favorevolmente la possibilità di scendere in campo: «*Così non c'è il ritmo e poi perché abbiamo una gran voglia di rifarci, dopo lo 0-2 di Savona*».

Contro, il Cuneo 80 si trova il Pinerolo, formazione costruita in C2. I torinesi, che insieme la Saviglianese a 5 punti, hanno rinunciato alla lotta e hanno ingaggiato il Chiodi, 30 anni, ex Milan e Lazio, che potrebbe esordire proprio oggi al «Paschiero».

Borsalino, però, dice di essere davvero impressionato e offre un'immagine notevole ottimismo: «*Nel girone di andata cercavamo soprattutto punti per evitare patemi di fondo classifica. Adesso abbiamo conquistati, abbiamo visto che siamo alla pari con squadre, per cui possiamo finalmente osare di più. Oggi i tifosi vedranno un Cuneo meno guardingo, più offensivo e più combattivo*».

L'ottimismo del tecnico cuneese nasce, però, solamente dalla ottima posizione di classifica; lo tranquillizza soprattutto il fatto che le assenze per infortunio e squalifiche stanno progressivamente diminuendo. Così non saranno disponibili due delle tre punte titolari, Messina e Formato, ma, rispetto a Savona, rientrano Baldi e Vergari e Di Stefano ha la possibilità di essere sicuramente vicino alla miglior condizione.

Secondo Borsalino Cuneo 80-Pinerolo sarà una gran partita: «*Con il rientro di giocatori importanti, con la voglia di dimostrare il nostro valore e la condizione ritrovata sono convinto che faremo qualcosa di veramente buono*».

Eppure, stando alla statistica, le premesse sarebbero pochi gol, visto che sono di fronte le due difese più compatte del girone (otto gol subiti da ciascuna). Borsalino, invece, azzarda un pronostico ben diverso: «*Ho sentito i ragazzi e conosco l'avversario, che tuola andare avanti secondo i suoi programmi ambiziosi. Per questo, ritengo lo 0-0 il risultato meno probabile fra tutti*».

Gualtiero Franco

Incidente al pilota di Caraglio in tappa della Parigi-Dakar

Deserto troppo severo con Boano

CARAGLIO — Una spalla rotta, forte contusione al piede destro con punti di sutura, due dita di mano sono ingessate, ad una lunga serie di botte e lividi in tutto il corpo: questo è Roberto Boano versione dopo-Dakar. Lo sfortunato pilota di Caraglio, in gara con i colori del team Honda-Italia, il cuneese l'altro giorno dopo l'incidente nel deserto

Durante delle tappe più del raid africano Boano è incorso (in piena deserto!) con il pilota giornalista francese Pierre Pell. Un incidente che ha dell'incredibile. *Il driver cuneese non si dà pace: «Stavamo viaggiando affiancati a una cinquantina di metri, molto concentrati e al del. Ad un tratto ha cambiato traiettoria, forse pensando di essere molto davanti a me. Non sono riuscito ad evitarlo. E' uno scontro violentissimo».*

è stato soccorso dal sciatore che ha attivato la radio-balise per i soccorsi nel punto giusto del deserto, ma i mezzi della Sabine Organisation non sono riusciti a rintracciare il driver. Ha poi spiegato Boano: «*Dopo un po', fatalmente inconsapevole di quanto stavo facendo, mi sono ritirato, sono salito in moto e ripartito. Ricordo qualche trentina di chilometri mentre viaggiavo a 150 chilometri all'ora e da le parti. Sono incredibile ma non sono più in grado di rialzare la moto. E' finita così*».

Ma l'ex campione motociclistico non si arrende. Con gli sponsor, la moglie e Egli sta già pensando alla prossima edizione del raid africano.

Fulvio Panero

Gentile e Di Salvatore corteggiati dall'Entella

SAVIGLIANO — Fra tante note negative una buona notizia è giunta ieri da Chiavari: mister Bruno Baveni, allenatore dell'Entella (seconda in classifica in serie C2 alle spalle del Novara), è «innamorato» di due giocatori della Saviglianese e farà di tutto per portarli con sé «corte». Così all'indomani del direttore sportivo Gianni Comini sono finiti i nomi di Gentile e di Antonio Di Salvatore, attaccante e sobillo.

Baveni non ha dubbi: «*Sono i giocatori che stanno dominando il girone A dell'Interregionale. Li fatti seguire da un osservatore e devo dire che sono i candidati prescelti*». Il d. s. Comini conosce molto bene i due giocatori: «*Gentile ha già segnato undici gol, Di Salvatore è arrivato a sedici e domenica scorsa si è dimostrato dominatore dell'incontro*». Il proprio Di ad corteggiato più dalla «corte» Baveni.

La Saviglianese oggi salirà in Valle: la partita con l'Aosta è stata rinviata e molto probabilmente verrà recuperata mercoledì o giovedì della prossima settimana. I «maglia» allenatore campetto del «Morino».

f. pan.

Il cartellone cinematografico e il taccuino

CORSO: Labyrinth, di J. , con D. Yuppies 2, con J. Calà, C. De Sica (brillante).
ITALIA: Deprivation story.
MONVISO: Momo, con J. Huston, dal romanzo «Storia infinita».
: Il ragazzo Pony Express, con J. Calà (brillante).
DON BOSCO: Taron e la pentola magica (cartoni animati; ore 17-21).

ALBA

CORSO: Gli stregati, di W. Disney.
EDEN: Yuppies 2.
MORETTA: Tre uomini e una culla, di C. Serrau (20,45)

BARGE

: Il burbero, con Adriano Celentano e Debra Feuer.

SAN DAMIANO

DON : Il miglior difesa è la fuga

BRA

IMPERO: Yuppies

VITTORIA: con O. Muti e P. Nuti.

LUX: Il di con Pozzetto (brillante).

DRONERO

Iris: (L'ultimo immortale), di Mulcahy, con C. Connery.

FOSSANO

POLITEAMA: Il burbero, con Adriano Celentano.

MONDOVI'

Stregati, di F. Nuti (brillante).

ARISTON: Il caso Moro, con Gian Maria Volontè (drammatico).

Fast Food, con Messaggio (brillante).

ROBILANTE

ROBILANTESE: Le delle Berlì.

ROBURENT

SAN GIACOMO: Sportsmo

SALUZZO

CIVICO: Superfantozzi, con P. Villaggio.
ITALIA: Stregati.

SAVIGLIANO

In sette giorni, con Carlo e Renato Pozzetto.
RITZ: Il burbero, di e Pipolo, con Adriano Celentano e Debra Feuer (giallo-rosa).

FARMACIE

Comunale 1, p.za Europa
Piave, 20.
San Rocco, via Principi
Fossanesi Muratoriale 1, Roma
Balbo, Sant'Agostino 11.
Delfippi, corso Italia
Savigliano: *Borelli*, 11.

UTILI

pubblico : Cuneo 113
stradale : 116.
: (011) 5711.

Cuneo: Galimberti, 22; Borgo S. Dalmazzo 78.00.13; Bra ; Caraglio 81.91.02; Cava 7.15.66; Fossano 8.14.21, 83.81.11; Limone 9.11.03; Mondovì 4.42.44; Nizza Belbo 79.61.17; Peveragno tel. 83.96.66; Racconigi 8.48.44; Saluzzo 4.52.46; Sommariva Bosco 5.81.02; Savigliano 3.38.01; Vinadio 85.91.28.
(pronto intervento): Cuneo (12); 4.24.25; Borgo S. Dalmazzo 78.93.33, Bra 42.52.61; Cava 7.10.00; 63.57.77; 4.74.44; conigi 8.53.33; Saluzzo 4.84.44; Savigliano 2.23.33.
Vigili del fuoco: Cuneo 22.22; Alba 4.22.22; Bra 41.22.22; Fossano 6.02.22; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.53.49; Saluzzo ; Savigliano 3.23.55.
antincendi boschivi (sala operativa Piemonte): (011) 51.31.51.
Corpo Forestale: Cuneo 5.73.21; Alba 3.38.84; Barge 3.65.93; Borgo S. Dalmazzo 76.17.17; Caraglio 81.88.92; Cava 7.18.38; Chiusa Pesio 73.42.41; Centallo 8.11.68; Demonte 6.51.56; Dronero 91.81.80; Garessio 8.13.21; Mondovì 4.03.60; Ormea 5.11.60; Saluzzo 4.13.07; Sampeyre 9.81.83; Mondovì 89.85.65.
Pubblica Cuneo 6.62.22; Bra 41 ; 7.11.82; Saluzzo 4.21.16; da autostrada Torino-Savona (0172) 41.26.24.
Pronto soccorso: Cuneo 44.11; Alba 36.32.11; Bra 42.01; Cava 72.22.22; Fossano 8.14.21; Mondovì 49.41; Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01.
(notturna, prefestiva e festiva): Usai Cuneo, .01; Usai 59 Dronero, 91.78.76; 60 Borgo S. Dalmazzo, 76.00.13; Usai giano, (Racconigi 8.51.81); Usai 63 Saluzzo, 40.21; Usai Bra, 42.02.73; Usai 65 Alba, 36.32.11; Usai 66 Mondovì, .41; Usai 67 Ceva, 72.22.22.
La Stampa - di corrispondenza Cuneo, via 39, tel. 0171/67.048.

COMUNICATO AI SOCI DELLA COOPERATIVA DISTRIBUZIONE ARCI CUNEO

Si rende noto a tutti i soci della suddetta cooperativa che la **tessera ARCI non è più richiesta.**

Unico documento valido per l'accesso ai punti vendita rimane la **quota associativa** che, una volta acquisita, **rimane valida sino all'anno** salvo anticipato scioglimento della cooperativa stessa.

Per tutti coloro che fossero interessati si precisa che l'iscrizione alla cooperativa avviene presso i punti vendita di **CUNEO e BORGO DALMAZZO.**

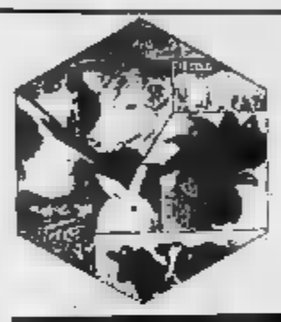
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Trasmettono al malato l'energia bioradiante

Se sei ammalato e non riesci a migliorare con le tue cure e terapie normali, affidati a pranoterapia e bioterapia, è un essere umano dotato di un particolare fluido magnetico supernormale che emana dal palmo delle sue mani a scopo terapeutico, non c'è niente di più naturale per la salute. E' in grado di curare o guarire centinaia di patologie diverse anche croniche. Però per non essere raggirati o falsati da ciarlatani e veri professionisti qualificati e riconosciuti scientificamente è la loro fecondità.

A Cuneo esiste un vero professionista, noto in tutta Italia per i risultati ottenuti, capacità e serietà, lavora solo sotto stretto controllo medico, perciò obbliga i pazienti a presentare la diagnosi medica. Cura e guarisce artrosi, cefalee, ulcere, stati depressivi, ansia, anoressia mentale, infiammazioni, metodo per smettere di fumare, contro l'alcolismo, cura , patologie infiammatorie e altre terapie.

Per informazioni o appuntamenti il pranoterapeuta Rizzolo riceve in **CUNEO**, corso Nizza angolo c. G. Ferraris 30 e in **BOVES**, v. ani n. 16, oppure telefonare al 0171 380.254.



TECNOFEED
di VAIRA PIER GIUSEPPE e C.
MANGIMI
Sede e stabilimento:
Ciocchini n. 3 - NOVELLO
Tel. 0173 731.101

PAOLINA 3
Discoteca a Borgo San Dalmazzo
aperta a tutti
VENERDI', SABATO e DOMENICA
pomeriggio e sera
SABATO DOMENICA
(dame gratis)

GALAXY PAGODA
Questa sera
AL GALAXY
UNA SERATA
IN LISCIO
con
GLI EUROFOLK
UNA GRANDE ORCHESTRA

DISCOTECA
D.J. RAFFAELE
Giovedì 22 gennaio LISCIO CON SERGIO

DAMILANO AUTOMOBILI
rinnovarti l'invito per una prova prestigiose vetture gamma TI propone alcune interessanti occasioni parco usato:

Fiat personal	1977
Fiat Uno 55 (5 p.)	1984
S.W.	
735 I.	1981
GLI	1983
900 turbo	1981-83
Porsche	1983
	1983
Porsche 928	1980
Range	1981-83
Golf GTI	1981-85
208	1985

Concessionario
Cuneo - Via B. Bruni
Tel. 0171 55.484

Citrist
dancing discoteca
MONDOVI'
tel. 43.557
QUESTA SERA
Al : I BRAVO
Al liscio: I PEONES

SFIM
FINANZIAMENTI
A AGEVOLATO
- OTTE
CUNEO - Corso Dante 45
Tel. 0171 54.067
Tel. 0173 30.837

SOLARIA
Produzione di serie Rambler, Dune, Granduca, Arrotatori - Allestimenti su qualsiasi furgone, totali o per «uso saltuario campeggio» con collaudo
Applicazione tetti rigidi o softtop, finestre oblò, sedili, etc., con collaudo
Vendita componenti per camper (finestre, portoni, pavimenti, rivestimenti, riscaldatori, boiler, frigo, etc.)
Attilio Sanger «SOLARIA»
SOLARIA - CARAGLIO (Cuneo)
Telefono 0171 817.441

Azienda operante ricerca
PERITO ELETTRONICO
ENASARCO
Telefonare ufficio:
0173 383.607

Settimo cielo
Discoteca Club
in Carmagnola
Giovedì
Venerdì
Sabato
e Domenica sera

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
QUESTA SERA
AL CLUB
L'ALTRO MONDO
HAPPY CIRCUS
...il circo discoteca!!
Un'altra per animare la tua domenica sera

LA CUPOLA
La tua festa serale
CUPOLE
Questa sera
D.J.
I.T.I.R.
Liscio
E I
Venerdì
Liscio eccezionale con
COMBA

SERA
al moderno:
cabaret di
GIGI SABANI
e liscio
IVO
DOMENICA
il dalla Disco Music

CRAZY BOY
QUESTA SERA
per gli amanti buona musica
SANREMO
STEFANO
DANIELE

Genova: una giornata tranquilla dopo l'assemblea alla Culmv

Porto, pausa di riflessione Ora si va verso un accordo?

Dichiarazioni distensive di D'Alessandro e del sindacato - Le posizioni della Compagnia

GENOVA — Dopo l'esplosione, soprattutto verbale, dell'ira in assemblea e lo scambio di comunicati tra le parti in causa, la giornata di ieri è trascorsa all'insegna della riflessione: forse entro la prossima settimana si arriverà alla conclusione e, si spera, alla ratifica dell'accordo.

E' questa la fotografia della ripresa del porto di Genova.

Le parti in causa, per la verità, hanno evitato gli spigoli: benzina sul fuoco. I portuali della Culmv e i dirigenti della Compagnia hanno trascorso il giorno chiusi nel «bunker» di piazzale Bonfiglio occupati in un defatigante confronto. In parole povere, tocca alla Cgil nazionale (e in prima battuta al pci genovese) ricucire lo strappo della rottura dell'accordo di Roma, sottoscritto da D'Alessandro, Merlini, Benvenuto e Pizzinato e dai Turchi da parte dell'assemblea dei portuali.

La Cgil deve «far accettare» l'accordo per non perdere la propria battaglia politica, per non rompere il patto d'azione con le altre due centrali della Cisl e della Uil sul fronte portuale e per non essere prigioniera d'una pericolosa logica conservativa.

Resta che l'accordo è di fatto una vittoria di D'Alessandro ed un ridimensionamento non tanto del lavoro portuale e dei portuali quanto del peso politico e di potere che ha avuto. E qui, soprattutto, sta la portata storica d'un accordo che riallinea l'Italia sull'organizzazione del lavoro e delle strutture che da più di vent'anni vigono in porti internazionali come Rotterdam e New York.

In questo senso, il presidente del Cap, ieri ha rilasciato una lunga dichiarazione di tipo chiarificatore, «distensivo», nella quale mirano accenni polemici all'assemblea del giorno prima ma si invita tutti gli interessati a «guardare avanti».

«E' stata sancita — dice il presidente del Cap — la possibilità di equivoco e la nostra insoddisfazione abbiamo posto nel dibattito del nostro sistema portuale. Saremo valorizzati in forme nuove e moderne le esperienze di autogestione operaia, che, depurate degli anacronismi del passato, porteranno all'attività di impresa, di tipo privatistico, tutte le regole del mercato».

D'Alessandro ha aggiunto: «La capacità professionale dei singoli possono trovare possibilità di sviluppo sino a limiti impensabili. Le porte della nostra struttura sono aperte ai più capaci e meritevoli con la prospettiva di lavorare tutti i giorni, di avere un rapporto stabile con la società in cui si è inseriti, di studiare, di aggiornarsi professionalmente».

E ancora: «La retribuzione sarà legata più di oggi a ciò che il lavoratore fa e a come lo fa».

D'Alessandro ha chiuso con una «raccomandazione» ai lavoratori, agli impiegati e ai dirigenti della Culmv e del Cap «di metterci subito al lavoro con grande lealtà reciproca e con buona fede».

In serata, da Roma, Donatella Turtura, della segreteria nazionale della Filt-Cgil ha rilasciato una dichiarazione nella quale minimizza la portata dell'assemblea dei portuali i quali avrebbero «avviato una grande fase di riflessione».

Donatella Turtura che, pur tra i protagonisti e i firmatari dell'accordo assieme al segretario generale della Filt-Cgil, D'Agnano, l'altra mattina, forse impressionata dalla minacciosa assemblea, aveva sferrato un improvviso attacco al Cap, accusandolo di «tradimento».

Anche D'Agnano aveva parlato di «attacco alla classe operaia» e aveva di fatto invitato i presenti a dire «no». La Turtura modifica ancora (lontana da Genova) il proprio giudizio: «Taluni interventi del Cap avevano determinato un acuto stato di tensione, la stessa assemblea dei delegati della Culmv, giovedì sera, era stata molto positiva, ma troppo a ridosso dell'assemblea per poterne garantire una conoscenza di massa».

In parole povere, la Turtura si ritiene certa che, approfonditi i contenuti dell'accordo, i lavoratori daranno vita alla «sperimentazione con capacità contrattuale rinnovata» e non «con opposizione sterile».

E' la conferma delle difficoltà del pci di «persuasione» che tocca esclusivamente alla Cgil. Ma il nocciolo del problema resta sempre l'atteggiamento dei dirigenti della Culmv, arroccati sulla trincea dell'intransigenza.

Paride Batini, che ripete di non voler passare alla storia come «l'ultimo consiglio» della Compagnia, ha ribadito di non voler applicare i decreti, anche rischiando una denuncia d'ufficio da parte della procura della Repubblica.

Vuole essere obbligato ad applicare la nuova organizzazione del lavoro dal carabiniere? Era una voce che circolava ieri, anche se ai più sembrava priva di reale fondamento. In realtà, la Culmv, che è con le spalle al muro, deve trovare una via per uscire dal conflitto — forse affrontato più con le armi della contrapposizione che con gli strumenti sottili della diplomazia — a testa alta.

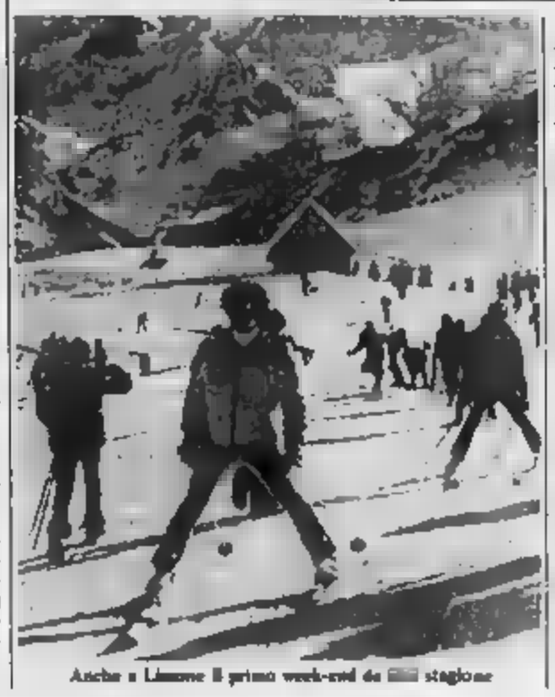
Deve trovare il modo di stringere la mano che D'Alessandro le tende senza alcun condizionamento di subalternità. Si vorranno probabilmente tre o tre giorni, o forse tutta la prossima settimana.

Paolo Lingua

Il Cuneese ha un posto d'onore nella «mappa della neve»

E' l'ora degli sciatori

Da oggi sono in funzione gli impianti di tutte le 26 stazioni invernali di cui «Granda» - Ottimo innevamento e piste percorribili in Liguria - Un asilo-neve istituito a Limone - Le piste di fondo



Anche a Limone il primo week-end di stagione

CUNEO — Strade pulite e piste innevate: il Cuneese è pronto ad accogliere il presumibile esodo di migliaia di sciatori per le abbondanti nevicate dei giorni scorsi. Per la prima volta nella stagione, tutte e ventisei le stazioni invernali «Granda» aprono oggi gli impianti. Ma vediamo la situazione zona per zona.

Monregalese. Nel 2000 sono in funzione quattro impianti su cinque (è rimasto chiuso la troppa neve, quello più in alto) per complessivi di pista. L'innevamento varia tra i 100 e i 150 cm. La stazione è raggiungibile in auto catene, anche se è consigliabile averle a bordo.

A Viola Saint-Grée, raggiungibile con mezzi o preumatici neve, i gestori delle skilifts hanno lavorato tutta la notte per battere le piste e poter aprire i 13 skilifts della stazione. L'innevamento raggiunge i 70 cm.

Già in funzione da sette sciovie di San Giacomo di Roburent che servono, totale, 30 km di piste. La neve supera i 50 centimetri, la condizione delle strade è buona. Per domenica due pullman una e ritorno da Genova con capolinea a piazza della Vittoria.

Tutti gli impianti aperti anche a Prato Nevoso con sciovie, una cabinovia e due seggiovie, con portata oraria di quasi seimila persone) e Artesina (13 impianti) dove di neve ha raggiunto, sulle piste, il metro di altezza. Non si sono problemi per la circolazione: le strade sono perfettamente agibili, arriva in treno fino a Mondovì può servirsi dei pullman dell'Atl che effettuano al mattino due corse di andata Prato Nevoso e Artesina.

situazione a Frabosa Soprana (sono aperti i 5 impianti) e a Lurisia.

Cuneese. «Abbiamo lavorato due giorni e mezzi per assestare i quasi due metri di neve caduti in giorni e poter rendere sciabili tutti i 150 chilometri di piste della stazione: adesso tutto è pronto», Mauro ghi, responsabile di Limone. Nella della Valle Vermenagna — dove impianti di e due skilifts per il fondo — è entrato in funzione da alcune settimane un servizio. L'asilo-neve, istituito nella frazione Piaste dalla scuola di sci Colle Tenda, è rivolto alle famiglie piccoli: dopo i poi potranno affidarli ai della scuola e sciare liberamente.

Per chi arriva in auto Savona non ci sono problemi più l'autostrada e statale Colle Tenda sono perfettamente pulite.

Tutti gli impianti in funzione anche all'Argentera, nell'alta Valle Stura. L'innevamento raggiunge il metro, tutte le piste sono battute. Per preferisce il fondo, aperti gli impianti di Festiona di Demonte, Bagni di Vinadio, Entracque e Vernante.

Aprono anche del Stampayre a Casteldelfino, a Pontechianale.

Paolo

Poco compatta

MONESI — L'impianto «Tre pini» è stato aperto ieri e lo skylift di «Ubaghetto» entra in funzione oggi: così, troppo clamore, s'inaugura la stagione sciistica di Monesi. La neve, a lungo attesa, è caduta in abbondanza, ma la sua scarsa compattezza rende difficile la sistemazione delle piste: in caso, l'apertura dell'impianto «Plateau» è rinviata ai prossimi giorni.

Settanta centimetri di neve a tutte e tre le sciovie in funzione ad Almoni di Ormea. Per arrivare in auto occorrono le catene. *(g. mi.)*

Gelido a S. Stefano d'Aveto

SANTO STEFANO D'AVETO — Adesso nell'unica località della provincia di Genova la neve c'è, anche troppa il bollettino dell'Azienda di soggiorno parlano di centimetri), ma ieri la situazione atmosferica non è più favorevoli. Chi è partito Riviera, dove ieri mattina è tornato il sereno, trovato le piste avevano battute da un vento gelido, che in qualche caso aveva le caratteristiche di una tormenta. In serata il tempo è migliorato. *(m. r.)*

Alberi sradicati, sfondato il tetto di un capannone a Rapallo

Danni per il vento nel Tigullio

Allarme per una frana dal Monte di Portofino - Nelle province di Savona e Imperia si torna alla normalità dopo il maltempo dei giorni scorsi

S. MARGHERITA — Il maltempo continua a colpire il Levante: il vento fortissimo che ha soffiato ininterrottamente nel golfo Tigullio ha provocato molti danni.

A Margherita alcuni gravi riguardano il passeggiata a mare (una palma caduta in via Andrea Doria ha chiuso a lungo il traffico) e viale Rainusso, dove la caduta di rami ed arbusti ha danneggiato auto in sosta. San Lorenzo della Costa il vento ha abbattuto alberi, bloccando la circolazione per oltre un'ora.

Gravi inconvenienti anche a Rapallo: la caduta di un albero ha causato l'interruzione della linea nella frazione di Santa Maria, raffiche hanno fatto cadere insegne, tettoie pericolanti e piante (una di questi ha sfondato il tetto di un capannone in salita Paxo).

Vento anche a Chiavari (caduto intonaco da un palazzo di via Rivarola) e Lavagna: sul lungomare Cavi, nei pressi del ristorante «Arenal», un albero è stato sradicato dal vento ed è caduto sopra un'auto.

Gravi incidenti anche a Sestri Levante: qui il vento ha scoperchiato un tetto in via Mazzini ha sradicato la tenda di un negozio in via

Le raffiche hanno creato intralcio alla circolazione sull'autostrada Genova-Livorno, veicolare oggetti di ogni tipo.

Vigili del fuoco e carabinieri hanno dovuto lavorare a lungo per rimuovere una frana di grosse dimensioni che si era staccata durante la notte dal Monte di Portofino (località Cave).

Alcuni massi sono rotolati a valle per circa quattrocento metri, trascinando durante il percorso alberi, pali della luce, muretti. Un pesante masso di alcune tonnellate, il quale, andando poi a finire in via Repetti.

Vigili del fuoco, guardie forestali, tecnici del Comune di Santa Margherita affermano che tale masso è forse staccato dal giardino nel corso del morbido, il suo sarebbe continuata ancora, i gravissime conseguenze.

Il sindaco Margherita ha ordinato, per precauzione lo sgombero di quattro ville e piedi di Portofino.

r. q.

SAVONA — *Strade pulite, treni quasi in orario e, domani, scuole riaperte. E' una tregua, oppure la situazione è ritornata alla normalità? Sembra fondata di freddo e gelo si è attenuata.*

In Val Bormida tutte le strade state sgombrate. I carabinieri hanno raggiunto frazioni e i casolari più isolati. Non ci sono stati problemi ad eccezione di Altare dove un medico è riuscito a raggiungere una malata solo dopo tre ore a bordo di una camionetta.

Il bilancio del maltempo è pesante. Si parla centimetri di milioni. Questa mattina il presidente della provincia riunirà la giunta.

I camionisti del Cap, il consorzio autotrasportatori della Valbormida, hanno ringraziato gli uomini del distaccamento della polizia di Una pattuglia è stata presente durante tutta la nevicata in località Vispa di Carcare, dove l'Anas ha lasciato a desiderare. Sottufficiali e agenti hanno fatto di tutto per soccorrere camionisti in panne.

Ieri mattina è stata riaperta la linea ferroviaria Alessandria-Savona interrotta a Ponti per la caduta dei fili elettrici.

g. p. c.

IMPERIA — Il sole è tornato a splendere la Riviera dei Fiori, per nei giorni scorsi la nella morsa e pioggia.

La tregua del maltempo ha prontamente ristabilito le condizioni climatiche abituali in questo periodo: l'Osservatorio meteorologico di Imperia ieri ha rilevato una temperatura massima di 13 gradi, mentre la minima è stata di 7 gradi.

La ricomparsa del sole è stata salutata con un pizzico di euforia dai soliti temerari che hanno raggiunto le spiagge.

Ma quali sono le previsioni meteorologiche? Risponde Rino Rini, direttore dell'Osservatorio imperiese: «Nelle prossime ore il cielo da nuvoloso a irregolarmente nuvoloso, moderato. Escludo che possano verificarsi nuove precipitazioni, almeno fino a martedì».

Fra i danni provocati dall'ondata di maltempo, ad Ospedaletti una situazione di pericolo nel parcheggio del lungomare Colombo. La violenta mareggiata ha infatti privato la struttura delle protezioni realizzate con materiale di accumulo, portato via dalle onde. **g. mi.**

A Chiavari un primo bilancio della «Sant'Antonio»

La Fiera per un giorno piace solo agli abusivi

La chiusura ieri sera, larghi vuoti e autorizzate

CHIAVARI — Salvo imprevisti, questa Chiavari dovrebbe tornare ad avere più o meno il solito aspetto. La «grande kermesse» della di Sant'Antonio, con il carrozzone di varie polemiche, il tentativo, ieri mattina, di alcuni operatori, di «strappare» al sindaco una proroga per la giornata di oggi, proprio per chiarire la questione ha convocato in Comune una conferenza stampa.

Ha detto: «Non potrei, neanche se volessi, prorogare un giorno la fiera. Infatti, data, durata e modalità di svolgimento devono essere comunicate mesi prima della fiera alla Camera di commercio. Semmai, per l'anno prossimo, l'amministrazione potrebbe riconsiderare la propria decisione, discutendone, magari tornando ad una manifestazione più lunga e condivisa, ad esempio, di 'sopraggiunta' al più vicino weekend e limitando in questo modo i disagi».

Perché il sindaco De Petro, come lui la civica amministrazione chiavarese, arrivi ad ipotizzare per l'anno prossimo nuovamente una fiera di due giorni? L'esperimento è dunque da considerare fallito? Una risposta potrebbe venire dalla valutazione che in anche addetti ai lavori, hanno fatto situazione ieri mattina.

Ambulanti demotivati, larghi vuoti nelle zone autorizzate del Comune, il tutto casurito, come sempre, negli spazi tacitamente assegnati agli abusivi.

Paradossalmente, via Delpino, via Rivarola, piazza Torre ed altri punti dei dove anni scorsi c'era battaglia per assicurarsi un centimetro più di spazio, ieri sono apparsi semideserti.

Piazza Roma, non compresa dal perimetro della fiera ma dove ogni anno si concentrano i camion degli abusivi, di colore cioè che non erano riusciti ad entrare nella lista dei 350 assegnatari, mostrava invece il esaurito.

La decisione di ridurre la fiera a un giorno solo, quindi, mentre non il locale il fenomeno abusivi, ha indotto molti operatori, soprattutto locali, a non presentarsi nel posto assegnato. E questo è un fenomeno da riflettere.

«La sensazione è che, più che altro, siano certe centro, particolarmente favorevoli, ad essere appetite dagli abusivi — commenta Giancarlo Rioda, consigliere dell'Anva-Confesercenti e operatore a sua volta —; lo dimostra il fatto che nessuno degli abusivi, all'apertura della fiera questa mattina, ha accettato di muoversi sul suo posto per quelli lasciati vuoti da chi ha rinunciato». **m. r.**

Scomparso si attende la prova

CHIAVARI — Si intensificano tra Chiavari, Genova e Alessandria i contatti degli inquirenti che si occupano della vicenda del misterioso delitto di Mezzanego. Il cadavere bruciato apparterrebbe davvero a Luigi Torchia, 36 anni, del quale non si hanno più notizie.

Una conferma ufficiale ancora ma da un momento all'altro l'esito della perizia comparata sulle impronte digitali del morto e quelle, d'archivio, dello scomparso.

(m. r.)

Iniziative promozionali del Centro regionale del commercio

Tante vetrine per i prodotti liguri

SAVONA — Il Centro regionale ligure per il commercio con l'estero, organismo creato dalle Camere di commercio di Genova, Imperia, Savona, La Spezia e la Regione (all'iniziativa aderiscono anche alcuni istituti bancari) ha deciso di «aggredire» i mercati nazionali ed esteri attraverso una serie di iniziative promozionali.

I prodotti delle 26.000 aziende liguri saranno presentati in quarantacinque mostre, alcune itineranti.

Trentatrè sono state già concordate fra la Regione Liguria e il «Celig». Il centro per il commercio con l'estero è 12 quelle programmate unicamente da quest'ultimo ma che, sembra, saranno inserite anche nel programma dell'amministrazione regionale.

Queste ultime sono previste soltanto per l'Italia.

Le altre sono suddivise tra mercati esteri (23) e nazionali 10.

L'iniziativa è stata presentata dall'assessore regionale al Commercio, Edmondo Ferrero (dc) nella sede della Camera di commercio di Savona.

Fra le autorità presenti, il presidente della Cassa di Risparmio di Savona, l'avvocato Piero Inviti, e della Camera di commercio, Andrea De Filippi, che ha precisato: «Il programma promozionale del 1987 richiede alla Regione un notevole sforzo finanziario. A questo, il centro regionale, oltre all'impegno professionale dei propri funzionari ha aggiunto il contributo di alcune iniziative autonome. Anche le aziende interessate non saranno esenti da spese per partecipare alle manifestazioni».

Certamente inferiori a quelle avrebbero dovuto sopportare se il (essero affidate autonome e, inoltre, non avrebbero la stessa efficacia dell'azione concordata a livello regionale.

I settori maggiormente interessati: industria, artigianato e agricoltura.

L'iniziativa promozionale riserva particolari attenzione ai prodotti alimentari, della floro e ortocultura.

I mercati italiani ai quali le aziende liguri guardano, e con obiettivi ambiziosi, sono: Piemonte, Emilia Romagna, Veneto, Lombardia e Toscana.

All'estero, l'azione promozionale è diretta soprattutto a Germania Federale, Inghilterra, Austria, Svizzera, Olanda e Spagna. Poi, le «trasferte» oltre oceano, negli Stati Uniti, in Cina, Giappone e a Hong Kong.

Due, a grandi linee, i canali attraverso i quali si articolerà l'azione promozionale in Italia e all'estero: la presenza di stand in fiere e manifestazioni con prodotti di singole aziende o gruppi industriali e la partecipazione, prodotti liguri, ad avvenimenti di grande rilievo pubblicitario.

Un esempio. I fiori che arriveranno la sala «Musikverein» di Vienna per il concerto di Pasqua saranno liguri.

Tutte le manifestazioni cui Regione, centro regionale ligure per il commercio estero e le varie aziende hanno deciso di partecipare sono state scelte con cura.

Ed ecco che per le aziende che lavorano l'ardesia, destinata in gran parte all'esportazione, sono state scelte la mostra annuale di Louisville (Usa) per il «Billiard Industry Show» e la «International Convention & show» di Chicago.

Un numero cospicuo di ristoratori liguri sarà presente alla quindicina enogastronomica di New York (1-15 luglio).

Poi, campagne-stampa, depliants e la spedizione di prodotti italiani nelle sedi di maggiore riscontro nazionale ed internazionale con gli interessati questa azione promozionale verso i mercati italiani e stranieri.

Bruno Balbo

Una presa di posizione del comitato di zona

Psi e problema-Usl

RAPALLO — Secondo il comitato di zona Tigullio occidentale del partito socialista, non alcuna divisione all'interno del psi ligure.

Esiste, piuttosto, una «legittima divisione fra riformisti e statici, con che, peraltro non costituisce una novità».

Per quanto riguarda «difficoltà» verificatesi all'interno dell'Assemblea dell'Unità locale un'omogeneità pensiero fra comitato di zona e federazione sulla posizione da tenere».

Il chiarimento, voluto dal comitato di zona del Tigullio occidentale, segue di pochi giorni l'«incidente» intervenuto fra l'ala di sinistra del partito (rappresentata, nell'Assemblea dell'Unità sanitaria, dai consiglieri Enea Carta ed Elda Di Renzo) e quella riformista (Stefano Pendola).

Sull'episodio, il ha espresso un parere negativo, in quanto «situazioni di questo tipo non giovano certo all'immagine partito».

Odilla del avrà già fatto nei giorni scorsi con un o sono nuovamente la posizione di Stefano Pendola.

Queste le motivazioni addotte dal partito socialista: «La divergenza con il consigliere Pendola è relativa un problema di Riteniamo stata una scorrettezza un grave errore politico farsi eleggere nella commissione d'inchiesta per scelta della democrazia cristiana. Siamo contenti che commissione sia formata, è una cosa sicuramente positiva: ma non è il momento opportuno parlare di maggioranze e minoranze al suo interno».

r. q.

Il medico in Algeria sarà processato

GENOVA — Con l'accusa di infrazione ai regolamenti valutari (mancata denuncia di circa 300 mila lire), un medico genovese, Riccardo Celina, 33 anni, dopo la detenzione per 15 giorni in una prigione algerina, sarà processato quanto prima dal tribunale di prima istanza di Ghazaouet, al confine tra Algeria e Marocco. Riccardo Celina, un ospedale di Genova. Non si sapeva, attraverso un legale, stato malmenato al momento dell'arresto alcuni doganieri algerini.

Inaugurata a Recco la sede dell'Ascom

RECCO — Sono stati inaugurati, alla presenza delle autorità cittadine e di una folta rappresentanza della categoria dei commercianti, i nuovi locali sede dell'Ascom. L'edificio, che si trova in via XX Settembre 5/3, ha vari locali, molto funzionali ed attrezzati. Nel corso della cerimonia è stata anche consegnata una targa-ricordo al presidente uscente dell'Ascom di Recco, Renzo Moltedo. *(r. q.)*

Aggredisce il fidanzato della figlia

GENOVA — Un operaio di 57 anni, Angelo Lo Verde, originario di Riesi, è stato fermato la scorsa notte dai carabinieri della compagnia di Sampierdarena con l'accusa di tentato omicidio. Lo Verde, l'altra sera, in via Jori a Rivarolo, ha aggredito e ferito con un punteruolo un giovane, Rocco Alahino, di 20 anni, che da qualche tempo ha una relazione con sua figlia, relazione che Lo Verde non approva.

De Merich: «Commissario al Consorzio»

RAPALLO — Con una lettera inviata al prefetto di Genova e al presidente del Comitato regionale di controllo, il rapallese Tullio De Merich ha chiesto il commissariamento del Consorzio dei Golfi Tigullio e Paradiso per l'esercizio delle deleghe in agricoltura, che ha sede a Rapallo. De Merich, che è stato presidente dell'Ente fino al giugno '84 e vicepresidente fino a una settimana fa, espone al prefetto la «inutilità e mancanza di senso di responsabilità» del Consorzio. *(r. q.)*

CAMPER SOLARIA

NEW DISCOTECA
LA
orchestra
ingresso L. 7000 compresa consumazione
CARO 019 604.700

la cicala
boutique
ALBISSOLA MARINA
vi attende per i consueti sconti di fine stagione

I commenti sul progetto, che verrà presentato domani a Sanremo

Metrò: si apre il dibattito

Primo tratto da S. Stefano a Ospedaletti - Uno studio realizzato dalla Provincia e Camera di commercio - In futuro il tracciato potrebbe raggiungere anche Imperia e Diano Marina

IMPERIA — Uno sviluppo di 16 chilometri, undici stazioni intermedie e due capolinea, che i quattro treni previsti contemporaneamente percorreranno in circa 26 minuti, alla media di 36 km all'ora, e con una portata oraria di 2.500 passeggeri nei due sensi di marcia. Sono queste le principali caratteristiche della metropolitana leggera per la Riviera dei Fiori, da realizzarsi nel tratto S. Stefano al Mare-Ospedaletti.

Il progetto, elaborato dall'arch. Schivo in collaborazione con il «Intermetro» di Milano, verrà presentato domani a Sanremo dalla Camera di Commercio e dall'amministrazione provinciale di Imperia, che hanno divise la spesa (30 miliardi) della stesura dell'opera. All'incontro, che avrà inizio alle 9 del mattino, parteciperanno anche parlamentari locali e autorità regionali.

Qualche anticipazione. Il tracciato sarà tutto in superficie, ad esclusione della galleria artificiale di circa 3 km che attraverserà il centro abitato di Arma di Taggia. Sanremo e Ospedaletti, dove sarà invece sotterraneo, e seguirà l'attuale linea ferroviaria.

Partirà un convoglio ogni 15 minuti, e gli intercambi [illegible] Capo Nero, La Brezza e Arma di Taggia. Altre fermate: Poce, Sanremo stazione, Portosole, S. Martino, stadio, Tre Ponti, Mercato dei Fiori, [illegible]

Perché questa proposta? Risponde Gianni Ozzi, presidente della Camera di Commercio: «Entro il 1990 le ferrovie completeranno lo spostamento a monte e il raddoppio dei binari nel tronco fra S. Lorenzo e Ospedaletti. È bene che sin d'ora si pensi a questa scadenza per non giungervi impreparati».

Secondo l'ente camerale, quindi, bisogna che «gli interventi siano coordinati, anche per premiare gli interessi pubblici».

E quella metropolitana leggera, è una soluzione orientata in tale direzione, come conferma Luciano De Michelis, presidente della Provincia: «D'ora in avanti i Comuni, nell'adottare piani regolatori e strumenti urbanistici, dovrebbero tener conto delle esigenze dell'opera».

Si chiede insomma (e sarà ribadito al convegno di Sanremo) che la fascia litoranea sia già vincolata.

Aggiunge De Michelis: «Anzi, il progetto dovrebbe essere esteso in un secondo tempo, quando sarà trasferita anche la tratta S. Lorenzo-Andora, a tutto l'arco della provincia, sino a Imperia e al comprensorio dianese».

E i finanziamenti? Secondo stime approssimative, il costo dell'opera non sarebbe inferiore ai 300 miliardi.

Dove trovare una somma così ingente? Risponde Ozzi: «A Pescara e Taranto si parla di iniziative analoghe. I contributi dello Stato per [illegible] sono riservati alle metropoli. Ma se alcuni Comuni capoluogo di provincia [illegible] d'accordo, non è escluso il [illegible] un'appoggiatura leggiera».

Un altro «libro dei sogni»? L'ennesima opera faraonica, destinata a inghiottire miliardi [illegible] essere finita, come la Statale 28 o l'«incompiuta» Oneglia-Diano Marina? C'è chi lo [illegible]

Afferma [illegible] Conti, vicesindaco [illegible] Sanremo: «Sono [illegible] metropolitane, perché sono "cinture di ferro" attorno alle città. Sarebbe meglio [illegible] prima fossero risolti i problemi [illegible] impegnativi, come la viabilità: a quando, l'Aurelia-bis?».

Alla riunione di domani, sarà presente anche l'on. Sanguineti, responsabile nazionale dei trasporti per il psi: nelle sua relazione, spiegherà perché il suo partito non è d'accordo.

Ma c'è anche chi è favorevole. [illegible] Filippi, sindaco di [illegible] Mare, riservandosi di compiere un'analisi più approfondita. «Il servizio di trasporto più rapido, in un territorio che urmai è un agglomerato unico, non può che essere ben accetto».

E Franco Pulita, [illegible] rio provinciale [illegible] Cisl, il [illegible] «La metropolitana dovrebbe risuotere [illegible] perché costituisce una risposta straordinariamente importante per tutto il territorio [illegible] ponente».

Stefano Delfino

Sanremo: presto verrà ristrutturata la galleria Francia

Un tunnel «ecologico» adesso batterà lo smog

L'intervento, approvato dal Coreco, prevede [illegible] l'eliminazione [illegible] infiltrazioni d'acqua

SANREMO — La galleria Francia, l'importante via di collegamento tra il centro e l'area più popolosa della città (via Martiri, via Agosti e via Galileli, verrà ristrutturata.

Il via definitivo lo ha dato il Comitato regionale di controllo di Imperia che, nella sua ultima seduta, ha approvato la delibera del Consiglio comunale di Sanremo con la quale erano stati affidati alle imprese Bertolo e Marchetto i lavori di sistemazione.

L'intervento, [illegible] durata [illegible] prefigge due obiettivi: l'eliminazione [illegible] d'acqua che allagano costantemente la sede stradale e i due marciapiedi laterali, nonché la riduzione del tasso di inquinamento da ossido di carbonio [illegible] dai tubi di scappamento [illegible]

Quest'ultimo problema aveva [illegible] e polemiche [illegible] Vecchi [illegible] scarico [illegible] dovuto confluire attraverso un [illegible] camino.

Il progetto [illegible] modificato ed ora l'ossido di carbonio verrà aspirato da grandi aeratori e convogliato sotto [illegible] copertura [illegible] torranti [illegible] la galleria, il [illegible] il San Romolo.

La soluzione, sollecitata [illegible] coordinamento abitanti del centro storico, addirittura potrebbe [illegible] diminuire i costi.

Secondo i tecnici [illegible] Bellevue, infatti, il nuovo progetto delle due imprese edili consorziate presenterebbe difficoltà tecniche inferiori [illegible] prevista trivellazione della collina.

Sanremo. Per la galleria Francia un rimedio definitivo (Tci)

Il Comitato regionale di controllo ha anche approvato la convenzione innovativa stipulata [illegible] l'amministrazione comunale e [illegible] imprese [illegible] lavori: una sorta di «leasing» che consentirà al Comune di dilazionare il pagamento del miliardo e 900 milioni in 4 anni e sei mesi.

Le due imprese [illegible] impegnano inoltre [illegible] attendere l'arrivo del [illegible] concesso dalla Cassa depositi e prestiti di Roma, [illegible] sollecitare interessi e revisioni prezzi.

Il via ai lavori potrebbe scattare già nelle prossime [illegible]. Occorrono 6-8 mesi nei quali [illegible] galleria [illegible] praticabile [illegible] a senso unico alternato. Per una quindicina di giorni, però, sarà chiusa [illegible] traffico.

Dice l'assessore [illegible] Lavori Pubblici, Carlo Conti: «Per questa ragione dovremo evitare che il momento di maggior disagio per la viabilità coincida con importanti manifestazioni».

[illegible] Moretti

Imperia: forse il rogo ha un'origine dolosa

Incendiata nella notte l'auto di Rodolfo Leone

Ex assessore al Commercio - Collegamenti con un [illegible] analogo?

IMPERIA — E' bruciata, la scorsa notte, l'auto dell'ex consigliere delegato al Commercio, Rodolfo Leone.

Una decina di giorni fa, un incendio aveva distrutto la macchina di [illegible] dell'ufficio tecnico. E' [illegible] una coincidenza oppure, fra i due fatti, [illegible] un inquietante collegamento? [illegible] [illegible] chiariranno gli accertamenti in indagini.

La vettura di Leone, 39 anni (commercialista, segretario provinciale del pli, consigliere comunale ora all'opposizione e già presidente della società di pallanuoto Rebar Imperia), era parcheggiata sotto l'abitazione, in via Martiri della Libertà 15: [illegible] Renault 5, che [illegible] usava da circa [illegible] settimana, al posto di quella abituale, temporaneamente [illegible] meccanico.

Alle 5 del mattino, il fiamme: «Era fermo [illegible] 15. Improbabile [illegible] un corto circuito». [illegible] Leone. Il rogo si è propagato ad altri tre veicoli, posteggiati nei pressi e appartenenti ad inquilini del palazzo: una Ford Granada, una Vitz ed una Vespa, che sono [illegible] danneggiate.

A dare l'allarme, è stata la figlia di Leone, Lisetta.

Sono accorsi i vigili del fuoco, l'incendio (quasi certamente doloso) è stato spento subito.

Dice Leone: «Avevo fatto il pieno, l'auto avrebbe anche potuto esplodere».

[illegible] avvertimenti [illegible] specie?

Leone, ieri [illegible] pasato tre [illegible] in nel tentativo [illegible] [illegible] spiegazione all'accaduto: «Non so cosa pensare, non escludo nessuna ipotesi. Si dovrebbe è stato un gesto doloso, c'è da aver timore: negli ultimi tempi, c'è stato un progressivo inasprimento della [illegible] politiche. Comunque, non credo di aver [illegible] nemici personali».

Nella notte del 6 gennaio, era stato appiccato il fuoco ad una Fiat 127, posteggiata sull'argine del torrente Impero. Apparteneva [illegible] Angiolino Roggero, [illegible] anni, responsabile dell'ufficio di polizia amministrativa [illegible] Comune.

e. d.

Misterioso episodio l'altra [illegible] a Imperia

Aggredito e percosso un giovane è in coma

Le indagini nel mondo della droga - Condannato un amico in furto

Sarino Fantauzzo

IMPERIA — Lo hanno pestato a sangue e lasciato privo di sensi, la scorsa notte, in via dell'Ospedale, nel centro storico di Oneglia.

Adesso, Sarino Fantauzzo, 20 anni, [illegible] Minzoni 53/B, Imperia, è ricoverato in coma al centro di rianimazione dell'ospedale S. Martino di Genova. La prognosi è riservata, anche per sospetta ingestione di oppiacei; un «overdose» di eroina o cocaina, non c'è dubbio. Ma da chi? E perché? Non vi sono testimoni dell'episodio.

Fantauzzo, che abita con i nonni, [illegible] è tossicodipendente. Alla Questura di Imperia, è conosciuto come uno che [illegible] uso saltuario [illegible] farmaci e sostanze stupefacenti.

E' stata una «lezione», per [illegible] «[illegible] compiuto nell'ambiente degli spacciatori? E' una delle tante piste seguite dalla squadra mobile.

Fantauzzo [illegible] un [illegible] dente. Nell'aprile dell'anno [illegible] assieme [illegible] un [illegible] Marco Gambetta, [illegible] anni, via [illegible] di Malta, si era introdotto in un villino disabitato [illegible] Diano [illegible] Non avevano trovato nulla [illegible] rubare, e avevano dato fuoco all'alloggio. [illegible] Gambetta nel rompere un vetro, [illegible] era [illegible] ed una mano, e così, quando era andato a farsi medicare all'ospedale, la polizia lo aveva arrestato.

Per questa «bravata», Fantauzzo e Gambetta (all'epoca incensurati) erano stati poi condannati dal tribunale di Imperia, che aveva concesso loro tutte le attenuanti, a un anno e sei mesi di reclusione con la condizionale.

Al pronto [illegible] dell'ospedale, i medici [illegible] hanno [illegible] l'immediato trasferimento a Genova.

Le condizioni di Fantauzzo sono gravissime: oltre al danno provocato dagli stupefacenti, ha riportato un trauma cranio-facciale con frattura alla palpebra dell'occhio destro, escoriazioni sul volto e scomposta frattura delle ossa nasali. Che sia stato selvaggiamente aggredito e percosso, non c'è dubbio. Ma da chi? E perché? Non vi sono testimoni dell'episodio.

Fantauzzo, che abita con i nonni, [illegible] è tossicodipendente. Alla Questura di Imperia, è conosciuto come uno che [illegible] uso saltuario [illegible] farmaci e sostanze stupefacenti.

E' stata una «lezione», per [illegible] «[illegible] compiuto nell'ambiente degli spacciatori? E' una delle tante piste seguite dalla squadra mobile.

Fantauzzo [illegible] un [illegible] dente. Nell'aprile dell'anno [illegible] assieme [illegible] un [illegible] Marco Gambetta, [illegible] anni, via [illegible] di Malta, si era introdotto in un villino disabitato [illegible] Diano [illegible] Non avevano trovato nulla [illegible] rubare, e avevano dato fuoco all'alloggio. [illegible] Gambetta nel rompere un vetro, [illegible] era [illegible] ed una mano, e così, quando era andato a farsi medicare all'ospedale, la polizia lo aveva arrestato.

Per questa «bravata», Fantauzzo e Gambetta (all'epoca incensurati) erano stati poi condannati dal tribunale di Imperia, che aveva concesso loro tutte le attenuanti, a un anno e sei mesi di reclusione con la condizionale.

e. d.

Cervo [illegible] Arma

COSTARAINERA — Un anziano ciclista di Arma di Taggia, Luigi Garoppo, 68 anni, abitante in via Nuvoloni, si trova ricoverato all'ospedale di Imperia, con prognosi riservata, per le ferite riportate in un incidente accaduto ieri sera sull'Aurelia, nei pressi di Costarainera. L'uomo, che è originario di Torino, è stato investito da un'auto mentre, assieme a un giovane [illegible] Balestra, [illegible] anni, Arma di Taggia, via San Francesco, pare stesse invertendo [illegible] in direzione ponente. L'auto era condotta dal dott. Giovanni Stracquadanio, 33 anni, Imperia, via Diano Calderina 12. Nell'urto, l'anziano ciclista [illegible] riportato [illegible] multiple alle costole e [illegible] scapola sinistra.

(p. mi.)

Imperia, esteso il servizio gas

IMPERIA — Il servizio gas sarà esteso nei prossimi anni nell'Imperiese ad un grande numero di località: Piani, via Primo Maggio, via Martiri, Pagliari di Carumagna, Cantalupo, Caramagna e Carumagnetta, Baita, Bisichelo, Argine destro e sinistro dell'Impero, Torrazza Ciavi, Castelvecchio, zona industriale via Primo Poggi inferiore e superiore, Artallo, Costa e Borgo d'Oneglia, Lagoni.

(b. v.)

Alloggi popolari a Ventimiglia

IMPERIA — Tre miliardi per l'edilizia popolare di Ventimiglia sono stati stanziati dall'Istituto Case popolari: serviranno per [illegible] la località Frati Maristi. Le ditte [illegible] intendono partecipare [illegible] gara di appalto, definita «non vincolante» per l'amministrazione, dovranno far pervenire domanda all'Istituto, via G. Morardo, 8, Imperia, entro il prossimo sei febbraio.

(b. v.)

Sanremo, protesta alle Poste

SANREMO — I problemi dell'Ufficio postale centrale di Sanremo, in via Roma, sono ricordati in un documento firmato da Cgil, Cisl e Uil e inviato alla direzione provinciale e al ministero. I sindacati segnalano che l'inadeguatezza dei locali e la carenza di organizzazione e di personale rendono [illegible] funzionale il servizio, e [illegible] un incontro tra tutte le parti interessate per risolvere questi problemi più [illegible] denunciati.

(c. d.)

Alunni premiati a Imperia

IMPERIA — Nell'Auditorium [illegible] scientifico «Vieusseux» di Porto Maurizio si è svolta la cerimonia di consegna delle borse di studio «Prof. Eugenio Bologna». I riconoscimenti (4 da 600 mila lire ciascuno, riservati di volta in [illegible] ad alunni che nell'anno scolastico precedente [illegible] conseguito la maturità), sono stati assegnati a Carmelo De Carlo (5ª sezione A), [illegible] Sale (5ª B), Cristina Candolfo (5ª C) e Fabio Di Donna (5ª D).

(f. d.)

Contributi della Provincia

IMPERIA — La Provincia ha stanziato una serie di contributi a favore di enti e [illegible] Dodici milioni sono stati destinati al Comune di Cervo per l'organizzazione del 22° Festival internazionale di musica da camera; cinque milioni e mezzo sono andati allo Yacht Club Sanremo ed ai Comuni di Vallecrosia e Imperia, per vari interventi attuati nell'86. Infine, tre milioni sono stati assegnati per i lavori di sistemazione della strada che conduce a Leverone, in valle Arroscia.

(p. mi.)

Festa ecologica a Lucinasco

LUCINASCO — Gli alberi di Natale degli imperiesi non finiranno fra i rifiuti, ma continueranno a vivere sulle colline di Lucinasco, dove oggi si svolge una giornata ecologica promossa dalla Lega per l'ambiente, in collaborazione [illegible] Il Comune di Imperia.

(p. mi.)

Diano, premio ai presepi

DIANO CASTELLO — Si chiude oggi la tradizionale Mostra dei presepi di Diano Castello. La rassegna, che ha raccolto le opere di 97 espositori, inviate da tutto il mondo, persino dalla Polonia e dall'Ecuador, è stata visitata da circa 15 mila persone. Alle 15 si svolgerà la cerimonia di premiazione dei presepi con l'intervento della Corale Antoniana di Chiavari, composta da oltre 60 elementi e diretta da padre Costanzo Milesi.

(p. mi.)

Sanremo: verranno sequestrate per mettere ordine nel porto vecchio

Guerra alle barche in «divieto di sosta»

[illegible] — Le imbarcazioni tirate a secco e lasciate incustodite nel porto vecchio saranno sequestrate [illegible] i proprietari non provvederanno a rimuoverle entro un mese.

Lo [illegible] un'ordinanza [illegible] dal comandante del porto Roberto Canacci. Si tratta dell'ennesimo provvedimento dell'ufficio circondariale marittimo per mettere ordine nell'approdo [illegible] Sanremo, in [illegible] che il Comune risolva i più gravi problemi [illegible] (consolidamento [illegible] diga foranea [illegible] Ponente, dragaggio [illegible] [illegible] insabbiato, [illegible] costruzione di magazzini) [illegible] nel [illegible] [illegible] protesta dei pescatori.

L'iniziativa coinvolge sia molti sanremesi, sia numerosi [illegible] (soprattutto milanesi e torinesi).

[illegible] pochi infatti quelli che, al termine della stagione estiva, abbandonano gozzi, pinceli fuoribordo o minipanchi nelle calate e sul [illegible] e lungo le banchine, in particolare nella zona dello Yacht Club, senza pagare alcuna tassa di occupazione.

Alcune di queste imbarcazioni sono state ammassate dall'autorità marittima sulla banchina del [illegible] di Levante, dove però costituiscono un notevole intralcio.

L'ufficio circondariale ha deciso di [illegible] tollerare più una [illegible] situazione: i [illegible] tanti [illegible] non [illegible] rimossi entro [illegible] giorni fissati dall'ordinanza verranno spostati d'autorità a [illegible] dei proprietari e posti sotto sequestro nel deposito di Pian [illegible] Poma.

L'ordinanza fa seguito [illegible] altri provvedimenti diretti a risolvere quei problemi organizzativi, piccoli e grandi, che [illegible] sul funzionamento dell'approdo. Nei mesi scorsi il Circomare ha imposto che tutte le persone che svolgono un'attività nell'area portuale si munissero di un tesserino di riconoscimento, e ha rivisto la destinazione [illegible] varie zone del porto.

Si [illegible] di un programma che [illegible] si è ancora concluso [illegible] e che intende colpire [illegible] che alcuni interessi privati e favoritismi.

Ieri, [illegible] una delegazione [illegible] pescatori [illegible] è incontrata con il sindaco Leo Pippione, [illegible] che finalmente vengano eseguiti quei lavori indispensabili [illegible] rendere sicuro l'approdo [illegible] evitare che le imbarcazioni, [illegible] [illegible] di mareggiate, vengano danneggiate [illegible] [illegible] [illegible] giorni [illegible]

Il sindaco ha assicurato che il problema sarà affrontato nella riunione in programma martedì con gli assessori e il comandante del porto, e che ci sono concrete possibilità di un intervento a breve [illegible] i problemi finanziari.

Da anni [illegible] in Comune un progetto di [illegible] zione, mai attuato. I [illegible] [illegible] (e le stesse autorità [illegible] ritiene) chiedono che [illegible] almeno [illegible] quelle opere indispensabili per la sicurezza e la funzionalità.

e. d.

Frazioni e disagi

Discarica, fognature, strade i problemi a Bevera e Varase di Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Il comitato di quartiere [illegible] frazioni Bevera e Varase si è riunito in assemblea [illegible] i problemi che [illegible] i due [illegible]

L'argomento più importante ed oggetto di maggiore attenzione è stato quello riguardante la discarica dei rifiuti solidi urbani di Monte Pozzo, sulla collina che sovrasta le due frazioni. Franco Raco, uno dei [illegible] tanti di quartiere, ha detto: «Si è convenuto che una nostra delegazione vada in Regione a discutere il problema con l'assessorato competente. Noi abbiamo voluto mettere in atto manifestazioni plateali di protesta, ma intendiamo non [illegible] alcun mezzo al fine di risolvere questo problema che [illegible] anni è sul tappeto».

[illegible] anche presentata denuncia.

Raco ha continuato: «Ci siamo pure recati dal commissario prefettizio, il quale si è dimostrato [illegible] disponibile a comprensivo».

Durante la riunione, alla quale hanno preso parte numerosi [illegible] cittadini, sono [illegible] presi in esame anche i problemi [illegible] fognature e delle strade di collegamento con il [illegible] urbano, strette e spesso tenute [illegible] incidenti.

Il delegato [illegible] concluso: «Abbiamo deciso [illegible] farci promotori, presso gli altri comitati, al fine di attuare una linea di condotta comune».

Intanto, anche il comitato di quartiere [illegible] San Secondo ha fatto sentire [illegible] voce tramite [illegible] di manifesti, [illegible] quali si lamenta [illegible] [illegible] di [illegible] alternativa al sottopassaggio ferroviario [illegible] Genova, poiché il passaggio a livello [illegible] Tenda è stato chiuso, e una più attenta raccolta dei rifiuti urbani che talvolta [illegible] giacenti per diversi giorni.

L. m.

Via ai corsi per sub

Sono organizzati, da diciassette anni, dal Centro di Bordighera - Le iniziative

BORDIGHERA — Il Centro sub Riviera dei Fiori, con sede a Bordighera in via Febo, ha rinnovato recentemente le cariche sociali. Alla presidenza è stato eletto Manlio Maltese, di Imperia; Angelo Caluppi, di Bordighera, è il vicepresidente; segretari Claudio [illegible] e Claudio Panzi, [illegible] di Bordighera.

Il sodalizio ha diciassette anni di vita e da un lustro la sede è stata spostata da Sanremo a Bordighera. Ha 120 soci ed ha sempre programmato un'intensa attività che negli ultimi anni è andata via via progredendo.

[illegible] più immediata del Centro è il diciassettesimo corso per sub nella piscina comunale di Sanremo che [illegible] inizierà il [illegible] gennaio prossimo e terminerà a maggio. La prima immersione invernale sarà effettuata il mese prossimo al largo di Bordighera, poi si proseguirà a Pasquetta davanti alla [illegible] di Beniamin, [illegible] presso della frontiera; quest'ultimo appuntamento sarà preceduto [illegible] qualche giorno dall'immersione sociale sulla Costa Azzurra.

A giugno è in [illegible] mare aperto, un [illegible] sub [illegible] quattro istruttori brevettati [illegible] (Guidi, Malissa, [illegible] e Caluppi). Il [illegible] successivo [illegible] luogo [illegible] a Sanremo [illegible] ad agosto la «caccia al tesoro»; il concorso fotografico a novembre ed infine, a dicembre, la [illegible] immersione [illegible]

Età minima per [illegible] corsi 17 [illegible] esistono, [illegible] le condizioni [illegible] permettono.

Il vicepresidente Caluppi spiega: «Da qualche tempo [illegible] le donne [illegible] interessano a questo sport e pure i non più giovani si stanno appassionando».

L. m.

Pellicceria

FERRERI

dal 1° [illegible] gennaio '87

VENDITA PROMOZIONALE

di

PELLICCE PREGIATE

Volpe Groenlandia	L. [illegible]
Castoro Canadese	L. 1.450.000
Opossum Tasmania	L. 2.200.000
Marmotta naturale	L. 2.300.000
Agnello tontrato	L. [illegible]

PIAZZA [illegible] 7 - IMPERIA EST

Tel. 0183/21.220

UFF[illegible] AI[illegible]

Il finanziamento di cinque miliardi dovrebbe consentire il risanamento

Savona, lieve aumento dei traffici ma il porto è in attesa di rilancio

Consuntivo '86 fra [illegible] e ombre - Un [illegible] ancora elevato - Bene prodotti ortofrutticoli, [illegible] e cellulosa

SAVONA — Luci e ombre [illegible] porto di Savona: se [illegible] parte [illegible] sono aumentati lievemente i traffici rispetto all'anno precedente, dall'altra il [illegible] ancora [illegible] e merito).

In attesa dell'Ente autonomo del porto il [illegible] la notizia che la commissione Trasporti [illegible] Camera [illegible] approvato il decreto [illegible] che risana la gestione finanziaria.

A Savona [illegible] quasi è [illegible] stata [illegible] per soddisfazione [illegible] utenti [illegible] scala avveniva che [illegible] in un rilancio, a tempi brevi, delle loro attività.

[illegible] infatti possibile de- [illegible] le [illegible] all'ammodernamento delle attrezzature e al miglioramento dell'organizzazione.

D'ora in poi l'Ente autonomo del porto potrà [illegible] solo sul [illegible] La legge prevede infatti che [illegible] [illegible] siedano in paraggio, [illegible] amministratori [illegible] a lasciare i loro incarichi.

Questo ovviamente non vale solo per il porto di Savona ma anche [illegible] altri tre scali, Genova, Venezia e Trieste, che hanno beneficiato del provvedimento.

[illegible] i prossimi mesi [illegible] dovrebbero avere i [illegible] dalle «prove» sulla compatibilità tra il previsto prolungamento della diga foranea e la conservazione delle spiagge di Albisola. [illegible] esperimenti dovranno anche dire se [illegible] diga nella [illegible] attuale lunghezza è [illegible] [illegible] proteggere in [illegible] sufficienza la nuova darsena.

A Vado Ligure [illegible] i lavori per la realizzazione delle strutture portuali previste dal piano regolatore.

A questo proposito si sta discutendo sulla [illegible] tra il lacino, il «Capo Vado e la «stazione» ferroviaria.

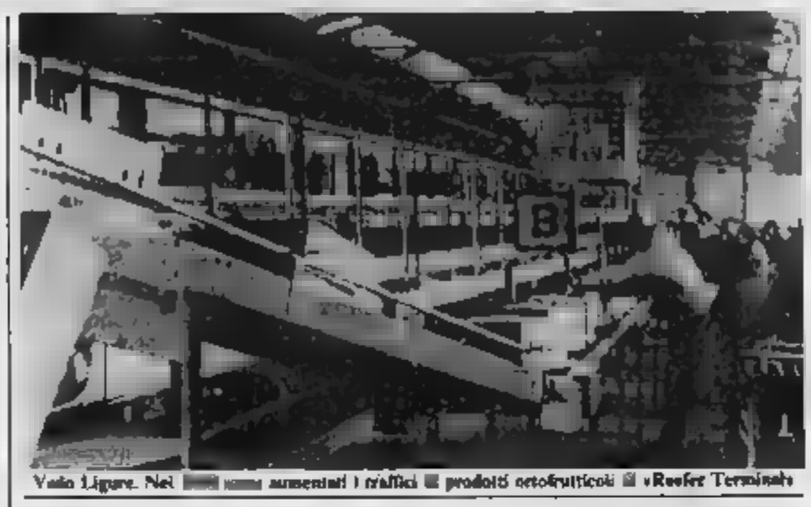
Ancora a proposito del porto di Savona, è in corso il dibattito sulla viabilità per liberare il [illegible] dal traffico pesante collegato allo scalo marittimo.

Recentemente il segretario provinciale della Cisl, Bartolo Berta, aveva sollecitato un concreto intervento da parte del Comune.

Per quanto riguarda invece la costruzione del previsto terminal multiuso di Vado si attende con interesse l'incontro fra Enel, sindacati e enti locali, fissato per il 20 gennaio.

Si riproporrà ancora il problema dell'intervento dell'Enel e dell'Eni nella costruzione e gestione dell'impianto e si discuterà delle garanzie di [illegible] ecologici relativi al potenziamento della centrale.

Provvisoriamente il [illegible] gio [illegible] di Savona, si occuperà del piano di riorganizzazione dell'Ente autonomo del porto che prevede la



Vado Ligure. Nel [illegible] sono aumentati i traffici [illegible] prodotti ortofrutticoli [illegible] «Reefer Terminal»

costituzione [illegible] alcuna società di gestione a carattere misto, pubblico e privato. Queste società avranno piena autonomia, anche se rimarranno sotto il controllo dell'Ente.

Il piano, se non ci saranno ritardi, dovrebbe essere attuato già a partire da quest'anno.

Nel 1986 sono stati movimentati 1 milione 488.106 tonnellate di merci con un incremento di 6364 tonnellate, pari allo 0,56 per cento rispetto al 1985.

Gli sbarchi di carta e cellulosa hanno fatto registrare un aumento pari al 14,8 per cento mentre [illegible] veicoli [illegible] cresciuti del 16,19 per [illegible]

[illegible] i responsabili del- [illegible] «[illegible] sta- [illegible] Il consegnati ottimi risultati anche nel settore dei prodotti ortofrutticoli a riconferma [illegible] validità dell'impianto specializzato "Reefer terminal" di [illegible] Ligure: [illegible] infatti sbarcate 130.115 tonnellate di prodotti agricoli, l'1 per cento in più rispetto al 1985 e il 32% in più rispetto al [illegible].

[illegible] di prodotti metallurgici con [illegible] tonnellate si [illegible] riportati [illegible] livelli [illegible] scorso anno, mentre gli imbarchi scendono da [illegible] tonnellate a 237.152.

Il traffico dei [illegible] che è ancora penalizzato dalla inadeguatezza delle strutture si è mantenuto su livelli molto modesti. Hanno [illegible] [illegible] più anche i portuali.

Spiegano ancora [illegible]: «L'incremento di [illegible] la frutta, gli [illegible] e la cellulosa che [illegible] un nutrito impiego di maestranze ha fatto registrare un [illegible] giornate lavorative: [illegible] 74.125 nel 1985 a [illegible] [illegible] Questi risultati positivi permettono di compensare adeguatamente il pur sensibile flessione che si è verificata nelle movimentazione [illegible] combustibili [illegible].

Paolo Cartini

Al Caffè Airone la premiazione dei vincitori della «caccia»

E stasera a Pietra Ligure sarà consegnato il tesoro

La cerimonia si inizierà alle 21,30 - Ai primi classificati due ciclomotori Piaggio

PIETRA LIGURE — Ultima tappa (la più attesa e gradita) della «Caccia al tesoro e coppie», organizzata da Radio Onda Ligure 101 col patrocinio de «Le Stampa-Cronache della Liguria»: stasera, alle 21,30, al Caffè Airone, nel centro storico di Pietra Ligure, verranno premiate le coppie vincenti.

Gli imperiesi Giacomo Serio, 31 anni, e Dino Vitali, di 30, primi classificati, potranno farsi un giretto in sella ai due ciclomotori Piaggio.

Con 3580 punti, l'equipaggio Serio-Vitali ha prevalso di strettissima misura su quello composto da altri due imperiesi: Giorgio Olivieri, 26 anni, e Ivano Novaria, 24, che hanno accumulato 3500 punti e si sono aggiudicati le due autoradio con mangianastri.

Al terzo posto gli studenti savonesi Andrea Bacchetti, 20 anni, e Marco Frassini, 21, che hanno vinto due radio portatili.

Seguono: [illegible] Martino, 26 anni, di Alassio, e Claudia Orattarola, 22 anni, di Savona (vincono due [illegible] condini ultrapiatti ultima moda); [illegible] Naso, 26 anni, [illegible] Alassio, e Giancarlo Trincia, 33 anni, [illegible] Andora (capi [illegible] di marca).

Gli equipaggio classificati dal [illegible] al 17° posto riceveranno libri offerti da «Le Stampe».

Ecco, nell'ordine, l'elenco completo: Carla Novello, 20 anni, e Cesare Guidotti, 32, [illegible] Pietra Ligure; Simona Gravagno, [illegible] anni, e [illegible] Pesce, [illegible] Spotorno. Ottavi, ex [illegible] cinque equi- [illegible] 3150 punti: Giacomo Piccinini-Maura Banti; Monica Maroglio-Luisa Fazzato; Gian Pietro Menzani-Edoardo Porro; Gino Costanzo-Germano Christille; Teresa Bonavita-Antonietta Brunona.

Riceveranno un premio speciale i due amici tredicenni di Sanremo, Luca Bianchi e Andrea Maselli [illegible] singan più divertente cantato per Radio Onda Ligure), e il [illegible] giovane e meno giovane [illegible] concorsi, rispettivamente Andrea Traverso, 12 anni, di Cairo, e Franco Parodi, 68, di Cairo.

La caccia al tesoro (organizzata in collaborazione con Radio Stereo 103 Sanremo, «Gli Affari» e Radio Bali, Imperia), al è disputata domenica 4 gennaio: 22 gli equipaggi partiti da Sanremo, 17 da Imperia, 23 da Loano e 20 da Savona.

In totale 104 concorrenti e un numero imprecisato (almeno 200) fra amici e collaboratori esterni. Numerosissima, poi, le persone coinvolte dal «gioco» caccia al tesoro. La ventata di allegria ha contagiato per qualche ora anche l'ambiente degli esperti, alla febbrile ricerca di una «soluzione» di [illegible] cui i concorrenti [illegible] portare la fotocopia [illegible] carta d'identità.

Stasera la [illegible] si chiuderà entro [illegible] 21,30. Chi non potesse intervenire potrà ritirare i premi a partire da domani negli studi di Radio [illegible] Ligure, in via Pacinotti, ad Albenga.

Maurizio Fico

I repubblicani eleggono il segretario

SAVONA — Riunione, questa mattina, [illegible] direttivo provinciale del [illegible] per eleggere il segretario e l'esecutivo.

Tra i candidati Angelo Calcopa, assessore al Comune di Albisola Superiore, Gian Carlo Valeriotti e Andrea Censi.

L'assemblea cercherà [illegible] ricucire la frattura dello [illegible] dicembre quando il partito si spaccò in due: da un [illegible] [illegible] che fa capo all'avvocato Ren- [illegible] Brunetti, [illegible] quello che si riconosce nelle posizioni dell'assessore regionale Gian Piero Mentil.

In casa socialista, invece, è stato deciso [illegible] indire [illegible] fine del mese un convegno per [illegible] il punto sullo «stato [illegible] salute» del partito.

(g. g. c.)

Un documento della dc sulla situazione della centrale di Vado Ligure

«Bloccare il carbone all'Enel»

Si ribadisce l'esigenza di passare subito al metano - «Prendere in considerazione [illegible] studio preparato [illegible] Spotorno» - Alonzo [illegible] Cgil: «Senza programmi [illegible] difesa ambientale, niente raddoppio»

VADO L. — Le ultime prese di posizione dei gruppi di Vado e Quiliano hanno forse riaperto il confronto con le minoranze consiliari, da sempre fortemente critiche nei confronti delle amministrazioni, accusate di trascurare la difesa ambientale.

Intanto la dc ha preso posizione ufficialmente sulla [illegible] con un documento dell'ufficio ecologia del Comitato provinciale, firmato dal responsabile, il consigliere comunale di Vado Giuliano Tranquilli. Nel documento si legge: «Con stupore, ma anche con soddisfazione, abbiamo seguito [illegible] 'proteste' dei sindaci di Vado e Quiliano sulla caduta di ceneri». La dc osserva però che «gli stessi sindaci evitano di rivolgere a se stessi quelle accuse che oggi lanciano di scaricare su altri». Infatti, sempre secondo Tranquilli, da 12 anni la giunta di sinistra avrebbero ricevuto informazioni relative al pericolo dei fumi e delle ceneri dai consiglieri democristiani, in particolare [illegible] Agostino Torcello. Ancora [illegible] ecologia dc: «Not non dimenticAlamo [illegible] per [illegible] la maggioranza [illegible] e Quiliano non hanno voluto utilizzare gli strumenti di legge in materia di protezione del- [illegible] salute. Come altri [illegible] italiani, avrebbero potuto sospendere l'alimentazione a [illegible] quattro gruppi termici».

[illegible] dc ribadisce poi [illegible] ginale di passare subito al metano.

Il documento «Siamo critici [illegible] segretario provinciale [illegible] Cgil Lino Alonzo, che [illegible] se [illegible] definire un "buon a/re- [illegible] [illegible] situazioni, [illegible] [illegible] [illegible]

Inaspettata sconfitta casalinga di fronte all'Ortigia: 7-3

Rari, esordio e disfatta

I biancorossi hanno giocato un incontro deludente - Non bastano i gol di uno scatenato Pisano - Un oggetto ha colpito l'arbitro Aglialoro, contestato dal pubblico di casa

SAVONA — L'Ortigia si è confermata «bestia nera» della Rari Nantes Savona approfittando anche delle più brutte partite interne dei biancorossi ha battuto ieri sera al corso Colombo per 7-3 la compagine di Mistrangelo Abulico, sconclusionato, in continua difficoltà soprattutto in zona tiro, il Kontron ha subito una cocente umiliazione, davanti a un migliaio di spettatori che avevano sfidato il freddo per assistere alla prima gara interna stagionale. (I parziali 1-3, 1-2, 1-1, 0-1). Tutti i gol sono di Pisano.

Un'impotenza quasi costante sotto porta, dileguata nella marmaglia dei troppi capite, il bravo Caldarella, anche una prova incerta (e questo è preoccupante davvero) sul piano atletico. Solo Stato, e parte, all'altezza della situazione, a tratti addirittura commovente. Per il resto, tutto da dimenticare, compreso l'arbitraggio di Aglialoro che, pur sempre dare troppo nell'occhio, al momento giusto ha frenato la possibile rincorsa dei savonesi.

Partita per il Kontron, che subisce il primo capite (Caldarella), fallisce una prima superiorità numerica (fuori di Somoggy) e poi s'inchina ancora a Sudar (3'04", era fuori Falco). Il Savona approfitta neanche della cacciata di Sebastiano Di Caro, anzi con un'ottima contrfuga e questa la 6-3, ad opera di Pappalardo. Pisano riaccende e tifo, rompendo il ghiaccio prima della del tempo.

Mistrangelo chiama la vasca alla ripresa del gioco. La Cava e al posto di Bortoletto e Zunino. Gli arbitri espellono Sciacero e l'Ortigia fa poker con Francesco Pappalardo. Pisano è trascina la Rari 3-4 con un gol e una stupenda difesa. E' il momento di rientrare in partita ma, con i di superiorità numerica (fuori Caldarella). Sciacero e non sfruttano il pubblico di casa. Fanno discutere un rilevato in piena d'attacco e un dannato di Somoggy.

Così, a 5'56", Francesco Di Cara, sfrutta la superiorità numerica (fuori Somoggy, ma il suo fallo era veniale) e porta l'Ortigia sul Scoppia la contestazione: Aglialoro dice di esser stato colpito da un oggetto, chiede protezione e sospende la partita per alcuni minuti. Torna poi al suo posto, tra le invettive dei tifosi. In questa frazione, ci sono stati espulsioni contro la Rari.

Senza storia l'ultima frazione, specie dopo il 7-3, ad opera di Caldarella (molto bello, a 1'15").

Il pubblico fischia, Mistrangelo è di umore nero: «*Bene loro, male, anzi malissimo noi. Dopremo darci una bella regolata tutti quanti. La nostra forza è qui e Firenze. Inutile illuderci*». Ma la giornata è stata eccezionalmente negativa. Risposta: «*E' vero, ma non si può trovare onestamente una ragione, nemmeno quella degli allenamenti persi la settimana per il maltempo. Gli arbitri? A Siracusa Aglialoro avrebbe diretto così. Ma il hanno solo dato una mano a cadere: l'equilibrio l'avevamo perso da Abbiamo preso cinque gol in contrfuga: una squadra come la nostra dovrebbe prenderli tutto il campionato*».

Roberto Baglietto

Risultati e classifiche nelle pagine di sport nazionale

Savona: Mistrangelo e bordovenco parla con i giocatori fra il secondo e il terzo tempo (Tel)

Giuseppe D'Antuono pronto ad ingaggiare Albertosi (48 anni)

La Sanremese delle sorprese è già spareggio col Carbonia

«Maretta» tra il presidente e Caramanno - Oggi (inizio alle 14,30) rientra Bizzarri

SANREMO — Alla vigilia di Sanremese-Carbonia, in programma oggi al Comunale, il presidente biancazzurro Giuseppe D'Antuono è passato all'attacco su più fronti, con grinta inaspettata. «*Sono stanco di fare fuori quattrini ed accumulare delusioni. Qui mi rovino la salute. Occorre stravolta e cambiare le cose*», ha detto.

Il numero uno biancazzurro ha investito del caso-Sanremese perfino il ministro dell'Interno, Scalfaro. In una lunga lettera ha lamentato l'atteggiamento del che non vuol più sponsorizzare la squadra, nonostante la Sanremese continui a portare sulle maglie la scritta pubblicitaria della sua gioielleria.

«*Il centro deve aiutare per far vivere il calcio e lo sport a Sanremo. Rientra nei fini istituzionali assicurare il benessere sociale della e noi abbiamo dato esempi tangibili. Qualcuno deve aiutare. Io per la Sanremese tirato fuori un miliardo e non posso provare, tutti frutti della mia attività di imprenditore economico*», dice D'Antuono.

Tirattina d'orecchie, bonaria ma decisa, anche per l'allenatore Caramanno. «*Di lui ho piena fiducia, chiedo ed accusare la squadra*», aggiunge il presidente, a cui non sono piaciute alcune dichiarazioni mister su presunti «*limiti di personalità dei suoi giocatori*».

Tra presidente e allenatore ci sarebbero vedute divergenti su alcuni problemi tecnici (in particolare l'utilizzazione di Boni che Caramanno lascia spesso in disparte).

D'Antuono non sembra aver finito con le sorprese. E' in trattative per portare a Sanremo perfino Albertosi. L'ex portiere le, l'età (40 anni), probabilmente arriverebbe come preparatore portieri. «*Ma ha ancora voglia giocare*», dice il presidente. Difficilmente, invece, sarà Zappala, attaccante in prova da qualche giorno, del Nizza di Rondanini.

La grinta di D'Antuono è sufficiente a dare del clima piuttosto che ha preceduto Sanremese-Carbonia (attenzione: inizio alle 14,30; il orario delle 15), piaccia o non piaccia, prima sfida-salvezza proposta dal campionato.

Contro il Carbonia non giocherà ancora Gori che accusa il risentimento dello stiramento che lo tre giornate. Rientrerà Bizzarri, dovrebbe giocare Odone nonostante lieve di pubalgia. Arbitra Cazzella, di Mestre.

Mentecorvo

Questa domenica

Calcio

Serie C1 (ore 15) — Sanremese-Carbonia.

Interregionale (ore 14,30) — Cuneo-Pinerolo, Levante C Pegliese-S.Vincent (Pio XII); Imperia-Nizza Millefonti; Juve Domo-Savona; Vado-Cairese (ore 15). Rinviate: Acqui-Albenga, Aosta-Saviglianese, Moncalieri-Biellese

Torneo Dante Serretti — Levanto C Pegliese-Alessandria (campo Pio XII, ore 10,30).

Basket

C maschile — Loano ore 21 palasport: Loano-S. Paolo Torino.

C femminile — Camiseca Genova-Loano (palestra via Cagliari, ore 17). Morando Chiavari-Michelin Torino (palasport Sampierdarena, ore 17,30).

D maschile — Savona ore 17,30 palastella: Savona-Rapallo

Promozione maschile — Albenga ore 16,30 palestra comunale: Albenga-Sanremo; Albisola S. ore 17,30 palasport: Albisola-Vado 66; Finale L. ore 17 palestra comunale: Finale-Amatori Savona; Alassio ore 16,30 palestra comunale: Alassio-Maremola Pietra L.

Promozione femminile — Bordighera ore palestra Corrieri: Bordighera-Alassio; Cairo M. ore 17,30 palestra Agenti: Cairo-Vado; Savona ore palazzetto: Costatina Savonese-Sanremo; Pietra L. ore 17,30 palestra comunale: Maremola-Savona.

Pallavolo

C2 femminile — Di Lorenzo Genova-Amatori Rivarolo (palestra Diaz, ore 10,30).

D femminile — Celle L. ore 10,30 palestra comunale: Celle-Sedes Sanremo.

Pallanuoto

Serie B maschile — Imperia ore 11 Parco Robinson: S. Camillo-S. Martino Pavia.

Golf

Coppa associazione Italiana riserva — Green del Golf Club Rapallo, ore 8: gara benefica, formula stableford, percorso di 18 buche, handicap.

Sconfitte per la Pro Recco e per il Bogliasco

Equilibrio (e pareggio) fra Arenzano e Camogli

Il Posillipo vince ancora e si candida a un altro titolo tricolore

Giornata nera per i liguri della A1 con le sconfitte di Pro Recco Erg e Bogliasco. rimasti soli aggiungendo al quello del Kontron Savona. White Arenzano e Camogli si divise nel derby di Albaro.

Canottieri Napoli-Pro Recco Erg — Alla «Scandone» la squadra di D'Angelo ha vinto abbastanza agevolmente la sfida tradizionale con la Pro Recco Erg e ha messo in evidenza ancora una volta i limiti biancocelesti. Inizialmente le s'erano messe bene per il «sette». I Formiconi che ha chiuso il primo tempo in vantaggio (3-4), i padroni di casa hanno reagito molto bene nella seconda frazione (3-0) controllando poi la situazione nei rimanenti quattordici minuti (3-1 e 2-1). Per i campani hanno realizzato Napolitano (quattro), Morelli (tre), Salvati (due) e Roje su rigore, mentre gli ospiti sono andati a bersaglio con Tronchini (tre), Baldinetti (due, di cui uno dei quattro metri), Lagostena e Capurro.

Civitavecchia-Posillipo 6-16 — I campioni d'Italia hanno ribadito la loro forza andando a vincere con molta autorità in casa dell'ambiziosa equipe laziale, e il risultato del Foro Italico dimostra che i partenopei di De Crescenzo sono i grandi favoriti nella lotta per il titolo tricolore

Pescara-Rari 1984 — Alle «Najadi» non c'è stata praticamente partita, e gli abruzzesi di Trumble hanno dominato i non trascendentali fiorentini giocando una buona gara sul piano tecnico-tattico. Il Pescara può ancora aspirare a essere protagonista ai massimi livelli, mentre la di Bruschini pare destinata a soffrire parecchio.

White Sun Arenzano-Albori Camogli 7-7 — Derby molto equilibrato a Genova tra le formazioni di Occhio e Fontelli, che si sono affrontate a viso aperto dal primo minuto, con un continuo alternarsi di punti (parziali di 2-1, 1-2, 2-2 e 2-2). Gli arenzanesi hanno fatto centro con Budavari (tre), Stefardo (due), l'ex di turno Crovetto e Ferretti, mentre le reti dei bianconeri portano la firma di Casazza (tre). Otto su rigore, Ciatti, Reali e Rocco Antonucci. La partita ha avuto un autentico finale alla Hitchcock con gol dell'ungherese Budavari a venti secondi dalla conclusione (7-6) e pareggio definitivo del camoglino Casazza a tre secondi dalla sirena (7-7)

Werther Bogliasco-Fiamme Oro 7-9 — Secondo scivolone consecutivo dei team di Fiori che nell'esordio casalingo ha dimostrato purtroppo tutte le lacune in fatto d'esperienza e tecnica (parziali di 1-3, 3-2, 1-1 e 2-3). Il giovane portiere Ivo (classe '67) ha parato anche l'impossibile. Sfortuna inoltre ha danneggiato i bogliaschini (pali di Bosazzi e Poggetti, rigore fallito Fusco sul 4-5), ma si può dire che nel passivo ci pur modeste Fiamme Oro non abbiano rubato nulla. Per i biancocelesti hanno segnato Bosazzi (tre), Fossati, Poggetti, Bormida e Fusco, mentre i romani di Fiori hanno siglato con Palazzo (quattro), Porro (tre), Mostes e Formoso

Rammentiamo in conclusione che si svolge a Roma la prevista riunione dei presentanti della Lega, pare che si vada verso un riconoscimento ufficiale marzo con l'elezione di Consolo di presidente federale?) da parte della Federnuoto dell'Associazione degli allenatori

Aldo Costa

E' al comando del torneo di A2

E per il Nervi la vittoria-bis

Secondo insuccesso per lo Sturla (a Torino)

In un sabato terribile per la Liguria, la Corsiva Nervi è stata l'unica rappresentante della nostra pallanuoto ad aver centrato l'obiettivo della vittoria, mentre sono colate a picco anche Medical Systems Sturla e Ilge

Camilas Nervi-Como 8-7 — I blucerchiati hanno bissato la vittoria ottenuta nel primo turno contro la Caldarium balzando in testa alla graduatoria a punteggio pieno, ma stavolta hanno dovuto sudare le proverbiali sette camicie per mettere l'irriducibile I lariani di Sandro Cattino hanno giocato una gran partita «Massa», confermando di costituire complesso di prim'ordine, ma i nervesi di Lastrico hanno alla ricerca risultato pieno e il finale da loro ragione Tra i padroni di casa fatto la parte del mattatore Raul Avallone (poker reti) e sono andati a bersaglio anche Picasso, Paolo Ravina, Gianni Urso, Cristilli,

Cagliari-Caldarium 11-8 — La sarda ha festeggiato nel migliore dei modi il debutto casalingo in A2 e il successo della «Marcia» è frutto soprattutto grande determinazione agonistica dell'equipe di Marroccio.

Lazio-SN Napoli 13-4 — a senso unico al «Foro Italico» la squadra di Guerrini che ha fatto il bello e cattivo tempo contro la malcapitata matricola partenopea. Il divario tra avversarie netto e non pareva certo questa l'occasione più favorevole agli uomini di De Medici per conquistare punti-salvezza.

Torino 'Il Medical Systems Sturla 16-5 — Seconda battuta d'arresto consecutiva per la compagine che ha alzato bandiera bianca fronte al neopromossi piemontesi. La squadra di Aversa ha sfruttato bene il fattore vasca ottenendo due punti molto preziosi per la salvezza, mentre forse ci si aspettava qualcosa di più dai biancoverdi sturlini.

Vomero-Ilge Sori 15-5 — Alla «Scandone» gli Coletti si sono imposti con un margine di vantaggio, mentre i Baracchini hanno giocato un po' di sotto delle loro effettive capacità rimediando la prima sconfitta della stagione.

a. c.

Baveni vuole che i suoi superino il «mal di trasferta»

Tortona guarirà l'Entella?

Difficile impegno per i biancocelesti che fuori punti (e gol) dal 9 novembre - Indisponibili Bertini e Palazzotto, rientrano Antonucci e Benedetti - Lancio di Nistri?

CHIAVARI — Oggi l'Entella è a Tortona con l'imperativo di vincere in modo deciso. Il cosiddetto «mal di trasferta» che condiziona negativamente il rendimento nelle ultime tre esibizioni esterne consecutive di Santa Croce sull'Arno, Civitavecchia e Novara (zero punti, nessun gol segnato, cinque subiti). I biancocelesti non fanno risultato lontano da Chiavari dal 9 novembre scorso (1-1 a Pistoia).

Questa dev'essere l'occasione buona per riprendere anche in trasferta il cammino verso la meta finale promozione. Mister che i suoi uomini sappiano interpretare la partita nella maniera più adatta alle circostanze: «*E' importante che si riesca a tenere l'eccezionale ritmo casalingo (sette vittorie, due pareggi, nessuna sconfitta) fino alla fine del campionato, per cui bisogna cominciare a far punti anche in trasferta ma si cerchino mantenere intatte certe voglie proibite. Siamo secondi in graduatoria e ciò testimonia la bontà del lavoro svolto nella prima parte del torneo, ma ci mancano almeno due punti che abbiamo perduto per strada pure esterna e con un pizzico d'attenzione in più*

...Baveni, ...stimolo ...in la squadra ...il girone d'andata. giocatori massima determinazione per la gara l'ambizioso Derthona: «*I nostri avversari odierni sono una buona squadra, fisicamente prima giornata e questo basta per sottolineare la compattezza e la forza della squadra. Contro formazione*

ritrovato, l'Entella è chiamata ad una prova buona sotto il profilo del carattere. Oggi il nostro preciso quadro tecnico dovranno lasciare spazio al temperamento, indispensabile per affrontare un impegno del genere».

Il tecnico, comunque, sottolinea alcuni importanti problemi legati alla formazione ed pone rimedio al contemporaneo forfait titolare Bertini (stiramento) e del rinvio Palazzotto (distorsione) e Scibilia, (non ancora completamente ristabilito dopo l'infortunio), che rendono indispensabile la convocazione dei giovani Costantino e Nistri. Per fortuna, rispetto domenica tornano disponibili Benedetti Antonucci che hanno smaltito i postumi dell'influenza e dovrebbero prendere rispettivamente il posto di Soldati (scelta tecnica) e stesso Bertini. schieramento proteso comprendere Magnani, Moro, Ozzi, Zaccolo, Mariani, Pepi, Catena, Benedetti, Antonucci, Marcellino e Cavestro. Vanno ufficialmente panchina Resli, Gandolfo, Costantino, Soldati e Nistri.

Conclude Baveni: «*Vogliamo arrivare al giro di boa del campionato nella miglior situazione possibile di graduatoria, perché questo è un momento determinante della stagione in cui tirano le prime somme concrete. Naturalmente un pareggio a Tortona rappresenterebbe la soluzione più bella, ma per la classifica che per il morale, e sbloccherebbe quell'impasse psicologica determinata dalle ultime infruttuose gare esterne*».

a. c.

Francesco Moser a Finale per preparare la stagione

FINALE LIGURE — Francesco Moser e l'intera squadra della Supermercati rifiniranno a Finale la preparazione in previsione dell'intenso calendario internazionale di primavera.

Da lunedì l'intera carovana della Supermercati verrà ospitata all'Hotel Miramare.

La squadra, che resterà a Finale Ligure sino alla fine del mese, sarà guidata tra gli altri da Allocchio, dori. Corti oltre ai direttori sportivi Luigi Stanga ed Moser, ma manchera nei primi giorni proprio del suo capitano.

Francesco Moser, infatti, è attualmente impegnato nella «Sei giorni» di Stoccarda, e si affiancherà ai compagni solo verso la fine della settimana.

Non è questa Finale Ligure l'unica importante notizia legata al ciclismo. L'Unione Ciclistica organizzerà il 7 febbraio la terza edizione gara internazionale di ciclocross in spiaggia.

a. d.

Vigilia senza dichiarazioni di fuoco per lo scontro del «Chittolina»

Vado e Cairese «nascondono» il derby

La quiete precede la tempesta? vigilia di Vado-Cairese è stata stranamente tranquilla. dichiarazioni che tuttavia sicuramente l'attrito, sempre possibile in questi casi, soprattutto nelle immediate vicinanze di una partita campanile, ma anche di classifica, il riemergere Vado e i recenti negativi della Cairese.

Aggiungiamo che il cielo di ieri, terso e limpido, e la cornice assenza di altro calcio di qualità, renderà oggi il «Chittolina» meta di tutti gli della provincia, ed l'ultimo ingrediente di una partita che può offrire grandissimi motivi di interesse e pungolare particolarmente i protagonisti.

Eppure, ecco dicono

Giorgio Bartoli, direttore sportivo Vado: «*Andiamo in campo in tutta umiltà, capire la forza Cairese, basta leggerne formazione. Avremmo preferito che i giallobl abolissero la rabbia il Moncalieri, battendo l'Acqui, invece il rinvio ci fa recuperare carichi*».

Luciano Spinello, collega dell'altra sponda. «*Abbiamo giocatori che, al massimo, possono "sentire" il derby Savona, non certo questo. Non abbiamo nulla perdere, la classifica non è preoccupante eravamo fenomeni prima, quando tutti ci volevano al vertice, non siamo brocchi anche se abbiamo sbagliato un paio di partite Finale è una sperticata*».

Il Vado è in grande salute. Viene dalla prima vittoria stagionale, sul St. Vincent, e bellissima 2-2 Savigliano Bartoli aggiunge: «*Effettivamente siamo in crescendo. Sul piano fisico, stiamo a mille e vogliamo cercare salire ancora. L'impegno è molto difficile*».

La Cairese sta meno Spinello «*Solo a Moncalieri siamo andati male. E una partita fa testo. Non dimentichiamo che, pur coi recenti risultati negativi, sette giorni fa per essere nel gruppo che insegue il Savigliano*».

Nessun problema nel Vado, uno solo per la Cairese Mario Bertona, lo stopper, ha qualche strascico influenzale, sembra fare. I rinunciano Gamberucci da tempo ko, mai recuperano Ottobello. Nella Cairese saranno sia Rossi che Ferro, che hanno smaltito i rispettivi malanni.

La «rosa» ristretta della Cairese sembra ancora una volta indicare la formazione: Conti, Carlo Marazzi, Pampaloni; Romei, Bertona (Talarini), Benzi; Bolgiani, Bartassina, Roberto Marazzi, Rizzola. Porro. Più pesca la situazione al Vado, dove il recupero di Ottonello sacrificherà uno degli «eroi» di Savigliano. Marinelli (come d'altronde Bartassina) non dà la formazione, ci proviamo: Salamini, Rossi, Spizzo (Deragrossa); , Crippo, Balboni; Iannelli, Pezzoli, Andreoli (Manlitta), Ottonello. Manlitto (Deragrossa).

r. bg.

Il Levanto tenta la carta Becattini per vincere lo spareggio-salvezza

LEVANTO — La situazione in classifica permane molto critica, ma il Levanto non vuol ancora gettare la spugna e promette almeno di andare avanti con il massimo impegno fino al termine della stagione nel tentativo approdare porto più lontano nell'Interregionale.

Oggi formazione del presidente Micelli va a far visita alla Cairese in quello che potrebbe tranquillamente definirsi un drammatico spareggio salvezza e cerca di strappare il pareggio ai padroni di casa: i toscani Montogli sono ter'ultimi con sodici punti, i levantesi sono ultimi a quota e dalla gara odierna potrebbe già pensare alla prossima stagione in Promozione.

I biancocelesti tuttavia sembrano sufficientemente fiduciosi e sperano che l'operazione risalita cominci proprio sul terreno «caldo» Guidi.

Commenta il direttore sportivo tini): «*D'ora in avanti ogni partita importante e non dovremo più battuta a vuoto, la sfida odierna con la Cairese vale doppio*».

Ma qual è l'ultimissima carta che i liguri s'apprestano a giocare sul tavolo della salvezza? Si tratta dell'attaccante Tullio Becattini (figlio del più celebre Fosco) che, dopo un lungo periodo di inattività a causa di un'infiammazione inguinale, sembra ormai ristabilito è pronto a il suo contributo alla causa levantese: il ventottenne centravanti (ex Levante, Spezia e Migliarina) fermo praticamente scorsa, ma è stato ripescato quando veniva considerato «oggetto misterioso» ed ha fatto la sua ricomparsa in prima squadra nell'ultimo quarto d'ora col Mobilieri.

Mister Canepa dunque pare deciso a giocare nella mischia l'ex giocatore «da nataline», recupera anche il difensore Lestinge (squalifica scontata) e questi ingressi possono compensare la perdita di Terranzoni e centrocampista Olferri (frattura ad un piede, ne per circa un mese): lo più probabile quindi prevede Bagnasco, Lestinge, Del Francia, Perego, Antonipauli, Arcolini, Di Ricretta, Villa, Molnar e Becattini.

a. c.

I biancoblù a Domodossola per entrare nel giro-promozione

Il Savona diventa protagonista?

— Savigliano e Bielle bloccate dal maltempo, Savona a Domodossola per confermare i gradi delle ultime giornate ed entrare nella scia capolista, alle prese (fra l'altro con le squalifiche di turni del suo campo. Binacchi: «*Non ci minore, andiamo a Domodossola per vincere. nostre linee anche prima, la confermiamo ora che la squadra dimostra finalmente di viaggiare secondo le sue potenzialità*».

Il problema principale rappresentato dalla squalifica di Carlinho, per turno dal giudice sportivo. brasiliano, poi, ha tre (la squalifica è scattata infatti per l'espulsione) e al prossimo sellino giallo dovrà giocoforza fermarsi. Binacchi: «*Per noi Carlinho è importante mia, considerato anche che giochiamo fuori casa, di fare anche senza di lui. Ci sono gli altri, so la metteranno tutta*».

Sempre fuori Donadi (resterà fermo due per i quali si ginocchio e Abbondanza, Patrie Panucci, che sarà però impiegato a centrocampo per cambiare la disposizione della difesa. «Panuccino» giocherà sulla fascia destra, con Zuliani centrale. Toccherà a la, Bencardino e soprattutto Trudu completare lo schieramento a centrocampo.

Berio ricostruisce con Levanto e col St.-Vincent

GENOVA — La Levanto ci riceve il St.-Vincent ed è decisa a centrare l'obiettivo-vittoria serie di Monari (qualificato), Mura e (infortunati).

Locatelli però Berio (squalifica scontata), per cui la formazione dovrebbe comprendere Zappa, Barberi, Merello, Monteforte, Rolfi, Berio, Parodi, Bertola, Ubertelli, Biondei e Bellasio. *(a. c.)*

In avanti Binacchi conferma Musiello e ha il dubbio Alex Quartaroli-Ludovici, ma è più probabile che giochi il primo, visto che il campo di Domodossola, nonostante il dei giorni è annunciato buone condizioni. La formazione: Bellagamba; Bencardino, Fanesi; G. F. Quartaroli, Lepra, Panucci; Miriola, Zuliani, A. Quartaroli (Ludovici), Trudu, Musiello.

La Juve Domo ha cambiato di l'allenatore, ora è affidata a Gino Vallongo (che fu l'altro giocatore di Binacchi). Il ex bianconero osserva: «*E' chiaro che loro devono risalire la china perché hanno perduto qualche colpo di troppo, ma che il fattore possibilità di tornare*». squadra il partita alle 14,30.

Il Savona è il primo serio dopo che la bella serie di risultati positivi, e soprattutto i pareggi interni della Saviglianese, hanno riaperto in qualche modo il discorso-primato.

a. ch.

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARIONETTE (via XX Settembre 20, tel [illegible] 329). Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Stagione settimana L. 15.000, 10.000 Stagione lirica L. 30.000, 20.000 Infrasettimanale ore 15-17,30; 15.30-18 Riposo Orchestra, 15.000, 10.000. Domani ore 21: Concerto per pianoforte musiche di Schumann e Schubert, piano Gerhard Oppitz.

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio 17, tel [illegible] 649). Teatro di Genova. L. 22.000 13.000. Ore 16 L'opera, la favola e la vita, di Luigi Pirandello regia Luigi Squarzina, int. Ugo Pagliai, Paola Gassman. Orario casse 10-12 15-21.

SALA E. DUSE (c. N. Bacigalupo, tel 873.429). Teatro di Genova. L. 17.500 10.000. Ore 16 Jacques e il suo padrone di Kundera e Diderot, regia Luca Ronconi, int. Paola Gassman, Luigi Maroni, Ugo Maria Morosi, Salvatore Tringali, Marisa Ubaldi, Massimo Venturiello, Compagnia Stabile Teatro di Genova. Orario casse 10-13, 15-19.

SALA CARGNARO (vico Vita Gloriosa 8 rosso, tel 581.533). Circolo Mario Cappello L. 7000. Ore 18. Classe e grilli (Flasco), regia Enrico Pappalardo, Tastiera di Paola Enzo.

ISTABILE (via Cesare 9 rosso, tel 560.207). Associazione Culturale. L. 5000. Martedì ore 21: Benessere ore 8, di Carlo Cormay, regia Mario Chiarella, int. Maria Nazzini, Roberta Pino, Riccardo Bolzoni. Compagnia La chiave di Campomorone.

VERDI - Sestri P. (piazza Oriani 1, tel 671.263). Settembrini. L. 20.000, 13.000. Ore 16 Manifesto Facebook al bivio. Rivista goliardica di Borgo Calcinari. Ferrari Enrico. Regista regia Pino Rosa. Ballotta +14 stupefatti vermiddoo ore 14+ Orario cassa 10-12, 15-18.

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel 543.241) Orge americanissime. Vm 18.

ARISTON STERIO UNO (via S. Vincenzo 14/R) Labyrinth.

ARISTON STERIO DUE (via S. Vincenzo 14/R) Stregoli.

[illegible]TUM (corso Buenos Aires 7, tel [illegible] Hotel [illegible] L. 6000.

CORALLO (via Innocenzo Cocchi). Disponibile.

DORIA (via Cesarea 11, tel 565.849) Disponibile settimana. V 18.

GRATTACIELO Privat.

IDEAL Privata.

IMPERIALE Riposo.

LUX Tuppins 2.

MIGNON (corso Armellini 4, tel 301.002) Il nuovo delle mele.

ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel 393.280) Arbitrage.

OLIMPIA (via XX Settembre, tel 561.611) F shift in 7 giorni.

ORFEO DOLBY Carlo circolo.

PALAZZO (piazza S. Caterina, tel 586.112) Superfantozzi.

SAMBALDO (via Gramsci 7, tel 203.148) Il vizio nella gola n° 1. Vm 18 L. 6000.

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel 542.217) La stanza. Ot 15.10 17.10 19 20.50 22.45 L. 6000.

VERDI (via XX Settembre) Disney playroad. Oltre ogni limite.

PROSSIMAMENTE

[illegible] (via Chiabrera 20, tel [illegible]) Le calde notti di Vivi.

CRISTALLO (largo Zecca) I segni celesti di Veronica. Vm 18.

SUPERBA A.A.A. Cerco per intervi. Vm.

SECONDE VISIONI

CHARLIE CHAPLIN La donna di tutti (domani: Shirley un angelo inglese).

CORSO Vacanze di pasqua.

SALA CARGNARO (vico Vita Gloriosa) La nuova vita dei coniugi.

EMPERADARIA

E.R.C.: chiuso per restauro.

ARTORIA: Il barbaro.

CLUB AMICI DEL CINEMA: Paradiso di paura. (domani: La maschera della morte).

ELDORADO: Piacere vietato a 5. Vist.

SPLENDOR: Odio assassino. Vist. 18

EDEN PONENTE

HOLIDAY 80: Profumo del peccato.

MERY

SANREMO: Top Gun.

PERLI

EDEN Regalo di Natale

SOLARIETTO

VERDI: Maniac.

CHIAVARI

ASTOR: Superfantozzi.

CANTERO: F shift in 7 giorni.

MIGNON: Bengali.

NUOVO: Professione: Vm 18.

CAMPOMORONE

AMBRA: Top Gun. domani: L'oggetto.

ARENZANO

ITALIA: Attenti ragazze Sveta.

DOGLIOLETO

VERDI: Parlottosamente bollente.

RAPALLO

GIMPOSE: 7 shift in 7 giorni.

ITALIA: Superfantozzi.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Il barbaro. Vist. 18.

SAVONA

ASTOR: Privat (domani riposo).

DIANA: Carlo circolo.

ELDORADO: 7 shift in 7 giorni.

JOLLY: Coppe di champagne (domani Controllo antidoti).

ARB: Superfantozzi.

FILMSTUDIO: Maniac.

ALASSIO

COLOMBO: Oltre ogni limite.

RITZ: E.T. l'extraterrestre

ALBENGA

AURORA: 7 shift in 7 giorni.

ASTOR: Gli orologiai.

CRISTALLO: Il ragazzo del Pony Express (domani riposo).

ALBISOLA CAPO

LEONE: Le avventure di Arsenio dal gran Dio Peperio (domani riposo).

ALTARE

VALLECHIARA: Legend

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Fantozzi

FINALE [illegible]

CHIOMA: Loop di volo doppio

LOANO

LOANESE: Il ragazzo del Pony Express.

PERLA: Il nuovo delle mele

MILLESIMO

ITALIA: Il nuovo delle mele

LUX: Il commissario Le Guen

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Attori di scena

VALLEGRIA

VALLEGRIA: Le migliori offerte & le bugie (domani riposo).

VARAZZE

VERDI: Il nuovo [illegible] (domani Paradise).

VERDI: Bengali (domani riposo).

IMPERIA

CENTRALE: Gli orologiai (domani Chiamatemi).

DANTE: Superfantozzi.

IMPERIA: King Kong 2 (domani riposo).

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Donald E.

CINEMA: Il nido del cuculo

BORDIGHERA

OLIMPIA: Superfantozzi

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Maniac (domani riposo).

LA SPEZIA

ARISTON (via Varnazza 24, tel. 71.871) Privat (orario: ore 21,15 Le braccia [illegible]).

CENTRALE: La donna.

CRISPO: Vacanze di Natale (ore 16 riposo).

RITZ: Labyrinth.

[illegible]: Disponibile.

Nuove nomine: difficoltà e tempi lunghi

Il Teatro dell'Opera La parola ai partiti

Cresce la tensione, [illegible] in Comune c'è il rimpasto in giunta

GENOVA — E' cominciato il conto alla rovescia al Teatro Comunale dell'Opera dei giorni che ancora restano al sovrintendente [illegible] Ragazzi, la cui [illegible] il 31 gennaio e lui ha annunciato di non voler restare un solo giorno in più in prorogatio.

Dato che il teatro è privo del direttore artistico (il professor Luciano [illegible] è dimissionario da pochi giorni) e del segretario generale (il dottor Alessandro Lavrano è ormai in procinto di [illegible] la direzione generale della Fondazione Generale Colombiana) il prospetto per l'ente un drammatico febbraio.

Non è neppure pensabile che le [illegible] possano essere compiute «pedissequamente» e con un colpo di bacchetta magica. Gli incarichi di sovrintendente e di direttore artistico [illegible] da dosare sul bilancino della lottizzazione e [illegible] interdipendenti tra [illegible]. Per non parlare della nomina del segretario generale (carica contesa [illegible] istituzionalmente dai sindacati) che può [illegible] e comunque sempre sottoposta al dosaggio sapiente dei [illegible] dei partiti.

Ma non basta: in questi giorni è in corso in Comune una complessa verifica [illegible] dei sei partiti della maggioranza (il pentapartito [illegible] il partito [illegible] pensionati) [illegible] assessori si scambieranno i loro reciproci incarichi: alcuni lasceranno le deleghe, altri assottiglieranno il loro bottino di incarichi.

Tra [illegible] movimento c'è Giampiero Fabbri che [illegible] la Cultura, il Turismo e lo Spettacolo per assumere l'incarico [illegible] servizi sociali e assistenziali, che ha un maggior [illegible] politico. Tutto il mondo del teatro dovrebbe quindi avere un altro interlocutore, anche se, sino ad ora, l'interlocutore tecnico è [illegible] più [illegible] altro [illegible] al [illegible]. Denaro, [illegible] di *ufficiale* pagatore.

Silenzio sulle [illegible] il consiglio d'azienda e il professor Luciano Alberti. Quest'ultimo è stato invitato [illegible] consiglio [illegible] a recedere dalle dimissioni. Ma lui trattato d'un gesto obbligato, per non avallare le durissime critiche dei dipendenti e [illegible] sindacali. Alberti non ha alcuna intenzione di ritirare le [illegible] che, peraltro, erano scattate [illegible] prima dell'attacco personale [illegible] gli è stato mosso dall'interno, perché [illegible] i più stretti collaboratori non [illegible] la propria delusione.

Una condizione comune a tutti i suoi predecessori, nessuno dei quali [illegible] superato il capo dei due anni. In [illegible] la durata dell'incarico non ha mai superato l'anno. Genova, musicalmente parlando, sembra a tutti [illegible] di *terra bruciata*, dove forse è possibile [illegible] almeno così [illegible] certa fama e una [illegible] fortuna. Invece, la terra bruciata diventa sempre una palude che inghiotte inesorabilmente sogni e ambizioni.

[illegible] è stato per il professor Alberti, [illegible] pure maturato una esperienza tutt'altro che insignificante [illegible] diretto collaboratore del maestro Bogianckino al Maggio Musicale Fiorentino. Ora si conclude la vicenda con accuse roventi [illegible] la [illegible] bollata delle quisquilie.

La parola non va comunque più né ai musicisti, né ai sindacalisti aziendali. E' ormai passata ai partiti. Ma i cinque [illegible] gretari (più i pensionati) [illegible] incastrare la *questione* [illegible] del rimpasto [illegible] giunta comunale e del nuovo [illegible] aziende [illegible] della nettezza urbana, del gas e [illegible] trasporti e della centrale del [illegible].

Sono troppo pochi i quattordici giorni che ci separano dal [illegible] per sperare che il problema si risolva [illegible] la massima tranquillità. Il Teatro dell'Opera può, insomma, [illegible] tempi anche molto peggiori.

Paolo Lingua

Tutti gli incarichi di Luciano Alberti

GENOVA — Il professor Luciano Alberti è stato contestato, [illegible] di là dei toni virulenti e personali contenuti nell'ultimo attacco, anche [illegible] i numerosi incarichi cumulati.

L'ex direttore artistico del Comunale di «Genova, Primavera», cinquantenne, appassionato [illegible] antiquario di Storia della Musica alla facoltà di Lettere dell'Università di Siena.

Alberti è anche direttore [illegible] del Festival estivo di Torre del Lago dedicato a Puccini. Dal primo gennaio è ufficialmente direttore artistico dell'Accademia Chigiana di Siena, una carica di grande prestigio nel panorama della musica classica italiana.

Undici anni a tre giorni fa era direttore artistico, teoricamente a tempo pieno, del Teatro Comunale dell'Opera.

Il 22 [illegible] otto ballerini e i pattinatori Brenna e Marin

Al Casinò come a Fantastico serata show con la Cuccarini

Lorella tornerà a Sanremo in primavera ed in estate - Una nave-albergo per il Festival

SANREMO — Il Casinò di Sanremo si è aggiudicato il nuovissimo show di Lorella Cuccarini, battendo sul filo di lana un concorrente agguerritissimo e temibile: lo Sporting di Montecarlo.

La [illegible]nda show-girl di *Fantastico* si esibirà nel Salone delle Feste il 22 marzo, nel corso di una serata di gala organizzata per festeggiare la conclusione del torneo di *Chemin de fer*. La faranno da cornice otto ballerini e i vincitori di *Fantastico* [illegible] i pattinatori Giulio Brenna e Sabina Marin, il marionettista Claudio Cinelli e i prestigiatori Mirko e Ornella Menegatti.

Lorella Cuccarini tornerà a Sanremo la primavera, ma anche l'estate: è quasi certo, infatti che [illegible] «Fantastico», il [illegible] degli italiani» riproporrà il suo show altre [illegible] volte: a luglio all'apertura [illegible] Garden e in [illegible] parlato anche di una fugace apparizione della [illegible] show-girl [illegible] Gli organizzatori hanno smentito la sua presenza.

Ma non è tutto: il Casinò sulle ali del [illegible] di *Fantastico* e delle due prime [illegible] di Pippo Baudo, sta cercando di ingaggiare anche [illegible] Martinez, con il suo [illegible] *Coppelia*.

Per ciò che [illegible] il Festival, [illegible] novità. [illegible] alberghi sono tutti prenotati. Non c'è più posto da Arma di Taggia fino al confine. L'assessore al Turismo, Gianmarco Cassini, per far fronte [illegible] continue richieste di [illegible] libere da parte di discografici, artisti, giornalisti ed [illegible] pubblico che [illegible] a Montecarlo, [illegible] giocherà una carta inedita: il noleggio di una piccola nave.

Oggi l'accordo dovrebbe venire definito a Livorno. Il battello potrebbe così venire trasformato [illegible] sede di alberghi, [illegible] anche un piccolo teatro.

g. p. m.

Sanremo. Lorella Cuccarini e i vincitori di «Fantastico». I pattinatori Sabina Marie e Giulio Brenna

Genova, al Verdi «Gli accidenti [illegible] Costantinopoli»

Goldoni torna tra i guitti

[illegible] — Torna a Genova *Gli accidenti di Costantinopoli* (questa volta [illegible] Verdi), lo spettacolo prodotto dal Teatro dell'Archivolto con la regia di Giorgio Gallione. [illegible] repliche riprenderanno nei prossimi giorni nel quadro del progetto [illegible] circuito regionale [illegible] le scuole, organizzato [illegible] con gli enti locali.

Del [illegible] parte [illegible] Carli, [illegible] Pirovano, Maurizio Crosa, [illegible] Silvestri, [illegible] Cascia, [illegible] Bigonzis, Ugo Dighero, [illegible] Gandini. Le [illegible] sono di [illegible] Sanzogni, le musiche [illegible] Oliviero Pluviano. [illegible] accidenti [illegible] Costantinopoli è [illegible] [illegible] le operine buffe di Carlo Goldoni. [illegible] scritti a Lucrezia Romana in Costantinopoli. Il testo [illegible] opera di Giorgio Gallione e Furio Repetti.

«Con gli Accidenti — hanno spiegato i due autori — siamo ancora una volta orientati, di stabilire Goldoni a tornare giovane, poco più che trentenne, quando era uno scrittore più dichiaratamente comico, ma ancora obbligatoriamente e fantasiosamente libero, autore di romanzeschi e avventurosi libretti, vicino da una parte al teatro d'opera e dall'altra alla farsa veneta, genere tanto caro al suo grande nemico Carlo Gozzi».

Nel 1870 a Genova una compagnia di guitti cerca disperatamente [illegible] spettacolo da allestire. Il capocomico scopre che proprio in quei giorni è di passaggio a Genova il celebre commediografo veneziano che cerca moglie. La compagnia cattura Goldoni e lo obbliga a scrivere in fretta e furia un'operina un po' sgangherata, *Lucrezia Romana in Costantinopoli*, che gli attori recitano improvvisando, inventando nuove gag.

Lo spettacolo, che ha debuttato a Genova al teatro Duse nel novembre scorso, sarà nel teatro di via XX Settembre a partire da domani, alle ore 21. Le repliche [illegible] [illegible] e mercoledì alle ore 11.

Daniela Grandorno

Le tv private oggi in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 8,30 Mattino con...; 12 Sport studio, rassegna dei principali avvenimenti agonistici della giornata; 19 L'ultimo atto, sceneggiato; [illegible] Momenti di moda; 20,30 Sette giorni rassegna settimanale di politica estera; 21 Calcio 3B, film; 22,25 Il tribolo dell'imperatore, telefilm; 23 Calcio Atalanta-Sampdoria.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Dopera il mostro della grande palude, film; 8,30 Rappelino, cartone; 9 Goleta, cartone; 9,30 Lamù, cartone; 10 Sento sense, telefilm; 11 Double al prezzo, varietà; 12 Bhurra, telefilm; 13 Hagen, telefilm; 13,50 Oggi al cinema, anteprima cinematografica; 14 Rubrica di cinema; 15 Telefilm; 16 Double al prezzo, varietà; 16,30 Spettacolo musicale; 18,30 Gol redazione, settimanale sportivo; 19,30 Sento sense, telefilm; 20,30 Incontro di calcio; 22,30 I promessi sposi, sceneggiato; 24 Amore e morte nel giardino degli dei, film; Segue Rete Blu.

TV STAR

UHF 47, 30, 31, 62 — Ore 8 Pegaso Kid, 8,30 Only cartoons, 9 Delatom, cartone; 9,30 Batman, telefilm; 10 Rocky & His Friends; 10,30 Bullwinkle show; 11 [illegible]; 11,30 Buffalo [illegible], film; 13 Rocky & His Friends; 13,30 Bullwinkle show; 14 Pegaso Kid; 14,30 Only cartoons; 15 Isabel; 15,30 Ape Mate; 16 Delatom, cartone; 16,30 Batman, telefilm; 17 Rocky & His [illegible] 17,30 Bullwinkle show; 18 Pegaso Kid; 18,30 Only cartoons; 19,30 Pavera Clara, telenovela; 20,30 seguono programmi come Telecity Liguria

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 8 Cassy Candy, cartoni; 8,30 Film; 11 Video-Shop, proposte d'acquisto; 11,30 Avventure in fondo al mare, telefilm; 12,30 I giovani di Marina Cattaneo, varietà; 14 Dirotta Shelly, tutto dal campo di gioco di Genoa e Sampdoria; 17 Dr. Shump e Arale Cassy Candy, I protettori del tempo, cartoni; 18 Quattro in mezzo, telefilm; 19,30 Numerterat, telenovela; 20,30 La morte bussa due volte, film Italia Germania 71 gallo; 22 Avventure in fondo al mare, telefilm; 23 Auto TV, mercato d'auto d'occasione; 24 I cannibaloni, film Usa '46 western

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 56 — Ore 13,30 Supergiovane, 16 Attenzione, una domenica diversa, trasmissione in [illegible] 19 Le sport e salute, gli ultimi risultati delle partite di calcio della giornata; 19,30 Star sport, rubrica sportiva; [illegible] Tutto una vita, sceneggiato; 22,30 Una donna, commedia.

CANALE 7

UHF 22, 24, 29, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Mattina con Canale 7; 10,25 Week end, rubrica cinematografica; 10,30 Sangue sull'asfalto, film; 12 Gli invincibili, telefilm; 12,30 Amanda, telefilm; 13 Campionato nazionale di Pallanuoto; 14 Uomini da cinema, films e scrivere; 17 Beata sense, telefilm; 18 Week end, rubrica cinematografica; 18,05 La civiltà dell'amore, rubrica religiosa; 19 Come era verde la mia valle, sceneggiato; 19,55 Andiamo al cinema, rubrica; 20 Amanda, telefilm; 20,30 C'era una volta un commissario, film poliziesco; 22 Il principe della stella, telefilm; 23 Amanda, telefilm; 23,30 Cronache del cinema, rubrica; 23,55 Intervallo di mezzanotte; 24 Escalator, spettacolo di varietà.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 62, 66 — Ore 11,25 Rubrica religiosa; 12 Bricconcelli show; 13 I nonsense, telefilm; 13,30 Polizia, 14,30 Lipsia ma con tappo; 17,30 Cartoni; 18 Generation sport; 20 La bella di Ottobeuth, telefilm; 21 Lo spareggio del mondo, documentario; 21,40 Il candidato, film; 23,10 Notiziario; 0,10 Bellamy, telefilm - L'assassino ha riservato nove poltrone, film.

PAN TV

UHF 69 — Ore 11,30 Una famiglia piuttosto intraprendente; 12 La ragazza con gli stivali rossi; 13 Cartoni; 14 Ho rivisto mio figlio, film; 16 Gli Aristocat, cartoni; 16,20 Storia di una guerra; 17 Vivi Gringo, film; 18,30 Victoria Hospital, sceneggiato; 19 Una famiglia piuttosto intraprendente; 19,30 Cartoni; 20 Lassiebridge Story, sceneggiato; 21 La grande valle, film; 23 Film 1 Mostra Jazz.

Le tv private domani in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 7,45 Cavalieri; 12,30 Leggiamoci insieme, 14 TG Notizie; 14,10 Speciale Grechicchio; 15 Programma per ragazzi; 17,30 Medico e paziente, 18 Medico e bambino, consultorio pediatrico in diretta; 19,20 Il porto e la città, 20 Sori-Genoa, calcio Liguria notizie; 22,20 TG Tuttoggi; 23,40 Medico e paziente, rubrica (replica).

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Ape Mate; cartoni; 7,25 [illegible] super, cartone; 7,50 Cyberg, cartone; 8,15 Mama Linda, telenovela; 9 Povera Clara, telenovela; 10 Sento sense, telefilm; 11 La mia piccola Margie, telefilm; 11,30 Double al prezzo, varietà; 12 Duo! sotto inchiesta, telenovela; 12,45 TG Rete; 13 Lamù, cartone; 13,30 Paladino, cartone; 13,50 Oggi al cinema, anteprima cinematografica; 14 Mama Linda, telenovela; 15 Sceneggiato; 18,30 Viva, sparlo tv per ragazzi di cartoni animati, Ape Mate; King Leonard; Galeota Lamù; 19,20 Speciale spettacolo, anteprima cinematografica; 19,30 Cuori nella tempesta, telenovela; 19,30 Povera Clara, telenovela; 20,30 Gladiatori contro i giganti, film; 22,30 I promessi sposi, sceneggiato; 24 Amore e morte nel giardino degli dei, film; Segue Rete Blu.

TV STAR

UHF 47, 30, 31, 62 — Ore 8 Pegaso Kid, 8,30 Only cartoons, 9 Delatom, cartone; 9,30 Batman, telefilm; 10 Rocky & His Friends; 10,30 Bullwinkle show; 11 [illegible]; 11,30 Ape Mate, cartone; 12 Delatom, cartone; 12,30 Batman, telefilm; 13 Rocky & His Friends; 13,30 Bullwinkle show; 14 Pegaso Kid; 14,30 Only cartoons; 15 Isabel; 15,30 Ape Mate; 16 Delatom, cartone; 16,30 Batman, telefilm; 17 Rocky & His [illegible] 17,30 Bullwinkle show; 18 Pegaso Kid; 18,30 Only cartoons; 19,30 Povera Clara, telenovela; 20,30 Incontro di calcio - Seguono programmi come Telecity Liguria

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 8 Intercontinental, telenovela; 10 Film; 11,30 Video-Shop, proposte d'acquisto; 12 Avventure in fondo al mare, telefilm; 13 Cassy Candy; I protettori del tempo, cartoni; 14 Quattro in amore, telefilm; 14,30 Portobello road, romanzo; 17,30 Dr. Shump e Arale Cassy Candy; I protettori del tempo, cartoni; 18 Quattro in amore, telefilm; 19,30 Numerterat, telenovela; 20,30 C'era una volta un commissario, film poliziesco; 22 Il principe della stella, telefilm; 23 Amanda, telefilm; 23,30 Cronache del cinema.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 62, 66 — Ore [illegible] Capriole e pensieri, novela; 16 Telefilm Music; 17,30 Cartoni; 18,45 L'uomo invisibile, telefilm; 19,55 The Beverly Hillbillies, film; 20,20 La polizia ora 21,20 Padre e figlio investigatori speciali, telefilm; 23,10 La morte in tavola, telefilm.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 61, 67, 83 — Ore 15 Documentario; 18 Video clips; 17 Cartoni; 18 Tre volte donna, rubrica di estetica; 18,45 Pagine dello spettacolo; 19 Bandstring, rubrica di boxe; 20 TG Tris; 20,30 Documentario; 21 Pipa l'orso Marsicani Antico Abruzzo, film

[illegible] 21

UHF 66 — Ore 10 Film; 11 Jeronimo, novela; 12 Una famiglia piuttosto intraprendente, telefilm; 12,30 L'ispettore Sharp, telefilm; 13,30 Galaxy Express 999, cartoni; 14 La grande valle, film; 16 Cartoni; 18 Telefilm; 19 Una famiglia piuttosto intraprendente, telefilm; 19,30 Cartoni animati; 20 Jeronimo, novela; 21 L'inseguitore degli intoccabili, film (1969, [illegible] l'ispettore Sharp, telefilm.

Appuntamenti flash

Un ciclo di Ken Russell e Oppitz suona Schubert

A Genova la rassegna cinematografica - Il concerto della stagione Gog

GENOVA — Prende il via domani al cinema Palazzo la rassegna cinematografica delle opere musicali di Ken Russell. [illegible] 16 e alle [illegible] verrà proiettato *I Diavoli*. Alle 18,30 verrà presentato *La perdizione*.

GENOVA — Domani, [illegible] nell'ambito della stagione della [illegible] si terrà un concerto del pianista [illegible] Oppitz. In [illegible] di Schumann.

GENOVA — Nell'ambito dell'*Omaggio a Sherlock Holmes* organizzato dal [illegible] del Cinema [illegible] e dopodomani [illegible] 21 verrà proiettato il film *La maschera della* [illegible].

GENOVA — [illegible] 21, nel [illegible] Teatrino, in via Rolando a Sampierdarena, il Gruppo Pegaso presenterà lo spettacolo *Spirito allegro* di [illegible].

GENOVA — Oggi alle 10 [illegible] verrà proiettato il film in lingua inglese *Yentl* con [illegible] Streisand.

GENOVA — Si replica oggi, alle 10, nella sala Carrignano, lo spettacolo *Croce o Orifo* di Enrico Poggi, allestito dalla compagnia di prosa Endas.

GENOVA — Prosegue al club Amici del Cinema la rassegna *Kipling e il Cinema. Panoramica sull'Italia*, organizzata dall'assessorato [illegible] Istruzione [illegible] Comune. Domani alle 8,30 verrà proiettato *Giunge Din*. [illegible] — *La locandiera* di Carlo Goldoni, con Adriana Asti e Lino Capolicchio interpreti principali per [illegible] Giuseppe [illegible] Orffi, apre [illegible] (ore 21,15) la stagione teatrale 1987 del Teatro Ariston.

La commedia verrà replicata martedì [illegible] alle [illegible] Scatterà anche la [illegible] la agevolata per la terza età: le [illegible] oltre i 60 anni pagheranno il biglietto solo 7000 lire.

GENOVA — Domani, alle 21, al cineclub [illegible] Lang [illegible] proiettato il film *Shining* di Stanley Kubrick.

Il [illegible]rto con Spivakov e [illegible]

Virtuosi di Mosca questa è musica

Bach, Haydn e Ciaikovski al Teatro Verdi

GENOVA — *Nonostante polemiche e tensioni legate alle dimissioni del direttore artistico [illegible]no Alberti e alle ormai prossime inaugurazioni [illegible] lirica con il Mefistofele di Boito firmato dal Ken Russell, [illegible] Comunale dell'Opera [illegible] que regolarmente.*

Venerdì sera il Teatro Verdi ha ospitato il primo dei [illegible] concerti a complessi stranieri, nel quadro del cartellone sinfonico.

[illegible] arrivò il [illegible] inaugurata [illegible] di Mosca, formazione [illegible] complesso nato negli Anni Ottanta e rapidamente impositosi a livello internazionale. Al Verdi il gruppo si è esibito [illegible] la direzione del suo fondatore Vladimir Spivakov.

Interessante il programma, aperto dal Concerto in mi maggiore per violino e archi [illegible] BWV di Bach che Spivakov ha proposto nella duplice veste di direttore e solista.

[illegible] grande temperamento, tecnicamente dotato, Spivakov ha offerto una lettura ammirevole [illegible] chiarezza espositiva [illegible] genuina stilistica.

I Virtuosi [illegible] dimostrati [illegible] compatto e [illegible] sotto la guida autorevole di Spivakov.

E' seguito il lungo e complesso Concerto in re maggiore per violoncello di Haydn. Solista è stato Alexander Rudin, strumentista dalla tecnica eccezionale e dalla [illegible] personalità. I [illegible] movimenti [illegible] Concerto hanno avuto in [illegible] un'interprete ispirato e comunicativo. Ottimo l'affiatamento [illegible] Spivakov.

Infine, la Serenata per archi [illegible] di Ciaikovski, partitura [illegible] calde melodie [illegible] il direttore ha restituito [illegible] grazia e intelligenza espressiva.

Gli applausi [illegible] stati [illegible] lunghi. [illegible] i bis concessi, di Mozart (finale [illegible] Divertimento in re), Corelli (Badinerie) e Vivaldi (finale [illegible] Concerto alla rustica).

Roberto Iovino

[illegible] Anche la Cina al 21° Midem di Cannes

CANNES — Circa 7500 professionisti provenienti da tutto il mondo sono attesi a Cannes per il 21° Midem (Mercato internazionale della musica e delle edizioni musicali).

L'appuntamento, in programma dal 20 al 30 gennaio, si presenta sotto buoni auspici.

La diffusione del compact-disc sarà una delle attrazioni di questa manifestazione che vedrà la partecipazione di 10 società specializzate nel settore.

Tra i principali poli d'interesse la presenza, per la prima volta, dell'Austria e della Repubblica popolare cinese.

La stagione comincia oggi [illegible] «Mission» [illegible] Joffé

Savona, [illegible] d'autore anti-crisi

SAVONA — Dopo il programma d'inediti presentato dal Cristallo di Albenga, l'attenzione dei cinefili si sposta a Savona, dove anche il Filmstudio presenta il nuovo ciclo '87.

A proposito dell'iniziativa del Cristallo, ecco il commento del presidente del Filmstudio Mirko Bottero: «*E' un fatto positivo, segno che c'è un'inversione di tendenza anche in provincia di Savona: ormai il pubblico è stanco delle commedie e delle farse di pessimo livello. Vuole film validi, sia sotto il profilo spettacolare che artistico. E' un segnale d'allarme anche per le pellicole a luci rosse, ultima chance di sopravvivenza per molte sale e quasi dell'attuale crisi del cinema italiano che non riesce più a trovare sbocchi a livello internazionale*».

Intanto il Filmstudio ha messo in cantiere il nuovo programma, ricco di novità e di una sorpresa ancora coperta dal riserbo. Per una prima regionale è stato invitato un noto regista, che ha accolto l'appello di Bottero. Si tratta di uno dei registi più interessanti ed apprezzati dall'ultima generazione.

«*Per carità — raccomanda il presidente del Filmstudio — non faremi altra altro. Non parrei che, all'ultimo momento, mi salti la serata. Il nome del regista non lo dico, ma solo per scaramanzia*».

«*Forse il l'ultima volta dei Blues Brothers*», questo il titolo del ciclo '87: oggi e domani Marion; martedì 20 Tokio Ga, film-documentario di Wim Wenders; *Plenty* (22 gennaio); *Storia d'amore* del regista Francesco Maselli (da venerdì 23 a lunedì 26); *Avenzia Mercantile*, martedì 27.

Poi *Tre uomini, una culla* (29 gennaio); *Passer* (dal 30 al 1° febbraio); *Il Camorrista* (2 e 3 febbraio); *The blues Brothers* (5 e 6 febbraio); *La fantastica sfida* (dal 7 al 9 febbraio); *Signori, il delitto è servito* (10 febbraio); *Blade Runner* (12 febbraio); *Cabaret* con vista (dal 13 al 16 febbraio). L'ultimo film è per il 17 febbraio: *Il mistero del cadavere scomparso*.

Bottero sta lavorando anche per i prossimi mesi: l'obiettivo è quello di portare a Savona un gruppo di film d'autore, in grado però di attirare un pubblico più vasto del solito. Ed ecco *Ulrico indirio la luna piena* (18-20 febbraio); *Il nome della rosa* (dal 21 al 25); *I love you* (26, 27 febbraio); *Rose Luxembourg* (dal 28 al 30); *Cristal Heart* (5-6 marzo) e *Velluto blu* (7-8-9 marzo).

Questo programma è stato curato da Mirko Bottero e da Andrea Paliotta, presidente della Coop Nuova Cristrale di Imperia.

Il Filmstudio, che si trova in piazza Diaz 6, a fianco del teatro Chiabrera, è un circolo culturale polivalente e aderisce all'Arci. E' riservato ai soci, tutti regolarmente tesserati.

Massimo Nosso

LUNEDI' [illegible] 20 GENNAIO ORE 21,15

TEATRO ARISTON SANREMO

LA LOCANDIERA
di Carlo Goldoni
con ADRIANA ASTI - LINO CAPOLICCHIO
Regia di GIUSEPPE PATRONI GRIFFI
Poltronissima L. 20.000 (Terza età L. 7.000)
Platea L. 15.000 - Galleria L. 10.000
Prenotazioni tel. 719 71

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via Di Saliceto 20, tel. 586 329). Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Stagione sinfonica L. 18 000, 10 000. Stagione lirica L. 30 000, 25 000. Spettacoli: ore 10-12.30, 15.30-18. Chiusura domenica. 15 000, 10 000. Domani ore 21. Concerto per pianoforte e orchestra di Schumann e Schubert diretti dal maestro Gennadi Rozdestvenski.

POLITEAMA GENOVESE (via Marsala Peggio, tel. 883 569). Teatro di Genova. L. 22 000, 13 000. Ore 16. L'uomo, la bestia e la virtù, di Luigi Pirandello, regia Luigi Squarzina, int. Ugo Pagni, Paola Gassman, Orario usuale, 10-13, 15-21.

SALA E. DUSE (v. N. Sauro-Peggio tel. 873 430). Teatro di Genova. L. 17 500, 15 000. Ore 16. Antigone e Il due gemelli di Rundoni e Osborne, regia Luca Barbareschi, int. Paolo Graziosi, Luigi Mezzanotte, Ugo Maria Morosi, Sebastiano Tringali, Marzia Ubaldi, Massimo Venturiello. Compagnia Stabile Teatro di Genova. Orario usuale 10-13, 15-18.

SALA CARIGNANO (piaz. Vitt. Gioni 4 rosso, tel. 583 533). Circolo Mario Cacciolo, L. 7000. Ore 18, Cinema e grillo (Pissoni), regia Enrico Pezzoli. Gruppo Teatrale di Prosa Ericsa.

MASTABLE (via Cesare 9 rosso, tel. 880 297). Biblioteca Comunale, L. 5000. Martedì ore 21 [illegible] ore 8, di Carlo Cormino, regia Vivien Cherubini int. Maria Nobile, Roberto Pinto, Riccardo Bonfanti. Compagnia Le chiavi di Carrobiolino.

VERDI - Sestri P. (piazza Oriani 1, tel. 671 703). Settimanale. L. 20 000, 13 000. Ore 16 Matinée Famiglia ed Opera. Prima proiezione di Borghi Castellan, Ferrari, Fritsch. Prossimo spettacolo gara 14. Orario cassa 10-12, 15-18.

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel. 543 241). Oggi pomeriggio riposo. Ven. 18

ARISTON STEREO UNO (via S. Vincenzo 14 R). Labyrinth.

ARISTON STEREO DUE (via S. Vincenzo 14 R). Stregoni.

AUDITORIUM (corso Buenos Aires 7, tel. 565 812). Hotel Continental. L. 6000.

CORALLO (via Innocenzo Giorgio). Chiuderà.

DIONISO (via Colombo 11, tel. 565 844). Bambola morbosa. V. 18.

GRATTACIELO. Pirati.

IDEAL. Fantasia.

PARTENIA. Nightmare.

LUX. Yuppies 2.

MANN (corso Aurelio 4, tel. 891 002). Il nuovo delle rose.

ODEON (corso Buenos Aires 83, tel. 562 298). Arlecchino.

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 561 415). 7 delit in 7 giorni.

ORFEO DOLBY. Carlo Magno.

PALAZZO (piazza S. Caterina, tel. 565 512). Superfantagenio.

SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 200 744). Il sogno nella grotta n° 1. Vist. 18. L. 6000.

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542 212). La mosca. Or. 15.10, 17.10, 19, 20.50, 22.40. L. 6000.

VERDI (via XX Settembre), (dolby stereo). Oggi riposo.

PRIME [illegible]

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. [illegible]). La sposa bimbi. Vist. 18.

CENTRALE (largo Zecca). I segni degli dei di Veronica. Vist. 18.

ELISEO. A.A.A. Cito per testimoni. Vist.

SECONDE VISIONI

CHARLIE CHAPLIN. La donna che visse due volte (dolby stereo). Stasera un brivido ragione (ult.).

[illegible]. Oggi riposo.

[illegible] CARIGNANO (vico Vito Cloni). La donna del mistero.

SAMPIERDARENA

A.B.C.: Cinema per ragazzi.

ASTORIA. Il burbero.

CLUB AMICI DEL [illegible]. Proprio di paura. (Ultimo. La maschera della morte).

ELDORADO. Piccolo indizio e 2. Vist.

SPLENDOR. Hotel occupatissimi. Vist. 18.

SESTRI PONENTE

HOLIDAY (v. Pratorino del Pozzo). Nervi.

SAMPIERDARENA. Top Gun.

PEGLI

EDEN. Peggio [illegible].

SOLIGNETO

VERDI. Maniac.

CHIAVARI

ASTOR. Sleepwalkers.

CANTERO. 7 delit in 7 giorni.

MIGNON. Stregoni.

NUOVO. Proibizionismo. Vist. 18.

CAMPOMORONE

AMBRA. Top Gun. [illegible]

ARENZANO

ITALIA. Allarme nucleare Italia.

COGOLETO

VERDI. Perfezionamento bulimia.

RAPALLO

EMPORIA. 7 delit in 7 giorni.

ITALIA. Superfantagenio.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE. Il burbero. Vist. 18.

SAVONA

ASTOR. Pirati (domani riposo).

DIANA. Carlo magno.

ELDORADO. 7 delit in 7 giorni.

JOLLY. Colpo di stampaggio giovane (Cadetti arditi).

APA. Superfantagenio.

FILMSTUDIO. Ghostbusters.

ALASSIO

COLOMBO. Oltre ogni limite.

RITZ. V.T. Fantacreatura.

ALBENGA

AMBRA. 7 delit in 7 giorni.

ASTOR. Gli arrabbiati.

CRISTALLO. Il ritorno del Pony Express (domani riposo).

ALBISOLA CAPO

LIGURIA. La maschera di vendetta del gran. Un Pegaso (domani riposo).

ALTARE

VALLECHIARA. Legend.

CAIRO MONTENOTTE

ARIGA. Fandango.

FINALE LIGURE

CINEMA. Luna di miele viaggio LOANO

LOANESE. Il ritorno del Pony Express.

PERLA. Il nome della rosa

SPILIMBERGO

ITALIA. Il nome della rosa

LUX. Il commissario Lo Gatto

PIETRA LIGURE

CORALLO. Attori di morte

VALLEGRA

VALLEGRA. Le miglior difese è la fuga (domani riposo).

VARAZZE

VERDI. Il nome della rosa (domani Gastone l'insaziabile).

VERDI. Stregoni (domani riposo).

IMPERIA

CENTRALE. [illegible] (domani Cinderella).

DANTE. Superfantagenio.

IMPERIA. King Kong 2 (domani [illegible]).

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL. Demoni 2.

CERVO. Il mistero del Bosco.

BORDIGHERA

[illegible] Superfantagenio.

DOLCEACQUA

CRISTALLO. Attenti (domani riposo).

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 28, tel. 71 571). Riposo (domani ore 21 Le maschere).

CENTRALE. La bruna.

CRISTALLO. Thelma & Louise (ult. 4 giorni).

ITALIA. Labyrinth.

SUPERCINEMA. Cocodrillo.

Nuove nomine: difficoltà e tempi lunghi

Il Teatro dell'Opera La parola ai partiti

Cresce la tensione, [illegible] Comune c'è il rimpasto di giunta

GENOVA — E' cominciato il [illegible] alla rovescia al Teatro Comunale dell'Opera dei giorni che ancora restano al sovrintendente Franco Ragazzi, la cui carica scade il 31 gennaio e che ha già annunciato [illegible] voler restare un solo giorno di più [illegible] proposito.

Dato che il teatro è privo [illegible] direttore artistico [illegible] professor Luciano Alberti è dimissionario da pochi giorni) e [illegible] segretario generale [illegible] dottor Alessandro Levrero è ormai in procinto di assumere la [illegible] generale della Fondazione [illegible] Colombiana) si prospetta per l'ente un drammatico febbraio.

Non [illegible] pensabile che le nomine [illegible] essere compiute speditamente [illegible] colpo di bacchetta magica. Gli [illegible] di sovrintendente e di direttore artistico sono da [illegible] bilancino della lottizzazione e sono interdipendenti tra loro. Per [illegible] parlare della nomina del segretario generale (carica [illegible] istituzionalmente dai sindacati) che può essere fatta solo tramite [illegible] e comunque sempre sottoposta al dosaggio sapiente [illegible] gioco dei partiti.

Ma non basta: in questi giorni è in corso in Comune [illegible] complessa verifica tra i sei partiti della [illegible] (il pentapartito più il partito dei pensionati, [illegible] assessori [illegible] i loro reciproci incarichi: alcuni lasceranno [illegible] le deleghe, altri aggiungeranno il loro bottino di incarichi.

Tra gli amministratori in movimento c'è Giampiero Fabbri che dovrebbe lasciare la Cultura, il Turismo e lo Spettacolo per assumere l'incarico [illegible] servizi sociali e assistenziali, che ha un maggior peso politico. Tutto il mondo del teatro dovrebbe quindi avere un altro interlocutore, anche se, [illegible] ad ora, l'interlocutore tecnico è stato più che altro l'assessore al Bilancio, [illegible] Denara, nelle abituali vesti di ufficiale pagatore. [illegible] ancora tra il consiglio d'azienda e il professor Luciano Alberti. Quest'ultimo è stato invitato [illegible] gio d'amministrazione a recedere dalle dimissioni. Ma s'è [illegible] d'un gesto obbligato, per non avallare le durissime critiche dei dipendenti e dei sindacati. Alberti [illegible] alcuna intenzione di ritirare [illegible] che, peraltro, [illegible] anche prima dell'attacco personale [illegible] che [illegible] è [illegible] dall'interno, perché [illegible] i più stretti collaboratori [illegible] aveva nascosto la propria delusione [illegible] condizione [illegible] e tutti i numerosi predecessori, nessuno dei quali ha superato il capo dei due anni. In media la durata dell'incarico [illegible] superato l'anno. Genova, musicalmente parlando, sembra a tutti [illegible] terra bruciata, dove forse è possibile (almeno così pare) costruirsi una certa fama e una certa fortuna. Invece, [illegible] terra bruciata diventa [illegible] una palude che inghiotte inesorabilmente sogni e ambizioni.

[illegible] è stato [illegible] il professor Alberti, che pure [illegible] maturato [illegible] ha tutt'altro che insignificante [illegible] retto collaboratore del maestro Bogtankino [illegible] Maggio Musicale Fiorentino. Ora si conclude la vicenda [illegible] accese roventi e [illegible] bollata delle querele.

La parola [illegible] va [illegible] più né ai musicisti, né ai sindacalisti aziendali. E' ormai passata ai partiti. Ma i cinque segretari (più i pensionati) debbono [illegible] estrare il quadrifoglio [illegible] opera nel contesto [illegible] rimpasto della giunta comunale e [illegible] nuovo assetto delle aziende municipalizzate [illegible] urbana, [illegible] gas e acqua, [illegible] trasporti e della centrale del latte.

Sono troppo pochi i quattordici giorni che ci separano dal 31 per sperare che il problema si risolva [illegible] in massima tranquillità. Il Teatro dell'Opera può, [illegible] tempi [illegible] molto peggiori.

Paolo Lingua

Tutti gli incarichi [illegible] Luciano Alberti

GENOVA — Il professor Luciano Alberti è stato contestato, al di là dei toni virulenti e personali contenuti nell'ultimo attacco, anche per i numerosi incarichi cumulati.

L'ex direttore artistico del Comunale di «Doc[illegible]», [illegible] cinquantenne, [illegible] è ordinario di Storia della Musica alla facoltà di Lettere dell'[illegible]

Alberti è anche direttore artistico del Festival estivo [illegible] Torre [illegible] Lago dedicato a Puccini. Dal primo gennaio è ufficialmente direttore artistico dell'Accademia Chigiana di Siena, una carica di grande prestigio nel panorama della musica classica italiana.

Infine, [illegible] è tre giorni fa era direttore artistico, teoricamente a tempo pieno, del Teatro Comunale dell'Opera.

Il [illegible] marzo [illegible] otto ballerini [illegible] i pattinatori Brenna e [illegible]

Al Casinò come a Fantastico serata show con la Cuccarini

Lorella tornerà a Sanremo in primavera [illegible] in estate - [illegible] nave-albergo per il Festival

SANREMO — Il Casinò di Sanremo si è aggiudicato il nuovissimo show di Lorella Cuccarini, battendo sul filo di lana un concorrente agguerritissimo e temibile: lo Sporting di Montecarlo.

La bionda show-girl di *Fantastico* si esibirà nel Salone delle Feste il 22 marzo, nel corso di una serata di gala organizzata per festeggiare la conclusione del torneo di *Chemin de fer*. La faranno da cornice otto ballerini e i vincitori di *Fantastico* i pattinatori Giulio Brenna e Sabina Marin, il marionettista [illegible] Cinelli e i prestigiatori [illegible] e Ornella Menegatti.

Lorella [illegible] a [illegible] in primavera, [illegible] l'estate: il quale certo, infatti [illegible] la «fidanzata» [illegible] degli italiani riproporrà il suo show altre due volte: a luglio all'apertura del Roof Garden e in agosto.

Si era parlato anche di una fugace apparizione della bionda show-girl [illegible] al [illegible] di Sanremo. Gli organizzatori hanno smentito la sua presenza.

Ma non è tutto: il Casinò sulle ali del successo di *Fantastico* e delle [illegible] prime *donne* di Pippo Baudo, [illegible] ingaggiare anche [illegible] con il suo [illegible] *Coppelia*.

Per [illegible] che concerne il Festival, nessuna novità. Gli alberghi sono tutti prenotati. Non c'è più posto da Arma di Taggia fino al confine. L'assessore al Turismo, Gianmarco Cassini, per far fronte alle continue richieste di camere libere da parte di discografici, artisti, giornalisti ed anche [illegible] pubblico che ha minacciato di spostarsi a Montecarlo, ha giocato una carta inedita: il noleggio di una piccola nave.

Oggi l'accordo dovrebbe venire definito a Liverno. Il battello potrebbe così venire trasformato non solo in albergo galleggiante, ma anche un punto di incontro.

g. p. m.

Sanremo. Lorella Cuccarini e i vincitori [illegible] «Fantastico», i pattinatori Sabina Marin e Giulio Brenna

Genova, al Verdi «Gli accidenti di Costantinopoli»

Goldoni torna tra i guitti

GENOVA — Torna a Genova *Gli accidenti di Costantinopoli* (questa volta di Verdi), lo spettacolo prodotto dal Teatro dell'Archivolto con la regia di Giorgio Gallione. Le repliche riprenderanno nei prossimi giorni nel [illegible] progetto di circuito regionale per le scuole, organizzato [illegible] collaborazione con gli enti locali.

Del cast fanno parte Franco Carli, [illegible] Pirovano, Maurizio Crosa, [illegible] Silvestri, Marcello Cesena, Carla Signoris, Ugo Dighero, Roberto Gandini. Le scene sono di Elio Sanseogni, le musiche di Oliviero Fiumara. *Gli accidenti di Costantinopoli* è tratto da due operine buffe di Carlo Goldoni, *La bella verità* e *Lucrezia Romana in Costantinopoli*. Il testo è opera di Giorgio Gallione e Carlo Repetti.

«Con gli Accidenti — hanno spiegato i due autori — si è cercato, un poco scherzando, di studiare Goldoni a tempo giusto, poco più [illegible] trentenne, quando era uno scrittore già *dichiaratamente comico, ma ancora obbligatoriamente a fantasticherie libere, costretto a romanzeschi e avventurosi libretti, vicino [illegible] una parte al teatro d'opera e dall'altra alla favola scenica, genere tanto caro al suo grande nemico Carlo Gozzi».*

Nel 1970 a Genova una compagnia di guitti cerca disperatamente un nuovo spettacolo da allestire. Il capocomico scopre che proprio in quei giorni è di passaggio a Genova il celebre commediografo veneziano che cerca moglie. La compagnia cattura Goldoni e lo obbliga a scrivere in fretta e furia un'operina un po' spagnolesca, *Lucrezia Romana in Costantinopoli*, che gli attori recitano improvvisando, inventando nuove gags.

Lo spettacolo, che ha debuttato a Genova al teatro Duse nel novembre scorso, sarà nel teatro di via XXV Settembre a partire da domani, alle ore [illegible]. Le repliche si terranno martedì e mercoledì alle ore 11.

Daniela Grendene

Le tv private oggi in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, [illegible], 54 — Ore 6.30 Mattino con... 12 Sport studio, rassegna [illegible] principali [illegible] menti agonistici della giornata; 19 L'ultimo [illegible], sceneggiato; 20 Momenti di moda; 20.30 [illegible] giorni, [illegible] settimanale di politica estera; 22 Calcio 38, film; 22.25 Il brivido dell'imprevisto, telefilm; 23 Calcio: Atalanta-Sampdoria.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Dagora Il mostro della grande palude, film; 8.30 Ribelline, cartone; 9 Gabeta, cartone; 9.30 Lassi, cartone; 10 [illegible] senza, telefilm; 11 Gentile al grande vendita; 12 Cuori sulla tastiera, telenovela; 12.45 Tv flash; 13 Lassi, cartone; 13.30 Ribelline, cartone; 13.50 Oggi al cinema, anteprima cinematografica; 14 [illegible] al spinaci; 15 Telefilm; 16 [illegible] al prezzo, [illegible]; 16.30 Spettacolo [illegible] Cuori [illegible] settimanale sportivo; 19.30 [illegible] senza, telefilm; [illegible] incontro di calcio; 22.45 [illegible] provvisori [illegible] sceneggiato; 24 Amore e morte nel giardino degli dei, film; Segue Stan Step.

TV [illegible]

UHF 57, 30, 31, 52 — Ore 8 Pegaso Kid; 8.30 Only [illegible]; 9 Detektiven, cartone; 9.30 [illegible]; 10 Ready & His [illegible]; 10.30 Bildstrecke [illegible]; 11.30 Buffalo Bill, film; 13 Ready & His Friends; 13.30 [illegible] show; 14 Pegaso Kid; 14.30 Only cartoons; 15 [illegible]; 15.30 Ape Mela; 16 Detektiven, cartone; [illegible] Batman, telefilm; 17 Ready & His Friends; [illegible] show; 18 Pegaso Kid; 18.30 Only cartoons; 19.30 Peyton Clara, telenovela; 20.30 Incontro di calcio - Seguono programmi come Telecity Liguria.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 9 Intrattenimenti, telenovela; 10 Film; 11.30 Video-Shop, proposte d'acquisto; 12 Avventure in tondo al mare, telefilm; 13 Candy Candy; I protettori del tempo, cartoni; 14 Quattro in amore, telefilm; 14.30 Pericolosi ma mad, varietà; 17.30 Dr. Slump e Arale; Candy Candy; I protettori del tempo, cartoni; 18.30 Intrattenimenti, telenovela; 20.30 La vecchia buona due volte, [illegible] Italia Germania 71 gratis; 22 Avventure [illegible] tondo al mare, telefilm; 23 Radio Tv, mercato d'aste d'occasione; 24 I cospiratori, film Una [illegible] storm

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 56 — Ore 13.30 Supersprint, [illegible] [illegible] [illegible]

Genova: una giornata tranquilla dopo l'assemblea alla Culmv

Porto, pausa di riflessione Ora si va verso un accordo?

Dichiarazioni distensive ■ D'Alessandro e ■ sindacato - Le posizioni ■ Compagnia

GENOVA — Dopo l'esplosione, soprattutto verbale, dell'ira (in assemblea) e lo scambio di comunicati tra le parti in causa, la giornata di ieri è trascorsa all'insegna della riflessione: forse entro la prossima settimana si arriverà alla conclusione e, si spera, alla ratifica dell'accordo.

E' questa la fotografia del■ ■ ■ il porto di ■ nova.

Le parti in causa, per la verità, hanno evitato di gettare benzina sul fuoco. I portuali della Culmv e i dirigenti della Cgil hanno tra■ il ■ ■ nel «bunker» di plastica ■ Benigno occupati in un complesso confronto. In parole povere, tocca alla Cgil nazionale (e in parte, anche se non in prima fila, al pci genovese) ricucire lo strappo della ■ ratifica dell'accordo di Roma, sottoscritto da D'Alessandro, Marini, Benvenuto e Pizzinato (e ■ Turco) da parte dell'assemblea dei portuali.

La Cgil deve «far accettare ■ l'accordo ■ non perde■ la propria credibilità politica, per ■ ■ Il patto d'azione ■ le ■ due centrali ■ Cisl e della Uil ■ fronte nazionale e per ■ ■ prigioniera d'una perverse logica corporativa.

■ ■ che ■ è di fatto una vittoria di D'Alessandro ■ su ridimensionamento non ■ del lavoro portuale e dei portuali quanto del peso politico e di potere della Culmv. E qui, soprattutto, sta la portata storica d'un accordo che riallinea l'Italia sull'organizzazione del lavoro e delle strutture che da più di vent'anni già vigono in porti internazionali come Rotterdam e New York.

In questo senso, il presidente del Cap, ieri ha rilasciato una lunga dichiarazione di tipo «chiaramente ■ positivo», nella quale però, si fanno scorrere polemici alla assemblea del giorno prima ■ si invita tutti ■ ■ a «guardare avanti».

«E' stata amara — dichiara il presidente ■ Cap — sono responsabile di ognuno tutte le cariche innocenti che abbiamo posto nel disegno ■ nostro ■ portuale. Saremo ■ forme nuove e moderne le esperienze di autogestione operaia, che, depurate degli anacronismi del passato, portarono all'attività di ■ gram, di impresa "vera" con tutte le regole del mercato».

D'Alessandro ha aggiunto: «Le capacità professionali dei singoli possono trovare possibilità di sviluppo sino a ieri impensabili. Tutte le posizioni delle nuove strutture sono aperte ai più capaci e meritevoli con la prospettiva di lavorare tutti i giorni, di avere un rapporto stabile con la società in cui vi è transiti, di studiare, di aggiornarsi professionalmente».

E ancora: «La retribuzione sarà legata più di oggi a ■ che ci lavoratore fa e a ■ lo fa».

D'Alessandro ■ ■ con una ■ ai lavoratori, agli impiegati e ai dirigenti della Culmv e del Cap «di mettersi ■ al lavoro con grande ■ rettitudine e con buona fede».

■ da Roma, Donatella Turtura, ■ segretaria nazionale ■ Filt-Cgil ha ■ una dichiarazione ■ quale minimizza la portata dell'assemblea dei portuali i quali avrebbero «sprecato una grande fase di riflessione».

Donatella Turtura che, pur essendo tra i protagonisti ■ i ■ romano ■ ■ segretario generale ■ Filt-Cgil, D'Agnano, l'altra mattina, ■ impressionata ■ manifestazione assemblea, avev■ sferrato un improvviso attacco al Cap, accumulando di «tradimento».

Anche D'Agnano ■ parlato di «attacco ■ classe operaia» e ■ di ■ invitato i presenti a dire «no». La Turtura modifica ■ (lontana da Genova) il proprio giudizio: «Taluni ■ del Cap avevano determinato un acuto stato di tensione, la stessa assemblea dei delegati della Culmv, giovedì sera, era stata molto positiva, ma troppo a ridosso dell'assemblea per poterne assicurare una conoscenza di massa».

In parole povere, la Turtura si ritiene certa che, approfondili i contenuti dell'accordo, i lavoratori daranno ■ ■ alla «sperimentazione con capacità contrattuale rinnovata» e ■ ■ opposizione sterile».

E' la conferma della difficoltà del processo di «persuasione» che tocca esclusivamente alla Cgil. Ma il nocciolo del problema resta sempre l'atteggiamento dei massimi dirigenti della Culmv, arroccati sulla trincea dell'intransigenza.

Paride Batini, che ripete di non voler passare alla storia ■ «l'ultimo ■ Compagnia, ■ ribadito di non voler applicare i decreti, anche rischiando una denuncia d'ufficio da parte della procura della Repubblica.

Vuole essere obbligato ■ applicare la nuova organizzazione del lavoro ■ ■ ■ voce che circolava ieri, anche se ai più sembrava priva di reale fondamento. In realtà, la Culmv, che ■ ■ ■ muro, deve ■ ■ ■ per uscire ■ conflitto — ■ affrontato più con le armi ■ contrapposizione che con gli ■ sottili ■ diplomazia — a testa alta.

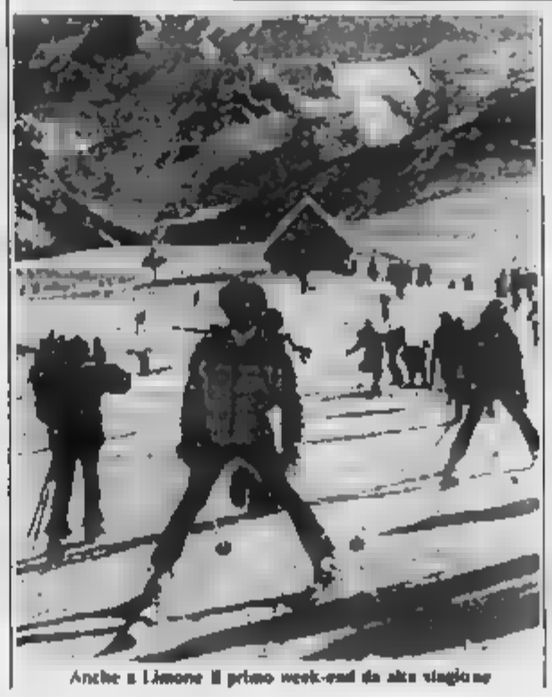
Deve trovare ■ modo di stringere la mano ■ D'Alessandro le tende ■ ■ cun condizionamento di ■ balternità. Ci vorranno probabilmente ancora due ■ ■ giorni, o forse tutta ■ prossima settimana.

Paolo Lingua

Il Cuneese ha ■ posto d'onore nella «mappa della neve»

E' l'ora degli sciatori

■ oggi sono in funzione gli impianti di tutte le 26 stazioni invernali della «Granda» - Ottimo innevamento e strade percorribili ■ Liguria - Un asilo-neve istituito ■ Limone - Le piste di fondo


Anche a Limone il primo week-end da alta stagione

CUNEO — ■ pulita e piste innevate: il Cuneese è pronto ad accogliere il presumibile ■ di migliaia di sciatori dopo le abbondanti nevicate dei giorni ■. ■ la prima volta nella stagione, tutte e ventisei le ■ invernali della «Granda» aprono ■ gli impianti. Ma vediamo la situazione zona ■ zona.

Monregalese. ■ Garessio ■ ■ in funzione quattro impianti su cinque (è rimasto chiuso, per ■ troppa neve, quello più in alto) ■ complessivi 10 ■ ■ piste. L'innevamento ■ ■ è 100 e i 150 cm. La stazione è raggiungibile in ■ ■ catene, anche se è consigliabile averle a bordo.

■ Viola Saint-Grée, raggiungibile con catene o pneumatici da neve. I gestori degli skilifts hanno lavorato tutta la ■ ■ battere le piste e poter ■ i 13 skilifts ■ L'innevamento raggiunge i 70 ■ ■ in funzione ■ ieri ■ ■ sciovie di San Giacomo ■ Roburent che servono, in totale, 30 km di piste. La neve supera gli 80 centimetri, la condizione delle strade è buona. Alla domenica un pullman assicura una corsa ■ andata e ritorno ■ Genova ■ ■ capolinea a piazza ■ Vittoria.

■ A ■ neve ■ competo

■ — L'impianto ■ «Tre pini» è stato aperto ieri e lo skylift di «Ghaglietta» entra in funzione oggi: così, senza troppo clamore, s'inaugura la stagione sciistica di Monesi. La neve, a lungo attesa, è caduta in abbo■ ma la sua scarsa ■ rende difficile la sistemazione delle piste: non a caso, l'apertura ■ l'impianto del «Plateau» è ■ ■ ai ■ giorni.

■ centimetri ■ neve e tutte e tre le sciovie in funzione ad Almani ■ Ormea. ■ arrivare in auto accorrono le catene. *(g. mi.)*

■ ■ gelido e la ■ ■

■ STEFANO D'AVETO — Adesso nell'unica ■ sciistica ■ della provincia di Genova la neve c'è, forse anche troppa (i ■ dell'Azienda di soggiorno parlano ■ ■ centimetri), ■ ieri la situazione atmosferica non è stata delle più favorevoli. Chi è partito dalla Riviera, dove ieri mattina è tornato il sereno, ha trovato le piste avetane battute da un vento gelido, che in qualche caso aveva le caratteristiche di una tormenta. In serata il tempo è migliorato *(m. f.)*

Tutti ■ impianti aperti anche a Prato Nevoso ■ sciovie. ■ cabinovia e due seggiovie, ■ una portata ■ di quasi seimila persone) a ■ Artesina (13 impianti) dove la neve ha raggiunto, sulle piste, il metro di ■. Non ci sono problemi ■ per la circolazione: ■ strade sono perfettamente sgombre. Chi arriva in treno fino a Mondovì può servirsi dei pullman dell'Ati che effettuano ■ ■ ■ corse di ■ ■ Nevoso e ■.

Identica situazione a Prabosa Soprana (sono aperti i ■ impianti) e ■ Lurisia.

Cuneese «Abbiamo lavorato due giorni e due notti per assestare i quasi ■ metri di neve caduti in tre giorni e poter rendere ■ i 300 chilometri ■ piste della ■ adesso ■ pronto», dice Mauro ■ responsabile della Geat di Limone. ■ località della ■ ■ Vermenagna — dove funzionano XI impianti di discesa e due anelli per il fondo — è entrato in funzione da alcune settimane un nuovo servizio: l'asilo-neve. Istituito nella frazione Panice-dalle scuole di sci del Colle di Tenda, è rivolto alle famiglie che hanno bambini piccoli: d'ora in poi potranno affidarli ai 25 maestri della scuola e sciare liberamente.

Per chi arriva in auto da Savona con ci sono problemi: sia l'autostrada sia la statale del Colle di Tenda ■ perfettamente pulite.

Tutti ■ impianti in fun■ anche all'Argentera, nell'alta ■ Stura. L'innev■ raggiunge il metro, ■ ■ piste ■ battute. Per ■ preferisce il fondo, sono aperti gli impianti di Pariolna ■ Demonte, Bagni di Vinadio, Entracque e Vernante.

Aprono anche le stazioni del Saluzzese, da Sampeyre a Casteldelfino, da Crissolo a Pontechianale

Pier Paolo Luciano

Alberi sradicati, sfondato il tetto di un capannone ■ Rapallo

Danni per il vento nel Tigullio

Allarme per una frana dal Monte di Portofino - Nelle province di Savo■ e Imperia ■ torna alla normalità dopo il maltempo ■ giorni scorsi

S. MARGHERITA — Il maltempo continua a colpire il Levante: il vento fortissimo che ieri ha soffiato ininterrottamente sul golfo Tigullio ha provocato molti danni.

A Santa Margherita gli ■ più gravi riguardano la passeggiata a mare (una palma caduta in via Andrea Doria ha bloccato a lungo il traffico) e viale Rainusso, dove la caduta di rami ed arbusti ha danneggiato auto in sosta. Nella frazione di San Lorenzo della Costa il vento ha abbattuto alberi, bloccando la circolazione per oltre un'ora.

Gravi inconvenienti anche a Rapallo: la caduta di un albero ha causato l'interru■ della ■ elettrica nella frazione di ■ ria, mentre alcune raffiche hanno fatto cadere insegne, tettoie pericolanti e piante (una di questi ha sfondato il tetto di un capannone in salita Paso).

Vento forte anche a Chiavari (caduta di ■ ■ un palazzo di via Rivarola) e Lavagna: sul lungomare di Cavi, nei pressi del ristorante «Arenal», un albero è stato ■ dal vento ■ è caduto sopra un'auto.

Gravi incidenti anche a Sestri Levante: qui il vento ha scoperchiato un ■ in ■ Mazzini ed ha sradicato la tenda di un negozio in via del Soccorso.

Le ■ hanno inoltre ■ intralcio alla circola■ sull'autostrada Genova-Livorno, facendo volare oggetti di ogni tipo.

Vigili del fuoco e Forestale hanno dovuto lavorare a lungo ■ rimuovere ■ ■ di grosse ■ che si ■ ■ la notte ■ ■ di Portofino (località Cave).

Alcuni ■ rotolati a valle ■ circa quattrocen■ metri, trascinando durante il percorso alberi, pali della luce, muretti. ■ ■, del peso di alcune tonnellate, è rotolato a valle, andando poi a fermarsi nel giardino di una villa in via Repetti.

■ del fuoco, guardia forestali, tecnici del Comune di Santa Margherita affermano che se tale massiccio non si ■ fermato ■ giardino confluendo nel terreno morbido, la sua corsa sarebbe continuata ancora, e con gravissime conseguenze.

■ sindaco ■ ■ Margherita ha ordinato, ■ precauzione, lo sgombero di quattro ville che si trovano ■ piedi del Monte di Portofino.

r. g.

SAVONA — *Strade pulite, treni quasi tutti in orario e, domani, scuole riaperte. E' una tregua* ■ *la situazione* ■ *è normalizzata? Ieri l'ondata di freddo e gelo* ■ *e* ■ ■ *Val Bormida tutte* ■ *strade* ■ *state spombrate. I carabinieri hanno raggiunto* ■ *frazioni e i casolari più isolati. Non ci sono* ■ *problemi ad eccezione di Altare dove un medico è riuscito a raggiungere una malata solo dopo* ■ ■ *a bordo di una campagnola.*

Il bilancio ■ *maltempo è pesante. Si parla di centinaia* ■ *milioni* ■ *mattina il presidente* ■ *provincia riunirà la giunta.*

I camionisti ■ *Cap, il consorzio autotrasportatori della Valbormida, hanno ringraziato gli uomini del di*■ ■ *della polizia stradale* ■ *Carcare* ■ *pattuglia è* ■ *presente durante tutta la nevicata in località Vispa* ■ *Carcare, dove l'Anas ha lasciato a decidere sottufficiali e agenti hanno fatto di tutto* ■ *soccorrere camionisti in pas■.*

Ieri mattina è ■ *riaperta la* ■ *ferroviaria Alessandria-Savona interrotta a Ponti per la caduta* ■ *pali elettrici.*

g. p. c.

IMPERIA — Il sole è tor■ a riscaldare la Riviera dei Fiori, per ieri giorni stret■ ■ ■ morsa di neve e pioggia.

La tregua al maltempo ha probabilmente ristabilito le condizioni climatiche abi■ in questo periodo: l'Os■ ■ meteorologico di Imperia ieri ha rilevato una temperatura ■ ■ 13 gradi, mentre la minima è stata di 3 gradi.

La ridestata ■ dal sole è stata salutata con un pubblico ■ euforia dai soliti ■ che hanno raggiunto le spiagge.

Ma quali ■ ■ previsioni meteorologiche? Risponde Elina Bini, ■ dell'Osservatorio imperiese: «Nelle prossime ■ ■ ■ sarà da ■ nuvoloso e irregolarmente nuvoloso, ■ vento moderato. ■ ■ possibili rovesci a nuove precipitazioni, almeno fino a martedì».

Fra i danni provocati dall'ondata di maltempo, ■ Ospedaletti ■ riaffiorata una situazione di pericolo nel parcheggio all'inizio del lungomare Colombo. La violenta mareggiata ha infatti privato la struttura ■ protezioni realizzate con materiale di accumulo, ■ ■ ■ via dalle onde. **g. mi.**

Di origine friulana, da anni girovagava per Imperia

Il gelo ha ucciso un barbone in un deposito di auto usate

Il cadavere è stato scoperto ■ un amico - Era diventato ■ personaggio

IMPERIA — Era rannicchiato sui sedili di un'auto ■ demolizione. Credevano che dormisse. E invece ■ morto.

A stroncare Nicola De Menech, 61 anni, un «barbone» friulano ■ da anni girovagava ■ per Imperia, è ■ molto probabilmente il gelo.

Il decesso risaliva ad almeno 48 ore prima che il cadavere fosse ritrovato.

A Porto Maurizio, nella zona fra via Cascione e Borgo Prino, Nicola, il «clochard», era molto conosciuto, era diventato quasi un personaggio.

A Imperia, De Menech ■ arrivato ■ Friuli negli Anni Sessanta.

Era uno dei pochi scampati al crollo della diga del Vajont: a Longarone, ■ tutti i familiari, travolti dalle ■, la sua casa era ■ distrutta.

Un'esperienza drammatica, che lo aveva psichicamente segnato per sempre. Aveva lavorato in miniera e, contratta la silicosi, era ■ to mandato a ■ al sanatorio di Costarainera.

Ma, troppo amante della libertà, era fuggito dall'ospedale.

«*La abbiamo raccolto una notte* ■ *pioggia, sul ciglio della strada, a S. Lorenzo al*

Nicola De Menech

Mare. Da allora, ■ *continuato a occuparci di lui*», dice Michele Ricci, della «San Vincenzo», un'associazione di volontari cattolici che ■ sempre aiuta i poveri e ■ emarginati.

■ De ■ ■ stata riconosciuta una pensione. Avrebbe potuto vivere ■.

«*Ma ha compiuto una scel*■ *diversa. Preferiva vagabondare sulle strade e sulle piazze, perché il chiuso proprio non sapeva starci.* ■ *anche mal di cuore* ■ ■ *voleva* ■ *farsi ricoverare. Non* ■ ■ *chiesto l'elemosina, però,* ■ *se aveva bisogno».* ■ Remaggi, ■ ristoratore «Il recantil», che lo accudiva nei limiti del possibile.

Da lui De Menech si recava periodicamente, per can■ d'abito e farsi dare i risparmi che gli ■.

Racconta Remaggi: «*Non l'ho visto per un paio di giorni. Ma non mi sono allarmato: è solito sparire per qualche tempo. Al terzo giorno mi sono preoccupato, mi ha cominciato a cercarlo nei posti che era solito frequentare. Nulla. Nessuno lo* ■ *visto,* ■ ■ *erano persino le brecce».*

L'ultimo ■ però, è stato quello giusto.

A De ■ capitava anche di ■ a dormire in un deposito di ■ usate, che ■ ■ in ■ Littardi, vicino allo svincolo di Imperia Ovest.

Conclude Remaggi: «*Le ho esplorate tutte,* ■ *per una. Non c'era. E invece, proprio all'ultima lettura, l'ho* ■ *L'ho chiamato, l'ho scos*■ *Quando dormiva, andava come in "trance", aveva bisogno* ■ *tempo, per ridestarsi. Purtroppo, però, non c'era più nulla* ■ *fare.* ■ *era morta, stroncata dal freddo intenso di questi* ■ *giorni».*

a. d.

Iniziative promozionali del Centro regionale del commercio

Tante ■ per i prodotti liguri

SAVONA — Il Centro regionale «Liguria per il commercio ■ l'estero, organismo creato dalle Camere di commercio di Genova, Imperia, Savona, La Spezia e la Regione (all'iniziativa aderiscono anche alcuni istituti bancari) ha deciso di «aggredire» i mercati nazionali ed esteri attraverso una serie di iniziative promozionali.

I prodotti delle 26.000 aziende liguri saranno presentati in quarantacinque mostre, alcune itineranti.

Trentatré sono state già concordate fra la Regione Liguria e il «Celig». Il centro per il commercio con l'estero e ■ 12 quelle programmate unicamente da quest'ultimo ma che, sembra, saranno inserite anche nel programma dell'amministrazione regionale.

Queste ultime sono previste soltanto per l'Italia.

Le altre sono suddivise fra mercati esteri (23) e nazionali 10.

L'iniziativa è stata presentata dall'assessore regionale al Commercio, Edmondo Ferrero (dc) nella sede della Camera di commercio di Savona.

Fra le autorità presenti, il presidente della Cassa di Risparmio di Savona, l'avvocato Piero Fraidi, e della Camera di commercio, Andrea De Piaggi, che ha precisato: «*Il programma promozionale del 1987 richiede alla Regione un notevole sforzo finanziario. Acquisto, il centro regionale, oltre all'impegno professionale dei propri funzionari ha appunto il contributo di alcune iniziative autonome. Anche le aziende interessate non saranno esenti da spese per partecipare alle manifestazioni*».

Certamente saranno inferiori a quelle che avrebbero dovuto sopportare se si fosse■ affidate ad iniziative autonome e, inoltre, non avrebbero la stessa efficacia dell'azione concordata a livello regionale.

I settori maggiormente interessati: industria, artigianato e agricoltura.

L'iniziativa promozionale riserva particolari attenzioni ai prodotti alimentari, della fiore e orticoltura.

I mercati italiani ai quali le aziende liguri guardano, e con obiettivi ambiziosi, sono: Piemonte, Emilia Romagna, Veneto, Lombardia e Toscana.

All'estero, l'azione promozionale è diretta soprattutto a Germania Federale, Inghilterra, Austria, Svizzera, Olanda e Spagna. Poi, le «traiette» oltre oceano: negli Stati Uniti, in Cina, Giappone e a Hong Kong.

Due, a grand■ linee, i canali attraverso i quali si articolerà l'azione promozionale in Italia e all'estero: la presenza di stand in fiere e manifestazioni con prodotti di singole aziende o gruppi industriali e la partecipazione, sempre con prodotti liguri, ad avvenimenti di grande rilievo pubblicitario.

Un esempio. I fiori che arriveranno la sala «Musikverein» di Vienna per il concerto di Pasqua saranno liguri.

Tutte le manifestazioni cui Regione, centro regionale ligure per il commercio estero e le varie aziende hanno deciso di partecipare sono state scelte con cura.

Ed sono che per le aziende che lavorano l'artigiana, destinata in gran parte all'esportazione, sono state scelte la mostra annuale di Louisville (Usa) per il «B■ Industry Show» e la «International Convention & show» di Chicago.

Un numero cospicuo di ristoratori liguri sarà presente alla quindicina enogastronomica di New York (1-15 luglio).

Poi, campagne-stampa, depliants e la spedizione di prodotti italiani alle sedi di maggiori riviste■ nazionale ed internazionale completeranno questa azione promozionale verso i mercati italiani e stranieri.

Bruno Bolfo

La decisione contrasta con quella di Cairo

Dego, no alla discarica

CAIRO ■ — Nei giorni scorsi il Consiglio comunale di Dego ha discusso il problema della discarica per rifiuti solidi che dovrebbe sorgere a Mogliole di Montenotte, giudicata alla luce degli ultimi rilievi geologici dannosa e inquinante.

Il Consiglio ■ deciso di dare ■ negativo, adeguandosi a quanto richiesto dalla Comunità montana del Cleivo, che ha già espresso la sua opposizione ■ progetto.

Oltre a respingere ■ discarica delle Mogliole, i consiglieri di Dego hanno invitato il Comune di Cairo ad annullare ■ ■ precedente parere favorevole. Ora però c'è ■ ■ ■ aprire una crisi all'interno del consorzio formato a suo tempo dai due Comuni insieme a Carcare e Altare, per lo smaltimento ■ rifiuti urbani.

La conferma viene dal sindaco di Cairo, Osvaldo Chebello: «*Per noi, la decisione assunta lo scorso anno va bene. Inoltre, le discariche sono* ■ *competenza della Regione, per cui rispettiamo che la stessa si pronunci lì* ■ *ta. Una cosa però ritengo necessario precisare: a me tranne tutti i Comuni del consorzio e quelli confinanti con la zona di Montenotte, dove dovrebbe sorgere la discarica, hanno detto che la zona è adatta. Adesso è emerso che si dovrebbe a in*■ *quinare le sorgenti,* ■ *per l'altro sito indicato come possibile sede di un'altra discarica, il rio Traverse, al confine con la zona cimiteriale della Valle Uzzone, tutti sembrano essere concordi. A dire il vero, anche in questo ultimo caso sono segnalati problemi ■ possibile inquinamento di sorgenti, ma dato che sono utilizzate da Comuni della provincia di Cuneo, la cosa è bene accetta da tutti».*

g. m.

Con la scuola del «Cai» montagna senza rischi

SAVONA — Si è iniziato, giovedì sera, nella ■ del Cai di Savona, il trentesimo corso di sci-alpinismo.

Il 24 novembre ■ ■ fondata in città la scuola di alpinismo e sci-alpinismo che, attraverso un organico ■ ■ istruttori qualificati, organizza ■ pra■ e teorici.

Quest'anno il ■ savonese, ■ nel 1894 e che conta oltre ■ ■ ■ in grado ■ tenere contemporaneamente quatto corsi.

La scuola, diretta per 4 anni (dal 1978 al 1982) da Carlo Aurati, istruttore nazionale, ora è ■ affidata a Fausto ■ Delfrate. Si ■ di 17 istruttori e 20 collaboratori.

Il ■ ha una completa attrezzatura di materiale didattico di ■corso quali corde, piolet, sonde e i sofisticati «arva», gli apparecchi per la ricerca di persone travolte ■ valanghe.

Dott. Agostino Bormida, uno degli istruttori: «Ogni anno si iscrivono dai 25 ai 40 soci per ogni corso base. Il cielo ■ lezioni dure due anni. ■ allievi provengono principalmente da Savona e provincia. Le prove pratiche di sci-alpinismo si svolgono nelle montagne del Piemonte e della Valle d'Aosta. Inoltre, per quanto riguarda la roccia il corso si inizia sulle palestre del Finalese per spostarsi poi in Piemonte».

Le lezioni sono suddivise in un corso base di arrampicata per fornire le nozioni fondamentali a chi intende praticare l'alpinismo in sicurezza, e in corso di sci-alpinismo e verranno completate da un successivo ciclo di perfezionamento.

Gli istruttori hanno a loro volta superato esami estremamente difficili.

Gli allievi, superata la fase teorica, verranno ■ pagnati ■ escursioni sulle più suggestive montagne piemontesi e valdostane, dal Gottardo al Gran Paradiso, dal Margherita al Monviso, in traversate e salite che richiedono sicurezza e preparazione.

g. p. c.

ernia
CAMPER SOLARIA
NEW DANCING VIDEO DISCOTECA LA PERLA
CAPRICES
la cicala boutique
ALBISSOLA MARINA
vi attende per i consueti sconti ■ fine stagione

Genova: [illegible] giornata tranquilla dopo l'assemblea alla Culmv

Porto, pausa di riflessione Ora si va verso un accordo?

Dichiarazioni distensive di D'Alessandro e del sindacato - Le posizioni della Compagnia

[illegible] — Dopo l'esplosione, soprattutto verbale, dell'ira [illegible] assemblea e lo scambio di comunicati tra le parti in causa, la giornata di ieri è trascorsa all'insegna della riflessione: forse entro la prossima settimana si arriverà alla conclusione e, [illegible] spera, alla ratifica dell'accordo.

[illegible] questa la fotografia della vicenda del porto [illegible] Genova.

Le parti in [illegible] per la verità, hanno evitato di gettare benzina sul fuoco. I portuali [illegible] Culmv e i dirigenti della [illegible] hanno trascorso [illegible] il sabato [illegible] nei «bunker» [illegible] [illegible] Sestri Ponente occupati in un complesso [illegible] In parole povere, tocca [illegible] Cgil nazionale [illegible] e [illegible] parte, anche se non in prima fila, [illegible] poi [illegible] novità) ricucire [illegible] strappo della mancata [illegible] dell'accordo di Roma [illegible] scritto da D'Alessandro, [illegible] rini, Benvenuto e Pizzinato (e Del Turco) [illegible] dell'assemblea dei portuali.

La Cgil deve «far [illegible] re» [illegible] per non perdere [illegible] propria credibilità politica, per non alienare il patto d'azione [illegible] le altre due centrali della Cisl e della Uil sul fronte nazionale e non [illegible] restare prigioniera d'una [illegible] logica [illegible] rativa.

Soltanto [illegible] l'accordo è di fatto [illegible] vittoria di D'Alessandro [illegible] un [illegible] mento [illegible] tante del lavoro portuale e dei portuali quanto del peso politico e di potere della Culmv. E qui, soprattutto, sta la [illegible] rica d'un accordo [illegible] rialliberà l'Italia sull'organizzazione del lavoro e delle strutture che da [illegible] vent'anni già vigono in porti internazionali come Rotterdam e New York.

In questo senso, il presidente del Cap, ieri ha rilasciato una lunga dichiarazione di tipo chiaramente «disteso», nella quale spiega di fatto assenza [illegible] del giorno prima ma si invita tutti gli interessati a «guardare avanti».

«E' stata sancita — dichiara il presidente [illegible] Cap — *una possibilità di equivoco tutta la carica innovativa che abbiamo posto nel disegno del nostro sistema portuale. Saranno valorizzate in forme nuove e moderne le esperienze di autogestione operaia, che, depurate degli anacronismi del passato, porteranno all'attività di impresa, di impresa "vera" tutte le regole del mercato*».

D'Alessandro ha aggiunto: «*Le capacità professionali [illegible] risorse possono trovare possibilità [illegible] sviluppo sino a ieri impensabili. Tutte le porte [illegible] delle [illegible] strutture [illegible] aperte ai più capaci e meritevoli con [illegible] prospettive di lavorare tutti i giorni, [illegible] essere un rapporto stabile con la società in cui si è inserito, di studiare, di aggiornarsi professionalmente*».

E [illegible]: «*La [illegible] sarà logora più di oggi e [illegible] che il lavoratore fa e a [illegible] lo fa*».

D'Alessandro [illegible] [illegible] «raccomandazione» ai lavoratori, agli impiegati e ai dirigenti della Culmv e del Cap «*di metterci subito al lavoro con grande lealtà reciproca e con buona fede*».

In [illegible] Roma, Donatella Turiura, [illegible] segretario [illegible] della Fit-Cgil ha rilasciato una dichiarazione nella quale minimizza la portata dell'assemblea dei portuali i quali avrebbero «avviato una grande fase di riflessione».

Donatella Turiura che, pur [illegible] tra i protagonisti e i firmatari dell'accordo [illegible] al segretario generale [illegible] Fit-Cgil, D'Agnano, l'altra mattina, forse impressionata dalla minacciosa assemblea, aveva sferrato un improvviso attacco [illegible] Cap, accusandolo [illegible] «tradimento».

Anche D'Agnano [illegible] parlato di «attacco alla classe operaia» e aveva di fatto invitato i presenti a [illegible]. [illegible] Turiura modifica ancora (lontana da Genova) il proprio giudizio: «*Taluni interventi del Cap avevano determinato un acuto [illegible] di [illegible] la stessa assemblea [illegible] dei delegati della Culmv, giovedì sera, era stata molto positiva, ma troppo a ridosso dell'assemblea per poterne assicurare una conoscenza di massa*».

In parole [illegible] Turiura è [illegible] certa che, approfonditi i contenuti dell'accordo, i lavoratori daranno vita alla «*sperimentazione con capacità contrattuale rinnovata*» e non «*con opportunismi sterili*».

E' la conferma della difficoltà [illegible] [illegible] di «persuasione» che tocca [illegible] [illegible] alla Cgil. [illegible] ciolo del problema resta sempre l'atteggiamento [illegible] massimi dirigenti [illegible] Culmv, arroccati sulla trincea dell'intransigenza.

Paride Batini, che ripete di non voler passare [illegible] storia come «l'ultimo comunista» della Compagnia, ha ribadito [illegible] non voler applicare i decreti, anche [illegible] [illegible] denuncia d'ufficio da parte della procura [illegible] Repubblica.

Vuole essere obbligato ad applicare la nuova organizzazione del lavoro [illegible] [illegible] bitrieri? Era una voce che circolava ieri, anche se al più sembrava priva di reale fondamento. [illegible] realtà, la Culmv, che è con le spalle [illegible] [illegible] deve trovare una via per [illegible] dal conflitto — forse affrontato più con le armi della contrapposizione che con gli strumenti sottili della diplomazia — a [illegible] alta.

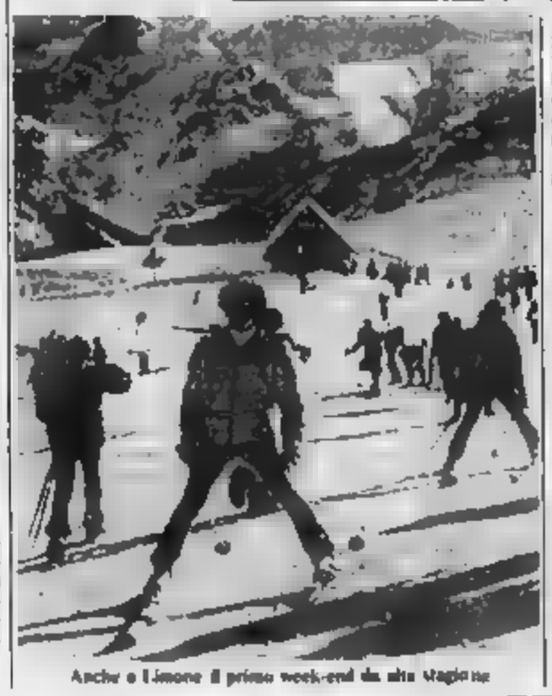
Deve trovare il modo [illegible] stringere la [illegible] che D'A[illegible] [illegible] tende senza alcun condizionamento di [illegible] balternità. [illegible] verranno probabilmente ancora due o tre giorni, e forse tutta [illegible] prossima settimana.

[illegible] Lingua

Il Cuneese ha un posto d'onore nella «mappa della [illegible]

E' l'ora degli sciatori

Da oggi sono in funzione gli impianti [illegible] [illegible] le [illegible] stazioni invernali della «Granda» - Ottimo innevamento [illegible] strade percorribili dalla Liguria - Un asilo-neve istituito [illegible] Limone - Le piste di fondo



Anche a Limone il primo week-end da alta stagione

CUNEO — [illegible] pulite e piste [illegible] il Cuneese è pronto [illegible] accogliere [illegible] pre[illegible] [illegible] di migliaia di sciatori dopo le abbondanti nevicate dei giorni [illegible]. [illegible] la prima volta nella stagione, tutte e ventuno le stazioni invernali della «Granda» aprono oggi gli impianti. Ma vediamo la situazione zona [illegible] zona.

Mongregalese. [illegible] Garessio 2000 [illegible] in funzione quattro impianti su cinque (è rimasto chiuso, per la troppa neve, quello [illegible] in alto) per complessivi 10 [illegible] piste. L'innevamento varia tra i 100 e i 150 cm. La stazione è raggiungibile in auto senza catene, anche se è consigliabile averle a bordo.

A Viola Saint-Grée, raggiungibile con catene o pneumatici da neve, i gestori [illegible] skilifts hanno lavorato tutta la notte [illegible] battere le piste e poter aprire i 13 skilift [illegible] della stazione. [illegible] vamento raggiunge i 70 [illegible].

Già in funzione da ieri [illegible] sette sciovie di San Giacomo di Roburent che servono [illegible] totale. 30 km di piste. [illegible] neve supera gli [illegible] centimetri, la condizione delle strade è buona. Alla domenica un pullman assicura una corsa di andata e ritorno da Genova, con capolinea a piazza della Vittoria.

[illegible] Monesi neve [illegible] compatta

MONESI — L'impianto dei «Tre pini» è stato aperto ieri e lo skytift di «Ubaghetto» [illegible] in funzione oggi: così [illegible] troppo clamore, s'inaugura la stagione sciistica [illegible] Monesi. La neve, [illegible] [illegible] è [illegible] in abbondanza. [illegible] la sua scarsa compattezza rende difficile la sistemazione delle piste: [illegible] [illegible] l'apertura dell'impianto [illegible] «Plateau» è stata rinviata al [illegible] giorni.

[illegible] [illegible]ri di neve e tutte e tre le sciovie in funzione ad Alpsoni di Ormea. Per arrivare in auto occ[illegible] le [illegible]. (g. mi.)

[illegible] Vento gelido a S. Stefano d'Aveto

SANTO STEFANO D'AVETO — Adesso nell'unica località sciistica della provincia di Genova la [illegible] n'è, [illegible] anche troppa (i [illegible] dell'Azienda di soggiorno parlano di [illegible] centimetri), ma ieri la situazione atmosferica [illegible] è [illegible] più favorevoli. Chi è partito [illegible] Riviera, [illegible] ieri [illegible] è tornato il sereno, ma trova[illegible] le piste avevano battute da [illegible] gelido, che [illegible] qualche caso aveva le caratteristiche di [illegible] tormenta. In serata il tempo è migliorato. (m. r.)

Tutti gli impianti aperti anche a Prato Nevoso (sei sciovie, una cabinovia e due seggiovie, con una portata oraria di quasi seimila persone) e ad Artesina (13 impianti) dove la neve ha raggiunto, sulle piste, il metro di altezza. Non ci sono problemi per [illegible] le strade [illegible] perfettamente sgombre. Chi arriva in treno fino a Mondovì può servirsi [illegible] pullman dell'Ati che effettuano [illegible] mattino due [illegible] di andata [illegible] Prato Nevoso e Artesina.

Identica situazione a Frabosa Soprana (sono aperti i 9 impianti) e a Lurisia.

Camesa: «*Abbiamo lavorato due giorni e due [illegible] per assestare i quasi due [illegible] di neve caduti in tre giorni e poter rendere sciabili tutti i 100 chilometri di piste [illegible] stazione: adesso tutto è pronto*», dice Mauro Anaghi, responsabile della Sest di Limone. Nella località della Valle Vermenagna — dove funzionano 33 impianti di risalita e due anelli per il fondo — è entrato in funzione da alcune settimane un nuovo servizio: l'auto-neve. Istituito nella frazione Panice-dalla scuola di sci del Colle di Tenda, è rivolto alle famiglie che hanno bambini piccoli: d'ora in poi potranno affidarli al [illegible] maestri della scuola e sciare liberamente.

Per [illegible] arriva [illegible] [illegible] non ci sono problemi: [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] perfettamente [illegible].

[illegible] [illegible] impianti [illegible] funzione [illegible] all'Argentera, nell'alta Valle Stura. L'innevamento raggiunge il metro, tutte le piste sono battute. Per chi preferisce il fondo, [illegible] aperti gli impianti [illegible] Festiona di Demonte, Bagni [illegible] Vinadio, Entracque e Vernante.

Aprono anche le [illegible] del Saluzzese, da [illegible] a Castelchiafino, da Crissolo a Pontechianale.

Pier Paolo Lantano

Alberi sradicati, sfondato [illegible] tetto [illegible] un capannone [illegible] Rapallo

Danni per il vento nel Tigullio

Allarme per [illegible] frana dal Monte di Portofino - Nelle province di Savona e Imperia si torna alla normalità dopo il maltempo [illegible] giorni scorsi

[illegible] MARGHERITA — [illegible] maltempo continua [illegible] colpire il Levante: il vento fortissimo che ieri [illegible] soffiato ininterrottamente sul golfo Ti[illegible] [illegible] provocato molti danni.

A Santa Margherita [illegible] episodi più gravi riguardano la passeggiata [illegible] mare [illegible] palma caduta in [illegible] Andrea Doria [illegible] [illegible] a fungo. Il [illegible] [illegible] e [illegible] Rainusso, dove la caduta di rami ed arbusti ha danneggiato [illegible] in sosta. Nella [illegible] [illegible] Lorenzo [illegible] Costa [illegible] vento [illegible] abbattuto alberi, bloccando la circolazione per oltre un'ora.

Gravi inconvenienti anche a Rapallo: la caduta di [illegible] albero [illegible] causato l'interruzione della [illegible] elettrica nella frazione [illegible] Santa [illegible]ria, mentre alcune raffiche [illegible] fatto cadere insegne, tettoie pericolanti e piante (una di questi ha sfondato il tetto di un capannone in [illegible]lita Paso).

Vento forte anche a Chiavari (cadute di [illegible] da un palazzo di via Rivarola) a Lavagna: sul lungomare di Cavi, nei pressi del ristorante «Arenal», un albero [illegible] sta[illegible] [illegible] vento ed è caduto sopra un'auto.

Gravi incidenti anche a Sestri Levante: [illegible] il vento ha scoperchiato un tetto in via Mameli ed [illegible] sradicato la tenda di un negozio [illegible] [illegible].

Le raffiche hanno inoltre creato intralcio [illegible] circolazione sull'autostrada Genova-Livorno, facendo volare oggetti di ogni tipo.

Vigili [illegible] fuoco e Forestale hanno dovuto lavorare a lungo per [illegible] una trave di grosse dimensioni che si era staccata durante la notte dal Monte di Portofino (località Cavi).

Alcuni massi sono rotolati a valle per circa quattrocento metri, trascinando durante il percorso alberi, pali della luce, muretti. Un masso, del peso di alcune tonnellate, è [illegible] a valle, andando poi a fermarsi nel giardino di [illegible] in via Repetti.

Vigili del fuoco, guardie forestali, tecnici del Comune di Santa Margherita affermano che se tale [illegible] non si fosse fermato nel giardino confiscandosi nel [illegible] morbido, la sua corsa sarebbe [illegible] ancora, e con gravissima conseguenza.

Il [illegible] di [illegible] Margherita [illegible] ordinato, per precauzione, [illegible] sgombero di quattro ville che si trovano ai piedi del Monte di Portofino.

r. g.

SAVONA — *Strade piene, treni quasi tutti in orario e, domani, scuole riaperte. E' tregua oppure la situazione è «normalizzata»? Ieri l'ondata di freddo è pelo si è attenuata.*

Val Bormida tutte le strade sono [illegible] sgombrate. I carabinieri hanno raggiunto le frazioni [illegible] i cacciatori più isolati. Non ci [illegible] stati problemi nel versante di Altare dove un medico è riuscito a raggiungere una malata solo dopo tre ore a bordo di una campagnola.

Il bilancio del maltempo è pesante. Si parla di centinaia di milioni. Domani mattina il presidente della provincia riunirà la giunta.

I camionisti del Cai, il [illegible] autotrasportatori [illegible] Valbormida, hanno ringraziato gli uomini [illegible] di[illegible] della polizia stradale [illegible] Carcare. Una pattuglia è stata presente durante tutta la nevicata [illegible] località Vispa di Carcare, dove l'Anas ha lasciato a decidere. Sottufficiali e agenti hanno fatto di tutto per soccorrere camionisti [illegible] panne.

Ieri mattina è stata riaper[illegible] [illegible] linea ferroviaria Alessandria-Savona interrotta a Ponti per [illegible] caduta dei fili elettrici.

g. p. c.

IMPERIA — Il sole è tornato a riscaldare la Riviera dei Fiori, per sei giorni stretta nella morsa di neve e pioggia.

La tregua [illegible] maltempo ha prontamente ristabilito le condizioni [illegible] abituali in questo periodo: l'Osservatorio meteorologico di Imperia Ieri ha rilevato una temperatura massima di 13 gradi, mentre la minima, è stata di 1 grado.

La ricomparsa del sole è stata salutata con un pienone [illegible] euforia dei soliti [illegible] che [illegible] raggiunto la spiaggia.

Ma quali sono le previsioni meteorologiche? Risponde Bino Bini, direttore dell'Osservatorio imperiese: «*Nelle prossime 48 ore il cielo [illegible] poco nuvoloso a irregolarmente nuvoloso, con vento moderato. Escludo che possano verificarsi nuove precipitazioni, almeno fino a martedì*».

Fra i danni provocati dall'ondata [illegible] maltempo, ad Ospedaletti è riaffiorata una situazione [illegible] pericolo nel parcheggio all'inizio del lungomare Colombo. La violenta mareggiata [illegible] infatti privato la struttura delle protezioni realizzate [illegible] [illegible]ritelle di accumulo, portate via dalle onde.

g. mi.

Di origine friulana, da anni girovagava per Imperia

Il gelo ha ucciso un barbone in un deposito [illegible] cultu [illegible]

Il cadavere è stato scoperto da un amico - [illegible] diventato un personaggio

[illegible] — Era rannicchiato [illegible] [illegible] [illegible] un'auto in demolizione. Credevano [illegible] [illegible]. E invece era [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Menech, 51 anni, un «barbone» friulano che da anni girovagava per Imperia, è stato molto probabilmente il gelo.

Il decesso risaliva ad almeno 48 ore prima che il cadavere fosse ritrovato. A Porto Maurizio, nella zona tra via Cascione e Borgo Prino, Nicola, il «clochard», era molto conosciuto, era diventato [illegible] un personaggio.

A Imperia, De Menech [illegible] arrivato [illegible] Friuli negli Anni [illegible].

Era [illegible] dei pochi scampati al [illegible] [illegible] diga del Vajont: a Longarone, aveva [illegible] tutti i [illegible], travolti [illegible] acque, la sua [illegible] era andata distrutta.

Un'esperienza drammatica, che lo aveva psichicamente segnato per sempre. Aveva lavorato [illegible] [illegible] e, contratto [illegible] silicosi, era stato mandato [illegible] curarsi [illegible] [illegible] di Costarainera.

[illegible] troppo amante della libertà, era fuggito dall'ospedale.

«*Lo abbiamo raccolto [illegible] notte di pioggia, sul ciglio della strada, [illegible] Lorenzo al Mare. Da allora, abbiamo continuato a occuparci di lui*», [illegible] Michele Ricci, della «San Vincenzo», un'associazione di volontari [illegible] che [illegible] [illegible] i poveri e [illegible] emarginati.

A De Menech era stata riconosciuta una pensione. Avrebbe potuto vivere decorosamente.

«*Ma ha compiuto una scelta diversa. Preferiva bivaccare sulle [illegible] e [illegible] piazze, perché [illegible] chiuso proprio [illegible] [illegible] store. [illegible] anche mai si curò. Ma non volevo saperne di farsi ricoverare [illegible] ha mai chiesto l'elemosina, però. Non ne aveva bisogno*», dice Lucio Ramaggi, del ristorante «Il reginillo», che lo accudiva nei limiti del possibile.

Nicola [illegible] Menech

Da lui [illegible] Menech si recava periodicamente, per cambiarsi d'abito e [illegible] dare i risparmi che gli custodiva.

Racconta Ramaggi: «*Non l'ho visto per un paio di giorni. Ma non mi sono allarmato: a volte spariva per qualche tempo. Al terzo giorno, mi sono preoccupato, ed ho cominciato a cercarlo nei posti che era solito frequentare. Nulla. Nessuno lo aveva visto [illegible] di [illegible] si [illegible] parlò [illegible] tracce*».

L'ultimo tentativo, però, è stato quello giusto.

A [illegible] Menech, capitava anche di andare a dormire [illegible] un deposito [illegible] [illegible] uale, che [illegible] trova in via Littardi, vicino [illegible] svincolo [illegible] Imperia Ovest.

Conclude Ramaggi: «*Lo ho esplorato tutto, una per una. Non c'era. E invece, proprio all'ultima vettura, l'ho scorto. L'ho chiamato, l'ho visto. Quando dormiva, andava come in "trance", aveva bisogno di tempo, per ridestarsi. Purtoppo, però, non c'era più nulla da fare. Nicola era morto, stroncato dal freddo intenso di questi ultimi giorni*».

r. d.

Iniziative promozionali del Centro regionale del commercio

Tante vetrine per i prodotti liguri

SAVONA — [illegible] Centro regionale «ligure per il commercio [illegible] l'estero, organi[illegible] creato dalle Camere [illegible] commercio di Genova, Imperia, Sa[illegible] Spezia e la Regione [illegible] all'iniziativa aderiscono [illegible] alcuni istituti bancari) ha deciso di «aggredire» i [illegible] nazionali ed esteri attraverso una serie di iniziative promozionali.

I prodotti delle 35.000 aziende liguri saranno presentati in quarantacinque mostre, alcune itineranti.

Trentatre sono state [illegible] concordate fra [illegible] Regione Liguria e il «Celig», il [illegible] per il commercio [illegible] l'estero e 12 quelle programmate unicamente da quest'ultimo ma che, sembra, [illegible] inserite anche nel programma dell'amministrazione regionale.

Queste ultime [illegible] previste soltanto [illegible] l'Italia.

Le altre [illegible] suddivise fra mercati esteri (22) e nazionali 36.

L'iniziativa è stata presentata dall'assessore regionale al Commercio, Edmondo Ferrero (dc) nella sede della Camera di commercio di Savona.

Fra le autorità presenti il presidente della Cassa di Risparmio di Savona, l'avvocato Piero Ivaldi, e della Camera di commercio, Andrea Di Filippi, che ha precisato: «*Il programma promozionale del 1987 richiede [illegible] Regione [illegible] un notevole sforzo finanziario. A questo, il centro regionale, [illegible] all'impegno professionale dei propri funzionari [illegible] ha aggiunto il contributo di alcune iniziative autonome. [illegible] le aziende interessate non [illegible] esentiti da spese per partecipare alle manifestazioni*».

Certamente saranno inferiori a quelle che [illegible] dovuto sopportare se si fossero [illegible] ed iniziative [illegible] r. Inoltre, [illegible] avrebbero la stessa efficacia dell'azione concordata a livello regionale.

I settori maggiormente interessati: industria, artigianato e agricoltura.

L'iniziativa promozionale riserva particolari attenzioni ai prodotti alimentari, della floro e ortocultura.

I mercati italiani [illegible] quali le [illegible] liguri guardano, e [illegible] obiettivi [illegible] Piemonte, Emilia Romagna, Veneto, Lombardia e Toscana.

All'estero, l'azione [illegible] zionale [illegible] diretta soprattutto [illegible] Germania Federale, Inghilterra, Austria, Svizzera, Olanda e Spagna. Poi, [illegible] «trasferte» oltre [illegible] negli Stati Uniti, in Cina, Giappone e a Hong Kong.

Due, a grandi linee, i canali attraverso i quali [illegible] [illegible] lerà l'azione promozionale in Italia e all'estero: la presenza di stand in fiere e manifestazioni [illegible] prodotti di singole aziende e gruppi industriali e la partecipazione, sempre [illegible] prodotti liguri, ad avvenimenti di grande rilievo pubblicitario.

Un esempio. I fiori che ar[illegible] [illegible] la [illegible] «Musikverein» di Vienna per il [illegible] [illegible] Pasqua saranno liguri.

Tutte le manifestazioni cui Regione, centro regionale ligure per il commercio estero e le varie aziende hanno deciso di partecipare [illegible] sia[illegible] scelte [illegible] cura.

Ed [illegible] [illegible] per [illegible] aziende che lavorano l'ardesia, destinata in gran parte all'esportazione, sono state scelte la [illegible] annuale [illegible] Louisville [illegible] per il «Billiard Industry Show» e la «International Convertion & show» [illegible] Chicago.

Un numero cospicuo [illegible] ristoratori liguri sarà presente alla quindicina enogastronomica di New York (1-15 luglio).

Poi, campagne-stampa, «*dépliants*» e la spedizione di prodotti italiani nelle sedi di maggiore [illegible] nazionale ed internazionale completeranno questa [illegible] promozionale verso i mercati [illegible] italiani e stranieri.

Bruno Bolbo

Con la scuola del «Cai» montagna [illegible] rischi

SAVONA — E' iniziato, giovedì sera, nella sede del Cai [illegible] Savona, il [illegible] corso di sci-alpinismo.

Il [illegible] novembre scorso è [illegible] fondata [illegible] città [illegible] [illegible] [illegible] alpinismo [illegible] sci-alpinismo che, attraverso un organo [illegible] stabile di istruttori qualificati, [illegible] corsi pratici e teorici.

Quest'anno il Cai savonese, fondato nel 1885 e che conta oltre mille soci, è in grado di tenere contemporaneamente quattro corsi.

La scuola, diretta per 4 anni (dal 1978 al [illegible] da Carlo Aureli, istruttore nazionale, ora è stata affidata a Paul[illegible] Alvaro Dellrato. [illegible] avvale di 17 istruttori e 20 collaboratori.

Il [illegible] ha una completa attrezzatura [illegible] materiale didattico [illegible] [illegible] quali corde, piolet, sonde e i sofisticati «arva», gli apparecchi per [illegible] ricerca di persone travolte da valanghe.

Dice Agostino Bormida, uno degli istruttori: «*Ogni anno si feriscono dai [illegible] ai 40 soci per ogni corso [illegible] il cielo [illegible] lesioni dure due anni. [illegible] allievi proseguono principalmente da Savona e provincia. Le prove pratiche di sci-alpinismo [illegible] svolgono sulle montagne del Piemonte e della Valle d'Aosta. Inoltre, per quanto riguarda la roccia il corso [illegible] inizia sulle palestre del Finalese per spostarsi poi in Piemonte*».

Le lezioni sono suddivise in un corso base di arrampi[illegible] [illegible] fornire [illegible] nozioni [illegible] a chi intende praticare l'alpinismo in sicurezza, e [illegible] corso di sci-alpinismo e [illegible] completate da un [illegible] ciclo di perfezionamento.

Gli istruttori [illegible] a loro [illegible] superato esami estre[illegible] difficili.

Gli allievi, superata la fase teorica, verranno accompagnati [illegible] escursioni sulle [illegible] suggestive [illegible] piemontesi e valdostane, [illegible] Gottardo [illegible] Gran Paradiso, dal Marguareis al Monviso, in traversate e salite che richiederanno sicurezza e preparazione.

g. p. c.

La decisione contrasta con quella di Cairo

Dego, no alla discarica

CAIRO [illegible]. — [illegible] giorni [illegible] il Consiglio comunale di Dego ha discusso il problema della discarica per rifiuti solidi che dovrebbe sorgere a Mogliole [illegible] Montenotte, giudicata [illegible] luce dei [illegible] ultimi rilievi geologici dannosa e inquinante.

Il Consiglio ha deciso di dare parere negativo, adeguandosi a quanto richiesto dalla Comunità montana del Cievo, che ha già espresso la sua opposizione al progetto.

Oltre a respingere la discarica delle Mogliole, i consiglieri di Dego hanno invi[illegible] [illegible] il Comune [illegible] [illegible] ed annullare un suo precedente parere favorevole. Ora però c'è il rischio di aprire una crisi all'interno del consorzio formato a [illegible] tempo [illegible] due [illegible] insieme a Carcare e Altare, per lo smaltimento dei rifiuti urbani.

La conferma viene [illegible] sindaco [illegible] Cairo, Osvaldo Chiabello: «*Per noi, la [illegible] garanzia lo scorso anno ha bene. Inoltre, le discariche sono di competenza della Regione, per cui aspettiamo che la stessa si pronunci in merito. Una cosa però ritengo necessario precisare: a suo tempo tutti i Comuni [illegible] consorzio [illegible] quelli confinanti con la zona di Montenotte, dove dovrebbe sorgere la discarica, hanno detto che la zona è adatta. Adesso è emerso che si sarebbe a tanto per l'altro sito indicato come possibile [illegible] un'altra discarica, il rio Traverse, [illegible] confine [illegible] [illegible] zona [illegible] della Valle Uzzone, tutti sembrano essere concordi. A dire il vero, anche la questo ultimo [illegible] [illegible] segnalati problemi di possibile inquinamento di sorgenti, [illegible] dato che sono utilizzate da Comuni [illegible] provincia di Cuneo, [illegible] cosa è bene accetta da tutti*».

m. m.

ernia
[illegible]
CAMPER SOLARIA
[illegible]
NEW DANCING VIDEO DISCOTECA
LA PERLA
Questa sera orchestra spettacolo
CAPRICES
Ingresso L. 7000
Consigliata consumazione
CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019 504.788
la cicala
boutique
ALBISSOLA MARINA
vi attende per i consueti sconti [illegible] fine stagione
[illegible] Corso Liguria 38

Inaspettata sconfitta casalinga di fronte all'Ortigia: 7-3

Rari, esordio e disfatta

I biancorossi hanno giocato un incontro deludente - Non bastano tre gol di uno scatenato Pisano - Un oggetto ha colpito l'arbitro Aglialoro, contestato dal pubblico di casa

SAVONA — L'Ortigia si conferma «bestia nera» della Rari Nantes Savona e, approfittando anche di una delle più brutte partite interne dei biancorossi, ha battuto ieri in Colombo per 7-3 la compagine di Claudio Mistrangelo. Abulico, sconclusionato, il continuo sopratutto in sono tiro. Il Kontron Savona subito un'umiliazione, e un migliaio di spettatori che avevano sfidato il freddo per assistere alla prima gara interna stagionale. (I parziali 1-3, 1-2, 1-1, 0-1). Tutti i sono di Pisano.

Un'impotenza stanze sotto porta, disagi nella centrobea capite, il bravo Caldarella, ma anche una prova (a questo il parte davvero) sul atletico. Pisano è a parte, all'altezza della situazione, a tratti addirittura commovente. Per il resto, davvero tutto da dimenticare, compreso l'arbitraggio di Aglialoro che, pur senza dare troppo nell'occhio, al momento giusto ha frenato possibile savonesi.

subito per il Kontron, che subisce il primo capito (Caldarella 1'03"), fallisce una prima superiorità numerica (traversa di Somoszy) e poi s'inchina

Savona. Mistrangelo a bordovasca parla con i giocatori fra il secondo e il terzo tempo (Tel.)

ancora a Sudar fuori Falco). approfitta di Sebastiano Di Caro, anzi trofuga e con questa lo 0-1, Francesco Pappalardo. Pisano riaccende speranze e tifo, rampando il ghiaccio prima della fine tempo.

Mistrangelo chiama in vasca alla ripresa Sai gioco La Cava e Petronelli al posto di Bertolotto e Zunino. Gli arbitri espellono Sciacero e l'Ortigia fa poker con Pappalardo. Ringhia Pisano e Rari con gol e stupenda difesa. E' il momento di rientrare in partita ma, con i savonesi in superiorità numerica (fuori Caldarella), Sciacero si fa pescare in fallo d'attacco. Controfuga capite e gol 5-2 col tremendo Pappalardo.

Appena 37 terza frazione, e Pisano dimostra la sua voglia fulminando il bravissimo Negro. E' in questo frangente gli errori della Rari si mischiano a un paio di cantonate (chiamiamole così) dell'arbitro Aglialoro, che innervosisce giocatori e pubblico e non discutere un fallo su Pisano non rilevato in azione di attacco e un affondamento di Somoszy.

Così, a 3'58", Caro coglie superiorità numerica (fuori Somoszy, ma il fallo era veniale) e l'Ortigia sul 6-3. Scoppia contestazione: Aglialoro dice di esser stato colpito da un oggetto, chiede protezione e sospende partita per alcuni . Torna poi al tra invettive dei tifosi. In questa frazione, ci stata tre espulsioni la Rari.

Senza l'ultima frazione, specie dopo il gol del 7-3, ad opera di Caldarella (molto bello, a 1'15").

Il pubblico sfolla, Mistrangelo è di umore nero: «*Bene loro, male, anzi malissimo noi. Dovremo darci repolata tutti quanti. La nostra forza è fra qui e Firenze, tuttir illuderai*». la giornata è stata eccezionalmente negativa. Risposta: «*E' vero, non può giustamente ragione, quella degli allenamenti persi settimana per il maltempo. Gli arbitri? Siracusa Aglialoro sarebbe diretto. Ma hanno solo dato mano a cadere: l'equilibrio l'avremmo perso gli soli. Abbiamo preso cinque gol in contropiede squadra la nostra dovrebbe prenderli in tutto il campionato*».

Roberto Bagnasco

e sulle pagine di sport

Giuseppe D'Antuono pensa ingaggiare Albertosi (48 anni)

La Sanremese delle sorprese è già spareggio col Carbonia

«Maretta» tra il presidente e Caramanno - Oggi (inizio alle 14,30) rientra Bizzarri

— Alla vigilia di Sanremese-Carbonia, in programma oggi le, il presidente Giuseppe D'Antuono passato all'attacco su più fronti, grinta insospettata. «*Sono stanco di tirar fuori quattrini ed accumulare delusioni. Qui mi rovino la salute. fare una stervata e cambiare le cose*», ha detto.

numero biancazzurro ha investito del caso-Sanremese perfino ministro dell'Interno. una lunga lettera lamentato l'atteggiamento sinò che vuol superare di sponsorizzare squadra. la Sanremese continui portare sulle maglie scritta pubblicitaria dalla casa da gioco.

«*Il casinò ci deve aiutare per far vivere il calcio e sport a Sanremo. Ricatto nei suoi fini istituzionali assicurare il benessere della città. E noi abbiamo 250 posti tesorati. Qualcuno deve aiutare. per la ho tirato fuori mi ritirato e posso provare, frutti della mia attività di imprenditore economico*», dice D'Antuono.

Tiratina d'orecchie, ma decisa, anche per l'allenatore. «*Di lui ho fiducia, ma sbaglia ad la squadra*», aggiunge il presidente, a cui non piaciute alcune dichiarazioni del mister presunti «*limiti di prevenzione dei suoi giocatori*».

Tra presidente e allenatore ci sarebbero vedute divergenti su alcuni problemi tecnici (in particolare l'utilizzazione di Boni che Caramanno lascia spesso in disparte).

D'Antuono non sembra aver finito sorprese. trattative per portare a Sanremo perfino Albertosi. L'ex portiere della le, l'età anni, probabilmente arriverebbe come preparatore dei portieri. lui ha voglia di giocare», il presidente. Difficilmente, resterà Zappalà, attaccante in prova qualche giorno, dei Nissa di Rondanini.

La grinta di D'Antuono sufficiente a dare un'idea del clima piuttosto che precederà Sanremese-Carbonia (attenzione: alle 14,30, anziché il consueto orario delle 15), piazza e piazza, prima sfida-salvezza proposta dal campionato.

Contro il Carbonia non giocherà ancora Gori che accusa il riacutizzarsi stiramento che giornate. Rientrerà Bizzarri, dovrebbe giocare Oddonostante un lieve accenno di pubalgia. Arbitrerà Gazzetta, Mestre.

Bruno Manfiocone

Questa domenica

C1 (ore 15) — Sanremese-Carbonia.

Interregionale (ore 14,30) — Cuneo-Pinerolo. Levante C Pegliese-St.Vincent (Pio Imperia-Nizza Millefonti. Juve Domo-Savona; Vado-Cairese (ore Rivarese Acqui-Albenga, Asti-Saviglianese. Mancalieri-Biellese

Terzo Desio Barratti — Levante C Pegliese-Alessandria (campo Pio XII, ore 10,30).

Basket

C maschile — Loano ore 21 palasport: Loano-S Paolo Torino.

C femminile — Camiseca Genova-Loano (palestra via Cagliari, ore 17). Morando Chiavari-Michelin Torino (palasport Sampierdarenese, ore 17,30).

D maschile — Savona ore 17,30 palazzetto: Savona-Rapallo

Promozione — Albenga ore 10,30 palestra comunale: Albenga-Sanremo; 8 ore 17,30 palasport: Albisola-Vado 88: Finale L. ore 17 palacomunale: Finale-Amatori Savona: Alassio ore 15,30 palestra comunale. Alassio-Maremola Pietra L.

femminile — Bordighera ore palestra Conrieri: Bordighera-Alassio; Cairo ore 17,30 palestra Agnisi: Cairo-Vado: Savona ore palazzetto: Centallica Savonese-Sanremo; Pietra ore 17,30 palestra comunale: Maremola-Savona.

— Lorenzo Genova-Amatori (palestra Diaz, ore 10,30)

D femminile — Calle L. palestra comunale Celle-Sedes Sanremo.

Pallanuoto

Serie C maschile — Imperia 11 Parco Robin- Camillo-S Martino Pavia.

Golf

Coppa associazione italiana ricerca cancro — Green del Golf Club Rapallo, ore 8: gara benefica, formula stableford, percorso di 18 buche, handicap.

Sconfitte per la Pro Recco e per il Bogliasco

Equilibrio (e pareggio) fra Arenzano e Camogli

Il Posillipo vince e si candida a un altro titolo tricolore

Giornata nera per le liguri della A1 con le sconfitte di Pro Recco Erg e Bogliasco, che vanno ad aggiungersi a quella del Kontron Savona, mentre White Sun Arenzano e Allibert Camogli si sono divise la posta nel derby di Albaro.

Canottieri Napoli-Pro Recco Erg 15-7 — Alla «Scandone» la squadra di D'Angelo ha vinto abbastanza agevolmente la sfida tradizionale con la Pro Recco Erg e ha messo in evidenza ancora una volta i biancocelesti. Inizialmente le cose s'erano messe bene per il «sette» di Forniconi che ha chiuso il primo tempo in vantaggio (3-4), ma i padroni di casa hanno reagito molto bene nella seconda (razione (3-0) controllando poi situazione nei rimanenti quattordici minuti (2-7 e 2-1). Per i campani realizzato Napolitano (quattro), Morelli (tre), (due) e Roje su rigore, mentre capiti sono andati a bersaglio con Tronchetti (tre), Baldinetti (due, di cui uno dai quattro metri), Lagostena e Capurro.

Civitavecchia-Posillipo 6-16 — I campioni d'Italia hanno la loro forza arrivano a vincere molta autorità in casa dall'ambiziosa equipe laziale, e il risultato del Foro Italico dimostra che i partenopei di De Crescenzo sono ancora i grandi favoriti nella per il titolo tricolore.

Pescara-Rari 17-10 — «Najadi» non c'è stata praticamente partita, e gli abruzzesi di Trumble hanno dominato i non trascendentali fiorentini giocando una buona gara sul piano tecnico-tattico. Il Pescara può sapirare a protagonista ai massimi livelli, mentre la formazione di Bruschini pare destinata a soffrire parecchio.

White Sun Arenzano-Allibert Camogli 7-7 — Derby molto equilibrato a Cogoro tra le formazioni di Cuccaro e Pandolfini, che si sono affrontate a viso aperto dal primo all'ultimo minuto, con un alternarsi di punteggio (parziali di 2-1, 1-2, 3-3 e 3-2). Gli hanno fatto con Budavari (tre), Sterardo (due), l'ex di Crovetto e Ferretti, mentre reti bianconeri portano la firma di (tre), Otto su rigore, Gatti, Reali e Antonucci. La partita ha avuto un autentico finale alla con gol dell'ungherese a venti secondi dalla conclusione (7-6) e pareggio definitivo dei camogino a tre secondi dalla sirena (7-7).

Worker's Bogliasco-Fiamme Oro 7-8 — scivolone consecutivo dei liguri di Fiore nell'esordio casalingo ha dimostrato purtroppo tutte le sue lacune in fatto d'esperienza e di tecnica (parziali di 1-3, 3-3, 1-1 e 2-1). Il portiere Ivo Guidi (classe '67) ha parato l'impossibile, la sfortuna inoltre ha danneggiato i bogliaschini (pali di Bonetti e Poggetti, rigore fallito di Felice sul 4-5), ma si può dire che nel complesso le pur Fiamme Oro non abbiano nulla. Per i hanno segnato Bonetti (tre), Fossati, Poggetti, Bormida e Fasce, mentre i romani di Fiori hanno siglato con Palasso (quattro), Forno (tre), Mastes e Formoso.

Rammentiamo in conclusione avolge a Roma la prevista rappresentanti della Lega, mentre pare che si riconoscimento ufficiale (a marzo con l'elezione di Consolo nella carica di presidente federale?) da parte della Federnuoto dell'Associazione allenatori.

Aldo Costa

E' al comando torneo A2

E per il Marvi la vittoria-bis

Secondo insuccesso per lo Sturla (a Torino)

In un sabato terribile per la Liguria, la Comitas Nervi e il «Trofeo Rapporteur» della sezione pallanuoto hanno avuto il merito di aver centrato l'obiettivo vittoria, colate e pieno anche Medical Systems Sturla e Ilge Sori.

Comitas Nervi-Como 8-7 — I blusrancioni hanno la vittoria nel primo contro la Caldarium balzando in testa alla graduatoria a punteggio pieno, ma stavolta hanno dovuto sudare le proverbiali sette camicie sotto l'irriducibile Como. I lariani di Sandro Cattino hanno giocato una gran partita, alla «Massa», confermando costituire pienso di prim'ordine, ma i nervisei di Lastrico sempre ricreato piano e il finale dà loro ragione. Tra i padroni di ha fatto in parte mattatore Raul Avellone (poker reti) e a bersaglio Picasso, Urna, Cristilli.

Cagliari-Calliaripus 11-9 — La matricola sarda ha festeggiato nel migliore dei modi il debutto casalingo in e il «Scia» è frutto della grande determinazione agonistica dell'equipe di Marcocci.

Lazio-SN Napoli 13-4 — Ora a unico al «Foro Italico» squadra di Guerrini ha fatto il e cattivo tempo contro la malcapitata matricola partenopea. Il divario tra le due avversarie netto e non pareva questa l'occasione favorevole agli mini) per conquistare punti-salvezza.

Torino '81-Medical Systems Sturla 10-8 — Seconda battuta d'arresto consecutiva per la compagine di Sukora, che ha alzato bandiera bianca di fronte ai neopromossi piemontesi. La squadra Aversa ha sfruttato molto bene il fattore vasca ottenendo due punti molto preziosi per la salvezza, mentre ci si aspettava qualcosa più dei biancoverdi sturini.

Vesuvio-Ilge Sori 10-8 — Alla «Scandone» gli uomini di Colella si sono imposti con un buon margine di vantaggio, mentre i ragazzi di Barucchini hanno giocato un po' di sotto delle loro effettive capacità rimediando la prima sconfitta della stagione

b. c.

Baveni vuole che i suoi superino il «mal di trasferta»

Torlona guarirà l'Entella?

Difficile impegno per i biancocelesti che fuori casa non fanno punti (e gol) dal 9 novembre - Indisponibili e Palazzotto, rientrano Antonucci e Benedetti - Lancio di Nistri?

CHIAVARI — Oggi l'Entella è a Tortona con l'imperativo di cancellare in modo deciso il cosiddetto «mal di trasferta» che ne ha condizionato negativamente il rendimento nelle ultime tre calbizioni esterne consecutive di Santa Croce sull'Arno, Civitavecchia e Novara (zero punti, nessun gol segnato, cinque subiti). I biancocelesti non fanno risultato lontano da Chiavari dal 9 novembre scorso (1-1 a Pistoia)

Questa dev'essere l'occasione buona per riprendere anche in trasferta il cammino verso la meta finale della promozione. Mister Baveni spera che i suoi uomini sappiano interpretare la partita nella maniera più adatta: «*E' impossibile che si riesca a tenere l'eccezionale ritmo casalingo (sette vittorie, due pareggi, nessuna sconfitta) fino alla fine del campionato, per cui bisogna conteniare a far punti anche in trasferta se si vogliono mantenere intatte certe voglie proibite secondi in graduatoria e ciò testimonia la bontà del lavoro svolto nella prima parte del torneo, ma ci mancano almeno due punti che abbiamo perduto per strada nelle gare esterne e con un platico d'attenzione in più saremmo lassù, insieme al Monza*».

Baveni, quindi, suona la carica in «odorbattaglia» alla sfida che archivia il girone d'andata, stimola i giocatori alla determinazione per l'ambizioso Derthona: «*I miei avversari promozione fin prima giornata e questo basta sottolinearne e squadra. formazione ben attrezzata, l'Entella è chiamata ad una prova sotto il profilo del carattere. Oggi le nostre prime qualità tecniche dovranno spazio al temperamento indispensabile affrontare un impegno del genere*».

Per il tecnico, comunque, sussistono alcuni importanti problemi alla formazione porre rimedio contemporaneo forfait dei (infortunio ed Enzo Moser, ma chiara nei primi giorni proprio del capitano.

Francesco infatti, è attualmente impegnato nella «Sei giorni» di Stoccarda, e si affiancherà ai compagni solo verso la fine della settimana.

Non a questa per Finale Ligure l'unica importante notizia legata ciclismo. L'Unione cittadina organizzerà il 7 febbraio la della gara internazionale spiaggia.

a. d.

Francesco Moser a Finale per preparare la stagione

FINALE — Moser e l'intera squadra Supermercati Brianzoli rifiniranno a Finale la preparazione in previsione dell'intenso calendario internazionale di primavera.

Da l'intera carovana della Supermercati verrà ospitata all'Hotel Miramare

La squadra, che resterà a Finale Ligure sino alla del mese, sarà guidata gli altri da Allocchio, Amadori, Corti oltre ai direttori sportivi Gian Luigi Stanga ed Enzo Moser, ma chiara nei primi giorni proprio del capitano.

Francesco infatti, è attualmente impegnato nella «Sei giorni» di Stoccarda, e si affiancherà ai compagni solo verso la fine della settimana.

Non a questa per Finale Ligure l'unica importante notizia legata ciclismo. L'Unione cittadina organizzerà il 7 febbraio la della gara internazionale spiaggia.

a. d.

Per l'Imperia è la partita della verità Con il Nizza Millefonti torna Masuero

IMPERIA — Falcidiata da infortuni e squalifiche, con una posizione di classifica deficitaria, l'Imperia si gioca oggi una grossa fetta di interregionale: un passo falso nel confronto diretto con il Nizza Millefonti avrebbe il significato condanna anticipata.

Alla partita-chiave di un'intera stagione i nerostellati si presentano con una formazione largamente rimaneggiata. L'infermeria è affollata: Patricelli, Saporito e Cuttica sono rimasti vittime di seri incidenti (frattura al perone i primi due, operazione alla spalla per lo stopper) e Lucadello ha una caviglia gonfia, che lo costretto a disertare gli allenamenti.

Se poi si aggiunge l'assenza dello squalificato Graziano e i problemi di disponibilità dei militari Meneghetti, Trebbi e Baldetti, il quadro della situazione contorni preoccupanti.

L'Imperia, intesa come società, ci ha abituato a continui colpi di scena e decisioni clamorose. Anche oggi non manca la novità dell'ultima ora: il «dissidente» Masuero è rientrato nei ranghi. Dopo un lungo braccio di ferro con Rivarchi (il presidente dimissionario solo proforma), l'attaccante ritirato la propria posizione polemica e oggi tornerà in campo al fianco di Desolati.

Viene così ricostituito il tandem d'attacco che si era sciolto alla vigilia del derby con la Levante Pegliese. Ma, nelle partite finora disputate, i due bomber hanno deluso le aspettative: l'Imperia, che non ha mai vinto, è andata a segno solo 4 volte. L'unico gol realizzato dal reparto avanzato porta la firma di Desolati, che ha rotto il digiuno su calcio di rigore.

spera che la situazione di emergenza e la necessità di fare risultato a tutti i costi sia di stimolo per gli attaccanti.

Dopo due settimane di (forzato riposo per la pesante squalifica, anche il giovane Bianchino a manifesta alla squadra. La panchina sarà imbottita da elementi «pescati» nella formazione Under 18.

All'andata, l'Imperia riuscì a strappare lo 0-0 nella tana del Nizza Millefonti, che si presentò ora al «Cicciona» con un nuovo allenatore: Beppe Ferraro.

g. mi.

Vigilia dichiarazioni di fuoco per lo scontro del «Chittolina»

Vado e Cairese «nascondono» il derby

La quiete precede la tempesta? Alla vigilia Vado-Cairese è stata stranamente tranquilla, con dichiarazioni che evitano accuratamente l'attrito, pre possibile in questi casi, soprattutto vicinanze di una partita di campanile, ma anche di classifica. il rimescolare dei Vado e i recenti risultati negativi della Cairese.

Aggiungiamo che il cielo di ieri, terso e limpido, e la totale assenza di altro calcio di qualità, renderà oggi il «Chittolina» meta di tutti gli appassionati della provincia, ed ecco l'ultimo ingrediente di una partita che può e deve offrire grandissimi motivi di interesse e pungolare parti solarmente i protagonisti.

Eppure, ecco cosa dicono gli addetti ai lavori.

Giorgio Bartoli, direttore sportivo del Vado: «*Andiamo in campo in fette umilia. Per capire la forza della Cairese, basta leggerne la formazione. Avremmo preferito che i giallobiù abolissero la rabbia per il ko di Moncalieri, battendo l'Acqui, invece il rientro ce lo restituirà carico*».

Luciano Spinello, collega dell'altra sponda, osserva: «*Abbiamo giocatori che, al massimo, possono "sentire" il derby col Savona, non certo giocarlo. Non abbiamo nulla perdere, la classifica non è preoccupante. Non momenti prima, quando tutti volevano al vertice, non siamo brocchi adesso anche se abbiamo sbagliato un paio di partite. Penso a una para spettacolosa*».

Il Vado è in grande salute. Viene dalla prima vittoria stagionale, sul St. Vincent, e dal bellissimo 3-3 di Savigliano. Bartoli aggiunge: «*Effettivamente siamo in crescendo. Sul piano fisico, giriamo a mille e vogliamo cercare di salire ancora. L'impegno è molto difficile*».

La Cairese sta meno bene? Spinello: «*Solo a Moncalieri siamo andati male. E una partita non fa testo. Non drammatichiamo che, per col recenti risultati negativi, avrebbe bastato battere l'Acqui sette giorni fa nel gruppo che insegue il Savigliano*».

Nessun problema nel Vado, uno solo per la Cairese Bertone, lo stopper, influenzale, ma sembra potercela fare. rientrano al solo Gamberucci, tempo fa, recuperano Ottonello. Nella Cairese ci saranno sia che Forno, che hanno smaltito i rispettivi malanni.

La «rosa» ristretta della Cairese sembra ancora una volta indicare la formazione: Conti, Carlo Marzani, Pampaloni; Rapori, Bertone (Talami), Banzi; Bolgiani, Barlassina, Roberto Marzani, Rinaldi. Forno. Più complessa la situazione al Vado, dove il recupero di Ottonello sacrificherà uno degli «eroi» di Savigliano Giacomo Marinelli (come d'altronde Barlassina) non dà la formazione, ci previamo: Salamini, Rossi, Spingo (Doragrossa); Marinelli, Grippo, Balboni; Lattarulli, Pezzoli, Andreoli (Manlitto), Ottonello, Manlitto (Doragrossa).

r. bg.

I biancoblù a Domodossola per entrare nel giro-promozione

Il Savona diventa protagonista?

SAVONA — Savignanese e bloccate dal maltempo, Savona a Domodossola per confermare i progressi delle ultime giornate ed nella scia delle capolista, alle prese fra l'altro con la squalifica di turni del suo campo. Binacchi dice: «*Non ci mister minori, andiamo a Domodossola per vincere. Era nostro linea anche prima, la confermiamo ora che la squadra dimostra finalmente di giocare secondo le sue potenzialità*».

Il problema principale è rappresentato dalla squalifica di Carlinho, bloccato per un turno dal giudice sportivo. Il brasiliano, poi, ha pure tre ammonizioni (la squalifica è scattata infatti per l'espulsione) e al prossimo cartellino giallo dovrà nuovamente fermarsi. Binacchi: «*Per noi Carlinho è importante ma, considerato anche che giochiamo fuori casa, saremo di fare bene anche senza di lui. Ci sono gli altri, ce la metteranno tutta*».

Sempre fuori anche Donati (rimarrà fermo ancora due settimane per i guai ai ginocchio) e Abbondanza. rientra Patric Panucci, che però a centrocampo per non cambiare disposizione della difesa. «Panuccino» giocherà sulla fascia destra, Zullani centrale Tocchetti a Miriello. Bencardino e soprattutto Trudu completare lo schieramento centrocampo.

Binacchi conferma Musiello e ha il dubbio Alex Quartaroli-Ludovici, ma più probabile che giochi il primo, visto che il campo Domodossola, le nevicate dei giorni scorsi. E' annunciato buone condizioni. La formazione: Bellagamba; Bencardino, Panesi; G F. Quartaroli, Lesca, Panucci; Miriello, Zullani, A. Quartaroli (Ludovici), Trudu, Musiello.

La Juve Domo ha cambiato di recente l'allenatore, ora è affidata a Gino Velongo (che fu tra l'altro giocatore di Binacchi) il tecnico bianconero osserva: «*E' chiaro che loro devono riscattare la chiusa perché hanno perduto qualche colpo di troppo, ma credo che il Savona abbia le possibilità di imporsi*». La squadra è partita ieri alle 14,30.

Per il Savona è il primo esame serio dopo che la bella serie di risultati positivi, e soprattutto i due pareggi interni della Savignanese, hanno riaperto in qualche modo il discorso-primato.

a. ch.

Il Savio rinuncia nella Levante C col St.-Vincent

GENOVA — La Levante C riceve oggi il St-Vincent, ed è decisa a centrare l'obiettivo-vittoria nonostante le assenze di Monari (squalificato), Mura e Balmni (infortunati).

Localelli recupera però Savio (squalifica scontata), per cui la formazione dovrebbe comprendere Zappa, Barberi, Morello, Monteforte, Raffi, Savio, Parodi, Bertola, Ubertelli, Biondet e Battiston. **(a. c.)**

Sollievo nei 50 paesi del Borgomanerese e in tutta la provincia

Finito l'incubo del black-out

L'elettricità è tornata sia pure con frequenti interruzioni - Resta il problema dell'acqua - Novara: il pericolo viene dalla neve che cade dai tetti - Gli impianti dell'Alto Novarese dove si può sciare

Novara. Le strade sono state liberate dalla neve, ora il pericolo è nei lastroni che cadono dai tetti

BORGOMANERO — Il ritorno del bel tempo è stato salutato con particolare sollievo nei paesi del Borgomanerese, rimasti a lungo senza l'incubo del black-out elettrico. Da venerdì sera non nevica più, e ieri è ricomparso il sole: con il tempo, si è normalizzato anche il servizio di distribuzione dell'energia elettrica.

L'elettricità è tornata in quasi tutti i centri, sia pure con frequenti interruzioni. L'Enel ha spiegato che è stato fatto tutto il possibile per ripristinare l'energia nel minor tempo, ma che non si è potuto fare più in fretta per ragioni di forza maggiore: l'interruzione è causata dalla caduta sulle linee elettriche di alberi che hanno ceduto sotto il peso della neve, rivelatasi questa volta particolarmente pesante. Con l'elettricità, sono ritornati anche il riscaldamento e l'acqua: quest'ultima è ancora un problema nella zone alte dell'acquedotto consorziale di Borgomanero.

Intanto, le strade sono diventate facilmente percorribili. I vigili del fuoco hanno risposto alle ultime chiamate per cadute di alberi, ma le richieste d'intervento riguardano ora il pericolo di caduta dai tetti di lastroni di neve gelata: purtroppo, in questo caso, i pompieri non possono svolgere completamente il loro compito perché mancano le scale.

Ieri le scuole sono rimaste chiuse quasi dappertutto, domani si dovrebbe tornare alla normalità. *(f. a.)*

NOVARA — Una splendida giornata di sole ha salutato ieri mattina i novaresi dopo il duro attacco della neve dei giorni scorsi che ha provocato una serie di disagi e le generali proteste di automobilisti e pedoni.

La situazione è notevolmente migliorata sulle strade principali, ma è rimasta tale e quale nel resto della città, dove la neve non è stata toccata. Il tempo ha trasformato tutte le strade in pericolose lastre di ghiaccio che si sono sciolte solo verso mezzogiorno per la scarsa distribuzione di sale e sabbia.

Ma il pericolo arriva ora principalmente dai tetti. Durante la notte, in alcune parti della città, grossi blocchi di neve sono caduti provocando danni alle auto parcheggiate. In via XX settembre due auto sono state completamente sfasciate ed altre tre danneggiate. E' il terzo anno consecutivo che i tetti di questa zona provocano incidenti del genere mentre in altre parti della città intere zone vengono «protette» dagli appositi segnali per evitare pericolosi danni alle persone.

A questo proposito anche a Novara è stato lanciato l'appello per i parcheggi. *Troppe vetture vengono posteggiate a fianco dei cumuli di neve creando disagio, specialmente ai mezzi pubblici spesso costretti a fermarsi per l'impossibilità di incrocio con il flusso contrario.* *(l. l.)*

La località dove la coltre è meno abbondante è **Fermenza**, dove però la neve si è bene assestata oltrepassando di poco il mezzo metro e dove tutti gli impianti sono aperti.

Sciovie e seggiovie aperte anche alla **Piana di Vigezzo**, che sfiora il metro e venti di neve, a **San Domenico-Ciamporino** (un metro e mezzo) dove ieri si sono già svolte gare giovanili e la strada di accesso da Varzo è perfettamente percorribile, tutto okay a **Bannio Valbaranca** in Valle Anzasca (oltre un metro, sciabile) e naturalmente a **Macugnaga** dove tutti gli impianti sono aperti e quasi tutte le piste sono agibili. *(b. o.)*

VERBANIA — Si scia, finalmente, oltre che sul Mottarone, anche in tutti gli altri centri invernali delle valli verbanesi. Ovunque fin da ieri mattina, le piste sono state accuratamente battute. Gli impianti di risalita sono tutti in funzione. A **Pian di Sole** vi sono 50-60 centimetri di neve; 70 a **Piancavallo**; altrettanti a **Passo Forcora**; 80-100 al monte **Luna** e a **Cimetta Cardada**.

Le condizioni stradali sono buone fino ai 600 metri di quota. *(a. c.)*

OMEGNA — Oggi il **Mottarone** sarà preso d'assalto. La temperatura ieri a tarda mattinata era di qualche grado sotto lo zero. Le piste battute a lucido (lo spessore neveso è sui metro) sono pronte per accogliere gli appassionati a cui questa montagna offre il vantaggio di essere fra le stazioni sciistiche più a portata di mano delle pianure novarese-lombardo-occidentale. Sono in funzione sette impianti di risalita ed i percorsi tali da soddisfare tutte le esigenze, da quelle degli sciatori provetti a quelle di coloro che sulla neve muovono i primi passi. *(a. m.)*

DOMODOSSOLA — Finalmente è neve-buona nell'Ossola. Buona per rinsanguare le falde acquifere giunte allo stremo e per ridare ossigeno e speranze alle località sciistiche che temevano ormai di vedere compromessa irrimediabilmente la stagione invernale.

Tranne a **Domobianca**, dove si sta procedendo alla messa a punto delle piste di Lusentino-Mäncucco per cui gli impianti riprenderanno a girare solo da martedì in avanti, tutti i centri sciolani sono in piena efficienza.

■ Villadossola: tagli alla Sisma

VILLADOSSOLA — Grosso taglio occupazione alla Sisma di Villadossola, il maggiore complesso siderurgico del Novarese. Nei giorni scorsi è stata siglata un'ipotesi d'accordo, attualmente all'esame delle assemblee convocate in ogni reparto, che prevede una riduzione immediata di circa quattrocento dipendenti.

I lavoratori in forza alla Società, che sono ancora più di mille (erano duemila fino a qualche anno fa) scenderebbero di colpo a 618. La cifra comprende gli addetti ad alcuni servizi amministrativi e commerciali che operano a Milano. Per lo stabilimento di Villadossola è stato invece fissato un organico operativo di 570 addetti (attualmente erano 950) ma per il 1987 saranno mantenuti una ventina di posti in più in attesa di uno sfoltimento progressivo per dimissioni o prepensionamenti. I quattrocento lavoratori che ancora cresceno andranno subito in cassa integrazione.

Nell'ipotesi d'accordo viene fissato il principio della rotazione «nella misura consentita dalle esigenze tecnico-organizzative e delle caratteristiche professionali dei lavoratori interessati». Su questo delicato punto, sono previsti periodici incontri, a cadenza trimestrale, tra direzione aziendale e rappresentanze sindacali.

Uno sciopero per settori bloccherà la sanità della provincia

Domani ospedali paralizzati A Roma i medici del Novarese

Le agitazioni si concluderanno il 31 gennaio - Garantita l'assistenza per i casi urgenti

NOVARA — Ospedali paralizzati in tutta la provincia a partire da domani e per due settimane consecutive. Lo hanno deciso in assemblee dei medici dei vari nosocomi (Novara, Borgomanero, Domodossola, Omegna) aderendo all'unanimità all'agitazione nazionale che metterà a soqquadro la sanità pubblica per quindici giorni e che culminerà con la «marcia su Roma» dei camici bianchi in programma nei primi giorni di febbraio. A Novara i medici si sono riuniti ieri e tutti d'accordo hanno approvato anche le modalità del lungo sciopero che metterà ancora a dura prova i malati.

«Non amiamo scioperare», dice il dottor Martino De Leo, segretario provinciale della Cimo (Confederazione Italiana Medici Ospedalieri), *«ma siamo costretti a farlo. Il nostro contratto è scaduto da anni e quello che il governo vuole proporre porterebbe fatalmente a una degradazione degli ospedali pubblici, a un pesante arretramento sia tecnologico, sia per quanto riguarda la ricerca e la definitiva alla fuga verso la medicina privata che è l'unico a guadagnare da questa sorta di smantellamento di Stato»*.

La «scaletta» del lungo sciopero articolato che parte domani e che si concluderà il 31 gennaio prevede per lunedì e martedì la chiusura delle radiologie, dei laboratori e l'astensione dal lavoro di routine degli anestesisti. Mercoledì e giovedì a scioperare saranno i medici delle chirurgie e delle specialità chirurgiche mentre venerdì e sabato l'agitazione coinvolgerà le mediche e le specialità mediche.

Questo sciopero a settori, che come ripetiamo durerà le prossime due settimane consecutive anche se articolato per settori, dovrebbe limitare i disagi della vittime degli ospedali perché i vari reparti sono strettamente collegati fra loro e la chiusura di alcuni di essi metterà in crisi anche tutti gli altri.

Il sindacato medico Cimo, molto attivo a Novara in questi ultimi tempi, è fra i più decisi. Il segretario provinciale De Leo, medico di nefrologia da poco arrivato a Novara da Borgomanero, sostiene che anche in chiave locale i «malanni» della sanità pubblica sono numerosi.

«Da quando sono venuto», spiega, *«ho percepito un malcontento diffuso fra i miei colleghi. Ci sono numerose cose da chiarire col comitato di gestione dell'Unità sanitaria novarese il quale, mi dicono, in passato ha dato l'impressione di avere le mani legate. Ho in programma una nutrita serie di incontri chiarificatori per rimuovere vecchi ostacoli»*.

Una delle rivendicazioni già in atto da parte della Cimo è quella di discutere i problemi legati ai medici e alla loro professionalità separatamente dagli altri sindacati. *«Tale richiesta»*, dice De Leo, *«la stiamo sostenendo a Novara come in ogni altro ospedale d'Italia. E' uno dei punti fermi per ridare al medico incentivi e rispetto e per frenare il continuo passaggio dalle strutture pubbliche a quelle private»*.

Martino De Leo assicurando che durante lo sciopero all'ospedale Maggiore verranno garantiti gli interventi che rivestono carattere d'urgenza, ma solo quelli. Funzioneranno pure i reparti di terapia intensiva (unità coronarica, rianimazione). **Marcello Sanzo**

Omicidio sul Lago Maggiore il giorno di Pentecoste

Uccise l'amico a bastonate processato turista tedesco

Tragico epilogo di una furiosa lite avvenuta in un campeggio

VERBANIA — Comincerà martedì in assise a Novara il processo che vede imputato di omicidio preterintenzionale Martin Koler, 23 anni, cittadino tedesco, accusato della morte dell'amico e compagno di vacanza, Johan Klaus De Wett, falegname, sposato, padre di tre bambini abitante come l'omicida a Schorstad (Germania Occidentale).

Il delitto avvenne nel tardo pomeriggio del giorno di Pentecoste lo scorso anno, in un prato fra i boschi di Socraggio (in Valle Cannobina), dove un gruppo di tedeschi (sei adulti e cinque bambini) si era installato per quella che avrebbe dovuto essere una settimana di vacanza.

Anche se ancora non chiara l'esatta dinamica dei fatti (peraltro alla l'omicida, sia i

Martin Koler

cercarono in un primo tempo di attribuire il decesso a una caduta accidentale) è però risultato chiaro che la morte di De Wett fu provocata da un colpo inferto al capo da Koler.

Emerso anche fuori discussione che quest'ultimo sia intervenuto soltanto nell'intento di evitare il peggio, dopo che anche un altro dei gruppo, Mari Heinz Weiss, 30 anni, era venuto alle mani con De Wett che, alterato da una troppo vino, birra e grappa stava per accoltellare la moglie.

Sulle mani, su una gamba e sul corpo della donna furono rilevate ferite d'arma da taglio.

Dalla sentenza di rinvio a giudizio, sembra che lo stesso magistrato abbia accolto la tesi dei compagni di vacanza e dei difensori, avvocati Piero Chiovenda e Antonino Offria, secondo i quali Koler, pur colpendolo non avrebbe certamente mai voluto la morte dell'amico e compagno di vacanza.

Per il magistrato il reato è di omicidio preterintenzionale, per i difensori invece andrebbe configurato come un eccesso di legittima difesa.

Tutti gli altri del gruppo (difesi dall'avvocato Vincenzo Vozzi) dovrebbero invece rispondere a piede libero di favoreggiamento. **a. c.**

In sei contro la giunta per la zona delle nuove case popolari

Fanno causa al Comune di Arona che non pagò i terreni espropriati

Hanno chiesto una somma che si aggira sui 4 miliardi - Le ruspe arrivarono nell'81

ARONA — Si parla di miliardi: forse quattro. Quattromila milioni, cento più, cento meno, potrebbe essere la cifra che il Comune di Arona sarebbe costretto a sborsare se la giustizia dovesse dargli torto.

L'atto di citazione in una causa per risarcimento danni, che già da ora si prospetta davvero colossale, è stato notificato al sindaco il 23 dicembre: la prima udienza avverrà nel prossimo febbraio dinanzi al tribunale di Verbania.

Attori nel procedimento legale (sono patrocinati dall'avvocato Giancarlo Brovelli, già noto per aver messo in crisi il Comune di Stresa con la causa promossa dai fratelli Luparia, ai quali la corte di Cassazione ha riconosciuto un credito nei confronti dell'ente pubblico di un miliardo abbondante), sono una mezza dozzina di aronesi, già proprietari di aree che l'amministrazione comunale occupò con procedura d'urgenza per pubblica utilità e sulle quali furono poi costruite case popolari.

Ciò avvenne nel 1980-81: il quartiere più coinvolto fu quello di via Monte Nero. *«Dopo nemmeno un mese arrivarono le ruspe e fecero la loro»*, racconta uno degli interessati, ed aggiunge: *«Eravamo frastornati, non volevamo credere ai nostri occhi; ma gli avvocati ci dissero che il sindaco altro non faceva che applicare una legge»*.

«Senonché — spiega l'avvocato Brovelli — la legge impone all'ente espropriante che entro cinque anni esso quantifichi anche l'importo che intende pagare. Ma da allora nessuno l'ha mai fatto». In altre parole: non solo ai proprietari furono definitivamente sottratti i terreni, ma nemmeno gli fu proposto un risarcimento. *«In verità — dice uno di loro — una proposta mi fu fatta; ma ancora oggi ho vergogna a dirla: non era nemmeno il valore di un pezzo di terra incolta in cima a una montagna»*.

E oggi cosa si pensa di recuperare? Nessuno si azzarda a far cifre. L'avvocato Brovelli si limita a spiegare che secondo una recente sentenza della Cassazione il danno va calcolato sul valore del terreno in quanto reso edificabile; cui vanno aggiunte le quote di rivalutazione (in genere il cinque per cento) e quindi gli interessi. Or bene: uno solo dei proprietari la cui area espropriata nel 1980 sarebbe stata valutata intorno ai 500 milioni, oggi potrebbe vantare un credito superiore ai cinque miliardi. *«Non vi è dubbio — spiega Brovelli — che il danno esiste, così come lo sua gravità»*.

Ma in tal caso, fermo restando che i sindaci dell'epoca avrebbero legittimamente «applicato una legge», chi mai pagherebbe oggi simili somme? E non solo: più d'uno si sta infatti chiedendo cosa mai accadrebbe qualora nei contratti d'acquisto delle case popolari di via Monte Nero fosse scritto che il prezzo pattuito non comprende il costo del terreno, il quale prezzo si intenderebbe logicamente a carico di chi ha acquistato.

Mario Bonazzi

Domodossola: no alla crisi dopo le elezioni Usl

La giunta rispetta la pace

DOMODOSSOLA — Poteva essere una seduta tumultuosa, ma la serata di venerdì dedicata alla ripresa dei lavori del Consiglio comunale di Domodossola, dopo le polemiche e i colpi di scena degli ultimi giorni, è filata via tranquilla e tutto è rimasto come prima. Al loro posto anche gli assessori socialisti, anche privi di deleghe (lavori pubblici e cultura) che il sindaco Brustia si era affrettato a revocare quando il capogruppo Cento aveva detto: *«Restiamo in giunta ma per condurre l'opposizione dall'interno»*.

In apertura di seduta — assenti il consigliere missino, uno socialdemocratico e uno dei quattro socialisti — il rappresentante del psi, Rocco Cento, ha letto una dichiarazione secondo cui *«i socialisti fanno parte integrante della maggioranza di pentapartito; in attesa di portare a buon fine verifiche su programmi e tempi di realizzazione, diamo il nostro voto tecnico sugli argomenti in discussione»*.

Le richieste del gruppo comunista, che voleva sapere se le deleghe erano state ridate, o se e quando lo saranno, e che protestava per il ritardo nella convocazione del Consiglio, non hanno turbato molto l'atmosfera.

Il sindaco ha ribadito che le deleghe sono ancora nel suo cassetto, che è in corso una verifica generale, auspicata anche dalle segreterie provinciali della dc e del psi, e poi ha avviato i lavori che si sono protratti sino a poco dopo la mezzanotte. Il discorso «politico» è stato invano introdotto oltre che dal comunista Biazzi, anche dal repubblicano Campana. Si voleva appurare se il governo della città aveva ricevuto scossoni dalle recenti vicende che hanno visto clamorosamente ribaltare le previsioni della vigilia nelle elezioni del comitato di gestione della Usl, dove si era preannunciato un pentapartito e poi psdi e psi avevano rielatto il presidente uscente, il comunista Gallo. Era stata così riconfermata una maggioranza di sinistra.

«Il caso di Domodossola è avocato alle segreterie provinciali» è stato ripetuto e fra il numeroso pubblico presente in aula non a caso c'era il segretario provinciale socialista, Albertella. Si dice che la segreteria socialista novarese abbia mandato un telegramma di fuoco ai dirigenti locali del psi. Del «caso Domodossola» si parlerà certo ancora.

Paolo Bologna

■ I nuovi prezzi delle arance

NOVARA — L'Amministrazione Comunale ha rinnovato anche quest'anno l'intesa con la categoria commerciale per la vendita a prezzi concordati degli agrumi per il periodo che andrà dal 19 al 31 gennaio.

I listini sono stati così divisi: prodotti primo gruppo: tarocco di marca (prima scelta pezzatura 90) lire 1500 al chilogrammo, clementine senza semi lire 1700; mandarini fioroni di marca lire 1300. Prodotti secondo gruppo: tarocco non marchiato (pezzatura 108) lire 1050;

■ Cova, Berruti e Beccali a Novara

NOVARA — L'importanza e la funzione dello sponsor nell'atletica leggera è il tema che sarà illustrato lunedì, al ristorante Parmigiano.

Alla riunione sono stati invitati alcuni campioni che, in epoche diverse, hanno conseguito successi di grande prestigio internazionale e medaglie d'oro olimpiche quali Luigi Beccali (1500 metri a Los Angeles nel 1932), Livio Berruti (200 metri a Roma nel 1960), Alberto Cova (10 mila metri a Los Angeles nel 1984). *(r. b.)*

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

ALBERGO 1ª categoria Torino città cerca portiere di notte con provata esperienza, lingue. Scrivere, allegando curriculum, a: «Publikompass 5485 - 10100 Torino».
AZIENDA leader ricerca ambosessi 20/30 anni per lavoro stimolante retribuito. Presentarsi martedì 20 c.m. dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20: Albergo Moderno, corso Garibaldi 25 - Novara.
AZIENDA leader settore servizi ricerca per la provincia di Novara e Vercelli n. 3 impiegati e diplomati per attività di vendita da inserire alle dirette dipendenze della società. Il candidato ideale (preferenza persone servizi o vendita diretta) l'età compresa 24/33 anni, libero subito automunito. Per colloquio telefonare 031 240.222 dalle 8,30 alle 12.
AZIENDA operante nel settore della prevenzione sanitaria ricerca n. 3 collaboratori per lavoro organizzato dalle 17 alle 21,30. Telefonare dalle 10 alle 17,30 allo 0322 846.071.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTIAMO appartamenti liberi in Novara pagamento in contanti rapida definizione. Gallini s.n.c. 0321 34.203.

19 Vendita alloggi

A. NOVARA via Argenti libero appartamento con splendida vista ingresso salone cucina abitabile 3 camere bagno ripostiglio cantina e box. perfetto, L. 79 milioni 500 mila. Tel. 0321 27.816.
APPARTAMENTO libero in Novara viale Roma ingresso cucina abitabile sala 2 camere bagno, riscaldamento autonomo, L. 45 milioni, Tel. 0321 34.203.
OCCASIONE a Novara via Fara libero in signorile e recente costruzione appartamento: ingresso salone cucina abitabile 3 camere 3 bagni ripostiglio box cantine finiture, L. 90 milioni. Tel. 0321 27.816.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

ARONA vicinanze villetta indipendente di 5 locali più servizi taverno cantina autorimessa terreno circostante di mq 4000 circa. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
BORGOMANERO Santo Stefano in palazzina recente libero subito appartamento di 3 camere salone cucina beverai terrazzo lavanderia ripostiglio giardino privato con recinto. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
BORGOMANERO Santa Cristina 10 minuti centauri più ottimoni casetta abitabile di cucina soggiorno 2 camere bagno cantina autorimessa. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
MACUGNAGA a pochi passi dagli impianti sci nuovissimi semindipendente di 4 vani, L. 15 milioni subito L. 25 milioni in 10 anni. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
Val Vigezzo Druogno in palazzina nuova libero appartamentino di soggiorno con angolo cottura 1 camera bagno cantina posto auto L. 18 milioni contanti più esigue rate mensili. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ARMENO colline attico appartamento arredabilissimo autonomo ogni confort 6 posti letto. Tel. ore pasti 0322 920.134.

Cercasi RAPPRESENTANTE settore abbigliamento. Per informazioni telefonare ore ufficio allo 0331 972.621

Semino Musica MAGAZZINO STRUMENTI MUSICALI Vendita diretta al pubblico A-4 Biandrate Novara
Via De Gasperi 17, Tel. 0321/53548, SAN PIETRO MOSEZZO (NO)

è uscito IL SANCARLONE Rivista mensile dei fatti locali. Chiedetelo in edicola anche a Novara

Per raggiunti limiti di età esamino cessione avviata azienda AUTOTRASPORTI PESANTI zona Ossola. Scrivere: Publikompass 314 - 10100 Torino.

AFFITTASI IN NOVARA CAPANNONE di mq 700 con ufficio c.so della Vittoria adiacenze autostrada TO-MI. Tel. 0321 24.436

Primaria società operante nel settore dei nastri abrasivi ricerca VENDITORE. Si richiede: età 23-28 anni, buona cultura, presenza, massima serietà, volontà di affermarsi. Si offre: previlegio Clienti acquisiti, interessante trattamento provvigionale, inquadramento Enasarco. Zona di lavoro: Novara - Lago d'Orta. Per appuntamento telefonare: F.lli Consiglio snc - 02 343.7881 - 347.0761.

Alleanza Assicurazioni ricerca DINAMICI COLLABORATORI. Presentarsi giorni feriali ore 9-10 e 15-18 Piazza A. Moro INTRA

Jaguar furs
DORMELLETTO (ARONA)
LIQUIDA TUTTO
PELLE
MONTONI
PELLICCE
RIBASSI
OLTRE 2.000.000 SUI VISONI
OLTRE 1.500.000 SU VOLPI E MARMOTTE
AFFARI - AFFARI - AFFARI
Jaguar Furs
DORMELLETTO - Statale Sempione - 0322/497.451
Elf. com. al Comune

LA BLOT
ARREDAMENTI DI A. SETTI
CON ESPOSIZIONE A VERCELLI IN CARESANABLOT
COMUNICA
la chiusura del negozio di Novara
(centro RB CUCINE)
corso Cavour angolo via Cavallotti 21-1-1987 inderogabilmente
Effettua saldi di tutta la merce esistente, mobili, dipinti, tappeti dal 12-1-1987 al 31-1-1987
A PREZZI DI REALIZZO
Cessata ogni altra attività

Gli «azzurri» con il titolo di campioni d'inverno a Santa Croce

Grande attesa per la prova di Mazzeo che farà coppia con Scienza

Novara: un primato solitario da difendere in riva all'Arno

Danova: «Pensiamo a far punti a ogni costo» - In campo Luoni e la coppia Scienza-Mazzeo

NOVARA — Gli azzurri sono chiamati a difendere il fresco titolo di campioni d'inverno conquistato domenica scorsa ma ufficializzato solo ieri, sul difficile campo del Cuoio Pelli a Santa Croce sull'Arno. E' la prima di due trasferte consecutive, molto ostiche, che portano oggi il Novara in Toscana e domenica prossima in Sardegna, contro il Sorso, per la prima partita del girone di ritorno.

La squadra di Danova, rivelatasi imbattibile fra le mura amiche dove ha costruito il suo primato lasciando agli avversari un solo punto, è invece alla continua ricerca di conferme esterne. Infatti lontano dal Comunale gli azzurri hanno avuto un rendimento alterno conquistando solo sette dei sedici punti in palio, con due vittorie (a Pistoia e Asti) tre pareggi e altrettante sconfitte.

Danova, si è fatto una ragione per questa diversità di rendimento? «*In trasferta ci è capitato spesso di giocare bene senza ottenere risultati conseguenti. Mi riferisco a Vercelli, Tortona, e ad Alessandria, per certi versi. Abbiamo giocato benissimo male solamente ad Asti, dove pure si è vinto. E' una questione di mentalità o di maturità della squadra nel suo complesso. A questo punto della stagione però non possiamo stare a guardare tanto per il sottile. Pensiamo a far punti e basta. Se poi viene anche il bel gioco, tanto di guadagnato*».

Non sarà facile però far punti sul campo pisano dove non ha ancora vinto nessuno. Dove hanno perso Entella, Pro Vercelli e Casale. Dove sono stati fermati squadre come Torres e Pistoiese.

Quella toscana può essere indicata come una delle formazioni rivelazione del girone posto che risulta imbattuta in trasferta.

Il Verbania sconfitto dalle Zurrieq

VERBANIA — I novaresi sono stati sconfitti ieri a Malta per 2 a 1 nella partita amichevole contro lo Zurrieq.

I biancocerchiati che avevano segnato per primi al 20' con Zurini, sono stati raggiunti all'80' da Mizzi. Poi proprio allo scadere Peruggi ha siglato la vittoria dei maltesi.

Quella di Pisa è una squadra che ha costruito il suo successo sulla difesa, la meno battuta del girone, e sul contropiede. Gli attaccanti Cortesi e Paladin sono i pericoli maggiori per la retroguardia azzurra.

Gli azzurri dovranno fare a meno del libero Paladin e dell'attaccante Cortesi entrambi squalificati per una giornata. Sono assenze importanti nell'economia della squadra anche se Danova per tenere alto il morale dei suoi ragazzi e dei due sostituti, in particolare, afferma: «*E' inutile stare a recriminare o a rimpiangere coloro che non ci saranno. La squadra è sufficientemente attrezzata anche per far fronte a simili emergenze. Avevamo previsto questi possibili contrattempi attrezzandoci con un buon parco rincalzi che adesso ci tornano utili. Il sostituto naturale di Paladin è Luoni. Giocherà quindi lui che è giovane ma ha già dimostrato il suo valore. Il collaudo sostenuto con il Monza in coppa Italia è stato positivo quindi non ci sono problemi*».

Per l'attacco, dopo l'esperimento di domenica scorsa con le tre punte, Danova avrebbe dovuto fare delle scelte. Le ha fatte per lui il giudice squalificando Cortesi, dando così via libera alla coppia Scienza-Mazzeo.

Il centrocampo sarà rinforzato e più coperto con l'impiego di Zardi che ha dimostrato di essere in buona condizione. I terreni pesanti sono per lui ideali perché con il fisico e la potenza che è in grado di sfoderare, il suo apporto diventa determinante.

Un momento di forma felice sta attraversando anche Bonacini che ha trovato in campo la giusta posizione. Impiegato da centromediano metodista, in posizione centrale davanti alla difesa, rendimento sfruttando al meglio l'innato acume tattico. Quest'ultima giornata dell'andata è destinata a creare una certa selezione fra le inseguitrici degli azzurri. E' previsto infatti lo scontro diretto fra Derthona ed Entella mentre la Pistoiese sarà a Casale e la Torres ospiterà un'altra pericolante: l'Alessandria che naviga in cattive acque.

Renato Ambiel

In Eccellenza giocano solo gli ossolani, il campo sgomberato in tempo record

Juve Domo sfida la neve con il Savona

Curiosità attorno alla squadra granata e al nuovo allenatore che è al suo esordio casalingo L'Omegna sistema i debiti con una ditta di Gravellona ma rischia di fallire per Garritano

DOMODOSSOLA — Juve Domo e Savona oggi scenderanno regolarmente in campo: lo stadio «Curotti», sgomberato dalla neve a tempo di record anche sugli spalti, è agibile fin da ieri mattina. Uomini e mezzi del Comune hanno lavorato tutta la notte di venerdì per non far mancare l'appuntamento sportivo. Attorno alla squadra domese è cresciuta la curiosità: Luigi Vallongo, il nuovo allenatore del granata, è all'esordio casalingo.

Nelle discussioni dei tifosi si intrecciano le ipotesi sulla formazione: alcuni sono per la piena rivoluzione nella difesa, con l'esclusione del libero Corsini, che in questo ruolo verrebbe sostituito dal capitano Beltrami. Tornerebbe a centrocampo Foti, che sta prestando il servizio militare.

«*Non ho ancora deciso niente* — precisa Gino Vallongo, raggiunto per telefono nella sua casa di Vigevano —; *ho ancora qualche riserva che sciopilerò prima della partita, quando vedrò le reali intenzioni degli ospiti. L'unica cosa certa è il rientro del terzino Giovannone, dopo il turno di squalifica. In una difesa che ha incassato oltre sedici gol qualcosa da rivedere c'è, ma sono fatti che riguardano anche il filtro di centrocampo.*

«*La mia attenzione per il momento è centrata a risolvere alcune perplessità che ho notato in qualche giocatore durante la fase di interdizione. Voglio maggiore mobilità: certi titubanze si pagano care. La nostra tattica sarà comunque ricalcata sulla trasferta di massimo rendimento: abbiamo grande necessità di punti, visto che le prossime due partite si giocheranno in trasferta a Pinerolo ed Albenga. Almeno in casa bisogna centrare l'obiettivo*».

Nonostante il reparto arretrato sia nell'occhio del ciclone, è arrivata una buona notizia, accolta con grande soddisfazione dalla Società: lo stopper Pochesato è stato convocato per martedì a Roma nella rappresentativa Nazionale dell'Interregionale.

La partita con il Savona, che è in serie positiva da otto giornate, si annuncia combattuta: la Juve Domo non vince dal primo dicembre scorso. Tra gli uomini di mister Rinaldi mancherà il brasiliano Carlinho, squalificato, che fu uno dei protagonisti nell'incontro di andata, vinto dal Savona per due reti ad una. *(p. ben.)*

OMEGNA — La seconda giornata di ritorno avrebbe dovuto vedere l'Omegna impegnata al Liberazione contro la Mottese, in gara è stata però rinviata a data da definirsi poiché il campo è inagibile per neve. La sosta forzata permetterà ai non altro ai titolari di recuperare tutti i giocatori infortunati.

In settimana è stata intanto siglata la pendenza che l'Omegna calcio aveva con una ditta di Gravellona e che avrebbe potuto portare al fallimento. La società nella persona del presidente, Domenico D'Antuono, è però riuscita mercoledì prossimo a rispondere davanti al giudice relatore dr. La Malfa di una nuova istanza di fallimento avanzata dalla Pistoiese che vanta un credito dello scorso anno di oltre 100 milioni, dovuto alla cessione di Garritano.

L'Omegna non rischierebbe però provvedimenti impegnati poiché è venuta a mancare una delle tre condizioni essenziali affinché una società venga dichiarata fallita.

Le condizioni sono: primo che la società abbia natura commerciale; secondo che esista uno stato di insolvenza anche temporanea; terzo che il credito non sia contestato. *(a. m.)*

Anche il Vigevano fermo per neve

VIGEVANO — Nonostante la situazione meteorologica sia notevolmente migliorata durante le ultime ore (ieri in Lomellina splendeva il sole), il comitato lombardo della Figc ha deciso di sospendere alcune partite valide per la seconda giornata del girone di ritorno del campionato Interregionale giuoca B, e così quelle tutti gli incontri in programma nei campionati minori di Promozione, Prima e Seconda categoria.

Una decisione saggia, in quanto per molte società sarebbe stato un grosso problema, pratico ed economico, liberare i campi dalla neve caduta abbondante nei giorni scorsi.

Di sicuro non scenderà in campo il Vigevano a Castano, come pure risulta rinviata la partita di Borgoticino dove dovrà essere impegnata la capolista Leggi.

Se la situazione si stabilizzerà per il meglio, domenica prossima il torneo proseguirà con la terza giornata mentre ancora non è dato sapere quando saranno recuperate le partite rinviate quest'oggi.

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Fantasex per corpi sconvolgenti (film a luce rossa). Orari: 14,15; 15,45; 17,15; 19; 20,45; 22,15.
ELDORADO: Labyrinth, con D. Bowie. Orari: 14,20; 16,20; 18; 20,05; 22.
FARAGGIANA: Stregati, con Ornella Muti e Francesco Nuti. Orari: 15; 16,45; 18,30; 20,15; 22.
VITTORIA: Corsa circuito, con Ally Sheed. Orari: 14,20; 16,25; 18,20; 20,05; 22.
VIP: Affari di cuore, con J. Nicholson e M. Streep. Orari: 16; 18,05; 20,15; 22,15.
ARALDO: Luna di miele stregata, con G. Wilder. Orari: 16; 17,30; 19; 20,30; 22,15.
S. CUORE: Le nuove avventure dei Puffi. Orari: 14; 16; 18. Per lavoro ammazzasi sola moglie. Orari: 20; 22.

ARONA

MODERNO: Il burbero, con Adriano Celentano.
S. CARLO: Regalo di Natale, con Diego Cavina.

BELLINZAGO

VANDONI: Fantasia, di Walt Disney. Orari: 14,30; 16,30; 21.

BORGOMANERO

MODERNO: Clerki cinquille, con Ally Shaed. Orari: dalle 14 continuato
NUOVO: Labyrinth, con D. Bowie. Orari: dalle 14 continuato.

CAMERI

ORATORIO: Cobra, con Sylvester Stallone. Orari: 14,30; 16,30; 20; 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: Yuppies 2, con Massimo Boldi. Orari: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.
CINEUNO: L'iniziazione. Orari: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.

GHEMME

ITALIA: Stregati, con O. Muti e F. Nuti. Orari: 15; 16; 20; 22.

OMEGNA

SOCIALE: Grandi magazzini, con O. Muti e Gloria Guida.
GRATORIO: Il segreto della spada (cartoni animati).

Francesco Nuti e Ornella Muti nel film «Stregati» al Faraggiana

TRECATE

VITTORIA: Gli aristogatti, di Walt Disney.

VERBANIA

APOLLO: La preda rossa (film luce rossa). Orari: 14,15; 16,15; 20,15; 22,15.
ARISTON: Momo, con R. Bokel e J. Hoosson. Orari: 14,15; 16,30; 20,15; 22,30.
VIP: Stregati, con O. Muti e F. Nuti. Orari: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30.
SOCIALE (Intra): Luna di miele stregata, con Gene Wilder. Orari: 14,30; 16,30; 20,30; 22,30
SOCIALE (Pallanza): Top Gun, con T. Cruise. Orari: dalle 14 continuato.

VIGEVANO

ARLECCHINO: 7 chili in 7 giorni, con Renato Pozzetto.
ASTORIA: Labyrinth, con J. Connely.
MARCONI: King Kong 2, con C. Hamilton.

Tivù private

ANTENNA 3

20,30 Il pomodoro, spettacolo
22,30 I detectives, telefilm
23,30 Investigatori associati, telefilm
24 — Natura selvaggia, telefilm

TELESTUDIO

20,50 Il domestico, film di F. D'Amico con Lando Buzzanca, Martine Brochard (1974)
22,20 Nero Wolfe, telefilm
23 — In primo piano, rubrica
0,10 Robinson Crusoe, film

TELENOVA

20,30 Quark
21,30 Inter 86', rubrica
21,45 Fonfire, telefilm
22,45 Che coppia quei due
23,45 Killer a bordo, film
1,15 Honey West, telefilm

RETE PIEMONTE

20,25 Il giocatore invisibile, telefilm
21,30 Basket Scavolini-Mobilgirgi
23,15 Tu sei il mio destino, film

TELECITY

20,30 Il domestico, film di F. D'Amico con Lando Buzzanca, Martine Brochard (1974)
22,30 Nero Wolfe, telefilm
23,30 In primo piano, rubrica
0,10 Robinson Crusoe, film

G.R.P.

20,30 Il pomodoro, spettacolo
22,30 I detectives, telefilm
23,30 Investigatori associati, telefilm
24 — Natura selvaggia, telefilm
0,30 Il domestico, film di W. Berke con Lee Tracy, Nancy Kelly (1942)

TELEALTITALIA

20,30 Pallavolo
22 — Basket
23,30 Oroscopo

VIDEONORD

20,30 Hockey serie A1: Modena-Vercelli
22 — Domenica sport
22,15 Calcio: Pro Sesto-Giaggiolo
23,45 L'enigma che viene da lontano, telefilm

TURNO FARMACIE

A NOVARA
domenica 18 gennaio
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Nigri, corso Risorgimento; dalle 8,45 alle 20,15: Vescovile, piazza della Sfera.

IN PROVINCIA
Verbania-Intra: Comunale.
Arona: Arrigotti.
Varallo Pombia: Fantoni.
Meina: Gasperini.
Domodossola: Comunale.
Pieve Vergonte: Giusti.
Macugnaga: Grandi.

OSPEDALI

Novara (0321) 3751; Galliate (0321) 61054; Oleggio (0321) 91157; Arona (0322) 45341; Borgomanero (0322) 83083; Belgirate (0322) 77606; Verbania (0323) 502321; Premosello (0324) 88219; Domodossola (0324) 45481; Omegna (0323) 642121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788121; Domodossola (0324) 2557; Gravellona (0323) 848559; Novara (0321) 37000; Oleggio (0321) 92630; Omegna (0323) 61900; Premosello (0324) 88138; Galliate (0321) 92222; Verbania (0323) 51000 - 46000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO

Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 482222; Polizia Stradale 465656; Vigili urbani 456252; Soccorso Asl 118.

SEGNALAZIONE GUASTI

Acquedotto 21627; Gas 402401; Enel 33281; Sip 182.

ARRIVI E PARTENZE

Stazione F.S. 28759; Stazione Nord Milano 474064; Autostazione 21150; Taxi 21755.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. Novara: Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29.381 36.391; Domodossola: Via Ferrara 13, tel. (0324) 43.702; Verbania: Via De Bonis 57, tel. (0323) 40.435

L'Arona Galleria d'Arte
corso Cavour 117
tel. 0322 47.653 - ARONA
Espone
ACQUEFORTI - ACQUETINTE
E PUNTASECCA di
RENATO GUTTUSO
Orario: 10-12,30 - 15,30-19
Lunedì mattina chiuso.
TUTTE OPERE CATALOGATE

AGENZIA MATRIMONIALE
L'AURORA
Non facciamo campagne promozionali, il nostro lavoro è basato sulla serietà nostra e di coloro che si rivolgono a noi.
I nostri prezzi sono alla portata di tutti, inoltre la nostra lunga esperienza e professionalità ci fanno restare leader nel campo matrimoniale.
Da noi troverete serietà, familiarità e riservatezza assoluta.
NOVARA - Via Rosselli 4 - Tel. 0321 38.370 - 38.376
BIELLA - Via Bolzano 2 - Tel. 015 33.963 - 352.835

MICHELE LETIZIA Spa
cerca
ASSISTENTE DI TESSITURA
Età max. 40 anni.
Si richiede esperienza nella mansione di almeno 5-6 anni.
Trattandosi di telai speciali, l'azienda è disponibile ad addestrare il candidato.
Si offre una retribuzione di sicuro interesse, commisurata comunque all'esperienza.
Luogo di lavoro Cerano (No).
Inviare curriculum a Michele Letizia Spa - Via Cruse 18
28065 Cerano (No) all'attenzione del sig. Galinelli

MUSIC HALL
Jambo
DOMENICA 18 GENNAIO 1987
HISTORIA
SABATO SERA
e DOMENICA POMERIGGIO
VIDEODISCOTECA

ATLANTIC
Hotel - ARONA
Tel. 0322 46.621
piano bar
Tutte le sere con...
ANTONIO DAGO
Sabato (fino ore 2) EZIO LUCCHINI
ore 23,30 cabaret con PLUTO e BIRILLO
Domenica chiuso.Gradita prenotazione

DANCING
Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101/54.108
Domenica 18 gennaio, sera: ballo liscio con
CHERUBINO

BALLARÉ NOVARA
Via S. Giulio 20
Tel. (0321) 26.766
• MOBILI PER UFFICIO E COMUNITA'
• ARREDAMENTI INDUSTRIALI E PER NEGOZI
• SCAFFALI E STENDER PORTACONFEZIONI
SI AFFITTANO SEDIE E STENDER

SOCIETA' DI INFORMATICA
con sede in NOVARA
CERCA per ampliamento organico
PERITO ELETTRONICO
requisiti richiesti
— età inferiore ai 29 anni
— primo impiego
— militeassolto
— patente
— conoscenza sistema operativo MS/DOS
— linguaggi: BASIC e COBOL
offresi
— inquadramento: impiegato settore commercio
Sede di lavoro: Novara
Inviare dettagliato curriculum a: Publikompass 1152 - 10100 Torino

Associazione di categoria
ricerca per i propri uffici di
VERBANIA
AIUTO - RESPONSABILE
preferibilmente con esperienza nel settore fiscale.
Scrivere dettagliando curriculum a:
PUBLIKOMPASS 1151 - 10100 TORINO

CONCESSIONARIA SVAI:
NUOVA ESCLUSIVISTA
PER LE PROVINCE
DI NOVARA E VERCELLI
DELLA GAMMA
CAVA - CANTIERE.
veicoli industriali FIAT IVECO
PRESTIGIO - SERIETÀ - ESPERIENZA.
Queste le tre qualità che caratterizzano un'azienda, la SVAI, già concessionaria FIAT IVECO per la provincia di Novara per l'intera gamma dei veicoli industriali, che dal primo gennaio 1987 è l'unica ed esclusiva specialista di vendita ed assistenza di una gamma prestigiosa del trasporto pesante: il settore cava e cantiere per le province di Novara e Vercelli. Una scelta Iveco che premia un'organizzazione commerciale e tecnica da anni leader sul mercato, a disposizione, per qualsiasi esigenza, di tutta la clientela. Scegli SVAI: la tua concessionaria amica!
SVAI

Via Borgomanero, 113 - Briga Novarese (NO) - Tel. 0322/93155-93156

Quaderno sul «S. Andrea»

Un omaggio per l'abate

Contiene foto sulle missioni brasiliane

C'è da domandarsi, e la curiosità è legittima, perché gli «*Amici del Sant'Andrea*» abbiano puntato l'obiettivo sul lontano Brasile per realizzare il loro settimo Quaderno.

Terre lontane, climi tropicali, popolazione composita potrebbero essere argomento da libro d'avventura, o diario di viaggio, piuttosto che materia per un volume, sia pure di ridotte dimensioni, che dovrebbe avere per scenario Vercelli all'ombra degli arditi campanili di Sant'Andrea che, in certe giornate, si dissolvono fra la bassa nebbia alitata dalla risaia.

La riproduzione del gigantesco e bruttissimo Redentore, che dalla cima del Corcovado tende le braccia sterminate come a proteggere la paradisiaca baia di Rio de Janeiro, fa un bell'effetto nella nitida riproduzione in copertina, ma si rimane perplessi e ci si domanda che cosa abbiano in comune la statua del Cristo sul Corcovado e la millenaria storia dell'Abbazia di Sant'Andrea.

Per scoprire le ragioni di questa pubblicazione bisogna affrontare le prime pagine del volumetto: si scopre che è stato ideato, scritto e pubblicato per celebrare il giubileo sacerdotale dell'Abate di Sant'Andrea, il can. mons. Mario del Negro.

Cinquant'anni di sacerdozio e di missione in Brasile sono riassunti dalla colta descrizione di don Mario Cappellino, biografo ed agiografo dell'attuale Abate di Sant'Andrea.

Don Mario del Negro fu missionario in Brasile, visse ed abitò in terre rese celebri da scrittori come Amado e Freyre, passò in mezzo a gente gaia e disperata, fra negri discendenti di schiavi, mulatti, brasiliani di origine portoghese, eppoi cinesi, arabi, giapponesi, italiani, tedeschi, cioè tutte le genti del mondo, in un crogiolo di etnie che superano in complessa società americana, perché, accanto alle folle già toccate da quella che definiamo civiltà, sopravvivono, ma non si sa per quanto tempo ancora, gli autentici brasiliani.

Tutto ciò l'abate Mario del Negro lo vide, visse la vita delle *favelas*, le ignobili baraccopoli che chiudono in una morsa di miseria città come Rio de Janeiro, San Paolo, Bahia, fu missionario nel senso più ampio del termine nello sterminato Brasile, prima di approdare come Abate nella famosa e bellissima abbazia vercellese.

Mons. Mario del Negro è per ora il canonico lateranense ultimo dei suoi moltissimi confratelli che amministrarono l'abbazia fin dalla sua fondazione agli inizi del millennio. I loro nomi sono incisi su un'ampia e vasta lapide murata all'ingresso del chiostro, uno dei gioielli gotici che i vercellesi frequentano poco, ed a torto, perché sotto quelle arcate sorrette da leggere colonne, si può davvero ritrovare, per un momento almeno, la quiete vera, che isola dal fragore che corre su quattro ruote appena oltre la soglia del chiostro.

Gli «*Amici del Sant'Andrea*», con la non trascurabile sponsorizzazione dell'Istituto San Paolo di Torino, non potevano fare opera più durevole e grata al Abate Mario del Negro, ricordandogli gli anni trascorsi in missione in Brasile. Pause che non è soltanto folclore bahiano e mondanità di Copacabana.

Francesco Rosso

Strade pulite ma sdrucciolevoli per la temperatura rigida

Camion sbanda sul ghiaccio arriva un treno e l'investe

Nessun ferito - Lo scontro al passaggio a livello di Formigliana - Vercelli torna alla normalità

VERCELLI — Strade pulite, ma il nemico da combattere è ora il gelo: la colonnina del mercurio è scesa sotto lo zero e l'asfalto e i marciapiedi si sono trasformati in una insidiosa lastra di ghiaccio. Un altro pericolo sono i blocchi di neve che cadono dai cornicioni e dai rami degli alberi. Il gelo è stato la causa di uno spettacolare incidente, fortunatamente senza vittime, che è avvenuto ieri mattina al passaggio a livello di Formigliana, sulla Vercelli-Biella.

Verso le 9 un camion frigorifero carico di polli stava viaggiando in direzione di Biella. Arrivato in prossimità del bivio della Santhià-Arona, l'autista ha visto le sbarre abbassarsi ed ha cercato di frenare. I pneumatici non hanno fatto però presa sull'asfalto gelato ed il furgone ha sfondato la fragile barriera del passaggio a livello e si è fermato in mezzo ai binari.

Lazzaro Manassero, 42 anni, di Cuneo, è balzato fuori dalla cabina: in quel momento è arrivato il treno, un locomotore con una carrozza. Il macchinista Eraldo Novi, 37 anni, di Chivasso, ha azionato i freni di emergenza, ma la manovra è stata inutile ed il convoglio è piombato come un ariete sul furgone.

Il traffico sulla strada è rimasto bloccato alcune ore, mentre i viaggiatori sono stati trasbordati su un autobus che li ha portati a destinazione. Nessun ferito tra i passeggeri. Hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici il macchinista e il suo aiuto, Fausto Bielmini, 45 anni, pure di Chivasso, ma le loro condizioni non destano preoccupazione.

Sul fronte della neve Vercelli sta lentamente tornando alla normalità dopo una lunga settimana di maltempo, che ha messo a dura prova i tecnici e gli uomini dell'Amnu. Le aziende private oggi sospenderanno l'attività in periferia, mentre il lavoro continua in centro. L'Azienda municipalizzata ha come obiettivo la rimozione dei cumuli di neve ai lati delle strade e nelle piazze: le previsioni meteorologiche, infatti, prevedono ancora maltempo con neve e la direzione dell'Amnu chiederà uno sforzo ulteriore ai suoi uomini per preparare la città ad un'eventuale nuova nevicata.

Vercelli. Spalatori al lavoro lungo il viale Garibaldi dopo l'abbondante nevicata

Vercelli, convocata la giunta per martedì

Scongiurata la crisi litigio sulle deleghe

Se ne discuterà il 27 - Si profila un contrasto fra dc e psi

VERCELLI — «*La crisi era solo nella mente di alcuni personaggi che la volevano e che non hanno probabilmente a cuore i problemi della loro città*». Questo il commento di Sandro Cattaneo, il segretario politico della dc, al termine del «vertice» durante il quale il pentapartito ha chiuso la «*pre-crisi*» che si era aperta in Comune dopo la decisione del sindaco Fulvio Bodo di non convocare più la giunta.

Ora, dopo il scoppiato riaccordo, Cattaneo riprende con vigore la questione dei programmi e annuncia: «*La dc è disposta ad appoggiare una maggioranza che voglia seriamente impegnarsi su tali programmi*». Il richiamo alla «*collegialità*» della giunta, emerso nel documento unitario sottoscritto dalle cinque segreterie, va in questo senso ed è una chiara tirata d'orecchi all'assessore alle Finanze Francesco Romano, accusato dal psi di andare a ruota libera. Romano, sollevando il problema dell'Ufficio Protesti, ha in sostanza dato il via alla «*pre-crisi*».

C'è chi, in questo contrasto scoppiato al termine del pentapartito, ha visto, da posizione interessata ma neutrale, uno scontro all'arma bianca fra due spadaccini: il senatore democristiano Carlo Boggio, da una parte, e il sindaco socialista Fulvio Bodo dall'altra. L'immagine è del segretario della federazione comunista Guido Nobilucci, dettata dal fatto che è notorio il contrasto tra i due personaggi politici sulla ristrutturazione di Palazzo di Giustizia (uno dei progetti più ambiziosi della maggioranza) e che è altrettanto notoria la posizione all'interno della dc dell'assessore Romano, da sempre vicino a Boggio. E difatti è stato il capogruppo dc il più strenuo difensore della legittimità e della correttezza dell'operato di Romano sulla vicenda Protesti.

Ora però il contrasto sembra chiuso e, anche se ieri mattina è stato impossibile trovare il sindaco, all'assessore liberale Carlo Ranghino è giunta la notizia della convocazione della giunta per martedì decisa da Bodo: l'atto ufficiale che ha sancito il ritrovato accordo.

Ma ora si annuncia un altro scoglio sul quale la ribadita intesa rischia di incagliarsi: quello della redistribuzione delle deleghe nell'esecutivo comunale. La discussione è stata fissata per il 27 gennaio. «*E la dc* — afferma Cattaneo — *è tutt'altro che dell'avviso di cedere automaticamente una parte delle sue competenze al psi, che si ritroverà un assessorato "nudo" dopo il passaggio delle deleghe socio-assistenziali all'Usl. Non capisco perché questo assessore socialista debba essere "ricostituito" dalla dc. A questo punto si dovrà andare a una ridefinizione globale degli incarichi assessorili*». **a. d. m.**

Cordoglio per la morte del vigile Agostini

Franco Agostini

VERCELLI — Ha suscitato vivissimo cordoglio in tutta la città la tragica morte del vigile del fuoco Franco Agostini, 33 anni, ucciso durante il servizio antineve dal crollo di un capannone a Saluzzola.

«*Era un ragazzo d'oro, un amico meraviglioso*», dicono i suoi colleghi di Vercelli che gli daranno l'ultimo addio, domattina alle 11, in caserma: poi la salma sarà tumulata nel vicino cimitero di Billiemme.

Il questore Carmelo Bonsignore, in segno di lutto, ha rinviato la cerimonia di consegna della medaglia dell'Ordine Mauriziano, prevista per ieri mattina, al sovrintendente di pg Carmine Barbieri.

Franco Agostino lascia la moglie Ester, 29 anni, commessa in un negozio d'abbigliamento, e la figlia Elisa, di 8 anni. (*s. d. m.*)

Al «Sant'Andrea» uno dei presidi sanitari istituiti dalla Regione

In prima linea contro l'Aids

Già da due anni a Vercelli funziona un ambulatorio specializzato, aperto due giorni la settimana - Dopo le conferenze nelle scuole e in carcere è in preparazione un opuscolo

VERCELLI — «*L'Aids imporrà di rimodellare un po' tutte le strutture sanitarie: si pensi solo alle precauzioni che si devono adottare in sala operatoria quando si interviene chirurgicamente sugli ammalati e alla necessità delle altre numerose "barriere" indispensabili per evitare il contagio*». Francesco Carcò, primario del reparto «malattie infettive» dell'ospedale «*Sant'Andrea*», illustra quali sono le novità in materia di prevenzione e di intervento anti-Aids decise dalla Regione. Vercelli è appunto uno dei «presidi sanitari» che sono stati istituiti dall'assessorato alla Sanità per fronteggiare il terribile virus: in città i casi di Aids confermati sono tre.

All'ospedale «*Sant'Andrea*» da due anni funziona un ambulatorio: è aperto due giorni alla settimana, il martedì e il venerdì, ma già si pensa ad un terzo giorno di apertura. Già fin d'ora, comunque, le visite vengono accettate anche fuori dell'orario stabilito per i casi particolari.

«*Partecipando all'incontro dell'altro giorno in Regione* — spiega il professor Carcò — *mi sono reso conto che a Vercelli ci siamo mossi fortunatamente in anticipo in questo settore, e non è stato certamente tempo sprecato*».

«*Allora* — prosegue Carcò — *mi sembrò giusto ed intervenire la priorità per la malattia: era indispensabile mettere a disposizione dei vercellesi una struttura adeguata, ma soprattutto riportare nei giusti limiti la situazione. L'obiettivo è stato raggiunto: le richieste di accertamenti sono ancora molte, ma più selezionate rispetto al primo momento di paura collettiva*».

Del virus che distrugge le difese immunitarie dell'organismo in città si parla ormai da qualche anno.

Il primario accennò alla pericolosità dell'Aids durante i corsi di aggiornamento per i medici già nel 1981. Del virus si conosceva ancora poco, ma i biologi cominciavano a mettere in guardia sulla sua pericolosità.

Nel frattempo l'attività di prevenzione del professor Carcò e dei suoi collaboratori è proseguita nelle scuole. Una conferenza sull'argomento è stata organizzata anche in carcere, dove i rischi di contrarre la malattia non sono da sottovalutare. Il «*Sant'Andrea*», in base alle nuove disposizioni regionali, eseguirà anche gli esami definiti di «*secondo istanza*», e «*Western-Blot*»: sono accertamenti ulteriori rispetto a quelli che vengono praticati attualmente.

L'opera di prevenzione sarà comunque potenziata: l'Usl distribuirà un opuscolo curato dal primario che conterrà tutte le informazioni che è necessario conoscere per evitare il contagio. Il testo è già pronto e quanto prima sarà dato alle stampe. La corretta informazione è infatti uno dei cardini attorno ai quali ruotano gli interventi delle autorità sanitarie per controllare e debellare il virus. È necessaria molta attenzione specialmente da parte dei giovani e di tutte le categorie a rischio che, secondo la Regione, sono i tossicodipendenti, gli omo e bisessuali, i politrasfusi o i riceventi di derivati ematici, i figli neonati di madri positive, i soggetti dediti alla prostituzione.

Una delle difficoltà che il medico deve superare per combattere la malattia è la necessità di un continuo aggiornamento: le novità sul virus sono in pratica quotidiane. Dice Carcò: «*Sul piano della ricerca in questi due anni sono stati fatti notevoli passi avanti: anzi, fra qualche mese dovrebbe essere pronto un particolare test di laboratorio che è in grado di mettere in evidenza il virus. In questo modo noi medici avremo a disposizione uno strumento di notevole importanza nella cura della malattia*».

Poche, invece, le novità di rilievo sul fronte della terapia, che segue ancora linee tradizionali. **d. ca.**

Manifestazione anti-cantieri (con i trattori)

VOLTANENTE — Organizzata dal «*Comitato intercomunale di informazione*», si svolgerà domani, con inizio alle 9, una «*marcia di trattori*» contro la nuova centrale.

I cingolati si daranno appuntamento in piazza Garibaldi e da lì, attraverso la provinciale «*delle Grange*», arriveranno al cantiere di Leri-Cavour. (*c. d. m.*)

Pro-Pontedera si gioca fra le polemiche

I mezzi antineve hanno liberato il terreno del «Robbiano», rovinando però teloni e manto erboso L'assessore allo Sport, Robutti, aveva chiesto di rinviare il match ma la società temeva lo 0-2 a tavolino

VERCELLI — Pro-Pontedera si gioca oggi al «Robbiano» alle 14.30, nonostante le proteste dello stesso assessore allo Sport, Carlo Robutti, che si è dissociato apertamente dall'operazione di sgombero del campo. La Pro Vercelli ha spiegato in Comune di essere costretta a ripulire il terreno di gioco (dove s'erano accumulati 4000 metri cubi di neve) a causa del regolamento federale, mentre Robutti, per non rovinare il campo rifatto proprio la scorsa estate con una spesa di 30 milioni, avrebbe preferito un rinvio della gara.

Ma la Pro ha insistito, temendo di aver partita persa, e Robutti, seppure a malincuore, si è rivolto all'ufficio tecnico del Comune che ha inviato al «Robbiano» tre ruspe e alcuni camion: il terreno di gioco è stato ripulito, ma i teloni (che costano 5 milioni) sono andati distrutti e, soprattutto, il manto erboso è stato rovinato per un danno complessivo di circa 40 milioni. Senza contare le spese sostenute dal Comune per i lavori e la palese disapprovazione da parte dell'opinione pubblica, contraria ad un'operazione di questo genere quando i bordi delle strade sono ancora intasati di neve. «*Avremmo perso la partita 2 a 0*», diceva il direttore sportivo della Pro, Francesco Laghi. In realtà, il regolamento parla di obbligo di sgomberare il campo se è nevicato ancora nelle 48 ore precedenti il match. E, alle 14,30 di venerdì, dal cielo scendeva pioggia mista a neve. «*Non c'era problema da parte mia* — osserva Robutti — *a sottoscrivere una dichiarazione ufficiale per la Pro in cui si ribadiva l'impossibilità dello sgombero*».

Vercelli. Le ruspe hanno sgombrato dalla neve il terreno di gioco del «Robbiano» ma hanno anche danneggiato i teloni ed il manto erboso, scatenando le proteste dell'assessore Robutti

Danni che il direttore generale della società, Chiarni Boazzo, non ritiene comunque eccessivi: «*Si è rovinata solo una parte della fascia sotto le tribune*». Quindi, il direttore generale ha dato l'annuncio che, per favorire il pubblico, oggi si pagherà 7000 lire nei popolari (rettilineo compreso) e 12.000 dall'altra parte dello stadio: tribuna e distinti.

La Pro affronta l'impegno dopo la sosta forzata di domenica scorsa in Sardegna, a Carbonia, a causa del vento: in proposito, la data del recupero è stata spostata da quella inizialmente prevista del 29 gennaio al 4 febbraio. Oggi i bianchi dovranno fare a meno dello squalificato libero Ricci (che sarà sostituito da Sora), ma potranno impiegare la punta Sollmeno (che a Carbonia sarebbe finito in panchina). Disco rosso, invece, per l'altra punta, Pescatori. Il Pontedera, secondo in classifica, è forse la formazione più in forma del momento. **f. l.**

PRO VERCELLI: Corona; Tumelero, Re; Manzin, Barbero, Sora; Riberto, Leone, Sollmeno, Colapietro, Olivieri.

PONTEDERA: Deogratias; Lombardini, Signoroni; Pini, Tinucci, Zaccaria; De Angelis, Gargani, Cavaglia, Redoni, Molteni.

Una nota giornalaia vercellese

E' morta Dina Laurenti

VERCELLI — Dina Tasso Laurenti, 53 anni, la giornalaia dell'edicola «*La Stampa*» di corso Libertà, è morta all'ospedale «*Sant'Andrea*» dopo diversi mesi di sofferenza a causa di un male incurabile.

Con il marito, Orcste Laurenti, la signora Gina aveva gestito l'edicola annessa alla «distribuzione» del nostro giornale per 30 anni ed era molto conosciuta.

Lascia il marito e due figli, Marco e Lella. I funerali si svolgeranno domani, alle 15,30, partendo dalla chiesa del «*Sant'Andrea*».

Alla famiglia Laurenti le condoglianze de «*La Stampa*». **a. d. m.**

Dina Tasso Laurenti

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Yuppies 2, comico, con C. De Sica, M. Boldi, J. Calà, E. Greggio.
BELVEDERE: Il Baby Putto, cartoni animati.
NUOVO ITALIA: Il ragazzo del Pony Express, comico, con Jerry Calà.
PRINCIPE: Corto circuito, con Steve Guttenberg, Ally Sheedy. Regia di J. Badham.
VIOTTI: Pirati, di Roman Polanski, con Walter Matthau.

CIGLIANO

SPLENDOR: Grandi magazzini

GATTINARA

ITALIA: Il nome della rosa (dal romanzo di Umberto Eco), con Sean Connery, Murray Abraham. Regia di Jean-Jacques Annaud. Domani Super feriale (ven. 16).

TRINO

ORSA: Top Gun, con Tom Cruise.

SALUGGIA

ORATORIO: Silverado, di Lawrence Kasdan.

SANTHIA'

SPLENDOR: Superfantozzi, con P. Villaggio.

FARMACIE

Comunale 1, viale Rimembranza 4.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 66.384; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 942.655; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.600; Santhià (0161) 921.588; Trino (0161) 820.585.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. (0161) 66.062 - 54.747.

ECONOMICI

AZIENDA leader settore servizi ricerca per la provincia di Novara e Vercelli n. 3 impiegati e diplomati per attività di vendita da inserire alle dirette dipendenze della società. Il candidato ideale (preferenza assoluta servizi o vendita diretta), età compresa 24/33 anni, libero subito automunito. Per colloquio tel. allo 011/240.222 dalle 8.00 alle 13

DANCING
Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101/54.109
Domenica 18 gennaio sera: ballo liscio con
CHERUBINO

La S.V. è invitata a visitare una delle più interessanti esposizioni di
TAPPETI ORIENTALI
antichi e di vecchia manifattura.
Uno stock di preziosi tappeti in vendita dal 16 al 31 gennaio 87
Villa Katiuscia
Aut. Min. n. 4/290352
Tutti i clienti potranno partecipare al
GRANDE CONCORSO A PREMI

Villa Katiuscia
COSSATO - Strada Statale per Vallemosso
Tel. 015/981.526
Apertura tutti i giorni FESTIVI COMPRESI

In molti paesi del Biellese è tornata l'energia elettrica, frazioni e cascinali isolati nelle vallate

Lentamente verso la normalità

L'Enel: dieci linee ancora da sistemare - L'Atap: i pullman hanno raggiunto Oropa - Situazione ancora difficile a Mezzana - A Strona mille persone senz'acqua - A Cerrione è crollato il tetto di una filatura

Nel Biellese e in Valsesia militari e volontari continuano la lotta contro la neve (Foto Sergio Figheru)

BIELLA — Dopo tre giorni di intense nevicate ieri è tornato il sole e la situazione nel Biellese è un po' migliorata. L'Enel ha comunicato in serata che restavano solo 10 linee elettriche a media tensione da rimettere in funzione. Ma ci sono ancora 30 Comuni ancora senza energia elettrica ormai da più di 3 giorni.

Agli 80 uomini del distaccamento di Biella si sono aggiunti in mattinata altri settanta tecnici dei compartimenti di Cassale e di Novi. In più sono al lavoro ditte private e squadre di operai di fabbriche laniere.

All'Enel non si fanno previsioni ma l'obiettivo è di riuscire a normalizzare la situazione entro domani. Sistemate le linee della corrente a 15 mila volt resteranno poi da prendere in considerazione le centinaia di guasti alle linee di bassa tensione.

Nettamente migliorata invece la situazione per quanto riguarda i trasporti pubblici. L'Atap è riuscita a mandare i suoi pullman fino a Oropa.

A **Mezzana**, come ha confermato il sindaco Sandro Radice, ieri la situazione era ancora molto difficile. Mancavano luce e acqua e diverse frazioni erano isolate. Per qualche ora si è tornato per un bambino colpito da un attacco di appendicite, e che sembrava dovesse essere trasportato all'ospedale di Biella per essere operato.

A **Strona** la situazione è quasi identica. Dice il sindaco Colpo: «*Nella zona ci sono più di mille persone che da parecchi giorni sono senza una goccia d'acqua. Le pompe dell'acquedotto sono ferme per mancanza di energia elettrica*».

Ci sono problemi inoltre per liberare dalla neve alta più di un metro la frazione **Casa**, dove abita un uomo che ogni due giorni ha bisogno di cure ospedaliere. Resta problematica la circolazione stradale per **Calvino** e sulla strada per **Casapinta, Mezzana** e **Brusnengo**. Alla frazione **Monti** non ci si arriva ancora e in località **Ramaccio** ci sono 6 persone ancora isolate. Si riesce a stento a transitare dalla frazione **Taglia** a **Crocemosso**: nella zona abitano 100 persone e se dovesse ancora nevicare resterebbero isolate.

Soprana: è senza luce elettrica e senza trasporti pubblici. Il servizio postale è stato ripristinato solo ieri.

Donato: ci sono molti casinali sparsi sepolti sotto un metro o mezzo di neve. In uno di questi abita un marmista di 30 anni con il figlio ammalato (è caduto ed è seriamente ferito alla testa). In totale ci sarebbero una quarantina di persone ancora bloccate dalla neve.

Nottaleida: ieri il paese è stato rifornito di acqua con le cisterne del battaglione Ticino. In serata è arrivata la corrente e le pompe hanno ripreso a funzionare. Alcune costruzioni agricole e industriali sono crollate sotto il peso della neve.

Cerrione: il danno più grave si è verificato nella fabbrica di Carlo Pistoia. Il capannone del reparto tintoria è crollato un'ora prima che entrassero una decina di operai. Racconta il caporeparto Adriano Sala: «*Ero all'interno della filatura insieme ad un dipendente, Egidio Bissacco di Vigliano. Ad un tratto abbiamo sentito un scricchiolio preoccupante provenire dal soffitto. Stavo per dare il segnale di entrata alle operaie ma ci siamo precipitati fuori. Un attimo dopo il capannone si è afflosciato seppellendo macchinario, materie prime e lavorate*».

Mongrando: la corrente elettrica è arrivata solo in parte del paese. Al buio restano ancora diverse frazioni. In località Brienco manca ancora l'acqua.

Gaglianico: E' senza luce elettrica da mercoledì notte quando è caduto il traliccio della media tensione a Bavarasco. Di conseguenza manca l'acqua. Dal comune segnalano 3 capannoni industriali e 1 magazzino abbattuti dalla neve.

Tutta la **Valle Cervo** è ancora al buio. Quelli i paesi della valle che hanno maggiori problemi.

Andorno: alla Casa del Sorriso si sono 40 persone anziane dal buio e al freddo ormai da tre giorni.

Sagliano: è l'istituto per handicappati Domus Laetitiae a preoccupare. Per soccorrere i piccoli ospiti, al buio e al freddo da diversi giorni, si sta cercando un gruppo elettrogeno.

Oltre Campiglia, riferisce il neo presidente della comunità montana Lionello Albertazzi, ci sono le frazioni alte di **Quittengo** e **S. Paolo** (Oriomosso, Sassaia, Roreto) ancora isolate. Manca ovunque la luce ma il fatto è un problema serio soprattutto per i 30 anziani ospitati al santuario di S. Giovanni d'Andorno.

La situazione a **Biella** è migliorata dopo il ripristino della linea elettrica che fa funzionare le pompe dell'acquedotto. Il peso della neve ha causato danni alla copertura della galleria pedonale tra via Italia e via Marconi.

Maurizio Alfisi

E' tornata la «stretta di neve»

Fatale a fra Dolcino

BIELLA — «*Or di' a fra Dolcin dunque che s'armi, / ... / si divisranda, che stretta di neve / non rechi la vittoria al Noarese*». Così Dante si angustiava nell'Inferno per bocca di Maometto. E l'Anonimo Sincrono aggiunge, a colora, che in quell'inverno i poveri biellesi sul Monte Rubello «*impossibilitati a muoversi vissero in uno stato di semimortalità* («*semimortui duravernt*») *per la grande ristrettezza in cui si trovavano*».

Che poi, più che del Noarese si trattava in realtà del Vercellese, e non solo di quel vescovo Rainerio (o Raniero, o Raynerio) di Perzana di cui parla la storia nota, ma di tutta quella gente del piano che provava fastidio e scontento per le rivendicazioni autonomistiche della gente dei monti, valsesiani e biellesi.

Correva l'anno del Signore 1307, e dopo seicentotant'anni giusti, per chi ama il gioco delle ricorrenze, ecco Biella rivendicare daccapo una sua autonomia dichiarandosi finalmente, e totalmente, matura e idonea grazie alla completezza, modernità ed efficienza delle sue strutture.

Ed ecco ancora una volta un'ammonitrice «*stretta di neve*» sopraggiungere a riprovverare disattenzioni specchiose, rinnovare efficientismi tutto verbali, denudare ed esporre vocazioni al posticcio e congenite refrattarietà ad ogni lungimiranza.

«*Acts of Gods*», li chiamano gli inglesi (e i loro responsabili amministratori) le emergenze naturali, «*Atti di Dio*». Come dire: la colpa è Sua, noi che c'entriamo? Qui, però, vengono scaricati come «*Atti di Dio*» anche le sorgenti degli acquedotti che dopo decenni risultano inadeguate o si esauriscono (oh, stupore). E così sia.

Di quassù ora, buio e silenzio dopo l'ora del desio, neppure i lumicini delle fiabe né i lucignoli, avendo le drogherie esaurita ogni scorta di candele, uniformità lattescenti dove prima favillii luminosi disegnavano strade e paesi, non squille di lontano, né da vicino considerata l'eterodipendenza delle campane attuali, pare davvero di essere tornati alla «*stretta di neve*» che già fu fatale al fatale Dolcino. Mentre il Noarese di laggiù sogghigna fra scintillii sciupone di luci, sperperi di calore, scorrere fragoroso di acqua corrente. Freddo e caldo.

Pier F. Gasparetto

Nel crollo della stalla è morto il vigile del fuoco di Vercelli

Salussola, danni per un miliardo molti tori sepolti sono stati salvati

I pompieri non si sono arresi e hanno continuato la loro opera per tutta la notte

SALUSSOLA — La neve, resa particolarmente pesante dalla pioggia, è la responsabile del crollo del capannone alla tenuta agricola Castello di Carlo Turietti, situata in località Brianco di Salussola, che ha causato la morte di un vigile del fuoco, Franco Agostini, 32 anni, e il ferimento di due colleghi, Luciano Bonafè, 33 anni, e Sandro Scravaglieri, 27 anni, tutti di Vercelli.

Lo ha stabilito l'inchiesta aperta dall'autorità giudiziaria che si è conclusa venerdì sera con una perizia tecnica. Dice il proprietario della fattoria Carlo Turietti: «*Venerdì pomeriggio ad un tratto ha incominciato a piovere. La neve sui capannoni è diventata pesantissima e si calcola che complessivamente abbia raggiunto i 110 centimetri di spessore. Le strutture della stalla non hanno retto. Nel capannone vi erano 600 tori. Era impossibile trasferirli tutti. Così ho chiesto l'intervento dei pompieri*».

Da Vercelli e da Biella sono intervenute alcune squadre di vigili del fuoco e mentre alcuni hanno iniziato a puntellare l'edificio, altri, assieme ai dipendenti della tenuta agricola, hanno provveduto a trasferire gli animali su camion che li avrebbero portati in alcune aziende agricole del Cuneese. Ad un tratto la diagnosi: il soffitto della stalla ha ceduto e l'intero capannone è crollato. Per Franco Agostino, l'unica persona che in quel momento si trovava nella costruzione, non vi è stato scampo: l'uomo è stato sepolto dalle macerie e nonostante il suo corpo sia stato estratto in pochi minuti, vana è stata la disperata corsa all'ospedale di Biella. Anche Luciano Bonafè e Sandro Scravaglieri sono stati sfiorati dai muri dell'edificio, ma le loro ferite sono risultate di lieve entità. Medicati al pronto soccorso dell'ospedale Sant'Andrea di Vercelli in serata sono stati dimessi. Guariranno in pochi giorni.

Il mortale incidente ha provocato enorme sgomento ma nonostante il dolore per la morte del collega, i pompieri, concluse le formalità di legge, hanno ripreso la loro opera. Aggiunge Carlo Turietti: «*E' stata incredibile la loro forza d'animo. Da Biella, Vercelli, Torino sono arrivati altri uomini e nella tarda serata il lavoro è ricominciato. Lo sgombero è continuato per tutta la notte ed è terminato nel primo pomeriggio di ieri*».

Gli animali (una ventina di tori sono rimasti uccisi, almeno una cinquantina sono in condizioni precarie) sono stati trasportati nel Cuneese. Il capannone è stato completamente distrutto e il danno delle strutture si avvicina al miliardo.

r. cyn.

■ Hanno paura dell'elicottero Tornano a piedi

BIELLA — Allarme ieri mattina al Soccorso Alpino per una famiglia bloccata in montagna: «Con una telefonata ci avvertivano che non erano riusciti a tornare a valle Silvio Crestani, gestore del ristorante Rosazza, la moglie Maria Luisa Gianotti e la nipote Stefania. Il Rosazza è nella conca d'Oropa, e abbiamo chiesto l'elicottero».

Il velivolo ha raggiunto la trattoria. Sul piazzale c'erano Crestani, la moglie e la nipote che non hanno voluto salire sul velivolo: l'elicottero è tornato alla base mentre i tre sono scesi a piedi ad Oropa. *(d. p.)*

■ Si ustiona con lampada da campeggio

TRIVERO — Si ustiona accendendo una lampada da campeggio. E' successo a Paolo Simonini, 5 anni, residente con i genitori e la nonna in frazione Masserucco. Non appena il piccolo ha avvicinato una candela al generatore di luce la bomboletta ha preso fuoco. Le fiamme si sono immediatamente propagate ai vestiti e solo l'intervento della madre, Pila Robattino Cianna, ha impedito il peggio. Il bimbo e la mamma sono ricoverati al Cto di Torino. Paolo Simonini guarirà in una ventina di giorni. *(d. p.)*

■ Brumieri e la Tedesco all'Odeon

BIELLA — Prosegue con successo di pubblico la serie di spettacoli al teatro Odeon. Domani sera alle 21, con replica martedì alla stessa ora, è di scena Gino Brumieri e Paola Tedesco, I due attori, insieme al ballerino Bill Lloyd's Las Vegas First, saranno i protagonisti della commedia «*Sono momentaneamente a Broadway*», ultimo lavoro di Garinei e Giovannini. *(d. p.)*

■ Biella, un incontro in cattedrale

BIELLA — Don Bruno Forte, teologo conosciuto per il contributo dato nel convegno ecclesiale di Loreto, sarà domani in cattedrale per una serata di catechesi religiosa in preparazione all'arrivo del nuovo vescovo Massimo Giustetti. Il prelato proporrà riflessioni sul messaggio che Giustetti ha indirizzato in questi giorni alla comunità della diocesi biellese: «Per voi sono vescovo, con voi sono cristiano». *(d. p.)*

■ Diciannove volontari antincendi

MASSERANO — Sono diciannove i volontari che hanno dato la propria adesione alla nuova squadra «Antincendi boschivi». Formano il gruppo Giovanni Davenzo, Stefano Filopante, Dante Mercandetti, Walter Mongrandi Varina, Franco Bertuola, Elvio Caruso, Marino Juliano, Franco Giletti, Salvatore Migliorisi, Roberto Zorzi, Ugo Colombo, Oscar Leto, Paolo Zanone, Gianfranco Negri, Alessandro Ugazio, Paolo Occoferri, Andrea Zanone, Mauro Bozzone e Mauro Baltera. I Volontari «Antincedio Boschivi» di Masserano hanno seguito i corsi di preparazione organizzati dal Corpo Forestale di Gattinara. *(d. p.)*

■ A Sagliano la festa d'inverno

SAGLIANO MICCA — Tradizionale festa d'inverno oggi nel centro biellese. In occasione della ricorrenza dei santi Fabiano e Sebastiano, i due priori Erminio Bellino e Angelo Pregnolo, rispettivamente sindaco e vicesindaco del paese, daranno il via nel pomeriggio ai festeggiamenti. *(d. p.)*

Tutte le partite in programma sono state rinviate

Domenica senza calcio

BIELLA — Domenica senza calcio per la Biellese: le nevicate dei giorni scorsi hanno reso impraticabili numerosi campi di gioco ed uno di questi è il Comunale di Testona dove oggi pomeriggio doveva essere di scena l'undici bianconero contro il Moncalieri.

Assieme a Moncalieri-Biellese due altre partite del girone A sono già state sospese d'ufficio dalla Lega dilettanti: si tratta di Acqui-Albenga e di Asola-Saviglianese. (A proposito della capolista il giudice sportivo in seguito al referto arbitrale sulla partita Saviglianese-Vado di domenica scorsa ha inflitto ai maghi la squalifica del terreno di gioco per due domeniche. E' comunque quasi certo che dopo il reclamo del club rossoblù il provvedimento venga adottato per la sola partita con l'Acqui).

Un altro incontro, Juve Domo-Savona, ieri sera era ancora in forse anche se è probabile che oggi granata e biancoblù scendano regolarmente in campo. Qualche perplessità riguardava pure lo svolgimento di Cuneo-Pinerolo: la partita dovrebbe comunque disputarsi.

Sono invece stati fermati i campionati di Promozione, Prima, Seconda, Terza categoria e quelli giovanili: la ripresa è stata fissata, tempo permettendo, per l'8 febbraio.

Per quanto riguarda la Biellese il rinvio della partita con il Moncalieri tutto sommato è giunta propizia: anche se la fase supercritica in fatto di forzate assenze appare superata, sette giocatori di sicura ufficialità sono stati ieri accolti dal clan di Miagliano. Il mister laniero avrà infatti a disposizione una settimana in più per attuare la nuova disposizione tattica ed inoltre potrà guardare con maggior calma al recupero dei numerosi lotto di giocatori finiti in infermeria.

Al momento, infatti, la situazione, pur in progresso, non è delle migliori: Mauro e Brustia sono sulla via della completa ripresa e quasi sicuramente con l'Imperia potranno fare il loro rientro mentre il recupero di Vignali che comunque avrebbe saltato la partita di Moncalieri in quanto squalificato è destinato a diventare più lungo.

La nota dolente però arriva da Giorcelli: la stagione per il jolly laniero può considerarsi conclusa. L'infortunio patito ad un piede dal tenace difensore si è rivelato più grave del previsto

r. cyn.

La colonna militare è arrivata ieri mattina a Biella

Duecento soldati al lavoro

Il contingente è dotato di tre ruspe cingolate - Uno scaglione è stato inviato a Donato, un secondo smistato su Sordevolo, il terzo opera a Sagliano, il quarto ha puntato verso Strona

BIELLA — Duecento soldati del presidio militare di Vercelli sono arrivati ieri mattina in città per dare un aiuto alle popolazioni dei centri più colpiti del Biellese. Sono guidati dal colonnello Enrico Capuano, ma sul posto è presente anche il generale Claudio Murgia in rappresentanza del presidio per verificare lo svolgimento delle operazioni di soccorso.

La colonna, dotata di tre ruspe cingolate, si è formata nel piazzale di fronte ai giardini Zumaglini, completamente innevato. E uno dei potenti mezzi dei militari è stato subito impiegato per ripulire il grande posteggio e consentire alla colonna di sostare in attesa di ordini.

La direzione delle operazioni di soccorso è stata affidata dal prefetto al vicequestore dottor Vincenzo Natale. Il commissariato di Biella si è quindi trasformato in una centrale operativa. La Banca Sella, invece, ha messo a disposizione i locali dell'ex magificio Boglietti per la colonna.

Nella tarda mattinata i 200 militari, suddivisi in gruppi autosufficienti di 50 uomini, sono stati smistati su quattro direttrici principali: uno scaglione è stato inviato a Donato e di lì sta aprendo la strada scendendo verso Netro, Muzzano, Graglia; un secondo è stato smistato su Sordevolo per ripristinare il collegamento verso Pollone e il Favaro; il terzo si è messo ad operare a Sagliano nella Valle del Cervo cercando di migliorare il collegamento di fondo valle verso Piedicavallo; infine il quarto ha puntato verso Strona con obiettivo Mezzana Mortigliengo e gli altri comuni della zona, praticamente isolati da tre giorni.

In un primo tempo si era deciso di far rientrare a sera i soldati nel centro della Banca Sella. Ma poi è prevalso l'orientamento di lasciare i soldati in zona di operazione per essere pronti oggi a riprendere il lavoro alle prime luci.

Ieri nel tardo pomeriggio c'è stata una riunione dei sindaci del Biellese in commissariato. La Prefettura era presente con il dottor Battaglia e il dottor Pellegrini. Presenti anche il colonnello Capuano e l'ingegner Borgini dell'Enel e il vice questore dottor Natale.

La riunione ha evidenziato l'urgenza dell'intervento dei militari in Alta Valle Cervo per liberare le molte frazioni ancora isolate: a Donato (ci sono una quarantina di persone bloccate dalla neve) e nel Mortigliengo **m. al.**

Biella. I militari di Vercelli spalano neve al Favaro (Foto Figheru)

In tutta la valle gli interventi sono stati tempestivi

La Valsesia è quasi regolare

VARALLO — Sta rientrando nella normalità la situazione in Valsesia. La tregua concessa dalle condizioni atmosferiche e il ritorno del sole ha consentito la fine dell'emergenza-neve. Il problema principale è sempre costituito dall'erogazione dell'energia elettrica ma ieri pomeriggio il panorama presentava contorni meno cupi.

Ha detto nella tarda mattinata il responsabile dell'agenzia Enel di Borgosesia Clementino Barberis: «*Al momento in Valsesiera, la zona maggiormente colpita, ancora due comuni, Alagna e Caprile ai quali bisogna aggiungere alcune frazioni di Coggiola, sono al buio. In Valsesia invece la situazione sta migliorando: in Val Grande sono senza luce Alagna e Riva Valdobbia, in Val Sermenza Rima e parzialmente Carcoforo, in Val Mastallone le frazioni alte di Varallo Moromdo e Camasco, nella conca di Ceilio Arva, Merlera e Cimo, nel territorio di Valduggia le borgate di Rastiglione, Colma, Cremosina, Orlonghetto e Valpiana*».

Aggiunge Clementino Barberis: «*La nevicata ha provocato la caduta di decine e decine di alberi che hanno messo fuori uso 20 delle 25 linee di nostra competenza. In totale, da metà settimana, con l'ausilio di alcune ditte private, sono stati impegnati giorno e notte una settantina di uomini*».

Ieri mattina si è rientrati nella normalità anche in Alta Valle: le strade per Carcoforo, Rimella e Rima sono state adeguatamente ripulite così come la statale 299 per Alagna. Nelle località alpine valligiane da mercoledì pomeriggio a venerdì sono caduti tra 1 120 e i 150 centimetri di neve con un massimo di 2 metri agli impianti di punta Indren sul ghiacciaio del Rosa.

Nella parte bassa del comprensorio valsesiano i fiocchi hanno raggiunto i settanta centimetri d'altezza. Quasi ovunque (Borgosesia in particolare) l'intervento dei mezzi spartineve, considerata la precipitazione al di fuori della norma, è stato tempestivo ed efficace. **r. cyn.**

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Corto circuito.
MAZZINI: Shanghai surprise.
ODEON: Labyrinth; domani spettacolo teatrale Sono momentaneamente a Broadway, con Gino Brumieri e Paola Tedesco.
SOCIALE: Privé.

BORGOSESIA

LUX: Arielsgatti.
SOCIALE: Il barbero.

CANDELO

VERDI: Fuori orario.

COGGIOLA

ITALIA: L'istruttoria.
ENNIO: California actual.
RADAR: Fantasia.

COSSATO

MICHELETTI: Italian fast food.

PRIMAVERA: Porcellino e porcelloni; domani Excalibur e San Francisco.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 28.191 - 24.279.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Balestrini, via P. Micca 8, tel. 22.189; **Sagliano, Mongrando, Balsasola;** domani a **Biella:** San Paolo, via Torino 59, tel. 22.755.
Usl 48 - Valdengo: Mongilardi Ulivi, via Roma 92, tel. 680.844; **Massazza, Vallemosso.** Prey; domani: **Cossato:** S. Raffaele, via Marconi 69, tel. 94.150; **Rosazza, Ponzone.**
Usl 49 - Borgosesia: Pagani, corso Vercelli 2, tel. 22.341; domani: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.256. **Varallo:** Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.103.

MUSIC HALL
IL FARO
BRUSNENGO
QUESTO POMERIGGIO
MUSICA PER VOI GIOVANI
QUESTA SERA
uno spettacolo in musica con gli
EUFORIA

LA BLOT
ARREDAMENTI DI A. SETTI
CON ESPOSIZIONE A VERCELLI E CARESANABLOT
COMUNICA
la chiusura del negozio di Novara
(centro RB. CUCINE)
Effettua saldi di tutta la merce esistente: mobili, dipinti, tappeti dal 12-1-1987 al 31-1-1987
A PREZZI DI REALIZZO